

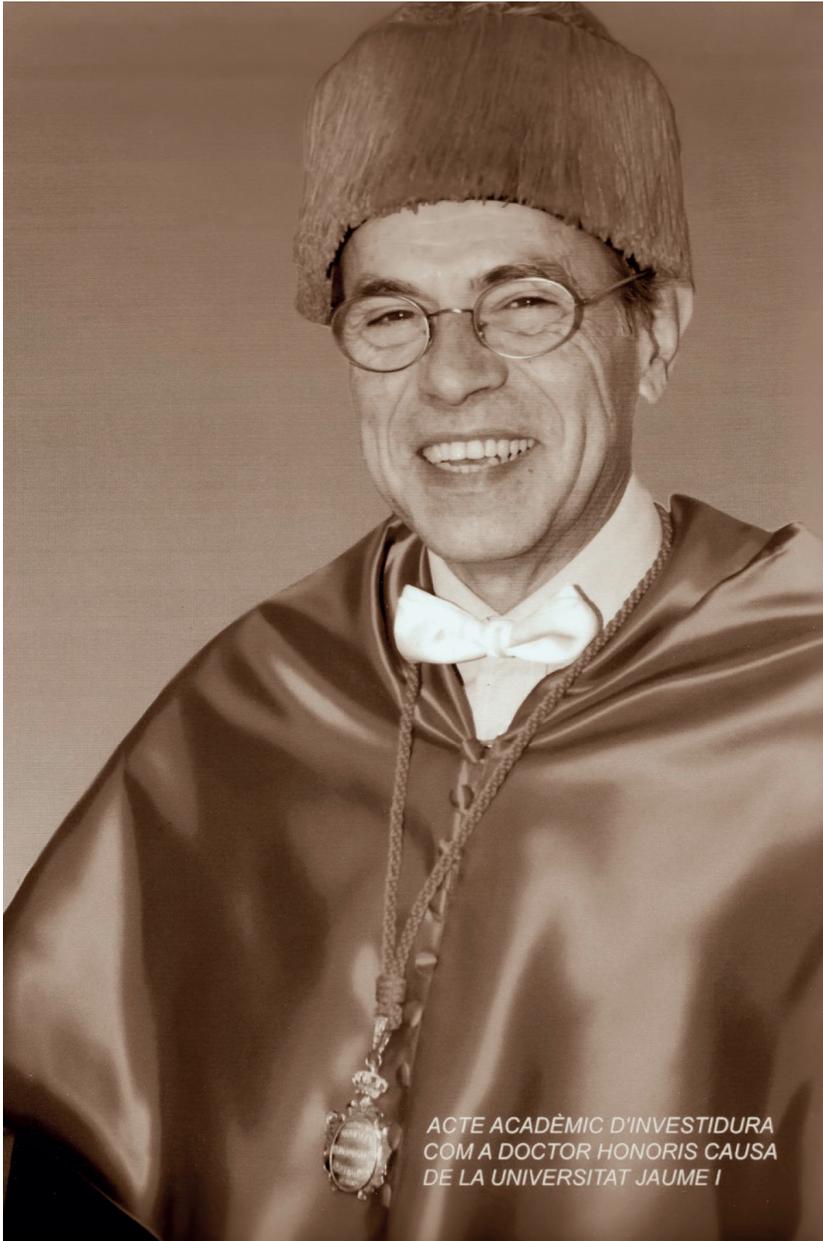
Scienze
giuridiche



BIBLIOGRAFIA SOMMARIAMENTE RAGIONATA DI DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI

Leopoldo Tullio

Collana Scienze Giuridiche 4



ACTE ACADÈMIC D'INVESTIDURA
COM A DOCTOR HONORIS CAUSA
DE LA UNIVERSITAT JAUME I

Bibliografia sommariamente
ragionata di diritto
della navigazione e dei trasporti

Leopoldo Tullio



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

2022

Copyright © 2022

Sapienza Università Editrice

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

www.editricesapienza.it

editrice.sapienza@uniroma1.it

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

Registry of Communication Workers registration n. 11420

ISBN 978-88-9377-235-8

DOI 10.13133/9788893772358

Publicato nel mese di settembre 2022 | *Published in September 2022*



Opera distribuita con licenza Creative Commons Attribuzione –
Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Italia e diffusa in modalità
open access (CC BY-NC-ND 3.0 IT)

*Work published in open access form and licensed under Creative Commons Attribution – NonCommercial –
NoDerivatives 3.0 Italy (CC BY-NC-ND 3.0 IT)*

Introduzione

I libri e i documenti che sono qui elencati appartengono tutti alla mia personale biblioteca. Poiché dalla loro lettura può aversi una sommaria idea dell'evoluzione della letteratura sul diritto marittimo e dei trasporti a partire dal XVI secolo, ho pensato che potesse essere utile, ai pochi che vi fossero interessati, darne contezza.

Ho seguito l'ordine cronologico di pubblicazione e sono arrivato fino al 1942, quando fu promulgato il codice della navigazione italiano. Naturalmente questa data è puramente convenzionale, anche perché interessa soltanto l'Italia. Ma dovevo pur porre un limite.

Alla fine un indice dei nomi facilita la ricerca.

Leopoldo Tullio

- 1) BAYFIUS, Lazarus, *Annotationes in legem II De captivis & postliminio reversis, in quibus tractatur De re navali, per autorem recognitae*. Froben, Basileae, 1537, p. 332.

Lazare de Baïf (1496-1547), fu grande umanista e ambasciatore francese a Venezia.

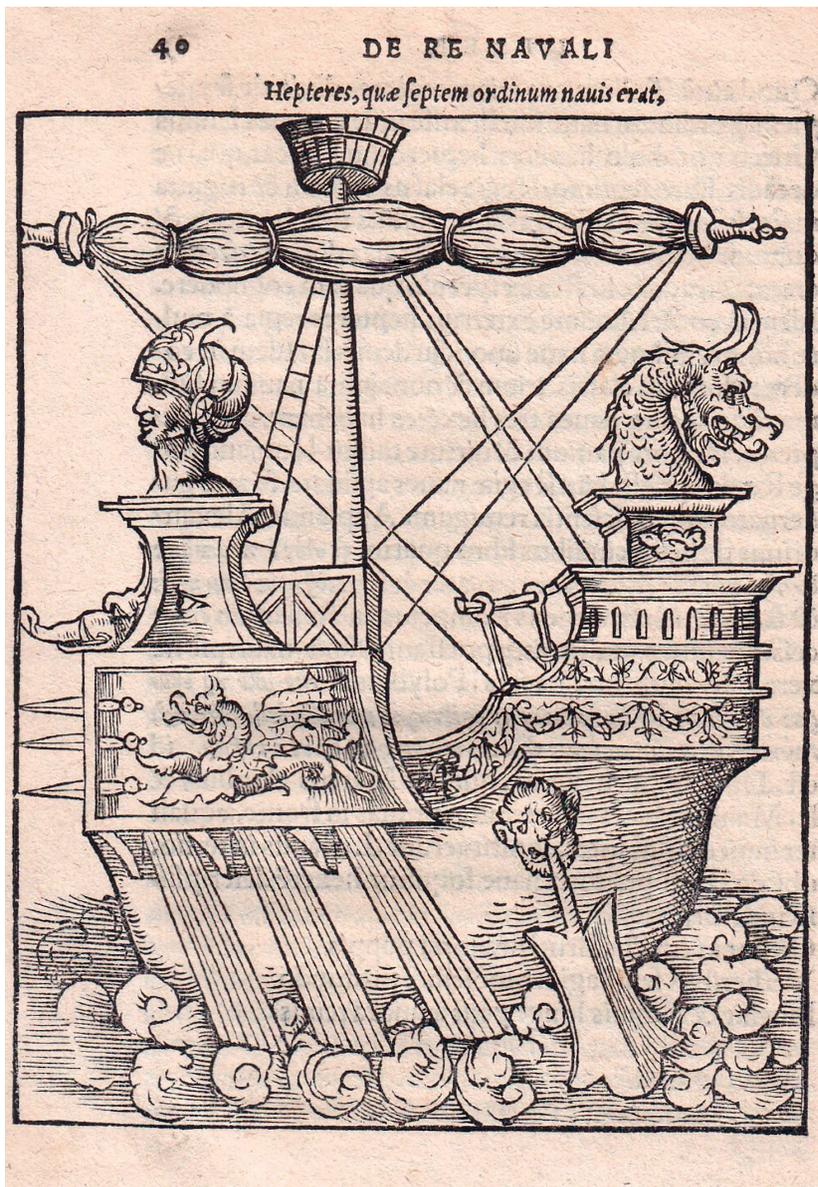
Nella sua opera si riferisce al passo di Marcello nel digesto D.19.15.2: «*Navibus longis atque onerariis propter belli usum postliminium est: non piscatoriis, aut si quas actuarias voluptatis causa paraverunt*» («Il postliminio ha luogo per le navi lunghe e per quelle da carico ad uso di guerra, ma non per le navi da pesca né per quelle leggere allestite per diporto»). Da questo trae spunto per una descrizione prevalentemente tecnica dei quattro tipi di navi, con numerose incisioni illustrative.

Seguono tre curiosi trattatelli, due dello stesso autore: *De re vestiaria* (p. 149-239) e *De vasculis* (p. 241-299); più un terzo scritto dal poeta e filosofo Antonius Tylesius Cosentinus (Antonio Telesio, 1482-1534), *Libellus de coloribus* (p. 305-323).

- 2) *Principio delli Statuti del porto di Ripetta*. 1545.

Si tratta di un decreto della Camera Apostolica pubblicato in volgare il 16 novembre 1545, che regola le attività che si svolgono nel porto di Ripetta a Roma.

Alcuni articoli sono di un certo interesse. Per esempio, l'art. 1 punisce i bestemmiatori nel porto: «che tutti & singoli Mercanti, traficanti,



Lazarus Bayfius.

Barcaroli, Lignaroli, scaricatori, Carattieri, appassatori, Buffalari, garzoni, & ciascuno di qual si voglia sorte, soggetto alla giurisdizione di Ripetta prefata, & Marmorata, non debbiano bestemmiare, vilipendiare il nome di Dio, della Madonna, suoi santi, & sante, sotto le pene, come nelli pubblici bandi della biastemma si contiene».

L'art. 13 vieta lo *ius naufragi*: «che tutte le robbe de' Naufragij che saranno prese per qual si voglia modo, si habbino a restituire alii padroni principali, & per mercede di chi li recupererà & consignerà, habbia da havere a ragione di quindici per cento [...] altramente si intenda furto».

All'art. 15 vediamo un embrione delle stallie e controstallie: «che il padrone del carco possa havere commodità di tre giorni a dare il carco, & tre giorni a scarcarlo, & da questo in poi sia tenuto à soddisfare al Barcarolo, & suoi danni di tempi persi al parere de' periti, eccetto nelli carichi del vino, allhora seconda il patto, & l'uso, alla pena di scudi dieci».

L'art. 26 impone una guida alle bufale: «che le Bufale delle barche non possino, ne debbiano andare, ne stare per Roma senza guida, & guardia d'uno huomo, sotto pena di scudi dieci, tanto al padrone, quanto al guardiano, ovvero bufalaro».

- 3) STRACCHA, Benvenutus, *Tractatus de mercatura, seu mercatore, omnia quae ad hoc genus pertinent*. Unito: (4) SANTERNA, Petro, *Tractatus de assecurationibus et sponcionibus, nunc primùm luce donatus*. Sebastianum Barptolomaei Honorati, Ludguni, 1556, p. 569-[76].

Benvenuto Stracca (1509-1578) nacque ad Ancona, dove esercitò l'avvocatura e ricoprì importanti cariche pubbliche.

Questo *Tractatus* — pubblicato per la prima volta da Manuzio a Venezia nel 1553 — ha avuto uno straordinario successo ed è stato ristampato per oltre un secolo. Stracca è considerato il fondatore del diritto commerciale, dandone un'impostazione sistematica, come un complesso di norme separato dal diritto civile ⁽¹⁾. Ottanta pagine del Trattato sono dedicate al diritto marittimo: «*Tractatus Clariss. Iurisconsulti Benvenuti Stracchae Anconitani De nautis, Navibus, et Navigatione*», suddiviso in sette parti. Manca la trattazione dell'assicurazione, perché, come dice lo

⁽¹⁾ Cfr. A. MORDENTI, *I giuristi e la nascita del mondo moderno: Benvenuto Stracca anconitano*, in *Quaderni storici delle Marche* 1966, 236, secondo cui Stracca «appare esemplare di un momento storico ben preciso, che è anche quello dell'evoluzione della società civile dal mondo dello *ius commune* a nuovi sistemi di principi e norme». Stracca è definito da R.J. VALIN, *Nouveau commentaire sur l'Ordonnance de la marine du mois d'août 1681*, La Rochelle, 1760, t. I, XV, «auteur véritablement estimable». Cfr. pure V. PIERGIOVANNI, *Il Tractatus «De Nautis, Navibus et Navigatione»*, nonché G.S. PENE VIDARI, *Benvenuto Stracca, il diritto dei mercanti e il diritto comune*, entrambi in *Benvenuto Stracca. Ex antiquitate renascor* (atti del convegno di Ancona del 22 febbraio 2013), Ancona, 2014, rispettivamente a p. 57 e 71.

stesso Stracca a p. 286, ne aveva già scritto Santerna, la cui opera è per l'appunto unita al Trattato in questa edizione. Ciò non impedì a Stracca di trattare dell'assicurazione in un'opera successiva.

Pedro de Santarém (1460-1521), portoghese, fu console a Firenze, Pisa e Livorno.

Il suo Trattato (da p. 481 a 569), diviso in cinque parti, fu pubblicato per la prima volta a Venezia nel 1552, ma fu redatto nel 1488 ⁽²⁾. È la prima opera sistematica sul contratto di assicurazione, che all'epoca era essenzialmente marittima.

- 5) PEDREZANO, Giovan Battista (curatore), *Il libro del Consolato de' marinari, nel quale si comprendono tutti gli statuti & ordini disposti da gli antichi per ogni caso di mercantia ò di navigare così a beneficio de' marinari come de' mercanti & patron de' navilij*. Francesco Lorenzini, Venetia, 1563, carte [8]-120.

Si tratta della quinta edizione fra le traduzioni italiane del Consolato del mare e la prima con questo titolo. La prima edizione a stampa fu redatta in lingua catalana nel 1484, ma si conoscono alcuni manoscritti databili fra il XIV e il XV secolo ⁽³⁾.

Il Consolato è una raccolta di usi marittimi formatisi in Catalogna fra il XIII e il XIV secolo. Divenne talmente importante e diffuso che fu osservato in tutta Europa fino al XVIII secolo. L'importanza del Consolato è così sottolineata da Casaregi: «Basti il dire, che appena fù egli in quella lor lingua per ordine degli antichi Re d'Aragona compilato la prima volta, che, come fondamento, e norma della contrattazione marittima, abbracciato venne tra pochi anni da tutte le nazioni d'Europa più esercitate nel traffico, nel suo proprio idioma ciascheduno trasportandolo, e

⁽²⁾ D. MAFFEI, *Il giureconsulto portoghese Pedro de Santarém autore del primo trattato delle assicurazioni (1488)*, in *Boletim da Faculdade de Direito (Coimbra)* 1982, 703.

⁽³⁾ Un manoscritto in lingua catalana, del XV secolo, è conservato nella Biblioteca universitaria di Cagliari. Sulla storia editoriale del Consolato, cfr. C. DI DEO, *Il consolato del mare. Storia di un successo editoriale*, che accompagna la riproduzione, pubblicata a Milano nel 2007, di una versione italiana del Consolato stampata a Venezia nel 1576. Un recente commento a un'edizione italiana del 1584 è fatto da S. CORRIERI, *Il Consolato del mare. La tradizione giuridico-marittima del Mediterraneo attraverso un'edizione italiana del 1584 del testo originale catalano del 1484*, Roma, 2005.

di mano in mano poi per più d'otto secoli seguitato sino a' di nostri, ne' quali in vigore eziandio si mantiene generalmente» (4).

- 6) STRACCHA, Benvenutus, *De assecurationibus, tractatus. In quo praeter materiam ipsam bono ordine expositam, quaestiones complures quottidianae, formulaeque loquendi ex vulgari usu explicantur et litterarum genera et pleraque alia quottidie in foro versantia utiliter declarantur.* Venetiis, 1569, p. 284-[26].

Questo Trattato sulle assicurazioni è considerato da Stracca un completamento del suo *Tractatus de mercatura*, tant'è che nel frontespizio, dopo il titolo, aggiunge: «*Ex quibus Tractatus de Mercatura ab Autore olim editus perfectus redditur*».

Qui Stracca, dopo un'ampia *Praefatio*, passa a commentare in latino, in quaranta glosse, una polizza di assicurazione marittima del 1567 scritta in volgare. Questo è il testo della polizza (5).

«Iesus Maria, à di 20. d'Ottobre 1567.

«Al nome d'Iddio, di buon viaggio, salvamento, & guadagno. Noto & chiaro sia a ciascuno legerà la presente scritta de Assecuratione, come M. Giovanni Stracca nobile Anconitano si fa assecurare sopra ciambellotti, pannine, & ogn'altra sorte de mercantie cariche, ò da caricarsi per M. Nicolo Pilestri, ò qual si voglia altra persona sopra la nave nominata S. Maria da Loreto, patronizzata per Angelo Picchi, ò qual si voglia altra persona attinente al detto M. Giovanni Stracca, ò altri à chi attenesse, come per lettere de caricamento appare, ò apparirà dal porto de Constantinopoli al porto d'Ancona. Potendosi con la detta nave, & mercanzie in essa cariche entrare in ogni porto, & luoco, & navigare innanzi, & indietro, à destra, & à sinistra à piacimento, & volontà d'esso padrone, il viaggio non mutato. Correndo risico detti assecuratori sopra dette robbe d'ogni caso di mare, di fuoco, di getto

(4) J.L.M. CASAREGI, *Discursus legales de commercio*, II ed., I vol., Florentia, 1719, nella «Dichiarazione necessaria dell'opera», premessa al testo del Consolato. Curiosa, invece, è la stroncatura fatta da M. HÜBNER, *De la saisie des bâtimens neutres*, La Haye, 1759, XI s., che parla del Consolato come «*masses informes*» e «*un recueil assez mal-choisi, de Loix maritimes & positives*».

(5) La stessa polizza è pubblicata anche, con una traduzione francese a fronte, da J.M. PARDESSUS, *Collection de lois maritimes antérieures au XVIII^e siècle*, t. V, Paris, 1839, 210 ss. In successive edizioni del Trattato di Stracca si trova anche la traduzione in latino della polizza.

in mare, di represaglie, ò rubarie d'amici, ò inimici, & d'ogn'altro caso portevole fortuito disastro sinistro, impedimento, & caso sinistro, & fusse come si volesse, ò intervenisse tutti li detti risichi li corrino, & tutti li portino li sottoscritti assecuratori sopra di loro, dall'ora che la sopra detta nave harrà fatto vela da detto porto de Constantinopoli, con detti ciambellotti, & altre sorti de mercantie, per infino che sorta sarà nel porto d'Ancona a buon salvamento hore ventiquattro, come è detto di sopra, & se li detti ciambellotti intervenesse, ò fusse intervenuto alcun disastro (che Iddio guardi) li assecuratori debbano dare, & pagare al detto M. Giovanni Straccha, ò à chi per lui quelli danari assicurati tra mesi dua dal dì, che in Ancona ne fusse vera nuova, & se pretendessero per ragione alcuna, dire in contrario, non possano esser uditi da corte, giudice, ò magistrato alcuno, se prima non harranno pagato effettivamente, e danari contati, & se fra mesi dodici, da hoggi, della sopradetta nave non ce ne fusse vera nuova, li assecuratori debbano dare, & pagare quel denaro per loro assicurato senza eccezione alcuna al sudetto M. Giovanni, & giongendo di poi a salvamento, come è detto di sopra, detto M. Giovanni debba restituire quel denaro havesse ricevuto dal detto Assecuratore.

«Dechiando, che da barattaria de padrone, ò scrivano in fuora, li Assicuratori a tutti altri risichi, casi, sinistri infortunij vogliano esser tenuti, & obligati in tutto, & per tutto personalmente, e in havere de ragione, et de fatto al S. Governatore d'Ancona, ò suo Auditore, ò qual si vogli altro offitio, renuntiando de stare in casa, moratorie, in la plenior forma della camera Apostolica, & con potestà di essere astretti in ogni luoco Giudice, ò tribunale si sia. Renuntiando detti Assicuratori ad ogni privilegio, indulto, prorogationi, leggi, statuti, & franchisie, & di feriatì, che in lor favore facessero, & debbano in prima l'Assecuratori pagare al detto M. Giovanni, ò a chi per lui quelli danari per loro Assicurati, & di poi litigare le cause.

«Et volendo li detti Assecuratori il detto M. Giovanni debba sodare sufficientemente de restituire, à ciascuno quello avessero ricevuto contro il dovere, con interesse de venti per cento, & l'Assecuratori habbino a provare tempo mesi dodeci, di quello volessero dire in contrario, & passato detto tempo, M. Giovanni sia libero, & fuori d'ogni molestia da tutte le predette cose, & l'Assecuratori giurano, & obligansi al detto M. Giovanni, essi, & tutti loro heredi, & beni mobili, & immobili, presenti, & futuri, in ogni miglior modo, che obligar si potessero in forma della camera Apostolica. Con potestà d'esser astretti in tutte le parti fussero

trovati, con l'osservanze sole de termini soliti celebrati, & consueti in detto modo, & forma della camera Apostolica, & vogliano, che questo scritto habbi la medesima forza, & forma, che s'habbi in tutto un contratto in forma cameræ.

«Dechiarandosi che de tutte le cose non chiarite in detto scritto s'intendano ad uso, & stile della piazza de Firenze.

«Et vogliano, che l sensale, ò mezzano che farà detta sigurtà, habbi lui solo, & sia bastante per fede autentica di sua mano, & per suo iuramento essendo vivo alla recognitione delle lettere, ò mano di ciascuno, che pigliarà danari per tal cagione.

«Fatta per me Marino Benincasa de commissione de Pietro Fantolini al presente mezzano de detta sigurtà in Ancona».

- 7) BOERIUS, Nicolaus, *Decisiones Burdegalenses summa diligentia et eruditione collectae, & explicatae*. Claudium Ravot, Lugduni, 1579, p. [8]-867-[41].

Nicolas de Bohier (1469-1539) fu presidente del Senato di Bordeaux.

Questa è una raccolta di decisioni di quel Senato. La prima edizione fu stampata a Lione nel 1547.

Qualche decisione riguarda il diritto marittimo. In particolare, nella decisione 105, ai n. 7 e 8 si trova il primo riferimento all'etimologia del termine *charterparty*, dal latino medievale *charta partita*: «*Ubi etiam dicit, quod in deposito solet fieri instrumentum: in quo quaedam literae per medium incidütur, una pars datur depositario, & alia deponenti: [...] Et vocatur apud Aquitanos, & Anglos charta partita: [...] & potest [...] suprà talis divisio scripturae procedere, quod dimidiam scripturae per longum habeat quelibet pars: vel forsità nō dividitur charta, sed certae literae fiunt in magna figura quae dividuntur, & dantum in signum: est bonus modus, quo aliquãdo dicat usum fuisse qui non potest falsari*» ⁽⁶⁾.

⁽⁶⁾ R.J. POTHIER, *Traité des contrats de louage maritimes*, Paris-Orléans, 1775, 3: «Boerius, président du parlement de Bordeaux, dans le seizieme siecle, nous apprend l'étymologie de cette terme de charte-partie. Il dit, Decis. 105, N. 7 & 8, qu'il étoit autrefois d'usage dans l'Aquitaine & dans l'Angleterre de rédiger par écrit les conventions sur une charte qu'on coupoit du haut au bas, en deux parts, dont on donnoit une part à chacune des parties contractantes, lesquelles les représentoient & les rassembloient lorsqu'il étoit question entr'elles de connoître ce dont ont étoit convenu. En s'assurant que le rapport que chacune des parts devoit avoir avec l'autre, qu'elles étoient le véritable original sur lequel la convention avoit été écrite, on prévenoit les artifices des Faussaires». Un notevole inconveniente di

- 8) FERRETTUS, Iulius, *De iure & re navali, et de ipsius rei navalis et belli aquatici praeceptis legitimis, liber*. Franciscum de Franciscis Senensem, Venetiis, 1579, carte [3]-163.

Giulio Ferretti (1487-1547) fu un giurista ravennate, incaricato da Carlo V di amministrare la giustizia nell'Italia meridionale. Fu anche nominato dal papa Clemente VII cavaliere e conte palatino.

Quest'opera fu pubblicata postuma dal figlio Esuperanzio, che la dedicò a Carlo V. È divisa in diciassette libri, il cui contenuto («*argumentum*») può sembrare a volte (specialmente nel libro XVII) alquanto stravagante.

Argomenti del libro I: «*Quo tempora ligna cedantur pro navigio, & De exercitoria, Institoria, & Tributoria actionibus, & De materia tit. Nautae, Caupones, & Stabularij. De edendo libros Mercantorum, & an sit illis danda fides. De litteris Cambij. De Praescriptione debitorum Mercantorum. De Pactis assecurationis Navis. De Scriptura Archivi an probet*».

Argomenti del libro II: «*Bellicae Naves qualiter probè fiant, & nominentur. De varijs nauticis negocijs, & De fundi navis legato inutili. De praescriptione & eius effectu tanti temporis, cuius initij memoria hominum non extat in contrarium*».

Argomenti del libro III: «*De Rebus necessariis pro Classe. De Societatibus, quae siunt in dies per homines. De Comuni dividendo. De Novi operis nunciatione*».

Argomenti del libro IV: «*De Alimentis & cibarijs, ac stipendio dandis navigantibus in classe. De Alimentis legatis, & De Fide servanda*».

Argomenti del libro V: «*De provisione Ducum Clasium necessaria. De Nundinis, & De represaliis*».

Argomenti del libro VI: «*De Obedientia habenda in Classe. De Militaribus gestis egregijs. De Occultis Regum Consilij & Archanis. De His qui deiecerunt vel effuderunt*».

Argomenti del libro VII: «*Quibus causis Victoria paretur navali bello. De rebus in classe necessarijs. De igne incendiario, & de eius effectu, & qualiter fiat, & exerceatur. De Materia incendij, ruinae, & naufragij; & pænis eorum*».

tale uso è segnalato da C. ABBOTT, *A Treatise of the Law Relative to Merchant Ships and Seamen*, I ed., London, 1802, 145 in nota: «*If from this account we are to understand that the contract was only once written, and the paper or parchment afterwards cut in two, the practice must have been very inconvenient, as neither party could inform himself in the absence of the other of the stipulation he had engaged to perform*».

Argomenti del libro VIII: «*De ventis, & de eorum natura. De naufragio. De iactu ex navi propter tempestatem ob timorem maris, ex causa levandae navis naufragij, & summersionis*».

Argomenti del libro IX: «*De providentia Regum habenda in classe, ante quàm Navalis expeditio fiat. De Natura, & effectu temporum aptorum ad navigandum. De ventorum qualitate, & effectu. De Coelestibus signis, eorumque effectu. De Animalium quorundam, auiunque, & Pisciu præsgio. De portentis falsis. De Charitate Principum, & de monopolio, & eius poena*».

Argomenti del libro X: «*De prudentia Ducum classium habenda in maritimo bello. An sint in hostes exercendae insidiae. An licitum sit mentiri in re bellica. De Apocis publicis, & privatis, & an probent. De Poena falsantium pondera, & mensuras. De Materia rei emphitheoticae*».

Argomenti del libro XI: «*De temporibus aptis ad navigandum. De Damno infecto*».

Argomenti del libro XII: «*Qualiter esse debeant Duces Classiu, & de strictagematibus eorum. Veneta Civitas qualiter accreverit, constructa fuerit à populo libero nationum omnium totius orbis. De Ducibus, & Tribunis Venetis, & de temporibus, & gestis eorum ad urbe condita Venetiarum. De Nautico foenore; & de usura centesima nauticae pecuniae traiecticae. De Varijs iuris casibus per dies occurrentibus inter mercatores, & nautas*».

Argomenti del libro XIII: «*De ordine tenendo in classica pugna. Quae sit habenda consideratio temporum, elementorumque, passionum coelestium, antequam pugnetur. De iure Postliminij. Qualiter possessio iurisdictionis queratur, & prescribetur*».

Argomenti del libro XIV: «*Qualiter salus & Victoria paretur in classica expeditione. De Navis significatu. An Existentes in classe, ut milites in Castris, testari possint militari iure, An iisdem gaudeant Privilegijs in classe militantes, ut milites gaudent in Castris*».

Argomenti del libro XV: «*Quando sit licitum & permissum parvo navigio pugnare cum magno, & quando non. De Legibus, matricula, & statutis mercatorum. De signis Mercatorum, & animalium merchis. De Reddibitoria, & quantò minoris actionibus*».

Argomenti del libro XVI: «*De natura maris. De littoribus. De fluminibus. De Aluvione. De Ripis, Alveo, & Fossa. De Stagno. De Lacu. De Aquaeductu. De aqua pluvia arcenda. De aqua quotidiana, & aestiva. De servitutibus Urbanis, & rusticis. De molendinis*».

Argomenti del libro XVII: «*De expellendis animalibus venenosis ab insulis, ubi navigatur. De remedio veneni serpentum. De expellendis locustis. De insulis*».

L'opera, apprezzata all'epoca in cui fu scritta, dovette perdere in seguito la stima degli studiosi, tant'è che Valin, nella prefazione al suo Commentario, scrisse: «*ce traité ne vaut guere la peine d'être lu. L'auteur mourut en 1547, & ce fut son fils qui, le donnant au public en 1579, ne craignit point de le dédier à Charles-Quint*» (7).

- 9) *Decisiones rotæ Genuæ de mercatura et pertinentibus ad eam*. Antonio Roccatagliata, Genuæ, 1582, carte 270-54.

Questa è la prima edizione di una raccolta di 215 decisioni pronunciate dalla Rota di Genova, che all'epoca era il più importante tribunale di diritto commerciale e marittimo d'Europa. Un'altra edizione, che ebbe maggiore diffusione, fu stampata nello stesso anno da Ziletti a Venezia.

La raccolta ottenne numerosi privilegi librari e divenne il più letto repertorio di casi di diritto commerciale di tutta Europa, più volte ristampato in diversi Paesi.

- 10) *NEBRISSENSIS, Antonius, Vocabularium utriusque iuris, una cum tract. admodum utili de ratione studij. Accessit Lexicon iuris civilis, in quo varij & insignes errores Accursij notantur*. Haeredes Valerij Bonelli, Venetiis, 1589, carte 415.

Elio Antonio de Nebrija (1444-1522), fu un umanista e linguista spagnolo, professore nelle Università di Salamanca e di Alcalá.

In questo ricco vocabolario, pubblicato per la prima volta nel 1506 e in questa forma nel 1556, sono trattati anche numerosi lemmi di diritto marittimo.

- 11) *SCACCIA, Sigismundus, Tractatus de commerciis et cambio*. Andrea Brugiotti, Roma, 1619, carte [6]-755-[123].

Sigismondo Scaccia (1564-1634) si laureò alla Sapienza di Roma. Esercitò numerose cariche pubbliche, anche a Genova e Firenze, dove

(7) R.J. VALIN, *Nouveau commentaire*, cit., t. I, XVII.

s'interessò delle questioni mercantili. Scrisse numerose opere, ma quella cui deve la sua fama è questo Trattato diviso in nove paragrafi.

Questa è la prima edizione, ma fu più volte successivamente ristampata e lo rese celebre collocandolo tra i fondatori del diritto commerciale⁽⁸⁾.

Del diritto marittimo è trattata soltanto l'assicurazione, cui sono dedicate 13 pagine del primo paragrafo. In esse sono considerati Pedro de Santarém e Benvenuto Stracca. È citata la polizza pubblicata da Stracca nel suo *De assecurationibus, tractatus* e ne è riportata un'altra in lingua latina datata 1615.

- 12) GROTIUS, Hugo, *De iure belli ac pacis libri tres. In quibus ius Naturae, Gentium, item juris publici praecipue explicantur. Editio nova ab Autore ipso recognita & correcta*. Guiljelmum Blaeu, Amsterdami, 1632, p. [20]-421-[26]. Unito: (13) *Mare liberum, sive de jure, quod Batavis competit ad Indicana commercia, Dissertatio. Editio nova, prioribus longe emendatio*. Guiljelmum Blaeu, Amsterdami, 1633, p. 8-28.

Huig de Groot (italianizzato in Ugone o Ugo Grozio) (1583-1645), fu avvocato e arrivò a essere sindaco di Rotterdam. Fu poi condannato per motivi politici all'ergastolo, ma evase riparando a Parigi, dove compose il suo *De iure belli ac pacis*.

Questa è la prima edizione del *De iure belli ac pacis* nella quale è inserito il *Mare liberum*. Il breve scritto (in questa edizione consta di sole 28 pagine) costituiva il capitolo XII di una più ampia opera intitolata *De jure praedae*, che non fu mai stampata, finché nel 1864 non se ne trovò il manoscritto, che fu pubblicato all'Aia nel 1868. Tale capitolo, però, fu stralciato e dato alle stampe in forma anonima nel 1609⁽⁹⁾.

Grozio è considerato un antesignano propugnatore della libertà dei mari. In realtà il libello *Mare liberum* costituisce un interessato parere legale reso in favore della Compagnia olandese delle Indie orientali, di cui

⁽⁸⁾ Cfr. R. DE LAURENTIIS, *Sigismondo Scaccia (1564?-1634) fra pratica e teoria giuridica agli inizi dell'età moderna*, in *Riv. storia dir. ital.* 1991, 233.

⁽⁹⁾ Una traduzione italiana del *Mare liberum* è stata pubblicata da Liguori a Napoli nel 2007 in un volume a cura di Francesca Izzo. Cfr. pure A. DI BELLO, *Il Mare liberum di Ugo Grozio: una grande impresa editoriale*, in *Riv. studi polit. int.* 2007, 462. La prima edizione del 1609 qualche anno fa si trovava nel mercato dell'antiquariato librario al prezzo di € 90.000.

Grozio era consigliere⁽¹⁰⁾. Il 25 febbraio 1603 due navi della neonata Compagnia avevano catturato nello stretto di Singapore una nave portoghese, la caracca Santa Catarina di 1.500 tonnellate, e, dopo avere sbarcato le persone sopravvissute alla cattura, l'aveva riportata in Olanda appropriandosi del carico. Il bottino, venduto ad Amsterdam, pari a tre milioni di *guilder*, era «equivalente a poco meno delle entrate annuali del governo inglese dell'epoca e più del doppio del capitale della Compagnia inglese delle Indie»⁽¹¹⁾. Per assicurare la legittimità della cattura e della confisca del carico (fra l'altro, di una nave portoghese, che non era in guerra contro l'Olanda) fu rispettata la formalità di instaurare il giudizio delle prede. Il processo si tenne presso l'Ammiragliato di Amsterdam⁽¹²⁾ e il giovane Grozio ebbe il ruolo di consulente legale della Compagnia, difendendo così, sotto l'egida della libertà, la legittimità di un atto di depredazione.

- 14) GROTIUS, Hugo, *De mare libero*, p. 1-83. Unito: (15) MERULA, Paulus, *Dissertatio de maribus*, p. 84-182. Unito: (16) BOXHORNIUS, Marcus Zuerius, *Apologia pro navigationibus Hollandorum, adversus Pontum Heuterum*, p. 183-213. Unito: (17) *Tractatus pacis, mutui commercii, sive intercursus navigationum, confirmatus Londini anno 1495, inter Henricum Septimum, Angliae regem, & Philippum Archiducem Austriae, ducem Burgundiae, &c.*, p. 214-267. Officina Elzeviriana, Lugd. Batavorum, 1633.

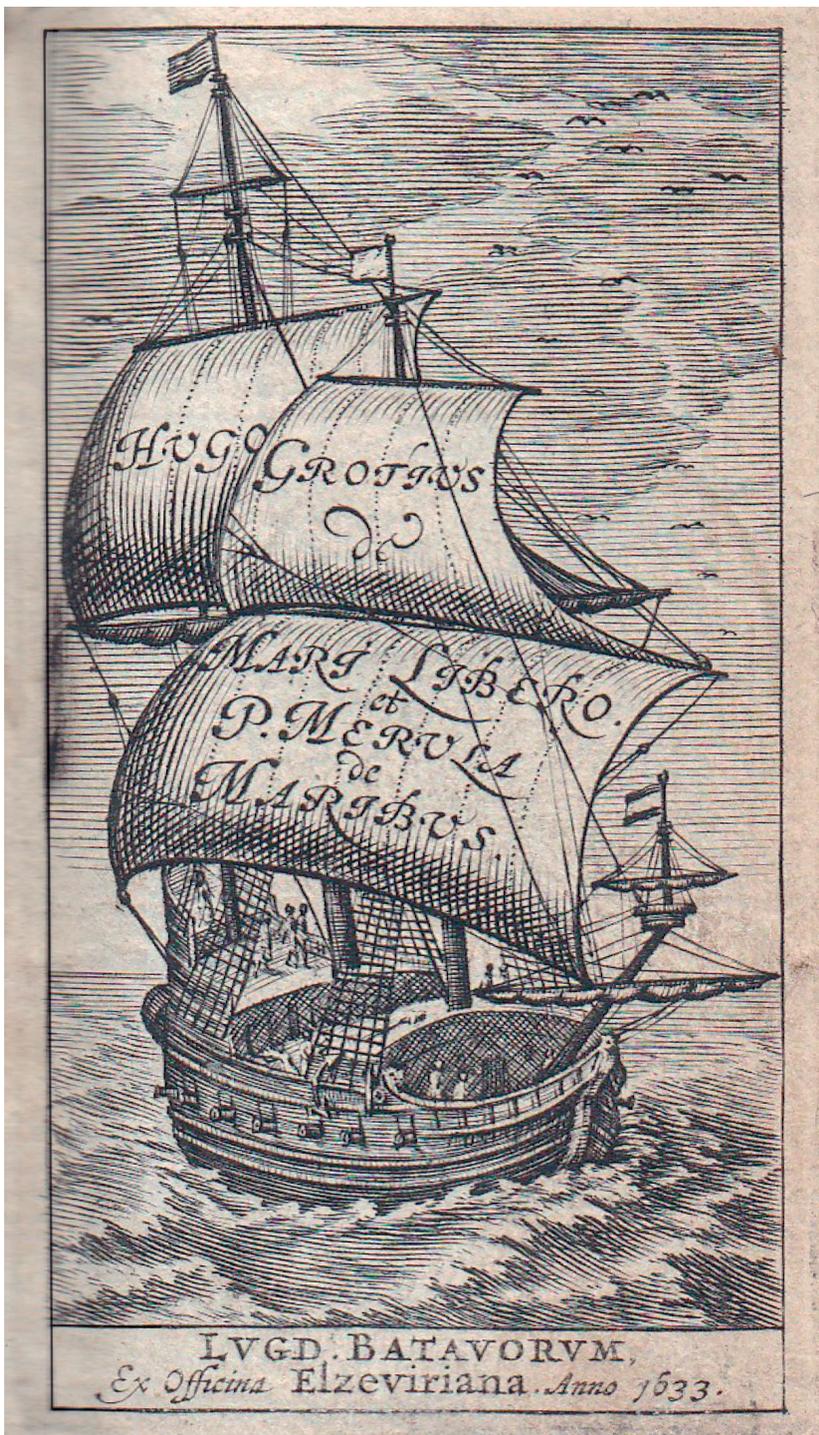
Questo libro, pubblicato a Leida, contiene, oltre al *Mare liberum* di Grozio, due altri scritti, nonché il Trattato di pace e mutuo commercio stipulato nel 1495 dal re d'Inghilterra Enrico VII e l'arciduca d'Austria Filippo.

Il primo scritto, pubblicato postumo, è di Paul van Merle (1558-1607) che fu rettore dell'Università di Leida. È diviso in cinque capitoli. I: *De Mari universim*; II: *De Oceano*; III: *De Internis Maribus, & primo de Mediterraneo*; IV: *De reliquis Internis Maribus*; V: *De Euripis*.

⁽¹⁰⁾ Grozio era anche cugino dell'ammiraglio Jacob van Heemskerck, che guidò la flotta olandese nella vicenda in questione.

⁽¹¹⁾ Così F. Izzo, *cit.*, 2. Sulla vicenda, cfr. G. ACQUAVIVA, *Libertà o dominio dei mari: il caso della Santa Catarina*, in *Anuario español de derecho internacional* 2001, 239.

⁽¹²⁾ La sentenza, pubblicata in latino in appendice al *De jure praedae* di Grozio, così si conclude: «*caraccam cum omnibus, quae inerant, bonis, publicam praedam esse et iure captam videri; et insuper eam publica auctione vendi debere, ut pecunia, quae inde redeat, dividatur ex edicto Ordinum foederatum*».



Il secondo scritto è di Marcus Zuerius van Boxhorn (1612-1653), professore all'Università di Leida, che, in linea con Grozio, sostiene la libertà dei mari.

Il Trattato del 1495 è interessante, perché è un predecessore nei numerosi trattati internazionali bilaterali di amicizia, commercio e navigazione che si sono succeduti fino al XX secolo.

- 18) SELDENUS, Ioannes, *Mare clausum seu de dominio maris libri duo*. Unito: (19) BOXHORNIUS, Marcus Zuerius, *Apologia pro navigationibus Hollandorum, adversus Pontum Heuterum*, p. [24]-504. Unito: (20) *Tractatus pacis, mutui commercii, sive intercursum navigationum, confirmatus Londini anno 1495, inter Henricum Septimum, Angliae regem, & Philippum Archiducem Austriae, Burgundiae, &c.*, p. 61. Will. Stanesbeii pro Richardo Meighen, Londini, 1636.

John Selden (1584-1654) fu un rinomato parlamentare inglese.

Questa è la ristampa di una precedente edizione pubblicata l'anno prima dallo stesso editore. Uniti sono l'*Apologia* di van Boxhorn e il Trattato di pace e mutuo commercio del 1495, che erano uniti anche al libro contenente pure le opere di Grozio e van Merle (*supra*, n. 16 e 17).

I pescatori olandesi erano autorizzati a pescare le aringhe nelle acque adiacenti alle coste inglesi in base a un'autorizzazione firmata nel 1496 dal re d'Inghilterra Enrico VII. Tuttavia, nel 1609, il re Giacomo I emise un proclama in base al quale chiunque intendesse pescare in tali acque avrebbe dovuto ottenere un'autorizzazione e pagare un tributo. La reazione olandese non si fece attendere, sì che Giacomo I acconsentì a sospendere *sine die* il suo proclama. Qualche anno più tardi Selden, stimato giurista, fu incaricato di pubblicare una difesa dei diritti dell'Inghilterra sul mare ad essa adiacente. Il manoscritto fu sottoposto al re Giacomo I nel 1619, ma non fu approvato. Dopo tre lustri, sotto il re Carlo I, a Selden fu rinnovato l'incarico e il vecchio manoscritto fu rivisto anche alla luce delle aperture, che Grozio stesso aveva prospettato nel suo *De iure belli ac pacis* nel 1625, sulla possibilità di vantare diritti su alcune porzioni di mare, in particolare baie e stretti. Così il *Mare clausum* fu pubblicato nel 1635 e Selden divenne il più famoso oppositore della teoria del mare libero di Grozio ⁽¹³⁾.

⁽¹³⁾ Cfr. H. THORNTON, *John Selden's Response to Hugo Grotius: The Argument for Closed*

L'opera è divisa in due libri e cinquantotto capitoli. Nel primo libro l'autore confuta la tesi di Grozio che i mari non possono essere oggetto di appropriazione in base al diritto naturale. Nel secondo libro dimostra che nel tempo i governi inglesi hanno sempre rivendicato la loro sovranità sui mari adiacenti all'Inghilterra, acquistando così un diritto storico su di essi.

- 21) GINAMMI, Marco (curatore), *Il Consolato del mare; nel quale non solo si comprendono tutti gli Ordini, e Statuti per ogni caso di Mercantia, e di Navigatione; ma ancora quelli sopra l'Armata di mare, Sicurezza, Entrate, & Uscite. Così a beneficio di Marinari, come di Mercanti, & Patroni di Nave, & Navilij. Con il Portolano del mare, con ogni più esatta diligenza corretto, & ampliato delle leggi della Sereniss. Repub. di Venetia a tal materia appartenenti.* Marco Ginammi, Venetia, 1637, p. [14]-236-67. Unito: (22) *Parti prese nell'eccellentiss. Consiglio di Pregadi. Con diverse Leggi cavate dal Statuto. In materia di Navi, e sua Navigatione.* Stampate per Gio: Pietro Pinelli, p. 36.

Marco Ginammi, stampatore e libraio veneziano, nacque nel 1590.

Questa è un'altra delle tante edizioni con la traduzione italiana del Consolato del mare. È la quarta che contiene anche il Portolano del mare.

Il Portolano contiene la descrizione minuta di tutte le coste, sì da consentire una sicura navigazione: «nel quale si dichiara minutamente del sito di tutti i porti, quali sono da Venetia in Levante, & in Ponente: & d'altre cose utilissime, & necessarie a i Naviganti». È diviso in sette parti: Portolano di Levante; Portolano di diversi luoghi; Portolano di Venetia; Portolano del Mar Maggiore; Portolano di Romania; Portolano dell'Arcipelago.

Seas, in *Int. Journal of Maritime History* 2006, 105; M. SOMOS, *Selden's Mare Clausum. The Secularisation of International Law and the Rise of Soft Imperialism*, in *Journal of the History of Int. Law* 2012, 287. Cfr. pure S. CARUSO, *La miglior legge del Regno. Consuetudine, diritto naturale e contratto nel pensiero e nell'epoca di John Selden (1584-1654)*, Milano, 2001. Selden fu in seguito accusato di egocentrismo da L.B. HAUTEFEUILLE, *Des droits et des devoirs des Nations neutres en temps de guerre maritime*, t. I, Paris, 1848, 2: «La politique de la Grande-Bretagne, sa patrie, est à ses yeux le droit international tout entier, la loi émanée de Dieu lui-même; alors même que cette politique tend uniquement à priver tous les autres peuples des bienfaits du Créateur, pour les accumuler exclusivement sur les sujets britanniques».

Unito è un florilegio di disposizioni in materia di navigazione prese dal 1428 al 1632 dal Consiglio di Pregadi, cioè dal più importante organo costituzionale della Repubblica di Venezia.

- 23) PONTANUS, Johannes Isacius, *Discussionum historicarum Libri duo. Quibus praecipuè quatenus & quodnam mare liberum vel non liberum clausumque accipiendum dispicitur expenditurque*, p. 1-260. Unito: (24) VARRERIUS, Gasparus, *De Ophyra regione et ad eam Navigatione Dissertatio*, p. 261-330. Unito: (25) KECKERMANNUS, Bartholomeus, *Problemata nautica*, p. 331-393. Nicolaus Wieringen, Harderuici Gelrorum, 1637.

Johan Isaaksz Pontanus (1571-1639), storiografo nato in Danimarca, visse in Olanda, dove insegnò all'Accademia di Harderwijk. In questo studio Pontanus interviene nella discussione sulla libertà dei mari, contestando la teoria di Selden.

Gaspar Barreiros (1515-1574) fu un geografo portoghese, che in questo scritto si pone il problema della localizzazione della regione di Ophyra, dalla quale pare che il re Salomone avesse caricato le proprie navi di tonnellate d'oro. L'autore la colloca in India. Questo scritto fu pubblicato per la prima volta a Coimbra nel 1561.

Bartholomäus Keckermann (1572-1609), fu un teologo e filosofo tedesco ⁽¹⁴⁾. In questo scritto tratta di problemi tecnici legati alla navigazione. Fu pubblicato per la prima volta a Hanau am Main nel 1611 unito al suo *Systema geographicum*.

Chiude il libro un breve commento di Pontanus sui due scritti precedenti.

- 26) BURGUS, Petrus Baptista, *De dominio serenissimae Genuensis Reipublicae in Mari Ligustico*. Dominicus Marcianus, Romae, 1641, p. [10]-259.

Pietro Battista Borghi, fu un giurista genovese morto nel 1649.

In questo scritto diviso in due libri applicò al Mar Ligure la teoria del *mare clausum* di Selden, dando un fondamento storico-giuridico

⁽¹⁴⁾ Cfr. J.S. FREEDMAN, *The Career and Writings of Bartholomew Keckermann*, in *Proceedings of American Philosophical Society* 1997, 305.



alle pretese della Repubblica di Genova sul Mar Ligure ⁽¹⁵⁾. Fu attaccato dall'olandese Theodorus Graswinckel, che, nel 1652, vi oppose il suo *Maris liberi vindiciae adversus Petrum Baptistam Burgum Ligustici maris assertiones*.

- 27) CLEIRAC, Estienne, *Us et coustumes de la mer*. Guillaume Millanges, Bordeaux, 1647, p. 592-79.

⁽¹⁵⁾ Cfr. R. SAVELLI, *Un seguace italiano di Selden: Pietro Battista Borghi*, in *Materiali per una storia della cultura giuridica* 1973, 15.

Estienne Cleirac (1583-1657), avvocato di Bordeaux, è noto soprattutto per questa compilazione, accompagnata da un eccellente commento, che ebbe notevole successo ⁽¹⁶⁾.

Questa è la prima edizione. Altre edizioni postume sono state stampate nel 1661, nel 1665 a Parigi e, arricchita da altri testi, nel 1671 e 1682 a Rouen.

L'opera è divisa in tre parti: I: *De la Navigation*; II: *Du Commerce Naval, & Contracts Maritimes*; III: *De la Jurisdiction de la Marine*.

Nella prima parte sono riportati i *Roole des Jugements d'Oleron*, nonché le *Ordonnances que les marchands et maistres de navire arresterent iadis en la magnifique Ville de Vuisbuy*, tradotte dal tedesco in francese ⁽¹⁷⁾.

La seconda parte contiene quello che usiamo denominare sinteticamente *Guidon de la mer*, che Cleirac intitola *Guidon utile et necessaire pour ceux qui font marchandise, & qui mettent à la mer*. Si tratta, in sostanza, di una trattazione sulle assicurazioni marittime di autore sconosciuto, con richiami di legislazione e giurisprudenza, contenente in appendice un formulario di polizza, le *Ordonnances du roy catholique pour les assurances de la Bourse d'Anvers* e il *Costumier pour les assurances d'Amsterdam*.

La terza parte riporta le numerose ordinanze *Contenant la Jurisdiction de la Marine ou d'Admirauté, tant en temps de Paix qu'en temps de Guerre*.

Seguono: una trattazione della *Navigacion des fleuves et rivières*; una *Explication des termes de Marine employez par les Edicts, Ordonnances et Reglemens de l'Admirauté*; un'esposizione dei *Livrées ou Couleurs des Pavillons des Navires, pour la connoissance & distinction de chasque Nation qui met à la mer*.

- 28) PECKIUS, Petrus, *In titt. Dig. & Cod. ad rem nauticam pertinentes, commentarii. Quibus nunc accedunt notae cum ampla dote variarum circa rem navalem observationum beneficio Arnoldi Vinnii*. J.C. Adriani Wyngaerden, Lugduni Batavorum, 1647, p. [16]-423-[18].

Pieter Peck il Vecchio (1529-1589) fu un giurista olandese che visse nella seconda metà del Cinquecento e insegnò diritto romano e diritto canonico nell'Università di Lovanio.

⁽¹⁶⁾ Cfr. A. GROS, *L'œuvre de Cleirac en droit maritime*, Bordeaux, 1924; F. TRIVELLATO, *Étienne Cleirac and the Making of Maritime Law in Seventeenth-Century France*, in *Tijdschrift voor Rechtsgeschiedenis* 2016, 193.

⁽¹⁷⁾ J.M. PARDESSUS, *Collection de lois maritimes*, cit., t. I, 1828, 12, sostiene che la traduzione della compilazione di Wisby non sia corretta; nota pure errori di datazione di due ordinanze.

Questa è la terza edizione del libro, che fu stampato per la prima volta a Lovanio nel 1556. Qui sono commentati i passi del Digesto che si occupano di questioni di diritto marittimo, e precisamente: D.4.9 (*Nautae, cautiones, stabulariis ut recepta restituant*), D.14.1 (*De exercitoria actione*), D.14.2 (*Ad legem Rhodiam de jactu*), D.47.9 (*De incendio, ruina, naufragio, rate, nave espugnata*). Seguono alcuni brevi passi del Codice giustiniano.

Tutti i passi sono accompagnati da note di Arnolfo Vinnius (Arnold Vinnen, 1588-1657), uno dei più eminenti giuristi olandesi⁽¹⁸⁾, che ha curato l'edizione ed al quale, all'inizio, sono dedicati: due pagine di ipotesi sull'origine del termine avaria di Marcus Zuerius Boxhornius, autore del saggio sulla libertà dei mari; due epigrammi, in greco di Lambertus Barlaeus e in latino di Henricus Bruno.

- 29) CAROCIUS, Vincentius, *Tractatus locati et conducti*. V ed., Bertanos, Venetiis, 1649, carte [14]-289.

Vincenzo Carocci (1547-1623), giurista originario di Todi, scrisse numerosi trattati, di cui il più rinomato è questo sulla locazione.

Questa è la quinta edizione. La prima risale al 1584. Alcune *quaestiones* riguardano il diritto marittimo.

- 30) SCACCIA, Sigismundus, *Tractatus de commerciis et cambio*. Bertanorum, Venetiis, 1650, carte [2]-521-[38].

Questa è una delle ristampe del celebre Trattato.

- 31) LOCCENIUS, Johannes, *De iure maritimo & navali libri tres*. Joannis Janssonii, Holmiae, 1651, p. 288.

Johan Locken (1598-1677) fu uno storico e giurista nato in Germania, ma trasferito in Svezia dove divenne rettore dell'Università di Uppsala.

⁽¹⁸⁾ Vinnen pubblicò poi autonomamente le sue note: *Notae quae accedunt ad Petri Pechii commentarios*, Lovaina, 1647; nonché *Ad Peckium de re nautica; item leges navales et jus navale Rhodiorum*, Amsteldam, 1668.

L'opera, in questa prima edizione, si divide in tre libri che trattano di numerosi aspetti del diritto marittimo, sia pubblico che privato.

- 32) CLEIRAC, Estienne, *Us et coutumes de la mer*. II ed., Guillaume Millanges, Bordeaux, 1661, p. 614-77.

Questa è la seconda edizione della fortunata compilazione di Cleirac, «*le tout reveu, corrigé & augmenté par l'auteur*». Le revisioni furono fatte dall'autore prima della sua morte avvenuta nel 1657.

All'inizio è un sonetto firmato Gay dedicato a Cleirac «*sur son beau livre*», che vale la pena di riprodurre:

*Pour voir de l'Ocean les merveilleux Abymes
Nous n'avons jamais eu qu'un chemin obscurcy,
Mais ton Phare, Cleirac, nous manifeste icy
De ce vaste élément les effets plus sublimes.
Ton dessein convenable aux Ames magnanimes
Ayant des Nautonniers le travail accourcy,
Donne admirablement l'Ame aux Loix Maritimes,
Où rien plus ne paroist qui ne soit éclaircy.
Il semble que Thetis t'aymant plus que Pelée,
T'a montré les secrets de son Onde salée
Conduisant ton Esprit de l'Aube à l'Occident.
Pour des Mers & des Cieux te dépendre l'Image,
Et que pour nous tracer un si parfait Ouvrage
Neptune dans ta main a posé son Trident.*

- 33-36) *De imperio maris variorum dissertationes, nunc primùm junctim editae*.
Francofurti ad Moenum, 1663.

Il libro, dopo una dedica a Giorgio Cristiano, principe della Frisia Orientale, firmata dal giurista tedesco Joach. Hagemeyer (Joachim Hagemeyer von Wiedenbergen, morto nel 1671), contiene quattro dissertazioni.

33) La prima è di Iulius Pacius, *De dominio maris Hadriatici Disceptatio inter Serenissimum Regem Hispaniarum, ob Regnum Neapolitanum & Sereniss. Rempubicam Venetam* (p. 1-45).

Giulio Pace da Beriga (1550-1635) vicentino, fu professore di diritto in varie università europee. La sua dissertazione, pubblicata per la pri-



ma volta a Lione nel 1619, è diretta a favorire le pretese veneziane di dominio sul Mare Adriatico⁽¹⁹⁾. Il lavoro di Pace fu sottoposto a referaggio da Paolo Sarpi e valutato positivamente⁽²⁰⁾.

34) La seconda è il *Mare liberum* di Grozio (p. 46-120).

35) La terza è di Iacobus Gothofredus, *De Imperio Maris ad l. 9 Digest. de lege Rhodia de jactu*, *Hypomnema* (p. 121-220).

Jacques Godefroy (1587-1652), giurista svizzero, fu professore di diritto a Ginevra⁽²¹⁾. Questa dissertazione fu pubblicata per la prima volta a Ginevra nel 1637.

36) La quarta è di Martinus Schoockius, *Imperium maritimum, in quo cuique genti, maximè autem Belgis foederatis suus honos vindicatur* (p. 221-372).

Martinus Schoock (1614-1669), filosofo olandese, fu professore all'Università di Groningen. Questa dissertazione fu pubblicata ad Amsterdam nel 1654.

37) GROTIUS, Hugonus, *De iure belli ac pacis libri tres, in quibus ius naturae & gentium, item juris publici praecipua explicantur*, p. [6]-XVIII-620-[96]. Unito: (38) *Commentatio in epistolam Pauli apostoli ad Philemonem*, p. [7]. Unito: (39) *Mare liberum sive de jure quod Batavis competit ad Indicana commercia dissertatio*. Ioannem Blaeu, Amstelaedami, 1667, p. VI-29.

Questa è la prima edizione del *De iure belli ac pacis* con una suddivisione in sottoparagrafi.

40) KURICKE, Reinoldus, *Jus maritimum Hanseaticum, olim Germanico tantum idiomate editum, nunc vero etiam in Latinum translatum*, Zachariae Herteli, Hamburgi, 1667, p. [8]-248-120.

Reinhold Curicke (1610-1667) fu un giurista e storiografo di Danzica.

⁽¹⁹⁾ Cfr. G. ACQUAVIVA, *Giulio Pace: la giurisdizione di Venezia sul mare Adriatico*, in *Il dominio di Venezia sul Mare Adriatico nelle opere di Paolo Sarpi e Giulio Pace* (a cura di G. Acquaviva e T. Scovazzi), Milano, 2007, 39 (dove, a p.119, è pure la riproduzione del testo stampato a Lione nel 1619).

⁽²⁰⁾ G. ACQUAVIVA, *op cit.*, 50.

⁽²¹⁾ Cfr. Jacques Godefroy (1587-1652) et l'humanisme juridique à Genève, *Actes du Colloque Jacques Godefroy* (a cura di A. Dufour – B. Schmidin), Bâle, 1991.

L'opera comprende: i quindici titoli della *Civitatum Hanseaticarum Ordinatio nautica et jus maritimum*, in tedesco con traduzione latina a fronte (p. 3-76); un *Commentarius ad inscriptionem juris maritimi Hanseatici* (p. 77-248); una *Diatriba de assecurationibus* (p. 1-18); una *Resolutio quaestionum illustrium ad jus maritimum pertinentium* (p. 19-120), che tratta trentasette questioni.

- 41) *Auff Eines E. Rahts Der Kayserlichen- und des Heiligen Römischen Reichs Freyen Stadt Lübeck im Druck außgelassenen, also genandten Unterricht und Erklärung: Der Zunfften der Schonefahrer und Consorten daselbst Abgenöthigter Gegenbericht, Wiederlegung und Erklärung*. Niclas Nissen, Ratzeburg, 1668, p. [52]-140.

Lubecca fu la città principale della Lega anseatica e quindi la più importante città commerciale del nord Europa. La sua legislazione, qui esposta, fu osservata nella regione del Mar Baltico fino alla fine dell'Ottocento.

- 42) [MOLLOY, Charles], *De jure maritimo et navali: or, a Treatise of Affaires Maritime, and of Commerce*. John Bellinger and George Dawes, London, 1676, p. [22]-452-[22].

Charles Molloy (1646-1690) fu un giurista irlandese.

Questa è la prima edizione del suo trattato in lingua inglese, che ebbe notevole fortuna, essendo il primo trattato di diritto marittimo inglese, ed è stato ristampato nove volte, fino al 1778.

Il trattato è diviso in tre libri. In particolare, il secondo libro tratta diversi profili di diritto privato marittimo e prassi mercantile ed il cap. IV inizia con la classificazione dei contratti di utilizzazione della nave: «*In the Freighting of Ships respect is always had to the Ship it self, or else to a certain part thereof. Again, The Merchants either Freight her by the Month, or the Entire Voyage, or by the Tun; for it is one thing to Freight a Ship, and another thing to take certain Tonnage to Freight*» (p. 217).

- 43) ROSIGNOLO, Gregorio, *Novissima praxis theologicolegalis in universas de locato, & conducto, de pignore, & hypotheca, de fideiussione, & assecuratione, & de transactionibus controversias*. Camillum Conradani, Mediolani, 1683, p. [14]-507-[34].

Questo è il quarto volume della *Novissima praxis theologicolegalis* di Rosignolo. Il primo, pubblicato nel 1678, riguardava «*tum in genere, tum in specie de contractibus controversias*». Il secondo, pubblicato nel 1680, «*de cambiis, et permutationibus quaestiones*». Il terzo, pubblicato nel 1682, «*de societatibus, simonia et de commodato et deposito controuersias*».

Alcune delle *disquisitiones* qui trattate riguardano la locazione di nave e l'assicurazione di nave.

- 44) DE ANSALDIS, Ansaldo, *De commercio et mercatura discursus legales. In quibus universa faerè commercij, & mercaturae materia resolutivè continetur*. Dominici Antonij Herculis, Romae, 1689, p. XIV-768.

Ansaldo Ansaldo (1651-1717), fiorentino, fu letterato, giurista e uditore della Sacra Rota.

Questa è la prima edizione della sua opera principale. È divisa in cento discorsi, dove si commentano decisioni dei principali tribunali italiani. I discorsi sono corredati da una massima, il riassunto dei fatti e la soluzione della controversia.

L'assicurazione marittima è trattata nel discorso LXX, così riassunto nell'indice: «*Latè de differentia inter pecuniam traiectionem, seu Nauticum foenus, & Cambium Maritimum; quando Cambium Maritimum, & pro qua mercede possit assecurari, & an requiratur probatio onerationis pecuniae pro validitate Assecurationis Cambij Maritimi: Et alia plura de probatione Naufragij, exclusione Barattariae, cum coeteris cadentibus in materia Assecurationis, & de quibus in Summario*». Non mancano riflessioni sulla pirateria, la preda e il dominio del mare, nonché riferimenti al Consolato del mare.

- 45) TARGA, Carlo, *Ponderationi sopra la contrattazione marittima, ricavata dalla legge civile, e canonica, dal Consolato del Mare, e dalli usi marittimi, con le formule de contratti attinenti à questa contrattazione, di profitto, non solo de praticanti del Foro, mà anchora d'ogni sorte de mercanti, e marinari*. Antonio Maria Scionico, Genova, 1692, p. [12]-450.

Prima edizione di questa fondamentale opera di Carlo Targa ⁽²²⁾. Nacque a Genova, dove morì nel 1700. L'anno di nascita non è documentato. È certo però che all'atto di questa pubblicazione aveva circa 80 anni. A Genova esercitò la professione del causidico fino a diventare rettore del Collegio dei Causidici genovesi. Per tutta la vita si occupò di questioni marittime, raccogliendo in appunti il materiale che gli si presentava, con l'intenzione di farne oggetto di una pubblicazione. Tuttavia questi appunti andarono distrutti e soltanto in tarda età riuscì a riprenderne le fila e a pubblicare ciò che lui stesso, nella dedica, chiama «questi miei residui di riflessioni sopra la Contrattatione maritima, miseri avanzi delle mie notazioni incendiate nel contagio, rimasti poi in quelli dell'infortunio del 1684 reassunte à viva forza di memoria da casi da me praticati in molto più tempo che d'anni cinquanta».

È il primo completo manuale, suddiviso in ben centodue capitoli, che tratta tutte le questioni del diritto marittimo e per giunta in lingua italiana. Con molta modestia l'autore così si rivolge al lettore: «hò lasciato dare alla stampa, queste mie non men brevi, che rozzamente compilate notazioni in questa materia da me fatte, che son frà miseri avanzi dell'infortunij di mia casa, non le ornai con frasi rettoriche, ma mi son valso di un stile triviale per esser meglio inteso da ogni minima persona di quelle che havranno à servirsene comunemente; e chionque havrà à leggerle, le consideri più per un aborto che per un organizzato parto, ne compatisca l'Autore il quale hà più tosto abbracciato la verità, e documenti, che finezze di discorsi & erudizioni».

Alla fine lo stampatore si scusa degli errori del testo, incolpando l'autore: «Sono così connaturali le scorretoni con le Stampe, come le imperfettioni col genere humano; maggiormente all'hora, che l'originale sia scritto con carattere, come è stato quello dell'Opera presente poco meno che inintelligibile: solo havrebbe potuto emendarlo, ò almeno renderle meno frequenti, e meno smoderate l'Autore istesso. Mà l'età sorpassante l'ottogesimo, e le dilui occupationi non hanno permesso tal fortuna a quest'Opera, massime che si operava con fretta» (p. 421).

L'opera rimase per circa mezzo secolo ristretta nell'ambito genovese, finché Casaregi, nell'edizione del 1740 dei suoi *Discursus legales*, elogiò ripetutamente Targa chiamandolo «*peritissimus in iure maritimo*»

⁽²²⁾ Cfr. M.G. MERELLO ALTEA, *Carlo Targa, giurista genovese del secolo XVII. La vita e le opere*, Milano, 1967.

e nella sua «spiegazione» del Consolato del Mare ne fece oggetto di numerose citazioni. Da allora si susseguirono altre sei ristampe, anche in lingua spagnola, fino al 1805.

- 46) DE HEVIA BOLANI, Joannes, *Labyrinthus commercii terrestris, et navalis, e patrio hispano idiomate in latinum versus, in quo breviter agitur de mercatura & negociatione terrestri, atque maritima: tractatus utilis, et fructuosos*. Petrum Antonium Brignonci, Florentiae, 1702, p. 7-203-164.

Juan de Hevia Bolaños (1570-1623), nato in Spagna, si trasferì a Lima in Perù, dove pubblicò, nel 1617 in lingua spagnola, il *Labyrinto de comercio terrestre y naval: donde breve y compensiosamente se trata de la mercancia y contratacion de tierra y mar*. A causa delle scarse notizie sulla sua formazione giuridica, sono stati sollevati seri dubbi sulla paternità di quest'opera⁽²³⁾.

Numerose edizioni si sono susseguite di questo manuale di diritto commerciale e marittimo fino alla metà dell'Ottocento. Questa è una traduzione in latino.

L'opera è divisa in due parti. La prima tratta del commercio terrestre. La seconda, di 74 pagine, tratta del commercio navale ed è suddivisa in quindici capitoli. I: *Mare*; II: *Naves*; III: *Classis*; IV: *Navigantes*; V: *Naulum*; VI: *Res prohibitae*; VII: *Dohana*; VIII: *Regestum*; IX: *Visitatio*; X: *Poena commissi*; XI: *Iter*; XII: *Damna*; XIII: *Naufragium*; XIV: *Assecuratio*; XV: *Sponsiones*.

- 47) WEYTSSEN, Quintin, *Traité des avaries*. Jaques Desbordes, Amsterdam, 1703, p. [12]-164.

Quintin Weytsen (1518-1565) fu un giurista olandese, consigliere del re.

Questa è la traduzione francese dall'olandese *Een tractaet van avarien*, pubblicato per la prima volta nel 1564. Contiene una selezione di venticinque casi della corte municipale di Anversa dal 1545 al 1582. Questa edizione contiene a margine fondamentali annotazioni dell'avvocato di Leida Simon van Leeuwen (1626-1682) risalenti al 1651.

⁽²³⁾ G. LOHMANN VILLENA, *En torno de Juan de Hevia Bolaños*, in *Anuario de historia del derecho español* 1961, 121; G. LOHMANN VILLENA, *Juan de Hevia Bolaño: nuevos datos y nuevas disquisiciones*, in *Historica* 1994, 317.

Al testo del trattato seguono le traduzioni francesi delle *Ordonnances de la Chambre des assurances et avaries de la ville d'Amsterdam* del 1673, degli *Octroi et ordonnance sur la matiere des assurances et avaries de la ville de Rotterdam* e dell'*Ordonnance faite par le Baillif, les Bourguemestres Echevins et le Conseil de Middelbourg en Zelande, touchant les assurances*.

L'opera fu tanto apprezzata da Casaregi, che la inserì nei suoi *Discursus legales*.

- 48) DE CASAREGIS, Joseph Laurentius Maria, *Discursus legales de commercio*, p. [18]-320. Unito: (49) WEITSEN, Quintinus, *Tractatus de avariis*. Ioannis Baptistae Scionici, Genuae, 1707, p. 58.

Giuseppe Lorenzo Maria Casaregi (1670-1737) fu avvocato, consulente, arbitro e giudice genovese. Fu iscritto al Collegio dei giureconsulti di Genova, per poi trasferirsi a Firenze, dove operò alla locale Rota ⁽²⁴⁾.

L'opera raccoglie in gran parte pareri legali, frutto della sua attività di avvocato, e sentenze della Rota fiorentina da lui pronunciate. Questa prima edizione comprende cinquanta *discursus*, nei quali la materia marittima è dominante.

Pur presentandosi come una raccolta di casi pratici, senza ambizioni dottrinali ⁽²⁵⁾, e considerando le aggiunte delle successive tre edizioni dove alla fine i *discursus* diventano 226, l'opera di Casaregi ebbe notevole fama, ricevendo il massimo apprezzamento da Valin ⁽²⁶⁾.

Unita è la traduzione latina del *Tractatus de avariis* di Weytsen, con le note di Simon van Leeuwen e Mattheus de Vicq «*in novam methodum ad faciliorem usum ab eodem Ioseph Maria de Casaregis accomodatus*».

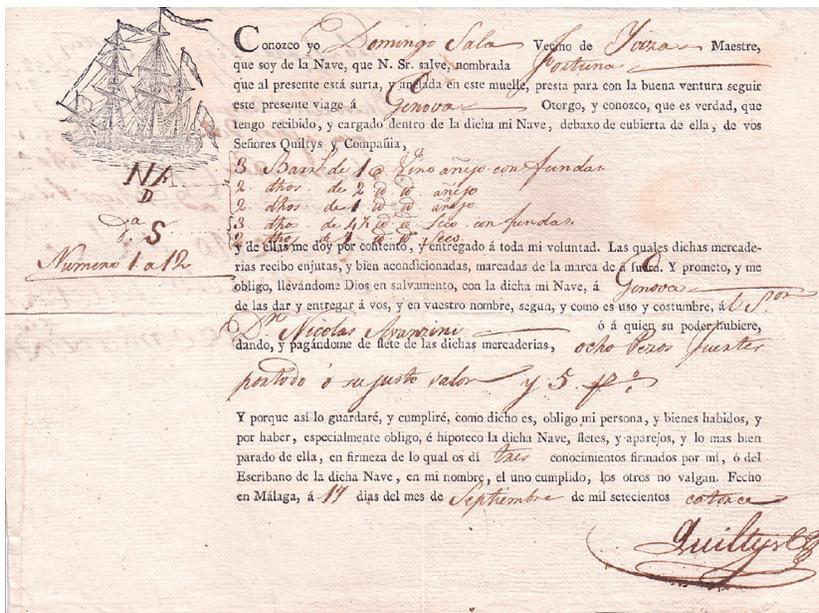
- 50) [Conocimiento] fecho en Málaga á 17 dias del mes de Septiembre de mil setecientos catorze.

⁽²⁴⁾ Cfr. V. PIERGIOVANNI, *Dottrina, divulgazione e pratica alle origini della scienza commercialistica: Giuseppe Lorenzo Maria Casaregi. Appunti per una biografia*, in *Materiali per una storia della cultura giuridica* 1979, 289.

⁽²⁵⁾ Per questo motivo, un giudizio negativo fu formulato da L. GOLDSCHMIDT, *Die Werke des Casaregis*, in *Zeitschrift für das Gesamte Handelsrecht* 1867, 468.

⁽²⁶⁾ Secondo R.J. VALIN, *Nouveau commentaire*, cit., t. I, XVI, «*cet auteur Casaregis, est sans contredit le meilleurs des tous*».

Si tratta di una polizza di carico datata 17 settembre 1714, scritta in spagnolo, per il trasporto di un carico di vino da Malaga a Genova sulla nave chiamata Fortuna del capitano Domingo Sala. Non sono inserite clausole particolari, salvo l'obbligo, «*llevándome Dios en salvamento*», di riconsegnare la merce a destinazione contro il pagamento del nolo. Furono emessi «*tres conocimientos firmados por mi, ó del Escribano de la dicha Nave, en mi nombre, el uno cumplido, los otros no valgan*».



- 51) [BIARNOY DE MERVILLE, Pierre], *Conference de l'Ordonnance de la Marine du mois d'aoust MDCLXXXI, Avec les anciennes Ordonnances, le Droit Romain & les Reglemens sur cette Matiere*. Henry Charpentier, Paris, 1715, p. [20]-552.

L'Ordonnance de la marine del 1681, emanata sotto il ministro della marina di Luigi XIV Jean Baptiste Colbert, è il primo testo di leggi marittime, di carattere pubblico e privato, diretto a conferire alla materia un'organica e compiuta sistemazione e costituisce l'inizio della moderna codificazione del diritto marittimo. Questa ordinanza ebbe un'influenza decisiva su tutto lo svolgimento delle legislazioni successive in Europa, affrettando la formazione di leggi nazionali, e la

sua parte privatistica è stata riprodotta, spesso testualmente, nel codice di commercio francese del 1807, formandone il libro II.

Questo commento dell'*Ordonnance* è stato pubblicato volutamente anonimo. Nel privilegio accordato dal re l'autore è indicato come «*Maître *** ancien Avocat en nôtre Cour de Parlement de Paris*». Sembra che si tratti di Pierre Biarnoy de Merville, nato a Valognes in Normandia e morto a Parigi nel 1740, avvocato ai parlamenti di Rouen e Parigi.

L'opera fu stroncata da Valin con queste parole: «*Le dégoût que j'avois éprouvé toutes les fois que j'avois consulté ces notes, où non-seulement je n'avois rien trouvé qui pût servir à mon instruction; mais encore où je ne voyois qu'un assemblage difforme d'erreurs & d'inutilités, m'inspira d'abord le dessein de ce Commentaire*» (27).

Altra stroncatura fu quella di Thomas Pierre Adrien Groult (1733-1814), procuratore del re nell'ammiragliato di Cherbourg, che lo accusa anche di plagio: «*On connoitra, par exemple, que sur quatre-vingt-quinze Auteurs cité par Merville, il y en a au moins quatre-vingt-dix dont les citations sont copiées littéralement des Us & Coutumes de la mer de Cleirac; les Tables indiqueront chacun de ces plagiats. Les citations du Droit Romain, faites par Merville, sont également copiées de Cleirac, & les fautes fourmillent. Il en est de même des anciennes Ordonnances; il y a jusqu'à quinze fausses citations de la seule Ordonnance de 1584, & des autres Ordonnances à proportion; & s'il a osé parler de trente Arrêts ou Règlements postérieurs à l'impression du Livre de Cleirac, il le fait si mal-adroitement, qu'on supposeroit aisément qu'il ne les a jamais lûs*» (28).

- 52) DE CASAREGIS, Joseph Laurentius Maria, *Discursus legales de commercio*. Cajetanum Tartinium & Sanctem Franchium, Florentiae, 1719, p. XI-391. Unito (53) *Il Consolato del mare colla spiegazione di Giuseppe Maria Casaregi*. Gio. Gaetano Tartini e Santi Franchi, 1718, p. CLXXVI-24 Unito: (54) WEYTSSEN, Quintinus, *Tractatus de avariis*, p. 59.

In questa seconda edizione in due tomi Casaregi aggiunge, ai cinquanta della prima, altri settanta *discursus*.

(27) R.J. VALIN, *Nouveau commentaire*, cit., t. I, I.

(28) T.P.A. GROULT, *Discours sur le droit maritime ancien, moderne, français, étranger, civil & militaire, et sur la manière de l'étudier*, Paris, 1786, 44.

In coda al primo tomo è riprodotto il *Consolato del mare* in italiano con la «spiegazione» dell'autore, pure in italiano. Opportunamente Casaregi ha qui usato il termine «spiegazione», perché non si tratta di un commento al testo, bensì in gran parte di una riscrittura dello stesso in termini di più facile comprensione. E l'autore, nella premessa «Dichiarazione necessaria dell'opera», si attribuisce «il merito dell'essero io stato il primo, dopo tanto tempo, a tentare di dar qualche luce alla tenebrosa, e per dir così, indigesta dettatura de' semplici uomini di quella età inlitterata, ed incolta» (29).

Alla fine del secondo tomo è ancora il *Tractatus de avariis* di Weytsen.

- 55) [BIARNOY DE MERVILLE, Pierre], *Conference de l'Ordonnance de la Marine du mois d'aoust MDCLXXXI, Avec les anciennes Ordonnances, le Droit Romain & les Reglemens sur cette Matiere*. Charles Osmont, Paris, 1719, p. [8]-515-[5].

Nuova edizione del commento attribuibile a Biarnoy de Merville, con l'aggiunta del *Reglement du Roy pour la Course de 25. Novembre 1693*, della *Declaration du Roy du deuxième Juin 1717 pour les Aumôniers* e del *Reglement pour les Chirurgiens du 8. Juin 1717*.

- 56) CASAREGI, Giuseppe Maria, *Il Consolato del mare colla spiegazione di Giuseppe Maria Casaregi*. Sebastiano Domenico Cappuri e Antonio M. Santini, Lucca, 1720, p. [24]-485-[38].

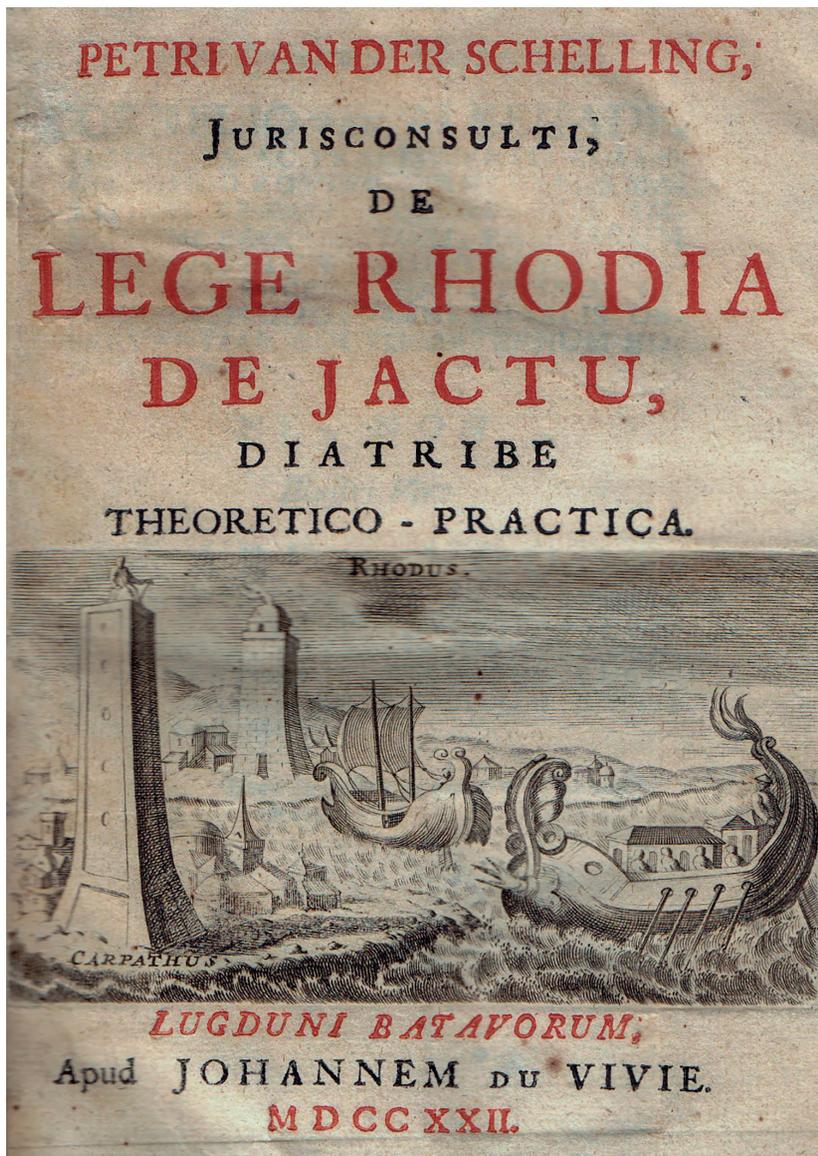
L'anno successivo alla pubblicazione della sua «spiegazione» del Consolato del mare nel contesto dei *Discursus legales*, Casaregi l'ha ripubblicata in un libro autonomo «ricorretto da molti errori dell'Edizione di Firenze, ed accresciuto ciascheduno Capitolo d'alcune Annotazioni del medesimo Autore». Altre edizioni ne seguirono (a Venezia nel 1737, a Livorno nel 1788).

Seguono le Ordinazioni dei Consolati di Barcellona, Venezia e Genova.

(29) Cfr. V. PIERGIOVANNI, *La «spiegazione» del Consolato del mare di Giuseppe Lorenzo Maria Casaregi*, in *Materiali per una storia della cultura giuridica* 2006, 15.

- 57) VAN DER SCHELLING, Petrus, *De Lege Rhodia de Jactu, diatriba theorico-practica*. Johannem du Vivie, Lugduni Batavorum, 1722, p. [14]-56-[5].

Pieter van der Schelling (1691-1751) fu un giurista olandese. Divenne maestro di diritto all'Università di Leida nel 1721 con questa dissertazione sulla *Lex Rhodia de Jactu*, che fu poi pubblicata l'anno seguente.



L'opera si chiude con due elogi di Arnold Heinrich Westerhoff e Abraham Wieling.

- 58) LANGENBECK, Herman, *Anmerkungen über das Hamburgische Schiff- und See-Recht, wie solches in den XIII. XIV. XV. XVI. XVII. XVIII. und XIX. Titeln des Andern Theils Stadt-Buchs enthalten, Und die dahin gehörige Rechte der Admiralität, Assecurance, Avarie, Dispache, Pilotage, des Schiff-Baues, der Strand- und Bergung, Dupe und Haven, wie auch der Grönlandischen Fahrt, nach dieser Stadt, wie auch allgemeinen und verschiedener Nationen Uhalten, Alten und Jüngern See-Rechten.* Johann Georg Piscator, Hamburg, 1727, p. [60]-531-[37].

Herman Langenbeck (1668-1729) fu avvocato e senatore tedesco.

In questo libro tratta della legislazione marittima di Amburgo.

- 59) [BIARNOY DE MERVILLE, Pierre], *Ordonnance de la Marine du mois d'aoust 1681, Commentée & conferée sur les anciennes Ordonnances, le Droit Romain, & les nouveaux Reglemens.* V. Saugrain & Pierre Prault, Paris, 1729, p. [8]-540.

Ulteriore edizione del commento attribuibile a Biarnoy de Merville, senza le aggiunte dell'edizione precedente.

- 60-65) HEINECCIUS, Ioannes Gottlieb (curatore), *Scriptorum de iure nautico et maritimo fasciculus.* Sumtibus Orphanotropei, Halae Magdeburgicae, 1740 p. XXIII-1052-[100].

Questo volume contiene:

- 60) Ioannes Gottlieb Heineccius, *Praefatio de iurisprudencia, divinarum humanarumque rerum notitia* (p. III-XXIII);
 61) Franciscus Stypmannus, *Ius maritimum* (p. 1-636);
 62) Reinoldus Kuricke, *Ius maritimum hanseaticum* (p. 637-826);
 63) Reinoldus Kuricke, *Diatriba de adsecurationibus* (p. 827-838);
 64) Reinoldus Kuricke, *Resolutio quaestionum illustrium ad ius maritimum pertinentium* (p. 839-902);

65) Ioannes Loccenius, *De iure maritimo et navali libri tres* (p. 903-1052).

Il curatore Johann Gottlieb Heinecke (1681-1741), fu un rinomato giurista tedesco, che insegnò filosofia e diritto in varie università.

Questi scritti, eccetto la prefazione, erano stati già stampati singolarmente. Lo *Ius maritimum* di Curicke nel 1667. Quello di Locken nel 1651⁽³⁰⁾.

Franz Stypmann pubblicò la sua opera nel 1652, intitolata *Tractatus de iure maritimo & nautico*.

La breve *Diatriba* sulle assicurazioni di Curicke vuole essere un complemento alla trattazione dello *Ius maritimum hanseaticum*, che non le trattava.

La *Resolutio*, ancora di Curicke, si presenta come una serie di trentasette domande cui l'autore fornisce risposte. Alcune domande, che l'autore definisce illustri, appaiono piuttosto pedestri. Per esempio, nella seconda domanda si pone il problema se un viaggio per mare sia preferibile a un viaggio via terra; nella terza, se una nave riparata sia la stessa che era prima della riparazione.

66-70) DE CASAREGIS, Joseph Laurentius Maria, *Discursus legales de commercio*. Typographia Balleoniana, Venetiis, 1740, p. XXIV-418; XII-440-CLVI; 223; XII-268.

Questa è la quarta edizione in quattro tomi dei *Discursus* di Casaregi, che ora ammontano a 226. Casaregi morì nel 1737, sicché questa edizione fu pubblicata postuma a cura del fratello poeta Giovanni Bartolommeo (1676-1755) e del giurista Gian Francesco Brandi, i quali aggiunsero a tutti i *discursus* numerose *additiones*. Brandi compilò anche, alla fine secondo tomo, un *Index generalis rerum notabilium*, molto utile data la non sistematica trattazione dei *discursus*.

Il terzo tomo inizia con il (67) *Tractatus de avariis* di Weytsen (p. 3-32).

Segue (68) *Il cambista istruito per ogni caso de' fallimenti* (p. 33-102), pubblicato per la prima volta nel 1723.

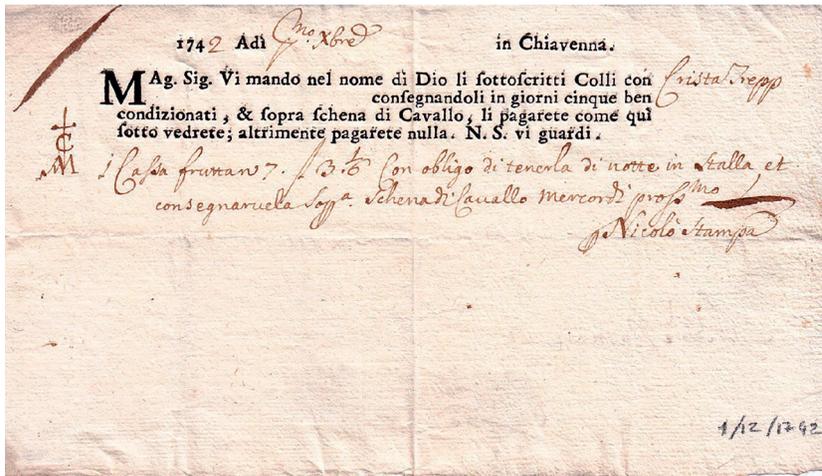
⁽³⁰⁾ R.J. VALIN, *Nouveau commentaire*, cit., t. I, XVI, sostiene che, in questa compilazione, dello scritto di Locken sarebbe stato omissso il primo capitolo del terzo libro, mutando così anche la numerazione dei capitoli successivi. L'affermazione di Valin è inspiegabile, perché egli sostiene di aver consultato proprio questa edizione stampata a Halle nel 1740, dove però il primo capitolo è presente.

Segue ancora il (69) *Consolato del mare colla spiegazione* (p. 103-223).

Il quarto tomo contiene (70) *Elucubrationes ac Resolutiones in aliquot, & ad integra Statuta de decretis, ac de successionibus ab intestato Serenissimae Reipublicae Genuensis* (p. XII-215), e termina con una *Decisio Excelsae Rotae Florentinae* dell'11 settembre 1739, relatore Joseph Bizzarrini (p. 216-232).

71) [Lettera di vettura] 1742 Adì 1 dicembre in Chiavenna.

Si tratta di una lettera di vettura prestampata, per il trasporto di colli «sopra schena di cavallo» da Chiavenna, ora in provincia di Sondrio. Il servizio era pagato a condizione che la merce arrivasse «come qui sotto vedrete; altrimenti pagherete nulla». Ci si preoccupa anche della buona manutenzione del mezzo di trasporto, poiché sotto, vergato a mano, si aggiunge: «con obbligo di tenerla di notte in stalla».



72) KEETLAER, Gillis Clement, *Disputatio juridica inauguralis, de locatione condutione operum*. Joannem Broedelet, Trajecti ad Rhenum, 1744, p. [4]-60-[7].

Gillis Clement Keetlaer nacque all'Aia nel 1724 e morì a Delft nel 1788.

Il 16 giugno 1744 tenne all'Università di Utrecht questa dissertazione di dottorato. Contiene alcuni riferimenti sul trasporto marittimo.

- 73) *Dictionnaire de marine contenant les termes de la navigation et de l'architecture navale*. Rollin Fils, Paris, 1747, p. [11]-880+19 inc. f.t.

Questo dizionario, arricchito da numerose illustrazioni, fu curato da Johannes Covens e Cornelius Mortier. Covens & Mortier fu una casa editrice specializzata in carte geografiche con sede ad Amsterdam. Ogni lemma è scritto anche in olandese.



- 74) *Editto di marina e di navigazione mercantile toscana. Del dì 10. Ottobre MDCCXXXVIII.* Stamperia Imperiale, Firenze, [1748], p. 24.

È uno dei primi testi legislativi italiani posteriori all'*Ordonnance* di Luigi XIV del 1681, emanato dal granduca Francesco di Lorena il 10 ottobre 1748.

Si compone di sei titoli. I: Delle diverse Giurisdizioni sopra gli affari della Marina Toscana; II: Del Capitano, e Padrone; III: De' Proprietarj, Porzionevoli, Deputati, e Scrivano; IV: Degli Ufiziali, Marinari, ed altra Gente d'Equipaggio; V: Del Salario degli Ufiziali tanto maggiori, che minori, e della Gente a' Equipaggio; VI: Della partenza, viaggio, e ritorno de' Bastimenti.

- 75) [MONTESQUIEU], *De l'esprit des loix, ou du rapport que les loix doivent avoir avec la Constitution de caque Gouvernement, les Moeurs, le Climat, la Religion, le Commerce, &c..* nouv. ed., Barillot & Fils, Genève, 1751-1751-1750, p. XXVIII-447; XXIII-427; XXII-609.

Charles Louis de Secondat baron de la Brède et de Montesquieu (1689-1755) fu presidente del Parlamento di Bordeaux. Grandissimo pensatore politico francese, è considerato il fondatore della teoria politica della separazione dei poteri.

Questa seconda edizione in tre tomi, «*corrigée par l'Auteur, & augmentée d'une Table des Matières, & d'une Carte Geographique, pour servir à l'intelligence des articles qui concernent le Commerce*», fu pubblicata anonima. La prima edizione in due volumi, anch'essa anonima, fu stampata nel 1748 presso lo stesso editore.

Nel tomo III, il capitolo XXV del libro XXVI è così intitolato: «*Qu'il ne faut pas suivre les dispositions générales du Droit Civil, lorsqu'il s'agit de choses qui doivent être soumises à des règles particulières tirées de leur propre nature*». In tale contesto, che pare anticipare la specialità del diritto marittimo, l'autore sostiene che le obbligazioni civili contratte dai marinai di una nave sono nulle, perché costoro non sono più nella società ma sono cittadini della nave. E in senso analogo sarebbe lo spirito della legge dei Rodi, la quale «*vouloit que ceux qui pendant la tempête restoient dans le Vaisseau, eussent le Navire & la charge, & que ceux qui l'avoient quitté n'eussent rien*».

76) [Polizza di carico] *A di 27 di Tbre 1752. In Genova.*

Di questa polizza di carico italiana si può leggere il commento intitolato *Curiosità da una polizza di carico del 1752*, che ho scritto in *Dir. trasp.* 2008, 115.

In quell'occasione segnalavo, fra l'altro, la menzione degli accessori del nolo, quali l'«avaria» e la cappa, nonché la riserva generica «*Insides, Contents unknownto*», scritta a mano in inglese, perché il comandante era inglese.

77-78) VAN BYNKERSHOEK, Cornelius, *Opera minora, olim separatim, nunc conjunctim edita*. II ed., Samuelem Luchtmans et Filios, Lugduni Batavorum, 1752, p. [16]-592.

Cornelis van Bynkershoek (1673-1743) fu presidente della Corte suprema olandese. È ritenuto che fosse una figura di spicco della scuola positivista del diritto internazionale⁽³¹⁾.

Questa è la seconda edizione postuma che raccoglie sette opere minori. La prima edizione risale al 1730. Di queste opere minori, due, già pubblicate all'Aia nel 1703, interessano il diritto marittimo. Una riguarda il getto: (77) *Ad L. Αξιωσις IX. D. de Lege Rhodia de Jactu* (p. 267-350). L'altra s'intitola (78) *De dominio maris dissertatio* (p. 351-424).

La seconda opera ha acquistato notevole celebrità. Già Grozio aveva espresso l'idea che le acque contigue alla costa potessero essere oggetto di diritti esclusivi, purché lo Stato costiero potesse esercitarne un effettivo controllo. E Selden aveva colto questo spunto per giustificare la sovranità inglese sulle acque costiere. Bynkershoek va pragmaticamente oltre, sostenendo che l'effettività del controllo corrisponde alla portata delle armi dello Stato costiero: «*Unde dominium maris proximi non ultra concedimus, quam e terra illi imperar ipotest [...]. Loquor autem de his temporibus, quibus illis machinis utimur: alioquin generaliter dicendum esset, potestatem terrae finiri ubi finitur armorum vis*» (cap. II, p. 363-364). Da qui la celeberrima

⁽³¹⁾ Cfr. K. AKASHI, *Cornelius van Bynkershoek: his role in the history of international law*, The Hague, 1998.

regola della gittata dei cannoni, che fu poi utilizzata per misurare l'estensione del mare territoriale ⁽³²⁾.

- 79) TARGA, Carlos, *Reflexiones sobre los contratos maritimos, sacadas del derecho civil, y canonico, del Consulado del mar, y de los usos maritimos, con las formulas de los tales contratos*. Francisco Xavier Garcia, Madrid, 1753, p. [24]-330-[6].

Si tratta di una traduzione spagnola delle celebri *Ponderationi* di Targa, fatta da Juan Manuel Giron.

- 80) TARGA, Carlo, *Ponderazioni sopra le contrattazioni marittime*. Paolo Fantechi e compagni, Livorno, 1755, p. XII-368-59.

Nuova edizione delle *Ponderazioni*, cui prestò assistenza Giovanni Baldasseroni (1710-1768), padre di Pompeo e Ascanio, cancelliere della deputazione di Sanità di Livorno, che aveva giurisdizione in materia marittima sul litorale toscano.

Lo stampatore critica l'edizione genovese del 1692 «così guasta, e sformata» e sostiene di aver cercato «di farne ridurre lo stile, se non a un pretto Toscano, almeno a un idioma purgato, e corretto».

Nel rivolgersi ai lettori, poi, lo stampatore elogia l'autore: «Non vi è parte della Marittima Giurisprudenza che egli non abbia trattata, e le Leggi, Usi, e Consuetudini del Mare all'intelligenza comune del Volgo de' Prammatici con chiarezza presentata. Io non so se altra Nazione abbia un Libro che in questo genere lo somigli».

⁽³²⁾ Si attribuisce a [F. GALIANI], *De' doveri de' Principi neutrali verso i Principi guerreggianti et di questi verso i neutrali*, Napoli, 1782, 422, la precisazione che la gittata dei cannoni dell'epoca fosse di tre miglia («parrebbe peraltro ragionevole, che senza attendere a vedere se in atto tenga il Sovrano del territorio costrutta taluna torre o batteria, e di qual calibro di cannoni la tenga montata, si determinasse fissamente, e da per tutto, la distanza di tre miglia dalla terra, come quella, che sicuramente è la maggiore ove, colla forza della polvere finora conosciuta, si possa spingere una palla, o una bomba»), mentre invece è stato dimostrato che era inferiore al miglio; cfr., al riguardo, M.W. MOUTON, *The continental shelf*, The Hague, 1952, 195 ss.

Sono aggiunti: *Leges Navales et Jus Navale Rhodiorum*, in greco con testo latino a fronte; nonché gli Statuti de' Signori Uffiziali di sicurtà della città di Firenze del 1529.

- 81) WEDDERKOP, Henningius, *Introductio in ius nauticum*. Ioh. Christian Korte, Flensburgi, 1757, p. [16]-225.

Henning Wedderkop fu un giurista danese, avvocato nella cittadina di Husum, che all'epoca apparteneva alla Danimarca.

L'autore distingue il diritto nautico dal diritto marittimo: «*Ius itaque Nauticum, de privato loquor, publicum et gentium in Maritimo*». La sua trattazione del diritto «nautico» è divisa in sei libri: *De personis nauticis; De rebus nauticis; De contractibus nauticis; De obligationibus ex lege nautica; De delictis et poenis nauticis; De foro et processu nautico*.

- 82) HÜBNER, Martin, *De la saisie des bâtimens neutres, ou du droit qu'ont les Nations belligérantes d'arrêter les navires des Peuples amis*. La Haye, 1759, p. XL-266; XV-311.

Martin Hübner (1723-1795) fu un giurista danese, professore all'Università di Copenaghen.

L'opera mira a tutelare gli interessi della Danimarca, in quanto all'epoca Paese neutrale, e sostiene l'illegittimità, secondo il diritto internazionale, di confiscare merci caricate su navi di uno Stato neutrale⁽³³⁾.

È divisa in due tomi e ogni tomo in due parti. Questi sono i titoli delle quattro parti: *De la saisie des bâtimens neutres en général; Des droit réciproque des Etats belligérants & de ceux qui son neutres, relativement à la navigation de ces derniers; De ce qui est universellement juste à l'égard des prises neutres; De la saisie desdits bâtimens, suivant le droit des gens conventionnel, ou selon la teneur des Traités qui subsistent entre plusieurs Puissances moderne*.

⁽³³⁾ Nella *Bibliothèque de jurisprudence commerciale*, redatta da Despréaux e contenuta in J.M. PARDESSUS, *Cours de droit commercial*, VI ed., Bruxelles, 1836, 806, è detto «*Son traité sur la saisie des bâtimens neutres, contient des principes vrais en théorie, mais dont il est presque impossible d'espérer que les belligérants consentiront et maintiendront invariablement l'exécution*».

- 83) VALIN, René Josué, *Nouveau commentaire sur l'Ordonnance de la Marine du mois d'Août 1681*. Jérôme Legier & Pierre Mesnier, La Rochelle, 1760, p. [8]-XLIV-766; [4]-XII-796.

René Josué Valin (1695-1765) fu procuratore dell'Ammiragliato a La Rochelle ⁽³⁴⁾. Il suo Commentario in due volumi, cui lavorò per circa quaranta anni, fu considerato un fondamentale punto di riferimento in tutta l'Europa.

Da notare che molto materiale utilizzato fu fornito all'autore da Balthazard Marie Émérigon, tant'è che lo stesso Valin ammette che «*presque tout ce que l'on trouvera de bon dans ce Commentaire, quant à la partie de la Jurisprudence, elle est en quelque sorte, autant son ouvrage que le mien*» (t. I, p. IX). Entrambi sono stati definiti come «*ayant incarné au plus haut point la science du droit maritime de leur époque*» ⁽³⁵⁾.

Il commento alle disposizioni dell'Ordinanza è accompagnato dalla riproduzione di altre ordinanze e regolamenti allora in vigore.

- 84) BOEY, Willem Cornelis, *Dissertatio juridica inauguralis de jure circa res naufragas*. E. Luzac, S. et J. Luchtmans, Ludguni Batavorum, 1761, p. 53-17.

È una dissertazione di dottorato tenuta il 30 novembre 1761.

Una lode particolare a questo studioso di Rotterdam si trova nella *Bibliothèque des sciences et des beaux arts*, vol. XVI-2, La Haye, 1761, p. 504: «*le sujet si intéressant par lui même est traité avec beaucoup d'érudition & d'habileté [...] une des meilleures qui aient paru depuis longtems*». Anche negli *Annales typographiques, ou notice du progrès des connoissances humaines*, t. II, Paris, 1762, p. 126, si legge: «*Cette dissertation a fait du bruit & mérite d'être lue*».

⁽³⁴⁾ Cfr. J. RICATEAU, *La vie et l'œuvre de René-Josué Valin*, Poitiers, 1945.

⁽³⁵⁾ Così J. BONNECASE, *Traité de droit commercial maritime*, Paris, 1923, 159. Anche in Inghilterra il giudizio è positivo: C. ABBOTT, *A Treatise of the Law Relative to Merchant Ships and Seamen*, cit., VIII s. «*a most learned and valuable commentary*». Non è mancata tuttavia qualche critica: T.P.A. GROULT, *Discours sur le droit maritime*, loc. cit.: «*Sur plus de mille autorités dont Valin a fait usage dans son Commentaire, & qu'il a prises dans cent Auteurs différens, on s'aperçoit [...] qu'une partie est inesacte, quelquefois meme fausse. [...] Il y a cependant telles Ordonnances dont Valin a tronqué ou contrefait les citations, jusqu'à une ou deux douzaines de fois*». Alcuni errori sono segnalati anche da P.B. BOUCHER, *Institution au droit maritime*, Paris, 1803, V s.

- 85) *Dell'imperio del mare o sia del dritto di natura e delle genti marittimo.* Giuseppe Galeazzi, Milano, 1766, p. 21.

Libello anonimo, che ha l'ambizione di fissare alcune «Proposizioni Fondamentali», in numero di 63, «le quali servono di regole generali applicabili a tutte l'infinito combinazioni de' casi contingibili».

Non gli si può dar torto quando non ravvisa differenze importanti fra Grozio e Selden, contrariamente a quanto è comunemente inteso: «restano quasi conciliati Grozio, e Seldeno, giacché il primo avendo avanzata la proposizione, che il Mare di sua natura è libero, e comune, ed incapace di Dominio, l'ha poi nel seguito modificata con dire, che non trattavasi d'un Golfo, d'un Seno, d'uno Stretto, o d'una parte di Mare affluta, o circonfusa ad un Paese anzi nemmeno del Mediterraneo ma della vastità immensa dell'Oceano la quale tutta i Portoghesi pretendevano di privativa loro giurisdizione, e Dominio, ed in questo senso è anche vero che le vaste solitudini delle terre deserte ed incognite, l'immenso spazio dell'Aria, e la quasi infinita propagazione de' raggi solari non possono cadere sotto dominio; né Soldeno ha preteso tanto» (p. 10).

- 86) VALIN, René Josué, *Nouveau commentaire sur l'Ordonnance de la Marine du mois d'Août 1681.* Jérôme Legier, La Rochelle, 1766 p. [8]-XLIV-804; [4]-XII-852.

Ristampa inalterata della prima edizione del Commentario. Una successiva ristampa fu pubblicata a Poitiers nel 1828.

- 87) *Reale editto, con cui sotto la pena di tre anni di Galea, si proibisce a tutti i Marinaj de' Reali dominj, d'imbarcar Soldati, senza legitimo Passaporto.* Napoli, 1769.

Questo editto di Ferdinando IV Re delle Sicilie, pubblicato l'8 ottobre 1769, ha l'intento di impedire le diserzioni di militari di grado da sergente in giù, che avvenivano mediante il loro imbarco, consentito da marinai compiacenti, su navi dirette all'estero.

Singolare è la forma di pubblicazione dell'editto: «Io Carlo Castellano Lettore de' Regj Bandi dico di aver pubblicato il Reale Editto con

li Trombetti Reali negli luoghi soliti, e consueti di questa fedelissima Città di Napoli e in tutte le Marine».

88-90) [POTHIER, Robert Joseph], *Traité des contrats maritimes, société, et cheptels*. Tomo I: (88) *Supplément au traité du contrat de louage, ou Traité des contrats de louage maritimes*, p. XV-212. Tomo II: (89) *Traité du contrat de société*, p. VIII-231. Tomo III: (90) *Traité des cheptels, selon les règles, tant du for de la conscience que du for extérieur*, p. IV-201. Debure Pere, Paris, 1775.

In questo libro non c'è il nome dell'autore, indicato solo come l'autore del *Traité des obligations*. Si tratta di Robert Joseph Pothier (1699-1772), magistrato del tribunale di Orléans e professore di diritto nell'Università di quella città.

Il primo tomo contiene il *Traité des contrats de louage maritimes* ed è diviso in tre parti. Nella prima si parla *Du Contrat de Charte-Partie; autrement, Affrètement ou Naulis*. Nella seconda, *De la contribution aux avaries communes*. Nella terza, *Du louage des matelots & autres gens de mer*.

Negli altri due tomi sono il *Traité du contrat de société* ed il *Traité des cheptels selon les règles tant du for de la conscience que du for extérieur*.

La prima edizione dei tre trattati risale al 1765. In questa successiva edizione l'autore risponde alle osservazioni fattegli da un lettore, di cui non fa il nome («*un jurisconsulte distingué par ses lumieres & par sa grande expérience dans les matieres maritimes*»), ribattendo e chiarendo punto per punto.

Pothier, almeno per quanto riguarda il diritto marittimo, pur riscuotendo un generale apprezzamento, non ha tuttavia riscosso la stima di tutti gli specialisti successivi, essendo stato definito «*un auteur maritime de plus médiocres*»⁽³⁶⁾.

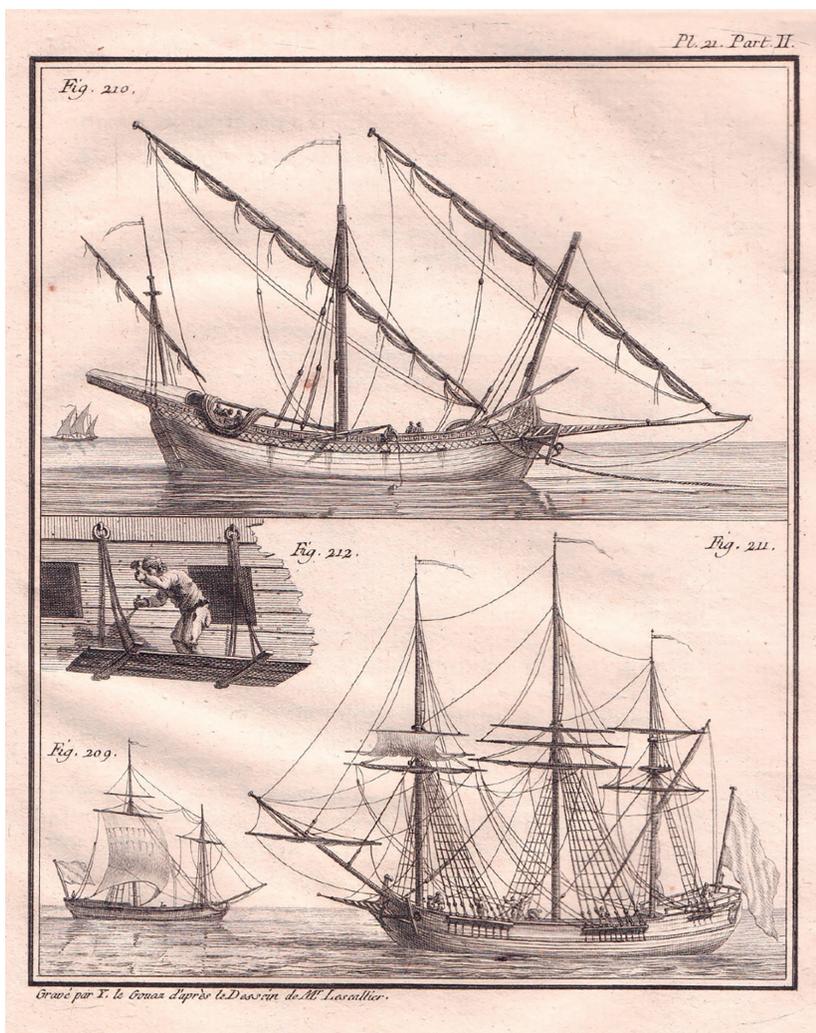
91) LE ROY, [Julien David], *La marine des anciens peuples, expliquée et considérée par rapport aux lumieres qu'on en peut tirer pour perfectionner la Marine moderne*. Nyon & Stoupe, Paris, 1777, XXXVI-224+6 inc. f.t.

⁽³⁶⁾ Così J. BONNECASE, *Traité*, loc. cit.

Julien David Le Roy (1724-1803) fu un celebre architetto e archeologo francese.

Quest'opera illustra gli aspetti tecnici e costruttivi delle navi degli antichi popoli, dall'epoca dei Fenici fino alla fine dell'Impero d'Oriente. L'ultimo libro (il settimo) fornisce suggerimenti che si possono trarre dalle navi antiche per il miglioramento della costruzione delle navi moderne. Sono aggiunte fuori testo sei illustrazioni incise.

Questa è la ristampa di una precedente edizione parigina del 1757. Nel 1783 l'autore pubblicò presso lo stesso editore un seguito di questo



libro, intitolato *Les navires des anciens, considérés par rapport à leurs voiles, et à l'usage qu'on pourrait en faire dans notre Marine*.

- 92) LESCALLIER, [Daniel], *Vocabulaire des termes de marine anglois et françois, en deux parties. Orné de planches, avec une explication des figures qui y sont contenues, & des définitions de quelques termes de marine, principalement ceux de grément*. Imprimerie royale, Paris, 1777, p. XXIV-88-7-287+31 inc. f.t.

Il barone Daniel Lescallier (1743-1822) viaggiò molto per mare, avendo ricevuto numerosi incarichi pubblici nelle colonie francesi anche in America. Consigliere di Stato, fu nominato membro della Legion d'Onore.

Questa è la prima edizione del suo vocabolario. Una seconda edizione fu pubblicata a Londra nel 1783.

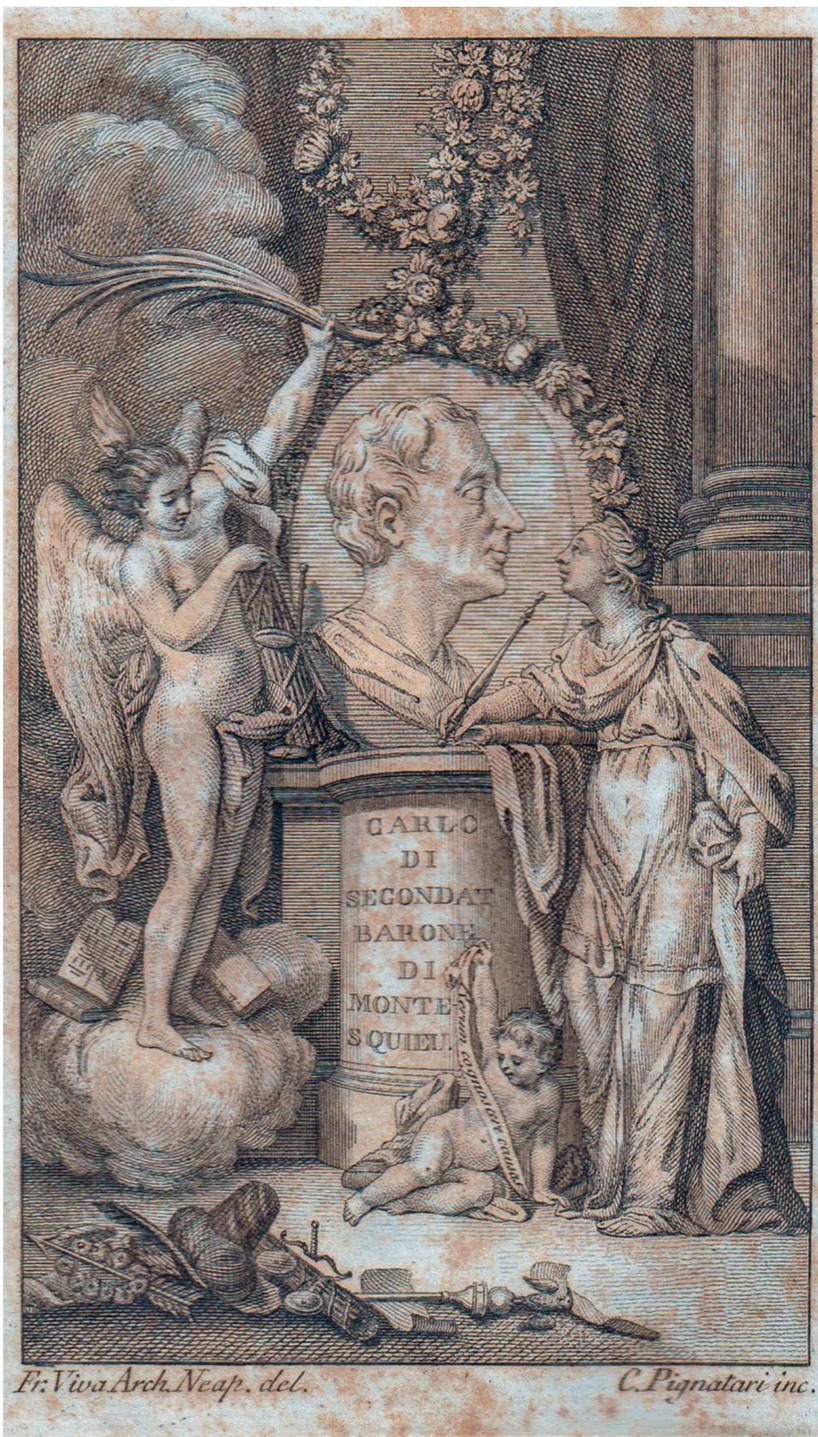
È diviso in due parti. Nella prima parte, i lemmi in lingua inglese sono spiegati in francese. Nella seconda parte, viceversa, i lemmi in lingua francese sono spiegati in inglese. Completano l'opera trentuno illustrazioni a tutta pagina incise da Yves Marie le Gouaz su disegno dello stesso Lescallier.

- 93) MONTESQUIEU, *Spirito delle leggi*. Domenico Terres, Napoli, 1777, p. [44]-CXII-378; XXXVI-431; XXXII-415; VIII-462.

Questa è la traduzione italiana, in quattro tomi, dell'opera di Montesquieu, accresciuta da note dell'abate Antonio Genovesi (1713-1769), filosofo, teologo ed economista, che insegnò nell'Università di Napoli.

All'inizio sono inseriti, tutti tradotti in italiano: l'*Elogio* dell'enciclopedista Jean Baptiste Le Rond d'Alembert (1717-1783), che figura in fronte al quinto volume della sua Enciclopedia; un altro *Elogio* letto il 5 giugno 1755 all'Accademia reale delle scienze di Berlino dallo scienziato Pierre Louis Moreau de Maupertuis (1698-1759); l'*Analisi*, dello stesso d'Alembert, «per servire di continuazione all'Elogio»; il discorso pronunciato da Montesquieu il 24 gennaio 1728 nell'essere ammesso all'Accademia francese.

Alla fine seguono: la *Difesa dello spirito delle leggi*, scritta da Montesquieu in risposta alle critiche che gli furono rivolte; il *Ringraziamento sincero ad*



un uomo caritatevole dell'illuminista Voltaire (François Marie Arouet, 1694-1778); un dialogo fra Callistene e Lisimaco; l'Indice delle materie.

Nel tomo III troviamo la traduzione italiana del capitolo XXV del libro XXVI: «Non doversi seguire le disposizioni generali del diritto civile, quando si tratta di cose, che debbon esser sottoposte a regole particolari tratte dalla loro propria natura» (v. *supra*, n. 75).

- 94) [Reale editto], *Dato in Napoli 19 Settembre 1778*. Stamperia Reale, Napoli, 1778.

Questo editto di Ferdinando Re delle Sicilie del 19 settembre 1778 ha l'intento di prevenire qualunque evenienza che possa alterare o disturbare il commercio in conseguenza della dichiarazione di neutralità. Pertanto, si proibisce a tutti i sudditi: di servire su navi di Nazioni in guerra; di vendere, fabbricare o armare qualunque legno, corsaro o di guerra, per conto delle Nazioni in guerra; di imbarcare persone o armi per conto delle Nazioni in guerra; di prender parte negli armamenti di guerra o di corso delle Nazioni in guerra.

- 95) HÜBNER, [Martin], *Del sequestro de' bastimenti neutrali ovvero del diritto che hanno le Nazioni belligeranti d'arrestare i bastimenti de' popoli amici*. Felice Repetto, Genova, 1778, p. XVI-135; 157.

Si tratta della traduzione in lingua italiana, anch'essa in due tomi, dell'opera pubblicata in francese nel 1759.

- 96) RAINUTIUS, Petrus, *De jure naufragii*. Franciscus Bonsignori, Lucae, 1778, p. [12]-123.

Il giurista Rainutius si definisce *patricius Tiphernatus e Volaterranus*, cioè patrizio di Città di Castello e di Volterra.

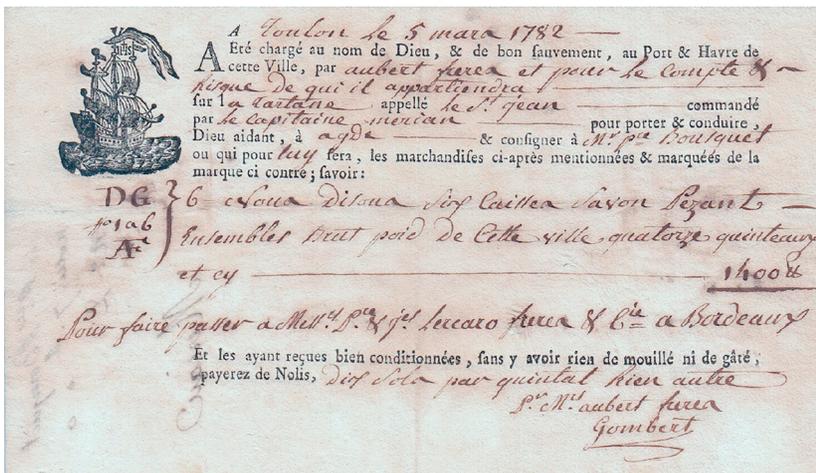
Il libro è diviso in otto capitoli. I: *De Juris Naufragii significatione*; II: *De fundamento Juris Naufragii, ubi nonnulla de jure necessitatis theoremata*; III: *De sui ipsius in Naufragio conservatione*; IV: *De Jactu, & Avaria*; V: *De Jactu propter dolum, seu culpam facto*; VI: *De Jure domini in res naufragas*; VII: *De nautico foenore*; VIII: *De Assecuratione*.

- 97) Boyd, Robert, *Judicial Proceedings before the High Court of Admiralty and Supreme Concistorial of Commissary Court of Scotland: also before the Sheriff, Bailie, Dean of Guild, Justice of Peace, and Baron, Courts, with the Style of Summonses, &c. in use before these Courts; and observation in Law thereon*. II ed., Charles Elliot, Edinburgh, 1779, p. XIV-470.

Questa è la seconda edizione di una raccolta di decisioni di corti superiori scozzesi.

- 98) [Connaissance] *A Toulon le 5 mars 1782*.

Si tratta di una polizza di carico emessa a Tolone il 5 marzo 1782, scritta in francese, per un trasporto ad Agde, nell'Occitania, su una tartana chiamata St. Jean. È molto laconica; alla fine è scritto: «*Et les ayant reçues bien conditionnées, sans y avoir rien de mouillé ni de gâté, payerez de Nolis ...*».



- 99) [Reale editto], *Dato in Napoli a 6. Dicembre 1783*. Stamperia Reale, 1783.

Con questo editto, Ferdinando Re delle Sicilie intende ovviare al ritardo della giustizia nei confronti degli addetti al commercio marittimo o che vivono dell'arte del mare. Pertanto, abolisce la Corte del Grande

Almirante ed il Regio Consolato del Mare ed in loro vece istituisce un Tribunale dell'Ammiragliato e Consolato, del quale è stabilita la composizione.

- 100) ÉMÉRIGON BALTHAZARD MARIE, *Traité des assurances et des contrats à la grosse*. Jean Mossy, Marseille, 1783, p. [8]-XVI-586; [4]-684.

Balthazard Marie Émérigon (1716-1784), eminente giurista, fu avvocato al Parlamento della Provenza e consigliere al *Siège de l'Amirauté* di Marsiglia, finché il re non lo nominò luogotenente della prevostura della Marina. Aiutò Valin nella redazione del suo Commentario.

Celebre fu la difesa di un assicuratore che Émérigon fece nel 1776 dinanzi al Tribunale dell'Ammiragliato in un processo comunemente detto *affaire du Comte d'Estaing*, dal nome della nave coinvolta ⁽³⁷⁾. Un armatore, che esercitava la tratta degli schiavi, perse la nave col suo carico di schiavi, a causa di una rivolta degli schiavi stessi. Chiese quindi all'assicuratore l'indennità per la perdita della nave e del carico. Émérigon, difensore dell'assicuratore, respinse la richiesta dell'armatore sostenendo che equiparare gli schiavi a un carico di merci è contro natura e quindi, essendo costoro persone e non cose, non potevano essere oggetto di assicurazione. Il Tribunale, tuttavia, condannò l'assicuratore e così pure fu in sede di appello. Il processo è menzionato in questo Trattato (t. I, p. 209), dove peraltro l'autore insiste nel sostenere l'impossibilità di parificare lo schiavo a una cosa: «*Il paroît donc impossible qu'un être [l'homme] si excellent, qui tient le milieu entre le Créateur & les choses créés, pour qui tout ce qui est matiere a été fait, puisse devenir une chose, un animal semblable à la jument, una marchandise susceptible d'achat & de vente!*» (t. I, p. 205 s.).

Questo Trattato, in due tomi, ebbe subito un grande successo e fu anche tradotto in inglese, negli Stati Uniti nel 1811 e in Inghilterra nel 1850 ⁽³⁸⁾.

⁽³⁷⁾ Cfr. A. PHILIP STÉPHAN, *Assurance de Nègres. Mémoire de B.-M. Émérigon concernant l'affaire du brigantin Le Comte d'Estaing*, in *Rev. historique de droit français et étranger* 1922, 557.

⁽³⁸⁾ La sua autorevolezza fu riconosciuta anche in Inghilterra, come è detto in *Bradford v. Symondson* (1881) 7 Q.B.D. 456, 463: «*It is true that Emerigon is not always an authority to be followed; but nevertheless, he is always quoted as an authority with regard to Insurance law, and his language is certainly to be carefully considered before it is rejected*».

A differenza di Valin, che, come si addice a un commentario, predilige l'esegesi, Émérigon adotta un metodo scientifico. È proprio la novità del metodo che diede la maggior fama all'autore. Infatti, per ogni questione si propongono soluzioni diverse a seconda della legge applicabile e lo studio dei diritti stranieri serve per meglio comprendere il diritto nazionale: «*Chez les Nations commerçantes, les Loix maritimes sont à-peu-près les même, attendu la réciprocité des intérêts. On doit donc avoir recours aux Loix des autres Peuples, soit pour mieux connoître l'esprit des Ordonnances du Royaume, soit pour décider les cas qu'elles n'ont pas prévu*» (t. I, p. 21). Per questo Émérigon è considerato «*un pionnier du droit comparé*»⁽³⁹⁾.

- 101) BALDASSERONI, Pompeo, *Leggi e costumi del cambio, che si osservano nelle principali piazze di Europa e singolarmente in quella di Livorno*. Gio. Tommaso Masi e Compagni, Pescia, 1784, p. XXIII-470.

Pompeo Baldasseroni (1743-1807), avvocato livornese, esercitò la professione insieme al fratello minore Ascanio. Fu anche auditore della Rota civile e criminale di Genova, consigliere nel Supremo Consiglio di giustizia di Modena e consigliere d'Appello a Venezia e a Brescia.

Baldasseroni redasse anche nel 1806, su incarico del Ministro della giustizia del Regno d'Italia, un progetto di codice di commercio di terra e di mare in 1948 articoli, sul quale pubblicò a Milano nel 1807, presso la Stamperia Reale, una *Dissertazione sulla necessità ed importanza della compilazione di un codice generale pel commercio di terra e di mare del Regno d'Italia, e sulle basi fondamentali sopra le quali debb'essere compilato*.

Questa prima edizione della sua opera sul cambio, che ebbe notevole rinomanza, trae spunto da uno studio commissionatogli dalla duchessa di Massa e Carrara, Maria Beatrice d'Este, allo scopo di redigere un regolamento sulle lettere di cambio.

Nella Prefazione l'autore spiega l'origine del contratto di cambio, da cui si è poi sviluppato l'uso della cambiale, col romano *foenus nauticum*: «quando gli antichi Romani somministravano qualche somma a interesse a quei Mercanti, che trafficavano per mare, Contratto, che

⁽³⁹⁾ COSÌ A. JAUFFRET, *Un comparatiste ai XVIII siècle: Balthazar-Marie Émérigon*, in *Rev. int. dr. comparé* 1972, 265, 277. Cfr. pure l'elogio di P.P. CRESP, *Notice sur la vie et les travaux d'Émérigon, lue à la rentrée solennelle de la Faculté de Droit d'Aix le 19 novembre 1839*, Aix, 1840.

Essi chiamarono *Nauticum Foenus*, e che corrisponde al nostro *Cambio Marittimo*, accompagnavano eglino il Debitore colla spedizione di alcuno de i loro Schiavi, accioché questi al luogo, ove cessava il rischio, e ove il Debitore Cambiario esitava le sue Mercanzie, esigesse dal medesimo la somma imprestata, l'usura, o sia l'interesse sopra la medesima pattuito, e finalmente la mercede per l'opera del Servo medesimo, quale nell'atto di passare il Contratto del Cambio Marittimo veniva dalle Parti precisamente fissata». E aggiunge che, se allora fossero state in uso le cambiali, sarebbe stato inutile il viaggio dello schiavo, che ha l'inconveniente di far assumere al mutuante il rischio del mare nel viaggio di ritorno col contante e di far sopportare al mutuante o al mutuatario la spesa non indifferente per l'opera dello schiavo (p. IX-X).

- 102) DE PASTORET, [Claude Emmanuel Joseph Pierre], *Quelle a été l'influence des loix maritimes des Rhodiens sur la marine des Grecs & des Romains, & l'influence de la marine sur la puissance de ces deux peuples?*. Alexandre Jombert, Paris, 1784, p. 131.

Claude Emmanuel, marchese di Pastoret (1755-1840), svolse attività politica assumendo importanti incarichi, dalla Rivoluzione, quando fu il primo presidente dell'Assemblea Nazionale, fino all'avvento di Luigi Filippo. Insegnò anche al Collegio di Francia e alla Sorbona.

Questo volumetto contiene una dissertazione che l'autore tenne all'Accademia delle Iscrizioni e Belle Arti, per la quale ottenne un premio. È diviso in tre parti. Nella prima è esposta la storia dei primi popoli che si sono dedicati alla navigazione ed in particolare dei Rodi. Nella seconda e nella terza si sottolinea l'influenza delle leggi rodie sulla marina dei Greci e, rispettivamente, dei Romani.

- 103) RAÙ, Francesco – RIVANI, Alessandro – SELLA, Gaspero (curatori), *Biblioteca di gius nautico, contenente le leggi delle più culte nazioni, ed i migliori trattati moderni sopra le materie marittime illustrati con note interessanti, il tutto tradotto in lingua italiana*. Antonio Benucci e compagni, Firenze, 1785, p. XXXII-264; VIII-287.

Quest'opera poco nota, in due tomi, contiene utili traduzioni italiane di numerose leggi marittime, in gran parte tratte dall'opera di Cleirac, nonché del Commentario di Valin fino al titolo ottavo del primo libro.

- 104) *Codice per la Veneta Mercantile Marina approvato dal decreto dell'eccellentissimo Senato 21. settembre 1786*. Figliuoli di Antonio Pinelli, 1786, p. VIII-311.

Questo codice è considerato il principale complesso normativo di diritto marittimo italiano del Settecento ⁽⁴⁰⁾. Ebbe tuttavia vita breve, essendo stato tacitamente abrogato dopo la costituzione del Regno Lombardo-Veneto nel 1815 e sostituito, per la parte privatistica, dal codice di commercio del cessato Regno d'Italia e, per la parte pubblicistica, dall'Editto politico di navigazione mercantile austriaca di Maria Teresa del 1774.

- 105) BALDASSERONI, Ascanio, *Delle assicurazioni marittime trattato*. Stamperia Bonducciana, Firenze, 1786, p. VI-414; IV-527; IX-832-28.

Ascanio Baldasseroni (1751-1824), avvocato livornese, esercitò la professione insieme al fratello maggiore Pompeo. Ascanio svolse anche attività politica, specialmente col governo napoleonico della Toscana.

Questa prima edizione del rinomato Trattato è divisa in tre tomi. Nel primo e in gran parte del secondo sono trattate le assicurazioni marittime. Alla fine del secondo tomo si parla del cambio marittimo. Il voluminoso terzo tomo inizia con la trattazione delle avarie, cui segue la descrizione di diversi casi in materia di assicurazioni e avarie. Infine sono riportate disposizioni e pratiche di tutte le piazze marittime europee.

Nella Prefazione sono dettati i tre principi alla base del diritto delle assicurazioni: «Il primo è quello della buona fede fra tutti quelli, che devono aver parte nella Negoziazione [...]. L'altro è quello di escludere dalle Negoziazioni di tal natura qualunque condizione, e restrizione, che sia capace di attraversare l'accrescimento del Commercio, o in qualunque maniera possa trattenerne, o impedire i

⁽⁴⁰⁾ Cfr. G. ZORDAN, *Il Codice per la veneta mercantile marina*, 2 voll., Padova, 1981-1987.

Concorrenti al medesimo, o allontanare quelli che l'esercitano. Ed il terzo finalmente, che il bene pubblico sia sempre preferito all'interesse dei Particolari» (p. 2).

- 106) AZUNI, Domenico Alberto, *Dizionario universale ragionato della giurisprudenza mercantile*. Società tipografica, Nizza, 1786-1787-1788-1788, p. XX-391; 379; 399; 296-56.

Domenico Alberto Azuni (1749-1827), nato a Sassari, rinomatissimo giurista, fu senatore del Regno di Sardegna, presidente del Tribunale di appello di Genova, giudice del Consolato di Cagliari. Napoleone gli conferì la cittadinanza francese ⁽⁴¹⁾.

Questa è la prima edizione del Dizionario, in quattro tomi, che l'autore scrisse per soddisfare alle seguenti esigenze: «Si è fin'ora ma in vano desiderato, che si riducano questi oggetti ad un vero sistema, affinché di essi se ne formi una disciplina regolare: che si distribuiscono le materie in un ordine semplice, e conciso, affinché si stabiliscano con metodo naturale li principj di ciascuna materia col rapporto delle leggi, usi, e costumi che la decidono spiegandoli, e dilucidandoli per quelle giuste non equivoche applicazioni che si debbano ai casi particolari» (t. I, p. XVIII).

Appurato che fino ad allora queste esigenze non erano state soddisfatte, l'autore passa a descrivere la sua opera: «Ella è una raccolta di tutte le leggi, usi, costumi, ordinanze, e decisioni di tutte le piazze commercianti dell'Europa fino a quest'ora emanate sovra ogni materia di traffico, di marina, e di cambio che trovansi compilate in diversi voluminosi libri: l'ho ridotta per maggior comodo in ordine alfabetico a forma di Dizionario ragionato, e con ciò son venuto a capo di avere in piccola mole tutta la Giurisprudenza Mercantile. Ho parimenti illustrato ciascun articolo di quest'opera con utilissime note, e li dovuti richiami a quei fonti d'onde ho tratte le massime, ed opinioni, perché ognuno vi possa all'uopo avere l'opportuno ricorso, ed accertarsene; e l'ho finalmente ornata d'una esatta descrizione geografico-politica di tutte le città commercianti dell'Europa, delle loro fiere, ed usi per il cambio, de' banchi pubblici, de' pesi e delle misure» (t. I, p. XIX).

⁽⁴¹⁾ Cfr. L. BERLINGUER, *Domenico Alberto Azuni giurista e politico (1749-1827)*, Milano, 1966.

- 107) PARK, James Allan, *A system of the law of marine insurances; with three chapters on bottomry, on insurances on lives, and on insurances against fire*. T. Whieldon, London, 1787, p. XLIV-530-[50].

James Allan Park (1763-1838), giudice della *Court of Common Pleas*, fu il primo giurista britannico a scrivere un trattato sulle assicurazioni marittime, basato sulla giurisprudenza inglese.

Questa prima edizione dell'opera ebbe notevole successo, sì che fu più volte ristampata e rimase a lungo il testo di riferimento per lo studio delle assicurazioni marittime in Inghilterra e negli Stati Uniti ⁽⁴²⁾.

È divisa in ventitré capitoli, seguiti da un'Appendice con alcuni formulari di polizza.

- 108) LAMPREDI, Gio. M., *Del commercio dei popoli neutrali in tempo di guerra trattato*. Firenze, 1788, p. 248; 283.

Giovanni Maria Lampredi (1731-1793), sacerdote toscano, fu professore di diritto canonico e di diritto pubblico all'Università di Pisa ⁽⁴³⁾.

Questa è la prima edizione del trattato in due volumi. Il secondo volume è costituito da un'appendice di Atti e Trattati pubblici.

Il trattato rese celebre l'autore in Europa e fu tradotto in tedesco e in francese. In esso critica Grozio, che, nel suo *De iure belli ac pacis*, formula regole alle quali molti si sono uniformati; «ma che queste manchino d'esattezza, e non siano fondate sopra un principio costante ed invariabile lo mostra il fatto, giacché le questioni che in questa materia si fanno durano ancora» (p. 9-10). L'opera si contrappone anche a quella, da poco pubblicata, di Ferdinando Galiani ⁽⁴⁴⁾, formulando il principio che gli Stati neutrali debbono godere della libertà di commercio (prevalentemente marittimo) se svolto in maniera imparziale rispetto agli Stati

⁽⁴²⁾ L'opera è elogiata da A. BALDASSERONI, *Delle assicurazioni marittime trattato*, II ed., vol. I, Firenze, 1801, 3, nota 3: «La Dissertazione è così erudita, e così estesa in tutti i rapporti, che merita di essere attentamente esaminata da chiunque o per teoria, o per pratica voglia coltivare la Giurisprudenza marittima».

⁽⁴³⁾ Cfr. P. COMANDUCCI, *Settecento conservatore. Lampredi e il diritto naturale*, Milano 1981.

⁽⁴⁴⁾ L'opera di Ferdinando Galiani fu pubblicata in forma anonima: *De' doveri de' principi neutrali verso i principi guerreggianti e di questi verso i neutrali*, s.l., 1782. Cfr. G. MIGLIO, *La controversia sui limiti del commercio neutrale tra G.M. Lampredi e F. Galiani*, Milano, 1942.

belligeranti. In tal modo sostenendo così la politica del Granducato di Toscana e dello Stato pontificio, all'epoca neutrali.

- 109) EDGCOMBE, Tommaso, *Pratica giornaliera del pilota in altura o sia metodo breve e facile di tener conto del cammino di un naviglio in alto mare, con le tavole necessarie alla pratica della navigazione*. Giovanni Sardi e Carlo Giorgi, II ed., Livorno, 1789, p. XVIII-180.

L'inglese Thomas Edgcombe (1715-1800), ex ufficiale di marina che dirigeva a Portsmouth un collegio di nautica di grande reputazione, fu invitato dalla Scuola Nautica dell'Arsenale di Venezia ad insegnare l'algebra, la nautica e lingue straniere per due anni.

Questa è una seconda edizione «diligentemente riveduta e corretta», ricca di numerose tavole. La prima edizione veneziana è del 1777.

- 110) LAMPREDI, [Giovanni Maria], *Du commerce des peuples neutres en tems [sic] de guerre*. La Haye, De la haye & Compagnie, 1793, p. 151; 210-IV + una tav. f.t.

È una traduzione francese in due volumi del trattato di Lampredi, pubblicata dopo la morte dell'autore, a cura dell'economista Jacques Accarias de Serionne (1706-1792).

Alla fine è acclusa una grande tavola, più volte ripiegata, che schematizza dati statistici sui dipartimenti francesi.

- 111) AZUNI, Domenico Alberto, *Sistema universale dei principj del diritto marittimo dell'Europa*. Gaetano Cambiagi, Firenze, 1795-1796, p. 266; 331.

Prima edizione in due tomi, tirata in sole cinquecento copie, dell'opera più rilevante di Azuni.

Qui l'autore parte dalla constatazione che il diritto pubblico marittimo non è stato trattato dai pubblicisti «che in modo scolastico, insegnando soltanto i puri principj, i quali furono anche combattuti con una perpetua varietà di sentimenti, secondo che il loro privato interesse, o le

opinioni particolari prevalsero nelle scuole, o le circostanze de' tempi lo richiedettero. Di qui n'avvenne, che da essi principj non si è mai potuto ricavar gran profitto nella pratica» (t. I, p. 22). Il giusto metodo è invece quello «di consultare i principj inalterabili della legislazione universale, d'esaminare con giusta bilancia le controversie delle società civili, e di determinare in tal guisa la giustizia o l'ingiustizia, la legittimità o l'illegittimità dei loro usi e costumi» (t. I, p. 30). Passa poi a descrivere il contenuto della sua opera: «Mi sono quindi studiato di sviluppare i principj del Diritto marittimo, fissare a un tempo medesimo il legittimo Impero, che ha ogni sovrano sul mare aggiacente al suo Territorio, ed analizzare la legislazione nautica emanata dai primi tempi fino agli odierni; e con ciò avrò compiuta la prima parte dell'Opera. Tratterò nella seconda della neutralità, e dei doveri delle nazioni neutrali in tempo di guerra non meno, che di quelli de' Belligeranti verso delle medesime, e adattando i principj suddetti alla Giurisprudenza delle prede marittime stabilirò un sistema universale, che servirà di guida per ogni caso contingibile, e per risolvere ogni dubbio nelle materie dipendenti dalla nautica e dal commercio marittimo» (t. I, p. 31).

La trattazione è divisa in due parti. La prima parte è intitolata *Del Mare e dei Diritti, che su di esso possono esercitarsi* ed è divisa in tre capi. I: Dell'Impero del Mare; II: Degli effetti dell'Impero del Mare; III: Dell'Origine e Progressi del Diritto e Legislazione Marittima. La seconda parte è intitolata *Del Diritto Marittimo dell'Europa in tempo di Guerra* ed è divisa in quattro capi. I: Del Diritto competente alle Potenze Belligeranti non meno, che alle Pacifiche e Neutrali; II: Della libertà del commercio marittimo in tempo di guerra; III: Della Collisione de' Diritti tra i Belligeranti e i Neutrali; IV: Del Diritto de' Belligeranti sul Mare, e de' suoi effetti.

È rimasta celebre l'accusa di plagio formulata dal giurista napoletano Bartolomeo Pagano, che, in una lettera del 1798, accusò Azuni di avere saccheggiato, soprattutto nella parte storica, il cosiddetto Codice Ferdinando, un progetto di codice compilato nel 1781 dal procidano Michele de Jorio. «Il Pagano, invero, per evidenziare la fondatezza della sua accusa, procede al riscontro delle due opere "parola per parola, virgola per virgola" mettendo a confronto su due colonne, nella stessa pagina, il rispettivo testo di parecchi passi» ⁽⁴⁵⁾. Sta di fatto che «proprio per la

⁽⁴⁵⁾ Così C.M. MOSCHETTI, *Il Codice marittimo del 1781 di Michele de Jorio per il Regno di Napoli*, I, Napoli, 1979, LXXXIII. Conferma l'accusa J.M. PARDESSUS, *Collection de lois*



maritimes, cit., t. I, 1828, 9 s.: «Tout ce qui, dans les titres transcrits ci-dessus, se réfère aux objets traité par Jorio, est une copie littérale et textuelle de cet écrivain. M. Azuni ne l'a pas cité une seul fois; ce qui lui a mérité le reproche de plagiat». Sminuisce la portata dell'accusa A. ERA, *Storia dell'accusa di plagio mossa a D.A. Azuni*, in *Annuario del R. Liceo Ginnasio Azuni* 1927.

limitata originalità di pensiero della sua opera, Azuni fosse solito servirsi ampiamente di tesi altrui, magari assicurando loro maggiore lucidità nell'esposizione ed una diffusione assai più ampia, ma non di rado evitando di citarne la fonte o di rivelarne la provenienza, al contrario di quanto aveva avuto modo di affermare solennemente. E fu per questa sua disinvoltura nell'utilizzare il frutto del lavoro altrui che ebbe i rimproveri del Baldasseroni per il *Dizionario*; o che si è rilevato quanto fosse debitrice del Cetti la parte naturalistica della *Histoire*; oppure dell'opera del Lampredi il *Sistema*»⁽⁴⁶⁾.

In effetti, Ascanio Baldasseroni, nella seconda edizione del suo Trattato, muove un garbato rimprovero: «L'Azuni nel suo Dizionario universale ragionato della Giurisprudenza mercantile, [...] alla parola "Assicurazione" [...] spiega l'origine, la natura, e le qualità del Contratto di Assicurazione [...] facendo l'onore di prevalersi nella massima parte dei sentimenti, e delle precise parole di questo Trattato»⁽⁴⁷⁾. Quanto a un'altra opera di Azuni, *l'Histoire géographique, politique et naturelle de la Sardaigne*, Pasquale Tola osserva che «è una semplice traduzione dell'opera del Cetti»⁽⁴⁸⁾. E del plagio dell'opera di Lampredi, «è stato affermato in varie occasioni, nelle citate opere, da Vidari, Santoponte e Miglio»⁽⁴⁹⁾.

- 112) AZUNI, Domenico Alberto, *Sistema universale dei principj del diritto marittimo dell'Europa*. II ed., Wage Fleis e Comp., Trieste, 1796-1797, p. XVIII-IV-280; 318.

Seconda edizione del *Sistema* «riveduta ed aumentata dall'Autore».

All'inizio è riportata una recensione elogiativa della prima edizione, pubblicata nelle *Effemeridi letterarie di Roma* n. 34, 22 agosto 1795, nonché una lettera «altrettanto onorifica» del Magistrato civico di Pisa.

⁽⁴⁶⁾ Così L. BERLINGUER, *Domenico Alberto Azuni*, cit., 151 s.

⁽⁴⁷⁾ Così A. BALDASSERONI, *Delle assicurazioni marittime*, loc. cit.

⁽⁴⁸⁾ Tola è citato da L. BERLINGUER, *Domenico Alberto Azuni*, cit., 150, nota 106. *L'Histoire* fu stroncata anche da Matteo Luigi Simon (anch'esso citato da L. BERLINGUER, loc. cit.), che lo accusa di essere plagiatore, impostore, ignorante.

⁽⁴⁹⁾ Così L. BERLINGUER, *Domenico Alberto Azuni*, cit., 152, nota 112. Le opere menzionate sono: E. VIDARI, *Galiani, Lampredi, Azuni*, in *Arch. giur.* 1868, I, 210; G. SANTOPONTE, *Il commercio dei popoli neutrali nella guerra marittima ed i pubblicisti italiani nel sec. XVIII (Galiani, Lampredi, Azuni)*, Firenze, 1897; G. MIGLIO, *La controversia sui limiti del commercio neutrale*, cit.

- 113) AZUNI, Dominique Albert, *Système universel de principes du droit maritime de l'Europe*. Digeon, Paris, 1797, p. XXIV-286; 352.

Traduzione francese in due tomi della seconda edizione del *Sistema*, nella quale l'autore «y a même ajouté des morceaux importants et nouveaux qui ne se trouvent pas dans les éditions italiennes» (p. VI).

- 114) BALDASSERONI, Ascanio, *Delle assicurazioni marittime trattato*. II ed., Stamperia Bonducciana, Firenze, 1801-1802-1802-1803-1804, p. 8-472; IV-571; 340-V; 463-VI; IV-600-40.

Seconda edizione del celebre Trattato, ora in cinque tomi, «nuovamente riordinata e notabilmente accresciuta e corretta dall'autore».

Nei primi due tomi sono trattate le assicurazioni marittime. Il terzo tomo contiene un nuovo trattato sul cambio marittimo. Il quarto tomo tratta delle avarie, cui seguono: «Voti diversi», che sono in sostanza pareri legali dati su casi pratici; decisioni della Rota romana e della Rota di Genova; altri «casi diversi in materia di assicurazione, e d'avarie». Il quinto tomo è una «Collezione delle leggi costituzioni ed usi delle principali piazze di commercio d'Europa per il regolamento delle assicurazioni cambj marittimi ed avarie, per servire di supplemento al Trattato delle assicurazioni marittime».

- 115) DA SILVA LISBOA, José, *Principios de direito mercantil e leis de marinha para uso da mocidade portugueza, destinada ao commercio*. Tomo I e II: Impressão Regia, Lisboa, 1806-1803, p. [12]-X-280; 74 – Tomo III e IV: Do Arco do Cego, Lisboa, 1801, p. II-113; II-184.

José da Silva Lisboa visconte di Cairu (1756-1835) fu un filosofo, giurista e politico brasiliano. Giudice della Corte suprema di giustizia (*Desembargo do Paço*), deputato alla *Real Junta de Comércio*, contribuì all'indipendenza politica del Brasile nel 1822 e divenne senatore dell'Impero brasiliano⁽⁵⁰⁾.

⁽⁵⁰⁾ Cfr. I. FLÁVIO DA SILVEIRA – S.H. NARDO DE CARVALHO, *Visconde de Cairo: um teórico liberal do início do século XIX no Brasil*, in *Rev. interdisciplinar de filosofia direito e economia* 2013, 129.

Questi sono i primi quattro tomi di un'opera che ne comprende otto ⁽⁵¹⁾. Il primo tomo è una ristampa della prima edizione del 1798. Gli argomenti degli otto tomi sono i seguenti. I: *Do seguro marítimo*; II: *Do cambio marítimo, ou contracto de dinheiro a risco, denominado de grossa aventura, e respondencia*; III: *Das avarias*; IV: *Das letras de cambio, notas promissórias, bancos de commercio, etc.*; V: *Dos contractos, e causas mercantis, obrigações, direitos, e privilegios dos negociantes*; VI: *Da policia dos portos, e alfandegas*; VII: *Dos juizos, e tribunaes de commercio, Do consulado, jurisdicção, e dever dos consules*; VIII: *Da economia politica*.

L'opera influenzò la redazione del codice di commercio brasiliano del 1850 ⁽⁵²⁾.

- 116) ABBOTT, Charles, *A treatise of the law relative to merchant ships and seamen*. E. and R. Brooke and J. Rider and J. Butterworth, London, 1802, p. XXVIII-418.

Charles Abbott (1762-1832) fu un eccellente e rinomato *barrister*, per poi diventare prima giudice, poi *Lord Chief Justice* del *King's Bench* e infine Cancelliere dello Scacchiere. Nel 1827 fu nominato Baron Tenterden of Hendon.

Questa è la prima edizione di un fortunato e autorevole trattato che vide quattordici edizioni fino al 1901. Ed è il primo trattato di diritto marittimo inglese scritto oltre un secolo dopo quello di Molloy.

È diviso in quattro parti. I: *The Owners of Merchant Ships*; II: *The Person Employed in the Navigation thereof*; III: *The Carriage of Goods therein*; IV: *The Wages of Merchant Seamen*. Manca la trattazione delle assicurazioni marittime, perché, dice l'autore, «*this has been already effected*» (p. VI).

- 117) NAU, B.S., *Grundsätze des Völkerseerechts*, Benjamin Gottlob Hoffmann, Hamburg, 1802, p. XXIV-449.

⁽⁵¹⁾ Un'edizione annotata dei primi sette tomi fu pubblicata in due volumi dall'avvocato e senatore Candido Mendes de Almeida (1818-1881) a Rio de Janeiro nel 1874, con un'ampia introduzione sulla storia del commercio marittimo.

⁽⁵²⁾ Cfr. R. PEREIRA CAMILO JR, *A recepção dos «Princípios de direito mercantil e leis de marinha»*, do Visconde de Cairu, pelos comercialistas brasileiros dos séculos XIX e XX, in *Rev. da facultade de direito Univ. de São Paulo* 2017, 111.

Bernhard Sebastian von Nau (1766-1845) fu un naturalista e professore universitario tedesco, che s'interessò anche di diritto e assunse numerosi incarichi pubblici e politici, fra cui quello di rappresentante bavarese presso la Commissione centrale per la navigazione sul Reno.

In questo libro tratta di tutti gli aspetti del diritto internazionale del mare, in tempo di pace e di guerra.

- 118) BOUCHER PIERRE B., *Institution au droit maritime, ouvrage complet sur la législation maritime, ayant pour base l'Ordonnance de 1681, à laquelle sont adaptées les lois de l'ancien et du nouveau régime; des réflexions, des jugemens étayés des autorités les plus respectables; notamment d'Émérigon, Valin et Pothier; des formules de divers actes, traité, comptes; des instructions nouvelles sur la course maritime.* Levrault Schoell et Compagnie – Treuttel et Wurtz – Blanchon – Rondonneau – Terelonge – L'Auteur, Paris, 1803, p. LVI-809.

Pierre B. Boucher, nato nel 1758, fu professore di diritto commerciale e marittimo all'*Académie de Législation* di Parigi, poi membro del Consiglio di Stato della Russia. Fu accusato di aver copiato, nel suo libro intitolato *Science des négocians et teneurs de livres* del 1800, l'opera dallo stesso titolo di Mathieu de la Porte, pubblicata nel 1704.

Queste sono le principali suddivisioni dell'*Institution*, in grandi linee: *Des personnes; Des choses; Des conventions, contrats, et obligations maritimes; Du droit de la nature, du droit des gens positif, et du droit des gens conventionnel; De la police maritime; Des tribunaux maritimes.*

- 119) AZUNI, D.A., *Droit maritime de l'Europe.* L'Auteur – Aut. Aug. Renouard, Paris, 1805, p. XX-510; 490.

In questa seconda edizione della traduzione francese del suo Sistema, Azuni si lamenta della cattiva traduzione fatta nell'edizione precedente: «*je voyais avec regret les fautes nombreuses dans lesquelles le traducteur était tombé, ainsi qu'une infinité de contresens qui prouvent que cet écrivain n'était pas très-versé dans la langue italienne, et ancor moins dans la science du Droit public*» (p. II).

Pertanto l'autore ha rimesso mano alla sua opera, riordinandone gli articoli e aggiungendone altri, fino a mutare anche il titolo del libro.

- 120) *Codice di Napoleone il Grande pel Regno d'Italia*. Reale Stamperia, Milano, 1806, p. XXXIV-634.

Traduzione ufficiale italiana, con testo francese a fronte e con una traduzione non ufficiale in latino in calce, del Codice Napoleone. Fu in vigore dal 1° aprile 1806 nel Regno d'Italia costituito da Napoleone nel 1805.

Il *Code Napoléon*, o codice civile dei Francesi, fu promulgato il 21 marzo 1804. È il primo codice civile moderno e ha influenzato tutti i codici successivi in molti Paesi del mondo. Costituito il Regno d'Italia, per disposizione statutaria del 5 giugno 1805, il codice fu tradotto in italiano ed entrò in vigore nel Regno. Promotore della traduzione e responsabile della sua introduzione nel Regno d'Italia fu Giuseppe Luosi, Ministro della giustizia.

Una sezione del codice è dedicata ai «vetturali per terra e per acqua». Questi sono i relativi articoli:

1782. I vetturali per terra e per acqua sono sottoposti, quanto alla custodia e conservazione delle cose loro affidate, agli stessi obblighi degli albergatori, rapporto ai quali resta disposto nel titolo *del Deposito e del Sequestro*.
1783. Sono responsabili non solo di ciò che essi hanno già ricevuto nel loro bastimento o vettura, ma eziandio di ciò che loro è stato consegnato sul porto o nel luogo di ricapito per essere riposto nel loro bastimento o vettura.
1784. Sono responsabili per la perdita e per le avarie delle cose che sono state loro affidate, quando non provino che siansi perdute e abbiano sofferta avaria per un caso fortuito o per forza irresistibile.
1785. Gl'intraprenditori di pubblici trasporti per terra e per acqua, e quelli delle vetture pubbliche, devono tenere un registro del danaro, effetti ed involti di cui s'incaricano.
1786. Gli intraprenditori, e direttori dei trasporti e vetture pubbliche, i padroni di barche e navigli, sono in oltre soggetti a regolamenti particolari, che fanno legge fra essi e gli altri cittadini.

- 121) CASAREGJ, Giuseppe M.^a, *Il Consolato del mare*, p. XII-240. Unito: DA MOSTO, Alvise, *Il Portolano del mare*, p. 44. Silvestro Gnoato, Venezia, 1806.

Questa è una ristampa dell'edizione del 1720 della spiegazione di Casareggi, con l'aggiunta di leggi genovesi e venete.

In fine è inserito il Portolano del grande navigatore Alvise Da Mosto (1429-1483), che risale al 1490 e descrive tutti i porti a levante e a ponente di Venezia.

- 122) PIANTANIDA, Luigi, *Della giurisprudenza marittima-commerciale antica e moderna, trattato*. Tomo I: Gio. Giuseppe Destefanis, Milano, 1806, p. [20]-LXX-320; Tomi II-III-IV: Giuseppe e Paolo Fratelli Veladini, Milano, 1806-1807-1808, p. 452; [6]-512; [4]-441.

Luigi Piantanida, nato nel 1770, fu un avvocato milanese, ammiratore di Napoleone, cui dedica il suo monumentale trattato in quattro tomi⁽⁵³⁾.

Il manoscritto dell'opera ottenne il giudizio favorevole del Ministro dell'Interno: «l'impresa vostra fu riputata utile e tale [...] di procacciarvi la lode di aver trattato il *primo* con bastevole estensione quella vastissima ed importantissima parte della Giurisprudenza, che avete fatta soggetto delle vostre meditazioni».

All'inizio è un epigramma elogiativo in latino di Ambrogio Valera, liberamente tradotto in italiano dal capitano Giuseppe Giulio Ceroni.

Il primo tomo è diviso in nove titoli. I: Del consolato; II: Delle prove del sinistro e del rischio, e delle sue conseguenze; III: Dei consoli; IV: Dell'Ammiragliato e de' suoi ufficj; V: Del capitano; VI: Dell'equipaggio; VII: Della nave; VIII: Della giurisdizione politico-giudiziaria marittima; IX: Dei giudizj marittimi.

Il secondo tomo è diviso in dodici titoli. I: Del naufragio; II: Dell'arrenamento delle navi; III: Dell'abbordaggio, ossia investimento di due, o più navi in acqua; IV: Del fuoco, ossia dell'incendio; V: Dell'abbandono; VI: Del ricupero, o salvataggio; VII: Della innavigabilità della nave; VIII: Del getto, e della contribuzione; IX: Delle avarie; X: Del cambio

⁽⁵³⁾ *Online Computer Library Center* ne individua quattordici copie nelle biblioteche del mondo.



L'Avv.^{to} Luigi Piantanida
Milanese

Membro di varie Accademie.

marittimo; XI: Delle assicurazioni, o delle polizze, e sicurtà marittime; XII: Dell'azione esercitoria.

Il terzo tomo è diviso in dieci titoli. I: Dell'arresto di Principe, e dell'embargo; II: Delle prese; III: Delle riprese; IV: Del riscatto, e degli ostaggi; V: Delle rappresaglie; VI: Dei contrabbandi, e delle confische; VII: Degli armatori, e corsari; VIII: Della guerra; IX: Della pace; X: Della neutralità.

Il quarto tomo è diviso in nove titoli. I: Dei porti, e lidi, e delle rade, e coste marittime; II: Del dominio del mare, ossia dei diritti marittimi; III: Delle bandiere; IV: Del blocco; V: Dei porti franchi; VI: Dei lazzaretti; VII: Dei convogli, e delle conserve; VIII: Delle pesche; IX: Del diritto convenzionale.

- 123) REEVES, John, *The Law of Shipping and Navigation, from the Time of Edward III to the End of the Year 1806*. II ed., W. Clarke and Sons and J. Asperne, London, 1807, p. [11]-546.

John Reeves (1752-1829) fu un giurista britannico conservatore, noto soprattutto per la sua campagna contro il giacobinismo.

Quest'opera tratta della storia del diritto marittimo inglese a partire dal 1327. La prima edizione fu pubblicata nel 1792. Questa seconda edizione è aggiornata con l'aggiunta di materiali fino al 1806.

- 124) *Codice di commercio di terra e di mare pel Regno d'Italia*. Stamperia Reale, Milano, 1808, p. 247.

Il primo codice di commercio fu redatto in Francia e, promulgato nel 1807, entrò in vigore il 1° gennaio 1808⁽⁵⁴⁾. Per estenderne la vigenza al Regno d'Italia costituito da Napoleone nel 1805, fu tradotto in italiano e «sarà posto in attività a contare dal giorno primo di settembre 1808» (decreto dato a Bajona il 17 luglio 1808).

⁽⁵⁴⁾ Al primo progetto del codice diede il suo contributo anche Azuni, come lo stesso dichiara: «*Ce grand ouvrage, auquel j'ai eu l'honneur de contribuer indirectement, en me trouvant appelé aux séances de la commission où j'ai quelquefois donné mon avis sur la partie maritime, a été achevé et publié en 1802, par un arrêté des Consuls du 14 frimaire an 10, qui en ordonna en même temps l'envoi à tous les tribunaux et conseils de commerce, en les invitant à donner leurs observations sur ce projet de Code, dans un terme fixe*»: D.A. AZUNI, *Droit maritime de l'Europe*. Paris, 1805, I, 467. Dopo le osservazioni menzionate, fu redatto un secondo progetto nel 1803, che fu poi approvato nel 1807.

Il libro II del codice è dedicato al diritto marittimo, mantenendo i principi consacrati nell'*Ordonnance de la marine* del 1681⁽⁵⁵⁾. È diviso in quattordici titoli. I: Delle navi e degli altri bastimenti di mare; II: Del sequestro e della vendita dei bastimenti; III: Dei proprietarj del bastimento; IV: Del capitano; V: Dell'arruolamento e dei salarj de' marinaj e della gente dell'equipaggio; VI: Dei contratti di noleggio e locazione di bastimento e dei noli; VII: Delle polizze di carico; VIII: Del nolo; IX: Dei contratti di cambio marittimo; X: Delle assicurazioni; XI: Delle avarie; XII: Del getto e del contributo; XIII: Della prescrizione; XIV: Motivi d'inammissibilità dell'azione.

- 125) BOUCHER, P.B., *Consulat de la mer, ou pandectes du droit commercial et maritime, faisant loi en Espagne en Italie à Marseille et en Angleterre et consulté partout ailleurs comme raison écrite*. Arthus Bertrand, Paris, 1808, p. XLVIII-634; II-797.

Dopo la pubblicazione delle sue Istituzioni, Boucher tradusse dal catalano al francese l'edizione di Barcellona del 1494 del Consolato del mare.

Egli sostiene (erroneamente) che quell'edizione fosse la prima mai pubblicata (t. I, p. 60)⁽⁵⁶⁾. Rivendica inoltre l'originalità e la fedeltà della sua traduzione, sostenendo che nessuna traduzione precedente alla sua si era basata su quell'edizione: «*Casaregis, italien; Mayssoni, de Marseille; Valin, de la Rochelle; Hubner, danois; Emérigon, de Marseille; Capmany, espagnol; tous auteurs qui ont parlé du Consulat de la mer, ou l'ont traduit ou commenté, n'ont jamais vu l'édition originale catalane de l'an 1494, imprimé à Barcelonne*» (t. I, p. X).

La traduzione del Consolato è inserita nel secondo tomo. Il primo tomo contiene un'estesa storia del diritto marittimo.

⁽⁵⁵⁾ P. SANFOURCHE LAPORTE, *Le nouveau Valin, ou Code commercial maritime*, Paris, 1809, VII ss., riporta il discorso che, all'atto della presentazione all'assemblea legislativa del secondo libro del codice, fece il consigliere di Stato Bégouen, il quale fra l'altro dice: «*L'ordonnance de 1681 nous a servi de guide et de modèle*». Cfr. R. FERRANTE, *Codificazione e lex mercatoria: il diritto marittimo del secondo libro del Code de commerce (1808)*, in *Tra diritto e storia. Studi in onore di L. Berlinguer*, I, Soveria Mannelli, 2008, 1095.

⁽⁵⁶⁾ Anche J.M. PARDESSUS, *Collection de lois maritimes*, cit., t. I, 1828, 10, ritiene che quella del 1494 sia la prima edizione. Invece la prima edizione del Consolato, in lingua catalana, fu stampata da Nicolau Spindeler nel 1482-1483 e completata da Pere Posa nel 1484: C. DI DEO, *Il consolato del mare*, cit., XVII.

- 126) SANFOURCHE LAPORTE, [Pierre], *Le nouveau Valin, ou Code commercial maritime*. Clament frères, Paris, 1809, p. XLVI-738.

Pierre Sanfourche Laporte (1774-1856) fu un avvocato francese.

Il volume contiene una sistematica esposizione del libro secondo del codice di commercio napoleonico, promulgato nel 1807. L'autore fa seguire a ogni articolo una spiegazione, facendo raffronti con l'*Ordonnance de la marine* del 1681 e riportando il relativo commento di Valin. Alla fine sono riportate alcune formule, tra le quali: una *charte-partie*, una polizza di carico, un prestito marittimo (*contrat à la grosse*), una polizza d'assicurazione.

L'opera fu rivista e approvata da Pierre B. Boucher, autore dell'*Institution au droit maritime* del 1803.

- 127) POTHIER, [Robert Joseph], *Traité du contrat d'assurance, avec un Discours préliminaire, des Notes et un Supplément par Estrangin avocat*. Sube et Laporte, Marseille, 1810, p. XL-530.

Questo volume è curato da Estrangin, avvocato a Marsiglia, morto nel 1811.

Contiene: un Discorso preliminare (p. IX-40); il testo annotato del Trattato di Pothier, verosimilmente già pubblicato in precedenza, con l'indicazione dei corrispondenti articoli del nuovo codice di commercio francese (p. 1-304); un corposo Supplemento di Estrangin (p. 305-494).

Nel discorso preliminare, Estrangin prima taccia Pothier di inesperienza: «*cet habile et savant jurisconsulte, [...] a cru, pour le complément de son travail, devoir y ajouter les contrats ou quasi-contrats maritimes; mais fixé dans une ville de l'intérieur de la France, il n'avait aucune expérience de ces matières, ce qui l'a mis dans le cas de n'en traiter que d'une manière circonscrite, et de tomber quelquefois dans des erreurs que les moindres connaissances pratiques lui auraient fait éviter*» (p. XXIX). Subito dopo, però, passa all'elogio, paragonandolo a Valin: «*écrivain sage et methodique, il a exposé ces principes et ces règles, avec une clarté et un enchaînement qu'on ne trouve pas toujours dans Valin, et, s'il lui est inférieur par le défaut d'expérience et par les bornes dans lesquelles il a resserré son ouvrage, il lui est préférable par l'ensemble qui y règne, et souvent parce qu'il établit des règles plus sûres, lorsqu'elles sont une dépendance du droit en général*» (p. XXIX s.).

- 128) LOCRÉ, G.G., *Spirito del codice di commercio*. t. III e IV, Francesco Sonzogno di Gio. B., Milano, 1811, p. 414; 488.

Jean Guillaume Locré (1758-1840) fu segretario generale del Consiglio di Stato e partecipò alla redazione del *code civil*. Nel 1813 fu nominato barone di Roissy da Napoleone. Pubblicò dal 1805 *L'esprit du Code Napoléon* e dal 1807, in dieci volumi, *L'esprit du code de commerce*.

Questa è la traduzione italiana dei tomi III e IV, che hanno per oggetto il libro II del codice di commercio («Del commercio marittimo»). Si tratta di un esteso commentario del codice di commercio, articolo per articolo, con ampio spazio dedicato ai lavori preparatori.

- 129) BALDASSERONI, Ascanio, *Dizionario ragionato di giurisprudenza marittima e di commercio*. Tommaso Masi e Comp., Livorno, 1811-1812-1813-1814, p. 376; 428; 434; 400.

Corposo dizionario in quattro tomi dell'autore del trattato sulle assicurazioni marittime, nel quale sono esposti in ordine alfabetico tutti gli istituti del diritto marittimo, tenendo conto delle norme del codice di commercio napoleonico.

Una precedente identica edizione era stata data alle stampe dallo stesso editore negli anni dal 1810 al 1813. Il successo ottenuto rese necessaria questa ristampa dopo appena un anno.

- 130) PARDESSUS, J.M., *Cours de droit commercial*. Garnery, Paris, 1814-1814-1815-1816, p. XXII-624; XX-496; XX-486; XII-530.

Jean Marie Pardessus (1772-1853) fu il primo professore di diritto commerciale dell'Università di Parigi. Fu anche consigliere di Cassazione e membro della Camera dei deputati.

Partendo dal presupposto che le leggi commerciali non siano che eccezioni dei principi del diritto civile, Pardessus destina il suo Corso «à présenter l'ensemble de cette partie de Législation et des principes épars dans les différens Codes, qui peuvent y être appliqués» (p. VIII).

Il Corso, qui nella prima edizione in quattro tomi, ebbe molta fortuna e vide altre cinque edizioni successive.

La terza parte, contenuta nel tomo II, tratta del commercio marittimo ed è divisa in sette titoli. I: *De la propriété des navires*; II: *Des capitaines de navires*; III: *Du louage de services des gens de mer*; IV: *De la location des navires*; V: *Du contrat à la grosse*; VI: *Du contrat d'assurance*; VII: *Des privilèges résultant des contrats maritimes*.

- 131) JACOBSEN, Friederich Johann, *Seerecht des Friedens und des Krieges, in Bezug auf die Kauffahrteischiffahrt*. J.F. Hammerich, Altona, 1815, p. LXIV-848-[39].

Friederich Johann Jacobsen (1774-1822) fu un avvocato tedesco studioso di diritto marittimo.

Questa sua opera sul diritto marittimo di pace e di guerra con riferimento alla navigazione commerciale fu anche tradotta in inglese e pubblicata a Baltimora nel 1818 col titolo *Laws of the sea, with reference to maritime commerce, during peace and war*.

- 132) GILIBERT DE MERLHIAC, [Martin Guillaume], *De la liberté des mers et du commerce, ou Tableau historique et philosophique du droit maritime*. Rémont père et fils, Paris, 1818, p. IV-VIII-367-4.

Martin Guillaume Gilbert de Merlhac (1789-1873) fu luogotenente di vascello; lasciò la marina a ventinove anni per ragioni di salute e si dedicò alla letteratura, scrivendo opere teatrali e collaborando a giornali.

Questo saggio ha lo scopo di difendere la libertà della navigazione e del commercio marittimo: «*mon intention a été de plaider la cause de l'humanité contre l'égoïsme et le monopole*» (p. I). E auspica che le Nazioni europee bandiscano finalmente le guerre e riescano ad accordarsi a tale scopo: «*un congrès maritime et commerciale est donc plus nécessaire que jamais n'a pu l'être celui de Vienne*» (p. 353). Significativo è il titolo dell'ultimo capitolo: *Projets d'une paix maritime perpétuelle*.

- 133) *Regolamento provvisorio di commercio finora vigente nelle provincie di seconda ricupera e modificato secondo le prescrizioni dell'editto del primo giugno 1821*. Rev. Cam. Apost., Roma, 1821, p. 144.

Con questo Editto del 1° giugno 1821 il cardinal Consalvi, Segretario di Stato dello Stato Pontificio, estese in tutto lo Stato, cioè anche nelle provincie di prima ricupera (Lazio e Umbria) e nella città di Roma, le disposizioni legislative riguardanti il commercio in vigore nelle provincie di seconda ricupera (Marche e Romagna) in forza dell'editto del 5 luglio 1815, così come emendate nel regolamento qui pubblicato. Ciò in via provvisoria, in attesa che fosse pubblicato il nuovo codice di commercio.

Il libro secondo tratta del commercio marittimo.

- 134) BOULAY PATY, P.S., *Cours de droit commercial maritime, d'après les principes et suivant l'ordre du code de commerce*. Cousin Danelle, Rennes, 1821-1821-1822-1823, p. VII-425-6; 500-8; 5-532; 615-5.

Pierre Sébastien Boulay Paty (1763-1830), avvocato francese, fu deputato al Consiglio dei Cinquecento e consigliere della Corte d'appello di Rennes. Fu anche professore incaricato di diritto commerciale nell'Università di Rennes.

Le sue lezioni, nella parte riguardante il commercio marittimo, sono state trasfuse nel presente Corso in quattro volumi. Questa è la prima edizione.

Singolare è l'auspicio di istituire in Francia cattedre di diritto marittimo: «*on a droit d'espérer que le Conseil royale de l'instruction se convaincra facilement de l'indispensable et urgente nécessité d'établir de Chaires de Droit commercial et nautique*» (p. IV).

- 135) AZUNI, Domenico Alberto, *Dizionario universale ragionato della giurisprudenza mercantile*. II ed., Glauco Masi, Livorno, 1822-1822-1822-1823, p. XXIX-366; 289; 296; 210-109.

Seconda edizione del Dizionario di Azuni in quattro tomi, «arricchita di nuovi articoli, e corretta dall'autore».

- 136) DELVIN COURT, [Claude Étienne], *Corso di codice civile*. Saverio Giordano, Napoli, 1823-1824, p. VII-339; 432; 412; 364; 508; 445; 272; 348.



Claude Étienne Delvincour (1762-1831) fu professore di diritto civile, nonché preside della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parigi.

Questo trattato in dodici volumi è la prima opera completa sul codice Napoleone. Fu pubblicato in francese nel 1819 (*Cours de code civil*), unendo la quarta edizione dei suoi *Institutes de droit civil français* (pubblicato per la prima volta nel 1808), rivisti e corretti, con la seconda edizione, ugualmente rivista, corretta e aumentata, delle *Notes et Explications* sui detti *Institutes*. È tradotto in italiano in questa edizione, accompagnato dalla giurisprudenza del Regno delle Due Sicilie.

Il vol. VIII, a p. 84, contiene una sezione intitolata «Degli appalti pel trasporto di effetti».

- 137) MEYER, Elardus, *De historia legum maritimarum medii aevi celeberrimarum. Dissertatio inauguralis historico-juridica*. Caroli Eduardi Rosenbusch, Gottingae, 1824, p. VIII-79.

Elardus Meyer, di Brema, svolse questa dissertazione accademica presso l'ordine dei giureconsulti di Göttingen.

È divisa in tre parti. I: *De Consulatu maris*; II: *De legibus Oleronensibus s. de jure Oleronensi*; III: *De legibus Wisbyensibus s. de jure Wisbyensi*.

- 138) BENECKE, William, *Traité des principes d'indemnités en matière d'assurances maritimes et de grosse aventure sur navires et marchandises, et de leur application usuelle à l'exécution des contrats de cette nature, et au règlement de tous les droits qui peuvent en résulter*. Renard, Paris, 1825, p. 633; 696.

Wilhelm Benecke (1776-1837), tedesco, fu direttore della compagnia di assicurazioni Berliner Feuerversicherungsanstalt.

Il suo trattato, intitolato *System des Assekuranz- und Bodmereiwesens: aus den Gesetzen und Gebräuchen Hamburgs, und der vorzüglichsten handelnden Nationen Europens, so wie aus der Natur des Gegenstandes entwickelt*, fu pubblicato ad Amburgo in quattro tomi, rispettivamente nel 1805, 1807, 1808, 1810. Nel 1810 uscì una seconda edizione del solo primo tomo, con qualche modifica, più un'appendice di aggiunte agli altri tomi.

Benecke si trasferì poi a Londra, dove pubblicò nel 1824 un altro trattato dal titolo *A treatise on the principles of indemnity in marine insurance, bottomry and respondentia, and on their practical application in effecting those contracts, and in the adjustment of all claims arising out of them*. Questo trattato non è altro che la versione in lingua inglese di quella parte del suo *System* che tratta delle indennità dipendenti dai contratti di assicurazione e di cambi marittimi, con numerose aggiunte di decisioni inglesi.

Dal trattato inglese fu tratta questa edizione in francese in due tomi, tradotta e curata da Armand Dubernad (1784-1844), che fu banchiere, armatore, consulente della *Compagnie d'assurances générales*. Oltre

alla traduzione, Dubernad aggiunge numerose note, dove il trattato di Benecke è analizzato e applicato alle disposizioni del codice di commercio e agli usi vigenti in Francia. Il suo scopo è quello «*d'expliquer les améliorations dont est susceptible la partie du droit commercial relative aux assurances maritimes, et d'indiquer les changemens qui sont à faire dans plusieurs des dispositions de notre Code, pour parvenir à ces améliorations dont le commerce éprouve le besoin*» (p. V s.).

Fatto curioso è che Dubernad non conosceva l'esistenza del *System* scritto in tedesco e credeva che Benecke fosse inglese, nonostante l'avesse incontrato a Parigi.

Una versione italiana fu pubblicata a Trieste nel 1828.

- 139) *Leggi e regolamenti marittimi di S.M. il Re di Sardegna*. Giuseppe Favale, Torino, 1827, p. 228.

In questo volume sono contenuti: il Regio editto penale militare marittimo del 18 luglio 1826⁽⁵⁷⁾; il nuovo Regolamento per la marina mercantile del 13 gennaio 1827; la Legge penale per la marina mercantile del 13 gennaio 1827, che fu poi estesa a tutto il Regno d'Italia dopo l'unificazione.

- 140) ÉMÉRIGON, [Balthazard Marie], *Traité des assurances et des contrats à la grosse*. Mollieux, Rennes, 1827, p. 649-6; IV-744.

Questa nuova edizione in due tomi del Trattato di Émérigon è curata da Boulay Paty, autore del rinomato Corso di diritto commerciale marittimo. Nello stesso anno fu pubblicata a Parigi un'altra edizione con note di L.D. Bernard.

Come dice il curatore, «*Le texte d'Émérigon est religieusement conservé, imprimé dans le même format qu'il avait cru devoir adopter lui même; et à la fin de chaque section se trouve la conférence sur la matière, avec le rapprochement des articles du Code de commerce, des opinions de Valin et de Pothier, et de la jurisprudence des Cours*» (p. 2 s.).

⁽⁵⁷⁾ Questo editto va a sostituire, dopo oltre un secolo, il regolamento della marina del 1717, su cui cfr. F. CARBONE, *Vittorio Amedeo II e la marina sabauda*, in *Boll. d'archivio dell'Ufficio storico della Marina militare* 2011.

Alla fine sono aggiunti: la legge del 25 aprile 1827 sulla repressione della tratta dei neri; un *coup-d'oeil rapide* sul commercio dei nuovi governi dell'America meridionale; il Trattato di commercio tra la Francia e il Messico del 1827; una nota alla sentenza della Corte di cassazione francese del 16 luglio 1827 in tema di abbandono ai creditori della nave e del nolo; una *seconde addition* in tema di doppia assicurazione per lo stesso viaggio; un vocabolario dei principali termini di marina.

- 141) BENECKE, William, *Sistema delle assicurazioni e del cambio marittimo, dedotto dalle leggi ed usi di Amburgo e delle principali Nazioni commercianti d'Europa non che dalla natura dell'oggetto*. Giovanni Marenigh, Trieste, 1828, p. XXIV-481; 418; 476; 519; 512.

Questa traduzione italiana, in cinque volumi, dell'opera di Benecke è molto importante, perché comprende tutto quello che l'autore ha scritto sull'argomento. Infatti, la prima edizione tedesca è consolidata con le modifiche e gli ampliamenti fatti nell'edizione del 1810 e ancora con le innovazioni introdotte nell'edizione inglese.

Traduttore è Antonio Rossetti de Scander, commerciante triestino.

- 142) PARDESSUS, J.M., *Collection de lois maritimes antérieures au XVIII.^e siècle*. L'Imprimerie Royale, Paris, 1828-1831-1834-1837-1839-1845, p. LXXXVIII-525; CXXXI-559; CLXXX-535; 611; VIII-555; 672.

Opera monumentale e straordinaria in sei tomi, questa di Pardessus, che ha impegnato l'autore per un ventennio. È pubblicata tutta la legislazione marittima europea di tutti i tempi, con sconfinamenti in India, in Malesia, a Celebes (oggi Sulawesi). Tutto è riportato nel testo originario con traduzione francese a fianco.

È divisa in trentasette capitoli, ciascuno dei quali è presentato da un'ampia e preziosa introduzione dell'autore. Questo è il contenuto dei capitoli. I: Popoli antichi di cui non esistono testi scritti. II: Greci. III: Romani. IV: L'Europa durante l'invasione dei popoli del Nord. V: Impero d'Oriente. VI: Diritto marittimo dei Rodi. VII: Paesi conquistati nelle Crociate. VIII: *Rooles* o *Jugement d'Oléron*. IX: Paesi Bassi meridionali. X: Paesi Bassi settentrionali. XI: *Droit maritime de Wisby*. XII:

Consolato del mare. XIII: *Guidon de la mer*. XIV: Lega anseatica. Dal XV al XXXVI nell'ordine: Norvegia; Islanda; Svezia; Danimarca; Brema; Amburgo; Lubeca; Stati prussiani; Russia; Paesi Bassi meridionali e settentrionali; Inghilterra; Francia; Genova; Pisa e Firenze; Venezia e Paesi appartenenti all'Austria; Stati pontifici; Regno delle Due Sicilie⁽⁵⁸⁾; Sardegna; Catalogna, Aragona, Valenza e Maiorca; provincie meridionali e occidentali della Spagna situate sull'Oceano; Portogallo; Malta. XXXVII: Oceano Indiano, penisola di Malesia e arcipelago d'Asia.

143) *Douanes de France. Acquit de paiement de droits d'entrée*. 1829.

Questa è una bolletta doganale rilasciata ad Agde il 28 agosto 1829. Sono pagati 7,75 franchi per i diritti d'entrata di merci in transito su una nave proveniente da Nizza e diretta a Bordeaux.

144) PÖHLS, Meno, *Darstellung des Seerechts nach gemeinem und Hamburgischem Rechte, und nach den Gesetzen der vorzüglichsten handelnden Staaten Europa's und America's*. Hiffmann und Campe, Hamburg, 1830-1831-1832-1833, p. XVI-1239.

Meno Pöhls (1798-1849), avvocato tedesco, è considerato uno dei pionieri della modernizzazione del diritto commerciale tedesco nell'Ottocento⁽⁵⁹⁾.

Questa è la terza parte, dedicata al diritto marittimo, dell'opera in quattro volumi intitolata *Darstellung des gemeinen Deutschen und des Hamburgischen Handelsrechts für Juristen und Kaufleute*, pubblicata dal 1828 al 1834.

Questa terza parte è a sua volta divisa in quattro parti, pubblicate dal 1830 al 1833, contenenti dieci capitoli. I: *Einleitung, Quellen und Litetatur*; II: *Vom Schiffbau*; III: *Von der Rhederey*; IV: *Von dem Verhältniß zwischen der Rhederey und dem Schiffer*; V: *Von dem Verhältniß zwischen der Rhederey, Schiffer und Schiffsvolk*; VI: *Von der Befrachtung der Schiffe*; VII: *Von der*

⁽⁵⁸⁾ N. ALIANELLI, *Delle antiche consuetudini e leggi marittime delle provincie napolitane*, Napoli, 1871, XXIX ss., ravvisa nel capitolo XXXI, che riguarda il Regno delle Due Sicilie, numerose lacune che egli ritiene di poter colmare.

⁽⁵⁹⁾ Cfr. J.K.H. MONTAG, *Die Lehrdarstellung des Handelsrecht von Georg Friedrich von Martens bis Meno Pöls*, Bern, 1986.

Havarie; VIII: *Von der Bodmery*; IX: *Vom Strandrecht und der Bergung*; X: *Von dem Rechte des neutralen Handels während eines Seekrieges*.

- 145) AZUNI, Domenico Alberto, *Dizionario universale ragionato della giurisprudenza mercantile*. III ed., Vignozzi, Livorno, 1834, p. 1258.

Terza edizione del Dizionario di Azuni, rielaborato e accresciuto da Giuliano Ricci (1802-1848), avvocato e letterato livornese, attivo anche politicamente.

Così Ricci descrive il suo lavoro: «Questo mio lavoro è inteso a doppio scopo: I. Riordinare la esposizione dell'antica Giurisprudenza fatta dall'Autore: II. Aggiungervi la nuova Giurisprudenza fondata sul Codice di commercio Francese [n.d.r.: adottato in Toscana nel 1814]. Credo di aver servito al primo scopo utilmente: dividendo e suddividendo razionalmente le voci che offrivano materia atta a dividersi: cambiando la distribuzione dei paragrafi dell'originale in guisa che cadessero in una sede comune, e sotto egual rubrica, tutti quelli che contenevano lo sviluppo di analoghe teorie. Non lieve fatica mi dette questa doppia operazione, perché, a dir vero, nella maggior parte delle voci, l'Autore non seguì nessun ordine razionale nella esposizione delle dottrine. Volli servire al secondo scopo interpolando le nuove dottrine, da me esposte, alle antiche esposte dall'Azuni, serbandò l'ordine medesimo; in guisa che il presente lavoro appariva una esposizione razionale, ed omogenea delle antiche e nuove teorie commerciali» (p. 3 s.).

- 146) BOULAY PATY, P.S., *Cours de droit commercial maritime, d'après les principes et suivant l'ordre du code de commerce*. Videcoq, Paris, 1834, p. VII-425-6; 500-8; 532-5.

Si tratta di una ristampa del celebre Corso di Boulay Paty.

- 147) LAGÉT DE PODIO, *Le parfait capitaine, ou guide des commerçans, armateurs, navigateurs, etc.* III ed., Prosper Dondey Dupré, Paris, 1834, p. 544.

Lagét de Podio fu magistrato e avvocato a Marsiglia.

Questa è la terza edizione dell'opera, pubblicata per la prima volta a Marsiglia nel 1823. Una seconda edizione parigina fu stampata nel 1828.

È divisa in tre parti. I: *Des obligation des marins avant leur départ*; II: *Des devoir des marins pendant le voyage*; III: *Des obligations qu'ont à remplir les marins à leur arrivé*. Alla fine è inserito il Regolamento per la polizia del porto di Marsiglia del 1817.

148) PARDESSUS, Jean Marie, *Cours de droit commercial*. VI ed., Tarlier, Bruxelles, 1836, p. 870-184.

Si tratta di una sesta edizione belga, in tre volumi, del celebre corso di Pardessus, *augmentée de la législation et de la jurisprudence belges*, curata da Ch.A. Despréaux, avvocato alla Corte reale d'Amiens e membro del Consiglio generale del dipartimento della Somme.

Il commercio marittimo è trattato nella quarta parte, che si trova alla fine del primo e all'inizio del secondo tomo.

In fine sono inseriti: il discorso su *L'origine et les progrès de la législation et de la jurisprudence commerciale* tenuto da Pardessus in occasione dell'inizio del corso di diritto commerciale all'Università di Parigi il 18 novembre 1820; una *Bibliothèque de jurisprudence commerciale*; un saggio di Despréaux sulla *Compétence des tribunaux de commerce, dans leurs rapport avec les tribunaux civils*, che era stato già pubblicato a Parigi autonomamente nello stesso anno ⁽⁶⁰⁾.

149) FORAMITI, Francesco (curatore), *Corpo del diritto civile*. Giuseppe Antonelli, Venezia, 1836-1843-1844-1844, p. 3334; 4542; 3564; 8218.

L'avvocato Francesco Foramiti (1769-1843) friulano, fu anche giudice a Collalto del Friuli.

In questa monumentale opera di quali ventimila pagine, tutta scritta in latino con traduzione italiana a fronte, Foramiti presenta non soltanto

⁽⁶⁰⁾ Di questo saggio fu anche pubblicata una traduzione italiana fatta da Francesco Bianco, nella quale si fa un confronto con la legislazione e la giurisprudenza delle Due Sicilie: *Competenza dei tribunali di commercio nelle loro relazioni coi tribunali civili*. Opera del Ch. A. Despréaux posta in confronto con la legislazione e giurisprudenza delle Due Sicilie, Napoli, 1842.

il *Corpus iuris civilis* propriamente detto, ma anche le Novelle Costituzioni di Leone e di altri imperatori, i Canoni dei Santi e degli Apostoli e i Libri dei feudi. È premessa la storia cronologica del diritto civile romano da Romolo in poi.

Questa è una nuova edizione, la prima italiana, fatta sulla precedente di Parigi del 1830.

Il diritto marittimo è ampiamente presente nel *Corpus iuris civilis*. Solo nel Digesto, all'ambiente dei trasporti marittimi sono dedicati tre titoli: i titoli I e II del libro XIV, dedicati all'*actio exercitoria* e alla *lex rhodia de jactu*, e il titolo II del libro XXII, sul *foenus nauticum*. Vi sono inoltre più di cento frammenti, che si riscontrano soprattutto nei titoli: II del libro XIX, sulla *locatio-conductio*; IX del libro IV, sul *receptum*; V e IX del libro XLVII, rispettivamente sul furto e sull'incendio, naufragio, ecc.

- 150) ADAN, Henry Ph., *Loi générale du 26 août 1822, concernant la perception des droits d'entrée, de sortie, de transit, des accises, ainsi que du droit de tonnage des navires de mer, expliquée et commentée*. Adolphe Wahlen et C^{ie}, Bruxelles, 1837, p. 352-68 ⁽⁶¹⁾.

Henry Ph. Adan fu ispettore al Ministero delle finanze del Belgio.

Questo è un commentario a varie leggi del Belgio dal 1821 al 1837, sui tributi di cui al titolo applicati in Belgio.

- 151) LAFOND, Gabriel, *Guide de l'assureur et de l'assuré en matière d'assurances maritimes*. Renard, Paris, 1837, p. VIII-289+3 tav. f.t.

Gabriel Lafond de Lurcy (1802-1876) viaggiò molto in Sudamerica e in Estremo Oriente. Fu armatore e fondatore della compagnia d'assicurazioni marittime *L'Union des Ports*.

Questo libro, come è detto nel frontespizio, contiene: 1: *Un vade mecum indispensable aux assureurs pour diviser leurs souscriptions proportionnellement aux dangers à courir*; 2: *Les polices d'assurances maritimes des diverses places commerciales du monde, suivies d'observations sur les us et coutumes de ces places*; 3: *Le résumé des conditions de l'assurance maritime*

⁽⁶¹⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «à Monsieur le Baron D'Huart Ministre des Finances de Belgique, L'auteur reconnaissant».

sur les principales places de commerce; 4: Des tableaux-modèles de tous les livres nécessaires à un assureur.

Seguono interessanti tabelle comparative delle principali clausole delle polizze d'assicurazione di tutte le città commerciali del mondo e dei relativi rischi coperti.

- 152) VOET, Giovanni, *Commento alle Pandette*. Antonio Bazzarini, Venezia, 1837-1838-1838-1839-1939-1840, p. XIX-1176; 1027; 1138; 1232; 1140; 900; 464.

Johann Voet (1647-1714) fu uno dei maggiori giuristi olandesi. Insegnò diritto civile nelle università di Herborn, Utrecht e Leida.

Il suo *Commentarius ad Pandectas* fu molto rinomato e studiato nelle università di tutta l'Europa. La prima edizione, in latino, fu pubblicata a Leida nel 1698 e poi ristampata più volte.

Questa è la prima versione italiana del Commento, in sette volumi. All'inizio si dà notizia della vita e degli scritti dell'autore a cura di Gasparo Burmann.

Si segnalano le parti che interessano il diritto della navigazione. Vol. I: lb. IV, tit. IX, p. 840: «Che i capitani di bastimento, gli albergatori, gli ostieri restituiscano le cose ricevute». Vol. II: lb. XIV, tit. I, p. 793: «Dell'azione Esercitoria»; lb. XIV, tit. II, p. 802: «Della legge Rodia sul getto». Vol. III: lb. XIX, tit. II, p. 188: «Della locazione e conduzione»; lb. XXII, tit. II, p. 511: «Dell'interesse sopra rischio marittimo». Vol. V: lb. XLIII, tit. XII, p. 794: «Dei fiumi: che nulla venga fatto in pubblico fiume né sulla riva di esso donde sia danneggiata la navigazione»; lb. XLIII, tit. XIV, p. 796: «Che sia lecito navigare in pubblico fiume». Vol. VI: lb. XLVII, tit. V, p. 50: «Dell'azione di furto contro i capitani di bastimento, gli albergatori e gli ostieri»; lb. XLVII, tit. IX, p. 57: «Dell'incendio, della rovina, del naufragio, dell'espugnamento di nave o zatta».

- 153) *LES codes maritimes des Pays-Bas; Savoir: le code de procédure pour l'armée de mer, le code pénal, le règlement de discipline*. Adolphe Wahlen et C^{ie}, Bruxelles, 1838, p. 64.

Sono qui pubblicati, nel testo in lingua originale olandese con traduzione francese, i tre codici di cui al titolo, in vigore in Olanda in virtù

del decreto del 20 luglio 1814 e dichiarati obbligatori anche per il Belgio dal 1° ottobre 1814 col decreto 21 agosto 1814.

- 154) BOULAY PATY, [Pierre Sébastien], *Cours de droit commercial maritime, d'après les principes et suivant l'ordre du code de commerce*. Hauman et Comp^e, Bruxelles, 1838, p. III-358; 316.

Nuova edizione belga in due tomi del Corso, aumentata: 1: *D'un aperçu de droit commercial maritime dans les principaux États de l'Europe*; 2: *De la conférence de l'ouvrage avec la doctrine de Pardessus, de Locré et de Delvincourt*; 3: *D'une table alphabétique raisonnée des matières*; 4: *D'un catalogue raisonné de tous les ouvrages publiés sur le droit commercial maritime*.

- 155) REALE, Agostino, *Del diritto commerciale e marittimo dissertazioni*. Viarchi e Grazzini, Macerata, 1838, p. 264.

L'avvocato marchigiano Emidio Cesarini (1796-1875), laureato alla Sapienza di Roma, divenne giudice del Tribunale della Segnatura. Dal 1827 al 1836 pubblicò a Roma un trattato in dieci volumi (più due di indici) intitolato *Principj del diritto commerciale secondo lo spirito delle leggi pontificie*. Nell'intento di formare una «Biblioteca di giurisprudenza commerciale», composta da scritti già pubblicati di autori viventi italiani e stranieri, diede inizio al suo intendimento con la pubblicazione di queste dissertazioni di Reale.

Agostino Reale (1790-1855) fu professore di codice civile universale austriaco comparato col diritto francese nell'Università di Pavia e poi rettore della stessa Università ⁽⁶²⁾. Nel 1822 pubblicò a Pavia un volume dal titolo *Del diritto commerciale e marittimo secondo le leggi austriache ed italiane nella parte in cui queste sono mantenute in vigore nel Regno Lombardo-Veneto dissertazioni*.

Qui sono pubblicate nove dissertazioni, di cui le ultime tre dedicate al diritto marittimo. Cesarini vi aggiunge alcune «variazioni» per lo Stato Pontificio.

⁽⁶²⁾ Cfr. E. D'AMICO, *Agostino Reale e la civilistica lombarda nell'età della Restaurazione*, in *Studi di storia del diritto*, II, 1999, 773.

- 156) FORAMITI, Francesco, *Enciclopedia legale ovvero lessico ragionato di gius naturale, civile, canonico, mercantile-cambiario-marittimo, feudale, penale, pubblico-interno, e delle genti*. Gondoliere, Venezia, 1838-1838-1839-1839-1840, p. 163; VIII-647; 658; 712; 894.

Questa è una laboriosa e voluminosa enciclopedia giuridica in quattro volumi, più un volume di Bibliografia, curata dall'avvocato Francesco Foramiti. Molti sono i lemmi di diritto marittimo.

- 157) *Contratto di noleggio fatto ad Alessandria l'8 luglio 1839*.

Si tratta di un contratto di noleggio scritto interamente a mano per il trasporto di ottocento balle di cotone da Alessandria a Malta.

Contiene cinque clausole. La prima assicura che il bastimento è «ben stagno all'acqua, attrezzato, corredato ed equipaggiato a dovere, atto ad intraprendere la navigazione». La seconda impone al noleggiatore «di caricare a bordo del detto bastimento la quantità di circa balle ottocento cotone» fino alla sua piena portata, da consegnarsi immediatamente. La terza obbliga il capitano a caricare la merce a bordo e fissa il nolo «più la consueta cappa», da pagare a Malta «dopo il discarico totale delle merci a dovere secondo le polizze». La quarta regola le spese di caricazione, stivaggio e discarica secondo l'uso della piazza di Malta. La quinta dice che il capitano dovrà pagare una commissione del due per cento del nolo ai noleggiatori e dovrà raccomandarsi a Malta ai corrispondenti dei medesimi.

- 158) BEAUSSANT, A., *Code maritime ou lois de la marine marchande, administratives, de commerce, civiles et pénales*. Édouard Legrand, Paris, 1840, p. 667; 719.

Beaussant, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati a La Rochelle, poi presidente del Tribunale di Marennes nella Nuova Aquitania, ha compreso in questi due tomi tutta la legislazione francese di diritto pubblico marittimo.

La trattazione è divisa in quattro libri. I: *Des personnes intéressées dans la marine marchande et des batimens de mer*; II: *De la police de la navigation*

maritime; III: *Des pêches maritimes*; IV: *Des diverses expéditions maritimes, des colonies, des consulats, des traités*.

- 159) LUCCHESI PALLI, Ferdinando, *Principii di diritto pubblico marittimo e storia di molti trattati sugli stessi*. Gennaro Palma, Napoli, 1840, p. 191.

Il conte Ferdinando Lucchesi Palli (1784-1847) fu console generale del Regno delle Due Sicilie negli Stati Uniti e ministro plenipotenziario in Spagna.

Quest'opera è divisa in sette capitoli. I: Della comunione de' mari, della pesca e della navigazione (dove si sostiene che i mari non possono essere di esclusiva proprietà di alcuna Nazione); II: Naufragio; III: Baje, stretti e porti; IV: Polizia de' porti, delle rade e coste; V: Della bandiera; VI: Contrabbando da guerra; VII: Del blocco.

- 160) NAVILLE, Édouard, *Du droit maritime et des relations commerciales des peuples considérés dans leur rapport avec les affaires d'Orient*. Amyot, Paris, 1840, p. 91.

Qui l'autore, sostenitore della libertà del commercio e della navigazione, auspica, nel cap. III, la stipulazione di un trattato internazionale che la sancisca. «*Un traité qui poserait en principe la liberté des mers, désignerait et déclarerait neutres les passages indispensables à la navigation de tous les peuples; il stipulerait les droits particuliers des États dont le territoire sera traversé*» (p. 51). Nel cap. IV tratta dell'interesse dei diversi Stati a partecipare a un trattato siffatto e nel cap. V suggerisce i passi da fare per arrivarci.

- 161) TROPLONG, [Raymond Théodore], *De l'échange et du louage*. Charles Hingray, Paris, 1840, p. CXII-404; 527; 499.

Raymond Théodore Troplong (1795-1869) fu presidente della Corte di cassazione francese e presidente del Senato. Fu uno dei più rinomati giuristi dell'epoca ⁽⁶³⁾.

⁽⁶³⁾ E. DUFOUR, M. Troplong, *son œuvre et sa méthode*, Paris, 1869, 13 ss.

Scrisse, dal 1835 al 1855, un'opera notevole in ventisette volumi intitolata *Le droit civil expliqué suivant l'ordre des articles du code*. Questi sono tre tomi dell'opera, che commentano i titoli VII e VIII del libro III del codice civile.

Il terzo tomo tratta *Des voituriers par terre et par eau* da p. 130 a p. 181.

- 162) VALIN, René Josué, *Commentaire sur l'Ordonnance de la Marine du mois d'Août 1681*. II ed., Guibert, Paris, 1840, p. XXIV-644.

L'avvocato V. Bécane, professore di codice di commercio all'Università di Poitiers, ripubblicò a Poitiers nel 1828 il Commentario di Valin aggiungendo alcune note «*coordonnant l'Ordonnance, le Commentaire et le Code de commerce*».

Questa è la seconda edizione.

- 163) BOULAY PATY, P.S., *Corso di diritto commerciale marittimo, giusta i principj e secondo l'ordine del codice di commercio*. Gio. Grondona Q. Gius., Genova, 1841, p. 700.

Traduzione italiana genovese del Corso di Boulay Paty.

- 164) BOULAY PATY, P.S., *Corso di diritto commerciale marittimo, giusta i principj e secondo l'ordine del codice di commercio*. Bertani, Antonelli e C., Livorno, 1841, p. 700.

Traduzione italiana livornese del Corso di Boulay Paty.

- 165) VANHUFFEL, *Traité du contrat de louage et de dépôt appliqué aux voituriers (entrepreneurs de messageries, de roulages publics, maître de bateaux, etc.)*. P. Baudouin, Paris, 1841, p. VIII-346.

L'autore fu capo servizio del contenzioso delle *Messageries Laffitte, Cail-lard et Compagnie* e arbitro presso il Tribunale di commercio.

Qui sono commentati gli articoli da 1782 a 1786 del codice civile e gli articoli da 96 a 108 del codice di commercio francesi, oltre a particolari regolamenti sulla materia.

- 166) POTHIER R.G., *Le Pandette di Giustiniano disposte in nuovo ordine*. III ed., Antonio Bazzarini, Venezia, 1841-1841-1842-1842, p. CXL-1046; 936; 964; 1018.

L'opera più rilevante di Pothier è costituita dai tre tomi in latino delle *Pandectae Justinianae in novum ordinem digestae*, pubblicata a Parigi dal 1748 al 1752. Essa ha ispirato i redattori del codice Napoleone, che in moltissimi articoli ne riproduce il testo ⁽⁶⁴⁾.

Si caratterizza per un riordino sistematico degli argomenti trattati nel Digesto. Pothier rileva che il maggior difetto del Digesto è «che in tutta l'opera non fu osservato quasi nessun metodo» (p. XCIV). «Lo scopo per tanto dell'opera presente è quello di ridurre in un metodo ragionato le Pandette di Giustiniano, e di aggiungervi ciò che si è creduto adattato a facilitarne l'intelligenza [...]. Per ottenere il quale oggetto abbiamo primamente collocati i testi medesimi delle leggi, disposti con quell'ordine che per noi si è potuto migliore, ed illustrati con una breve interpretazione, ove faceva mestieri, estratta dai commentarii di tutti gli altri moderni Giuristi» (p. XCV s.).

Questa è una terza edizione in quattro volumi della versione italiana, col testo delle leggi in calce.

Ecco le parti che interessano il diritto marittimo. Vol. I: lb. IV, tit. IX, p. 280: «Che i Padroni di navi, gli Ostieri e gli stabularj restituiscono le cose ricevute»; lb. XIV, tit. I, p. 658: «Dell'azione Esercitoria»; lb. XIV, tit. II, p. 662: «Della Legge Rodia sul Getto»; lb. XIX, tit. II, p. 885: «Del contratto di Locazione-conduzione». Vol. II: lb. XXII, tit. II, p. 84: «Dell'interesse marittimo». Vol. III: lb. XLIII, tit. XII, p. 715: «Dei Fiumi; onde nulla si faccia nel fiume pubblico o nella sua Riva, che renda peggiore la navigazione»; lb. XLIII, tit. XIV, p. 719: «Che sia lecito Navigare nel fiume pubblico». Vol. III: lb. XLVII, tit. V, p. 149: «Del furto in confronto de' Nocchieri, Albergatori, Stalloni»; lb. XLVII, tit. IX, p. 160: «Dell'Incendio, della Rovina, del Naufragio, della Zatta o Nave espugnata»; lb. L, tit. XVII, p. 743: «Del Contratto marittimo, ossia del

⁽⁶⁴⁾ Cfr. A.J. ARNAUD, *Les origines doctrinales du Code civile français*, Paris, 1969.

Danaro trajettizio»; lb. L, tit. XVII, p. 770: «Di una specie particolare di azione *Di locazione*, che compete ai proprietari delle merci gettate in mare contro del maestro della nave affinché segua la contribuzione, conformemente a quanto prescrive la legge Rodia»; lb. L, tit. XVII, p. 794: «Dell'azione *Esercitoria*».

- 167) NOGENT ST LAURENS, H., *Traité de la législation et de la jurisprudence des chemins de fer*. Colomb de Batines, Paris, 1841, p. VIII-452.

Henry Nogent Saint Laurens (1814-1882) fu un rinomato avvocato penalista e deputato ⁽⁶⁵⁾.

Quest'opera non ha carattere scientifico, ma vuol essere una guida di diritto pubblico per tutti coloro che sono interessati all'istituzione di una linea ferroviaria.

Un'interessante introduzione storica precede cinque titoli. I: «*De la Concession*»; II: «*De la Compagnie concessionnaire*»; III: «*De l'exécution de la Concession en général*»; IV: «*Des tarifs, de l'impôt du dixième, de la réception des travaux, des modifications possibles aux clauses et conditions du cahier des charges*»; V: «*De l'Exploitation*». Seguono: testi normativi, documenti, tariffe, un dizionario di giurisprudenza, tavole statistiche, una sintesi degli statuti di compagnie ferroviarie francesi.

- 168) NOGENT ST LAURENS, H., *Supplement au Traité de la législation et de la jurisprudence des chemins de fer*. Colomb de Batines, Paris, 1842, p. 57.

Questo supplemento, realizzato come se fosse il titolo VI del Trattato, commenta la nuova legge dell'11 giugno 1842, nonché la giurisprudenza più recente.

- 169) CACACE, Tito (curatore), *Codice dei marini, ossia raccolta delle disposizioni legislative che regolano i diritti e i doveri de' capitani di bastimenti e degli altri uomini di mare, corredate di osservazioni atte a facilitarne la*

⁽⁶⁵⁾ Un libello fortemente elogiativo fu scritto da E. MIRECOURT, *Nogent Saint-Laurens*, Paris, 1858, il quale racconta che Henri da giovane organizzava in casa, con gli amici, dei processi simulati (p. 13 ss.).

intelligenza e l'esecuzione, ed aggiunte le formole degli atti da farsi da' capitani. Tipografia del Tasso, Napoli, 1842, p. VI-312-X.

L'avvocato napoletano Tito Cacace (1800-1892) fu armatore, consigliere di amministrazione del Banco di Napoli, presidente della Camera di commercio di Napoli, consigliere comunale e provinciale, senatore del Regno d'Italia.

Dopo aver ricordato che «Il commercio marittimo costituisce uno dei rami più importanti della pubblica prosperità» (p. 7) e che «allo stato attuale della civiltà non è comportabile la ignoranza di quelle leggi che sono relative al commercio marittimo» (p. 11), l'autore trascrive la normativa vigente nel Regno delle Due Sicilie, in quattro parti. Nella parte I è riportato il libro II (Delle leggi di eccezione per gli affari di commercio) del Codice per lo Regno delle Due Sicilie del 1819. La parte II comprende la Legge di navigazione del 1826 e il decreto riguardante la navigazione mercantile del 1816. Nella parte III è inserita la legge doganale del 1826, limitatamente alla parte che interessa il commercio marittimo. La parte IV contiene altri leggi e decreti di minore rilevanza (regolamenti sanitari, iscrizione nelle matricole, trattati di pace commercio e navigazione, dazi, prede marittime, tariffe). Alla fine sono riportate le formole degli atti più importanti da farsi dai capitani.

- 170) PARK, James Allan, *A system of the law of marine insurances; with three chapters on bottomry, on insurances on lives, and on insurances against fire.* VIII ed., Saunders and Benning, London, 1842, p. XCVI-1131.

Questa è l'ottava edizione in due volumi del celebre Sistema di Park, curata e aggiornata da Francis Hildyard. È l'ultima edizione, l'unica non curata dall'autore e pubblicata dopo la sua morte.

Pochi anni dopo, nel 1845, Hildyard scrisse un suo *A Tratise on the principles of the law of marine insurances.*

- 171) *Editto politico di navigazione mercantile austriaca in data di Vienna 25 aprile 1774 coll'aggiunta delle posteriori prescrizioni.* I. Papsch, Trieste, 1843, p. [5]-426.

L'Editto di Maria Teresa del 1774 è uno dei primi che in Italia disciplina gli aspetti di diritto pubblico della navigazione. Si ispira al precedente Editto di marina e navigazione marittima toscana del 1748, poiché autore del progetto redatto nel 1758 fu il fiorentino Pasquale Ricci.

Si compone di sette articoli. 1: Dell'Ufficio de' capitani del porto nel litorale austriaco; 2: De' capitani e padroni di bastimenti mercantili; 3: Dello scrivano; 4: Del pilota, e del nocchiere; 5: Del cannoniere e dispensiere; 6: De' marinari, e mozzi, ed altra gente dell'equipaggio; 7: Del salario, convenienze, e premj delli capitani e padroni, degli uffiziali, marinari, e mozzi, ed altra gente di equipaggio.

Dopo l'editto sono riportati altri cinquantanove provvedimenti più recenti, più un'appendice di altri testi.

- 172) LEMONNIER, Charles, *Commentaire sur les principales polices d'assurance maritimes usitées en France (Paris, Bordeaux, Marseille, Le Havre, Nantes, Rouen, Dunkerque, Bayonne)*. Videcoq père et fils, Paris, 1843, p. C-367; 677.

Charles Lemonnier (1806-1891) fu avvocato a Bordeaux, sansimonista acceso, fondatore della *Revue philosophique et religieuse* e poi del giornale *Les États-Unis d'Europe* ⁽⁶⁶⁾.

In questi due volumi, dopo una corposa prefazione prevalentemente storica, sono commentate le polizze marittime in uso nelle città di cui al titolo.

- 173) *Capitula et ordinationes Curiae maritimae nobilis civitatis Amalphae quae in vulgari sermone dicuntur la Tabula de Amalphi nec non Consuetudines civitatis Amalphae*. Catanei, Napoli, 1844, p. 40.

È questa la prima edizione a stampa della Tavola di Amalfi e delle Consuetudini di Amalfi.

Inizia con un proemio di Giacomo Maria Milano, principe d'Ardo-re, il quale narra che nell'Archivio storico di Firenze trovò il catalogo dei manoscritti del doge Marco Foscarini, passati alla biblioteca im-

⁽⁶⁶⁾ Cfr. L.A. DE MONTLUC, *La vie de Charles Lemonnier*, Paris, 1924; F. GUI, *Charles Lemonnier e Les États-Unis d'Europe*, in *EuroStadium*^{3w} 2017, 80.

periale di Vienna in seguito alla confisca avvenuta nel 1797 da parte dell'impero austriaco. Fra questi erano appunto la *Tabula de Amalphi* e le *Consuetudines*. Il fratello Augusto Milano, diplomatico presso la Corte di Vienna, provvide a procurarne una copia, qui riprodotta. In seguito, nel 1929 il governo italiano acquistò i manoscritti dall'Austria per ottomila scellini e ora si trovano nel museo di Amalfi ⁽⁶⁷⁾.

Il testo della Tavola è preceduto da un avvertimento di Carlo Troya (1784-1858), che fu primo ministro del Regno delle Due Sicilie. Il testo delle Consuetudini è seguito da note di Scipione Volpicella (1810-1883), primo bibliotecario della Biblioteca nazionale di Napoli, e del fratello Luigi Volpicella, consigliere della Corte di cassazione di Palermo ⁽⁶⁸⁾.

La Tavola si compone di 66 articoli, di cui 21 in latino e 45 in volgare. Quelli in latino sono fatti risalire al secolo XIII, più verosimilmente ai secoli XI-XII, e quelli in volgare (presumibilmente la traduzione di un testo latino più antico) al secolo XIV. È rimasta in uso nel Mediterraneo finché non fu soppiantata dal Consolato del mare ⁽⁶⁹⁾.

Le Consuetudini sono una raccolta di usi che si andarono formando tra il X e l'XI secolo, all'apice della potenza marittima di Amalfi, e che furono redatte per iscritto intorno al XIII secolo (nel codice Foscarini è indicata la data del 1274).

Si può notare la rilevanza che si dà alle consuetudini rispetto alla legge: «*lex est sanctio sancta, bona tamen consuetudo est sanctio sanctorum, eo quod ubi consuetudo loquitur lex tacet*».

⁽⁶⁷⁾ Cfr. A. GUARINO, *Mito e storia della tavola di Amalfi e Le «Consuetudines civitatis Amalfie»*, in *Pagine di diritto romano*, II, Napoli, 1993, rispettivamente 419 e 430.

⁽⁶⁸⁾ Pochi anni dopo, Luigi Volpicella curò una nuova edizione delle Consuetudini, migliorandone il testo: L. VOLPICELLA, *Le Consuetudini della città di Amalfi ridotte a migliore lezione*, Napoli, 1849.

⁽⁶⁹⁾ J.M. PARDESSUS, *Collection de lois maritimes antérieures au XVIII^e siècle*, vol. V, Paris, 1839, 223 ss., pochi anni prima della scoperta del principe d'Ardore e di Tommaso Gar, suppone che la Tavola non sia esistita («*nous pouvons légitimement douter qu'elle ait existé*» (p. 226), ravvisando della sua esistenza un unico riscontro, secondo lui di contestabile validità, in un passo del giurista napoletano del XVI secolo Marino Freccia, nel suo libro *De subfeudis bonorum et investituris feudorum*, Napoli, 1554. Ma è singolare che Pardessus, così attento e preciso, non sia venuto a conoscenza delle due pubblicazioni della Tavola avvenute nel 1844, visto che nel vol. VI della sua *Collection*, pubblicato nel 1845, non ne fa menzione. Solo nella sua opera successiva *Us et coutumes de la mer*, vol. II, Paris, 1847, 559, Pardessus dà notizia del ritrovamento della Tavola, senza però riprodurla e continuando a dubitare della sua autenticità.

- 174) *Tavola e Consuetudini di Amalfi*, estratto da *Archivio storico italiano*, Firenze, 1844, App. n. 8 vol. 1, p. da 255 a 289.

Il bibliografo Tommaso Gar (1808-1871), soggiornando molti anni a Vienna, ebbe libero accesso all'archivio di corte e poté consultare i manoscritti dell'archivio Foscari.

Vista l'edizione dei documenti amalfitani, curata da Luigi Volpicella, ritenne di fornire una migliore versione degli stessi. «Pervenutaci poi la stampa dei documenti suddetti, e confrontatala colla copia che già ne avevamo fatta eseguire a Vienna, trovammo la nostra di tanto migliore, da offrirci modo di agevolare la intelligenza del testo, ove sarebbe difficilissima, e col riempire lacune di parole e persino d'interiere linee, metter luce di senso in parecchi luoghi che ne mancano affatto» (p. 255).

- 175) HILDYARD, Francis, *A treatise on the principles of the law of marine insurances*. William Benning & Co., London, 1845, p. XX-852.

Francis Hildyard, *barrister*, morì il 22 maggio 1846 per una caduta da cavallo in St. James Park. Curò l'ottava edizione del Sistema di Park.

Questo volume si divide in due parti. I: *On the contract itself, between the assured and the assurer*; II: *Of the causes which vacate that contract*.

- 176) ORTOLAN, Théodore, *Règles internationales et diplomatie de la mer*. Cosse et N. Delamotte – J. Dummaine, Paris, 1845, p. XXIII-464; 472.

Théodore Ortolan (1808-1874) fu capitano di fregata della marina francese.

Questa è la prima edizione in due tomi del noto testo di diritto internazionale marittimo, che esamina tutte le relative questioni in tempo di pace ed in tempo di guerra. Segue una ricca appendice di documentazione (trattati, rapporti, lettere, dichiarazioni, ecc.)⁽⁷⁰⁾.

Altre edizioni si susseguirono, sempre a Parigi ma presso l'editore Plon, nel 1853, nel 1856 e nel 1864.

⁽⁷⁰⁾ Ortolan è elogiato da L.B. HAUTEFEUILLE, *Des droits et des devoirs des Nations neutres*, cit., 156: «un traité vraiment remarquable sous plusieurs rapports»; e da L. GESSNER, *Le droit des neutres sur mer*, II ed., Berlin, 1876, X s.: «Son ouvrage [...] est incontestablement un des meilleurs de l'époque actuelle».

- 177) [Lettera di vettura] Gio. Carpentier e Compagnia Spedizionieri e Commissionieri. 1847.

In questa lettera, datata Cuneo 9 marzo 1847, lo spedizioniere Carpentier scrive ai destinatari Crisano e Gianolio che fra due giorni riceveranno la merce a Bra (ora in provincia di Cuneo) «in condotta del vetturale». Una clausola a margine, scritta in caratteri molto piccoli, dispone: «Nel caso di mancanza o d'avaria, non potranno ricorrere verso li Spedizionieri se prima non avranno adempiute a tutte le formalità contro il Vetturale».

GIO. CARPENTIER
E COMPAGNIA
Spedizionieri e Commissionieri

Cuneo li 9 Marzo 1847

OGGETTI	MARCA	NUMERO	PESO
		229	225
		233	209
gummi	A	236	222
		235	212
		247	216
		230	226
	B	241	213
		248	218
		112	-

Alla guardia di Dio, ed in condotta del Vetturale
di *francesco*
riceverete fra *due* giorni prossimi, sotto
pena di perdere il terzo della Vettura, i Coll
designat, marcat e numerotat come in margine,
Cioè:

Otto fucili zeculari di peso affium
N. 1. Mille Vettefente guesari

Qual ricevendo asciut e ben condizionat le pa-
gherete la sua Vettura a ragione di *100*
e le rimborserete

Postei Devot.™ e Servitori
G. Carpentier & C.
Cuneo

N. B. Nel caso di mancanza o d'avaria, non potranno ricorrere verso li Spedizionieri e Commissionieri se prima non avranno adempiute a tutte le formalità contro il Vetturale.

- 178) FINCATI, Luigi, *Regole internazionali marittime, dedotte dal diritto universale delle genti, dai trattati pubblici e dalle convenzioni fra le potenze marittime*. G.B. Merlo, Venezia, 1847, p. 320.

Il vicentino Luigi Fincati (1818-1893), alfiere di vascello della marina austriaca all'epoca in cui scrisse questo libro, divenne poi, dopo l'unificazione, viceammiraglio e direttore dell'Accademia navale di Livorno. Svolsse anche attività politica e fu deputato alla Camera.

Qui l'autore offre una riduzione in italiano, «adattata alle nostre circostanze», delle *Règles internationales et diplomatie de la mer* di Théodore Ortolan.

- 179) LAGÉT DE PODIO, *Traité et questions sur les assurances maritimes*, Marseille, 1847, p. 480; 480.

Questo libro in due volumi sulle assicurazioni marittime è strutturato prevalentemente in forma di domande a cui si danno risposte.

- 180) PRITCHARD, William Tarn, *An analytical digest of all the reported cases determined by The High Court of Admiralty of England, The Lords Commissioners of Appeal in Prize Causes, and (on questions of maritime and international law) by The Judicial Committee of the Privy Council; also of the analogous cases in the Common Law, Equity and Ecclesiastical Courts, and of the statutes applicable to the cases reported*. W. Benning and Co., London, 1847, p. LXXXVIII-707.

Questa è la prima edizione del digesto di William Tarn Pritchard (1819-1901). Fu pubblicato anche a Philadelphia nel 1854. Un'altra edizione inglese in due volumi, curata dall'autore e da Robert A. Pritchard (1828-1916), e con l'aggiunta di casi francesi a cura dell'avvocato parigino Jones Algernon, fu pubblicata nel 1865 col titolo *Digest of the law and practice of the High Court of Admiralty of England*.

- 181) REBEL [JEAN BAPTISTE] – JUGE [GILBERT], *Traité théorique et pratique de la législation et de la jurisprudence des chemins de fer*. De Cosse et N. Delamotte, Paris, 1847, p. 472.

L'avvocato Jean Baptiste Rebel e il notaio Gilbert Juge, capo del contenzioso della compagnia ferroviaria da Orléans a Bordeaux, hanno

scritto questo trattato, che si presenta come un completo commentario di legislazione e giurisprudenza, affrontando profili di diritto pubblico e privato ⁽⁷¹⁾.

È diviso in cinque capitoli. I: *Rapports des compagnies avec les actionnaires*; II: *Rapports des compagnies avec l'État*; III: *Rapports des compagnies avec le public*; IV: *De la police des chemins de fer*; V: *De la jurisdiction et de la compétence*.

182) [Bill of lading] Dated in Southampton 17 May 1848.

Si tratta di una polizza di carico rilasciata a Southampton il 17 maggio 1848, scritta in inglese, per un trasporto ad Alessandria, su una nave chiamata Hindostan, di settantacinque scatole (*boxes*) di cui non è menzionato il contenuto. È inserito fra parentesi un elenco di pericoli eccettuati: «*The Act of God, the Queen's Enemies, Pirates, Restraint of Princes and Rulers, Fire at Sea or on Shore, Accidents from Machinery, Boilers, Steam, or any other Accidents of the Seas, Rivers, and Steam Navigation, of whatever nature or kind soever excepted*».

183) HAUTEFEUILLE, L.B., *Des droits et des devoirs des Nations neutres en temps de guerre maritime*. Imprimeurs Unis, Paris, 1848-1849-1849-1849, p. 492; 474; 528; 510.

Laurent Basile Hautefeuille (1805-1875) fu avvocato presso il Consiglio di Stato, la Corte di cassazione e la Corte imperiale di Parigi.

Questa è la prima edizione in quattro tomi. Una seconda edizione fu pubblicata dieci anni dopo (1858) e una terza dopo venti anni (1868).

L'autore critica gli studiosi di diritto internazionale che l'hanno preceduto, perché alcuni hanno voluto favorire gli interessi e la politica del proprio Paese, altri hanno accordato autorità ai fatti storici senza esaminare se tali fatti fossero conformi a diritto; altri ancora hanno voluto dare più importanza alla parte della scienza della quale si stavano occupando. Invece, secondo l'autore, la sola base ed unica fonte

⁽⁷¹⁾ Cfr. la recensione di J. GILLAY, in *Journal des chemins de fer* 1848, p. 458 «*c'est, sans contredit, la monographie la plus complète qui ait parut sur la législation et la jurisprudence des voies nouvelles*».

del diritto internazionale «*c'est la loi divine ou naturelle; elle constitue ce que j'appellerai le droit primitif*» (p. 4) ⁽⁷²⁾. Inoltre, dopo avere violentemente stigmatizzato lo squilibrio marittimo dovuto alla tirannia che l'Inghilterra esercita sui mari, auspica «*une alliance de neutralité armée permanente, réunissant tous les peuples navigateurs, et ayant à sa tête la France et les États-Unis d'Amérique* » (p. 172).

- 184) *Relazione della Commissione marittima di Genova sull'abolizione dei diritti differenziali, e sulle riforme delle tasse di navigazione, di porto e di consolato all'estero, unitamente a quelle della Cassa invalidi di marina, dell'amministrazione dei porti, e delle formalità doganali*. Pellas, Genova, 1850, p. VIII-152+10 tav. f. t.

Con r.d. 28 novembre 1848, il re Carlo Alberto istituì a Genova una Commissione di sessanta membri «coll'incarico di procedere alla revisione di tutte le istituzioni economiche, legislative, ed amministrative che reggono il Commercio, l'Industria, e la Navigazione, e di proporre al Ministero dell'Agricoltura e del Commercio tutte quelle riforme e modificazioni che saranno ravvisate convenienti, e maggiormente adatte alle condizioni attuali dei tempi». La Commissione si divise in due sezioni: una legislativa, l'altra economica. La sezione economica, costituitasi in Commissione marittima, elaborò questa Relazione, che riporta le riforme proposte, di cui al titolo.

- 185) BENEDICT, Erastus C., *The American Admiralty; its jurisdiction and practice with practical forms and directions*. Banks, Gould & Co., New York, 1850, p. XIV-651.

Il giurista Erastus Cornelius Benedict (1800-1880) fu deputato e senatore nel parlamento dello Stato di New York. È considerato uno dei massimi esperti statunitensi di diritto marittimo dell'epoca.

⁽⁷²⁾ L. GESSNER, *op. cit.*, X, dopo aver elogiato Hautefeuille come «*un des plus éminents publicistes contemporains*», critica la sua impostazione: «*donne une importance exagérée à ce qu'il appelle le droit divin*».

Questa è la prima edizione della sua opera ⁽⁷³⁾, dove stigmatizza la diffusa ignoranza della materia: «*the whole bar make no secret of their ignorance of this branch of legal learning*», mentre invece questa è «*a most important branch of the national sovereignty, given to the General Government for the wisest purposes*» (p. V).

Dopo questa prima edizione ne sono seguite altre, finché la settima fu pubblicata nel 1973 da Bender a fogli mobili. Oggi l'opera consta di ben trentacinque volumi, aggiornati tre volte all'anno, *online* dal 2004.

- 186) [FABI, Antonio], *Manuale teorico-pratico di diritto commerciale marittimo secondo le disposizioni, e l'ordine del codice di commercio francese*. Alessandro Natali, Roma, 1850, p. 520.

Antonio Fabi nacque a Roma intorno al 1800. Fu procuratore presso il Supremo Tribunale della Segnatura. Redasse nel 1852 un progetto di codice di commercio per lo Stato pontificio di 699 articoli ⁽⁷⁴⁾.

Questo manuale è diviso in un titolo preliminare intitolato *Dell'impero del mare*, più altri quattordici titoli. 1: Delle navi e degli altri bastimenti di mare; 2: Del sequestro e della vendita giudiziale dei bastimenti; 3: Dei proprietarj del bastimento; 4: Del Capitano; 5: Dell'arruolamento e dei salari dei marinari e della gente di equipaggio; 6: Del contratto di noleggio o locazione dei bastimenti; 7: Delle polizze di carico; 8: Del nolo; 9: Del contratto alla grossa ossia cambio marittimo; 10: Delle assicurazioni; 11: Delle Avarie; 12: Del getto e del contributo; 13: Della prescrizione; 14: Dei motivi di inammissibilità di azione.

- 187) *Codice civile per gli Stati estensi*. Eredi Soliani, Modena, 1851, p. 575.

Con decreto 25 ottobre 1851, il duca di Modena Francesco V promulgò il nuovo codice civile per gli Stati estensi, in vigore dal 1° febbraio 1852.

⁽⁷³⁾ *Online Computer Library Center* ne individua quarantacinque copie nelle biblioteche del mondo.

⁽⁷⁴⁾ Cfr. M. FORTUNATI, *Un progetto di codificazione commerciale nella Roma di Pio IX. Antonio Fabi ed il suo «codice di commercio per lo Stato Pontificio»*, in *Annali della fac. di giurispr. di Genova* 2011, 115.

Nel libro IV («Disposizioni sul commercio»), il titolo IV (articoli da 2475 a 2492) è intitolato «Dei commissionarj o spedizionieri e dei condottieri» e regola i trasporti per terra e per acqua.

- 188) BAILY, Laurence R., *General average, and the losses and expenses resulting from general average acts, practically considered*. Effingham Wilson, London, 1851, p. XXIII-124.

Laurence Richardson Baily (1815-1887) fu liquidatore di avarie a Liverpool, direttore della *Pacific Steam Navigation Company*, presidente della *British Continental African Company* e della *Reliance Marine Insurance Company*. Fu anche presidente della Camera di commercio di Liverpool e infine deputato alla Camera dei Comuni.

L'obiettivo che si propone l'autore è espresso nella prefazione: «*The present work owes its origin to the fact, that previous writers failed to convince the author that the principles they laid down were conformable to reason and equity in all cases; and if they did not satisfy him, they may probably have had no better effect with others. This led him to investigate the subject more carefully, and the results are the following pages*» (p. IV). La trattazione è accompagnata da alcune utilissime *synopsis*.

Una seconda edizione fu pubblicata nel 1856.

- 189) TRAVIESO, Marcelino José, *Nociones elementales de la ordenanza y legislacion de las matrículas de mar, publicada en forma de diálogo*. Serra de Madirolas, Madrid, 1851, p. 280.

José Marcelino Travieso y Jimenez fu *auditor* della stazione navale dell'Avana e direttore della rivista spagnola *La Marina. Revista científica, militar, administrativa, histórica, literaria, política y de comercio*.

In questo volume l'autore prende in considerazione la *Ordenanza de matrículas de mar*, promulgata in Spagna nel 1802, con le successive modificazioni, nella strana e singolare forma del dialogo, vale a dire con domanda e risposta. Per esempio, così inizia: «*P. Qué se entiende por matrículas de mar? / R. El alistamiento de toda la gente que se ocupa en las costas de la Peninsula é islas adyacentes en la navegacion y pesca, mediante el qual disfrutan esclusivamente el derecho de ejercer la profesion, con otros*

varios privilegios y esenciones; pero quedando obligado á acudir al servicio de bajeles de guerra y arsenales siempre que sean convocados» (p. 5).

In fine (da p. 161 a p. 279) è un corposo indice di ordini reali, leggi e decreti dal 1834 al 1851, elencati giorno per giorno.

- 190) FLANDERS, Henry, *A Treatise on the Law of Shipping*. T. & J.W. Johnson, Philadelphia, 1853, p. 580.

Henry Flanders (1824-1911), avvocato a Filadelfia, insegnò nell'Università della Pennsylvania.

Dopo aver pubblicato, nel 1852, a Boston, *A Treatise on Maritime Law*, Flanders completa la sua trattazione del diritto marittimo con questo volume, dove tiene a specificare che «*In the plan of the work, the author has aimed more at practical convenience than scientific arrangement*» (p. XV).



191) *Service sanitaire*. 1854

È un certificato rilasciato a Costantinopoli dall'ufficio dell'Amministrazione sanitaria dell'Impero Ottomano il 23 giugno 1854. È scritto in francese e certifica che il capitano della nave Costanza di bandiera sarda ha assolto alle prescritte formalità sanitarie.

192) SIBILLE, [Amable André], *Jurisprudence et doctrine en matière d'abordage ou commentaire pratique des articles 407, 435 et 436 du code de commerce*. Auguste Durand, Paris, 1854, p. VII-410.

Amable André Sibille, nato nel 1810, fu *avoué* presso il Tribunale di Nantes, supplente del giudice di pace e membro della Società accademica della Loira inferiore.

Questa è la ristampa inalterata di un volume già pubblicato l'anno prima a Nantes ed è la prima trattazione specifica in materia d'urto mai pubblicata: «*Jusqu'à ce jour, aucun traité special n'a paru ni en France ni à l'étranger sur ce sujet*» (p. VI).

La rilevanza dell'argomento è data da una statistica formulata in ambiente assicurativo, secondo la quale solo in Inghilterra nei cinque anni dal 1845 al 1850 furono registrate 3.064 collisioni, in seguito alle quali 279 navi affondarono o furono abbandonate e altre 2.785 navi subirono avarie più o meno considerevoli (p. III).

193) GESSNER, Ludwig, *Das Recht des neutralen Seehandels und eine Revision der darüber geltenden Grundsätze des Völkerrechts*. Heinrich Strack, Bremen, 1855, p. XIII-175.

Ludwig Gessner (1828-1890) fu un diplomatico tedesco.

Questa è la prima versione, scritta in tedesco durante la guerra di Crimea, sul diritto del commercio marittimo neutrale. Altre due edizioni più ampie seguirono in lingua francese nel 1865 e nel 1876.

194) LAFOND DE LURCY, Gabriel, *Guide général des assurances maritimes et fluviales*. Robiquet, Paris, [1855], p. VI-510.

Dopo la sua *Guide de l'assureur et de l'assuré*, Lafond, in questa seconda Guida, si propone di completare ed aggiornare le informazioni fornite nella prima.

La seconda parte del volume riporta le polizze in uso nelle principali città commerciali del mondo.

- 195) LEES, James, *The Merchant Shipping Act, 1854, 17 & 18 V., C. 104*, «An Act to amend and consolidate the laws relating to merchant shipping», *methodically arranged*. George Philip and Son, Liverpool, 1855, p. XXXII-238.

Edizione curata da James Lees del *Merchant Shipping Act* del 1854. In fine è un'appendice di formulari.

Una successiva edizione inalterata fu pubblicata a Londra nel 1863 con un titolo leggermente diverso: *A practical digest of the Merchant Shipping Act, 1854*.

- 196) *Decisione della Regia Corte di Lucca, camera civile, del dì 30 maggio 1856, confirmatoria di quella del Tribunale di Prima Istanza di Livorno del 23 novembre 1855, in causa Anhuri e Landini e Fratelli Cassuto, Relatore ill.mo sig. Angiolo Noccorini vice-presidente*. Franc. Meucci, Livorno, 1856, p. 32.

Si tratta di una sentenza che decise un caso di trasporto di una partita di cinquanta fusti di rum da Calcutta a Livorno, con trasbordo intermedio a Londra. Il rum non fu ritirato all'arrivo dagli acquirenti, perché ritenuto di qualità troppo scadente.

- 197) DE CUSSY, Ferdinand, *Phases et causes célèbres du droit maritime des Nations*. F.A. Brockhaus, Leipzig, 1856, p. XX-400; XI-628.

Il barone Ferdinand de Cornot Cussy (1795-1866) fu un importante diplomatico francese.

Quest'opera, in due tomi, è una ricca fonte di cognizione di norme e fatti di diritto marittimo internazionale.

L'obiettivo dell'autore è esposto nella prefazione: «*Notre ouvrage a pour but, d'une part, d'indiquer les atteintes trop fréquentes, qui ont été portées au droit maritime des nations par divers gouvernements; d'autre part, de reproduire également des faits, en beaucoup plus grand nombre, qui ont été et resteront autant d'hommages, rendu par d'autres gouvernements, aux principes conservateurs et loyaux qui, depuis 1713 [n.d.r.: è l'anno della pace di Utrecht, che pose fine alla guerra di successione spagnola], ont trouvé des publicistes pour les défendre et des hommes d'États pour les protéger*» (p. XV).

- 198) MARCADÉ, V., *Spiegazione teorico-pratica del codice Napoleone, contenente l'analisi critica degli autori e della giurisprudenza e seguita da un riassunto alla fine di ciascun titolo*. Fratelli Pedone Lauriel, Palermo, 1856-1857-1858, p. 571-581; 496-524; 554-458; 471-528-222.

L'avvocato Victor Napoléon Marcadé (1810-1854) fu uno dei fondatori, nel 1851, della *Revue critique de législation et de jurisprudence*.

Questa è la prima edizione in lingua italiana fatta sulla quinta edizione francese, la quale fu stampata nel 1852 in sei volumi e poi completata con altri due volumi, dopo la morte prematura dell'autore, dal suo amico e collaboratore Paul Pont. Questa edizione italiana contiene anche un confronto con gli articoli del codice per lo Regno delle Due Sicilie.

L'opera ebbe molto successo, soprattutto a scopo didattico. Marcadé dice di aver adottato una fusione dei metodi esegetico e dommatico. «Per queste ragioni, dopo di avere analizzato le diverse disposizioni di un titolo con un commento (che è per sé stesso l'applicazione di un trattato già concepito) ho stimato necessario di sintetizzarlo col metodo dommatico ne' riassunti» (vol. I, p. 7).

Nella II parte del vol. III, da p. 399, è trattata la sezione «*Dei vetturali per terra e per acqua*». Qui l'autore contesta la dottrina di Troplong («questa dottrina sembra a noi falsa»), secondo la quale il vettore deve rispondere per il valore totale della cosa perduta in relazione a qualsiasi tipologia di merce. L'autore, invece, ritiene che per il denaro e le gioie occorra fare «una dichiarazione speciale della natura degli oggetti» affinché il vettore risponda del valore integrale.

- 199) CAUMONT, Aldrick, *Dictionnaire universel du droit commercial maritime, ou répertoire méthodique et alphabétique de législation doctrine et jurisprudence nautiques*. II ed., Durand, Marescq et Dujardin, Videcoq, Paris, 1857, p. 659.

Aldrick Caumont (1825-1884) fu avvocato a Le Havre e professore di diritto commerciale e marittimo all'Hotel-de Ville della stessa città.

Questa è una seconda edizione del Dizionario. Non c'è traccia della prima edizione, pubblicata nel 1855. Questa seconda è presumibilmente inalterata rispetto alla prima, dato che l'Introduzione porta la data del 15 settembre 1855. Una successiva edizione fu stampata nel 1867.

- 200) SCHOW, Georg, *Grundsätze des nach dem allgemeinen Landrechte geltenden Seerechts, in besonderer Anwendung auf Ostfriesland, nebst einem Anhang, Beispiele der am häufigsten vorkommenden Schiffsdokumente enthaltend*. Wilh. Bock, Videcoq, Leer, 1857, p. VIII-160.

Georg Schow (1810-1889) fu sindaco di Leer, nel Regno di Hannover. Come consulente giuridico del Regno, vi introdusse il codice di commercio tedesco generale (*Allgemeine Deutsche Handelsgesetzbuch*), predecessore dell'attuale *Handelsgesetzbuch*. Fu poi a capo del Tribunale amministrativo di Magdeburg.

Questo libro tratta del diritto marittimo applicato nella Frisia orientale.

- 201) PARDESSUS, Giovan Maria, *Corso di diritto commerciale*. Fratelli Pedone Lauriel, Palermo, 1857-1858, p. 494; 452.

È una traduzione italiana in due volumi del Corso di Pardessus, fatta sulla sesta edizione pubblicata a Parigi nel 1856-1857 a cura del nipote senatore Eugène de Rozière (1820-1896).

All'inizio è riprodotta una dettagliata «Notizia sopra la vita ed i lavori di Giov. Maria Pardessus», comparsa nel *Journal des débats* il 13 luglio 1853, due mesi dopo la sua morte, e scritta da Édouard Laboulaye (1811-1883), uno dei massimi giuristi francesi dell'epoca, poi senatore a vita.

Accanto agli articoli del codice francese sono confrontati (fra parentesi) i corrispondenti articoli del codice del regno delle Due Sicilie.

- 202) HAUTEFEUILLE, L.B., *Histoire des origines, des progrès et des variations du droit maritime international*. Guillaumin et C^{ie} et Aug. Durand, Paris, 1858, p. XII-536.

L'autore ritiene di colmare una lacuna nella trattazione della storia del diritto marittimo internazionale: «*Il fallait donc un travail qui présentât, dans un cadre restreint, l'histoire complète du droit maritime international, en signalant les lacunes qu'il présente, les erreurs qu'il peut consacrer, et les moyens de résoudre les questions encore pendantes entre les peuples navigateurs*» (p. II).

Una seconda edizione fu pubblicata nel 1869.

- 203) POUGET, Louis, *Principes de droit maritime, suivant le code de commerce français. Analogie avec les lois ou codes étrangers*. Auguste Durand, Paris, 1858, p. XXXI-535; 696.

In questi due tomi, l'avvocato Louis Pouget tratta degli istituti privatistici del diritto marittimo in un'ottica prevalentemente assicurativa: «*l'étude de ces contrats se lie essentiellement à celle des Assurances maritimes, et celles-ci ont aussi des rapports très-fréquents avec ces contrats*» (p. 3). Tant'è che l'opera è divisa in due parti, che appaiono sproporzionate fra loro: la prima parte riguarda le assicurazioni ed è contenuta in tutto il primo tomo e in un terzo del secondo; tutto il resto è contenuto nella seconda parte intitolata *De la navigation maritime* e copre solo i due terzi del secondo tomo.

- 204) DUFOUR, Edmond, *Droit maritime. Commentaire des titres I et II, livre II, du code de commerce*. Auguste Durand, Paris, 1859, p. 463; 675.

Edmond Dufour fu avvocato a Rouen e poi a Parigi.

In questa pregevole ⁽⁷⁵⁾ opera in due tomi, rimasta incompiuta, commenta soltanto gli articoli da 190 a 215 del codice di commercio. Precede il commento un'ampia introduzione storica.

⁽⁷⁵⁾ Cfr. P.P. CRESP – A. LAURIN, *Cours de droit maritime*, t. I, Paris, 1876, XVII, nota 1: «*l'ouvrage de Dufour pour la science, l'ampleur de la discussion, la vigueur du style, ne le cède à aucun autre*».

- 205) FRIGNET, Ernest, *Traité des avaries communes et particulières suivant les diverses législations maritimes*. Franck, Paris, 1859, p. XXIV-435; 447.

Ernest Frignet, nato nel 1823, fu avvocato presso il Consiglio di Stato, la Corte di cassazione e la Corte imperiale di Parigi.

Quest'opera, in due tomi, è divisa in tre libri. Il primo tratta delle assicurazioni, il secondo delle avarie comuni, il terzo delle avarie particolari. È la prima trattazione speciale e completa delle avarie comuni in Francia.

L'autore ha esteso la sua visione alla giurisprudenza di altri Paesi, oltre alla Francia, specialmente l'Inghilterra, l'Olanda, Amburgo e gli Stati Uniti, arrivando a dire che «*L'importance des avarie paraît, en effet, avoir été plus tôt et mieux comprise en Angleterre et en Allemagne qu'en France*» (p. VIII).

Secondo l'autore, il fondamento della contribuzione è l'arricchimento senza causa: «*Son véritable fondement est dans ce principe d'équité naturelle qui défend de s'enrichir au détriment d'autrui*» (p. 259).

- 206) HINTZE, E.A., *Hannoversches Seerecht in Beziehung auf das Herzogthum Bremen und Fürstenthum Lüneburg*. Hahn, Hannover, 1859, p. 63.

Questo opuscolo contiene solo quattro degli otto capitoli programmati, mai pubblicati. Il primo capitolo è intitolato *Arten der Schiffahrt und Schiffe*. Il secondo *Von der Rhederei*. Il terzo *Schiffsmannschaft*. Il quarto *Lootsen und Passagiere*.

- 207) BAILY, Laurence R., *Perils of the sea, and their effects on policies of insurance, practically considered*. Effingham Wilson, London, 1860, p. LX-227.

Nella seconda edizione del suo volume sulle avarie comuni Baily annunciò la stesura di un volume sulle avarie particolari. Tuttavia, considerando che un'avaria particolare è, nella maggior parte dei casi, l'effetto di un pericolo di mare, la trattazione fu estesa in questo senso.

Questi sono i titoli dei nove capitoli. I: «Perils of the sea» and «all other perils and dangers». II: *On insured values*. III: *Total loss: actual and constructive*. IV: *Abandonment: its object, time, form, and effect*. V: *Particular average*. VI: *Particular average on ship, and herein of first voyage*. VII: *Particular average on freight*. VIII: *Particular average on goods*. IX: *On the memorandum in policies as to stranding*.

- 208) DE SÈZE, Paul François Joseph Marie Romain, *De lege Rhodia de jactu – Des assurances maritimes*. Charles de Mourgues frères, Paris, 1860, p. 202 ⁽⁷⁶⁾.

Paul François Joseph Marie Romain de Sèze (1837-1919) fu avvocato a Bordeaux e a Parigi, nonché professore di diritto all'Istituto cattolico di Parigi.

Questa è la sua tesi di dottorato discussa il 25 agosto 1860 presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parigi, sotto la presidenza di Edouarde Auguste Vuatrin, professore di diritto amministrativo in quella facoltà.

La prima parte, di diritto romano, commenta il titolo del Digesto sul getto e la contribuzione. La seconda parte, di diritto francese, espone il titolo 10 del codice di commercio, sulle assicurazioni.

- 209) DE BACARDÍ, Alejandro, *Diccionario del derecho marítimo de España en sus relaciones con la marina mercante, escrito en vista de la legislación marítima, mercantil, rentística é internacional*. Narciso Ramirez, Barcelona, 1861, p. VIII-839.

Alejandro de Bacardí y Janer (1815-1905) fu avvocato e giudice onorario dell'amministrazione civile.

Questo è uno dei rari scritti di diritto marittimo spagnolo. Nel prologo lamenta la carenza di fonti di cognizione della legislazione marittima: «*Mucho se lleva escrito en los diversos ramos de legislación [...] Solo la legislación de marina se halla abandonada á si misma*» (p. V).

⁽⁷⁶⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «*À mon chère confrère Labraque Bordenave, témoignage d'amitié*».

- 210) CAUCHY, Eugène, *Le droit maritime international, considéré dans ses origines et dans ses rapports avec les progrès de la civilisation*. Guillaumin et C^{ie}, Paris, 1862, p. XIX-539; 549.

Eugène Cauchy (1802-1877) fu *maitre des requêtes* e archivistista della Camera dei Pari.

Quest'opera in due tomi fu ristampata dallo stesso editore nel 1867.

Contiene un'approfondita storia del diritto marittimo internazionale, suddivisa in cinque epoche: la prima, dalle origini alla caduta dell'Impero romano d'occidente; la seconda, dalle invasioni barbariche alle crociate; la terza, dalle crociate alla scoperta del Nuovo Mondo (1492); la quarta, dalla scoperta del Nuovo Mondo alla guerra d'indipendenza americana (1776); la quinta, dalla guerra d'indipendenza americana fino al 1862. Seguono conclusioni divise in due parti, in cui si tratta, nella prima parte, del ruolo spettante alla Francia e all'Inghilterra nella civilizzazione del mondo moderno tramite la colonizzazione marittima; nella seconda parte, dell'applicazione alla guerra marittima del temperamento dell'equità, per proteggere la proprietà privata dal nemico ⁽⁷⁷⁾.

- 211) CAUVET, J.V., *Traité sur les assurances maritimes, comprenant la matière des assurances, du contrat à la grosse et des avaries*. Auguste Durand, Paris, 1862, p. 464; 461.

L'avvocato Cauvet ha diviso la sua opera in due parti. Nella prima parte, contenuta nel primo tomo, analizza i principi del contratto per poi passare a esaminare i differenti tipi di assicurazione, quelle stipulate nell'interesse degli armatori e quelle stipulate nell'interesse dei caricatori. Nella seconda parte, contenuta nel secondo tomo, tratta dell'abbandono, delle avarie, del getto e della contibuzione, delle decadenze. Alla fine si fa un rapido confronto, nelle materie trattate, fra l'*Ordonnance de la marine* del 1681 e il codice di commercio.

⁽⁷⁷⁾ L'opera di Cauchy fu accusata di astrattezza da I. DE NEGRIN, *Tratado elemental de derecho internacional marítimo*, Madrid, 1873, XIII ss.: «La obra de M. Cauchy está escrita para los hombres como debieran ser, no como son; se dirige á un mundo ideal que no es el nuestro; es, en suma, un bello alegato en pro de una doctrinas que quizás nunca llegarán á realizarse».

- 212) DE GIOANNIS, Giovanni, *Diritti dei consoli in materia di salvamento. Consultazione data al consolato di Francia a Cagliari*. II ed., A. Timon, Cagliari, 1862, p. 66.

L'avvocato Giovanni de Gioannis Gianquinto (1821-1883), nato a Cagliari, fu professore di diritto internazionale e di filosofia del diritto nell'Università di Cagliari. Insegnò anche nelle Università di Pavia e di Pisa.

Questo è un interessante parere legale fornito al console di Francia a Cagliari «sulla competenza dei nostri Tribunali in materia di salvamento (*sauvetage*) di legni francesi naufragati nelle coste dell'isola» (p. 3). Il 10 febbraio 1861 la nave francese *Angèle* fu distrutta da un incendio nelle acque territoriali della Sardegna in località Porto-Giunco d'Oristano. In conseguenza, il consolato di Francia in Cagliari incaricò del «salvamento» il sig. Giuseppe Cadeddu, con contratto del 3 marzo. Il contratto disponeva che Cadeddu avrebbe operato a suo rischio e spese e che la metà degli oggetti salvati sarebbero passati in sua proprietà in premio del salvamento. Tuttavia, il proprietario del carico e il suo assicuratore si opposero, rivendicando gli oggetti salvati e la Corte d'appello di Cagliari, con sentenza del 4 giugno [n.d.r.: da notare la rapidità dei procedimenti dell'epoca: la citazione fu fatta il 19 aprile, la sentenza del Tribunale di Oristano si ebbe il 27 aprile (dopo otto giorni!!) e quella della Corte d'appello dopo cinque settimane] diede loro ragione. A questo punto Cadeddu, di fronte al Tribunale di Oristano, pretese un compenso per il salvamento dal consolato di Francia, il quale sollevò un'eccezione di incompetenza. Il Tribunale, con sentenza del 2 luglio, rigettò l'eccezione e condannò il consolato a compensare Cadeddu. L'eccezione di incompetenza fu riproposta dinanzi alla Corte d'appello di Cagliari e costituisce l'oggetto del parere richiesto a de Gioannis, il quale si pronunciò a favore dell'incompetenza il 4 agosto 1861.

Questa è la seconda edizione del parere, arricchita da una confutazione più specifica dei motivi adottati nella sentenza del Tribunale, nonché dal commento della nuova convenzione consolare fra Italia e Francia del 26 luglio 1862, che confermerebbe le ragioni dell'autore.

- 213) DEGIOANNIS [sic], Giovanni, *La quistione del Trent*, A. Timon, Cagliari, 1862, p. 136.

Si tratta della riproduzione di una lezione tenuta da De Gioannis nell'Università di Cagliari il 27 dicembre 1861. La lezione s'intitola «Sull'arresto dei commissari americani del Sud Mason e Sliddell a bordo del legno inglese Trent fatto da Wilkes capitano del S. Giacinto nel giorno 8 di novembre 1861». Secondo l'autore, la lezione fu scritta in soli otto giorni «nel solo intento di fare un'applicazione dottrinale dei principii di diritto marittimo ad uso dei giovani allievi» (p. 3).

Questi, brevemente, i fatti. I commissari degli Stati del Sud Mason e Sliddell s'imbarcarono all'Avana sul vapore postale inglese Trent diretti in Inghilterra. L'8 novembre 1861, giunti al vecchio canale Bahama, furono fermati da una nave militare americana del Nord, la San Giacinto. Gli Americani salirono sul Trent e catturarono con la forza i commissari, facendoli salire sulla San Giacinto.

Si pose il problema della legittimità dell'intervento americano, ai sensi del diritto internazionale e l'autore, nella sua lezione, ne sostiene fermamente l'illegittimità.

- 214) SORO DELITALA, Stanislao, *Delle avarie*, A. Timon, Cagliari, 1862, p. 175.

L'avvocato sassarese Stanislao Soro Delitala (1838-1865) si laureò nell'Università di Cagliari e a 24 anni, in virtù di questo libro, vinse il concorso per la cattedra di diritto commerciale nell'Università di Pavia. Morì giovanissimo tre anni dopo.

L'opera si divide in quattro capi. I: Della natura e specie diverse dell'avaria; II: Delle avarie grosse o comuni; III: Delle avarie semplici o particolari; IV: Modo di sopportare le avarie.

- 215) DE COURCY, Alfred, *D'une réforme internationale du droit maritime*. Guillaumin et C^e, Paris, 1863, p. 235.

Alfred Potier de Courcy (1816-1888) fu membro del consiglio di amministrazione e direttore della *Compagnie d'assurances générales*, fondata da suo suocero.

L'autore, constatato l'invecchiamento del libro II del codice di commercio, basato sull'*Ordonnance* di Colbert del 1681 («*le monument*

a vieilli) auspica la convocazione di una commissione internazionale incaricata di elaborare un progetto di codice marittimo uniforme. E spiega così l'obiettivo del suo lavoro: «*Le travail qu'on va lire n'a d'autre prétension que d'être un mémoire à consulter par les rédacteurs de ce Code international. J'examinerai sommairement tout le livre deuxième de notre Code de commerce, dans l'ordre consacré de ses divisions, en signalant, sous chaque titre, les inconvénients démontrés par l'expérience, les lacunes à combler et les réformes à operer*» (p. 8).

216) [Protest] 21st day of September 1864.

Questa è una riserva, scritta a mano da un notaio inglese, presentata nel porto di Swansea della Contea di Glamorgan da Emanuele Ferro, comandante della nave Alessandro Secondo diretta a Civita Vecchia. Il comandante dichiara di aver firmato polizze di carico su ordine del caricatore, così come presentategli, per una specifica quantità di carbone, ignorando il numero di tonnellate di carbone che erano state caricate.

217) COTELLE, [Toussaint Ange], *Législation française des chemins de fer. Situation générale des chemins de fer et de la télégraphie électrique du globe. Législations et exploitations comparées. Traité théorique et pratique*. Dunod, Paris, 1864, p. CXV-516.

L'avvocato Toussaint Ange Cotelle (1795-1879) fu professore di diritto internazionale nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parigi, nonché di diritto amministrativo alla Scuola imperiale dei ponti e strade.

Quest'opera sull'amministrazione ed il contenzioso delle ferrovie è in gran parte estratta dal quarto volume della terza edizione del *Cours de droit administratif appliqué aux travaux publics* dello stesso autore.

218) FRANCK, Charles H.H., *Observations on the mode hitherto followed to the end of establishing an universal general average law for alla seafaring Nations, together with new proposals relating thereto*. Hamburg, 1864, p. 93.

Port of Swansea
 in the
County of Glamorgan) On the twenty first
 day of September One
 thousand eight hundred and sixty four Before me John
 Rolley Esq of the town of Swansea in the County of
 Glamorgan Notary Public by Royal Authority duly
 admitted and sworn, personally appears Emanuele
 Ferro — Master of the Barque or Vessel called the
 Alexandro ^{second} belonging to the Port of Genoa and
 now lying in the Harbour of Swansea under Charter
 to proceed to Civita Vecchia with a Cargo of Coals
 with which the said Vessel is already loaded
 and Phillip H Beer — the Shipper of the
 said Cargo having required the said Master to
 sign Bills of Lading for a specific quantity of
 Coals alleged to have been loaded on board the
 said Vessel although the quantity is unknown to him
Now therefore the said Master notes this
 his protest against the said Shipper his Agents
 and all others, whom it may concern hereby declaring
 and protesting that although in order to proceed
 on his Voyage he has signed Bills of Lading in
 the form required of him Yet he does not admit
 and does not know the number of Tons of Coals
 which have been so loaded on board the said Vessel
 And the said Master reserves to himself the right
 to extend this protest hereafter if circumstances should
 render it necessary so to do.

This is a true copy of protest Signed
 taken at my Office the 21st day of September 1864
 J. Rolley Esq
 Notary Public

Signed
 Emanuele Ferro



Charles H.H. Franck, fu delegato della Camera di commercio di Am-
 burgo nei congressi per l'adozione di norme sulle avarie comuni.

Dopo l'approvazione, nel 1860, delle undici Regole di Glasgow sul-
 le avarie comuni e lo svolgimento di un secondo congresso a Londra

nel 1862 (dove peraltro fu respinta l'adozione di un *draft of bill* di 126 articoli), fu indetto un terzo congresso a York per il settembre 1864.

Qui l'autore si rivolge ai congressisti proponendo due risoluzioni, che auspicano l'adozione di una *Universal General Average Law*. Segue un *Draft of a general averages consolidation bill* di 81 articoli, presentato con una traduzione tedesca a fronte.

- 219) ORTOLAN, Théodore, *Règles internationales et diplomatie de la mer*. IV ed., Henry Plon, Paris, 1864, p. XXVII-471; 580.

Questa è la quarta edizione, sempre in due tomi, del libro di Ortolan, accresciuto, rispetto alla precedente, di un'appendice contenente gli atti del Congresso di Parigi del 1856, nonché i principali documenti ufficiali relativi alla guerra di Crimea e alla guerra d'America.

- 220) *Codice civile del Regno d'Italia*. Giuseppe Gatti, Voghera, 1865, p. 615.

Edizione tascabile (mm. 120 x 80) del codice civile del 1865.

Il codice civile fu approvato con decreto del 25 giugno 1865, in base alla legge di unificazione legislativa del 2 aprile 1865 n. 2215, ed entrò in vigore il 1° gennaio 1866.

Nel lb. III, tit. IX, capo III («Della locazione delle opere»), gli articoli da 1629 a 1633 riproducono gli articoli da 1782 a 1786 del codice napoleonico.

- 221) *Codice di commercio del Regno d'Italia*. Stamperia Reale, Torino, [1865], p. 225.

Il codice di commercio, come il codice civile, fu approvato con decreto del 25 giugno 1865, in base alla legge di unificazione legislativa del 2 aprile 1865 n. 2215, ed entrò in vigore il 1° gennaio 1866. La legge di unificazione autorizzò il Governo «a pubblicare il Codice di commercio albertino [codice di commercio per gli Stati di S.M. il Re di Sardegna, del 30 dicembre 1842], con le modificazioni derivanti dalla legge

del 13 aprile 1853 sulla lettera di cambio e di biglietti all'ordine, e dalla legge dell'8 agosto 1854 sui mediatori e sensali di commercio, soppressi gli art. 5, 8, 663 a 685 dello stesso Codice con l'aggiunta degli articoli 189 a 194 delle leggi di eccezione per gli affari di commercio delle Due Sicilie relativi agli ordini in derrate, e con le modificazioni ritenute necessarie a norma dell'art. 2 della stessa legge del 2 aprile 1865».

Il libro secondo, sul commercio marittimo, è diviso in dodici titoli, ricalcando lo schema del codice del 1808. I: Delle navi; II: Del pignoramento, del sequestro e della vendita giudiziale delle navi; III: Dei proprietari delle navi; IV: Del capitano; V: Dell'arruolamento e dei salari delle persone dell'equipaggio; VI: Del contratto di noleggi; VII: Del prestito a cambio marittimo; VIII: Delle assicurazioni; IX: Delle avarie; X: Del getto e della contribuzione; XI: Dell'inammissibilità di azione; XII: Della prescrizione.

Questo codice ebbe tuttavia vita breve, perché fu sostituito da un nuovo codice di commercio, approvato con r.d. 31 ottobre 1882 n. 1062.

222) *Relazione sul codice di commercio fatta a S.M. dal ministro guardasigilli nell'udienza del 25 giugno 1865*. Stamperia Reale, Torino, [1865], p. 28.

La relazione espone sostanzialmente le modificazioni che il nuovo codice di commercio apporta rispetto al codice albertino (codice di commercio per gli Stati di S.M. il Re di Sardegna, del 30 dicembre 1842), sul quale si fonda.

Sostiene il relatore che il libro secondo, che tratta del commercio marittimo, «è stato oggetto di lunghi e severi studi da parte della Commissione, che vi ha recato non pochi né lievi miglioramenti» (p. 15). In realtà il libro secondo fu il meno ritoccato rispetto al codice albertino, il quale, a sua volta, era ispirato al codice napoleonico.

223) *Codice per la marina mercantile del Regno d'Italia*. Stamperia Reale, Milano, 1865, p. IV-139.

Il codice per la marina mercantile fu approvato con regio decreto del 25 giugno 1865, in base alla legge di unificazione legislativa del 2 aprile 1865 n. 2215, ed entrò in vigore il 1° gennaio 1866. Esso risulta dalla so-

stanziale fusione del Regolamento per la marina mercantile sarda con la Legge penale per la marina mercantile, entrambi del 13 gennaio 1827.

È diviso in due parti. La prima riguarda le disposizioni amministrative, la seconda le disposizioni penali. La prima parte comprende quattro titoli. I: Dell'amministrazione della marina mercantile; II: Del servizio marittimo; III: Del servizio dei porti e delle spiagge; IV: Del diritto marittimo in tempo di guerra. La seconda parte comprende anch'essa quattro titoli. I: Dei reati marittimi e delle pene; II: Dei reati marittimi; III: Della giurisdizione penale marittima mercantile, della competenza e della procedura; IV: Del potere disciplinare.

L'ultimo articolo, 461, prevede l'emanazione di un regolamento governativo per l'esecuzione del codice. Alla mancanza del regolamento si sopperì con una circolare del Ministero della marina del 30 gennaio 1866 n. 731.

Questo codice ebbe tuttavia vita breve, perché fu sostituito da un nuovo codice della marina mercantile, approvato col regio decreto del 24 ottobre 1877 n. 4146.

- 224) *Relazione sul codice per la marina mercantile fatta a S.M. dal Ministro Guardasigilli nell'udienza del 25 giugno 1865*. Stamperia Reale, Torino, [1865], p. X.

Questa breve relazione espone dapprima la complessa gestazione del codice ⁽⁷⁸⁾. Il 26 settembre 1859 fu istituita una Giunta con l'incarico di proporre la riforma delle leggi per la marina mercantile. Nel 1861 la Giunta compì il suo progetto, che fu sottoposto all'esame di una Commissione composta da consiglieri di Stato e altri «valentuomini, nelle cose attinenti agli ordinamenti marittimi assai versati». La Commissione fornì il suo lavoro il 1° aprile 1862 e su di esso fu compilato un nuovo progetto, presentato al Senato prima il 23 gennaio e poi, con alcune aggiunte, il 22 giugno 1863. Il Senato nominò una Commissione, che il 22 luglio 1864 propose non poche modificazioni. Infine a novembre il progetto fu approvato con voto quasi unanime e, in seguito alla legge di unificazione legislativa del 2 aprile 1865 n. 2215, fu promulgato con decreto del 25 giugno 1865.

⁽⁷⁸⁾ Cfr. A. AQUARONE, *L'unificazione legislativa e i codici del 1865*, Milano, 1960, 33 ss.

La relazione non entra poi nel merito delle singole disposizioni, ma espone i cinque principi fondamentali che hanno ispirato il progetto. 1: separazione dell'amministrazione della marina mercantile da quella della marina militare; 2: direzione dell'amministrazione al Ministero della marina, anziché a quello di agricoltura e commercio; 3: segregazione di ogni provvedimento che riguardasse rapporti puramente civili, che hanno la loro sede propria nelle leggi commerciali, come pure delle disposizioni relative alla pesca riguardata non come industria marittima esercitata sul mare e per mezzo di navi, ma dal lato economico; 4: conformità delle disposizioni sul diritto marittimo in tempo di guerra alla Convenzione di Parigi del 16 aprile 1856; 5: quanto alla parte penale, abolizione di ogni penalità non riconosciuta dal codice comune e di ogni tribunale speciale, riservando alle autorità marittime la giurisdizione su contravvenzioni e infrazioni disciplinari.

Si segnala, inoltre, la creazione delle capitanerie di porto.

- 225) GESSNER, L., *Le droit des neutres sur mer*. Stilke et van Muyden, Berlin, 1865, p. XIV-438.

L'autore aveva già trattato l'argomento in uno studio più ridotto in lingua tedesca. «*Aujourd'hui l'auteur présente su public, dans un travail plus étendu, le résultat des recherches scientifiques qu'il a faites dès lors*» (p. XII).

Questa è la prima edizione in lingua francese. Una seconda edizione fu pubblicata nel 1876.

- 226) *Codice di commercio del Regno d'Italia*. G. Marzorati, Torino, 1866, p. 239.

Edizione tascabile (mm. 105 x 70) del codice di commercio del 1865.

- 227) *Codice civile del Regno d'Italia*. Francesco Pagnoni, Milano, 1867, p. 607.

Edizione del codice civile del 1865, con alla fine un indice alfabetico dove, come è detto nell'Avvertenza, «il compilatore accennò soltanto le materie riprodotte, o con lievi varianti, dal Codice Napoleone, ma

diede un sunto delle innovazioni recatevi». E si aggiunge: «il nostro Codice Civile italiano, e per la copia delle cautele, pei principj di umanità e di civiltà che vi dominano, e per l'accuratezza dello stile sarà riconosciuto il più chiaro e completo tra quanti furono pubblicati sul modello del Francese, attinto esso pure alla romana sapienza».

228) *Polizza di sicurtà marittima nella città di Genova*. 1867.

Questa è una polizza di assicurazione di fusti di olio da trasportare da Bari alla Bordighera (ora in provincia di Imperia) sul bastimento Tito. Il valore assicurato era lire centomila (corrispondenti a circa 500.000 euro di oggi), che il mediatore Luigi Lupi e C. aveva suddiviso fra sedici assicuratori.

229) CAUMONT, Aldrick, *Dictionnaire universel du droit maritime, au point de vue commercial, administratif et pénal, ou répertoire méthodique et alphabétique de législation doctrine et jurisprudence nautiques*. Durand, Marescq, Guillaumin, Paris, 1867, p. 896.

Questa «*nouvelle édition entièrement refondue et considérablement augmentée*» del Dizionario, rispetto alle due precedenti edizioni ha mutato significativamente il titolo, aggiungendo ai profili commerciali quelli amministrativi e penali del diritto marittimo.

Così scrive Ludovic Léchaut nel suo rapporto fatto l'8 gennaio 1869 alla *Société Impériale Havraise d'études diverses* e pubblicato nel *Journal de Havre* il 29 gennaio 1869: «*jamais oeuvre, sous forme de dictionnaire, n'avait été entreprise sur un aussi vaste plan [...]. Plus de cent mille décisions législatives doctrinales et jurisprudentielles ont été scrupuleusement analysées. [...] cette grande publication qui, par son étendu, sa variété, ses proportions, dépasse tout ce qui c'est fait jusqu'ici dans le domaine de la science du Droit maritime*»⁽⁷⁹⁾.

⁽⁷⁹⁾ Un'altra lode è profusa da E.G. HOECHSTER – A. SACRÉ, *Manuel de droit commercial français et étranger. Droit maritime*, Paris, 1876, IX: «*Savant infatigable, il a fouillé les parties les plus obscures du Droit maritime et accumulé des matériaux d'une telle richesse que tout semble prévu, analysé et jugé*».

- 230) BISCHOF, Hermann, *Grundriß des positiven öffentlichen internationalen Seerechts*. Josef Pock, Graz, 1868, p. [6]-80.

Hermann Bischof fu professore all'Accademia per il commercio e l'industria di Graz.

Quest'opera, che tratta del diritto marittimo internazionale, è divisa in tre parti: il diritto marittimo in stato di pace; il diritto marittimo in stato di guerra; il diritto marittimo in stato di neutralità.

- 231) COOTE, Henry Charles, *The practice of the High Court of Admiralty of England; and also the practice of the Judicial Committee of Her Majesty's Most Honourable Privy Council in Admiralty Appeals; with forms and bills of costs*. II ed., Butterworths, London, 1868, p. XIX-436.

Henry Charles Coote (1815-1885) fu avvocato ed *examiner* dell'Alta Corte dell'Ammiragliato.

È un'opera di pratica processuale per i giudizi sottoposti all'*High Court of Admiralty* e al *Judicial Committee in Admiralty Appeals*.

Questa è una seconda edizione. La prima, pubblicata dallo stesso editore nel 1860, era intitolata *The new practice of the High Court of Admiralty of England* ed esponeva le regole di procedura contenute in *Rules, Orders, and Regulations for the High Court of Admiralty of England* e approvate il 29 novembre 1859. Questa nuova edizione tiene conto anche dell'*Admiralty Court Act, 1861*.

In fine è una ricca appendice di formule.

- 232) HAUTEFEUILLE, L.B., *Des droits et des devoirs des Nations neutres en temps de guerre maritime*. III ed., Guillaumin et C^{ie}, Paris, 1868, p. XXXVI-369; 442; 462.

Questa è la terza e ultima edizione in tre tomi dell'opera di Hautefeuille, «*corrigée et modifiée d'après les Traités récents*».

- 233) HAUTEFEUILLE, L.B., *Questions de droit maritime international*. Guillaumin et C^{ie}, Paris, 1868, p. VII-388.

Subito dopo la pubblicazione della terza edizione del suo trattato di diritto marittimo internazionale in tempo di guerra, Hautefeuille diede alle stampe, a titolo di complemento pratico, questo volume, le cui «domande» erano già state pubblicate separatamente nella *Revue contemporaine*.

Le «domande» riguardano prevalentemente la guerra di secessione americana, dove l'autore nota che «*la conduite des États-Unis du Nord, presque toujours contraire aux principes les plus sacrés de la loi reconnue par ces États eux-mêmes, nous a souvent fourni l'occasion de relever le mépris avec lequel ils traitaient les règles du devoir international*» (p. VI).

- 234) HUC, Th., *Le code civil italien et el code Napoléon. Études de législation comparée*. II ed., Cotillo, Paris, 1868, p. VIII-375; IX-403.

Théophile Huc (1829-1906) fu professore di Codice Napoleone nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Tolosa.

Questa è la seconda edizione in due volumi, fatta a distanza di due anni dalla prima, con l'aggiunta di una traduzione in francese del codice civile italiano fatta da Joseph Orsier, avvocato ad Annecy.

Nella prefazione l'autore auspica l'unità della legislazione, fondata sul rispetto delle nazionalità: «*Le développement scientifique et pratique du droit privé dans chaque nation conduira peu à peu tous les peuples à adopter un Code de lois civiles calqués sur notre Code Napoléon [...]. Aussi, un jour viendra où le voyageur, allant d'un pôle à l'autre, trouvera partout les mêmes lois, la même protection, peut-être la même langue*» (p. VIII).

- 235) OLIVER, W.A., *A practical manual of shipping law*, James Imray and Sons, London, 1868, p. VII-141.

William Atkinson Oliver fu *solicitor* e *notary*.

Questa è la prima edizione di un fortunato manuale, oggetto di successive edizioni.

Il manuale non è destinato ai giuristi, bensì ai comandanti di navi e ha lo scopo di fornir loro assistenza soprattutto quando si trovano all'estero. È stato quindi scritto nel modo più conciso e semplice possibile, evitando le citazioni di casi o altri tecnicismi non necessari.

- 236) *Codice penale militare marittimo del Regno d'Italia*. Stamperia Reale, Firenze, 1869, p. 252.

Questo codice, approvato il 28 novembre 1869 ed entrato in vigore il 15 febbraio 1870, sostituisce l'Editto penale militare marittimo del 18 luglio 1826.

Il codice fu coordinato col Codice penale militare per l'esercito, approvato in pari data.

Nella relazione ministeriale si dice che l'opera è «ben lungi dall'essere perfetta» e che si «intese di fare un'opera provvisoria, giustificata da imperiosa necessità». Fatto sta che il codice restò in vigore fino al 1941.

- 237) HAUTEFEUILLE, L.B., *Histoire des origines, des progrès et des variations du droit maritime international*. II ed., Guillaumin et C^{ie}, Auguste Durand et Pedone Lauriel, Paris, 1869, p. XV-482.

Seconda edizione inalterata del volume di impianto storico di Hautefeuille.

- 238) ORSINI, Gaetano, *Sulla incompetenza del Tribunale di Livorno nella causa d'abbordaggio promossa dal cap. Francesco Niccolai e dai frat. Valery e figli comandante e armatori del piroscampo francese «Generale Abbatucci» contro il cap. Jonas Jensen comandante il brigantino norvegiano «Edward Hwidt»; Nuove osservazioni a favore del cap. Jonas Jensen*. Francesco Vigo, Livorno, 1869, p. 33.

Il capitano e l'armatore francesi di una nave francese citarono davanti al Tribunale di Livorno un capitano norvegese mentre si trovava su una nave norvegese che dovette fare forzato rilascio nel porto di Livorno. Il capitano norvegese eccepì la carenza di giurisdizione del giudice italiano. Questa è una memoria che l'avvocato Orsini presentò in Tribunale per sostenere le ragioni del capitano norvegese.

- 239) FORAMITI, Nicolò, *L'avvocato marittimo. Manuale teorico-pratico-legale*. C. Coen, Venezia, 1870, p. 340.

L'avvocato Nicolò Foramiti (1809-1877), figlio di Francesco autore dell'*Enciclopedia legale*, si dedicò alla scrittura di numerosi manuali pratici di diverso argomento, fra cui anche un *Manuale del codice di commercio di terra e di mare colle modificazioni fino ad oggi introdotte dalla legislazione austriaca*, pubblicato nel 1852 e più volte ristampato.

In questo volume raccoglie la legislazione marittima italiana e austriaca, ordinandola e corredandola di utili formule.

- 240) ALAUZET, I., *Commentaire du code de commerce et de la législation commerciale*. t. IV e V, II ed., Cosse, Marchal et Billard, Paris, 1871, p. 485; 575.

Isidore Alauzet (1807-1882), nato ad Alessandria in Italia, fu capo della divisione di legislazione del Ministero della giustizia, nonché giudice del tribunale civile della Senna.

Questa è la seconda edizione, rivista e aumentata, dei tomi IV e V del Commentario, che trattano del commercio marittimo. I primi tre tomi furono pubblicati nel 1868. La prima edizione risale al 1856-1857.

- 241) ALIANELLI, Niccola, *Delle antiche consuetudini e leggi marittime delle provincie napoletane. Notizie e monumenti*. Fratelli De Angelis, Napoli, 1871, p. XXXVI-244.

Niccola [sic] Alianelli (1809-1886) fu magistrato in Basilicata e presidente di sezione della Corte di cassazione di Napoli, dove insegnò il diritto commerciale nella locale Università. Senatore del Regno d'Italia, presiedette la commissione che elaborò il codice di commercio del 1882.

In questo volume, riscontrando nella Collezione di Pardessus numerose lacune in relazione alle provincie napoletane, l'autore mira a colmarle.

Sono riprodotti i seguenti testi. Gli Ordinamenti marittimi di Trani, preceduti da un discorso di Luigi Volpicella, il magistrato che curò l'edizione del 1844 dei testi amalfitani e che per primo fece un'edizione degli Ordinamenti di Trani (*Gli antichi Ordinamenti marittimi della città di Trani*, Potenza, 1852). La Tavola di Amalfi, con prefazione e note dell'autore. I Capi estratti dalla Grazie e Privilegi della città di Napoli e Regno, dalle Consuetudini di Bari e dagli Statuti di

Gaeta. I Capitoli dell'ufficio del Grande Ammiragliato. Alla fine è un elenco delle leggi marittime dei Re di Napoli pubblicate fino al principio dell'Ottocento.

- 242) BETOCCHI, Alessandro (curatore), *Atti del primo congresso internazionale marittimo inaugurato in Napoli il 30 giugno 1871*. Fratelli De Angelis, Napoli, 1871, p. 436.

Questi sono gli atti di un importante congresso internazionale che si tenne a Napoli il 30 giugno 1871, in occasione dell'Esposizione marittima. Presidente del congresso fu il vice presidente del Senato marchese Rodolfo d'Afflitto.

Si costituirono quattro sezioni, all'interno delle quali furono sviluppate relazioni, il cui complesso titolo era espresso in forma di domanda.

La prima sezione era sul diritto marittimo internazionale. Presidente Paolo Emilio Imbriani, senatore e professore nell'Università di Napoli. Relatori: Giuseppe Pisanelli, deputato al Parlamento; Anselmo Guerrieri Gonzaga, deputato al Parlamento; Federico Persico, professore di diritto amministrativo nell'Università di Napoli; Ferdinando Palasciano, deputato al Parlamento, già professore di clinica chirurgica nell'Università di Napoli.

La seconda sezione era sul commercio internazionale. Presidente Ramon Valladares, console di Spagna. Relatori: Alessandro Betocchi, segretario del congresso; Cristofaro Negri, diplomatico.

La terza sezione era sulla marina mercantile. Presidente Eduardo d'Amico, deputato al Parlamento. Relatori: Carlo Flores, delegato della Camera di commercio di Carrara; Antenore Bozzone, ingegnere del Genio navale; Ernesto d'Amico, direttore generale dei Telegrafi; Luigi Zamara, ispettore nautico del Governo marittimo di Trieste.

La quarta sezione era sulle pesche litoranee e internazionali. Presidente Achille Costa, professore nell'Università di Napoli. Relatore: Adolfo Targioni Tozzetti, presidente della Società entomologica italiana nonché della Commissione consultiva per la pesca.

- 243) DAVANSEAU, Ed., *Considérations générales sur les règlements d'avaries*. Bastide, Alger, 1871, p. VI-275.

Edouard Davanseau, che si qualifica «*officier visiteur et expert maritime*», fu anche liquidatore di avarie ad Algeri.

Questa è la prima edizione dell'opera, destinata alla pratica. Una seconda edizione apparve nel 1890 ⁽⁸⁰⁾.

- 244) RIDOLFI, G.B., *Il diritto marittimo della Germania settentrionale comparato col libro secondo del codice di commercio del Regno d'Italia*. Giuseppe Pellas, Firenze, 1871, p. CXXIX-269.

Il conte Giovanni Battista Ridolfi fu giudice del Tribunale commerciale marittimo di Venezia, segretario presso il Ministero di grazia e giustizia, nonché segretario della commissione che elaborò il codice di commercio del 1882.

Quest'opera è divisa in due parti. Nella prima è svolta un'analisi comparata fra il secondo libro del codice di commercio italiano e il quinto libro (che tratta del commercio marittimo), del codice di commercio generale germanico elaborato negli anni 1857-1861 e poi adottato da quasi tutti gli Stati della Germania. La seconda parte contiene la traduzione italiana dei 480 articoli che compongono il libro quinto del codice germanico, con annotazioni.

Inoltre, in nota agli articoli del titolo XI, che tratta «Dell'assicurazione contro i rischi della navigazione marittima», sono riportate, in traduzione italiana, le condizioni generali per le assicurazioni marittime pubblicate dalla Camera di commercio di Amburgo nel 1867.

- 245) Twiss, Travers (curatore), *The Black Book of the Admiralty with an Appendix*. Longman & Co. and Trübner & Co., Paternoster Row, London, 1871-1873-1874-1876, p. XCIII-493; LXXXVII-500; LXXXVI-673; CLII-559.

Travers Twiss (1809-1897) fu un giurista molto apprezzato. Insegnò economia politica all'Università di Oxford e fu professore di diritto internazionale al *Queen's College* di Londra. Fu anche *advocate-general* nell'Ammiragliato e *Queen's Advocate-General*. Nel 1871 fu travolto da

⁽⁸⁰⁾ Una recensione alla seconda edizione, siglata P.P., si può leggere nella *Rev. algérienne et tunisienne de législation et de jurisprudence* 1890, a p. 179.

uno scandalo, quando si scoprì che la sua giovane moglie ventiduenne, sposata nel 1862, era stata una prostituta.

Nel 1857 il *Master of the Rolls* (il custode ufficiale degli archivi della *Court of Chancery* e degli altri tribunali) presentò al Tesoro una proposta per la pubblicazione di materiali per la storia della Gran Bretagna dall'invasione dei Romani al Regno di Enrico VIII, che morì nel 1547. I materiali sarebbero dovuti essere privi di mutilazioni e integrali, privilegiando materiali rari e di valore. Tutta la collezione, intitolata «*Rerum Britannicarum Medii Aevi Scriptores or Chronicles and Memorials of Great Britain and Ireland during the Middle Ages*», fu pubblicata in 255 volumi fra il 1858 e il 1911.

Della collezione fanno parte questi quattro volumi. Nella prima parte del primo volume (p. 2-344) è contenuta l'edizione critica del *Black Book of the Admiralty*. Per il resto, in appendice, sono riportati numerosi testi critici di consuetudini e leggi medievali di tutta Europa, scritti nelle varie lingue europee. Tranne quelli in latino, gli altri hanno la traduzione inglese a fronte.

Il *Black Book of the Admiralty* è un manoscritto della metà del Quattrocento scritto in francese arcaico, che contiene documenti vari riguardanti l'attività dell'ufficio del Lord High Admiral, con aggiunte riguardanti la *Court of Chivalry* e le leggi di guerra. Come scrisse il giudice Exton nel 1664 — citato nell'Introduzione del vol. I, a p. IX — contiene «*ancient statutes of the Admiralty to be observed both upon the ports and havens, the high seas, and beyond the seas, which are engrossed upon vellum in the said book, and written in an ancient hand, in the ancient French language*».

246) DE GIOANNIS GIANQUINTO, Giovanni, *Della confisca per contrabbando di guerra*. Giusti, Lucca, 1872, p. XXVI-617.

Giovanni de Gioannis fu invitato a partecipare al congresso internazionale marittimo di Napoli del 30 giugno 1871. Non potendo intervenire di persona, inviò questa «monografia», in risposta alla quarta questione (che poi divenne il tema III, con relatore Federico Persico) della prima sezione sul diritto marittimo internazionale, così formulata: «Nel caso di carico composto di lecito e d'illecito commercio, confiscandosi gli oggetti del commercio illecito, debbe essere rispettato insieme con gli oggetti del commercio lecito anco il naviglio?». A detta dell'autore, questa corposa monografia fu composta in soli ventotto giorni.

- 247) LAUGIERI, Edoardo, *Il capitano marittimo in Inghilterra ossia raccolta delle leggi regole e consuetudini inglesi in materia marittimo-commerciale applicate agli interessi italiani*. R. Istituto sordo-muti, Genova, 1872, p. XVIII-375.

Edoardo Laugieri fu agente delle Mutue sicurtà marittime di Genova, Camogli e Sorrento.

L'autore espone il diritto marittimo inglese, partendo dalla considerazione che «il Capitano italiano è marino per eccellenza. Là dove fa difetto in lui la scienza, l'intuizione supplisce, ma, perché nascondere? quello che il Capitano italiano ignora forse più d'ogni altro straniero collega, si è la conoscenza de' suoi *doveri terreni*, la conoscenza delle principali fattezze dei mercantili affari, la conoscenza, se non intiera, almeno parziale delle leggi e consuetudini marittime e commerciali delle varie Nazioni che è chiamato a frequentare. Quivi, ardisco dirlo, la lacuna è immensa» (p. X). Quindi, per questa sua ignoranza, il capitano italiano «diventa quasi sempre la preda di avidi mercanti, di lenti e misteriosi avvocati, e non di rado è vittima dell'ignoranza o della scaltrezza del proprio raccomandatario» (p. XI). Ciò soprattutto in Inghilterra, «dove non vigono leggi positive, dove prima di portarsi in Corte fa d'uopo immergersi alla cieca in monti di lettere legali, di citazioni, di protesti, di ingentissime spese» (p. XIII).

L'opera è divisa in sei capitoli. I: Considerazioni generali, nolo, polizza di carico, controstallie, pagliuolo, ordini, ecc.; II: Avaria generale; III: Naufragio, ricupero; IV: Urto, abbordaggio; V: Arrenamento; VI: Piloti e pilotaggi.

- 248) OLIVER, William A., *A practical handy book of shipping law, together with a digest of the Merchant Shipping Act, 1854 and the Merchant Shipping Acts Amendment Act, 1871*. III ed., James Imray and Son, London, 1872, p. [6]-187-68.

Questa è la terza edizione del Manuale di Oliver.

Rispetto alle due precedenti edizioni, considera il *Merchant Shipping Acts Amendment Act, 1871* e rielabora e incrementa il capitolo sulle avarie comuni.

- 249) BALFOUR BROWNE, J.H., *A treatise on the law of carriers of goods and passengers by land and water, with references to the most recent American decisions*. Stevens and Sons, London, 1873, p. XXXII-656.

John Hutton Balfour Browne (1845-1921), *barrister* scozzese, fu *registrar* e segretario della *Railway Commission*. Si candidò due volte al Parlamento, ma non fu eletto.

L'opera espone la cosiddetta *Law of Carriers*, con riferimento ai trasporti di cose e persone, terrestri e marittimi. Con riferimento alle questioni di *freight* e *shipping*, l'autore si avvale dei consigli e dell'assistenza di James Perronet Aspinall, curatore dei celeberrimi *Reports*.

- 250) DE NEGRIN, Ignacio, *Tratado elemental de derecho internacional marítimo, con varios apéndices que contienen la legislación interior, los tratados de España y otros documentos nacionales y extranjeros referentes al asunto*. Miguel Ginesta, Madrid, 1873, p. XXIII-594.

Ignacio de Negrin y Nuñez (1830-1885), nato a Tenerife nelle Canarie, fu generale del *Cuerpo de intendencia* della Marina. Fu anche poeta; un suo libro di versi s'intitola «*Poesia del mar. Colección de cuentos marítimos en verso*».

Questo è il libro di testo usato nella scuola navale della Marina e nelle accademie del corpo amministrativo della Marina. La finalità didattica giustifica l'assunto «*He querido exponer, no discutir*» (p. XII). Costituisce una rielaborazione del suo *Estudios sobre el derecho internacional marítimo*, pubblicato a Madrid nel 1862.

Dopo un Prologo, seguono tre titoli: il primo sul diritto marittimo in tempo di pace, il secondo sul diritto marittimo in guerra, il terzo sulle prede marittime. Nella seconda metà del volume è una ricca appendice di testi normativi e documentazione. In fine, sono poste numerose domande, corrispondenti ai vari paragrafi, a scopo didattico. Chiude l'indice alfabetico.

Nel frontespizio sono citati due passi di Cicerone. Il primo sull'istruzione dei giovani: «*Nullum munus Reipublicae afferre majus, melius ve Principes posse, quàm si docere, et erudire juventutem, curent*». Il secondo sull'importanza del mare: «*Omnia possidet, qui mare tenet*».

- 251) ASPINALL, James P. (curatore vol. 1-6) / ASPINALL, James P. – ASPINALL, Butler (curatori vol. 7-8) / ASPINALL, Butler (curatore vol. 9) / ASPINALL, Butler – ASPINALL, John Bridge (curatori vol. 10-11) / ASPINALL, John Bridge (curatore vol. 12-14) / ASPINALL, John Bridge – HUTCHINSON, Geoffrey (curatori vol. 15-17) / HUTCHINSON, Geoffrey (curatore vol. 18) / PETRIE, James A. – ROWE, F.A.P. (curatori vol. 19) / FARTHING, Bruce (curatore vol. 20), *Reports of cases relating to maritime law; containing all the decisions of the Courts of Law and Equity in the United Kingdom and selection from the more important decisions in the colonies and the United States*. Horace Cox e altri, London, da 1873 a 1943 + 1961, p. IV-635; IV-638; IV-635; XXXIV-607; XXXVIII-608; XXXIX-608; XXXV-608; XXXVI-608; XXXII-608; XXXI-608; XXXIX-608; XLVI-608; XLIV-608; LVI-608; XLVII-608; XVI-608; XII-608; XVI-624; 400; 221.

Il *barrister* James Perronet Aspinall (1844-1898) fu l'ideatore di questo repertorio di diritto marittimo e curatore dei primi otto volumi, fino alla sua morte. La compilazione fu poi continuata da altri giuristi.

Sono diciannove volumi, che riportano il testo integrale di sentenze emesse dal 1870 al 1940, tutte col riassunto dei fatti e le massime. Un utilissimo volume di indici alfabetico e sistematico fu poi pubblicato nel 1961.

È una collezione fondamentale per la cognizione del diritto marittimo inglese, tuttora valida.

- 252) DUVERDY, D.Ch., *Traité du contrat de transport par terre en général et spécialement par chemins de fer*. II ed., A. Chaix et C^{ie}, Paris, 1874, p. XVI-483.

Denis Charles Duverdy (1829-1898) fu avvocato a Parigi e sindaco di Maisons Laffitte, un comune dell'Île-de-France.

La prima edizione di questo Trattato risale al 1861. A complemento, l'autore pubblicò nel 1866 un *Traité pratique et juridique de l'application des tarifs des chemins de fer*. Questa è la seconda edizione, completamente rimaneggiata e aumentata, che tratta del solo trasporto di cose.

L'autore critica i redattori del codice civile, che inserisce il contratto di trasporto fra i contratti di locazione d'opera («*louage d'ouvrage et d'industrie*»), rinviando per giunta alle regole del deposito e del seque-

stro. Secondo l'autore, invece, il contratto di trasporto non ha i caratteri né della locazione né del deposito, ma dovrebbe ricevere una considerazione autonoma: «*il aurait fallu leur consacrer une titre spécial, car ils règlent un contrat d'une nature toute particulière, qui n'est ni le contrat de louage, ni le contrat de dépôt, mais le contrat del transport*» (p. 4).

- 253) MOREL, Louis, *Des avaries du jet et de la contribution, dans leurs rapports avec le texte du code de commerce et les règles observées dans la pratique*. Cotillon, Paris, 1874, p. 412.

L'avvocato Louis Morel fu cavaliere della Legion d'onore e *officier d'academie*.

L'autore inizia ipotizzando l'etimologia del termine avaria: «*L'étymologie probable de l'avarie est dans le mot aver ou avere (en français, avoir). L'aver, l'aver, lo havere désignaient, à ce qu'il paraît, dans le principe, les marchandises chargées à bord d'un navire*» (p. 3).

L'opera è divisa in tre libri. Il primo tratta dell'avaria comune e delle sue caratteristiche ed è diviso in due parti: prima le avarie comuni enumerate nell'art. 400 del codice di commercio, poi i casi non specificati dal codice di commercio e che rientrano nelle condizioni dell'ultimo paragrafo dell'art. 400. Il secondo libro tratta della contribuzione. Il terzo libro tratta delle avarie particolari ed è diviso in tre parti: prima le avarie particolari alle merci, poi le avarie particolari alla nave ed infine gli urti ⁽⁸¹⁾.

- 254) SARRUT, Louis, *Législation et jurisprudence sur le transport des marchandises par chemins de fer*. A. Chaix et C^{ie}, Paris, 1874, p. XVI-636.

Louis Sarrut fu avvocato a Nîmes.

L'opera tratta degli aspetti di diritto privato del trasporto ferroviario di cose ⁽⁸²⁾. Contiene una prefazione di Charles Lyon Caen.

⁽⁸¹⁾ Cfr. la recensione di R. Gonse, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Limoges, in *Rev. critique legisl. & juris.* 1876, 207.

⁽⁸²⁾ Un'ampia recensione, scritta da Paul Cauwès, è in *Rev. crit. de législ. et de jurispr.* 1875, 572.

- 255) *Discussione parlamentare intorno al progetto di legge per l'alienazione delle navi e al bilancio di prima previsione della Marina per l'esercizio 1875, 26 febbraio-4 marzo*. Barbèra, Roma, 1875, p. 183.

È un estratto e riassunto della pubblicazione ufficiale degli atti parlamentari, edito come supplemento alla *Rivista marittima* del mese di febbraio 1875.

Si discute di un progetto di legge presentato dal Ministro della marina ammiraglio Simone Di Saint Bon (1828-1892), mirante ad alienare ventisei navi militari, delle settantasette che componevano la forza del naviglio militare italiano. Le ragioni della vendita erano tecniche e finanziarie, miranti a provvedere al rinnovamento del naviglio nazionale.

- 256) CRUMP, F. Octavius, *The principles of the law relating to marine insurance and general average in England and America, alphabetical arranged: with occasional references to French and German law*. Butterworths, London, 1875, p. XLIV-340.

Octavius Fredrick Crump (1840-1900) fu *barrister* del South Eastern Circuit. Morì per un attacco di cuore dovuto a uno sforzo eccessivo mentre andava in bicicletta.

L'ordine alfabetico fa somigliare quest'opera ad un dizionario. Anche Crump, come prima Balfour Browne nel suo trattato, si avvale dei suggerimenti di James Perronet Aspinall.

- 257) MOREL, Tranquille, *Commentaire théorique et pratique de la loi du 10 décembre 1874 sur l'hypothèque maritime*. A. Durand et Pedone Lauriel, Paris, 1875, p. 256.

Tranquille Morel fu avvocato a Caen.

Questo commentario alla nuova legge francese sull'ipoteca marittima è preceduto da un'introduzione «*sur le caractère juridique de la propriété maritime, considérée comme instrument de crédit*» e seguito da un'appendice che riporta le legislazioni inglese, americana e italiana, nonché un formulario di costituzione di pegno di una nave italiana.

- 258) SAVARE, Louis, *Étude sur le jet à la mer et la contribution*. F. Le Blanc Hardel, Caen, 1875, p. 281.

Louis Ferdinand Savare (1852-1939) discusse questa tesi di dottorato sulle avarie comuni il 25 giugno 1875.

È divisa in tre parti: la storia, la legislazione francese attuale, le legislazioni straniere contemporanee.

- 259) BÉDARRIDE, J., *Du commerce maritime*. II ed., A. Marescq Ainé, Paris, 1876, p. 564; 604; 555; 572; 634.

Jassuda Bédarride (1804-1882) fu avvocato (il primo avvocato ebreo) e presidente del collegio forense ad Aix-en-Provence. Fu anche sindaco nella stessa città.

Questi cinque volumi sul commercio marittimo fanno parte di una collana di diciassette volumi intitolata *Droit commercial, Commentaire du code de commerce*. Questa è la seconda edizione «*revue et mise au courant de la doctrine et de la jurisprudence*». La prima edizione fu pubblicata nel 1859.

È un vasto commentario, articolo per articolo, del libro secondo del codice di commercio francese, preceduto da un'introduzione storica.

- 260) BÉDARRIDE, J., *Des chemins de fer au point de vue du transport des voyageurs et des marchandises*. A. Marescq Ainé, Paris, 1876, p. 469; 461.

Anche questi due volumi sul trasporto ferroviario di persone e cose fanno parte della collana di *Droit commercial, Commentaire du code de commerce* (*supra*, n. 259).

- 261) COLAMARINO, Diego, *Del contratto di locazione*. Giuseppe Margheri, Napoli, 1876, p. VIII-245.

L'avvocato Diego Colamarino (1837-1888), nato a Torre del Greco, fu professore di codice civile nell'Università di Napoli. Fu anche consigliere comunale e vice sindaco di Napoli.

Questo libro contiene una sezione intitolata «Della locazione di opere e d'industria dei vetturini sì per terra che per acqua».

- 262) GESSNER, L., *Le droit des neutres sur mer*. II ed., Charles Heymann, Berlin, 1876, p. XVI-444.

Questa è la seconda edizione del libro di Gessner scritta in francese, «*corrigée et considérablement augmentée*», dove l'autore tiene in particolare conto gli sviluppi della guerra di Crimea e della dichiarazione di Parigi del 16 aprile 1856, fatta a margine del Trattato di pace.

- 263) HERBAULT, Paul, *De L'hypothèque maritime (commentaire de la loi du 10 décembre 1874)*. A. Marescq Ainé, Paris, 1876, p. 211.

Paul Herbault (1848-1876) fu avvocato ad Amiens. Morì molto giovane poco prima di poter ricevere la medaglia d'oro assegnatagli dalla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Douai, per avere scritto un apprezzato *Traité des assurances sur la vie*, poi pubblicato postumo nel 1877 a cura di Daniel de Folleville, professore di diritto civile in quella Università.

Questa è la sua tesi di dottorato, che commenta la legge francese del 10 dicembre 1874 sull'ipoteca marittima, in vigore dal 1° maggio 1875. La legge è importante, anche perché, come dice l'autore, «*avant la dernière loi, le seul moyen de crédit sérieux pour l'armateur, était le prêt à la grosse*» (p. 8).

- 264) HOECHSTER, E.G. – SACRÉ A., *Manuel de droit commercial français et étranger – Droit maritime*. A. Marescq Ainé, Paris, 1876, p. XI-1411.

Ernest Germain Hoechster (1810-1881) e Auguste Sacré furono avvocati. Il primo fu anche professore di diritto all'Università di Berna.

Dopo avere scritto un *Manuel de droit commercial français et étranger*, comparato con la legislazione di tutti i Paesi del mondo, pubblicato a Parigi in tre successive edizioni nel 1855, 1859 e (con la collaborazione di Léonel Oudin) nel 1874, gli autori si sono dedicati in particolare al diritto marittimo, sempre in un'ottica comparatistica.

Questo straordinario ricco manuale in due tomi, ma con unica numerazione, è destinato ai capitani che si recano in Paesi stranieri, tant'è che gli autori auspicano che il libro riceva una collocazione nelle biblioteche di bordo. Di ogni argomento, dopo l'esposizione della relativa legislazione francese, sono riferite le differenze che si possono riscontrare nelle legislazioni di tutti gli altri Paesi del mondo.

La materia è divisa in cinque parti. I: *Des navires, de leurs propriétaires et des personnes employées à la navigation*; II: *Du contrat d'affrètement, du fret et du connaissement*; III: *Des assurances maritimes et du contrat à la grosse*; IV: *De la vente volontaire ou forcée des navires; des privilèges et de l'hypothèque maritime*; V: *De la compétence et de la procédure commerciale, et spécialement de la procédure maritime*.

- 265) LABRAQUE BORDENAVE V., *Traité des assurances maritimes en France et à l'étranger. Polices internationales comparées*. A. Durand et Pedone Lauriel, Paris, 1876, p. 264.

L'avvocato bordolese Labraque Bordenave (1832-1895) ottenne con quest'opera il 4 dicembre 1875 il premio Montesquieu per il miglior elaborato sullo studio e la comparazione delle leggi che regolano le assicurazioni marittime in Francia e all'estero.

Dopo una prima parte d'intonazione storica, il libro si sofferma sul contratto di assicurazione e sulle varie forme in cui è stipulato in Francia, Inghilterra, America e altri Paesi. Infine tratta delle riforme che sarebbero necessarie per introdurre un sistema uniforme.

- 266) *Code maritime de Finlande, suivi de l'Ordonnance du 15 avril 1874 concernant le commandement des navires*. Imprimerie de l'État, Helsingfors, 1877, p. 122.

Il codice marittimo del granducato di Finlandia fu promulgato a Helsingfors dallo zar Alessandro II il 9 giugno 1873 ed entrò in vigore il 1° maggio 1874.

Questa è una traduzione francese dall'originale svedese. Pure tradotta in francese è riportata alla fine l'Ordinanza imperiale del 15 aprile

1874 *concernant les prescriptions relatives au commandement des navires finlandais appartenant aux habitants des villes ou à ceux de la campagne.*

267) *Codice per la marina mercantile del Regno d'Italia.* Stamperia reale, Roma, [1877], p. 155.

Il codice per la marina mercantile del 1865, formato in sostanza dalla fusione di leggi del Regno di Sardegna più risalenti, risultò ben presto non adeguato ai tempi. Esso fu pertanto riformato, in base alla legge 24 maggio 1877 n. 3919, col regio decreto 24 ottobre 1877 n. 4146.

Lo schema, suddiviso in due parti e in otto titoli, è identico a quello del precedente codice.

268) BÉDARRIDE, J., *Commentaire de la loi du 10 décembre 1874 sur l'hypothèque maritime.* A. Marescq Ainé, Paris, 1877, p. 533.

Qui l'autore del vasto commentario del secondo libro del codice di commercio passa a commentare la nuova legge sull'ipoteca marittima, contestandone l'utilità e l'efficacia con ricchezza di argomentazioni.

269) DE LACOUR FAIN, Geo., *Du prêt à la grosse en droit romain – De l'affrètement en droit français.* A. Lemale Ainé, Havre, 1877, p. 295.

L'avvocato de Lacour Fain fu capo del contenzioso della *Compagnie Générale Transatlantique*.

Questa è la sua tesi di dottorato, discussa il 25 giugno 1877 presso la facoltà di diritto dell'Università di Caen. È trattato, per il diritto romano, *De nautico foenore (Digeste, Livre XXII, Titre II – Code, Livre IV, Titre XXXIII – Nouvelles, 106 et 110)*. Per il diritto francese, *Du contrat d'affrètement (Code de commerce, Livre II, Titres VI, VII, VIII)*. Un'appendice tratta brevemente del trasporto dei passeggeri e degli emigranti.

270) DUSSAUD, Philippe, *Étude sur la propriété des navires.* F. Pichon, Paris, 1877, p. 244.

L'avvocato Philippe Dussaud (1854-1923) fu segretario particolare del Ministro della pubblica istruzione e del Ministro della giustizia. Fu anche giudice al Tribunale civile di Grasse.

L'autore delimita, nell'introduzione, la sua trattazione: «*C'est donc uniquement des navires considérés en eux-mêmes, et comme objets d'une propriété soumise à des règles spéciales, que je traiterai*». E divide il suo lavoro in cinque parti. I: *Définition. Diverses espèces de navires*. II: *De la nature juridique du navire*. III: *De la copropriété des navires*. IV: *Des modes d'acquisition de la propriété des navires*. V: *Des modes de perte de la propriété des navires*.

271) LEWIS, William, *Das deutsche Seerecht. Ein Kommentar zum V. Buch des allgemeinen deutschen Handels-Gesetzbuch*. Duncker & Humblot, Leipzig, 1877-1878, p. VII-336; II-421.

William Lewis (1836-1891), professore nell'Università di Greifswald, è l'autore di questo commentario articolo per articolo in due volumi del libro quinto dell'HGB, dall'articolo 432 all'articolo 911.

Una seconda edizione fu pubblicata, sempre in due volumi, nel 1883 e nel 1884, della quale fu fatta una traduzione italiana da Umberto Grego pubblicata in tre volumi nel 1892 e 1894.

272) DE COURCY, Alfred, *Quésions de droit maritime*. A. Cotillon et C^{ie}, Paris, 1877-1879-1885-1888, p. 419; XVI-423; XXIII-445; XXXI-483.

Quest'opera in quattro volumi (o *séries*) tratta di diverse questioni di diritto marittimo che sono spesso controverse. Il suo metodo, talvolta criticato, è quello, dichiarato, «*de la subordination de l'interprétation du texte aux nécessités changeantes de la pratique*» (vol. II, p. II). E aggiunge, rispondendo alle critiche: «*Cela se fait tous les jours, mais il n'est pas bon de l'écrire, et il serait mauvais de l'enseigner*» (vol. II, p. XIV).

273) *Codice per la marina mercantile del Regno d'Italia colle modificazioni portate dalla legge 24 maggio 1877*. Francesco Pagnoni, Milano, 1878, p. 176.

Questa edizione del codice per la marina mercantile del 1877 all'inizio riporta erroneamente la legge di autorizzazione del codice del 1865 (legge 2 aprile 1865 n. 2215), anziché la legge 24 maggio 1877 n. 3919, pur menzionata nel titolo.

- 274) ABRAM, Filippo – BASARIG, Adolfo – BENIGHER, Nicolò (curatori), *Raccolta di giudicati del Tribunale commerciale marittimo in Trieste con le decisioni delle superiori istanze in materia di diritto marittimo*. Lodovico Herrmanstorfer, Trieste, 1878, p. VIII-383.

Filippo Abram, consigliere presso il Tribunale provinciale di Trieste, Adolfo Basarig, segretario di consiglio presso il Tribunale commerciale marittimo di Trieste, e Nicolò Benigher, avvocato, hanno raccolto in questa pubblicazione cento sentenze triestine dal 1850 al 1861, sistemate in ordine cronologico e precedute da una massima. Lo svolgimento dei fatti è riassunto, ma i motivi sono riportati integralmente.

Alla fine è un indice alfabetico delle materie, con citazione comparativa delle disposizioni dei codici di commercio francese, italiano e germanico.

Questo è indicato come volume primo, perché i curatori avevano intenzione di continuare con la pubblicazione di sentenze più recenti, ma il proposito non ebbe seguito.

- 275) DELOYNES, P., *Questions pratiques en matière d'abordage maritime*. A. Cotillon et C^e, Paris, 1878, p. 71.

Paul Deloynes (1841-1914) fu professore di diritto civile nella facoltà di giurisprudenza di Bordeaux.

Questo è un estratto dalla *Revue critique de législation et de jurisprudence* 1877, p. 581-595 e 638-657; 1878, p. 238-271.

L'autore esamina alcune questioni di cui si era occupata la giurisprudenza in quegli anni.

- 276) HORNBOSTEL, Henry, *Mémoire sur un avant-projet de code maritime*. Barlatier-Feissat Père et Fils, Marseille, 1878, p. 236.

L'avvocato Henry Hornbostel propone in questo libro un progetto di codice marittimo in 319 articoli, destinato a sostituire il libro secondo del codice di commercio francese, ritenuto non più adeguato alle esigenze dell'epoca.

- 277) DESJARDINS, Arthur, *Traité de droit commercial maritime*. A. Durand et Pedone-Lauriel, Paris, 1878-1880-1882-1885-1886-1887-1888-1889-1890, p. 428; 668; 720-LXXXVIII-2; 511; 574; 465; 428; 289; 558-CCXI.

Il magistrato Arthur Desjardin (1835-1901), genero di un ricco armatore marsigliese, fu *avocat général* della Corte di cassazione.

Scrisse in dodici anni questo monumentale trattato in nove volumi. L'ultimo volume è intitolato «*Introduction historique a l'étude du droit commercial maritime*» e contiene, in una prima parte, l'indagine storica e, in una seconda parte, l'esposizione della legislazione dell'epoca di molti Paesi del mondo. Seguono 221 pagine di «*Tables générales de l'ouvrage*».

- 278) DE GIOANNIS GIANQUINTO, Giovanni, *La ipoteca navale*. Marghieri, Napoli, 1879, p. 544.

L'autore affronta qui il tema dell'ipoteca navale, auspicandone l'adozione nel nuovo codice di commercio italiano allora in gestazione.

Nella seconda parte dell'opera tratta delle legislazioni straniere: inglese, americana, tedesca, olandese e francese. Di quest'ultima riporta la traduzione italiana della legge del 10 dicembre 1874.

- 279) PATERNOSTRO, Alessandro, *Delle prede delle riprede e dei giudizi relativi (diritto internazionale marittimo)*. Vincenzo Morano, Napoli, 1879, p. 115 ⁽⁸³⁾.

⁽⁸³⁾ Questo esemplare contiene la dedica autografa dell'autore al senatore Gaspare Finali.

Alessandro Paternostro (1852-1899) fu professore nelle Università di Napoli e di Palermo e insegnò anche filosofia del diritto nell'Università di Tokyo ⁽⁸⁴⁾. Fu prefetto e deputato alla Camera.

Questo libro è ispirato al principio del «trionfo dello stato di diritto sullo stato di violenza» (p. 110).

In appendice sono riportate le istruzioni del Ministro della marina del 20 giugno 1866, conseguenti alla dichiarazione di guerra fra il Regno d'Italia e l'Austria.

280) Cresp, [Pierre Philippe], *Cours de droit maritime*. Ernest Thorin, Paris, 1879-1879-1882-1882, p. XXIII-669; I-425; I-467; 272.

Pierre Philippe Cresp (1788-1869) fu professore di diritto commerciale nell'Università di Aix-en-Provence.

I suoi manoscritti furono raccolti e pubblicati postumi da Auguste Laurin, anch'egli professore nell'Università di Aix.

Ne sono scaturiti questi corposi quattro tomi, in cui Laurin ha completato e aggiornato in maniera consistente l'opera di Cresp ⁽⁸⁵⁾. Laurin ha voluto che il suo intervento fosse riconoscibile; così ha scritto in caratteri grandi il contributo di Cresp e in caratteri più piccoli ciò che è a lui attribuibile. Questa è una ristampa inalterata dei volumi pubblicati dal 1876 al 1882.

Laurin ritiene che quest'opera colmi un vuoto nello studio del diritto marittimo: «*Il nous a paru que les ouvrages publiés jusqu'à présent sur le droit maritime (nous parlons surtout des plus récents) [...] laissaient à désirer sur un point, l'exposition des principes [n.d.r.: l'autore, in nota, salva solo il Droit maritime di Dufour]. Plusieurs sont sous forme de commentaires, d'autres ne constituent qu'une revue analytique et raisonnée de la jurisprudence; aucun d'après nous ne peut servir à apprendre le droit maritime*».

Il primo tomo tratta di: *Mer, Navires, Hypothèque maritime, Société maritimes, Gens de mer*. Il secondo tomo tratta di *Affrètement e Prêt à la grosse*. Il terzo e il quarto tomo trattano delle *Assurances maritimes*. Era previsto un quinto tomo sulle avarie, che però non vide mai la luce.

⁽⁸⁴⁾ Cfr. M.G. LOSANO, *Alle origini della filosofia del diritto in Giappone. Il corso di Alessandro Paternostro a Tokyo nel 1889*, Torino, 2016, dove in appendice è il testo del corso in lingua francese.

⁽⁸⁵⁾ Cfr. le approfondite recensioni di C. LYON CAEN nella *Rev. crit. de légis. et de jurispr.* 1877, 138, e 1883, 299.

- 281) MARSDEN, Reginald G., *A treatise on the law of collisions at sea*. Stevens and Sons, London, 1880, p. XXXII-304.

Reginald Godfrey Marsden (1845-1927), *barrister*, fu indotto allo studio dell'urto fra navi dopo aver constatato che nel solo anno 1878 furono coinvolti in una collisione 1.790 velieri e 836 piroscafi, vale a dire il 15% e il 6%, rispettivamente, delle navi circolanti nel mondo. Quindi molte di più, in proporzione, di quelle riscontrate da Sibille trenta anni prima nel libro *Jurisprudence et doctrine en matière d'abordage*.

Quest'opera, qui nella prima edizione, è reputata un punto di riferimento essenziale sull'argomento ⁽⁸⁶⁾. È stata successivamente aggiornata, e inserita nella celebre collana *British Shipping Laws* dell'editore Sweet & Maxwell, fino alla quindicesima edizione del 2021, a cura di Andrew Tettenborn e John Kimbell.

- 282) MASSIMINO DI CEVA, Carlo, *Giornale particolare di navigazione*. 1880-1882, p. [147].

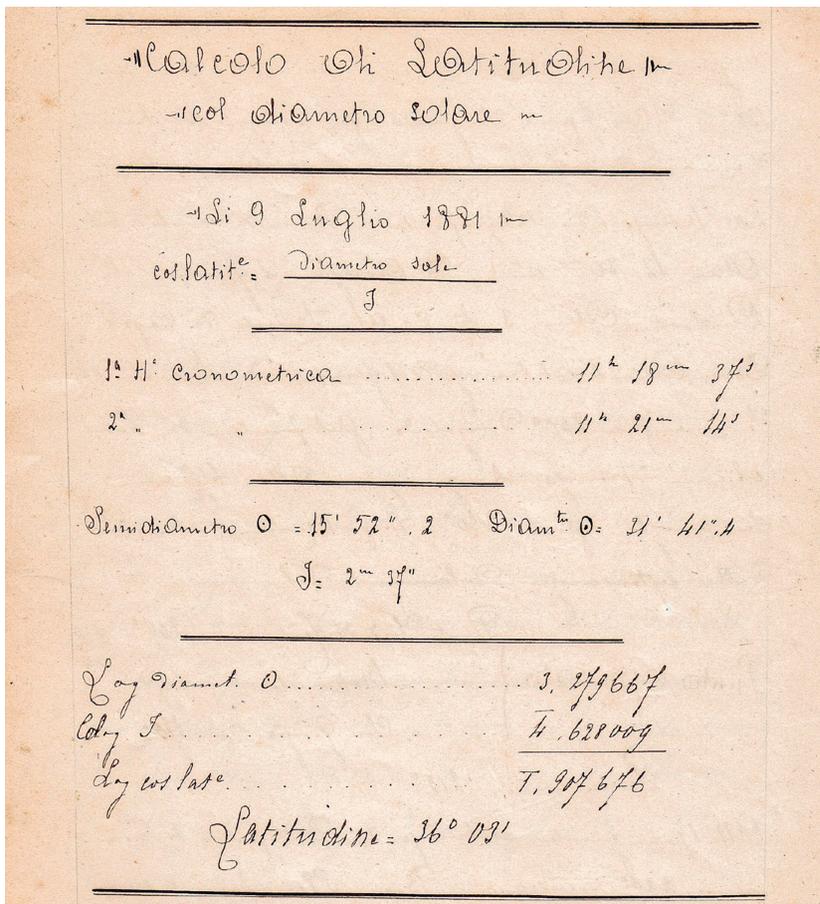
Questo non è un giornale di bordo ufficiale, come sembrerebbe dal titolo, bensì un diario privato del guardiamarina Carlo Massimino Di Ceva.

È scritto interamente a mano e narra dei vari imbarchi e dei viaggi compiuti dall'autore a bordo di navi da guerra dal 7 agosto 1880 al 27 aprile 1882, quando l'autore sbarcò a Napoli per recarsi in aspettativa per motivi di famiglia.

Non mancano complessi calcoli di latitudine e longitudine e di altro genere.

- 283) BECHERINI, Tito, *Nozioni pratiche di giurisprudenza marittima, ossia le leggi mercantili nella Gran Britannia in materia marittimo-commerciale*. James Towsend, Exeter, 1881, p. [14]-253.

⁽⁸⁶⁾ Cfr., già dalla seconda edizione, F.W. RAIKES, *The literature of maritime law*, in *The law magazine and review* 1889, 328 s.: «Marsden on Collision is not merely recognised as an authority in England, but is also often quoted in American, German, and Italian Courts, and always with approval, and those who know the book best probably value it the most highly».



Carlo Massimino Di Ceva.

Tito Becherini, nato nel 1840, fu impiegato in diversi consolati della Gran Bretagna e presso pubblici notari a Londra.

Quest'opera si rivolge specialmente ai capitani italiani poco versati nella lingua inglese. Tant'è che alla fine sono inseriti abbreviazioni e termini comunemente usati negli affari marittimi, nonché un dizionario di termini ed espressioni commerciali dall'italiano in inglese.

C'è da dire che l'ordine della trattazione appare completamente asistemica.

- 284) Droz, Alfred, *Traité des assurances maritimes du délaissement et des avaries*. Ernest Thorin, Paris, 1881, p. XVIII-471; 531.

L'avvocato Alfred Droz, nato nel 1846, fu consigliere comunale di Méry e di Meaux e presidente del consiglio generale di Seine-et-Marne, dove fu anche sindaco.

L'autore sostiene che i migliori scrittori non hanno esaurito la materia delle assicurazioni marittime, di cui restano ancora aspetti da spiegare e questioni da risolvere. Inoltre, così esprime l'ispirazione che guida la sua opera: «*l'ouvrage que nous présentons au public, à la suite d'un travail de plusieurs années, a été inspiré par cette idée que la science du droit ne consiste pas seulement à expliquer des textes ou à recueillir des décisions. Le droit est avant tout la science du juste et de l'injuste*» (p. XVII).

L'opera, in due tomi, è divisa in tre parti. La prima parte, tutta contenuta nel primo tomo, è intitolata *Des assurances maritimes*. Il secondo tomo contiene le altre due parti: la seconda è intitolata *Des avaries communes ou bien avaries grosses, et de l'abordage*; la terza, *Du délaissement et du règlement des avaries entre assurés et assureurs*.

285) MAUDE, Frederic Philip – POLLOCK, Charles Edward, *A compendium of the law of merchant shipping*. IV ed., Henry Sweet, London, 1881, p. LIV-894; 20-CCCCLXXXVIII-200-81.

Charles Edward Pollock (1823-1897) fu giudice dell'*High Court of Justice* britannica e *Baron* della *Court of the Exchequer*. Insieme a Maude scrisse le prime tre edizioni di quest'opera (nel 1853, 1861 e 1864).

Questa è la quarta e ultima edizione, scritta dopo la morte di Maude in collaborazione con Gainsford Bruce (1834-1912), deputato al Parlamento e poi giudice.

Il primo volume è diviso in undici capitoli. I: *Title to and national character of merchant ships*; II: *The owner*; III: *The master*; IV: *The crew*; V: *The pilot*; VI: *Contract of affreightment and its incidents*; VII: *Insurance*; VIII: *Hypothecation and sale*; IX: *Collision*; X: *Salvage, towage, wreck and shipping casualties*; XI: *Passengers*.

Il secondo volume contiene un'appendice di *Statutes, Forms e Orders in Council*.

286) NYS, Ernest, *La guerre maritime. Étude de droit international*. C. Muquardt, Bruxelles, 1881, p. 151.

Ernest Nys (1851-1920), nato a Kortrijk (Courtrai) in Belgio, fu uno dei più rinomati studiosi di diritto internazionale della sua epoca. Fu prima magistrato e presidente della Corte d'appello di Bruxelles. Poi fu professore di diritto internazionale pubblico nell'Università di Bruxelles, dove fu anche preside. Fu pure presidente dell'*Institut de droit international* e membro della Corte permanente di arbitrato dell'Aia e per il suo impegno in quella sede fu proposto più volte per il premio Nobel per la pace. Fu insignito di lauree *honoris causa* nelle Università di Oxford, Edimburgo e Glasgow.

Questo libro sulla guerra marittima inizia significativamente così: «*La notion d'un droit régissant les rapports des nations n'a pénétré que fort tard dans la conscience générale de l'humanité. [...] La condition naturelle des hommes semble être la guerre*» (p. 5).

287) VIVANTE, Cesare, *La polizza di carico*. Ulrico Hoepli, Milano, 1881, p. VIII-158.

Cesare Vivante (1855-1944) divenne professore ordinario di diritto commerciale nell'Università di Parma nel 1882, dopo aver pubblicato, a soli 26 anni, questo scritto sulla polizza di carico. Nel 1888 fu chiamato all'Università di Bologna. La prolusione che espresse in quell'occasione fece scalpore, perché propugnava un codice unico delle obbligazioni, superando la dicotomia fra codice civile e codice di commercio⁽⁸⁷⁾. Dal 1898 insegnò nell'Università di Roma⁽⁸⁸⁾. Celebre è il suo *Trattato*

⁽⁸⁷⁾ C. VIVANTE, *Per un codice unico delle obbligazioni*, in *Arch. giur.* 1887, 508. Successivamente, però, Vivante si ricredette: *L'autonomia del diritto commerciale e i progetti di riforma*, in *Riv. dir. comm.* 1925, I, 572.

⁽⁸⁸⁾ È in mio possesso una lettera scritta a mano da Vivante il 13 ottobre 1929 e indirizzata al preside della facoltà di giurisprudenza, per raccomandare il suo allievo Francesco Maria Dominedò: «A proposito del mio assistente Francesco Dominedò, scioglio una riserva che ho fatta nella mia precedente relazione sulla sua attività scientifica. Da lungo tempo il medesimo aveva raccolto le sue indagini sul tema delle società irregolari. Ora le sta stampando presso la società editrice del Foro italiano e il volume supererà il centinaio di pagine. L'ho esaminato nelle sue pagine dattilografate. È un lavoro di seria preparazione e di utili risultati sia per l'interpretazione del sistema vigente, che per la sua riforma. Esso dimostra nel mio assistente l'abitudine delle ricerche originarie, delle argomentazioni rigorose e del sicuro contatto con fenomeni dell'attività commerciale. Di queste mie dichiarazioni sull'opera sua La prego di tener conto per valutare la medesima nella distribuzione degli assegni. Colla più cordiale deferenza». Nello stesso anno Dominedò pubblicò il libro *Il problema delle società irregolari*, che gli valse la libera docenza.

di diritto commerciale. Fondò nel 1903, con Angelo Sraffa, la *Rivista del diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni* ⁽⁸⁹⁾. Due volumi di studi in suo onore furono pubblicati nel 1931. Al termine della sua vita, essendo ebreo, subì l'effetto discriminatorio delle leggi razziali.

In questo libro sulla polizza di carico l'autore prima lamenta il silenzio del codice che induce in errore i magistrati: «è recente l'esempio di una Corte italiana che riconobbe al capitano la facoltà di restituire le merci al caricatore senza darsi alcun pensiero del giratario della Polizza all'ordine che legittimamente le aspettava» (p. 2). Poi espone l'obiettivo del suo studio: «tentai [...] di designare i caratteri giuridici della Polizza di carico e di metterli d'accordo colla sua missione economica. Perciò l'ho studiata come un titolo indipendente dal contratto di noleggio, con cui gli autori l'hanno troppo spesso confusa o interpretata: l'ho considerata come un titolo autonomo, per sé stante, affinché possa circolare fra commercianti completamente sicura. Questa è l'idea originale e guida del presente studio» (p. 3).

288) *Codice di commercio del Regno d'Italia*. Regia tipografia, Roma, 1882, p. 318.

Questo codice fu approvato con regio decreto del 31 ottobre 1882 n. 1062, in base alla legge 2 aprile 1882 n. 681, ed entrò in vigore il 1° gennaio 1883.

Il codice risente dell'influenza dell'*Handelsgesetzbuch* tedesco del 1861 ⁽⁹⁰⁾, ad eccezione del libro secondo, sul commercio marittimo e la navigazione, che invece ha continuato a risentire, come il codice del 1865, dell'influenza francese ⁽⁹¹⁾.

⁽⁸⁹⁾ Cfr. A. Rocco, *L'opera scientifica di Cesare Vivante*, in *Studi di diritto commerciale in onore di Cesare Vivante*, Roma, 1931, 1.

⁽⁹⁰⁾ Cfr. A. DESJARDIN, *Traité de droit commercial maritime, Table générale de l'ouvrage*, Paris, 1890, 449, che così si esprime riguardo al codice di commercio italiano del 1882: «C'est une œuvre considérable. Non seulement on rougissait un peu du code albertin, mais on cherchait dès cet époque à répudier l'influence et les idées françaises. Depuis plus de douze ans, on traduisait, on commentait, on exaltait les docteurs allemands et l'on brûlait de tout habiller à la prussienne, y compris les lois. [...] On sut utiliser l'Allemagne sans la copier et doter l'Italie d'une œuvre très fortement conçue, très moderne, à la fois originale et pondérée, au demeurant plus rapprochées du type latin que du type tudesque, et véritablement nationale».

⁽⁹¹⁾ Tutte le innovazioni del libro secondo rispetto al codice del 1865 sono puntualmente precisate da D. GAETA, *Le fonti del diritto della navigazione*, Milano, 1965, 100 ss.

Il libro secondo, intitolato «Del commercio marittimo e della navigazione», è diviso in nove titoli. I: Delle navi e dei proprietari di esse; II: Del capitano; III: Dell'arruolamento e dei salarii delle persone dell'equipaggio; IV: Del contratto di noleggio; V: Del prestito a cambio marittimo; VI: Dell'assicurazione contro i rischi della navigazione; VII: Delle avarie e della contribuzione; VIII: Dei danni cagionati dall'urto delle navi; IX: Dei crediti privilegiati.

- 289) *Relazione a S.M. del Ministro Guardasigilli (G. Zanardelli) nell'udienza del 31 ottobre 1882 per l'approvazione del testo definitivo del codice di commercio*. Regia tipografia, Roma, 1882, p. XLIII.

Questa relazione si sofferma sulle principali modificazioni introdotte rispetto al codice del 1865.

Quanto al libro II, che tratta del commercio marittimo, sono esposte soltanto le modificazioni delle disposizioni riguardanti i registri che il capitano è obbligato a tenere (p. XXXIII-XXXVI).

- 290) BERTI, Domenico, *Discorsi parlamentari per il Trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Francia concluso a Parigi il 3 novembre 1881*. Eredi Botta, Roma, 1882, p. 86.

Domenico Berti (1820-1897) fu professore di filosofia morale nell'Università di Torino e di storia della filosofia nell'Università di Roma, dove fu anche preside della facoltà di lettere. Fu deputato del Regno di Sardegna e del Regno d'Italia, Ministro della pubblica istruzione e Ministro dell'Agricoltura, industria e commercio.

Nella sua qualità di Ministro dell'agricoltura illustrò alla Camera dei deputati, dal 6 al 14 maggio 1882, il Trattato di cui al titolo. I discorsi tenuti si riferiscono però soltanto alla parte del Trattato relativa al commercio, perché dell'articolo addizionale relativo alla navigazione avrebbe trattato il Ministro degli esteri.

C'è un solo riferimento marittimo, che riguarda la pesca del corallo, dove si segnala che i pescatori avevano disertato le coste dell'Algeria, trovando più conveniente pescare il corallo nel mare di Sciacca (p. 38 s.).

- 291) BOSELLI, Paolo, *La Convenzione di navigazione fra l'Italia e la Francia. Discorso presentato alla Camera dei deputati nelle tornate delli 4 e 5 maggio 1882*. Eredi Botta, Roma, 1882, p. 95.

Paolo Boselli (1838-1932) assunse l'insegnamento di scienza delle finanze nell'Università di Roma, che poi lasciò per darsi alla carriera politica. Fu deputato al Parlamento, più volte Ministro: della pubblica istruzione, dell'agricoltura, delle finanze, del tesoro. Fu Presidente del Consiglio durante la prima guerra mondiale.

In occasione della presentazione in Parlamento, per l'approvazione, del Trattato di commercio e di navigazione stipulato con la Francia il 3 novembre 1881, Boselli si profuse in un lungo discorso alla Camera il 4 e 5 maggio 1882.

Il suo discorso si riferisce esclusivamente alla parte del Trattato relativa alla navigazione, che era stata separata dalla parte riguardante il commercio mediante un articolo addizionale. Questo articolo diceva semplicemente che i due Governi si impegnavano a negoziare entro un certo termine una nuova convenzione di navigazione che avrebbe sostituito quella allora in vigore del 1862.

- 292) PERELS, F., *Das internationale öffentliche Seerecht der Gegenwart*. Siegfried Mittler und Sohn, Berlin, 1882, p. XXII-425.

Ferdinand Perels (1836-1903) insegnò diritto internazionale, diritto marittimo e diritto militare presso l'Accademia navale di Kiel. Ebbe incarichi amministrativi connessi alla navigazione nel Governo prussiano.

L'opera è divisa in due parti: il diritto marittimo in tempo di pace e il diritto della guerra marittima.

Una traduzione francese fatta da Leon Arendt, con l'aggiunta di qualche documento nuovo, fu pubblicata a Parigi nel 1884. Una seconda edizione fu pubblicata nel 1903.

- 293) DABOVICH, P.E., *Dizionario tecnico e nautico di marina. Italiano, tedesco, francese ed inglese*. Mittheilungen aus dem Gebiete des Seewesens, Pola, 1883, p. XV-1248.

Peter Dabovich, bibliotecario aggiunto della Marina austriaca, che nel 1872 aveva già pubblicato a Trieste un libro intitolato *Küstenfahrzeuge des Adriatischen Meeres*, si cimenta in questo Dizionario in quattro lingue. È indicato come volume I. Nel 1900 uscì un corposo supplemento di Julius Heinz, che nel 1910 pubblicò altri due volumi.

- 294) DE NEGRIN, Ignacio, *Tratado de derecho internacional marítimo, con cincuenta apéndices que contienen la legislación interior los tratados de España y otros documentos nacionales y extranjeros referentes al asunto*. II ed., Viuda é Hijos de Abienzo, Madrid, 1883, p. XLV-594.

Questa è la seconda edizione del Trattato, corretta e aumentata, dal cui titolo è stato soppresso l'aggettivo «*elemental*». Rispetto alla prima edizione, mancano le domande a scopo didattico e l'indice alfabetico.

- 295) DE SÈZE, Romain, *De la responsabilité des propriétaires de navires et du prêt fait au capitaine en cours de voyage Etude critique et pratique de droit maritime*. A. Marescq Ainé, Paris, 1883, p. 263.

È un voluminoso estratto dalla *Revue pratique de droit français* 1882, p. 134, 249, 455.

Si tratta di uno studio sulla limitazione della responsabilità dell'armatore, concretantesi nell'abbandono della nave e del nolo ai creditori, ai sensi dell'art. 218 del codice di commercio. È diviso in tre parti. I: *Nature de la responsabilité des propriétaires de navires*; II: *Des engagements auxquels s'applique la faculté d'abandon*; III: *De l'action qui naît du prêt fait au capitaine du navire*.

- 296) FÉRAUD GIRAUD, L.J.D., *Code des transports de marchandises et de voyageurs par chemins de fer ou Manuel pratique de législation, d'administration, de doctrine et de jurisprudence concernant les transports par les voies ferrées*. A. Durand et Pedone-Lauriel, Paris, 1883, p. 430; 319; 384.

Louis Joseph Delphin Féraud Giraud (1819-1908) fu consigliere alla Corte di cassazione.

Quest'opera in tre volumi ha un carattere essenzialmente pratico e privilegia la descrizione delle numerose decisioni della Corte di cassazione sull'argomento. Una seconda edizione fu pubblicata nel 1889.

- 297) GANDOLFO, Enrico, *La nave nel diritto romano*. Gio. Sambolino, Genova, 1883, p. 347.

L'avvocato genovese Enrico Gandolfo (1854-1907) nel 1887 vinse il concorso per professore ordinario di istituzioni di diritto romano nell'Università di Cagliari ⁽⁹²⁾. Nel 1904 fu trasferito a Genova ad insegnare diritto marittimo.

L'autore premette che «non può negarsi il moderno giure marittimo essere da sì stretti vincoli di parentela congiunto a quello tramandatoci dai Romani, che, senza la cognizione di questo, invano pretenderebbe il giurisperito di possederne lo spirito e la ragione». (p. 5). Riscontra inoltre che «la letteratura giuridica non ancora ha fornito un'opera in cui le teoriche del diritto romano marittimo siano esposte con un sistema ordinato ed armonizzante, per identità d'indirizzo, con quello ideato dai moderni Codici» (p. 4). Si cimenta, pertanto, con questo primo saggio sulla nave, al quale non seguirono però altri se non una prolusione di 38 pagine letta nell'Università di Genova su *Le fonti del diritto romano marittimo*, pubblicata nel 1884 ⁽⁹³⁾.

- 298) KNITSCHKY, W.E., *Seegesetzgebung des Deutschen Reiches*. J. Guttentag, Berlin-Leipzig, 1883, p. IX-592.

Wilhelm Ernst Knitschky, nato nel 1848, fu giudice a Rostock.

⁽⁹²⁾ Due anni dopo si presentò al concorso per la cattedra di Istituzioni di diritto romano nell'Università di Genova. Arrivò secondo, dopo Pietro Cogliolo. Nel giudizio riportato a verbale è scritto, fra l'altro: «Certo il Gandolfo lascia a desiderare dal lato della robustezza nel concepire, o se si tolgano i lavori di sopra nominati, presenta molti lati difettosi. Ma appunto in tali lavori è tanto il progresso che, tenuto conto anche della posizione accademica, la Commissione lo pose al di sopra del Serafini». Arrivò invece primo al concorso per la cattedra di diritto romano bandito dall'Università di Messina nel 1890. Il giudizio fu identico al precedente, con questa aggiunta: «Il lato per cui il Gandolfo è superiore a tutti i precedenti concorrenti, è quello della più svariata cultura giuridica in quanto in lui è notevole la cognizione di altri rami del diritto privato positivo, soprattutto del commerciale».

⁽⁹³⁾ Di questa prolusione, cfr. la recensione di F. BUONAMICI, in *Dir. comm.* 1885, 139.

Questa è la prima edizione di una raccolta di legislazione marittima tedesca. È divisa in due parti: diritto pubblico e diritto privato.

- 299) LEFEUVRE, LOUIS, *De la responsabilité des propriétaires de navires et de l'abandon* (art. 216 C. de Com.). L. Larose et Forcel, Paris, 1883, p. 206.

Questa è la parte di diritto francese di una tesi di dottorato.

È divisa in tre capitoli. I: *Historique de l'article 216*; II: *Responsabilité des propriétaires de navires*; III: *Abandon*.

- 300) LEVI, ENRICO, *Il contratto di trasporto secondo il nuovo codice di commercio*. Nicola Zanichelli, Bologna, 1883, p. 212.

L'avvocato Enrico Levi affronta il tema del contratto di trasporto stradale, ferroviario e per tramways, di persone, cose e notizie, secondo il titolo XIII del libro I del codice di commercio (art. 388-416). Sostiene che il trasporto di cose sia un contratto reale, perché a perfezionarlo occorre la tradizione della cosa dedotta in contratto.

- 301) LIBBRECHT, ÉMILE, *La guerre maritime. Étude de droit international*. C. Muquardt, Bruxelles, 1883, p. 136.

Émile Joseph Jean (1848-1912) fu luogotenente generale di artiglieria, capo di gabinetto del Ministro della guerra del Belgio, comandante della Scuola di guerra.

Questo è un estratto dalla *Revue militaire belge*.

L'autore si fa paladino del rispetto della proprietà privata nemica, che, ormai osservato nella guerra terrestre, non lo è nella guerra marittima: «*Contradiction étrange, aux soldats on fait un point d'honneur d'épargner scrupuleusement les habitants paisibles et tout ce qui leur appartient; les marins, au contraire, reçoivent pour mission de courir sus aux navires marchands, de les saisir, de les brûler même, et d'amener l'équipage prisonnier! [...] Mais il est urgent de mettre un terme à ces misères, à ces hontes, et d'étudier une réforme qui intéresse l'humanité toute entière*» (p. 6 s.).

- 302) LYON CAEN, Ch., *Études de droit international privé maritime*. Cotillon, Paris, 1883, p. 62.

Charles Léon Lyon Caen (1843-1935) insegnò nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parigi prima diritto romano poi diritto marittimo e legislazione commerciale comparata. Fu anche preside di quella facoltà. Presiedette diverse istituzioni, fra cui l'*Institut de droit international* ⁽⁹⁴⁾. La sua opera più significativa e rinomata è il *Traité de droit commercial*, in otto volumi, scritto insieme a Louis Renault, i cui volumi V e VI trattano del commercio marittimo.

Questo è un estratto dal *Journal du droit international privé et de la jurisprudence comparée* (*Clunet*) 1877, p. 479.

È uno dei primi studi organici sull'argomento, che auspica l'applicazione delle leggi della bandiera «*même quand un navire se trouve dans un port étranger [...], en tant qu'elles ne sont pas contraire à des lois d'ordre public du pays dans lequel il se trouve*».

- 303) MARTINELLI, Amilcare – RABBENO, Aronne, *La legislazione sulla pesca in Italia*. Unione tipografico-editrice, Torino, 1883, p. 568.

L'avvocato Amilcare Martinelli fu libero docente di Polizia delle industrie estrattive, nonché membro della Giunta provinciale amministrativa della provincia di Cremona. L'avvocato Aronne Rabbeno insegnò Legislazione rurale nell'Università di Bologna.

Questo libro costituisce la parte II del vol. IV della IV serie della «Raccolta delle leggi speciali e convenzioni internazionali del Regno d'Italia», fondata da Emidio Pacifici Mazzoni e continuata da Giuseppe Saredo e Sebastiano Gianziana.

Ha per oggetto sia la pesca marittima che quella in acqua dolce. Martinelli ha scritto la prefazione e si è occupato della dottrina e della giurisprudenza. Rabbeno ha curato il testo e il commento dei regolamenti.

⁽⁹⁴⁾ Cfr. F. ALBERT BUISSON, *La vie et les travaux de M. Charles Lyon-Caen*, in *Bull. de l'Académie des sciences morales et politiques* 1937, 481.

- 304) *Raccolta delle leggi ed ordinanze concernenti il servizio marittimo e portuale nella Monarchia austro-ungarica, pubblicata dai governi marittimi in Trieste e Fiume*. Lloyd austro-ungarico, Trieste, 1883-1886, p. [5]-817; [4]-166.

Il titolo è riduttivo, perché la raccolta in quattro volumi comprende tutta la normativa di diritto pubblico e privato in vigore nella Monarchia austro-ungarica. È presentata col testo in lingua tedesca nella pagina di sinistra e quello in italiano nella pagina di destra; le due pagine hanno la stessa numerazione. Il vol. IV è riservato alla riproduzione di moduli e formulari.

- 305) DE VALROGER, Lucien, *Droit maritime. Commentaire théorique et pratique du livre II du code de commerce (législations comparées)*. L. Larose et Forcel, Paris, 1883-1883-1885-1885-1886, p. XI-532; 432; 477; 373; 568.

Lucien de Valroger (1834-1911) fu avvocato presso il Consiglio di Stato e la Corte di cassazione.

Questo, in cinque tomi, è un commento articolo per articolo del libro II del codice di commercio francese. Vi è il confronto con l'Ordonnance che l'ha preceduto e numerosi sono i riferimenti, oltre che alla giurisprudenza, alle legislazioni straniere.

Alla fine del tomo V, in Appendice, si trovano i commenti alla legge del 10 luglio 1885 sull'ipoteca marittima, alla legge del 12 agosto 1885 che modifica numerosi articoli del codice di commercio, nonché alle soluzioni adottate nel Congresso di Anversa del settembre 1885. Chiudono il tomo 24 formulari.

- 306) BENSA, Enrico, *Il contratto di assicurazione nel medio evo. Studi e ricerche*. Tipografia marittima editrice, Genova, 1884, p. 239.

Enrico Bensa (1848-1931) fu il primo a insegnare Diritto marittimo nell'Università di Genova, dal 1889 come libero docente e dal 1897 come professore ordinario ⁽⁹⁵⁾. Insegnò pure diritto commerciale marittimo

⁽⁹⁵⁾ Cfr. E. PANDIANI, *Commemorazione dell'avv. prof. Enrico Bensa, presidente della Società*

nel Regio Istituto superiore di studi economici e commerciali di Genova, dove fu anche direttore.

In quest'approfondita analisi storica, fondata prevalentemente sui documenti, si osserva in sintesi: «L'assicurazione comparve la prima volta nel commercio sugli esordi del secolo XIV ed i primi assicuratori delle merci furono i padroni stessi delle navi: l'assicurazione ed il noleggio o trasporto si pattuirono col medesimo strumento» (p. 134).

Una nutrita appendice contiene quattordici leggi inedite (e alcune sconosciute) genovesi e fiorentine sulle assicurazioni dal 1369 al 1494. Inoltre sono riportati venticinque documenti liguri e toscani dal 1318 al 1467 ⁽⁹⁶⁾.

Una traduzione francese di questo libro fu pubblicata nel 1897.

307) **BENVENUTI**, Giovanni Battista, *I tramways. Note giuridiche*. Giuseppe Pellas, Firenze, 1884, p. VIII-403.

Giovanni Battista Benvenuti fu avvocato e segretario della Deputazione provinciale di Firenze.

È la prima monografia completa scritta in Italia su questi mezzi di trasporto su rotaie a trazione animale ⁽⁹⁷⁾.

La prima linea di *tramway* fu impiantata negli Stati Uniti, da New York ad Harlem, nel 1832. L'esperienza tuttavia provocò inconvenienti e le rotaie furono rimosse, ma furono ricollocate nel 1852. In Italia la prima linea da piazza Castello a Torino fino alla barriera di Nizza, lunga 3,5 km, entrò in esercizio nel 1872.

ligure di storia patria, Genova. 1932. Nel 1897 Bensa partecipò invano al concorso per la cattedra di storia del diritto italiano nell'Università di Sassari; questo fu il giudizio della commissione: «Esordì presentando il pregevole lavoro sulla storia del contratto d'assicurazione, dal quale si ebbe giusto motivo di sperare assai bene de' suoi studi. Però, quantunque sia scorso oramai non poco tempo, il Bensa non ha dato altri saggi della sua attività scientifica che potessero almeno confermare la speranza prima concepita. I pochi e brevi lavori che ha aggiunto [...] dimostrano piuttosto un regresso».

⁽⁹⁶⁾ Cfr. la recensione di A. LATTES, in *Arch. giur.* 1885, 193.

⁽⁹⁷⁾ Cfr. le recensioni di V. BRANDI, in *Rass. nazionale*, 1884, 456, e quella siglata G.M., in *Rass. di scienze sociali e politiche*, CXLI/1889, 476. Nel *Monitore industriale italiano. Gazzetta delle tramvie* 5 maggio 1884, p. 3, è definita «Opera indispensabile a chiunque s'occupi di Tramways».

All'inizio l'autore si pone il problema linguistico della traduzione in italiano della parola inglese, che deriva dall'unione della parola *way* con la parola *tram*, che è la contrazione del nome dell'inventore Outram. E osserva che la parola «tramvia» è un aborto linguistico, la parola «tranvai» è un idiotismo, la parola «tram» è incompleta, la parola «ippoferrovia» è un anacronismo. Conclude pertanto che la parola inglese, usata anche in Francia e in Belgio, è preferibile e non pregiudica la purezza e nazionalità della lingua.

Una vasta appendice contiene leggi, convenzioni, deliberazioni, circolari e una completa bibliografia.

- 308) DADRE, Louis, *Esquisse de droit commercial maritime romain – De la police d'assurance maritime*. Veuve Remondet-Aubin, Aix, 1884, p. 260.

Questa è la tesi di dottorato di Louis Dadre (1860-1928), sostenuta nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Aix. Presidente della commissione era Auguste Laurin.

Per il diritto romano, è esposta una panoramica dei principali istituti di diritto marittimo. Per il diritto francese, l'autore si concentra sulla forma scritta del contratto di assicurazione, rappresentata dalla polizza, della quale sono approfondite le forme e le enunciazioni.

- 309) DE TULLIO, Vincenzo, *Del contratto di trasporto considerato economicamente e giuridicamente nella vita e nelle legislazioni moderne*. Antonio Morano, Napoli, 1884, p. 163.

L'avvocato teramano Vincenzo de Tullio (1855-1892) fu professore di diritto commerciale nell'Università di Napoli. Morì a soli 37 anni.

Scrisse questo libro in trenta giorni, per sottoporlo al giudizio della commissione di concorso.

È diviso in tre parti, il cui contenuto è sintetizzato all'inizio: «Abbiamo cominciato dallo svolgere, in una prima parte del nostro scritto, quale sia il carattere che l'industria di trasporto assuma nella vita moderna, preparando così il campo ad esaminare in una seconda parte come le legislazioni abbiano regolato questo nuovo contenuto, che le

relazioni della vita privata offrivano loro; e dal confronto di queste due parti siamo stati infine condotti a trattare una particolare fisionomia che il contratto di trasporto assume nelle società moderne» (p. 3) ⁽⁹⁸⁾.

- 310) ENDEMANN, W. (curatore), *Das Seerecht*. Fues, Leipzig, 1884, p. VI-476.

Questa è una *Separatausgabe* del IV volume degli *Handbuche des deutschen Handels-, See- und Wechselrechts* curati da Wilhelm Endemann (1825-1899), che fu professore nelle Università di Jena e di Bonn. Fu anche membro del *Reichstag*.

Il professor Lewis di Berlino ha scritto l'*Einleitung* e i primi tre capitoli (*Allgemeine Lehren, Von den Personen des Seerechts, Das Transportgeschäft*). Il professor Richard Schröder di Strasburgo ha scritto i capitoli da 4 a 7 (*Die Bodmerei, Die Haverei, Bergung und Hülfeleistung in Seenoth, Die Pfändrechte an Schiff und Ladung*). L'avvocato Carl Ferdinand Reatz di Giessen ha scritto l'ultimo capitolo (*Die Seeversicherung*).

- 311) PERELS, F., *Manuel de droit maritime international*. Guillaumin et C^{ie}, Paris, 1884, p. XII-492.

È una traduzione francese del libro di Perels, con l'aggiunta di qualche documento nuovo, fatta da Leon Arendt, direttore nel Ministero degli affari esteri del Belgio.

- 312) SALVIOLI, Giuseppe, *L'assicurazione e il cambio marittimo nella storia del diritto italiano*. Nicola Zanichelli, Bologna, 1884, p. VI-290.

Giuseppe Salvioli (1857-1928), allievo di Francesco Schupfer, nel 1884, a 27 anni, vinse il concorso per la cattedra di storia del diritto italiano

⁽⁹⁸⁾ Cfr. le recensioni di A. CODACCI PISANELLI, in *Arch. giur.* 1885, 182: «È un pregevole lavoro in cui una mente vigorosa, educata a severi studi di filosofia, di economia e di diritto ha saputo con ammirevole chiarezza, esporre in ordine razionale il lato economico e giuridico dell'argomento trattato, coordinandoli in modo da farne un assieme organico e completo»; e di T. COPPI, in *Dir. comm.* 1885, 147.

presso l'Università di Palermo. Si trasferì poi in quella di Napoli, dove insegnò pure filosofia del diritto e fu anche preside ⁽⁹⁹⁾.

In questo libro sostiene, fra l'altro, l'origine italiana e non catalana dell'assicurazione, fornendone le prove.

- 313) TUDOR, Owen Davies, *A selection of leading cases on mercantile and maritime law*. III ed., W. Maxwell and son, London, 1884, p. LXVI-1220.

Owen Davies Tudor (1818-1887) fu *barrister* e poi *joint registrar* nel Tribunale fallimentare distrettuale di Birmingham.

Questa è la terza edizione di una raccolta di *leading cases* annotati di diritto commerciale e marittimo. La prima edizione è del 1860 e la seconda del 1868.

I casi sono divisi in due parti: la prima riguarda il diritto commerciale e marittimo in tempo di pace; la seconda riguarda gli effetti della guerra, specialmente della guerra marittima, sulla proprietà e i contratti commerciali.

- 314) ULRICH, Rudolph, *Grosse Haverei. Die Gesetze und Ordnungen der wichtigsten Staaten über Havarie-Grosse im original Text und in Übersetzung, nebst Commentar und einer vergleichenden Zusammenstellung der darin enthaltenen Einzelbestimmungen*. Ernst Siegfried Mittler & Sohn, Berlin, 1884, p. LXI-547.

Rudolph Ulrich fu segretario generale della *Internationalen Transport Versicherungs Verbandes*.

Questa è la prima edizione. Una seconda edizione fu pubblicata in tre volumi nel 1903-05-06 con la collaborazione di Paul Brüders. La terza edizione, curata da Paul Brüders e Gerhard Hochgräber, uscì in due volumi nel 1927-30.

⁽⁹⁹⁾ Cfr. A. GIANNINI, *Giuseppe Salvioli e la «socialità» del diritto*, in *Riv. int. protez. soc.* 1948, 1; N. VESCIO, *Giuseppe Salvioli e la storia della cultura giuridica meridionale*, in *Studi senesi* 2012, 329.

Sono riportate le leggi sulle avarie comuni di tutti gli Stati del mondo, in lingua originale con traduzioni a lato in tedesco e, a volte, anche in francese. Alla fine sono riprodotte le Regole di York e Anversa del 1877 in francese, tedesco e inglese.

- 315) WAGNER, Rudolph, *Handbuch des Seerechts*. Duncker & Humblot, Leipzig, 1884, p. XI-456.

Rudolf Wagner, morto nel 1885, fu professore a Lipsia. Questo importante manuale di diritto marittimo s'inserisce nel *Systematisches Handbuch der Deutschen Rechtswissenschaft* diretto da Karl Binding.

È solo il primo volume, che tratta delle persone del diritto marittimo ed è diviso in quattro capitoli. I: *Der Rheder*; II: *Der Ladungsinteressent*; III: *Die seerechtliche Stellvertretung*; IV: *Personenrechtliche Stellung der auf einem Schiffe befindlichen Personen oder die Lehre von der Schiffsgewalt* ⁽¹⁰⁰⁾.

Il secondo e il terzo volume, che trattano delle cose e delle obbligazioni del diritto marittimo, furono scritti da Max Pappenheim e pubblicati rispettivamente nel 1906 (insieme a una ristampa del primo volume di Wagner) e nel 1918.

- 316) ZONGHI, Vincenzo, *Prontuario dei codici civile e di procedura civile e del nuovo codice di commercio*. II ed., Francesco Paolo Ricchizzi, Napoli, 1884, p. 215.

Per un refuso, nell'intestazione il cognome dell'autore è scritto «Zonchi».

Questa è la seconda edizione di un accurato prontuario in ordine alfabetico diviso in due parti: la prima è relativa ai codici civile e di procedura civile; la seconda al codice di commercio. La prima edizione ricevette un attestato di lode dal segretario generale del Ministero di grazia e giustizia.

- 317) BOSELLI, Paul, *Le droit maritime en Italie*. Roux & Favale, Turin, 1885, p. 324-CXCVII.

⁽¹⁰⁰⁾ Cfr. l'ampia recensione di R. MARTIN, in *Archiv für Theorie und Praxis des allgemeinen Deutschen Handels- und Wechselrecht* 1886, 216.

Questo libro è destinato a essere presentato al Congresso internazionale di diritto commerciale di Anversa, da tenersi nel settembre-ottobre 1885 (nel quale il deputato Paolo Boselli fu vice-presidente), nella sezione dedicata al diritto marittimo. Lo scopo è quello di far conoscere ai congressisti il diritto marittimo italiano.

La prima parte del libro si divide in quattro capitoli. I: *Voeux pour une législation internationale sur les institutions les plus importantes du Droit maritime. Le Congrès d'Anvers*. II: *Les traditions italiennes dans le Droit maritime*. III: *Les travaux de la législation maritime en Italie après l'année 1860*. IV: *État présent de la Législation du Droit maritime en Italie*.

La seconda parte contiene le risposte date dagli operatori marittimi italiani a un questionario formulato in vista del Congresso, in tema di diritto internazionale privato. Questa è la domanda: «*En cas de conflit de lois maritimes différents, quella loi faut-il appliquer? S'il y a lieu de distinguer suivant le cas, quelles sont les distinctions à faire? Quels litiges doit régir la loi du pavillon?*».

- 318) DEPIEDS, Émile, *Du prêt à la grosse aventure – Des cas de nullité dans les assurances maritimes*. J. Remondet-Aubin, Aix, 1885, p. 182.

Questa è una tesi di dottorato sostenuta presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Aix. Presidente della commissione era Auguste Laurin.

Per il diritto romano, è trattato il *foenus nauticum*. Per il diritto francese, i casi di nullità nelle assicurazioni marittime sono divisi in tre parti: *Nullité tenant à un vice du consentement* (errore e dolo); *Nullité des assurances pour vice tenant à l'objet*; *De la nullité tenant au défaut de cause*.

- 319) JACOBS, Victor, *Étude sur les assurances maritimes et les avaries*. Polleunis Ceuterick et Lefébure, Bruxelles, 1885, p. 83.

Victor Jacobs (1838-1891) fu giurista e uomo politico belga. Deputato alla Camera, fu poi ministro dei lavori pubblici, delle finanze, dell'interno e della pubblica istruzione.

Questo libro sulle assicurazioni marittime e le avarie è destinato a essere presentato al Congresso di Anversa del settembre-ottobre 1885,

nel quale l'autore fu presidente della sezione di diritto marittimo. Al Congresso Jacobs presentò anche un *Étude sur le contrat à la grosse* pubblicato dallo stesso editore.

- 320) MARGHIERI, Alberto, *I motivi del nuovo codice di commercio italiano ossia raccolta completa di tutti i lavori preparatorii delle commissioni, relazioni ministeriali, discussioni parlamentari che hanno preceduto la sua pubblicazione, eseguita sui testi ufficiali, preceduta dal testo del nuovo codice con richiamo sotto ogni articolo dei motivi riguardanti le speciali disposizioni*. Ricc. Marghieri di Gius., Napoli, 1886-1885-1885-1885-1855, p. XIX-400; 1152; 568; 620; 1059; 340.

Alberto Marghieri (1852-1937) fu professore ordinario di diritto commerciale nell'Università di Napoli, dove fu anche rettore. Fu il primo presidente dell'Associazione italiana di diritto marittimo. Fu pure assessore al Comune di Napoli, deputato e senatore. Pubblicò nel 1880 un *Trattato di diritto commerciale*, contenente un'ampia trattazione del diritto marittimo. Un volume di scritti in suo onore fu pubblicato nel 1921.

Quest'opera monumentale in sei volumi contiene tutto ciò che fu redatto in vista del codice di commercio del 1882. Il primo volume, pubblicato un anno dopo gli altri, contiene il testo del codice, riportando sotto ogni articolo le indicazioni coi numeri delle pagine dove sono stampati i lavori che vi si riferiscono.

- 321) VIVANTE, Cesare, *Il contratto di assicurazione*. Ulrico Hoepli, Milano, 1885-1890-1887, p. VII-520; VIII-570-19; IX-379.

Di quest'opera, curiosa è la frase finale dell'Avvertimento iniziale, dato che di solito gli autori auspicano di essere giudicati con indulgenza: «io domando di essere giudicato con severità, perché ho posto molto studio in questo volume» (p. VII).

Si divide in tre volumi. Il primo riguarda le assicurazioni terrestri (contro i danni dell'incendio, del rischio locativo, del ricorso dei vicini, della grandine, dei trasporti, dell'insolvibilità). Una specifica sezione del titolo relativo al rischio tratta dell'assicurazione contro i danni dei trasporti terrestri.

Il secondo volume, pubblicato però per ultimo, riguarda le assicurazioni marittime. Si divide in quattro libri. I: I principii. II: Elementi essenziali al contratto. III: Risoluzione del contratto. Principii. IV: Il risarcimento. Alla fine l'editore riproduce le numerose recensioni elogiative fatte ai volumi primo e terzo.

Il terzo volume riguarda le assicurazioni sulla vita.

- 322) *Actes du Congrès international de droit commercial d'Anvers (1885). Droit maritime – Lettre de change.* Ferdinand Larcier, Bruxelles, 1886, p. 441.

Sono gli atti di un Congresso internazionale molto importante all'epoca, che si svolse ad Anversa dal 27 settembre al 3 ottobre 1885. L'obiettivo era di riunire i rappresentanti dei diversi Stati allo scopo di perseguire in comune l'unificazione di leggi commerciali sui punti dove un accordo generale era giudicato possibile. Furono dunque scelti come argomenti il diritto marittimo e la lettera di cambio. Per il diritto marittimo fu preparato un questionario che fu trasmesso ai governi dei vari Stati e alle associazioni giuridiche e commerciali invitate a partecipare. Le risposte fornirono una base molto efficace per le discussioni del Congresso.

La delegazione governativa italiana comprendeva il deputato Paolo Boselli, il professor Alberto Marghieri dell'Università di Napoli, l'avvocato Cesare Norsa e il deputato Tommaso Villa. Nel Comitato generale del Congresso Boselli fu tra i vice presidenti e Marghieri tra i segretari generali.

I temi trattati nella sezione marittima furono: conflitti di leggi, responsabilità dei proprietari di navi, responsabilità del comandante, polizza di carico, contratto di trasporto marittimo, avarie, assicurazioni marittime, prestito a cambio, urto, assistenza e salvataggio, *fins de non-recevoir*, diritto penale, navi e diritti reali sulle navi.

Questo volume di atti si divide in quattro parti. La prima, di documentazione relativa al Congresso. La seconda comprende le discussioni della sezione sul diritto marittimo. La terza comprende le discussioni della sezione sulla lettera di cambio. Nella quarta si trovano le risoluzioni adottate dalle due sezioni.

- 323) GRASSO, Giacomo, *L'urto di navi nel diritto commerciale italiano ed internazionale.* Fava e Garagnani, Bologna, 1886, p. 35.

Questo scritto dell'avvocato Giacomo Grasso, nato nel 1859, è estratto dall'*Archivio giuridico*.

- 324) JACOBS, Victor, *Avant-projet de loi maritime internationale, soumis à l'examen des membres du Congrès international de droit commercial d'Anvers*. Ferdinand Larcier, Bruxelles, 1886, p. II-86 ⁽¹⁰¹⁾.

Il Congresso internazionale di diritto commerciale, tenutosi ad Anversa nel settembre-ottobre 1885, incaricò il comitato organizzatore di preparare i lavori per un secondo congresso. A questo scopo Jacobs, già presidente della sezione di diritto marittimo del Congresso, preparò un progetto preliminare di legge internazionale, contenuto in questo libro, che inviò all'attenzione dei membri del Congresso, invitandoli a fornire le loro osservazioni critiche.

Il testo del progetto preliminare, in 24 articoli, è preceduto da un'esauriente spiegazione.

- 325) MAJORANA, Gaetano, *Principi di diritto nautico secondo il codice di commercio italiano*. C. Galatola, Catania, 1886, p. IV-112 ⁽¹⁰²⁾.

Gaetano Majorana (1859-1930) fu libero docente di diritto commerciale e di diritto marittimo e professore incaricato di diritto amministrativo nell'Università di Catania ⁽¹⁰³⁾. A Catania fu anche sindaco e poi presidente del Consiglio provinciale.

⁽¹⁰¹⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «À Monsieur le commandeur Boselli membre du parlement italien».

⁽¹⁰²⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «All'Illustrissimo Sig. avv. Enrico Bensa».

⁽¹⁰³⁾ Nel 1912 Majorana si presentò al concorso per professore di diritto commerciale nell'Università di Catania. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Cesare Vivante: «La posizione del Majorana in questo concorso è alquanto singolare. [...] La sua produzione scientifica [...] se è apprezzabile talvolta per chiarezza di dettato e dirittura di criterio giuridico e pratico, rappresenta tuttavia, di fronte alle condizioni odierne degli studi di diritto commerciale, uno stadio scientifico indubbiamente arretrato. A parte il volume "Principi di diritto nautico" affatto elementare ed insufficiente, [...] sono studi esegetici condotti con certa cura, con giudizioso equilibrio, ma che in complesso debbono giudicarsi poco più che accurate compilazioni».

Questo è il primo volume, che però non ha avuto alcun seguito, in cui si tratta della nave e della proprietà della nave e suoi modi di acquisto. Nell'intestazione sono anche indicate le materie della comproprietà e dell'usufrutto, che tuttavia non sono trattate ⁽¹⁰⁴⁾.

L'autore sostiene «l'autonomia del diritto nautico, salva però sempre l'applicazione dei principi generali di diritto commerciale, ove regole speciali non esistano né nella legge né nella consuetudine» (p. II).

326) SALVIA, Ernesto, *Il sistema dei privilegi e della trascrizione in diritto marittimo*. Vincenzo Pesole, Napoli, 1886, p. VI-136.

L'avvocato Ernesto Salvia (1860-1923) con questo libro conseguì molto giovane la libera docenza di diritto commerciale nell'Università di Napoli. Fu poi professore di diritto marittimo nell'Istituto superiore navale di Napoli. Fu consigliere ed assessore al Comune di Napoli e poi deputato e senatore a vita.

A una prima parte di sviluppo storico, seguono tre capitoli. I: Classificazione dei privilegi marittimi e norme generali. II: Le due categorie dei crediti privilegiati marittimi. III: La categoria dei crediti che non si ricollegano necessariamente alla navigazione, e la pubblicità in Diritto Marittimo. Seguono due appendici sulla legislazione straniera e sul conflitto di leggi.

327) TESTA, Carlos, *Le droit public international maritime. Principes généraux, règles pratiques*. G. Pedone Lauriel, Napoli, 1886, p. VIII-347.

Carlos Testa, ufficiale di marina e professore nella Scuola navale di Lisbona, pubblicò a Lisbona nel 1882 un libro d'intonazione pratica, intitolato *Principios geraes e regras praticas de direito internacional marítimo*, destinato agli ufficiali di marina.

⁽¹⁰⁴⁾ Cfr. la recensione di A. GRIMALDI, in *Antologia giuridica* 1887, 380, 383: «L'autore, di fatti, tratta da maestro tutte le questioni sollevate, le discute abilmente e con molto acume, non tralasciando di notare il pro e il contro che se n'è detto con ricche ed erudite citazioni, e dà nel risolverle quasi sempre nel segno».

Questa è una traduzione in francese, fatta dal segretario d'ambasciata Adolphe Boutiron, annotata e aumentata di nuovi documenti e destinata agli aspiranti alla carriera diplomatica.

- 328) WOOD, John Dennistoun, *The interpretation of mercantile agreements: a summary of the decisions as to the meaning of words and provisions in written agreements for the sale of goods, charter-parties, bills of lading, and marine policies*. Stevens and Sons, London, 1886, p. XLII-390.

John Dennistoun Wood (1829-1914) nacque a Dennistoun in Tasmania. Fu educato in Inghilterra, ma tornò presto in Australia dove operò come *barrister*, divenne membro dell'Assemblea legislativa e Ministro della giustizia.

L'interesse di questo libro è soprattutto nel metodo induttivo, perché parte dall'esame di un modello di contratto (*compravendita, charter party, polizza di carico, assicurazione marittima*), allo scopo di interpretarne al meglio le disposizioni.

- 329) BENFANTE, Giambattista, *L'urto di navi nel diritto storico, commerciale ed internazionale*. Ermanno Loescher, Torino, 1887, p. XV-231.

L'avvocato Giambattista Benfante, insegnante nella scuola media di commercio di Palermo, fu allievo di Luigi Sampolo, professore di diritto civile nell'Università di Palermo.

Questo studio sull'urto è diviso in tre parti, come è già espresso nel titolo: nel diritto storico, nel diritto commerciale vigente, nel diritto internazionale ⁽¹⁰⁵⁾.

- 330) CALAMANDREI, Rodolfo, *Il contratto di trasporto terrestre e marittimo. Commento al libro I, titolo XIII del nuovo codice di commercio e delle convenzioni ferroviarie*. Unione Tipografico-Editrice, Torino, 1887, p. 408.

⁽¹⁰⁵⁾ Cfr. la recensione di A. SACERDOTI, in *Riv. it. scienze giur.* 1888, 275.

L'avvocato Rodolfo Calamandrei (1857-1931), padre di Pietro, fu libero docente di diritto commerciale nell'Università di Siena ⁽¹⁰⁶⁾. Fu consigliere provinciale a Siena, consigliere comunale e provinciale a Firenze e deputato alla Camera.

In questo libro sono commentati accuratamente gli articoli da 388 a 416 del codice di commercio, con particolare attenzione ai trasporti ferroviari. Chiude il volume un'appendice di massime di giurisprudenza.

- 331) CAUQUIL, Augustin, *Droit romain: De l'hypothèque conventionnelle – Droit français: De l'hypothèque maritime, commentaire de la loi du 10 juillet 1885*. Paul Perrier, Oran, 1887, p. 286.

Augustin Cauquil, nato a Orano in Algeria nel 1861, sostenne questa tesi di dottorato nella facoltà di giurisprudenza di Aix; presidente della commissione era Auguste Laurin.

Nella parte di diritto francese sull'ipoteca marittima (da p. 137), l'autore commenta la legge del 10 luglio 1885, che aveva sostituito quella del 10 dicembre 1874.

- 332) GASCA, Cesare Luigi, *Il codice ferroviario*. Ulrico Hoepli, Milano, 1887-1889-1891-1892, p. XII-856; VIII-960; 542; VIII-938.

In questi 4 corposi volumi l'avvocato Cesare Luigi Gasca tratta estesamente di tutta la normativa concernente il trasporto ferroviario. Il vol. I riguarda il diritto pubblico. Il vol. II il diritto privato ⁽¹⁰⁷⁾. Il vol. III il diritto internazionale. Il vol. IV contiene una raccolta completa di leggi, regolamenti, decreti, contratti, capitolati, tariffe.

⁽¹⁰⁶⁾ Nel 1896 si presentò al concorso per professore straordinario di diritto commerciale nell'Università di Messina; questo è il giudizio della commissione, presieduta da Cesare Vivante: «Per ogni tema svolto il concorrente riunisce e coordina le opinioni più disparate di scrittori autorevoli e non autorevoli, vivi alla scienza o meritamente dimenticati. Non approfondisce l'indagine; non converge ricerche e sforzi ad un risultato concreto e utile; non mira alla sana costruzione di un organismo scientifico, si compiace soltanto di una erudizione faticosa e infeconda».

⁽¹⁰⁷⁾ I primi due volumi hanno ricevuto recensioni fortemente critiche di E. VIDARI, in *Il Filangieri* 1888 e 1889, 541.

- 333) ASCOLI, Prospero, *Del commercio marittimo e della navigazione*. D. Tedeschi e figlio, Verona, 1888, p. 820.

L'avvocato Prospero Ascoli (1843-1914) insegnò diritto commerciale nella Scuola superiore di commercio di Venezia. Arruolatosi con Garibaldi, fu ferito a Bezzeca.

Questa prima edizione del commento del libro II del codice di commercio costituisce il vol VI dell'opera collettiva intitolata «Il codice di commercio italiano commentato coi lavori preparatori, con la dottrina e con la giurisprudenza». Oltre ad Ascoli, gli altri commentatori erano Leone Bolaffio, Eugenio Caluci, Emanuele Cuzzi, Alberto Marghieri, Lodovico Mortara, David Supino e Cesare Vivante.

Seguirono a questa altre quattro edizioni fino al 1923.

- 334) BERLINGIERI, Francesco, *Delle avarie e della contribuzione nelle avarie comuni. Dottrina, legislazione italiana e diritto comparato*. Unione Tipografico-Editrice, Torino, 1888, p. VIII-450.

Francesco Berlingieri (1857-1939), libero docente, fu professore incaricato di diritto marittimo prima nella Scuola superiore navale di Genova e poi nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Genova⁽¹⁰⁸⁾. Nel 1899 fondò la rivista *Il diritto marittimo*, tuttora in vita. Fu presidente dell'Associazione italiana di diritto marittimo e vicepresidente dell'*International Law Association*. Un volume di studi in suo onore fu pubblicato nel 1933⁽¹⁰⁹⁾. Fu anche consigliere comunale e provinciale. È rimasto memorabile l'accessissimo diverbio avuto con Antonio Scialoja sul

⁽¹⁰⁸⁾ Nel 1895 si presentò al concorso per professore straordinario di diritto commerciale nell'Università di Palermo; questo fu il giudizio della Commissione, presieduta da Alberto Marghieri: «anche le sue principali pubblicazioni, quali *Delle avarie e della contribuzione* ecc. e *L'armatore*, non danno una larga prova di originalità, e che, d'altro lato, la parte dottrinale appare alquanto deficiente e in questo e ne' suoi scritti minori».

⁽¹⁰⁹⁾ Cfr. M. FORTUNATI, *Francesco Berlingieri e la prima scienza marittimistica genovese*, in *Studi in onore di Franca De Marini Avonzo*, Torino, 1999, 42.

tema dell'unificazione del diritto marittimo ⁽¹¹⁰⁾, preceduto da un'altra contesa sull'autonomia del diritto marittimo ⁽¹¹¹⁾.

Quest'opera è divisa in due parti: le avarie e la contribuzione. L'autore ritiene che l'obbligo di contribuzione sia espressione di un «principio di naturale equità», che trae origine «dall'alterata eguaglianza» (p. 26 s.).

Alla fine, in appendice, sono riportati: la legislazione di molti Stati, le Regole di York e Anversa del 1877, le regole adottate dal Congresso di Anversa del 1885.

- 335) BURET, Daniel, *Le droit de la guerre chez les Romains – L'abordage maritime. Étude de droit internationale et de droit comparé*. Arthur Rousseau, Paris, 1888, p. 271.

Questa è una tesi di dottorato discussa il 6 luglio 1888 presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parigi; presidente della commissione era Louis Renault e componente Charles Lyon Caen.

La parte della tesi dedicata al diritto francese (da p. 103 a 263) riguarda l'urto marittimo. È divisa in tre parti. I: *L'abordage dans les législations antérieures aux législations actuelles*. II: *L'abordage dans les législations actuelles*. III: *Conflits de lois en matière d'abordage*. In appendice è il regolamento del 1° settembre 1884 *Concernant les prescriptions à observer pour prévenir les abordages*.

- 336) CONSOLI, Santi, *Introduzione allo studio del diritto commerciale nautico*. Fratelli Bocca, Torino, 1888, p. 384.

⁽¹¹⁰⁾ F. BERLINGIERI, *Verso l'unificazione del diritto del mare. Parole al Prof. Antonio Scialoja*, in *Dir. mar.* 1935, 449, iniziò criticando le parole espresse da Scialoja nella Presentazione del primo numero della *Rivista del diritto della navigazione* (*infra*, n. 890). La risposta velenosissima non tardò ad arrivare: A. SCIALOJA, *Utopie. Risposta al prof. Francesco Berlingieri*, in *Riv. dir. nav.* 1936, I, 3. Così pure la replica di F. BERLINGIERI, *Verso l'unificazione del diritto del mare. Parole in replica al prof. Antonio Scialoja*, in *Dir. mar.* 1936, 105. Nel dibattito s'inserì poi, in forma di recensione molto critica alla replica di Berlingieri, anche il ventitreenne A. LEFEBVRE D'OVIDIO, in *Riv. dir. nav.* 1936, 337; la recensione termina con una *Chiosa a suggello* di Scialoja.

⁽¹¹¹⁾ F. BERLINGIERI, *Le precipue caratteristiche del diritto marittimo odierno e la sua struttura autonoma*, in *Dir mar.* 1928, 319, 320 nota 1. La risposta è in A. SCIALOJA, *Sistema del diritto della navigazione*, II ed., Roma, 1929, 9 nota 2. La replica è in F. BERLINGIERI, *Verso l'unificazione del diritto del mare*, Genova, 1933, 348 nota 1.

Si tratta dell'introduzione a un più ampio studio di «Istituzioni di diritto commerciale nautico», che Santi Consoli si proponeva di pubblicare in seguito, ma tale proposito non fu portato a compimento.

Questa introduzione è dedicata interamente allo svolgimento storico del diritto commerciale nautico. A questo scopo, l'autore divide la trattazione in cinque periodi: delle tradizioni consuetudinarie (popoli antichi, leggi rodie, consuetudini marsigliesi); della miscellanea legislativa scritta (legislazione indiana, romana, bizantina, barbarica); dello svolgimento autonomo del giure mercantile nautico (statuti, usi, provvedimenti legislativi particolari); della codificazione [sic] empirica (codici commerciali); della codificazione scientifica (legislazioni mercantili nautiche). Un ultimo capitolo tratta della nuova codificazione commerciale italiana ⁽¹¹²⁾.

337) DE COURCY, Alfred, *Commentaire des polices françaises d'assurance maritime*. Warnier, Paris, 1888, p. VII-351.

Alfred de Courcy aveva già pubblicato nel 1874 un commentario delle polizze francesi. Tuttavia, la legge francese del 12 agosto 1885, che aveva modificato importanti disposizioni del codice di commercio, impose alcune correzioni delle polizze. Questa nuova edizione, dunque, commenta le nuove polizze, articolo per articolo.

Si tratta delle due polizze su corpi di nave e su merci.

338) DOUGLAS, Robert R., *Alphabetical reference index to recent and important maritime law decisions*. Stevens and Sons, London, 1888, p. XVI-240.

In questa raccolta di sentenze i soggetti sono organizzati in ordine alfabetico. Sotto ciascun soggetto è inserita una lista di decisioni. Ogni decisione inizia con un'intestazione, che corrisponde press'a poco al nostro neretto. Segue la massima, che comprende un succinto riassunto dei fatti. Alla fine, gli estremi. Manca tuttavia il riferimento al *report* di pubblicazione della sentenza.

⁽¹¹²⁾ Cfr. la recensione di E. VIDARI, in *Il Filangieri* 1889, 870.

- 339) FASSA, Cesare, *Responsabilità delle compagnie ferroviarie relativamente alle persone*. Fratelli Bocca, Torino, 1888, p. 158.

Cesare Fassa, avvocato torinese, scrisse questo libro notando che il codice di commercio regolava la responsabilità delle compagnie ferroviarie nel trasporto delle merci e non delle persone. Si accinse dunque a colmare la lacuna, notando che «Per quest'ultima bisogna ricorrere qua e là alle disposizioni della legge comune, e divagare poi fra le opinioni della dottrina e le decisioni dei magistrati, lasciati senza norme sicure al loro prudente arbitrio».

Si divide in due parti. La prima tratta della responsabilità delle società ferroviarie considerate sia come imprenditori di trasporti sia come imprenditori di lavori pubblici. La seconda parte tratta dell'azione in risarcimento del danno.

- 340) MARCHESINI, G.B., *Del contratto di trasporto per strada ferrata secondo il nuovo codice di commercio e le nuove tariffe ferroviarie. Manuale teorico-pratico*. Unione Tipografico-Editrice, Torino, 1888, p. 282; 486.

L'avvocato Giovanni Battista Marchesini (1845-1910) fu direttore delle Ferrovie Secondarie Sarde e consigliere delle Ferrovie Sicule. Fu anche console del Brasile a Roma.

Questi due volumi sono dedicati, rispettivamente, al trasporto di viaggiatori e bagagli e al trasporto delle merci.

- 341) *Actes du Congrès international de droit commercial de Bruxelles (1888). Droit maritime – Lettre de change*. V^{ve} Ferdinand Larcier, Bruxelles, 1889, p. 563.

Sono gli atti di un Congresso che costituiva la prosecuzione di quello svoltosi ad Anversa nel 1885. Si tenne a Bruxelles dal 30 settembre al 6 ottobre 1888.

La delegazione italiana fu composta: per il governo dai comandanti Bixio e Lezano (che fu anche vice presidente del Congresso); per l'Università di Padova dal prof. Adolfo Sacerdoti; per la società Florio e Rubattino dall'avvocato Aurelio Salmona.

I temi trattati nella sezione marittima furono: conflitti di leggi, definizione di navi marittime, urto e assistenza, responsabilità dei proprietari di navi, contratto di noleggio, avarie.

Questo volume di atti si divide in tre parti. La prima, di documentazione relativa al Congresso. La seconda comprende le discussioni della sezione sul diritto marittimo. La terza comprende le discussioni della sezione sulla lettera di cambio.

- 342) BENFANTE, Giambattista, *Il salvamento e l'assistenza nel diritto marittimo*. Ermanno Loescher, Torino, 1889, p. 234.

Dopo aver trattato dell'urto, Benfante affronta il tema del salvamento e dell'assistenza. In appendice, alla fine, formula un disegno di legge sull'argomento in 15 articoli (¹¹³).

- 343) BENSA, Enrico, *Il diritto marittimo e le sue fonti. Cenni*. Antonio Grandis, Genova, 1889, p. 147.

L'obiettivo di questo libro è espresso all'inizio: «non fu nostro intendimento senonché di delineare in qualche guisa una traccia, secondo la quale potrebbe, per nostro avviso, essere condotta un'esposizione sistematica del diritto marittimo; e di accennare in pari tempo alle principali fonti dottrinali e legislative a cui una simile esposizione avrebbe dovuto attingere» (p. 7).

Propugna poi, a causa della singolarità del diritto marittimo, la sua separazione legislativa dal corpo del diritto commerciale.

¹¹³⁾ Recensioni critiche sono state fatte da E. VIDARI, in *Il Filangieri* 1889, 876: «è uno scritto fatto con molta diligenza e con sicura cognizione del tema preso a trattare; sebbene la introduzione storica ci sembri un po' superficiale, e lingua e stile lascino qualcosa a desiderare, e certe omissioni bibliografiche, qui pure, ci sieno incomprensibili»; e da U. MANARA, in *Riv. it. scienze giur.* 1890, 392: «mentre buona e ben costituita è, per così dire, l'ossatura del lavoro, sembra a noi che alle diverse sue parti manchi o sia scarso l'alimento. E questo alimento non può essere fornito che dalla vasta e profonda conoscenza delle teorie generali del diritto. Ciò è vero per qualsiasi studio speciale che alcuno voglia compiere in materia giuridica; ed è poi particolarmente vero per ogni studio in materia di diritto marittimo».

- 344) BERLINGIERI, Francesco, *Del contratto di trasporto. Commento al libro I, titolo XIII del codice di commercio italiano*. Unione Tipografico-Editrice, Torino, 1889, p. 96.

Il libro ha poche pagine perché è scritto in caratteri minuti, ma il commento degli articoli da 388 a 416 del codice di commercio è esauriente.

- 345) BUZZATI, G.C., *L'urto di navi in mare. Studio di diritto internazionale privato*. Drucker e Senigaglia, Padova, 1889, p. 122.

Giulio Cesare Buzzati (1862-1920), dal 1917 Buzzati Traverso, insegnò diritto internazionale nelle Università di Padova come libero docente e poi, come professore ordinario, nelle Università di Macerata e di Pavia. Nel 1919 fu membro della commissione incaricata dello studio del diritto aereo alla Conferenza di Parigi.

Questo è il primo saggio di Buzzati, diviso in cinque capitoli. I: Legge della bandiera. II: Legislazione comparata. III: Legge applicabile alla responsabilità. IV: Competenza. V: Prescrizione ed inammissibilità dell'azione.

L'argomento era molto sentito all'epoca, sia a causa della frequenza degli urti, sia per la mancanza di una normativa certa.

- 346) LEBANO, V., *Una novità erronea di giurisprudenza marittima*. Tipografia A., Trani, 1889, p. 20.

L'avvocato Vincenzo Leano ha scritto questo libello (riprodotto, con varianti lessicali, in *Il Filangieri* 1889, I, 583) per contestare la sentenza del Tribunale di Napoli 12 settembre 1888, la quale aveva affermato che, per configurare il diritto all'abbandono della nave all'assicuratore, non si debba tener conto della totalità delle perdite prodotte dal sinistro, ma si debba dedurre ciò che è pagato dal proprietario del carico per avaria comune.

- 347) MORRONE, Mauro, *Il diritto marittimo del Regno d'Italia*. Tipografia Sociale, Roma, 1889, p. XXXI-295; XXIV-382.

Mauro Morrone (1812-1888), magistrato, fu primo presidente delle corti d'appello di Napoli e Trani, nonché procuratore generale della corte d'appello di Messina. Fu deputato per due legislature.

Questa è una ristampa postuma del libro in due volumi pubblicato nel 1882 e nel 1886. Morrone scrisse anche una *Storia del diritto marittimo*, pubblicata anch'essa postuma nel 1889.

Il primo volume, di carattere più generale, si divide in otto capi. I: Il commercio. II: Il commercio nella storia. III: Il commercio nelle dottrine economiche. IV: Il commercio marittimo. V: Il diritto marittimo. VI: Il diritto internazionale. VII: Il diritto internazionale marittimo. VIII: Autonomia del diritto marittimo.

Il secondo volume entra nel merito del diritto marittimo, privilegiando gli aspetti pubblicistici.

- 348) JACOBS, Victor, *Le droit maritime belge. Commentaire de la loi du 21 août 1879*. Polleunis Ceuterick et De Smet, Bruxelles, 1889-1891, p. II-567; II-684.

Ai primi dell'Ottocento, il Belgio aveva adottato il codice di commercio francese. Soltanto con la legge del 21 agosto 1879 fu adottata una legislazione autonoma per il diritto marittimo, che peraltro copre essenzialmente gli interessi privatistici.

In quest'opera in due volumi Jacobs commenta articolo per articolo i 237 articoli della legge. Alla parte dedicata all'assicurazione marittima, fa precedere l'esame dei 32 articoli della legge belga 11 giugno 1874 che regola le assicurazioni in generale (terrestri e sulla vita). Un'appendice tratta dell'assistenza e salvataggio, che non sono stati trattati nella legge e di cui, come dice l'autore, «*la doctrine et la jurisprudence sont nos seuls guides*» (t. II, p. 642).

- 349) ASCOLI, Prospero, *Prestito a cambio marittimo*. Unione Tipografico-Editrice, Torino, 1890, p. 302.

L'autore non si nasconde che «l'uso del cambio marittimo volontario è quasi del tutto cessato di fronte alla possibilità di ricorrere ad altri mezzi resi molto meno onerosi, quale è, in alcune legislazioni, l'ipoteca

marittima ed in altre il pegno navale; ma ormai, diffuso in tutto il mondo il credito col mezzo delle poste e dei telegrafi, anche l'uso del cambio marittimo necessario è molto diminuito». Tuttavia l'autore ritiene che «ancor lungo tempo dovrà trascorrere prima che scompaia del tutto la necessità e l'opportunità di ricorrere al prestito a cambio marittimo, poiché il tasso dei profitti marittimi verrà a scemare al punto da rendere preferibili i cambi marittimi alle rimesse del denaro od all'apertura di crediti all'estero che non sempre riescono possibili o convenienti» (p. 2).

- 350) AUTRAN, F.C., *Code international de l'abordage maritime*. Législation, doctrine, jurisprudence. Chevalier Marescq et C^{ie}, Paris, 1890, p. 208.

Frederic Charles Autran, nato nel 1853, fu presidente dell'*Association française de droit maritime*, ma deve la sua fama soprattutto per essere stato il fondatore, nel 1885, della *Revue internationale de droit maritime*, continuata fino al 1922. Non a caso la rivista è sempre citata «Autran». Nell'ultima annata, affidata a Léopold Dor, prevale la parte comparatistica, che avrà seguito nel 1923 con la *Revue de droit maritime comparé*, diretta dallo stesso Dor.

In questo volume di compilazione l'autore ha riprodotto, tradotte in francese, le legislazioni di tutti gli Stati del mondo, separate per argomenti, con frequenti citazioni di giurisprudenza.

- 351) BENFANTE, Giambattista, *Le formalità del cambio marittimo necessario secondo il codice di commercio italiano vigente*. Fava e Garagnani, Bologna, 1890, p. 37.

Si tratta di un estratto dall'*Archivio giuridico*.

Il cambio marittimo necessario, previsto nell'art. 509 del codice di commercio, consiste nella necessità improrogabile di procurare denaro nell'interesse della spedizione.

- 352) BERLINGIERI, Francesco, *Il diritto commerciale marittimo. Prelezione letta nell'ateneo genovese il 29 novembre 1889*. Annuario d'Italia, Genova, 1890, p. 31.

In questa prolusione l'autore ripercorre lo sviluppo del diritto commerciale marittimo, che «si distingue da tutto l'altro diritto per il carattere di universalità ond'è improntato» (p. 8).

- 353) DESJARDINS, [Arthur], *La traite maritime, le droit de visite et la Conférence de Bruxelles*. Marchal et Billard, Paris, 1890, p. 73.

Questo è il discorso pronunciato da Desjardin il 16 ottobre 1890 all'udienza di apertura della Corte di cassazione, sotto la presidenza di Mazeau.

Dopo uno svolgimento storico sulla tratta degli schiavi e soprattutto sui deludenti tentativi di proibirla, l'autore si sofferma sugli esiti della Conferenza di Bruxelles, tenutasi dal 18 novembre 1889 al 2 luglio 1890.

Chiude il volumetto una statistica sui lavori della Corte di cassazione nel 1889-1890.

- 354) DILIGENTI, Alfredo, *Trasporti terrestri e marittimi. Estinzione delle relative azioni per effetto della decadenza e della prescrizione. Note teorico-pratiche*. Unione Tipografico-Editrice, Torino, 1890, p. 171.

Alfredo Diligenti, fiorentino, fondò la rivista bimestrale «Il consulente dell'impiegato ferroviario. Guida teorico-pratica; Raccolta e rivista di giurisprudenza, legislazione e dottrina ferroviaria; Monitore delle istituzioni di previdenza fra il personale delle ferrovie».

Questo libro è destinato agli operatori dei trasporti ed è il primo che tratta diffusamente della decadenza e della prescrizione, anche nei trasporti postali e ferroviari. Non manca la trattazione della legge applicabile nei trasporti internazionali nonché l'esame della Convenzione di Berna sui trasporti di merci per ferrovia nel progetto del 1886.

- 355) GOLDSCHMIDT, L., *La Lex Rhodia. Il germinamento. Il consiglio di bordo – Studio storico e dommatico sul diritto marittimo europeo*. Francesco Martinez, Catania, 1890, p. 151.

Levin Goldschmidt (1829-1897) fu uno dei più celebri studiosi tedeschi del diritto commerciale e soprattutto della sua storia. Insegnò nelle

Università di Heidelberg e di Berlino. Fu giudice del *Bundesgericht* a Lipsia e poi anche membro del *Reichstag*. Fondò nel 1858 la celeberrima rivista *Zeitschrift für das gesamte Handelsrecht*, tuttora in vita. Classica è rimasta la sua *Universal Geschichte des Handelsrechts*, pubblicata in III edizione nel 1891, la cui traduzione italiana, a cura di Vittorio Pouchain e Antonio Scialoja, fu pubblicata a Torino nel 1913 ⁽¹¹⁴⁾.

Questo è un estratto, pubblicato in tre puntate da *Antologia giuridica* 1890-91, p. 87, 175, 507, e tradotto in italiano da Gabriello Carnazza (libero docente di diritto romano nell'Università di Catania, ma bocciato al concorso per straordinario, fu poi Ministro dei lavori pubblici) ⁽¹¹⁵⁾.

Il libro è diviso in tre parti. Nella prima è trattata l'avaria comune nella sua evoluzione storica. Nella seconda si parla del germinamento nel Consolato del mare, cioè dell'accordo fra nave e carico ai fini della contribuzione. Secondo l'autore, «è sempre un contratto o la finzione di esso, che costituisce il fondamento della comunanza di pericoli fra nave e carico o fra le merci di diversi caricatori; comunanza di pericoli che ha per effetto la contribuzione. Infondata è l'opinione del Pardessus che il Consolato consideri due specie di comunione di pericoli: l'una legale, che è quella del diritto romano, l'altra contrattuale, più estesa e che, è indicata sotto il nome di "germinamento"» (p. 89). La terza parte tratta del consiglio di bordo nel diritto medievale.

- 356) VIDARI, Ercole, *Il contratto di trasporto terrestre. Trattazione sistematica secondo il diritto italiano vigente*. Ulrico Hoepli, Milano, 1890, p. IX-467.

Ercole Vidari (1836-1916) fu professore ordinario di diritto commerciale (incaricato a 26 anni, straordinario a 29) nell'Università di Pavia. Tenne anche per due anni un incarico d'insegnamento di diritto internazionale ⁽¹¹⁶⁾. Nel 1904 fu nominato senatore. Fondò nel 1886, insieme a Leone

⁽¹¹⁴⁾ Cfr., fra gli altri, A. SACERDOTI, *L'opera scientifica di Levin Goldschmidt*, in *Studi giuridici dedicati e offerti a F. Schupfer*, III, Torino, 1898, 65; B. GROSSFELD - J.M. PAPAGIANNIS, *Levin Goldschmidt. Zur Geschichte der modernen Handelsrechts*, in *Zeitschrift für das gesamte Handelsrecht und Wirtschaftsrecht* 1995, 529; L. WEYHE, *Levin Goldschmidt. Ein Gelehrtenleben in Deutschland. Grundfragen des Handelsrechts und der Zivilrechtswissenschaft in der zweiten Hälfte des 19. Jahrhunderts*, Berlin, 1996.

⁽¹¹⁵⁾ La traduzione fu stroncata da L. FRANCHI, in *Riv. it. scienze giur.* 1891, 431.

⁽¹¹⁶⁾ Cfr. E. FUGAZZA, *Ercole Vidari internazionalista. Dal magistero pavese alla collaborazione*

Bolaffio, *l'Annuario critico della giurisprudenza commerciale* e diresse per qualche anno *Il Filangieri*. La sua opera più significativa è il *Corso di diritto commerciale* in nove volumi (I ed. 1877-87; V ed. 1900-1908). Si oppose alla proposta di Cesare Vivante di un codice unico delle obbligazioni ⁽¹¹⁷⁾.

A causa dell'importanza del contratto di trasporto, esso fu stralciato dal *Corso* e pubblicato a parte in questo volume. È diviso in due parti: trasporto di merci e trasporto di persone. In appendice sono tariffe e condizioni ferroviarie, il regolamento per la polizza, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle strade ferrate del 31 ottobre 1873, nonché un estratto del codice di commercio (articoli da 388 a 416).

- 357) *Congresso internazionale di diritto marittimo da tenersi in Genova nel 1892. Questionario*. Fratelli Pagano, Genova, 1891, p. 10.

Il questionario distingue «Temi da discutersi oralmente nel Congresso» e «Quesiti su cui si richiama l'attenzione e lo studio per la compilazione di Memorie, le quali verranno in esteso od in riassunto inserite negli Atti e Lavori preparatori del Congresso».

- 358) AGNINO, Antonio, *Stallie contro stallie ed estrastallie, secondo la dottrina e la giurisprudenza prevalente*. Adolfo Pansini, Catania, 1891, p. 66.

Questo scritto dell'avvocato di Savona Antonio Agnino è un estratto dall'*Antologia giuridica* ⁽¹¹⁸⁾.

- 359) GAREIS, Carlo, *Il diritto commerciale marittimo in Germania*. G. Civelli, Firenze, 1891, p. 75.

con *l'Institut de droit international*, in *Historia et ius* 5/2014, 1. Cfr. pure E. FUGAZZA, *Tra liberismo e solidarismo: il lungo percorso scientifico di Ercole Vidari*, Padova, 2018.

⁽¹¹⁷⁾ E. VIDARI, *Contro un codice unico delle obbligazioni*, in *Rendiconti del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere* 1892, 1108.

⁽¹¹⁸⁾ Cfr. la breve recensione di E. VIDARI, in *Il Filangieri* 1892, 188: «L'Agnino non dice cose nuove; ma in quello che dice, mostra sempre molta dirittura di criterio giuridico, e perfetta conoscenza delle diverse questioni».

Karl von Gareis (1844-1923) insegnò nelle Università di Berna, Giessen, Königsberg e Monaco. Fu membro del Reichstag.

Nel 1880 pubblicò *Das deutsche Handelsrecht*, che vide otto edizioni, fino al 1909. In questo libro è la traduzione del capitolo VI, fatta da Torquato Giannini, con l'aggiunta di una prefazione e di note e raffronti col codice italiano.

- 360) GODCHOT, [Simon], *Les neutres. Étude juridique et historique de droit maritime international*. Pierre Fontana et C^{ie}, Alger, 1891, p. VIII-444.

Simon Godchot (1858-1940) fu tenente-colonnello di fanteria. Laureato in giurisprudenza, fu soprattutto un letterato e romanziere.

L'occasione di questo libro fu data all'autore dal possesso di manoscritti inediti del comandante Gauthier, nei quali si racconta l'episodio dell'evasione dall'isola danese di Langeland di militari spagnoli, là confinati da Napoleone, con l'aiuto di navi inglesi.

La maggior parte di questa interessante opera ha peraltro carattere più storico che giuridico.

- 361) REHME, Paul, *Die geschichtliche Entwicklung der Haftung des Reeders*. Ferdinand Enke, Stuttgart, 1891, p. VIII-174.

Paul Rehme (1867-1941) insegnò nelle Università di Halle, Breslavia e Lipsia. Nel 1914 pubblicò una *Geschichte des Handelsrecht*.

Questa, sullo sviluppo storico della responsabilità dell'armatore, è la sua tesi di dottorato tenuta presso l'Università di Berlino. L'autore ringrazia il professor Goldschmidt per l'assistenza fornitagli durante la stesura dell'opera.

- 362) COGLIOLO, Pietro (curatore), *Codice marittimo – Codice per la marina mercantile, codice commerciale marittimo, regolamento per la marina mercantile*. G. Barbèra, Firenze, 1892, p. 713.

Pietro Cogliolo (1859-1940) a 21 anni vinse il concorso per la cattedra di diritto romano nell'Università di Camerino. Si trasferì poi nelle Università di

Modena e di Genova, dove fu anche preside ⁽¹¹⁹⁾. Nel 1889 fondò l'*Annuario critico di giurisprudenza pratica, civile, commerciale, ferroviaria e marittima* e fu direttore per trenta anni della rivista *Il diritto commerciale*. Fu autore del progetto del decreto contenente provvedimenti per la navigazione aerea, approvato con r.d.l. 20 agosto 1923 n. 2207, e contribuì alla stesura del relativo regolamento dell'11 gennaio 1925 n. 356. Nel 1935 fu creato nell'Università di Genova un Istituto di diritto aeronautico, del quale gli fu affidata la direzione, nonostante fosse già in pensione. Fu anche senatore.

Questa raccolta vede la collaborazione di un giovane Angelo Sraffa (1865-1937), allora libero docente, ma che l'anno dopo diventò professore straordinario di diritto commerciale nell'Università di Macerata e in seguito rettore dell'Università Bocconi di Milano.

Comprende il codice per la marina mercantile, gli articoli da 480 a 682 e da 879 a 904 del codice di commercio, il regolamento per l'esecuzione del codice per la marina mercantile, il regolamento per evitare gli abbordi in mare (r.d. 4 aprile 1880, 6 luglio e 19 settembre 1884). Il tutto con raffronti, motivi tratti dagli atti ufficiali, note bibliografiche, raccolta completa di giurisprudenza italiana, commenti, copiosi indici.

363) GODÍNEZ Y MIHURA, Manuel, *Elementos de derecho marítimo español*. Infantería de Marina, Madrid, 1892, p. XII-735.

Il tenente di vascello Manuel Godínez y Mihura, prima di questo libro, aveva già pubblicato all'Avana nel 1889 un *Manual consultivo de legislación marítima para uso de los capitanes, pilotos, maquinistas y patrones de la marina mercante* e nel 1891 un *Manual del hombre de mar*.

Il Prólogo è scritto dal capitano di corvetta Eugenio Agacino y Martínez.

È qui raccolta ed esposta la numerosa e frammentaria normativa spagnola sulla navigazione marittima, soprattutto di diritto pubblico.

⁽¹¹⁹⁾ Nel 1889 la commissione di concorso per il posto di Istituzioni di diritto romano nell'Università di Genova, da lui vinto, ravvisò in alcuni scritti di Cogliolo: «vero ed alto valore scientifico e che pongono il Cogliolo fra i migliori romanisti delle nostre Università. [...] Il Cogliolo dimostra in questi scritti un ingegno veramente potente, avente iniziativa propria, che può essere, e talora è, originale».

- 364) LAURIN, Auguste, *Précis de droit maritime*. L. Larose & Forcel, Paris, 1892, p. XII-417.

Auguste Laurin (1836-1893) fu professore di diritto commerciale e marittimo nella facoltà di giurisprudenza di Aix e nella facoltà di scienze di Marsiglia.

Questo è un riassunto del Corso in quattro volumi di Cresp e Laurin e corrisponde fedelmente ai corsi svolti dall'autore nelle Università di Aix e di Marsiglia. Laurin elogia il modello dei trattati di Pothier: «*Il faut revenir, sous peine d'aboutir à une dégénérescence complète de la science juridique, à la tradition de Pothier, à ces petits traités précis, lumineux, à ces traités faits de quelques principes, et avec cela cependant si vécus*» (p. VI).

La trattazione, con un sistematica ben meditata, è divisa in tre parti. I: *Des armements maritimes* (nave, equipaggio, comandante). II: *Des transports maritimes*. III: *Opérations et contrats accessoires se rattachant, soit aux armements, soit aux transports maritimes* (regolamenti di avarie comuni e particolari, assicurazione, prestito a cambio).

- 365) VIDARI, Ercole, *Il diritto marittimo italiano esposto sistematicamente*. Ulrico Hoepli, Milano, 1892, p. XI-1102.

Come fece per il contratto di trasporto terrestre, Vidari ha stralciato dal suo *Corso di diritto commerciale* la parte riguardante il diritto marittimo e l'ha modificata e accresciuta. È la prima opera in Italia ad esporre sistematicamente tutto il diritto marittimo privato.

Il libro è diviso in sei titoli. I: Delle navi, dei proprietari di navi e del capitano. II: Del contratto di arruolamento. III: Del contratto di noleggio, diviso in due capi: Del noleggio per trasporto di merci (dove sono trattate anche le avarie) e Del noleggio per trasporto di persone. IV: Del contratto di prestito a cambio marittimo. V: Del contratto di assicurazione marittima. VI: Dei crediti privilegiati marittimi.

- 366) VINCENT, Alexandre, *Origines du cautionnement judiciaire à Rome – Des clauses d'irresponsabilité dans le contrat de transport par terre et par mer*. Arthur Rousseau, Paris, 1892, p. 80-107.

Questa è la tesi di dottorato di Alexandre Vincent, discussa il 19 dicembre 1892 nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parigi. Presidente della commissione era Lyon Caen.

La seconda parte che qui interessa, di diritto francese, s'incentra sulle clausole di esonero da responsabilità del vettore, in uso sia nei trasporti terrestri che in quelli marittimi.

L'indagine è divisa in due parti: sulle clausole d'irresponsabilità per colpe personali e sulle clausole d'irresponsabilità dell'armatore per le colpe del comandante. Queste sono le conclusioni dell'autore: «*On peut convenir dans tout contrat, qu'on ne sera pas responsable de sa faute légère. L'armateur peut stipuler qu'il ne sera pas tenu des fautes et des fraudes du capitaine*».

- 367) LEWIS, William, *Il diritto marittimo della Germania. Commentario al libro V del codice di commercio generale germanico*. Annuario d'Italia, Genova, 1892-1892-1894, p. XLI-391; 655; 411.

Questa è la traduzione italiana, in tre volumi, della seconda edizione del Commentario di Lewis, fatta da Umberto Grego (libero docente di diritto civile nell'Università di Genova) e corredata da copiosi raffronti con la legislazione italiana ⁽¹²⁰⁾. Una prefazione di Enrico Bensa è intitolata «Cenni comparativi sulle legislazioni marittime odierne».

- 368) BENFANTE, Giambattista, *Relazione critica del congresso internazionale di diritto marittimo di Genova*. Virzì, Palermo, 1893, p. 29.

Questa relazione è estratta dal *Circolo giuridico* 1893, I, p. 3 e 91. Fu esposta al Congresso internazionale di diritto marittimo di Genova del settembre 1892.

Tratta dei quattro temi che furono discussi nel Congresso: credito navale; avarie e polizza di carico; assicurazioni marittime; urto fra navi, assistenza e salvamento.

⁽¹²⁰⁾ Cfr. la breve recensione di E. VIDARI, in *La Legge* 1893, 144: «L'esempio dato dal Grego dovrebbe essere imitato dai nostri studiosi, i quali, anziché affaticarsi in opere nuove che, bene spesso, lasciano il tempo che trovano, dovrebbero piuttosto dedicarsi a recare nella nostra lingua i migliori libri stranieri».

- 369) BEnSA, Enrico, *Le legislazioni marittime odierne. Cenni comparativi*. Tipografia della gioventù, Genova, 1892, p. 37.

Questo interessante studio era già stato pubblicato come prefazione alla traduzione italiana del Commentario di Lewis.

Nella legislazione marittima dei diversi Stati l'autore distingue vari gruppi e sottogruppi ispirati a tradizioni diverse. Principalmente, il tipo legislativo Mediterraneo, ispirato prima al Consolato del mare e poi all'Ordinanza della marina di Luigi XIV; il tipo anglo-americano, che trova origine nei Ruoli di Oleron; il tipo influenzato dalle antiche leggi di Visby e dagli statuti anseatici, rappresentato dalle legislazioni tedesca e scandinava.

- 370) GRIVART, René, *De la vente de la chose hypothéquée – De l'hypothèque maritime*. Oberthur, Rennes, 1893, p. 316.

Questa è una tesi di dottorato sostenuta il 13 luglio 1893 presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Rennes.

La prima parte, di diritto romano, tratta della vendita della cosa oggetto di una garanzia reale.

La seconda parte, di diritto francese, tratta dell'ipoteca marittima. In appendice pone il testo comparato delle due leggi del 19 dicembre 1874 e del 10 luglio 1885.

- 371) HAUMONT, A. – LÉVAREY, A., *Les transports maritimes. Éléments de droit maritime appliqué*. Berger Lavrault et C^{ie}, Paris, 1893, p. XII-372.

Armand Haumont fu avvocato a Le Havre e Achille Ernest Levarey fu professore alla Scuola superiore di commercio di Le Havre.

Questa è la prima edizione di un manuale destinato ai commercianti e agli allievi delle scuole di commercio.

Una seconda edizione fu pubblicata nel 1898.

- 372) KLEEN, Richard, *De la contrebande de guerre et des transports interdits aux neutres, d'après les principes du droit international contemporain*. G. Pedone Lauriel, Paris, 1893, p. 275.

Rikard Kleen (1841-1923) fu un ambasciatore svedese. Particolarmente esperto nel diritto della neutralità, nel 1889 e 1891 pubblicò in due volumi a Stoccolma, in lingua svedese, un libro che fu poi stampato anche in francese nel 1898 e 1900 col titolo *Lois et usages de la neutralité d'après le droit international conventionnel et coutumier des Etats civilisés*.

Quest'opera sul contrabbando era già apparsa in lingua svedese nel 1888 col titolo *Om krigskontraband enligt allmän folkrätt samt staternas lagar och fördrag*.

Qui l'autore presenta un suo progetto, ampiamente commentato, di *Règlement international de la contrebande de guerre*. Il progetto era stato presentato alla sessione di Ginevra del 1892 dell'*Institut de droit international*, affinché fosse sottoposto a uno studio approfondito, in vista della sua adozione.

373) PIPIA, Umberto, *Il contratto di noleggio e la polizza di carico. Dottrina, legislazione, giurisprudenza comparate*. Unione Tipografico-Editrice, Torino, 1893, p. XV-716.

L'avvocato Umberto Pipia fu libero docente di diritto commerciale nell'Università di Genova, dove insegnò anche diritto ferroviario e marittimo ⁽¹²¹⁾. Scrisse, fra l'altro, un *Trattato di diritto commerciale in*

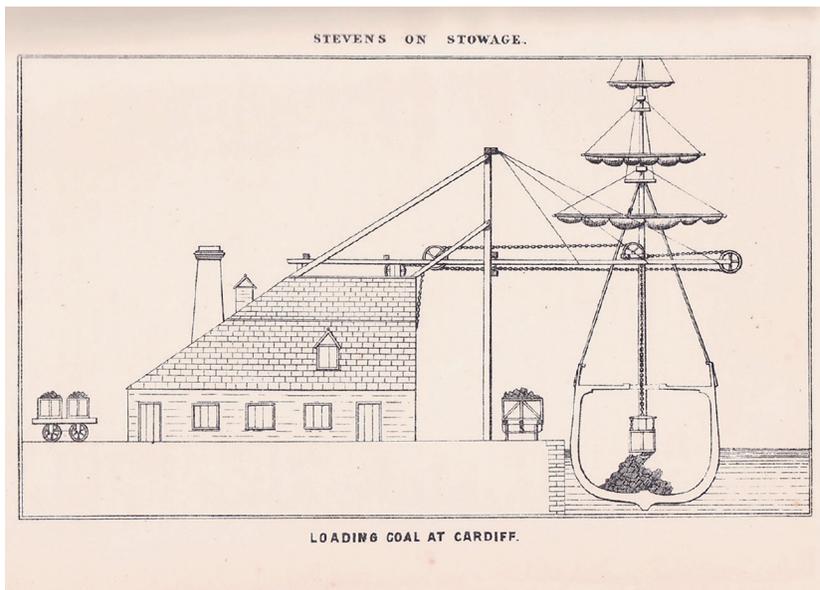
⁽¹²¹⁾ Nel 1896 partecipò al concorso per professore straordinario nell'Università di Messina; questo fu il giudizio della commissione presieduta da Cesare Vivante: «Compilatore frettoloso lavora in un campo ristretto di indagini non sempre attinte alle fonti genuine. Riferisce con poca discrezione i concetti e le parole altrui, accedendo incondizionatamente a idee nuove solo perché immaginose o brillanti. Nel "contratto di noleggio" non sono infrequenti le deficienze e gli errori di diritto positivo». Nel 1913 partecipò al concorso per professore straordinario nell'Università di Urbino; questo fu il giudizio della commissione presieduta da Angelo Sraffa: «se pure il Pipia dà prova di una certa facilità di ingegno e di una notevole forza di assimilazione, dimostra però ancora la incapacità organica alla elaborazione personale del diritto. Quello che soprattutto manca al Pipia si è lo studio, la coltura e il metodo, che è quanto dire la base essenziale per l'insegnamento universitario». Nel 1920 partecipò al concorso per professore straordinario nell'Università di Sassari, vinto da Alberto Asquini; questo fu il giudizio della commissione presieduta da Cesare Vivante: «Da concorso a concorso, la posizione del Pipia si è peggiorata in rapporto alla sua produzione intellettuale, discreta dapprima, quindi sempre più scadente. In breve giro d'anni ha gettato alla pubblicità volumi e volumi di mole colossale, quali [...] i cinque volumi di un così detto Trattato di diritto commerciale, nei quali la pura compilazione, e questa stessa frettolosa, sostituisce ogni indagine diretta, ogni tentativo scientifico, per quanto minimo, ogni critica personale. [...] Questo sistema di lavoro industriale scredita la scienza; né può quindi professarla

cinque volumi, pubblicato a Torino dal 1913 al 1920. Fu accusato di plagio nella sua prolusione al corso di diritto commerciale pubblicata nella *Riforma sociale* ⁽¹²²⁾.

Questo volume è diviso in cinque libri. I: Il contratto di noleggio. II: La polizza di carico. III: Diritti e obbligazioni del noleggiante. IV: Diritti e obbligazioni del noleggiatore. V: Risoluzione o sospensione del contratto di noleggio. Esercizio dell'azione derivante dal contratto di noleggio ⁽¹²³⁾.

374) STEVENS, Robert White, *On the stowage of ships and their cargoes: with information regarding freights, charter-parties, &c. &c.* Longmans, Green, Reader & Dier, London, VII ed., 1893, p. 816.

Questa è la settima edizione del libro di Robert White Stevens di Plymouth, pubblicato per la prima volta nel 1858 e diventato un'autorità assoluta.



da una cattedra che apparisce inconsapevole del danno permanente che reca alla medesima con la sua opera».

⁽¹²²⁾ L'accusa è sollevata da F. PERRONE in una lettera al direttore di *La scienza del dir. priv.* 1895, 356.

⁽¹²³⁾ Cfr. la recensione di U. MANARA, in *Riv. it. scienze giur.* 1894, 415.

Come dice lo stesso titolo, non si limita a trattare dello stivaggio, ma si estende ad argomenti relativi al trasporto marittimo, prevalentemente sotto l'aspetto tecnico, ma sfiorando spesso problemi giuridici connessi.

La trattazione segue un ordine alfabetico, come se si trattasse di un dizionario, ed è accompagnata da numerose illustrazioni.

- 375) VIDAL NAQUET, A., *Saisie et ventes judiciaires des navires. Commentaire du titre II du livre II du code de commerce modifié par la loi du 10 juillet 1885 suivi d'un formulaire de procedure*. Marescq Ainé, Paris, II ed., 1893, p. II-259.

Albert Vidal Naquet (1862-1942) fu avvocato e giudice al tribunale civile di Marsiglia

La prima edizione di questo studio era comparsa a puntate nella rivista *Autran* nel 1886 e 1887, in seguito alla nuova legge del 10 luglio 1885, che stabiliva la procedura di sequestro delle navi e la distribuzione del prezzo. Questa seconda edizione è stata riveduta e aumentata e corredata da un dettagliato formulario degli atti della procedura.

Dopo la riproduzione degli articoli da 197 a 215 del codice di commercio e della nuova legge, la trattazione è divisa in tre parti: *Ventes sur saisie*, *Ventes judiciaires autres que celles sur saisie* e *Distribution du prix*.

- 376) VISMARA, ANTONIO, *Manuale di diritto marittimo*. E. Wilmant, Lodi, 1893, p. XI-90.

Questo, dell'avvocato Antonio Vismara, è un sintetico manualetto, definito «indispensabile per le scuole, per la gente di mare, per gli incaricati e rappresentanti marittimi e per tutti gli uomini d'affari in marina».

- 377) AHLERS, JACOB, *York-Antwerp Rules 1890, im englischen Originaltext und in deutscher Uebersetzung, nebst erläuternden Anmerkungen*. L. Friederichsen & Co., Hamburg, 1894, p. IX-30.

È la seconda edizione di un succinto commento delle Regole di York e Anversa del 1890, riprodotte in inglese con una traduzione in tedesco. La prima edizione fu pubblicata nel 1890 e una terza edizione nel 1902. Ahlers aveva già pubblicato nel 1878 un'introduzione alle Regole: *Einführung der York and Antwerp Rules of General Average*.

- 378) BORRI, LORENZO, *L'esercizio delle strade ferrate nei suoi rapporti con la medicina giudiziaria*. Francesco Vallardi, Milano, 1894, p. VIII-194.

Lorenzo Borri (1864-1923) fu professore di medicina legale nell'Università di Modena e nell'Istituto di studi superiori di Firenze ⁽¹²⁴⁾.

Quest'opera è destinata ai medici che debbano intervenire come periti in questioni dipendenti dall'esercizio ferroviario. Inizia con un'introduzione sull'igiene del personale e dei viaggiatori e séguita con «L'esercizio ferroviario nei suoi eventuali rapporti con la medicina giudiziaria»; «Diagnosi medico-legale delle lesioni personali riportate sulle strade ferrate»; «Delinquenza e sue diverse manifestazioni lungo le strade ferrate». In fine, in un'appendice, si suggeriscono i miglioramenti da introdursi alle condizioni della viabilità e a quelle del materiale mobile.

- 379) BRABAND, CARL, *Die freiwillige Veräußerung deutscher Seeschiffe nach deutschem Seerecht*. W.Fr. Kaestner, Göttingen, 1894, p. 62.

Carl Braband (1870-1914) fu avvocato e parlamentare ad Amburgo.

Questa, sulla vendita di navi, è la sua dissertazione di dottorato tenuta nell'Università di Göttingen.

- 380) CARPENTIER, A. – MAURY, G., *Traité pratique des chemins de fer*. L. Larose, Paris, 1894, p. LXIII-627; 543; 803.

Alfred Carpentier, avvocato a Parigi, e Maury, consigliere alla Corte d'appello di Pau, hanno scritto questo trattato in tre volumi, di cui la prima e la terza parte sono opera di Carpentier e la seconda parte di Maury.

⁽¹²⁴⁾ Cfr. F. CARNEVALE, *Lorenzo Borri (Firenze 1864, Forte dei Marmi 1923): medico, giurista e letterato*, in *Toscana medica* 2019 (on-line)

Oggetto della trattazione sono non soltanto le ferrovie, di interesse generale e locale, ma anche le ferrovie minerarie ed industriali, i treni leggeri, le strade ferrate delle banchine portuali, i tramways, le locomotive stradali.

- 381) LEGGETT, Eugene, *A treatise on the law of charter-parties*. Stevens & Sons, London, 1894, p. XLIV-662-LXIII.

Eugene Leggett, *solicitor e notary public*, pubblicò nel 1880 *A treatise on the law of bills of lading*.

Ora affronta i *charterparties*, considerando che il primo lavoro specifico sull'argomento (quello di Edward Lawes, *Practical treatise on charter-parties of affreightment, bills of lading and stoppage in transitu*), risalente al 1813, è ormai superato.

- 382) TYSER, Charles Robert, *The law relating to losses under a policy of marine insurance*. Stevens & Sons, London, 1894, p. XVII-232.

Charles Robert Tyser (1848-1926) fu *barrister*, nonché giudice a Cipro. Suo padre era armatore e sua madre era sorella di un assicuratore.

Il libro è diviso in tre parti: I: *The different sorts of losses*; II: *When a loss to the thing insured may be recovered from the underwriter*; III: *The amount of the loss sustained by the underwriter*.

- 383) MARSDEN, Reginald G., *Select Pleas in the Court of Admiralty*. Bernard Quaritch, London, 1894-1897, p. LXXXVIII-272; LXXXVIII-241 doppie da 78 a 206.

Questi due volumi, curati da Marsden, costituiscono i n. 6 e 11 delle pubblicazioni della Selden Society, un'associazione fondata nel 1887 per incoraggiare lo studio e la conoscenza della storia del diritto inglese.

Nel primo volume sono riportate decisioni della *Court of the Admiralty of the West* dal 1390 al 1404, nonché della *High Court of Admiralty* dal 1527 al 1545. Nel secondo volume sono riportate decisioni della *High Court of Admiralty* dal 1547 al 1602. I testi in latino sono tradotti in inglese.

- 384) *Regolamento per l'esecuzione del testo unico del codice per la marina mercantile approvato con r. decreto 20 novembre 1879 n. 5166, con tutte le successive disposizioni e modificazioni fino al 31 marzo 1895.* Stamperia Reale D. Ripamonti, Roma, 1895, p. 499.

Il regolamento per l'esecuzione del codice per la marina mercantile entrò in vigore il 1° gennaio 1880. In questa pubblicazione, dopo il testo del regolamento, sono pubblicati decreti modificativi e circolari esplicative.

- 385) BEAUCHET, Ludovic, *Lois maritimes scandinaves (Suède, Danemark, Norvège) traduites et annotées.* Imprimerie nationale, Paris, 1895, p. XLI-341.

Ludovic Beauchet (1855-1914) fu uno storico del diritto che insegnò nell'Università di Nancy, dove fu anche sindaco.

Qui presenta la sua traduzione, arricchita da note, delle leggi marittime di Svezia, Danimarca e Norvegia, messe a confronto tra loro. L'ampia introduzione è scritta in collaborazione con Charles Lyon Caen.

- 386) CONTUZZI, Francesco P., *L'assistenza marittima. Studio di legislazione comparata e di diritto internazionale marittimo.* Leonardo Vallardi, Milano, 1895, p. XVI-299.

Francesco Paolo Contuzzi (1855-1925) a 26 anni vinse il concorso per professore straordinario di diritto internazionale nell'Università di Macerata, da dove presto si dimise per trasferirsi a Napoli, presso la cui Università svolse corsi liberi di diritto internazionale⁽¹²⁵⁾. Nel 1901 vinse il concorso per professore straordinario di diritto internazionale nell'Università di Cagliari, ma la sua presenza in facoltà fu sempre molto scarsa sì che, in un primo tempo, gli fu negato il passaggio ad ordinario. In seguito alle reiterate proteste del preside

⁽¹²⁵⁾ Nel 1893 partecipò anche a un concorso per professore straordinario di diritto canonico nell'Università di Genova; questo fu il giudizio della commissione: «Presenta superficiali e abborraciate compilazioni senza valore scientifico, frutto di un indirizzo non degno di incoraggiamento».

di facoltà e del rettore, nel 1921 Contuzzi si dimise dall'insegnamento. Nel 1889 fondò la rivista *La rassegna diplomatica e consolare*, che nel 1893 cambiò nome in *La giurisprudenza internazionale*. Fu scrittore fecondissimo. Fra l'altro, scrisse due manuali che videro numerose edizioni successive: *Diritto internazionale pubblico* nel 1889, e *Diritto internazionale privato* nel 1890, nonché un *Trattato di diritto costituzionale* nel 1895 e un *Trattato teorico-pratico di diritto consolare e diplomatico* in due volumi nel 1910-1911.

Questo libro fu pubblicato anche nell'*Enciclopedia giuridica italiana*, vol. I, pt. 4. È diviso in sette capitoli. I: Nozioni storiche. II: Legislazione comparata. III: L'assistenza marittima nei suoi rapporti con le operazioni di salvamento, di rimorchio e di pilotaggio. IV: Rapporti giuridici derivanti dalle operazioni di salvamento e di assistenza. V: Delle convenzioni formatesi riguardo della prestazione dei servizi di assistenza. VI: Di una legislazione uniforme sull'assistenza marittima. VII: Norme di diritto internazionale privato.

- 387) DE BÉVOTTE, René, *De la règle «locus regit actum» et du conflit des lois relatif à la forme des actes en droit maritime*. Chevalier-Marescq et C^{ie}, Paris, 1895, p. 256.

Questa è una tesi di dottorato dell'avvocato René de Bévoite, sostenuta nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Aix. L'autore si occupò, qualche anno dopo, della redazione della seconda edizione del *Code di Autran*.

Qui si discute dell'applicazione della regola *locus regit actum* ai vari istituti di diritto marittimo.

- 388) GAVOTTI, Francesco, *Manuale del timoniere, compilato per ordine del Ministero della marina*. R. Istituto sordo-muti, Genova, 1895, p. VI-309 + 16 tabelle e 57 tav. f.t.

Questo è il vol. I del Manuale del capitano di vascello Francesco Gavotti.

In esso si tratta di segnalazioni, bandiere ed insegne, onori navali, forze navali, palischermi, semafori, regole per prevenire gli abbordi. Con numerose illustrazioni, anche a colori.

- 389) Gow, William, *Marine insurance. A handbook*. Macmillan and Co., London, 1895, p. XVIII-401.

William Gow fu un assicuratore marittimo.

Questa è la prima edizione della raccolta di una serie di conferenze (accresciute ed aggiornate) tenute nel 1893 nell'*University College* di Liverpool. Si presenta come un libro semplice, «*adapted for the needs of beginners, and of those desirous of obtaining a general knowledge of the principles and practice of Marine Insurance, rather than a complete criticism of recent decisions on the subject*» (p. V).

Fu presto considerato il *leading text-book* delle questioni pratiche dell'assicurazione marittima. Altre quattro edizioni seguirono, fino al 1931.

- 390) TEMPERLEY, Robert, *The Merchant Shipping Act, 1894*. Stevens and Sons, London, 1895, p. LXXX-714 ⁽¹²⁶⁾.

Robert Temperley, *barrister*, morì nel 1950.

Quaranta anni sono passati dal *Merchant Shipping Act* del 1854. Durante questi anni l'Atto è stato più volte emendato e ulteriori disposizioni sono state emesse in provvedimenti diversi. In quest'opera è riportato il nuovo *Merchant Shipping Act* del 1894, che consolida tutte le disposizioni precedenti in 748 articoli racchiusi in quattordici parti. I: *Registry*. II: *Master and Seamen*. III: *Passenger and Emigrant Ships*. IV: *Fishing Boats*. V: *Safety*. VI: *Special Shipping Inquiries and Courts*. VII: *Delivery of Goods*. VIII: *Liability of Shipowners*. IX: *Wreck and Salvage*. X: *Pilotage*. XI: *Lighthouses*. XII: *Mercantile Marine Fund*. XIII: *Legal Proceedings*. XIV: *Supplemental*.

Questa è la prima edizione di un commento molto rinomato, dove ogni articolo è annotato con le decisioni giudiziali pertinenti.

A partire dalla seconda edizione del 1907, il titolo è cambiato in *The Merchant Shipping Acts*. Edizioni successive sono state inserite al n. 11 della celebre collana *British Shipping Laws*. Un'ottava edizione è prevista, curata da Michael Thomas e David Steel.

⁽¹²⁶⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «*To Dr. Paul Govare with the author's compliments*».

- 391) BARRÈRE, Joseph, *Des obligations de l'armateur & du capitaine en droit romain*. J. Durand, Bordeaux, 1896, p. IV-223.

Joseph Barrère (1866-1943) fu avvocato a Bordeaux.

Questa è la sua tesi di dottorato discussa nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bordeaux il 24 giugno 1896.

Si divide in quattro capitoli. Il primo tratta in generale del commercio e del diritto marittimo dei Romani. Il secondo del contratto di trasporto marittimo. Il terzo del *magister navis* e dell'*affrètement*. Il quarto dell'*exercitor* e della sua responsabilità.

- 392) BERLINGIERI, Francesco, *Il contratto di noleggio e la navigazione a vapore (proposte di aggiunte e modificazioni alle disposizioni del titolo IV, libro II del codice di commercio)*. Stabilimento Unione Genovese, Genova, 1896, p. 107.

È una corposa relazione tenuta al IV Congresso giuridico di Napoli. Alla fine sono riportate, in 17 articoli, le proposte di modificazioni e aggiunte alle disposizioni riguardanti il noleggio e la polizza di carico.

- 393) CIPELLI, Paolo, *Diritto commerciale marittimo*. Raff. Giusti, Livorno, 1896, p. 8-CXXXVII-98.

L'avvocato Paolo Cipelli insegnò nell'Istituto nautico di Livorno, dove fu anche preside.

Questo manualetto, inserito al n. 10 dei Manuali Giusti, è destinato ai capitani marittimi, ai costruttori navali e agli allievi degli istituti nautici. La prima metà tratta dei contratti in generale e solo la seconda metà concerne il diritto del commercio marittimo.

- 394) CIPELLI, Paolo, *Diritto marittimo*. Raff. Giusti, Livorno, 1896, p. VII-101.

Al n. 11 dei Manuali Giusti è questo secondo manualetto di Cipelli, che tratta del diritto marittimo pubblico.

- 395) FROMAGEOT, Henri (curatore), *Code maritime britannique. Loi anglaise sur la marine marchande (Merchant Shipping Act, 1894)*. A. Pedone, Paris, 1896, p. LVI-460.

Henri Fromageot (1864-1949) fu avvocato, diplomatico e giudice della Corte internazionale permanente di giustizia.

L'importanza di pubblicare, tradotto in francese, il *Merchant Shipping Act* inglese del 1894 derivava dalla constatazione che all'epoca la flotta commerciale inglese da sola formava più della metà della flotta di tutto il mondo. Il tonnellaggio delle navi inglesi a vapore era di 6.180.184 tonnellate e quello delle navi a vela era di 9.667.058 tonnellate, mentre quello delle navi francesi arrivava rispettivamente ad appena 473.972 e 252.908 tonnellate (meno del 5%).

In questo libro, inserito al n. 13 della collana *Collection de codes étrangers*, è riportato il *Merchant Shipping Act* tradotto in francese, preceduto da un'introduzione.

- 396) GODEY, Paul, *La mer cotière. Obligations réciproque des neutres & des belligérants dans les eaux cotières et dans les ports et rades*. A. Pedone, Paris, 1896, p. IX-189 ⁽¹²⁷⁾.

Paul Godey (1861-1918) fu commissario di marina e poi controllore di marina.

Questo libro tratta prima del mare territoriale e poi dei diritti e doveri degli Stati costieri nelle acque territoriali in pace ed in guerra. La prefazione è scritta da Jules Carouat, professore di diritto internazionale pubblico e privato nell'Università di Caen.

- 397) RAIKES, F.W. (curatore), *The Maritime Codes of Spain and Portugal, translated and annotated*. Effingham Wilson, London, 1896, p. IV-212.

Francis William Raikes (1842-1906) fu giudice della County Court of Hull.

⁽¹²⁷⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore al papa Leone XIII: «*Hommage de plus profond respect de l'auteur envers la très haute et impartiale personnalité internationale de Sa Sainteté le Pape Léon XIII Le Souverain Pontife romain*».

Sono qui tradotti in inglese, per la Spagna, il libro III e alcuni articoli dei libri IV e I del codice di commercio del 1885, nonché una parte del regio decreto 8 gennaio 1890 sulle navi per emigranti e la legge sull'ipoteca del 21 agosto 1893. Per il Portogallo, il libro III e alcuni articoli del libro I e II del codice di commercio del 1888, oltre ad estratti di decreti su svariate materie.

Raikes pubblicò anche le traduzioni in inglese dei codici olandese e belga (*The Maritime Codes of Holland and Belgium*, 1898) e dei codici italiani (*The Maritime Codes of Italy*, 1899).

- 398) CARNAZZA AMARI, G., *Del blocco marittimo*. Giacomo Pastore, Catania, 1897, p. 284.

Giuseppe Carnazza Amari (1837-1911) fu professore (straordinario a 27 anni) di diritto internazionale nell'Università di Catania. Fu anche deputato e senatore.

«Il blocco consiste nel circondare una piazza nemica da forze militari sufficienti ad impedire che alcuno possa traversarle per entrare o uscire dalla piazza, senza esporsi al fuoco delle loro batterie» (p. 4 s.). Nel blocco marittimo le forze bloccanti circondano la piazza per la parte di mare.

- 399) FRANCHI, Luigi (curatore), *Codice per la marina mercantile*. Ulrico Hoepli, Milano, 1897, p. 260.

L'avvocato Luigi Franchi insegnò nelle Università di Modena e di Pavia. Ha curato le edizioni di tutti i codici dei Manuali Hoepli.

Questa è la prima edizione del codice per la marina mercantile, n. 229 della serie scientifica dei manuali Hoepli. Contiene, oltre al codice per la marina mercantile, il suo regolamento di esecuzione.

- 400) GAULTIER DE KERMOAL, Ch., *De l'engagement des gens de mer*. René Prud'homme, Saint-Brieuc, 1897, p. 176.

Questa è la tesi di dottorato di Charles Gaultier de Kermoal (1871-1934), discussa nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Rennes il 7 aprile 1897.

È divisa in tre parti. I: *Formation et constatation du contrat d'engagement*; II: *Effets du contrat d'engagement*; III: *Dissolution et résiliation du contrat d'engagement*.

- 401) LEWIS, William – BOYENS, Emil, *Das deutsche Seerecht*. Duncker & Humblot, Leipzig, 1897-1901, p. XVIII-460; XXI-579.

Emil Boyens (1848-1925), avvocato a Lipsia, dopo la morte di Lewis riprese l'autorevole Commentario, rielaborandolo e accrescendolo con altri testi, in questi due volumi assai rinomati, dove è tenuto presente il nuovo *Handelsgesetzbuch* del 10 maggio 1897.

- 402) BAXTER BRUCE, J.R. – BROOMFIELD, Reginald C., *A handbook on the law of shipping and marine insurance*. Sweet & Maxwell, London, 1898, p. XXXII-200.

John Robb Baxter Bruce, nato nel 1851, e Reginald Cobden Broomfield (1864-1929) furono avvocati australiani.

Questo è un leggero manuale, che in sedici capitoli tratta di tutto il diritto marittimo privato, con l'aggiunta di un'ultima parte dedicata all'assicurazione marittima.

- 403) BO FR., *Del commercio marittimo e della navigazione. Commento al libro secondo (art. 480-682)*. Unione Tipografico-Editrice, Torino, 1898, p. 943.

Questo, dell'avvocato Francesco Bo, è un commento articolo per articolo del libro II del codice di commercio. S'inserisce nella collana editoriale «Nuovo codice di commercio italiano (testo, fonti, motivi, commenti, giurisprudenza)».

- 404) BRUNO CARLO (curatore), *Leggi complementari al codice e al regolamento per la marina mercantile coordinate fra loro e al testo del codice e del regolamento*. Unione Tipografico-Editrice, Torino, 1898, p. 511.

Carlo Bruno fu direttore generale del Ministero della marina mercantile.

Curò la pubblicazione, nel 1898, del codice per la marina mercantile e del relativo regolamento, nella collezione dei codici tascabili dell'Unione tipografico-editrice torinese.

Contemporaneamente, col n. 38 della Collezione, curò anche la pubblicazione di questo tascabile, molto utile, perché raccoglie, secondo un ordine sistematico, tutte le disposizioni complementari al codice ed al regolamento.

- 405) CICCAGLIONE, Erennio, *Del prestito a cambio marittimo. Storia, legislazione comparata, diritto italiano*. Società editrice libraria, Milano, 1898, p. VIII-122.

Erennio Ciccaglione fu giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e poi di Napoli. Fu sospettato di connivenza con i camorristi napoletani dell'epoca⁽¹²⁸⁾.

Questo è l'estratto di una voce pubblicata nell'*Enciclopedia giuridica italiana*.

- 406) DE BARANDIARAN, *Du contrat d'affrètement*. A. Pedone, Paris, 1898, p. 84.

Questo è un estratto da *La France Judiciaire*.

Tratta non soltanto dell'*affrètement*, ma anche del trasporto marittimo di persone e delle avarie comuni e particolari.

- 407) FRIOCOURT, A., *Précis de droit maritime commercial & administratif*. Augustin Challamel, Paris, II ed., 1898, p. II-323-2.

Amédée Ruffin Friocourt (1845-1917) fu ispettore dei servizi amministrativi e poi controllore generale della Marina.

Questa è la seconda edizione di un manuale destinato ai capitani e agli aspiranti tali, inserito in una collana chiamata appunto «*Bibliothèque des capitaines du commerce et des candidats aux examens de la marine marchande*». La prima edizione è del 1894, la terza è del 1903 e la quarta è del 1910.

⁽¹²⁸⁾ Così G. DI FIORE, *Potere camorrista*, Napoli, 1993, 115.

Si divide in due parti. La prima teorica, contenente una succinta esposizione dei diritti e obblighi risultanti dalla navigazione e dall'industria dei trasporti marittimi. La seconda essenzialmente pratica, dove si espongono i doveri del capitano e le formalità che deve osservare nella sua attività. Alla fine è redatto un questionario, conforme al programma d'esame per l'ammissione al brevetto di capitano.

- 408) GORRINI, Giacomo (curatore), *Legislazione marittima-consolare vigente al 1° dicembre 1897. Collezione sistematica illustrata e studi*. Fratelli Bocca, Torino, 1898, p. XV-840.

Giacomo Gorrini (1859-1950), laureato in lettere e in giurisprudenza, libero docente di storia moderna. fu direttore dell'Archivio del Ministero degli affari esteri.

Questo è il volume I della «Biblioteca di legislazione diplomatica e consolare» del Ministero degli affari esteri, destinato a uso del Ministero degli affari esteri, delle ambasciate, legazioni e consolati.

Il ricco contenuto è così descritto dall'autore: «Oltre alle leggi, regolamenti, decreti reali e ministeriali, e agli accordi internazionali, riferii le circolari del ministeri degli affari esteri e della marina, della grazia giustizia e culti, delle finanze, dell'interno, ecc., nonché i dispacci, rapporti, note, ed ogni corrispondenza scambiata fra uffici ministeriali, consolari, e marittimi, e le disposizioni di massima che ne potei desumere. Aggiunsi i pareri del consiglio di Stato, del consiglio del contenzioso diplomatico, della regia avvocatura generale erariale e delle avvocature erariali locali, le sentenze de' varii ordini e gradi delle autorità e corti giudiziarie, e, infine, intercalai in ogni capo e paragrafo, ogni volta che lo credetti opportuno, abbondanti dissertazioni, illustrazioni, commenti» (p. IX).

- 409) VERMOND, Ed., *Manuel de droit maritime*. L. Larose & Forcel, Paris, 1898, p. VIII-486.

Edmond Jules Eugène Vermond (1856-1936) insegnò diritto romano e diritto marittimo nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Aix.

Questa è la prima edizione del Manuale, che ne vide cinque, fino al 1920. È destinato agli studenti e si propone di far conoscere i principi del diritto marittimo e di farne apprezzare il carattere e l'esatta portata.

È diviso in due parti. La prima riguarda la nave (*Des droit dont il est susceptible. Des actes juridiques faits en vue de le mettre à même d'exécuter des transports maritimes*). La seconda tratta dell'*affrètement du navire* (*Actes juridiques, contrats auxquels peuvent donner naissance l'affrètement du navire et, d'une façon générale, son exploitation*).

- 410) BRUNO, Carlo (curatore), *Leggi complementari al codice e al regolamento per la marina mercantile coordinate fra loro e al testo del codice e del regolamento. Appendice prima*. Unione Tipografico-Editrice, Torino, 1899, p. 140.

Questa è una prima appendice della raccolta di leggi pubblicata l'anno precedente.

- 411) CORSI, Alessandro, *L'autonomia dei porti in Italia e il progetto di legge per il porto di Genova*. Unione Tipografico-Editrice, Torino, 1899, p. 80.

Alessandro Corsi (1859-1924) a 27 anni divenne professore straordinario di diritto internazionale nell'Università di Macerata. Presto si trasferì nell'Università di Pisa. Fu nominato professore ordinario solo nel 1900, al secondo tentativo. Dopo il collocamento a riposo, fu chiamato a insegnare nell'Università cattolica di Milano. Fu anche consigliere comunale a Torino.

Qui l'autore, fautore dell'autonomia dei porti, critica tuttavia severamente il progetto di legge per l'autonomia del porto di Genova, approvato dalla Commissione governativa il 6 luglio 1899.

- 412) DE MADARIAGA, Ramón, *Cuestiones de derecho marítimo*. Fernando Fé, Madrid, 1899, p. 192.

Ramón de Madariaga Azcuenaga (1868-1940) nacque a Bilbao e divenne *barrister* a Londra. Svolse attività politica in favore dell'autonomia dei Paesi baschi.

In questo libro sono trattate quattro questioni: «*El contrato mercantil de transporte marítimo. Su naturaleza jurídica*»; «*Retención del cargamento para el pago de fletes, gastos, demoras y averías*»; «*Embargo de naves*»; «*Notas sobre al abordaje marítimo*». All'inizio è un prólogo di Pedro García Dorado Montero, rinomatissimo professore di diritto penale nell'Università di Salamanca.

- 413) DUPUIS, Charles, *Le droit de la guerre maritime d'après les doctrines anglaises contemporaines*. A. Pedone, Paris, 1899, p. XX-476.

Charles Dupuis (1863-1938) insegnò diritto internazionale alla Scuola di scienze politiche di Parigi, di cui fu direttore onorario.

L'autore si propone di divulgare le interpretazioni date dagli inglesi al diritto della guerra marittima, in considerazione che «*chaque État interprète à sa guise les règles du droit de la guerre. [...] Il ne suffit donc point de connaître le droit international tel que le comprennent nos auteurs et tel que l'entendent nos gouvernants. Il est nécessaire de savoir comment l'appliqueraient les États étrangers. Or [...] la Grande Bretagne pratique un système tout différent*» (p. VIII).

- 414) LANZA, Ruggiero, *Istituzioni di diritto giudiziario marittimo*. Eugenio Marghieri, Napoli, 1899, p. 556.

Di particolare interesse è questo libro del giudice Ruggiero Lanza, perché «ha il merito di avere raccolto ed ordinato una materia che non era stata fino al presente studiata e raccolta in una speciale trattazione»⁽¹²⁹⁾.

Si divide in dieci titoli. I: Nozioni preliminari (con analisi storica). II: Giurisdizione e competenza (per materia e valore, per territorio, regolamento di competenza). III: Le persone nei giudizi marittimi (e la rappresentanza). IV: Materia di volontaria giurisdizione. V: Le azioni in materia contenziosa. VI: Il procedimento (innanzi ai capitani di porto, ai conciliatori, ai pretori, ai tribunali). VII: Le prove (scritte, libri nautici, orali, presunzioni). VIII: Azioni dei creditori. Procedura esecutiva (vendita forzata della nave, liberazione della nave dai privilegi). IX: I giudizi sulle prede. X: Legge da applicare.

⁽¹²⁹⁾ Così E. M[ORETTI], nella recensione in *Dir. mar.* 1899, 239, 240.

- 415) *Il diritto marittimo. Rassegna mensile di dottrina, giurisprudenza e legislazione italiana e straniera*. Unione tipografico-editrice, Torino, dal 1899.

Nel 1899 nacque la rivista *Il diritto marittimo*, tuttora in vita ⁽¹³⁰⁾. Fondatore e direttore era Francesco Berlingieri. Redattori erano Carlo Bruno e gli avvocati Fortunato Schiaffino, Emilio Moretti e Ugo Pescetto. Berlingieri tenne la direzione fino al 1938. Negli anni fu affiancato da Agostino Ramella (1920-1929), Giorgio Berlingieri (1920-1973), Raffaele Perla (1930-1936), Mariano D'Amelio (1930-1942), Amedeo Giannini (1930-1943), Giulio Ingianni (1931-1942). Dal 1972 al 2018 la rivista fu diretta dal nipote Francesco Berlingieri jr.

Il primo numero contiene un articolo di Berlingieri (*Quali eccezioni siano opponibili al terzo possessore di una polizza di assicurazione all'ordine o al portatore*); alcune sentenze, anche francesi e tedesche, talvolta annotate; una rubrica di legislazione marittima italiana e straniera; un notiziario sulla Conferenza di Anversa del 1898 del Comitato Marittimo Internazionale; una recensione.

- 416) ARNOLD, W. (curatore), *The Maritime Code of the German Empire*. Effingham Wilson, London, 1900, p. VII-151.

Questo libro contiene la traduzione in inglese, fatta da William Arnold, del IV libro (articoli da 474 a 905) dell'*Handelsgesetzbuch* tedesco del 1897, entrato in vigore il 1° gennaio 1900. In appendice si trova la traduzione di qualche altro testo normativo tedesco in materia marittima.

- 417) BRUNO CARLO, *Il diritto marittimo amministrativo*. Roux e Viarengo, Torino, 1900, p. 248.

⁽¹³⁰⁾ Cfr. G. BERLINGIERI JR, «*Il diritto marittimo*»: 120 anni di dottrina, giurisprudenza e legislazione italiana e straniera, in *Dir. mar.* 2020, 3. Osserva A. GIANNINI, *Gli studi del diritto della navigazione in Italia (1860-1950)*, s.l., [1950], 8: «La tendenza a creare riviste specializzate [...] indussero Francesco Berlingieri ad avviare, col Ramella, la rivista *Il diritto marittimo* (1899), ma, malgrado la fervida passione del direttore, essa non riuscì a polarizzare intorno alla rivista gli studiosi dei problemi marittimi, onde cospicui contributi continuarono ad effluire verso altre riviste, specialmente verso la *Rivista del diritto commerciale*».

In questo trattatello elementare l'autore non si limita ad esporre il diritto amministrativo, ma tratta anche del diritto penale, con cenni anche di diritto internazionale e processuale.

- 418) BRUSCHETTINI, Arnaldo, *Del contratto di trasporto*. Francesco Valardi, Milano, [1900?], p. da 209 a 423.

Arnaldo Bruschettoni nel 1897 vinse il concorso per professore straordinario nell'Università di Perugia. Fu poi professore di diritto commerciale nelle Università di Messina e di Napoli, dove fu anche rettore. Fu pure vicepresidente della Società Anonima Tramways Siciliani. Drammatica la sua descrizione delle conseguenze del terremoto di Messina sul *Mattino* del 31 dicembre 1908.

Questo libro s'inserisce nel vol. IV del *Commentario al codice di commercio*, il quale volume contiene anche (da p. 1 a 208) *Del mandato commerciale e della commissione* di Angelo Sraffa.

- 419) COGLIOLO, Pietro (curatore), *Codice marittimo – Codice per la marina mercantile, codice commerciale marittimo, regolamento per la marina mercantile*. II ed., G. Barbèra, Firenze, 1900, p. 786.

Questa è la seconda edizione della raccolta curata da Cogliolo, con la collaborazione di Angelo Sraffa.

- 420) LEROY, Georges, *La guerre maritime. Les armements en course et la juridiction des prises*. Falk Fils, Bruxelles, 1900, p. 148.

Georges Leroy fu avvocato a Bruxelles.

In questo libro affronta, nella prima parte, il problema della guerra di corsa. Problema ancora attuale all'epoca, perché la dichiarazione di Parigi del 16 aprile 1856, che l'aboliva, non era stata ratificata da tutti gli Stati e la Spagna, per esempio, se ne servì ancora nel 1897 contro gli insorti cubani.

Nella seconda parte tratta del diritto delle prede.

- 421) MACRÌ, Pier Gherardo, *Le limitazioni alla responsabilità degli armatori*. Filippo D'Angelo, Messina, 1900, p. 183 ⁽¹³¹⁾.

Pier Gherardo Macrì nacque a Messina nel 1871, fu avvocato e consigliere provinciale.

In questo libro, che tratta degli esoneri e limitazioni legali e contrattuali, l'autore si dichiara fortemente contrario: «nessuna ragione né economica, né giuridica sostiene le limitazioni di cui trattiamo, e sarebbe oramai tempo di dar bando a vecchi pregiudizî ed a falsi preconcetti, perché la gravissima deroga al diritto comune sparisca, ed, in omaggio ai principî di giustizia, gli armatori vengano trattati alla stessa stregua di tutti gli altri imprenditori» (p. 79).

- 422) MATSUNAMI, N., *A treatise on the subject of collisions between warships and merchant vessels according to English law, as an humble contribution towards unification of the laws on the subject among the maritime Nations of the world*. Hicks, Wilkinson & Sears, London, 1900, p. XI-314.

Niichiro Matsunami (1868-1945) fu professore di diritto marittimo nell'Università di Tokio e fondatore dell'Associazione di diritto marittimo giapponese.

Alla Conferenza internazionale di diritto marittimo, tenutasi a Londra nel luglio 1899, nella quale fu vicepresidente, l'autore propose la seguente risoluzione, che, se adottata, avrebbe sovvertito la pratica legale di tutto il mondo all'epoca: «*In the case of collision between a warship and a merchant vessel, the International Maritime Committee hopes the State to which the warship belongs will pay the damages according to the general principles of the Maritime Law*». Questo libro mira a giustificare tale risoluzione, attraverso l'esame di numerosi casi, prevalentemente di diritto inglese.

- 423) PACIFICI MAZZONI, Emidio, *Trattato delle locazioni*. VI ed., Fratelli Cammelli, Firenze, 1900, p. 610.

⁽¹³¹⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «Al carissimo amico Franc. Ferrara in segno di stima ed affetto».

Emidio Pacifici (il secondo cognome Mazzoni fu aggiunto in seguito) (1834-1880), iniziò come avvocato della Rota romana. Fu professore straordinario (senza concorso) di diritto romano a Modena. Vinse poi il concorso per ordinario a Bologna, ma non coprì la cattedra perché fu chiamato all'Università di Roma ad insegnare diritto civile. Lasciò infine l'insegnamento quando fu nominato Consigliere di Stato e poi consigliere di Cassazione ⁽¹³²⁾.

Scrittore molto prolifico, pubblicò le stimate *Istituzioni di diritto civile italiano* in cinque volumi dal 1867 al 1870, cui seguirono successive edizioni anche dopo la sua morte prematura.

Iniziò anche una serie di monografie, intitolata «Codice civile italiano commentato con la legge romana, le sentenze dei dottori e la giurisprudenza», di cui questo libro sulle locazioni rappresenta il quarto volume. La prima edizione fu pubblicata nel 1869. Questa è la sesta edizione postuma, a cura dell'avvocato Flaminio Anau. Una settima edizione, a cura del presidente di sezione della Cassazione Giulio Venzi fu pubblicata nel 1912.

Nella parte seconda («Della locazione delle opere»), il titolo III è intitolato «Della locazione de' vetturini sì per terra come per acqua, che s'incaricano del trasporto delle persone e delle cose».

- 424) PFERDMENGES, Hans, *Die rechtliche Natur der Klage des Schiffsgläubigers*. Pontt & Döhren, Hamburg, 1900, p. 101.

In questa dissertazione, già pubblicata nel 1895 ed ora accresciuta, l'autore si pone il problema della natura giuridica dell'azione dei creditori della nave e conclude che si tratti di azione personale e non reale.

- 425) PIPIA, Umberto, *Trattato di diritto marittimo*. Società Editrice Libreria, Milano, 1900-1901, p. LXIV-947; XXV-451.

Questo ampio trattato in due volumi è diviso in sette libri. I: Le cose (nave, costruzione, stato civile, proprietà, esercizio, urto, fine, personalità. II: Le persone (proprietario, armatore, raccomandatario,

⁽¹³²⁾ Cfr. G.P. CHIRONI, *L'opera di Emidio Pacifici Mazzoni e lo studio del diritto civile in Italia*, in *Studi e questioni di diritto civile*, I, Torino, 1914, 77.

consegnatario, capitano, equipaggio). III: Il trasporto (noleggio, subnoleggio, polizza di carico, diritti e obbligazioni delle parti, trasporto delle persone). IV: I danni e le garanzie del trasporto (avarie e contribuzione, assicurazione). V: Il credito navale (ipoteca, prestito a cambio, privilegi). VI: Il salvamento e l'assistenza. VI: Esercizio delle azioni ⁽¹³³⁾.

Una traduzione spagnola fu redatta dall'argentino Federico T. Casadó.

- 426) BOISSIER, J.E., *Condition des navires au point de vue pénal (temps de paix). Étude de droit international public*. B. Niel, Aix, 1901, p. 165.

È una tesi di dottorato discussa nell'Università di Aix.

Si divide in quattro capitoli. I: *De la nationalité des navires*; II: *Des navires sur la haute mer*; III: *Des navires sur la mer côtière*; IV: *Des navires sur la mer nationale*.

- 427) CAVAGNARI, Camillo, *Il diritto marittimo e il contratto di lavoro*. Unione tipografico-editrice, Torino, 1901, p. 17.

Camillo Cavagnari fu giudice del Tribunale di Milano.

Questo è un estratto dalla *Giurisprudenza italiana*. Tratta dell'arruolamento e dei salari delle persone dell'equipaggio.

- 428) DUCKWORTH, Lawrence, *An epitome of the law affecting marine insurance*. Effingham Wilson, London, 1901, p. XI-173.

Il barrister Lawrence Duckworth (1865-1910) nello stesso anno aveva già pubblicato *An epitome of the law affecting charter-parties and bills of lading*.

Questo compendio è destinato ai pratici. Una seconda edizione fu pubblicata nel 1907.

⁽¹³³⁾ Cfr. la dura critica di A. BRUNETTI, *Diritto marittimo privato italiano*, I, Torino, 1929, 68, nota 1: «Non approvabile è la partizione del Pipia. [...] Dappoiché l'autore ha attinto a piene mani dai marittimisti francesi del secolo scorso, non è arrischiato il dire che il libro tratta in buona parte del diritto della navigazione a vela».

- 429) FAUCHILLE, Paul, *Le domaine aérien et le régime juridique des aérostats*. A. Pedone, Paris, 1901, p. 90.

L'avvocato Paul Fauchille (1858-1926), allievo di Louis Renault, fu un illustre studioso di diritto internazionale. Nel 1882 discusse la sua tesi di dottorato intitolata *Du blocus maritime*. Nel 1894 fondò, con Antoine Pillet, la *Revue générale de droit international public* e nel 1921 fondò, con Albert Geouffre de La Pradelle, l'*Institut des hautes études internationales*. Rinomato è il suo *Traité de droit international public*, pubblicato dal 1921 al 1926 in 4 volumi⁽¹³⁴⁾.

L'autore fu uno dei primi ad affrontare il problema giuridico della libertà o della sovranità sull'aria. In questo studio — pubblicato anche nella *Revue générale de droit international public* 1901, p. 414-485 — all'inizio espone le problematiche che si pongono: «*Les États ont un territoire terrestre et un territoire maritime. Possèdent-ils de même un territoire aérien? La colonne d'air qui s'élève au-dessus des terres et des eaux peut-elle, dans sa totalité ou dans quelqu'une de ses parties, subir leur domination? S'ils n'en ont ni la propriété ni la souveraineté, n'ont-ils pas au moins sur elle certains droits? Et, s'ils ont des droits, quel en est le fondement?*» (p. 5).

- 430) FROMAGEOT, Henri (curatore), *Code disciplinaire et pénal pour la marine marchande*. A. Pedone, Paris, 1901, p. XV-254⁽¹³⁵⁾.

Preceduto da un'introduzione, è qui riportato il decreto legge del 24 marzo 1852 (*décret-loi disciplinaire et pénal pour la marine marchande*), come modificato dalla legge del 15 aprile 1898.

- 431) PERELS, F. (curatore), *Das allgemeine öffentliche Seerecht im Deutschen Reiche. Sammlung der Gesetze und Verordnungen mit Erläuterungen und Registern*. Ernst Siegfried Mittler und Sohn, Berlin, 1901, p. XIX-288.

⁽¹³⁴⁾ Cfr. A. DE LA PRADELLE, *Paul Fauchille sa vie son œuvre*, in *Rev. gén. dr. int. publ.* 1926, 5; A. ROLIN, *Paul Fauchille et l'Institut de droit international*, in *Rev. gén. dr. int. publ.* 1926, 366.

⁽¹³⁵⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «*À Monsieur Enrico Bensa souvenir affectueux*».

È una raccolta di testi normativi tedeschi di diritto pubblico marittimo, che fa seguito al *Handbuch des allgemeinen öffentlichen Seerechts im Deutschen Reiche*, pubblicato a Berlino nel 1884.

- 432) RÉNELÉ, Henri, *Des devoirs et des obligations du capitaine de navire*. A. Masson, Poitiers, 1901, p. 208.

È la tesi di dottorato di Henri Rénelé, *attaché au parquet* del procuratore generale, discussa il 13 giugno 1901 nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Poitiers.

È divisa in due parti: *Devoirs et obligations du capitaine quant à la conduite du navire* e *Devoirs et obligations du capitaine quant à l'administration du navire*.

- 433) SAUNDERS, Albert, *Maritime Law, illustrated by the history of a ship from and including the agreement to build her until she becomes a total loss*. Effingham Wilson, London, 1901, p. XXIV-322.

Molto singolare è la sistematica adottata in questo libro dal *solicitor* Albert Saunders. Narra in sostanza la storia di una nave, iniziando dal contratto di costruzione e terminando con la sua trasformazione in relitto. Nel frattempo fa compiere alla nave nove viaggi, durante i quali accadono innumerevoli vicende che offrono lo spunto per trattare di tutte le problematiche di diritto marittimo.

Una seconda edizione accresciuta fu pubblicata nel 1910.

- 434) AUTRAN, F.C., *Code international de l'abordage, de l'assistance et du sauvetage maritimes. Doctrine, législation, jurisprudence*. II ed., Chevalier Marescq & C^{ie}, Paris, 1902, p. 596.

Questa è la seconda edizione della compilazione di Autran sull'urto, notevolmente ampliata, cui sono stati aggiunti l'assistenza e il salvataggio. Qui Autran si è riservata solo la supervisione, perché la redazione è di René de Bévotte.

- 435) BARATOUX, J., *De la délimitation du domaine public maritime et fluvial*. Arthur Rousseau, Paris, 1902, p. XIII-200.

È la tesi di dottorato di Jules Baratoux, discussa il 24 gennaio 1902 nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parigi.

Per la delimitazione delle acque interne è intervenuto l'art. 36 della legge sul regime delle acque dell'8 aprile 1898. Per la delimitazione delle acque marine, in assenza di una normativa specifica, si fa ricorso alla giurisprudenza del Consiglio di Stato.

- 436) DALLA VOLTA, Riccardo, *Il «trust» navale oceanico*. Direzione della Nuova Antologia, Roma, 1902, p. 15.

Riccardo Dalla Volta (1862-1944), economista illustre, fu fondatore e rettore dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Firenze (che diventò poi la facoltà di Economia e commercio dell'Università). Fu anche assessore al Comune di Firenze.

In questo scritto (estratto da *Nuova antologia*) commenta il *trust* oceanico intervenuto il 4 febbraio 1902 fra i banchieri rappresentati da Pierpont Morgan e compagnie marittime inglesi e statunitensi, cui si affiliarono due compagnie tedesche.

- 437) DEGELS, Edouard, *Guide pratique du commerçant de l'industriel du voyageur dans ses rapports avec le voiturier et spécialement avec les chemins de fer. Contrat de transport*. II ed., Victor van Doosselaere, Gand, 1902, p. 645.

Edouard Degels, capo ufficio al Ministero delle ferrovie del Belgio, presenta una ricca compilazione di normativa belga, soprattutto di diritto ferroviario, riportando anche le discussioni parlamentari e la giurisprudenza.

Questa è la seconda edizione. La prima, rapidamente esaurita, fu pubblicata nel 1897.

- 438) GÜTSCHOW, C., *Die Beseitigung der Haftung der Rheders für Collisions-Schäden*. L. Friederichsen, Hamburg, 1902, p. 31.

Carl Gütschow, segretario della Camera di commercio di Amburgo, in questo opuscolo commenta il progetto di trattato sugli urti di navi presentato alla Conferenza di Parigi del *Comité maritime international* del 1900.

- 439) MICKNAT, Alfred, *Die Haftung des Rheders nach Seerecht und des Schiffseigners nach Binnenschiffahrtsrecht für ein Verschulden des von dem Schiffer angenommenen Lotsen*. Carl Hinstorffs, Rostock, 1902, p. 63.

È una tesi di dottorato discussa nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Rostock.

Tratta della responsabilità dell'armatore e del proprietario della nave per la colpa del pilota.

- 440) SÈBE, Adolphe, *L'abordage maritime*. Saint-Cyprien, Toulouse, 1902, p. X-278.

È una tesi di dottorato discussa nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Toulouse.

- 441) [*Attestazione di dismissione di bandiera della*] R. *Capitaneria di porto del Compartimento marittimo di Castellammare di Stabia*. 1903.

È una lettera scritta a mano, spedita il 13 febbraio 1903 dalla Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia e indirizzata all'Ufficio del registro di Vico Equense.

Questo è il testo: «Dalle indagini praticate risulta che il brigantino a palo "Assunta" (poi "Salvatore L."), di proprietà del Sig. Lauro Luca fu Salvatore domiciliato a Vico Equense, rappresentato dal sig. Lauro Raffaele fu Salvatore ivi domiciliato, fu cancellato dal n. 1421 di queste matricole delle navi a vela per dismissione di bandiera in seguito a vendita giudiziale a sudditi esteri avvenuta a Londra il 17 febbraio 1886».

- 442) MARTINI, Carlo, *Istituzioni di diritto marittimo*. Gius. Laterza & figli, Bari, 1903, p. XVI-230.

Carlo Martini, cugino del presidente del Consiglio Giuseppe Zanardelli, fu professore di diritto nell'Istituto tecnico e nautico di Bari.

Queste istituzioni sono divise in quattro parti. I: Il diritto commerciale marittimo; II: L'amministrazione e il servizio marittimo; III: Diritto penale marittimo. Procedura. Disposizioni disciplinari; IV: Diritto internazionale marittimo.

- 443) MAUREL, F., *Théorie générale des avaries communes*. Arthur Rousseau, Paris, 1903, p. I-364.

È una cospicua tesi di dottorato discussa nell'Università di Aix-Marseille.

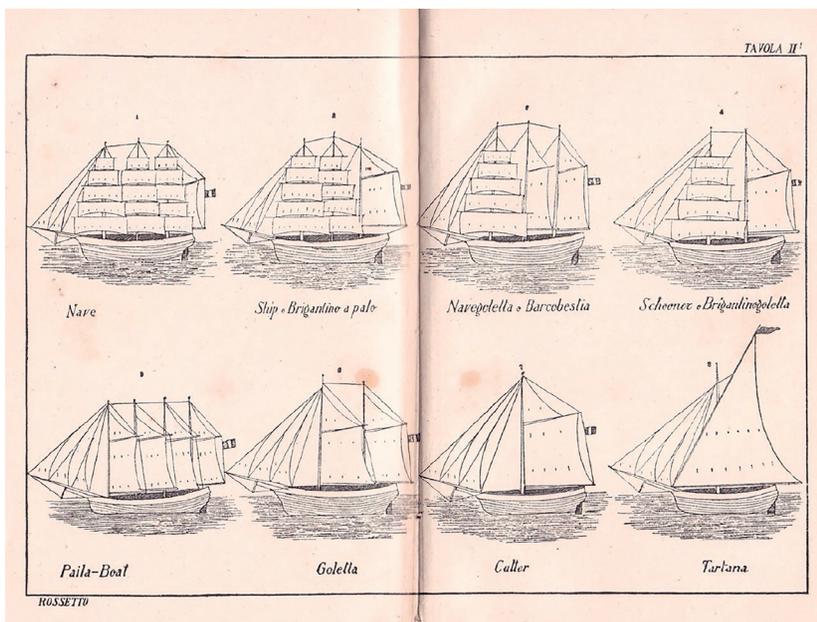
L'autore sostiene la fonte legale degli obblighi di contribuzione (p. 19).

- 444) RIBERA, Guido, *Dritto [sic] ferroviario*. Civelli, Milano, 1903, p. 758.

L'avvocato Guido Ribera ha sostituito alla prefazione di prammatica una lettera scrittagli da Ercole Vidari in questi termini: «Poiché Ella desidera da me un giudizio libero e sincero intorno al suo libro che tratta del *Diritto ferroviario* (mi lasci, la prego, scrivere: *diritto* e non *dritto*), eccolo per quel pochissimo che può valere. Il suo è un lavoro essenzialmente pratico, e comprende lo studio completo sull'ordinamento amministrativo e tecnico delle nostre strade ferrate, così riguardo alla loro concessione e costruzione, come rispetto alla loro manutenzione, amministrazione, al loro esercizio ed alla molteplice e multiforme vigilanza dello Stato. [...] Per questo riguardo, l'opera da lei compilata non ha precedenti e parmi assai utile».

La trattazione, dopo un'introduzione chiamata «Prolegomeni», è composta da otto titoli. I: Cenni storici sulla origine, sviluppo ed ordinamento delle ferrovie italiane; II: Lo Stato e le ferrovie; III: Fattori dell'intrapresa ferroviaria; IV: Ordinamento delle tre grandi amministrazioni ferroviarie (rete Mediterranea, rete Adriatica, rete Sicula); V: Rappresentanza giuridica delle società ferroviarie; VI: Organi dell'intrapresa ferroviaria; VII: Organici e regolamenti; VIII: Istituti di previdenza.

- 445) ROSSETTO, Vittorio, *Manuale del regolatore e liquidatore di avarie e sinistri marittimi*. Ulrico Hoepli, Milano, 1903, p. XV-596 + 6 tav. f.t.



Il ragioniere Vittorio Rossetto, liquidatore di avarie e sinistri marittimi a Genova, ha scritto questo libro, inserito fra i Manuali Hoepli, per uso dei ragionieri liquidatori di avarie.

Questa prima edizione è divisa in cinque parti. I: Della nave; II: Del commercio marittimo; III: Formole contrattuali nel commercio marittimo; IV: Le assicurazioni marittime e loro fisionomia giuridica; V: Regolamento e liquidazione di avarie e sinistri marittimi. Segue un'appendice di terminologia e fraseologia tecnica inglese-italiano. Alla fine, sei tavole fuori testo illustrano: la nave tipo classico; otto specie di navi a vela; sei specie di navi a vela e particolari di costruzione delle navi a vela; la nave a vapore da carico (*cargo-boat*), tipo antico (prima metà del secolo XIX); la nave a vapore da passeggeri e da carico, tipo moderno; le grandi navi a vapore odierne per navigazione transatlantica.

- 446) DENTI, Rinaldo, *Sulla distinzione fra parti ed accessori della nave*. Società Editrice Libreria, Milano, 1904, p. 12.

Rinaldo Denti, laureato in giurisprudenza nell'Università di Messina nel 1903 con voti 109/110, nel 1907 si presentò a un concorso per un

posto di perfezionamento all'estero negli studi di giurisprudenza, classificandosi dodicesimo su diciassette concorrenti ⁽¹³⁶⁾.

Questo scritto è estratto dal *Monitore dei tribunali*.

- 447) FINOCCHIARO SARTORIO, Andrea, *Il diritto marittimo di Messina (appunti)*. Dante Alighieri, Roma, 1904, p. 94.

L'avvocato siciliano Andrea Finocchiaro Aprile (aggiunse poi il cognome della madre Sartorio) (1878-1964) fu docente di storia del diritto nelle Università di Ferrara e di Siena. Il padre fu ministro nel governo Giolitti. Anche lui svolse attività politica e fu deputato e sottosegretario alla Guerra e al Tesoro nei governi Nitti. Dopo l'ultima guerra fu deputato nell'Assemblea costituente col Movimento indipendentista siciliano. Fu anche giudice dell'Alta Corte per la Regione siciliana.

In questo studio l'autore mira a ricercare le norme che regolarono il commercio marittimo di Messina del Settecento, tenendo conto del loro anteriore svolgimento.

- 448) GOVARE, Paul, *L'assurance maritime anglaise. Les origines, le Lloyd, polices diverses, règlements*. Augustin Challamel, Paris, 1904, p. 167.

Paul Govare (1859-1925), avvocato a Parigi, fu presidente dell'ordine degli avvocati di Dunkerque. Nel 1882 aveva pubblicato a Parigi un *Traité des avaries communes et de leur règlement*.

L'autore ritiene interessante studiare l'assicurazione marittima della Nazione dove si stipulano più polizze che in tutto il resto d'Europa. Del resto — aggiunge — può accadere che commercianti francesi si trovino assicurati in Inghilterra senza volerlo, come accade quando acquistano un carico a condizioni CAF, dove l'assicurazione è stipulata dal venditore.

⁽¹³⁶⁾ Questo fu il giudizio della commissione giudicatrice: «Non è privo di acume, ma non riflette abbastanza, ed è troppo facile a sostituire il proprio concetto alla rigorosa considerazione della legge».

- 449) LATOUCHE, Louis, *La pêche maritime en droit international public*. L. Barnéoud & C^{ie}, Laval, 1904, p. 194.

È una tesi di dottorato discussa il 26 novembre 1904 presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Rennes. Presidente della giuria era Jules Basdevant, che fu poi presidente della Corte internazionale di giustizia.

Occasione di questo studio sono state le pretese statunitensi, nel 1886, al possesso esclusivo del diritto di pesca delle foche da pelliccia nel Mar di Bering. È diviso in tre parti: la libertà dei mari, la pesca marittima, la regolamentazione internazionale della pesca marittima.

- 450) PATRY, Julien, *De la copropriété des navires*. L'Union, Poitiers, 1904, p. 113.

È una tesi di dottorato discussa il 29 novembre 1904 nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Poitiers.

La comproprietà della nave era una forma diffusa per impegnare capitali nella navigazione. La tesi è divisa in quattro capitoli. I: *Nature juridique de la copropriété des navires*; II: *Administration de la copropriété des navires*; III: *Dissolution de la copropriété des navires*; IV: *Du conflit des lois relativement à la copropriété des navires*.

- 451) SOCINI, Alberto, *Cenni sulle ferrovie e soluzione di alcune controversie nascenti dal contratto di trasporto di cose*. Ciardelli, Firenze, 1904, p. 55.

Il cuore di questo studio è la responsabilità del vettore ferroviario, dove sono esaminate svariate questioni giuridiche che si possono presentare.

- 452) VAN PEBORGH, Léon, *Historique des Règles d'York & d'Anvers 1890*. J.E. Buschmann, Anvers, 1904, p. 176 + 2 foto f.t.

Léon François Edmond Marie van Peborgh (1860-1921) fu un liquidatore di avarie belga. Svolsse anche attività politica e fu consigliere comunale ad Anversa e poi senatore.

In questo interessante studio l'autore ripercorre la genesi e lo sviluppo delle Regole di York e Anversa 1890, dalla Conferenza di Glasgow del 1860.

All'inizio sono inserite due fotografie: la prima, di Lord Henri Peter Brougham (1778-1868), presidente delle Conferenze di Glasgow, Londra, Sheffield e York; la seconda, dei diciannove membri della Conferenza di York del 1864.

- 453) HENNEBICQ, Léon, *Principes de droit maritime comparé*. V^{ve} Ferd. Larrier, Bruxelles, 1904-1910-1910, p. H-LXX-567; VIII-355; XI-468.

L'avvocato belga Léon Hennebicq (1871-1940), allievo del senatore Edmond Picard, fu direttore della *Revue économique internationale*, presidente della Lega marittima belga, presidente dell'Istituto internazionale del commercio, presidente della Federazione degli avvocati belgi.

Picard scrisse la prefazione, dicendo: «*Son oeuvre apparaît comme le plus considérable accomplie chez nous en cette matière, et parmi les plus importantes accomplis n'importe où*» (p. B).

L'opera è divisa in tre volumi. Il primo volume, intitolato *Le navire*, è diviso in due parti: *Du navire et de la navigation* e *De la propriété des navires*. Gli altri due volumi, pubblicati sei anni dopo il primo, sono dedicati a *L'armement* e si dividono in due parti: *Le droit général des armements* e *Le patrimoine de mer et les armements spéciaux*. La prima parte è a sua volta divisa in tre parti: *Généralité*, *Les formes de l'armement*, *Droits et obligations de l'armement*. Alla fine c'è un indice di tutti i Paesi la cui legislazione è commentata, coi riferimenti per materia.

- 454) GANDOLFO, Enrico, *La telegrafia senza filo nel diritto marittimo*. Tipografia della gioventù, Genova, 1905, p. 73.

Questa è la prolusione letta il 21 gennaio 1905 per l'inaugurazione della cattedra di diritto marittimo nell'Università di Genova.

La telegrafia senza fili da poco era stata inventata da Guglielmo Marconi e la sua utilizzazione è subito apparsa un beneficio inestimabile per le comunicazioni sul e col mare. L'autore si propone di illustrare i nuovi orizzonti che con tale invenzione si sviluppano nel diritto marittimo.

- 455) ROBERTI, Mario, *La gente di mare e la legge per gl'infortuni sul lavoro*. Luigi Pierro, Napoli, 1905, p. VII-95.

L'autore esamina il testo unico della legge per gl'infortuni degli operai sul lavoro (r.d. 31 gennaio 1904 n. 51), i cui articoli da 21 a 25 recano disposizioni speciali per i trasporti marittimi, auspicando un trattamento di maggior favore per i marinai.

- 456) BOUSQUET, Adrien, *Commentaire pratique des Règles d'York et d'Anvers et de la Règle d'Anvers 1903*. L. Larose & Forcel, Paris, 1906, p. 457.

Adrien Bousquet, avvocato a Marsiglia, fu allievo di Autran.

Questo libro è diviso in due parti. Nella prima sono esposti i principi dell'avaria comune secondo le Regole di York e Anversa del 1890. La seconda parte contiene uno studio critico su ciascuna delle Regole, nonché sulla Regola aggiunta ad Anversa nel 1903 sul pericolo colposo, che così dispone: «*Rights to contribution in general average shall not be affected though the danger which gave rise to the sacrifice or expenditure, may have been due to default of one of the parties to the adventure; but this shall not prejudice any remedies which may be open against that party for such default*».

- 457) DEMEY, Julien, *De la faute commune spécialement en matière d'abordage maritime*. Arthur Rousseau, Paris, 1906, p. 104.

È una tesi di dottorato discussa nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parigi il 17 dicembre 1906. Presidente della commissione era Lyon Caen.

La tesi tratta, in una prima parte, dei sistemi di ripartizione, fra i proprietari delle navi coinvolte nell'urto, dei danni causati alle navi; in una seconda parte, della responsabilità degli stessi proprietari verso i terzi danneggiati a causa dell'urto.

- 458) MAJORANA, Dante, *Navigazione (I. Introduzione e navigazione marittima)*. Società Editrice Libreria, Milano, 1906, p. VII-285.

Dante Majorana Calatabiano (1874-1955), zio del fisico Ettore, fu professore ordinario di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione nell'Università di Catania, poi preside della facoltà di Economia e infine rettore della stessa Università. Fu anche assessore al comune di Catania e deputato al Parlamento.

Questo è un voluminoso estratto dal «Primo completo trattato di diritto amministrativo italiano» diretto da Vittorio Emanuele Orlando.

Tratta del diritto marittimo amministrativo in otto capi. I: L'amministrazione centrale marittima; II: L'amministrazione locale marittima; III: La gente di mare; IV: Condizione giuridica della nave; V: Regolamento di bordo; VI: Regolamento di navigazione; VII: Servizio dei porti e delle spiagge; VIII: Politica marittima mercantile.

- 459) MANGON DE LA LANDE, P., *Police de la navigation. Eléments de droit maritime administratif*. II ed., Augustin Challamel, Paris, 1906, p. 140.

Paul Mangon de La Lande (1865-1944) fu capo ufficio al Ministero della marina.

Questa è la seconda edizione di un manuale destinato alla didattica. La prima edizione fu pubblicata nel 1902.

L'autore lamenta la mancanza in Francia di un'amministrazione unica centralizzata che si occupi della polizia della navigazione, cioè dell'insieme delle misure prescritte per assicurare il buon ordine e la sicurezza della circolazione in mare.

L'opera è divisa in tre parti. I: *Services publics chargés de la police de la navigation*; II: *Lois et règlements de police maritime dont l'exécution est assurée par des services publics étrangers à la Marine*; III: *Lois et règlements de police maritime dont l'exécution est assurée par l'administration de la Marine*.

- 460) MAUBLANC, Edouard, *Le remorquage maritime*. L. Larose & Forcel, Paris, 1906, p. 141.

È una tesi di dottorato discussa il 13 giugno 1906 nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parigi.

Il servizio di rimorchio era all'epoca un'istituzione relativamente recente. Da ciò l'interesse di questo studio. Si divide in sei parti. I: *Qualité*

légale des remorqueurs. L'entreprise de remorquage; II: Nature du contrat de remorquage; III: De la responsabilité en matière de remorquage; IV: Criterium entre le remorquage et l'assistance; VI: Droit comparé.

- 461) PERRONE, Francesco, *Il trasporto marittimo di persone. La responsabilità del vettore*. Eugenio Marghieri, Napoli, 1906, p. 658.

Francesco Perrone (1867-1923) a 29 anni divenne professore di diritto commerciale nell'Università di Napoli ⁽¹³⁷⁾. Fu anche deputato e sottosegretario alle Finanze ed alla Marina mercantile nei governi Nitti ⁽¹³⁸⁾.

In questo libro il problema della responsabilità del vettore nel trasporto marittimo di persone è sviscerato in tutti i suoi possibili aspetti. Ampio spazio è dato anche alla responsabilità del vettore in presenza del fenomeno della reiezione, cioè del respingimento di passeggeri o emigranti a destinazione, prima ancora del loro sbarco. Solo negli Stati Uniti nel quadriennio 1900-1904 furono respinte 10.000 persone, di cui 2.353 Italiani. La causa più frequente della reiezione era l'indigenza, ma molti furono respinti perché affetti da malattie ributtanti o contagiose.

- 462) SCHAPS, Georg, *Das deutsche Seerecht. Kommentar zum vierten Buche des Handelsgesetzbuchs (unter Ausschluss des Seeversicherungsrechts)*. Guttentag, Berlin, 1906, p. XXIV-932.

Georg Schaps (1867-1918) fu giudice ad Amburgo, nonché giurista marittimista di fama internazionale.

⁽¹³⁷⁾ Nel 1896 si presentò anche al concorso per professore straordinario nell'Università di Messina, vinto da Angelo Sraffa. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Cesare Vivante: «La vivacità della intelligenza e la eccessiva facilità dello scrivere mancano di quella guida cui solo fornisce una lenta, calma, obbiettiva preparazione scientifica». Nel 1907 si presentò poi al concorso per professore ordinario di diritto commerciale nel Regio Istituto di studi commerciali di Roma. Questo fu il giudizio della commissione presieduta anch'essa da Cesare Vivante: «Le intuizioni geniali del Perrone sono sentimento, non riflessione, non dimostrazione, mancandogli a ciò un corredo di cognizioni giuridiche profonde ed esatte. [...] Gli scritti del Perrone mancano perciò di efficacia persuasiva anche per la forma infelice della esposizione».

⁽¹³⁸⁾ Cfr. F. TARLANO, *Francesco Perrone. La produzione scientifica tra ricerca e attività politica*, in E.V. ALLIEGRO (a cura di), *Francesco Perrone. Risorse e sviluppo in Val d'Agri*, 2013, 33.

Questa prima edizione del celebre commentario si presenta come un completamento del *Kommentar zum Handelsgesetzbuch* di Hermann Staub, pubblicato a Berlino nel 1893.

Successive edizioni sono comparse, fino a una quarta in due volumi pubblicata nel 1978, curata da Hanz Jürgen Abraham e intitolata *Das Seerecht in der Bundesrepublik Deutschland*.

- 463) SCHRECKENTHAL, Paul, *Das österreichische Öffentliche und Privat-Seerecht. Kurze systematische Darstellung*. Bong & Co., Wien, 1906, p. X-198.

Paul Schreckenthal, capitano di lungo corso, fu segretario al Ministero austriaco del commercio.

Questa è un'esposizione sintetica del diritto marittimo pubblico e privato austriaco.

- 464) SISTO, Agostino, *Diritto marittimo italiano ad uso degl'istituti nautici e della gente di mare*. Ulrico Hoepli, Milano, 1906, p. XXII-366.

Agostino Sisto insegnò nel Regio istituto tecnico e nautico di Bari ⁽¹³⁹⁾.

Questa è la prima edizione di un fortunato manuale a uso didattico, inserito nella collezione dei Manuali Hoepli, serie scientifica, ai n. 362-363. Altre due edizioni seguirono nel 1920 e nel 1927.

È diviso in quattro parti. I: Diritto marittimo commerciale; II: Diritto marittimo amministrativo; III: Diritto marittimo internazionale; IV: Diritto marittimo penale.

- 465) VACCARO RUSSO, Giuseppe, *Istituzioni di diritto marittimo*. Ulrico Hoepli, Milano, 1906, p. XIII-359.

⁽¹³⁹⁾ Nel 1923 si presentò al concorso per professore di diritto commerciale, marittimo, industriale nell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari. Questo fu il giudizio della commissione, presieduta da Enrico Bensa: «I lavori del Sisto sono condotti con diligenza e provano buone qualità di studioso; in particolare il suddetto manuale [di diritto marittimo] è un libro utile; ma non sono lavori che rechino contributi originali e nemmeno provino pieno possesso del metodo scientifico».

Giuseppe Vaccaro Russo insegnò diritto nell'Istituto nautico di Palermo.

Queste Istituzioni sono destinate alla didattica. Interessanti sono i numerosi allegati di certificati, documenti, formulari.

466) SINFORIANI, Giovanni, *Giornale di bordo*. 1906-1908, p. 527.

Questo è il ricco diario, scritto interamente a mano dal tenente di vascello Giovanni Sinforiani, con molte illustrazioni disegnate a mano, anche a colori, di ottima fattura.

Fa la cronaca di due imbarchi. Il 27 febbraio 1906 a La Spezia sulla nave scuola mozzi Flavio Gioia, da dove sbarca ad ottobre. L'11 marzo 1907 sulla nave scuola torpedinieri Castelfidardo, da dove sbarca l'11 marzo 1908 e della quale trova l'occasione di narrare i 41 anni di vita.

In questo diario sono presenti moltissime divagazioni. Fra l'altro, ampio spazio è dato alla narrazione della più grande battaglia navale della storia (a giudizio dell'autore), la battaglia di Tsoushima, avvenuta nel 1905 e vinta dai Giapponesi contro i Russi. Fa poi la storia delle armi subacquee; illustra la tecnica della telegrafia senza filo e dell'impiego dell'energia elettrica a bordo; spiega come sia utile per la ricognizione l'impiego di palloni frenati e cervi volanti.

467) PAPPENHEIM, Max, *Handbuch des Seerechts*. Duncker & Humblot, Leipzig, 1906-1918, p. XVIII-620; XIV-638.

Max Pappenheim (1860-1934) ha continuato l'opera di Rudolf Wagner, con questi due volumi (il secondo e il terzo) molto rinomati, pubblicati nel 1906 e nel 1918 e anch'essi inseriti nel *Systematisches Handbuch der Deutschen Rechtswissenschaft* diretto da Karl Binding.

Il primo volume, scritto da Wagner nel 1884, trattava delle persone. Il secondo volume di Pappenheim tratta delle cose e delle obbligazioni, mentre il terzo volume continua la trattazione delle obbligazioni.

Nel secondo volume, la parte sulle cose è divisa in due capitoli: *Das Schiff e Die Ladung*. La parte delle obbligazioni è divisa in due capitoli: *Allgemeines. Vejärung* e *Die Dienst- und Heuerverträge der Schiffsbesatzung*.

Il terzo volume, tutto dedicato al *Frachtvertrag*, si divide in quattro parti: *Wesen, Arten und Abschließung des Frachtvertrags*; *Verpflichtungen des Verfrachters*; *Verpflichtungen des Befrachters*; *Auflösung des Frachtvertrages*.

- 468) *Relazione della Sottocommissione approvata dalla Commissione nella tornata dell'11 febbraio 1907*. Stamperia reale, Roma, 1907, p. 9.

Nella Commissione reale per la riforma generale della legislazione di diritto privato fu formata una Sottocommissione per lo studio della unificazione della legislazione in materia marittima, composta da Michele Cardona (presidente), Leone Bolaffio, Cesare Fani, Alberto Marghieri, Francesco Penserini, Antonio Scialoja, Cesare Vivante e Satta (segretario).

La Sottocommissione auspica la redazione di un codice speciale unico che regoli l'esercizio della navigazione: «È una ingiustificata affermazione che nel codice di commercio sieno collocate le norme del diritto privato e in quello della marina mercantile quello del diritto pubblico marittimo, mentre la organica inscindibilità delle une dalle altre risulta dalla loro stessa natura» (p. 5).

- 469) ASCOLI, Prospero, *L'influenza del telegrafo sul commercio e sul diritto marittimo*. Istituto veneto di arti grafiche, Venezia, 1907, p. 25.

Questa è la prolusione di Ascoli all'inizio dell'anno scolastico 1907-1908 presso la Scuola superiore di commercio di Venezia.

- 470) CHARET, J., *Notions de droit maritime international*. Berger Levrault & C^{ie}, Paris, 1907, p. XI-115.

Il comandante Eugène Jules Pierre Charet (1839-1909) ha scritto questo manualetto per uso degli ufficiali di marina, esponendo le nozioni di base indispensabili.

Si divide in tre titoli. I: *Du droit international, de la mer, des navires*; II: *Droit maritime international en temps de paix*; III: *Relations internationales en temps de guerre*.

- 471) GIORDANA, Tullio, *La proprietà privata nelle guerre marittime secondo il diritto internazionale pubblico*. Società tipografico-editrice nazionale, Torino, 1907, p. 301.

Carlo Tullio Pietro Francesco Giordana (1877-1950), avvocato e giornalista, diresse diversi giornali, fra cui *Il Resto del Carlino*.

Il volume è dedicato specialmente agli ufficiali di marina ⁽¹⁴⁰⁾.

- 472) OTTOLENGHI, Emilio, *Lo Stato e il contratto di trasporto ferroviario*. Fratelli Bocca Torino, 1907, p. 223.

Questo libro, dopo un'introduzione sulle origini del sistema ferroviario contiene sei capitoli. I: Lo Stato e i servizi pubblici; II: Carattere giuridico del servizio ferroviario nella legislazione italiana; III: L'Amministrazione delle ferrovie di Stato; IV: L'obbligo di contrarre e il divieto di preferenza; V: Il regime giuridico delle tariffe; VI: La responsabilità dello Stato come vettore.

- 473) PIPPIA, Umberto, *Il trasporto ferroviario nella scienza e nella pratica*. Società Editrice Libreria, Milano, 1907, p. XXXI-568.

Questa è la prima edizione di un trattato sul diritto ferroviario. Una seconda edizione fu pubblicata nel 1912 col titolo *Diritto ferroviario*.

Si divide in quattro libri. I: L'esercizio di Stato; II: Il trasporto delle cose; III: Il trasporto delle persone e dei bagagli; IV: L'esercizio delle azioni. In appendice è inserita la legge del 7 luglio 1907 sull'ordinamento definitivo dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private, con un commento specifico.

- 474) SIEVEKING, Alfred, *Das deutsche Seerecht (mit Ausschluß des Seeversicherungsrechtes). Ein praktisches Lehrbuch*. Otto Meißners, Hamburg, 1907, p. VII-471.

⁽¹⁴⁰⁾ Cfr. E. BRUSA, *Ad occasione del libro di Tullio Giordana sulla proprietà privata nelle guerre marittime*, in *Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino* 1907, 429.

Alfred Sieveking (1871-1953), avvocato ad Amburgo, fu segretario dell'Associazione tedesca di diritto marittimo.

Questo libro fu pubblicato anche in lingua inglese a Londra.

Dopo un'introduzione sulla nave, l'armatore e l'equipaggio, seguono tre parti. I: *Im Verschiffungshafen*; II: *Die Reise*; III: *Im Bestimmungshafen*. In appendice è il trasporto di passeggeri.

- 475) SIEVEKING, Alfred, *The German law relating to the carriage of goods by sea*. Stevens and sons, London, 1907, p. XXXII-380.

Questo è la versione in lingua inglese del libro intitolato *Das deutsche Seerecht (mit Ausschluß des Seeversicherungsrechtes). Ein praktisches Lehrbuch*.

- 476) STEPHENS, J.E.R., *The law relating to demurrage*. The Syren & Shipping, London, 1907, p. [XIV]-166.

Il barrister John Edward Robert Stephens, nato nel 1869, scrisse una serie di manuali dedicati a profili del trasporto marittimo, inseriti in una collana di *Handbooks of Shipping Law*, destinata agli operatori che non intendono ricorrere ad avvocati e vogliono un libro maneggevole ed economico.

Questo è il primo della serie, il cui prezzo è ben evidenziato: 7 scellini e 6 pence. È il primo libro inglese che tratta in via esclusiva delle stallie e controstallie.

È diviso in sei capitoli. I: *Definitions*; II: *Loading and discharging*; III: *Causes of detention in loading and discharging*; IV: *Laydays*; V: *Cesser clauses*; VI: *Liability under bills of lading*.

- 477) STEPHENS, J.E.R., *The law relating to freight*. The Syren & Shipping, London, 1907, p. XXIII-222.

Il successo del primo volume della serie degli *Handbooks of Shipping Law*, sulle stallie e controstallie, ha accelerato la pubblicazione di questo secondo volume sul nolo, che ha lo stesso prezzo di 7 scellini e 6 pence.

È diviso in sette capitoli. I: *Definitions*; II: *When payable* III: *Manner of calculating freight*; IV: *Rate and amount of freight*; V: *Mode of payment*; VI: *Payable to whom. Payable by whom*; VII: *Lien for freight*.

- 478) WHITE, James Dundas, *The Marine Insurance Act 1906* (6 Edward 7. C. 41.). Eyre and Spottiswoode, London, 1907, p. XVI-128.

Il *barrister* James Dundas White (1866-1951) fu un uomo politico scozzese, deputato al parlamento.

Questo manuale è una guida pratica alla nuova legge inglese sull'assicurazione marittima. Ciascun articolo della legge è succintamente commentato. In appendice sono riportati altri testi normativi connessi, più alcune clausole, fra cui le *Institute Time Clauses* e le *Institute Voyage Clauses* del 1907.

- 479) ROGER, André, *Traité élémentaire de droit maritime commercial et de police de navigation maritime*. Augustin Challamel, Paris, 1907-1909, p. 281-88.

André Roger insegnò diritto marittimo alla Scuola d'idrografia di Dieppe.

Questo trattatello è destinato ai candidati agli esami della marina mercantile e ai capitani di commercio, secondo il corso svolto dall'autore a Dieppe.

Alla fine del trattato è allegato un supplemento dell'aprile 1909, reossi necessario per l'intervento di alcune leggi successive, ma soprattutto per l'intervenuta modifica dei programmi d'esame.

- 480) *Conférence de Venise. Septembre 1907*. Buschmann, Anvers, 1908, p. XLI-760.

Questo è il *Bulletin* n. 19 del *Comité maritime international*, dove sono raccolti gli atti della Conferenza di Venezia, nella quale furono discussi tre temi: limitazione della responsabilità dei proprietari di navi, ipoteche e privilegi marittimi, conflitti di legge in materia di nolo. Presidente della Conferenza fu Alberto Marghieri.

Al termine fu approvata all'unanimità una risoluzione, in base alla quale, considerati i progetti di convenzione adottati a Venezia sulla limitazione della responsabilità e sulle ipoteche e privilegi, si invita il governo belga a convocare una conferenza diplomatica, al fine che tali convenzioni siano adottate, insieme a quelle sull'urto e sull'assistenza.

- 481) *Norme di diritto internazionale marittimo in tempo di guerra*. Rivista marittima, Roma, 1908, p. XVI-126-20.

L'Ufficio del Capo di stato maggiore del Ministero della marina compilò questa sorta di testo unico non ufficiale (in 295 articoli) di disposizioni sul diritto marittimo di guerra, tratte non solo dalle norme in vigore, ma anche in base a principi generalmente ammessi dal Governo italiano. In un'appendice separata è riportato il testo della dichiarazione di Londra del 26 febbraio 1909.

Questa compilazione fu rivista da Francesco Paolo Contuzzi, con l'aggiunta di note ed illustrazioni su vari argomenti.

- 482) BOGIANCKINO, Temistocle, *Natura giuridica del contratto di arruolamento in partecipazione*. D. Bertolotto e C., Savona, 1908, p. 40.

Edoardo Temistocle Bogianckino (1876-1953), membro del Consiglio superiore della marina mercantile, fu sindaco di Ferrara e deputato.

Questo è un estratto dalla rivista *Il diritto marittimo*.

L'autore sostiene che la partecipazione al profitto od al nolo non muta la natura giuridica del contratto come locazione d'opera.

- 483) BRANDIS, Otto, *Das deutsche Seerecht (mit Ausschluss des Versicherungsrechts)*. G.I. Göschen, Leipzig, 1908, p. 130; 156.

Il giudice Otto Brandis (1856-1917), fu presidente dell'*Hanseatischen Oberlandesgericht* di Amburgo.

Questa è una sintesi in due volumetti del diritto marittimo tedesco.

- 484) LUMBROSO, Giuseppe di G., *La responsabilità limitata degli armatori*. Fratelli Bocca, Torino, 1908, p. 94.

Giuseppe Lombroso fu avvocato a Livorno.

Questo libro è diviso in sei capi. I: Concetti fondamentali; II: I vari sistemi di responsabilità limitata; III: I presupposti della responsabilità limitata; IV: Bene determinato formante la garanzia dei creditori e abbandono del medesimo; V: La natura giuridica dell'abbandono ai creditori; VI: Coesistenza dell'abbandono ai creditori con l'abbandono all'assicuratore.

- 485) MARCHESINI, G.B., *Il contratto di trasporto delle merci per ferrovia secondo la Convenzione internazionale di Berna e la legislazione italiana*. Francesco Vallardi, Milano, [1908], p. XXIV-515; XVIII-421-CVIII.

Dopo venti anni dalla pubblicazione del suo *Contratto di trasporto per strada ferrata*, Marchesini affronta di nuovo tale tematica in questi due volumi, tenendo specialmente in conto la nuova Convenzione di Berna del 14 ottobre 1890, con le modificazioni apportate il 16 luglio 1895, il 16 giugno 1898 e il 19 settembre 1906.

Qui si occupa soltanto del trasporto delle merci, rinviando a più tardi lo studio del trasporto delle persone, che però non fu mai compiuto.

- 486) MIRELLI, Francesco, *La limitazione di responsabilità dei proprietari di navi – Le ipoteche e i privilegi marittimi – alla conferenza internazionale di Venezia*. Francesco Giannini & Figli, Napoli, 1908, p. 131.

Il duca Francesco Mirelli fu consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Partecipò alla Conferenza di Venezia del settembre 1907 e in questo libro illustra le due tematiche che vi sono state discusse.

- 487) PAASCH, [Heinrich], *From Keel to Truck, De la quille à la pomme du mat, Vom Kiel zum Flaggenknopf, De quilla a perilla, Dalla chiglia al pomo dell'albero – Marine Wörterbuch, English-Französisch-Deutsch-*

Spanisch-Italienisch. IV ed., Eckardt und Messtorff, Hamburg, 1908, p. 803 + 109 tav. + [185].

Heinrich Paasch (1835-1904), tedesco, fu marinaio, capitano e poi ispettore del Lloyd's Register ad Anversa.

Questa è la quarta e ultima edizione di uno straordinario e fortunatissimo dizionario. La prima edizione è 1885, la seconda del 1894 e la terza del 1901. Delle prime tre edizioni, con solo tre lingue (inglese, francese e tedesco), furono stampate diecimila copie. Numerose ristampe si sono succedute fino a oggi.

Questa quarta edizione postuma, alla quale sono state aggiunte altre due lingue (spagnolo e italiano) è stata curata: per l'inglese ed il francese, dal capitano Pierre Challamel; per il tedesco, dai capitani F.E. Matthiesen, direttore della *Seemannsschule* di Amburgo, e August Budde, insegnante nella *Navigationschule* di Amburgo; per lo spagnolo, dall'ammiraglio P. Montojo; per l'italiano, da G. Romairone, traduttore presso il Tribunale di Genova.

Sono qui esposte tutte le parti principali della struttura e dell'equipaggiamento di una nave. Sono descritti i principali tipi di navi a vapore ed a vela, scafi in legno e ferro, macchine di propulsione, ancore e relativa attrezzatura, alberi e longaroni, manovre fisse e correnti, così come vele, paranchi, bozzelli e corde. Conclude con nodi, curve, intoppi e giunzioni. Numerosissime incisioni di alta qualità accompagnano il testo.

488) STEPHENS, J.E.R., *The law relating to bills of lading*. The Syren & Shipping, London, 1908, p. XXVII-214.

Questo è il terzo volume della serie degli *Handbooks of Shipping Law*, dedicato alla polizza di carico. Anche questo ha il prezzo di 7 scellini e 6 pence.

È diviso in dodici capitoli. I: *Definitions*; II: *Carriage of goods in a general ship*; III: *Signing bills of lading*; IV: *Statements in the bills of lading*; V: *Foreign law governing contracts of affreightment*; VI: *Seaworthiness and the Harter Act*; VII: *Indorsement of bills of lading*; VIII: *Through bills of lading*; IX: *Loading*; X: *Stoppage in transitu*; XI: *Delivery of goods*; XII: *Legal proceeding*. In appendice è riportato l'*Harter Act* statunitense del 1893, nonché il testo di due polizze di carico.

- 489) WARNEKEN, Emil G., *Lade- und Löschfristen im Seerecht*. F.W.L. Borowsky, Vegesack, 1908, p. 104.

Emil Warneken (1885-1976) fu giudice a Brema.

Questa, sui periodi di caricazione e scaricazione, è la dissertazione inaugurale tenuta l'8 febbraio 1908 presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università Friederich Alexander di Erlangen.

- 490) ANDREASSI, Giuseppe, *Diritto marittimo. Compendio. Libro 2° del cod. di comm.* Gennaro Cozzolino, Napoli, 1909, p. 148.

Questo compendio è frutto di appunti presi dall'avvocato Giuseppe Andreassi nello studio del libro II del codice di commercio ⁽¹⁴¹⁾.

- 491) BARDAS, Walter (curatore), *Das öffentliche Seerecht Österreichs. Sammlung der Gesetze, Verordnungen und Sonstigen Rechtsvorschriften*. Franz Deuticke, Wien, 1909, p. VI-900.

Walter Bardas von Bardenau (1879-1955) nel 1923 fondò a Vienna la compagnia aerea *Österreichische Luftverkehrs-Aktiengesellschaft* con due aerei Junkers.

Questa è una raccolta di testi normativi di diritto marittimo pubblico austriaco.

- 492) BENFANTE, G.B., *I nuovi orizzonti del diritto marittimo*. Boccone del povero, Palermo, 1909, p. 46.

È una conferenza tenuta nella Scuola media di commercio di Palermo, dove Benfante insegnava.

⁽¹⁴¹⁾ Nel 1912 Andreassi si presentò al concorso per professore di diritto commerciale nell'Università di Catania. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Cesare Vivante: «A questo concorrente manca il concetto di quel che sia un concorso universitario, e delle condizioni che occorrono per potervi partecipare con serietà. Presenta egli infatti due scritti di una certa mole: il "Manuale teorico-pratico del commerciante" e il "Diritto marittimo", che sono pedestri e mal connesse compilazioni o meglio volgarizzazioni di talune parti del diritto commerciale, qua e là infarcite di inesattezze e di errori».

- 493) BONNEFOY, Gaston, *Le code de l'air. L'aéronautique et l'aviation en droit français et en droit international*. Marcel Rivière, Paris, 1909, p. 276.

Gaston Bonnefoy fu cancelliere capo nel *Tribunal de simple police* di Parigi.

Nel 1908 i primi voli con un apparecchio più pesante dell'aria ebbero una considerevole evoluzione e lo sviluppo dell'aeronautica era pressante. Perciò l'autore auspica la redazione di un codice dell'aria, del quale suggerisce i contenuti.

- 494) BRUNETTI, Antonio, *La polizza di carico e le clausole del contratto di noleggio*. Francesco Vallardi, Milano, 1909, p. 11.

Antonio Brunetti (1877-1950) fu professore ordinario di diritto commerciale nell'Università di Trieste e, nella stessa Università, ottenne la prima cattedra di ordinario di diritto marittimo istituita in Italia. Fra i più stimati marittimisti dell'epoca, è celebre soprattutto per i suoi quattro tomi del *Diritto marittimo privato italiano*, pubblicati dal 1929 al 1938.

Questo è un estratto dalla *Rivista di diritto commerciale*.

Si tratta di una nota alla sentenza della Corte d'appello di Casale del 24 dicembre 1908, così massimata: «La polizza di carico rappresenta il solo titolo giuridico regolatore dei rapporti fra il possessore, l'armatore e il capitano onde non si possono dall'armatore o capitano richiamare, in confronto del portatore della polizza, le pattuizioni contenute nel contratto di noleggio al quale egli è rimasto estraneo se non in quanto tali pattuizioni sieno state nella polizza espressamente richiamate».

- 495) BRUNO, Carlo (curatore), *Leggi complementari al codice e al regolamento per la marina mercantile coordinate fra loro e al testo del codice e del regolamento. Appendice seconda*. Unione Tipografico-Editrice, Torino, 1909, p. 484.

Questa è la seconda appendice, a dieci anni dalla precedente, della raccolta di leggi complementari.

- 496) CARNELUTTI, FRANCESCO, *Figura giuridica dello spedizioniere*. Francesco Vallardi, Milano, 1909, p. 10.

Francesco Carnelutti (1879-1965), insigne giurista fra i più rinomati del Novecento, estremamente poliedrico, libero docente di diritto commerciale a 26 anni, insegnò diritto industriale presso l'Università Bocconi di Milano, diritto commerciale nell'Università di Catania ⁽¹⁴²⁾, procedura civile nell'Università di Padova (qui vinse il concorso con un celebre libro sulla prova civile scritto in tre mesi), diritto penale nell'Università di Milano, procedura penale nell'Università di Roma. Fondò con Giuseppe Chiovenda la *Rivista di diritto processuale civile*.

Questo è un estratto dalla *Rivista di diritto commerciale*.

Si tratta di una nota alla sentenza della Corte d'appello di Venezia del 4 dicembre 1908, dove si discute della differenza tra vettore e commissionario di trasporti.

497) DE MARIA, A., *Navigazione aerea (aviazione)*. Ulrico Hoepli, Milano, 1909, p. XVI-338.

Dopo avere pubblicato nel 1907 *La vettura automobile: sue parti, suo funzionamento*, l'ingegnere Alamanno De Maria si occupò anche di navigazione aerea, sotto il profilo tecnico.

Questo volume, pubblicato nella collezione dei Manuali Hoepli e ricco di illustrazioni, si divide in due parti. La prima parte contiene quindici capitoli. I: Della navigazione aerea, generalità e cenno storico; II: Atmosfera, venti; III: Sulla resistenza dell'aria; IV: Sul volo degli uccelli; V: Apparecchi d'aviazione (ortopteri od ornitopteri, areoplani, elicotteri); VI: Eliche; VII: Elicotteri ideati-costruiti ed esperimentati; VIII: Navigazione aerea con areoplani; IX: Alcune considerazioni sulle teorie dell'areoplano; X: Equilibrio degli areoplani, evoluzioni; XI: Esperienze d'aviazione con areoplani senza motore; XII: Recenti e riuscite esperienze con areoplani a motori e montati; XIII: L'areoplano di Wilbur e Orville Wright; XIV: Successo dei fratelli Wright e degli aviatori francesi; XV: Confronto fra l'elicottero e l'areoplano. La seconda parte, in tre capitoli, tratta della navigazione aerea dal punto di vista militare.

⁽¹⁴²⁾ A Catania fu chiamato nel 1912, in quanto ternato al relativo concorso, dove giunse secondo. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Cesare Vivante: «Nel complesso, la Commissione si è trovata concorde nel giudicare il Carnelutti uno studioso di alto ingegno, sulle cui forze è da fare assegnamento, sol che egli voglia dedicarle agli studi con più sistematico e riposato indirizzo».

- 498) DUCKWORTH, Lawrence, *An epitome of the law affecting charter-parties and bills of lading*. III ed., Effingham Wilson, London, 1909, p. XI-153.

Questa è la terza edizione di un apprezzato compendio sui *charterparties* e le polizze di carico. La prima edizione fu pubblicata nel 1901.

- 499) FUHRMANN, Roland, *Das Seestraßenrecht*. H.G. Rahtgens, Lübeck, 1909, p. 411+2 tav. f.t.

Roland Fuhrmann fu insegnante alla Scuola di navigazione di Lubeca.

Questo libro sulle regole di circolazione si divide in tre parti. I: *Die historische Entwicklung der Seestraßenordnung*; II: *Die Auslegung der Seestraßenordnung*; III: *Die Kritik der Seestraßenordnung*.

- 500) MEDA, Defendente Amilcare, *Della responsabilità ferroviaria per infortunio del viaggiatore*. Carlo Pasta, Torino, 1909, p. 225.

L'avvocato Defendente Amilcare Meda fu prefetto della provincia di Savona.

Questo libro si divide in tre capitoli. I: Generalità; II: Teorie sulla responsabilità del vettore (responsabilità extra-contrattuale, responsabilità contrattuale, altre teorie della colpa, rischio professionale); III: Responsabilità dell'amministrazione ferroviaria.

- 501) MESSINA VITRANO, Filippo, *Note intorno alle azioni «in factum» di danno e di furto contro il «nauta», il «caupo», lo «stabularius»*. Alberto Reber, Palermo, 1909, p. 49 ⁽¹⁴³⁾.

Filippo Messina Vitrano (1879-1951) fu allievo di Salvatore Riccobono. Libero docente di Istituzioni di diritto romano a 29 anni, insegnò poi

⁽¹⁴³⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «Al mio caro e valoroso amico prof. Francesco Ferrara affettuosamente».

materie romanistiche come professore ordinario dal 1919 nelle Università di Perugia, Messina e Palermo ⁽¹⁴⁴⁾.

Questo breve libro è diviso in tre parti. I: Della origine dell'*actio legis Aquiliae in factum* contro il *nauta*, il *caupo*, lo *stabularius*; II: Le azioni *in factum* di danno e di furto contro il *nauta*, il *caupo*, lo *stabularius* e la responsabilità *de peculio*; III: Il fondamento delle azioni *in factum* di danno e di furto contro il *nauta*, il *caupo*, lo *stabularius*. Le prime due parti sono dedicate alla confutazione di tesi dell'«insigne romanista» Muzio Pampaloni.

- 502) Rosso, G. Alessandro, *La libertà del mare nella storia del diritto delle genti*. Officina poligrafica italiana, Roma, 1909, p. 62.

Giovanni Alessandro Rosso fu ufficiale del genio.

In questo apprezzato scritto, pubblicato come Supplemento alla *Rivista marittima* 1909, rivendica all'Italia e alla sua scuola di giuristi la precedenza e l'importanza dei dibattiti sul mare libero, sottolineando una fase della lotta per la libertà del mare negli Stati medievali italiani ⁽¹⁴⁵⁾.

- 503) THÉVENET, René, *Législation des chemins de fer et des tramways*. H. Dunod et E. Pinat, Paris, 1909, p. XII-564.

René Thevenet fu sotto-capo al Ministero dei lavori pubblici e segretario di redazione del mensile *Annales des chemins de fer et tramways*.

Questo libro ha visto la collaborazione di Fernand Manesse, redattore nel Ministero dei lavori pubblici.

⁽¹⁴⁴⁾ Nel 1920, dopo aver vinto il concorso per l'Università di Perugia, si presentò a un concorso per professore di diritto romano nell'Università di Messina, vinto da Emilio Albertario. Questo è un frammento del giudizio della commissione, presieduta da Pietro Bonfante: «Distinguono i suoi lavori la severità della indagine e la sobrietà della esposizione. Scrittore chiaro e preciso, dotato di buon criterio giuridico».

⁽¹⁴⁵⁾ Cfr. le recensioni di A. GIRIBALDI, in *Lega navale (mare nostrum)* 1910, 4; e di IULIUS, in *Riv. nautica. Italia navale* 1910, 72: «G. Alessandro Rosso va annoverato fra le intelligenze più promettenti per gli studi marittimi. Giovanissimo ancora, egli ha già saputo affermarsi nella propaganda marinista e nell'esame dei vari elementi della vita nautica, mediante conferenze e pubblicazioni che sono state sempre molto favorevolmente apprezzate».

È diviso in quattro parti. I: *Chemins de fer d'intérêt général*; II: *Chemins de fer d'intérêt local*; III: *Tramways*; IV: *Chemin de fer industriels et minier. Voie ferrées des ports*.

- 504) GASCA, Cesare L., *L'esercizio delle strade ferrate. Studio giuridico teorico-pratico*. Unione tipografico-editrice torinese, Torino, 1909-1910, p. 1199; 1671.

Una decina d'anni dopo il suo *Codice ferroviario*, Gasca si cimenta in un vero e proprio trattato di diritto ferroviario in due volumi. Il primo dedicato al diritto prevalentemente pubblico; il secondo al contratto di trasporto.

- 505) BRUNETTI, Antonio, *Effetti della malafede nel possesso della polizza di carico*. Francesco Vallardi, Milano, 1910, p. 13.

È un estratto dalla *Rivista di diritto commerciale*.

Si tratta di una nota alla sentenza della Corte di cassazione di Torino del 22 gennaio 1910, così massimata: «Il capitano che, all'arrivo della merce al porto di destinazione, non ha consegnato la merce caricata al portatore della polizza di carico non può essere ammesso a provare, onde esimersi dalla prestazione dell'*id quod interest* verso di lui, il quale, sia pure tardivamente, reclami la consegna della merce, che egli detiene la polizza illegittimamente e che colui al quale la merce fu consegnata era il vero destinatario e proprietario di essa».

- 506) CAMPOLONGO, Francesco, *I reati ferroviarii e di pericolo*. Detken & Rocholl, Napoli, 1910, p. VII-439.

Francescantonio Campolongo (1861-1942) fu procuratore generale e senatore.

Alcuni capitoli di questo apprezzato studio furono già pubblicati nella *Scuola positiva*, nella *Rivista penale*, nella *Rivista d'Italia* e nella *Giustizia penale*. In questo libro sono rientrati nella sistematica generale, riveduti, corretti e ampliati. È la prima volta che il diritto penale ferroviario vede una sua collocazione unitaria e completa.

- 507) CARNELUTTI, Francesco, *Ancora sulla figura giuridica dello spedizioniere*. Francesco Vallardi, Milano, 1910, p. 7.

È un estratto dalla *Rivista di diritto commerciale*.

Si tratta di una nota alla sentenza della Corte di cassazione di Firenze del 2 agosto 1908, dove si discute della figura dello spedizioniere-vettore.

- 508) DUCKWORTH, Lawrence, *An Encyclopaedia of Marine Law*. II ed., Sir Isaac Pitman & Sons, London, 1910, p. XVIII-370.

A tre anni di distanza dalla prima edizione, Duckworth offre agli operatori del settore la seconda edizione di questa utile enciclopedia disposta per voci in ordine alfabetico.

- 509) GAUTIER, André, *Des clauses d'irresponsabilité en matière de transport maritime. Étude pratique de jurisprudence*. Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, 1910, p. 329.

Frederic Charles Autran era lo zio di André Gautier, avvocato a Marsiglia e segretario di redazione della rivista *Autran (Revue internationale de droit maritime)*.

L'opera è divisa in due parti. Nella prima parte si parla *Des clauses d'irresponsabilité en général*. Nella seconda parte *Des différentes variétés de clauses d'exonération (clause de négligence e clauses dites limitatives de responsabilité)*.

L'autore conclude che le clausole di esonero formano «*aujourd'hui une doctrine d'ensemble parfaitement coordonnée, un système juridique, comme nous venons de le dire, où l'on peut remarquer des principes, des exceptions, des conditions de validité, d'application et de portée*».

- 510) JOSSERAND, Louis, *Les transports*. Arthur Rousseau, Paris, 1910, p. 947.

Louis Josserand (1868-1941), stimato civilista, fu preside della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Lione e poi consigliere di Cassazione e presidente della *Société de législation comparée*.

Questo libro s'inserisce nel *Traité général théorique et pratique de droit commercial* diretto da Edmond Thaller, professore di diritto commerciale nell'Università di Parigi. Questa è la prima edizione, Una seconda edizione fu pubblicata nel 1926.

Questo volume tratta del solo diritto comune dei trasporti, escludendo, pertanto, i trasporti marittimi. Dopo un'introduzione, è diviso in quattro parti. I: *Le transport des marchandises*; II: *Le transport de personnes*; III: *Impôts, compétence et pénalités*; IV *Le voiturier*.

Inizia con queste parole: «*Le transport est, de toutes les opérations, la plus nécessaire et la plus multiforme à la fois. Il n'est pas un de nos actes, de nos désirs, de nos contrats, qui ne comporte, dans son élaboration ou dans son accomplissement, à la base ou au sommet, un déplacement de personnes, de choses, de pensée; il n'y a pas de vente, de louage, de mandat, de gestion d'affaires, de société qui n'implique, à l'origine ou en cours d'exécution, un transport, petit ou grand. C'est que le transport est un échange; il est la vie même, vie des individus et vie des peuples*» (p. 1).

- 511) LAUREYS, Henri, *Cours de droit maritime belge*. J. Lebègue & C^{ie}, Bruxelles, 1910, p. 165 + 6 tav. f.t.

Il belga Henry Laureys (1882-1958) insegnò geografia su una nave scuola belga e poi andò a insegnare geografia economica nella Scuola di alti studi commerciali di Montréal, di cui divenne direttore.

Questo è un succinto corso di diritto marittimo belga. Alla fine vi sono sei tavole ripiegate con modelli contrattuali.

- 512) MARTINI, Mario, *Malattia, ferita, morte del marinaio, nella legislazione comparata*. G. Serreli, Cagliari, 1910, p. 64.

Mario Martini, dottore in scienze commerciali, espone in questo libro la legislazione italiana e straniera che regola gli effetti degli eventi di cui al titolo.

- 513) RAICEVICH, E., *Marina mercantile e convenzioni marittime*. Ulrico Hoepli, Milano, 1910, p. VIII-172.

Traendo dati dalle numerose relazioni parlamentari italiane, inglesi, francesi, tedesche ed austriache, l'autore tratta, prevalentemente, del protezionismo marittimo, delle sovvenzioni statali alla marina mercantile e dei servizi di emigrazione, proponendo soluzioni che contribuiscano allo sviluppo della marina mercantile italiana.

- 514) SAUNDERS, Albert, *Maritime Law, illustrated by the history of a ship from and including the agreement to build her until she becomes a total loss*. II ed., Effingham Wilson, London, 1910, p. XXXII-470.

Questa è la seconda edizione accresciuta della fortunata e singolare opera di Saunders. È aggiunto un capitolo sui *time charters* e, nel capitolo *Ships in War Time*, è illustrata l'applicazione del diritto internazionale a fatti accaduti durante la guerra russo-giapponese. È aggiunta anche un'appendice nella quale si trovano le leggi dei principali Stati europei e degli Stati Uniti sulle responsabilità degli armatori.

- 515) WEINBERGER, Otto, *Prozessrechtliche Beiträge zum österreichischen Seerecht*. Ulrich Moser, Graz, 1910, p. VII-118.

Otto Weinberger (1882-1958) fu giudice a Cormons (che all'epoca faceva parte dell'Austria).

Questo libro sul diritto processuale marittimo austriaco è diviso in tre parti: *Die Personen* (armatore, impresa di navigazione, comandante, equipaggio), *Die Sachen* (nave, pertinenze, proprietà, comproprietà, ipoteca), *Die Wertpapiere* (polizza di carico, assicurazione).

- 516) DANJON, Daniel, *Traité de droit maritime*. Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, 1910-1912-1913-1914-1915-1916, p. 655; 797; 742; 703; 636; 416.

Daniel Danjon (1848-1926) fu professore di diritto commerciale all'Università di Caen.

Questa è la prima edizione di un rinomatissimo trattato. Nel 1919 ottenne l'importante premio Wolowski dell'*Academie des sciences morales et politiques* dell'*Institut de France*.

Una traduzione in lingua spagnola (*Tratado de derecho marítimo*) in quattro volumi fu pubblicata a Madrid dal 1931 al 1936.

L'opera si compone di sei tomi: I: *Navires, Armateurs, Équipages*; II: *Capitaines, Responsabilités, Affrètement*; III: *Affrètement, Passage, Avaries*; IV: *Abordages, Assistance, Assurances*; V: *Assurances, Prêt à la grosse, Privilèges*; VI: *Hypothèques, Saisies, Prescription, Abordage, Assistance*.

All'inizio individua i caratteri distintivi del diritto marittimo commerciale: «*Le Droit maritime commercial se différencie des autres branches du Droit privé par trois caractères qui en rendent l'étude particulièrement intéressante et suggestive: une grande stabilité à travers les âges, une remarquable uniformité dans tous les pays, et en même temps une étonnante hardiesse dans les conceptions juridiques*» (t. I, p. 21 s.).

517) *Maritime Conventions Act, 1911*. William Richard Codling, London, 1911, p. 5.

È un emendamento del 16 dicembre 1911 al *Merchant Shipping Act* inglese, che adotta le Convenzioni di Bruxelles del 1910 sull'urto e sull'assistenza e salvataggio, intitolato *An Act to amend the Law relating to Merchant Shipping Act with a view to enabling certain Conventions to be carried into effect*.

518) BRUNETTI, Antonio, *Della forma del precetto navale*. Istituto veneto di arti grafiche, Venezia, 1911, p. 9.

Questo è l'estratto di una nota ad una sentenza del Tribunale di Venezia non riportata nel testo, pubblicata presumibilmente nel *Foro veneto*.

519) BRUNETTI, Antonio, *Giurisdizione in tema di urto di navi*. Istituto veneto di arti grafiche, Venezia, 1911, p. 15.

È un estratto dal *Foro veneto*.

Si tratta di una nota alla sentenza del Tribunale di Venezia del 17 maggio 1911, così massimata: «Nelle azioni derivanti da urto fra navi di nazionalità diversa nel porto dello Stato è applicabile la legge territoriale di questo; *a fortiori* quando questa sia anche la legge della nave urtante».

- 520) BRUNETTI, Antonio, *Gli usi locali in rapporto alle clausole delle polizze di carico*. Francesco Vallardi, Milano, 1911, p. 13.

È un estratto dalla *Rivista di diritto commerciale*.

Si tratta di una nota alle sentenze della Corte di cassazione di Torino del 26 e 28 ottobre 1910, così massimate: «Non è ammissibile la prova di un uso derogativo di una clausola inserita in un contratto. In specie non è ammissibile la prova che, sebbene nella polizza di carico fra le clausole a stampa trovisi quella che dà diritto al ricevitore di avere la consegna della merce sotto paranco, pure in pratica siasi sempre derogato a tale clausola e il ricevitore debba invece ricevere la merce sulla calata rimborsando al capitano le spese della discarica».

- 521) CASAREGI, Giuseppe Maria, *Il Consolato del mare colla spiegazione di Giuseppe Maria Casaregi*. Unione tipografico-editrice torinese, Torino, 1911, p. XXXIII-387.

È questa una ristampa elegante dell'edizione balleoniana di Venezia del 1740, voluta dal Consorzio autonomo del porto di Genova come omaggio a Roma nella ricorrenza dell'Esposizione indetta a commemorare la proclamazione del Regno d'Italia.

Il testo è preceduto da un *Discorso* di Odone Sciolla.

- 522) CATELLANI, Enrico, *Il diritto aereo*. Fratelli Bocca, Torino, 1911, p. 237.

Enrico Levi Catellan (1856-1945) mutò il suo cognome in Catellani nel 1900. Fu professore (straordinario a 29 anni) di diritto internazionale nell'Università di Padova. Nel 1920 fu nominato senatore. Nel 1931 ricevette una laurea *honoris causa* dall'Università di Cambridge ⁽¹⁴⁶⁾.

⁽¹⁴⁶⁾ Cfr. A. GIANNINI, *Rivordo di Enrico Catellani*, in *Riv. di studi politici int.* 1949, 59.

Questa è la prima monografia italiana sul diritto aereo e tratta prevalentemente del diritto pubblico dello spazio aereo e della condizione giuridica degli «aereostati».

Tuttavia, sulle possibilità di sviluppo del trasporto aereo, sembra piuttosto pessimista: «Che il commercio internazionale aereo possa diventare mai così attivo come il commercio internazionale marittimo, sembra poco probabile [...] sia perché il trasporto delle persone riuscirà sempre troppo caro per essere accessibile ad ogni categoria di viaggiatori, sia perché la forza di trazione delle aeronavi sarà sempre insufficiente al trasporto delle merci pesanti» (p. 150).

- 523) CHAMBERLAIN, Eugene Tyler (curatore), *Navigation Laws of the United States*. V ed., Government Printing Office, Washington, 1911, p. 547.

Eugene Tyler Chamberlain (1856-1929) fu giornalista e poi *commissioner* del *Bureau of Navigation* del *Department of Commerce and Labor* di Washington. In tale qualità curò questa raccolta di leggi degli Stati Uniti. Si tratta della quinta edizione; le precedenti furono pubblicate ogni quattro anni, nel 1895, 1899, 1903 e 1907.

Per «*navigation law*» il curatore intende «*the law relating to vessels, with which owners, masters, and agents should be acquainted*» (p. 3).

Il testo è diviso in quarantanove temi, di ciascuno dei quali è riportata la legge regolatrice.

- 524) DUPUIS, Charles, *Le droit de la guerre maritime d'après les Conférences de la Haye et de Londres*. A. Pedone, Paris, 1911, p. XXI-621.

In seguito alle Conferenze dell'Aia e di Londra del 1907 e 1909, il diritto della guerra marittima fu interamente rinnovato. Per questo l'autore ha ritenuto necessario aggiornare il suo precedente lavoro del 1899 (*Le droit de la guerre maritime d'après les doctrines anglaises contemporaines*), mantenendone però intatto lo schema e l'ordine dei capitoli.

- 525) FRANCK, Louis, *La responsabilité des armateurs et les hypothèques et privilèges sur navires de mer à la Conférence diplomatique de droit*

maritime de Bruxelles (1910). Veuve Ferdinand Larcier, Bruxelles, 1911, p. 71.

Louis Franck (1868-1937) fu segretario generale del *Comité maritime international*. Fu anche presidente della Lega degli avvocati fiamminghi, membro del Parlamento belga, Ministro delle colonie, governatore della Banca nazionale del Belgio.

Questa è la riproduzione dei rapporti presentati alla Conferenza diplomatica di Bruxelles del settembre 1910, sulla responsabilità dei proprietari di navi, le ipoteche ed i privilegi marittimi e i ricorsi per lesioni corporali.

In appendice sono i due *avant-projet* sulla limitazione della responsabilità dei proprietari di navi e *l'avant-projet* sulle ipoteche ed i privilegi marittimi.

- 526) FULTON, Thomas Wemyss, *The sovereignty of the sea. An historical account of the claims of England to the dominion of the British seas and of the evolution of the territorial waters: with special reference to the rights of fishing and the naval salute*. William Blackwood and Sons, Edinburgh, 1911, p. XXVI-799.

Thomas Wemyss Fulton (1855-1929), laureato in medicina, sovrintendente scientifico dello *Scottish Fishery Board*, passò la sua vita ad occuparsi dei problemi della pesca.

Questo libro molto rinomato è diviso in due parti. La prima tratta della storia delle pretese alla sovranità del mare; la seconda tratta delle acque territoriali in una visione prevalentemente storica. In appendice sono riportati atti e documenti del XVII secolo. Completano il testo trentuno interessanti illustrazioni.

- 527) HAZELTINE, Harold D., *The law of the air*. University of London Press, London, 1911, p. VII-152.

Harold Dexter Hazeltine (1871-1960), nato negli Stati Uniti dove si laureò nella *Harvard Law School*, dopo aver conseguito un dottorato a Berlino si trasferì in Inghilterra, dove insegnò nell'Università di Cambridge.

Qui sono riprodotte tre conferenze tenute nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Londra il 7, 12 e 14 dicembre 1910. Questi sono i titoli: *The fundamental problem: the right of States in the air-space*; *The principles and problems of national law*; *The principles and problems of international law*.

- 528) IPPOLITO, E., *Il linguaggio scientifico nelle discipline geo-nautiche*. Officina poligrafica italiana, Roma, 1911, p. 10.

È un articolo estratto dalla *Rivista marittima*.

L'autore, insegnante dell'Istituto nautico di Palermo, si propone di «indicare gli errori più correnti che si riscontrano nei comuni libri di geografia e di nautica, nelle definizioni degli elementi di queste discipline e nelle regole di applicazione alla pratica professionale» (p. 4).

- 529) PEIRANO, Luigi, *La limitazione della responsabilità del proprietario di nave considerata nella storia e nelle varie legislazioni contemporanee con speciale riguardo al diritto italiano*. Peyré & Cardellini, Genova, 1911, p. 117.

Come dice il titolo, l'istituto della limitazione è trattato nel suo svolgimento storico, nel diritto straniero e nel diritto italiano. Si conclude con proposte per l'unificazione ⁽¹⁴⁷⁾.

- 530) PERRONE, Francesco, *La responsabilità per stivaggio e distivaggio di merci*. Detken & Rocholl, Napoli, 1911, p. 174.

Questo volume è il secondo della collana «Biblioteca della riforma marittima», diretta da Perrone e da Giovanni Petrucci. Il primo volume è *I sindacati marittimi*, sempre di Perrone, pubblicato nello stesso anno.

All'inizio è scritto che questo libro «aspira ad una duplice rara fortuna: chi ne trae qualche vantaggio, non perda la memoria del beneficio; chi ne legge solo il titolo, non giudichi da disonesto». È diviso in

⁽¹⁴⁷⁾ Cfr. la recensione di M. VOCINO, in *Riv. marittima* 1911, 174: «In complesso è una buona monografia di diritto marittimo».

sei capitoli. I: Natura giuridica di stivaggio e distivaggio; II: Sistema giuridico su stivaggio e distivaggio; III: Sistema giuridico su eccedenza in carichi navali; IV: I boni d'imbarco e lo stivaggio; V: I boni di sbarco e i delivery orders; VI: Di alcuni nuovi fattori influenzanti sulla responsabilità per stivaggio e distivaggio.

- 531) RIPERT, Henri, *Étude des Conventions de Bruxelles sur l'abordage, l'assistance et le sauvetage du 23 septembre 1910. De l'unification du droit maritime*. J. Nicot, F. Mathieu, Aix, 1911, p. 216.

Henri Ripert (1884-1949) fu avvocato a Marsiglia e *auditeur* al Consiglio di Stato ⁽¹⁴⁸⁾.

Questa è la sua tesi di dottorato presentata presso la facoltà di giurisprudenza di Aix dell'Università di Aix-Marseille, sotto la presidenza di Georges Ripert.

- 532) SAUVAGE, Francis, *La clause de négligence et les clauses de non-responsabilité des fautes dans le contrat de transport par mer*. Librairie générale de droit & de jurisprudence, Paris, 1911, p. VIII-213 ⁽¹⁴⁹⁾.

L'avvocato parigino Francis Sauvage (1880-1970) fu presidente dell'Associazione francese di diritto marittimo.

La prefazione di questo libro è di Paul Govare, il quale aveva già scritto sull'argomento, insieme a Léon Denisse, *Les clauses de non-responsabilité dans le contrat de transport et la jurisprudence*, in *Autran 1901-1902*, 227.

Dopo un capitolo preliminare sulla responsabilità dell'armatore in assenza di clausole restrittive, il libro è diviso in tre parti. I: *Les clauses d'exonération des fautes personnelles*, II: *Les clauses d'exonération des fautes des préposés*; III: *Les questions communes aux deux catégories de clauses*.

⁽¹⁴⁸⁾ Cfr. S. PÉGUY, *Henri Ripert, 1884-1949, avocat au barreau de Marseille, doyen de la faculté libre de droit, mon père*, Lyon, 1992.

⁽¹⁴⁹⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «*À mon confrère et ami André Morellet, souvenir bien sympathique*».

- 533) THIBOUT, André, *Le domaine aérien des États en temps de paix et essai de réglementation de la circulation aérienne*. Chuquet père et fils, Bar-Le-Duc, 1911, p. 172.

È una tesi di dottorato sostenuta il 29 novembre 1911 presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Nancy, sotto la presidenza del professore di diritto internazionale Alfred Chrétien.

Una prima parte è dedicata al regime giuridico dell'atmosfera. La seconda parte propone regole di circolazione aerea. In appendice è riportato il progetto di Convenzione sur regime giuridico degli aerostati in tempo di pace, formulato da Paul Fauchille.

- 534) VOCINO, Michele, *Manuale di diritto marittimo*. F. Casella fu G., Napoli, 1911, p. XV-339.

Michele Vocino (1881-1965) fu direttore generale nel Ministero della marina. Nell'ultimo dopoguerra divenne Consigliere di Stato e deputato al Parlamento.

Questo manuale è diviso in sei parti. I: L'amministrazione marittima; II: La gente di mare; III: La nave (costruzione, nazionalizzazione, armamento, navigazione, naufragio); IV: Commercio marittimo; V: Disposizioni penali; VI: Convenzioni internazionali. In appendice è un capitolo sul protezionismo marittimo. Sono in fine allegati atti e documenti.

- 535) VOCINO, Michele, *La navigazione interna nel diritto nautico italiano*. Officina poligrafica italiana, Roma, 1911, p. 10.

È un articolo estratto dalla *Rivista marittima*.

L'autore esamina lo stato attuale della legislazione e della pratica della navigazione interna in Italia.

- 536) SMEESTERS, Constant, *Droit maritime et droit fluvial. Commentaire de la législation, de la jurisprudence et des usages applicables à la navigation maritime et à la navigation intérieure*. Veuve Ferdinand Larcier, Bruxelles, 1911-1912-1912, p. XIX-504; 756; 327.

Constant Smeesters, nato nel 1878, fu avvocato ad Anversa e segretario generale dell' *Association belge de droit maritime* e dell' *Office international de documentation pour la pêche et la navigation*.

La legge belga del 10 febbraio 1908 modificò il libro II del codice di commercio, estendendo ai trasporti di navigazione interna gran parte delle norme di diritto marittimo. Perciò questo notevole trattato in tre volumi tratta di entrambe le tipologie di navigazione.

Il primo tomo è diviso in tre titoli. I: *De la propriété et des droits réels*; II: *Des armements*; III: la prima parte *De l'affrètement*. Il secondo tomo, che contiene anche una tabella degli articoli delle leggi considerate e un indice alfabetico, continua il titolo III *De l'affrètement* e vi aggiunge altri sei titoli. IV: *Du transport des passagers*; V: *Du prêt à la grosse*; VI: *Des assurances*; VII: *De l'abordage*; VIII: *De l'assistance*; IX: *De la procédure*. Il terzo tomo, di documentazione, in una prima parte riproduce il libro II del codice di commercio e altre leggi speciali; in una seconda parte riproduce numerosi e interessanti documenti e formule. Figure fuori testo riproducono segnalazioni marittime e condotte di navigazione di velieri e di vapori.

537) BACON, Edwin M., *Manual of navigation laws. An historical summary of the codes of the maritime nations*. A.C. McClurg, Chicago, 1912, p. 81.

Edwin Munroe Bacon (1844-1916) fu un giornalista statunitense.

In questo piccolo manuale si propone di fornire informazioni prevalentemente sulla politica protezionistica dei vari Stati.

538) DE SIMONE, Alfredo, *Condizione della gente di mare e l'odierna legislazione*. II ed., Unione tipografico-editrice torinese, Torino, 1912, p. XV-926.

Alfredo De Simone fu un avvocato napoletano ⁽¹⁵⁰⁾.

⁽¹⁵⁰⁾ Nel 1923 si presentò al concorso per professore di diritto commerciale, marittimo, industriale nell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari. Questo fu il giudizio della commissione, presieduta da Enrico Bensa: «Le opere molto ampie di questo candidato hanno carattere prevalentemente di compilazioni e

Questa è la ristampa della prima edizione pubblicata nel 1910.

La trattazione è divisa in tre «libri». I: La gente di mare nella storia del diritto; II: La gente di mare nella odierna legislazione (condizione giuridica, rapporti privati, rapporti disciplinari e penali); III: La giurisdizione marittima.

Nell'introduzione l'autore nega l'autonomia del diritto marittimo rispetto al diritto commerciale: «scientificamente non è possibile la separazione, perché il diritto marittimo non può formare oggetto di una disciplina autonoma, e legislativamente neppure, ammenoché non si voglia fare un codice marittimo, che raccolga puranco gran parte delle disposizioni che si trovano nel Codice di Commercio, della cui inutilità ognuno può agevolmente giudicare» (p. XII).

539) D'HOOGHE, Édouard, *Droit aérien*. Paul Dupont, Paris, [1912], p. 116.

Édouard D'Hooghe, avvocato a Douai, fu presidente del *Comité juridique international de l'aviation*. Nel 1897 sostenne la sua tesi di dottorato intitolata *Du connaissance* presso l'Università di Lille.

Questo è un estratto dal *Répertoire du droit administratif*, dove è esposto il diritto pubblico della navigazione aerea in quattro capitoli. I: *Navigation aérienne en droit international*; II: *Navigation aérienne en droit français*; III: *Droit comparé* (diritto tedesco e americano); IV: *Conflicts de lois en matière de navigation aérienne*.

540) GALIBOURG, Henry, *L'unification du droit maritime commercial*. J. Siraudeau, Angers, 1912, p. 284.

Henry Galibourg fu avvocato a Saint-Nazaire.

Questa e la sua corposa tesi di dottorato sostenuta il 22 aprile 1912 presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Rennes.

Il libro inizia con una premessa in cui, considerata l'attuale molteplicità di leggi che regolano la navigazione, esprime i suoi propositi: «*Nous verrons les moyens employés, en vue de corriger une situation aussi déplorable, les échecs subit tout d'abord dans la réalisation de cette œuvre difficile;*

se attestano la sua laboriosità non dimostrano che egli posseda il metodo necessario alla indagine scientifica».

mais aussi les résultats magnifiques déjà obtenus et l'espoir légitime qu'ils font naître d'une réussite complète pour l'avenir» (p. 7).

Si divide in sei capitoli. Nel primo tratta delle rivendicazioni sul mare. Nel secondo, degli inconvenienti della diversità delle legislazioni e dei sistemi proposti per evitarli. Nel terzo, del *Comité maritime international* e della Conferenza diplomatica di Bruxelles. Nel quarto, dei risultati acquisiti. Nel quinto, delle materie di cui si auspica l'unificazione. Nel sesto, delle materie delle quali l'unificazione sembra impossibile. In appendice sono: la Convenzione sull'urto del 1910, preceduta dalla risoluzione votata ad Amburgo nel 1902; la Convenzione sul salvataggio e l'assistenza del 1910, preceduta dalla risoluzione votata ad Amburgo nel 1902; il progetto di convenzione sui privilegi e ipoteche redatto a Bruxelles nel 1910, preceduto dalle risoluzioni adottate a Venezia nel 1907; i due progetti di convenzione sulla limitazione della responsabilità dei proprietari di navi redatti a Bruxelles nel 1910.

- 541) GAUBERT, Adrien, *Les ventes maritimes (étude de jurisprudence)*. Recueil Sirey, Paris, 1912, p. VII-416.

Questa è la tesi di dottorato di Adrien Gaubert, avvocato a Marsiglia, sostenuta l'8 luglio 1912 presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Aix, presidente Georges Ripert.

L'autore inizia considerando l'assenza di leggi regolatrici delle vendite marittime, che sono perciò disciplinate da usi internazionali. Passa poi a trattare delle tre tipologie di vendite marittime: *vente par navire désigné*; *vente sur embarquement*; *vente coût, frêt, assurance*. Solo in appendice è contenuta la trattazione della *vente franco board (FOB)*, perché ritenuta poco frequente.

- 542) GUIBÉ, Henry, *Essai sur la navigation aérienne en droit interne et en droit international*. Louis Jouan, Caen, 1912, p. 313.

È una tesi di dottorato sostenuta presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Caen, premiata con medaglia d'oro.

L'autore tratta dello spazio aereo dal punto di vista del diritto interno francese e del diritto internazionale, sostenendo la sovranità statale sullo spazio aereo sovrastante ⁽¹⁵¹⁾.

- 543) LUZZATI, Aldo, *Il contratto di assicurazione marittima e la liquidazione per abbandono nella legge e nelle polizze*. Unione tipografico-editrice torinese, Torino, 1912, p. 639.

L'avvocato Aldo Luzzati, genero di Pietro Cogliolo, fu professore incaricato di diritto marittimo nell'Università di Genova.

In questo libro tratta, molto estesamente, dell'abbandono all'assicuratore della nave, del nolo e dei profitti sperati, esaminando tutta la casistica che si possa presentare. In una corposa appendice, sono riportate le polizze di assicurazione in uso in Austria, Belgio, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Giava, India, Inghilterra, Italia, Norvegia, Olanda, Portogallo, Russia, Spagna, Svezia, Stati Uniti ⁽¹⁵²⁾.

- 544) MARGHERI, A., *Dalle lezioni di diritto marittimo, con riferimento al movimento di riforma legislativa e di unificazione internazionale*. Eugenio Margheri, Napoli, 1912, p. 290.

Questo libro contiene le lezioni di diritto marittimo che Alberto Margheri tenne nell'Università di Napoli nell'anno accademico 1911-1912.

In appendice sono riportati: un disegno di legge sul credito navale, il disegno di legge per l'approvazione delle Convenzioni sull'urto e sull'assistenza e salvataggio, l'*Harter Act*, le Regole di York e Anversa del 1890, la Regola di Anversa del 1903.

⁽¹⁵¹⁾ Cfr. l'elogio di R. CABIESES, *La navegación aérea y la naturaleza jurídica del espacio*, in *Anales de la Univ. de Chile* 1914, 450: «ha hecho el trabajo de investigación más convincente y más claro que conocemos acerca del verdadero sentido del artículo 552 del Código Civil ["La propriété du sol emporte la propriété du dessus et du dessous"] en consecución del propósito de llegar a una solución razonable del problema fundamental de la navegación aérea».

⁽¹⁵²⁾ Cfr. la recensione di G. B[ERLINGIERI], in *Dir. mar.* 1912, 196: «questo lavoro del Luzzati, giovane valoroso avvocato della nostra curia genovese, rivela nell'autore un nuovo appassionato cultore del diritto marittimo».

- 545) MITTRE, Victor, *Droit commercial des chemins de fer. Étude théorique et pratique de la législation et des tarifs qui régissent les rapports entre les chemins de fer et leur clientèle (voyageurs, expéditeurs et destinataires)*. Berger-Levrault, Paris, 1912, p. IX-979.

Victor Mitre fu commissario di sorveglianza amministrativa delle ferrovie.

Questo libro corposo è diviso in quattro parti. I: *Règles commun applicables aux transports*; II: *Règles générales applicables aux transports par voie ferrée*; III: *Les tarifs et leur application*; IV: *Réglementations spéciales*. Nove tavole illustrano la rete ferroviaria francese. La prefazione è scritta da Louis Tillaye, ministro dei lavori pubblici e relatore della legge del 1905 sulla responsabilità del vettore.

- 546) PICCOLI, Giorgio, *Elementi di diritto commerciale*. vol. II: *Diritto marittimo*. II ed., F.H. Schimpff, Trieste, 1912, p. 264.

Giorgio Piccoli (1840-1924) fu presidente dell'ordine dei notai a Trieste, dove fu anche consigliere comunale. Fu professore ordinario alla Scuola superiore di commercio «Fondazione Revoltella» di Trieste, dove fu direttore ed insegnò varie materie, fra cui diritto commerciale e diritto marittimo. Diresse la *Gazzetta dei tribunali*. Impegnato politicamente come irredentista, dopo la guerra fu nominato senatore a vita.

Nel 1879 pubblicò a Trieste le *Lezioni di diritto marittimo dettate e riprodotte per uso degli alunni*, fondate prevalentemente sul diritto austriaco. Questa è la seconda edizione dei suoi *Elementi di diritto commerciale*, anch'essi tratti dalle sue lezioni, pubblicata come volume secondo dedicato al diritto marittimo.

- 547) PIPPIA, Umberto, *Diritto ferroviario*. II ed., Società Editrice Libreria, Milano, 1912, p. XXXIV-809.

È la seconda edizione del volume che, nella prima edizione, era intitolato *Il trasporto ferroviario nella scienza e nella pratica*.

La trattazione, notevolmente accresciuta, si divide in una Introduzione sull'Esercizio di Stato, seguita da cinque libri. I: Il trasporto delle

merci; II: Il trasporto delle persone; III: Trasporto dei bagagli, campioni, ecc.; IV: Inesecuzione od irregolare esecuzione del trasporto; V: Esercizio delle azioni.

- 548) POGNON, Marcel, *Du principe du droit de prise dans la guerre maritime et des restrictions qu'il comporte*. Émile Larose, Paris, 1912, p. 172.

È una tesi di dottorato sostenuta il 21 marzo 1912 nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parigi, presidente Louis Renault.

È divisa in due parti. Nella prima parte tratta del diritto di preda; nella seconda, delle restrizioni al diritto di preda.

- 549) ROBERTI, Melchiorre, *Ricerche e documenti intorno al ius naufragi nel diritto sardo*. G. Dessì, Cagliari, 1912, p. 102.

Melchiorre Roberti (1879-1961) fu uno stimato professore ordinario di storia del diritto italiano, che insegnò in varie università italiane ⁽¹⁵³⁾.

Questo studio, estratto dagli *Studi economico-giuridici*, fu stimolato dalle fonti inedite particolarmente interessanti trovate nell'Archivio di Stato di Cagliari. Alla fine sono riprodotti 168 documenti dal 1510 al 1657, reperiti in quell'Archivio.

- 550) SIEVEKING, Gustav, *Das deutsche Seeversicherungsrecht. Kommentar zum zehnten Abschnitt des vierten Buches des Handelsgesetzbuchs*. J. Guttentag, Berlin, 1912, p. 218.

Gustav Sieveking fu avvocato ad Amburgo.

Questo commentario, articolo per articolo, del quarto libro dell'*Handelsgesetzbuch* sulle assicurazioni marittime, si presenta come un completamento del Commentario di Georg Schaps, che le aveva escluse dalla trattazione.

⁽¹⁵³⁾ Cfr. E. Bussi, *Melchiorre Roberti nella vita e nella scienza*, in *Riv. storia dir. it.* 1962, 5.

- 551) VOCINO, Michele, *Il protezionismo marittimo dalle origini nei vari Stati*. F. Casella, Napoli, 1912, p. XII-211.

Qui Vocino sviluppa in una monografia l'appendice al suo Manuale.

La prefazione è di Carlo Bruno: «Questo libro riassume le varie forme che ebbe, attraverso gli anni e nei diversi paesi, l'ingerenza dello Stato nei rapporti economici della marina mercantile, o per meglio dire delle industrie marittime. Mancava in Italia un tal lavoro» (p. 11).

- 552) *Codice per la marina mercantile della Tripolitania e della Cirenaica (approvato col R. Decreto del 22 giugno 1913, N. 902)*. Officina Poligrafica Italiana, Roma, 1913, p. 108.

Col r.d. 20 marzo 1913 n. 289 il codice della marina mercantile del Regno d'Italia fu esteso alla Tripolitania e alla Cirenaica. Pochi mesi dopo, col r.d. 22 giugno 1913 n. 902, fu approvato il codice per la marina mercantile della Tripolitania e della Cirenaica, di 444 articoli, che entrò in vigore il 1° ottobre 1913.

Lo schema è identico al codice per l'Italia.

- 553) AMISTANI, Attilio, *Del vettore terrestre e del capitano marittimo*. Fratelli Bocca, Torino, 1913, p. VIII-127.

L'autore ha scelto di trattare delle due figure perché «padroneggiano e signoreggiano, si può dire, il rapporto contrattuale di trasporto, nei due rami rispettivi del trasporto per terra e del trasporto per acqua» (p. 4).

Dopo una prima parte sul contratto di trasporto in genere, tratta del vettore terrestre, nelle due figure del vetturale e dell'imprenditore di trasporti, che è considerato un figura *sui generis*, presentandosi come depositario, commissionario, mandatario e, prevalentemente, locatore d'opera. Nella terza parte tratta del capitano, anch'esso figura *sui generis*, che presenta gli attributi dell'istitutore e dell'ufficiale pubblico.

- 554) BAZIN, Léon, *La législation protectrice de la marine marchande. Historique. Commentaire de la loi du 19 avril 1906. Examen critique.* Augustin Challamel, Paris, 1913, p. 391 ⁽¹⁵⁴⁾.

Léon Bazin fu sotto-direttore della marina mercantile al Ministero del commercio e dell'industria.

In questo libro commenta la legge francese del 19 aprile 1906, sottoponendola ad un severo esame critico.

Nel 1916 pubblicò un breve volumetto dal titolo *Comment défendre notre marine marchande? Les difficultés présentes, les résultats de la législation actuelle, la protection nécessaire, l'effort nécessaire.*

- 555) CALUCI, Eugenio, *Del contratto in conto corrente – Del mandato commerciale e della commissione – Del contratto di trasporto.* IV ed., Unione tipografico-editrice torinese, Torino, 1913, p. 408.

Eugenio Caluci insegnò diritto commerciale a Venezia. Nel 1883 aveva pubblicato un volume intitolato *Il codice di commercio italiano commentato coi lavori preparatori, con la dottrina e con la giurisprudenza.*

Questa è la IV edizione del vol. V del *Codice di commercio commentato* coordinato da Leone Bolaffio e Cesare Vivante.

Il contratto di trasporto è trattato nelle pagine da 260 a 399.

- 556) CONGDON, Ernest W., *General average. Principles and practice in the United States of America.* Baker Voorhis & Co., New York, 1913, p. XIV-236.

Ernest W. Congdon fu un liquidatore di avarie.

In questo libro espone la casistica statunitense sulle avarie comuni.

⁽¹⁵⁴⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «À M. P. Govare, hommage cordial».

- 557) GIACOBINI, Enrico (curatore), *Codice vigente della pesca. Testi unici, relazioni, riferenze e indici per materia*. F. Casella fu G., Napoli, 1913, p. XI-263 ⁽¹⁵⁵⁾.

Enrico Giacobini fu ispettore dei servizi zootecnici, della pesca e della caccia nel Ministero di agricoltura, industria e commercio. Nel 1897 aveva pubblicato *I reati di pesca*.

In questa raccolta è compresa tutta la normativa in tema di pesca marittima, fluviale e lacuale.

- 558) ORLANDO, Camillo, *Sulla responsabilità del capitano (art. 416-516-517-518 del codice di commercio)*. A. & G. Dolce, Palermo, 1913, p. 27.

Camillo Orlando Castellano fu liquidatore di avarie ed avvocato.

In questo opuscolo, forse un estratto, è contenuta una nota alla sentenza del Tribunale di Palermo del 1° luglio 1913. L'argomento è espresso nei neretti: «La prova contraria sui fatti risultanti dalla relazione di mare – Il capitano risponde della instabilità della nave proveniente da cattivo caricamento – Egli non può cambiare l'ordine del carico da sotto a sovra coverta senza il consenso dei caricatori».

- 559) ORLANDO, Camillo, *Di un caso speciale a proposito dell'assicurazione del nolo e dei profitti sperati*. Unione tipografico-editrice, Torino, 1913, p. 8 ⁽¹⁵⁶⁾.

È un estratto dalla rivista *Il diritto commerciale*, pubblicato anche nel *Bollettino delle assicurazioni* del 1914.

L'autore prende spunto da un caso pratico per affermare che il venditore che assicura la merce per conto del compratore non è obbligato ad assicurare anche il nolo.

⁽¹⁵⁵⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «A S.E. il Marchese on. Nunziante modesto omaggio del compilatore».

⁽¹⁵⁶⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «Al prof. Isidoro La Lumia omaggio devoto».

- 560) ORLANDO, Camillo, *Un caso tipico di nullità di contratto di assicurazione marittima*. Unione tipografico-editrice, Torino, 1913, p. 8.

È un estratto dalla rivista *Il diritto commerciale*, pubblicato anche nel *Bollettino delle assicurazioni* del 1914.

L'autore esamina un caso pratico di assicurazione del carico per un falso valore dichiarato.

- 561) PEIRANO, Luigi, *La polizza di carico*. A.F. Formiggini, Genova, 1913, p. XVI-392.

Questo libro è diviso in nove capitoli. I: Cenni storici; II: Forma della polizza di carico; III: Rilascio della polizza di carico; IV: Varie specie di polizza; V: Le clausole inserite nella polizza di carico (di esonero, limitative, ecc.); VI: Effetti della polizza di carico (diritti del possessore e del capitano); VII: La polizza come mezzo di prova; VIII: Azione contro il vettore in caso di avarie. Decadenza e prescrizione; IX: Competenza e conflitto di leggi.

- 562) RÆSTAD, Arnold, *La mer territoriale*. Études historiques et juridiques. A. Pedone, Paris, 1913, p. 213.

Arnold Ræstad (1878-1945) fu uno dei personaggi pubblici più influenti in Norvegia nella prima metà del Novecento. Fu ministro degli affari esteri della Norvegia, presidente della *Norwegian Broadcasting Corporation* e nel 1940, esiliato a Londra, della *Norges Bank*, la banca centrale norvegese. Nello stesso anno partecipò alla costituzione della *Norwegian Shipping and Trade Mission*, che gestiva una flotta di oltre mille navi.

Ræstad aveva già pubblicato a Kristiania (ora Oslo) nel 1912 la sua tesi di dottorato sul mare territoriale in lingua norvegese. Con questo libro in lingua francese (per il quale ottenne la collaborazione di Paul Fauchille) rivide ed ampliò il precedente, destinandolo a un più vasto pubblico.

È uno studio di carattere prevalentemente storico (il secondo capitolo è dedicato al diritto italiano nel Medio Evo), che servì anche allo scopo di giustificare le pretese norvegesi sull'isola Spitsbergen.

- 563) SALVADORE, F.A., *Stallie e controstallie*. Società editrice libraria, Milano, 1913, p. I-90.

Francesco Arturo Salvatore nella prefazione afferma: «Lo studio, ch'io ho impreso, non ha, in Italia né fuori, precedenti monografici completi». L'affermazione è errata. Infatti in Italia consta un libro, ancorché di sole 40 pagine, di Mario Martini, pubblicato a Cagliari nel 1910 e intitolato *Le stallie e le controstallie nel commercio marittimo*. In Inghilterra c'è il libro di Stephens del 1907. In Germania c'è il libro di Warneken del 1908. In Belgio c'è un libro di Georges Van Bladel, pubblicato a Bruxelles nel 1911 e intitolato *Du délai de staries et de surestaries*.

Sulla natura giuridica delle controstallie l'autore ritiene che si tratti di «una mora nell'adempimento, e cioè un ritardo che per sé stesso è una colpa. [...] Il compenso contrattuale non è perciò che il surrogato, anticipatamente determinato, del risarcimento dovuto al noleggiante per i danni causatigli dal ritardo, e liquidato anch'esso in base a un computo approssimativo del danno emergente e del lucro cessante» (p. 59).

- 564) SCIOLLA, Odone, *La riforma delle leggi marittime*. Unione tipografico-editrice torinese, Torino, 1913, p. I-191.

L'avvocato genovese Odone Sciolla, nell'Avvertenza, rileva che «non dobbiamo limitarci a rimodernare i nostri istituti giuridici sulla foglia delle riforma compiute, in questi ultimi anni, da altri paesi che già posseggono forti marine: ma dobbiamo instaurare ordinamenti nuovi capaci di costituire la nostra marina»; insomma, l'obiettivo deve essere quello «di promuovere la formazione di una congrua flotta mercantile».

In quest'ottica l'autore prende in esame tutte le istanze di riforma del codice per la marina mercantile e del libro II del codice di commercio formulate sia dalla Commissione reale istituita col r.d. 15 maggio 1904 con «l'incarico di procedere allo studio delle riforme da proporre nel codice per la marina mercantile e nella legislazione in generale che col codice stesso ha attinenza», sia da enti pubblici, associazioni, giuristi e pratici.

Occorre rilevare che, alla prima riunione della Commissione reale, su proposta di Cesare Vivante, fu deliberato (ancorché Ercole Vidari

non fosse favorevole) «che debbano essere raccolti in un codice marittimo unico tutti gli istituti inerenti alla marina mercantile ed al commercio marittimo».

- 565) SUPINO, Camillo, *La navigazione dal punto di vista economico*. III ed., Ulrico Hoepli, Milano, 1913, p. XI-450.

Camillo Supino (1860-1931) fu professore di economia politica nelle Università di Messina, Siena, Pavia e Bocconi di Milano. Fu anche presidente della Commissione reale per le definizioni dei conflitti fra armatori e gente di mare. I suoi *Principi di economia politica* videro nove edizioni dal 1904 al 1935.

Questa è la terza edizione interamente rifatta e ampliata di un'opera insignita del premio reale dall'Accademia dei Lincei. La prima edizione fu pubblicata nella *Rivista marittima* nel 1890; la seconda edizione uscì nel 1900.

- 566) VALERI, Giuseppe, *Trasporti cumulativi*. Francesco Vallardi, Milano, 1913, p. XI-339.

Giuseppe Valeri (1886-1955) a 26 anni vinse il concorso per la cattedra di diritto commerciale nell'Università di Sassari ⁽¹⁵⁷⁾. Insegnò poi nelle Università di Messina, Parma e Firenze. Nel 1938 divenne direttore della *Rivista di diritto commerciale* insieme ad Alberto Asquini e Lorenzo Mossa. Un volume di studi in suo onore fu pubblicato nel 1955.

⁽¹⁵⁷⁾ Sempre nel 1912 Valeri si presentò anche al concorso per professore di diritto commerciale nell'Università di Catania, dove si piazzò terzo ternato. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Cesare Vivante: «Questo giovanissimo scrittore [...] presenta parecchi capitoli di un volume in corso di stampa sui trasporti cumulativi [...]. A maggiore altezza si eleva nel suo lavoro sul trasporto cumulativo, preparato da larghe indagini economiche, da una critica ampia e penetrante delle altrui dottrine, e costruito sulle solide fondamenta del diritto comune, di cui egli mette a profitto le dottrine più recenti sulla rappresentanza, sulla *locatio operis* e *operarum*, sulla individualità della prestazione, sulla perfezione dei contratti. [...] Sarebbe stato certo desiderabile che il Valeri avesse potuto presentare al concorso, completo, il suo maggior lavoro, quello sui trasporti cumulativi, ma già dalla parte presentata è lecito arguire che l'opera riuscirà una sistemazione vigorosa, di cui fin d'ora si avverte la vitalità e l'efficacia».

In questo libro apprezzato trasfuse e completò due articoli che aveva già pubblicati nella *Rivista di diritto commerciale* del 1912: *Natura giuridica del contratto di trasporto cumulativo* (p. 121) e *Solidarietà e legittimazione passiva dei vettori nel trasporto cumulativo* (p. 845).

Dopo un'Introduzione di nozioni generali e cenni storici, il libro si divide in due parti. La prima tratta dei rapporti dei vettori col mittente e col destinatario; la seconda dei rapporti dei vettori fra loro.

L'autore sostiene l'unicità del contratto, al quale i diversi vettori aderiscono in più fasi cronologicamente distinte con l'emissione delle lettere di vettura, assumendo una responsabilità solidale verso il contraente per l'intero trasporto.

567) WITTH, Fritz, *Die Entwicklung der Theorie der Meeresfreiheit*. Franz Staudenraus, Würzburg, 1913, p. VIII-80.

La trattazione di questo libro sulla libertà dei mari è divisa in quattro capitoli. I: *Die Frage der Meeresfreiheit bis zur Zeit des Hugo Grotius*; II: *Der Kampf um die Meeresfreiheit*; III: *Der Ausgang des Kampfes um die Meeresfreiheit. Die Weiterentwicklung der Streitfrage*; IV: *Die Stellung des Meeres im heutigen Recht*.

568) RIPERT, Georges, *Droit maritime*. Arthur Rousseau, Paris, 1913-1914, p. 999; 1113.

Georges Ripert (1880-1958) è considerato uno dei maggiori giuristi francesi della sua epoca. Laureato con medaglia d'oro, a 26 anni fu primo al concorso per professore aggregato di diritto privato nella facoltà di giurisprudenza di Aix. Fu poi chiamato dalla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parigi, dove insegnò diritto civile, legislazione commerciale comparata e diritto marittimo e dove divenne preside nel 1938. Fu direttore di *Recueil Dalloz*, della *Revue critique de législation et de jurisprudence* (con René Capitant) e della *Semaine juridique* e fondatore della *Revue générale de droit commercial*. Fu presidente dell'Associazione francese di diritto marittimo e vicepresidente del *Comité juridique international de l'aviation*. Rappresentò la Francia nel *Comité international technique d'experts juridiques aériens* (CITEJA) e in tutte le conferenze di

unificazione del diritto marittimo e aereo. Durante il regime di Vichy fu ministro della pubblica istruzione. Imprigionato nel 1944, fu riabilitato nel 1947 e reintegrato come professore onorario nell'Università di Parigi ⁽¹⁵⁸⁾.

Questa è la prima edizione in due volumi del celebrato trattato di diritto marittimo — inserito nel *Traité général théorique et pratique de droit commercial* curato da Edmond Thaller — che è presto «*devenu l'ouvrage fondamental de toute étude d'une question maritime*» ⁽¹⁵⁹⁾. Una quarta edizione in tre volumi, che è ancora oggi utilmente consultata, è apparsa nel 1950-52-53.

Dopo l'Introduzione, la trattazione è divisa in quattro parti. I: *Navigaton, Navires et Personnel*; II: *L'exploitation maritime*; III: *Les transports maritimes*; IV: *Les risques de mer*.

Nell'introduzione sottolinea il particolarismo del diritto marittimo: «*Le trait le plus frappant, c'est que le droit maritime ne ressemble à aucune autre branche de nos disciplines juridiques. Il a un caractère original qu'il doit à un particularisme très accentué. Je l'ai dit déjà, on ne saurait, sans méprise grave, considérer le droit maritime comme une application aux choses et aux gens de mer, du droit commercial terrestre. C'est un principal, et non un accessoire*» (t. I, p. 37).

569) BASILIO, Francesco, *Origine e sviluppo del nostro diritto marittimo*. C.U. Trani, Trieste, 1914, p. 311.

L'autore espone la storia del diritto marittimo a Trieste. L'opera è divisa in quattro parti. I: Un po' di storia; II: Le origini; III: Il calvario del nostro diritto; IV: I progetti, le leggi e la letteratura ⁽¹⁶⁰⁾.

Seguono due corpose e interessanti appendici. Nella prima è pubblicato il progetto dell'«Editto di marina e navigazione prescritto nel litorale austriaco» compilato da Pasquale Ricci nel 1758 e nel 1760, che fu poi promulgato da Maria Teresa nel 1774 con l'intitolazione di Editto politico di navigazione mercantile austriaca, espungendovi le disposizioni di diritto

⁽¹⁵⁸⁾ Cfr. M. ROUSSELET, *Notice sur la vie et les travaux de Georges Ripert (1880-1958)*, Paris, 1960; J.P. ALLINNE, *Georges Ripert, un positiviste spiritualiste*, in *Les facultés de droit de province au XIX^e siècle*, II, Toulouse, 2011, 221.

⁽¹⁵⁹⁾ Così J.P. GOVARE, *Staries surestaries dispatch-money*, Paris, 1928, IX.

⁽¹⁶⁰⁾ Cfr. la recensione di G. SARFATTI, in *Dir. mar.* 1914, 400: «Non è questo il libro di un giurista, è una pubblicazione di un pratico e di uno studioso».

privato. Essendosi costituita successivamente una nuova commissione per riprogettare la parte privatistica, sono riportate le osservazioni critiche sul titolo delle avarie fatte nel 1785 da Giacomo de Gabbiati. La seconda appendice contiene l'elenco (in trenta pagine) dei principali mercanti e istituti commerciali dal 1717 al 1803.

- 570) BERLINGIERI, Giorgio, *Natura giuridica del contratto di noleggio a tempo (time charter) e odierni suoi atteggiamenti*. A. Cortellezzi, Mortara, 1914, p. X-100.

Giorgio Berlingieri (1884-1973), figlio di Francesco, fu libero docente e professore incaricato nell'Università di Genova, presidente dell'Associazione italiana di diritto marittimo, direttore della rivista *Il diritto marittimo* dal 1920 al 1973. Un volume di studi in suo onore fu pubblicato nel 1964.

Questa è una ponderosa relazione presentata al Congresso di diritto marittimo di Genova dell'ottobre 1914. Si divide in sette parti. I: Contratto di noleggio in genere, e *time charter* in ispecie; II: Sulla responsabilità del proprietario di nave e del *timecharterer* di fronte ai terzi; III: L'istituto dell'abbandono nel *time charter*; IV: L'istituto dell'avaria comune nel *time charter*; V: Del sequestro conservativo in relazione al *time charter*; VI: Il *time charter* nei rapporti interni tra proprietario e noleggiatore; VII: Il *time charter* nei lavori del Comitato Marittimo Internazionale. In appendice sono un progetto di legge sul noleggio a tempo da inserire nel codice di commercio, nonché il testo del formulario di *time charter* detto *Government Form*.

Sulla natura del contratto, così si esprime: «Mediante tale contratto il proprietario di una nave cede in locazione la stessa ed i servizi del capitano e dell'equipaggio ad una terza persona per un tempo determinato; si ha, così, locazione di cosa e sublocazione di servizi» (p. 4).

- 571) Foà, Augusto, *Giornale nautico*. Società editrice libraria, Milano, 1914, p. 33.

Questo, dell'avvocato Augusto Foà, è un estratto dal vol. VI dell'*Enciclopedia giuridica italiana*.

Divide l'esposizione del giornale nautico in tre fasi: prima, durante e dopo il viaggio.

- 572) FREIHERR VON LIEBIG, Eugen, *Die Seeversicherung. Systematische Darstellung des Seeversicherungswesens*. J. Guttentag, Berlin, 1914, 226.

Eugen Freiherr von Liebig (1868-1925) fu consigliere dell'Ispettorato governativo di sorveglianza delle assicurazioni private. Insegnò *Versicherungswesen* nella *Handelshochschule* di Berlino.

Questa è la prima parte di un'opera intitolata *Die Transportversicherung*. Tuttavia la seconda parte, intitolata *Die Binnentransportversicherung*, non fu mai pubblicata.

Costituisce il frutto dell'insegnamento dell'autore, che tratta delle assicurazioni marittime dal punto di vista sia giuridico che tecnico.

- 573) GRASSI, Alfonso, *Del contratto di trasporto*. in *Il digesto italiano*, vol. XXIII parte 2^a, 1914, p. da 243 a 451.

È un corposo estratto da *Il digesto italiano* dell'avvocato Alfonso Grassi.

La trattazione, dopo un'Introduzione, è divisa in due titoli. I: Il contratto di trasporto secondo il codice di commercio; II: Il contratto di trasporto per ferrovia. Il secondo titolo, più ampio, è diviso in tre sezioni: trasporto delle persone, dei bagagli, delle merci.

- 574) JOURDAN, Louis, *Des suretés réelles sur les navires. Étude de droit comparé*. Arthur Rousseau, Paris, 1914, p. XII-328.

È una tesi di dottorato sostenuta presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Aix-Marseille, presidente Edmond Vermond.

«*Le droit comparé est la première étape dans la voie de l'unification*» (p. X). Partendo da questo presupposto, l'autore affronta la comparazione fra diritto francese ed inglese. Una prima parte è dedicata all'ipoteca e al *mortgage*; una seconda parte ai privilegi.

- 575) ORLANDO CASTELLANO, Camillo, *Il contratto di trasporto marittimo moderno e la figura giuridica del raccomandatario di navi*. CELS, Palermo, 1914, p. 104.

Questa è la prima monografia che tratta estesamente della figura giuridica del raccomandatario ⁽¹⁶¹⁾.

Si divide in sei capitoli. I: Caratteri moderni del contratto di trasporto marittimo; II: I nuovi atteggiamenti del contratto di trasporto marittimo non trovano regole sufficienti nella nostra legislazione. Necessità di una riforma; III: Il contratto di trasporto marittimo odierno ha creato la novella figura giuridica del raccomandatario; IV: Riforme conseguenziali di apportare ad altri istituti del diritto vigente italiano; V: Analisi della figura giuridica del raccomandatario; VI: Altri aspetti pratici della necessità del riconoscimento giuridico della figura del raccomandatario.

- 576) ORLANDO CASTELLANO, Camillo, *Sul valore contribuente delle merci all'avaria comune*. A. Giannitrapani, Palermo, 1914, p. 25.

È un commento dell'art. 655 del codice di commercio, che trova riscontro nella Regola XVI di York e Anversa, dove si dice che la «*valeur à bonifier pour marchandises sacrifiées sera celle que les propriétaires auraient reçues, si ces marchandises n'avaient pas été sacrifiées*».

- 577) PARATORE, G., *La responsabilità dell'armatore*. Athenaeum, Roma, 1914, p. X-309.

L'avvocato Giuseppe Paratore (1876-1967), allievo di Francesco Crispi, nel primo decennio del Novecento fu direttore dell'ufficio legale della Navigazione Generale Italiana, fondatore del Sindacato marittimo italiano, della Casa del marinaio, del Sindacato internazionale degli armatori e della Mutua marittima internazionale. Dopo l'ultima guerra

⁽¹⁶¹⁾ Cfr. la recensione di G. BERLINGIERI, in *Dir. mar.* 1914, 454: «Il libro [...] non ha pretese dottrinarie; è un libro ottimo, condotto in modo lodevole e serio, il quale dà a chi lo legge, ripeto, la gradevole impressione di una sicura padronanza della materia nell'Autore, il quale la tratta con simpatica disinvoltura».

mondiale fu presidente dell'IRI, dell'Assonime e della Bastogi. Ma fu soprattutto un importante uomo politico. Deputato e ministro nei governi Nitti e Facta, nel 1946 fu eletto all'Assemblea costituente e poi al Senato, di cui fu presidente. Fu nominato senatore a vita nel 1957.

In questo libro l'autore dichiara che non si tratta di uno studio meramente giuridico, «ma un lavoro che tende a ricercare i fattori economici nei rapporti che il diritto regola». È diviso in sei capitoli. I: Introduzione; II: La disciplina delle responsabilità: il passato ed il presente; III: La tendenza a limitare la responsabilità dell'armatore; IV: La necessità economica di limitare la responsabilità dell'armatore; V: La natura e limiti di applicazione del diritto di abbandono; VI: Gli inconvenienti dell'istituto dell'abbandono.

Queste sono le conclusioni: «se nell'interesse dei caricatori e degli armatori non sia addirittura più conveniente sancire l'assoluta irresponsabilità dell'armatore per i fatti illeciti compiuti dai propri commessi nell'esercizio delle loro attribuzioni e per l'inadempimento di obbligazioni, quando l'adempimento sia divenuto impossibile per il fatto sia pure colposo di un suo commesso, facendo permanere soltanto la responsabilità illimitata dell'armatore per fatto proprio» (p. 301).

578) PAYNE, William, *An outline of the law relating to carriage of goods by sea*. Butterworth & Co., London, 1914, p. XXIII-115.

Questa è la prima edizione del fortunatissimo libro del *barrister* William Payne, giunto alla XIII edizione, curata nel 1989 dal professore dell'Università di Londra Edward Richard Hardy Ivamy.

Il libro, destinato agli studenti, si propone di servire «*as an introduction to the study of larger works on the subject*», fornendo soltanto una *general outline* del diritto che regola i *charter-parties* e le polizze di carico. In appendice sono riprodotti due formulari, di polizza di carico e di *charter-party*, il *Bills of Lading Act*, 1855 e alcuni articoli (446, 493, 494, 495, 497 e 502) del *Merchant Shipping Act*, 1894.

579) SARFATTI, Gustavo, *Il credito navale e i diritti di garanzia sulla nave*. Società editrice libraria, Milano, 1914, p. 227.

L'avvocato Gustavo Sarfatti, libero docente, insegnò diritto marittimo nelle Università di Genova e di Padova e nell'Istituto superiore di economia e commercio Ca' Foscari di Venezia. Ebreo, fu estromesso dall'insegnamento a causa delle leggi razziali.

Lo svolgimento della trattazione è indicata dallo stesso autore: «stimai necessario di dividere la trattazione in tre parti: e cioè dopo aver premesso alcuni concetti generali e principî sul credito, sul debito e responsabilità e sui rafforzamenti del credito in generale, credetti opportuno di trattare le stesse materie per ciò che riguarda propriamente il credito navale nel diritto positivo; finalmente ricorrere ancora la via battuta nelle due prime parti, confrontando ogni teoria esposta, colla riforma, con speciale riguardo ai diritti di garanzia sulla nave» (p. 12) ⁽¹⁶²⁾.

580) SMEESTERS, Constant, *Éléments de droit maritime belge*. V^{ve} Ferdinand Larcier, Bruxelles, 1914, p. 303.

Dopo il suo trattato in tre volumi, Smeesters offre alla didattica un libro istituzionale. Ogni capitolo è seguito da un questionario.

581) SOHR, Frédéric, *Le droit maritime et son unification internationale*. Veuve Ferdinand Larcier, Bruxelles, 1914, p. VII-397.

Frédéric Sohr insegnò nell'Università di Bruxelles. Fu segretario generale del *Comité maritime international* e dell'Associazione belga per l'unificazione del diritto marittimo.

Dopo una prima parte d'introduzione storica, la seconda parte descrive l'operato del *Comité maritime international* in cinque capitoli: l'urto, l'assistenza e il salvataggio, la limitazione della responsabilità dei proprietari di navi, le ipoteche ed i privilegi, *l'affrètement*. In appendice sono i testi delle risoluzioni e dei progetti relativi ai temi trattati.

⁽¹⁶²⁾ Cfr. la recensione di G. BERLINGIERI, in *Dir. mar.* 1915, 119: «Trattasi veramente di un buon libro, che rivela molto studio, ottima dottrina, vasta e precisa concezione della materia trattata».

- 582) VAN BLADEL, Georges, *La traîne. Législation et jurisprudence d'Anvers relatives au remorquage en mer et en rivière*. Veuve Ferdinand Larcier, Bruxelles, 1914, colonne 216.

Georges van Bladel, avvocato ad Anversa, fu professore di diritto marittimo nell'Università di Bruxelles e segretario generale della *Ligue maritime belge*.

Per *traîne* s'intende «*l'ensemble du remorquer, de la touline de remorque et du ou des remorqués*» (col. 25). Questo libro tratta di quello che oggi chiamano rimorchio-manovra (qualificato *louage d'industrie*), con ampi riferimenti di giurisprudenza belga.

- 583) WAGNER, Richard, *Die Grundzüge des englischen Havariegros-Rechtes*. Exportakademie des K.K. Österr. Handelsmuseums, Wien, 1914, 59.

Richard Wagner fu assistente della *Exportakademie* dell'*Handelsmuseum* di Vienna, le cui pubblicazioni erano curate dal professor Anton Schmid.

In questo breve scritto enuncia i fondamenti del diritto inglese delle avarie comuni.

- 584) *Regolamento per la esecuzione del codice per la marina mercantile della Tripolitania e della Cirenaica (approvato con R. decreto in data 3 settembre 1914, n. 1062)*. Officina Poligrafica Italiana, Roma, 1915, p. 234.

Il testo del regolamento di 631 articoli, entrato in vigore il 1° gennaio 1915, è preceduto dalla relazione del direttore generale della Marina mercantile Carlo Bruno.

- 585) ASQUINI, Alberto, *Il contratto di trasporto terrestre di persone. Parte generale*. Fratelli Drucker, Padova, 1915, p. LXIX-175.

Alberto Asquini (1889-1972), allievo di Alfredo Rocco, professore straordinario a 27 anni e ordinario a 29, insegnò diritto commerciale nelle

Università di Urbino, Sassari, Messina, Trieste (dove fu anche rettore), Pavia, Padova e Roma ⁽¹⁶³⁾.

Dal 1936 diresse la *Rivista di diritto commerciale*. Nel 1939 ebbe la presidenza della commissione per la riforma del codice di commercio e nel 1940 fu vicepresidente del sottocomitato per la redazione del libro V del codice civile. Un volume di scritti in suo onore fu pubblicato nel 1965. Durante il fascismo fu deputato, presidente della provincia di Udine e sottosegretario al Ministero delle corporazioni. Nel 1944 fu sottoposto a provvedimento di epurazione, poi annullato dal Consiglio di Stato.

Questo pregevole libro gli valse la libera docenza in diritto commerciale e la vittoria del concorso per professore straordinario. Dopo un'introduzione sulla «Compatibilità del contratto col regime dei pubblici servizi di trasporto», seguono tre capitoli: I: Natura giuridica; II: Caratteri differenziali nella categoria dei contratti di trasporto; III: Commercialità. Nel titolo è scritto «Parte generale» perché intenzione dell'autore era di proseguire con un esame analitico del contratto nei suoi aspetti speciali. Ma la parte speciale non vide mai la luce.

Particolarmente interessante è la distinzione che è fatta tra locazione d'opere e locazione d'opera, in base alla diversa ripartizione del rischio della difficoltà dell'*opus*, opponendosi in tal modo alla dottrina tedesca che fondava la distinzione fra *Dienstvertrag* e *Werkvertrag* sul rischio dell'impossibilità dell'*opus* (p. 23 ss.).

586) BEDOLINI, Giovanni, *Le imprese ferroviarie*. Unito: (587) BETTANINI, Antonio, *Le imprese di navigazione*. Unione tipografico-editrice torinese, Torino, 1915, p. X-663.

⁽¹⁶³⁾ Nel 1920 risultò primo al concorso per professore straordinario nell'Università di Sassari. Nel 1922 risultò ancora primo al concorso per professore straordinario nell'Università di Catania (dove peraltro non andò). Questo fu il giudizio della commissione esaminatrice presieduta da Cesare Vivante: «Nel suo primo lavoro sul contratto di trasporto di persone già dimostrava buona cultura, ingegno acuto, spirito polemico: doti cospicue, che facevano perdonare l'esuberanza giovanile e un eccessivo virtuosismo dommatico. I lavori successivi segnarono un decisivo progresso. Alle qualità innate dell'ingegno si erano aggiunte una maggiore cautela e finezza di critica, una cultura più ampia e più solida, una più rigorosa valutazione degli elementi pubblicistici contenuti nel contratto di trasporto».

Queste due monografie s'inseriscono nella collana «Biblioteca di ragioneria applicata», diretta da Giovanni Rota, vol. XXXVIII, n. 92 e 93.

Quella di Bedolini, sulle imprese ferroviarie, tratta essenzialmente di contabilità. Un'altra edizione, riveduta da A. Del Frate ed A. Candelì, fu pubblicata nel 1932.

Quella di Bettanini, più volte ristampata, tratta delle imprese di navigazione sotto gli aspetti tecnico, economico, amministrativo e contabile.

- 588) LUMBROSO, Giuseppe di G., *Del commercio marittimo e della navigazione*. Francesco Vallardi, Milano, 1915, p. 356.

Questo libro è il vol. V, relativo al codice di commercio, della collana «I codici annotati con l'analisi della giurisprudenza e della dottrina sotto ogni articolo».

È commentato, articolo per articolo, il libro II del codice di commercio.

- 589) SCIOLLA, Odone, *Della diserzione nel diritto marittimo mercantile*. F. Casella fu G., Napoli, 1915, p. 95.

L'autore rileva che negli ultimi anni il numero dei reati di diserzione è notevolmente aumentato. Mentre la media di diserzioni nel decennio 1901-1911 era stata del 3,91%, quella del triennio 1910-1912 era, rispettivamente, del 4,61%, del 5,48% e del 4,78%. Quanto alle cause delle diserzioni, l'autore le classifica in due grandi categorie: sociali e di frode. La prima è dovuta alla violazione di un patto contrattuale; la seconda comprende coloro che intendono approfittare del viaggio gratuito col proposito di disertare.

- 590) SCIOLLA, Odone, *Diritto marittimo in tempo di guerra. Commento al titolo IV, parte prima, del codice per la marina mercantile, con i testi delle Dichiarazioni di Parigi, di Londra e delle Convenzioni dell'Aja*. F. Casella fu G., Napoli, 1915, p. III-136.

In questo scritto, indirizzato alla gente di mare, l'autore rileva che, durante la guerra in atto, «ogni Nazione, o apertamente o con malvelate

deroghe ai patti convenuti, ha posto in non cale la codificazione internazionale» (p. 1). Segue il commento ai pertinenti articoli del codice.

- 591) BERLINGIERI, Giorgio, *Noleggjo*. Società editrice libraria, Milano, 1916, p. XVI-278.

Questo è un corposo estratto dall'*Enciclopedia giuridica italiana*, vol. XI, parte I.

La trattazione è divisa in otto capitoli. I: Natura giuridica e forme diverse del contratto di noleggjo; II: Formazione e prova; III: Esecuzione del contratto di noleggjo; IV: Inesecuzione fortuita o colposa, totale o parziale, avuto specialmente riguardo al nolo; V: Cenni sulla responsabilità dell'armatore e su alcune clausole esoneratrici o modificazioni della responsabilità; VI: Trasporto di passeggeri; VII: Conflitto di leggi e di giurisdizione; VIII: Il contratto di noleggjo nei lavori del Comitato marittimo internazionale.

- 592) DE SIMONE, Alfredo, *Gli usi commerciali marittimi*. Anacreonte Chiurazzi, Napoli, [1916], p. X-195.

«Le leggi in vigore raccolgono una minima parte del Diritto vigente, mentre la gran massa degli affari che si costituiscono nel traffico mercantile marittimo è regolata dagli usi» (p. 1).

Ciò premesso, la trattazione è divisa in tre parti. Nella prima parte, generale, sono trattati i principî (formazione dell'uso, interpretazione ed applicazione, prova, fine). Nella seconda parte, speciale, gli usi sono ripartiti in tecnici, contrattuali, interpretativi, giuridici. Nella terza parte si parla degli usi internazionali e stranieri.

- 593) GROTIUS, Hugo, *The freedom of the seas, or the right which belongs to the Dutch to take part in the East Indian trade*. Oxford University Press, New York, 1916, p. XV-83 doppie.

Questa è la prima traduzione in lingua inglese del *Mare liberum* di Grozio, tratta dal testo in latino pubblicato nel 1633 a Leida dall'Officina

Elzeviriana. Nella pagina a sinistra è il testo latino, in quella a destra è il testo inglese.

La traduzione è di Ralph van Deman Magoffin (1874-1942), che fu professore di storia greca e romana nella Johns Hopkins University di Baltimora e socio dell'*American Academy* a Roma.

Il testo è preceduto da una nota introduttiva di James Brown Scott (1866-1943), il quale, oltre a essere stato direttore della *Carnegie Endowment for International Peace* curatrice di questa pubblicazione, insegnò diritto internazionale in varie università degli Stati Uniti e diresse l'*American Journal of International Law*.

- 594) PCHÉDÉCKI, Elias, *Le droit international maritime et la grande guerre*. Librairie générale de droit & de jurisprudence, Paris, 1916, p. 268.

È una tesi di dottorato sostenuta nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parigi il 7 dicembre 1916.

La scoraggiante conclusione è che «*il n'y a pas un seul principe, une seule règle du droit maritime qui n'ait reçu quelque atteinte du fait des belligérants au cours de la grande guerre*» (p. 263).

- 595) VERONA, Nicolò, *Nozioni di diritto marittimo, ad uso delle i.r. scuole nautiche*. Deposito dei libri scolastici, Vienna, 1916, p. 221.

Nicolò Verona fu consigliere del Governo marittimo di Trieste.

Queste nozioni a uso degli studenti trattano del diritto marittimo internazionale, nonché del diritto marittimo pubblico e privato austriaco.

- 596) ZELLER, Heinrich L., *Das Seerecht in den Assisen von Jerusalem, nach der Handschrift Venedig, R. Biblioteca Nazionale di S. Marco, Cod. franc. App. VI (Katalognummer XXXI). Diplomatischer Abdruck mit teilweiser deutscher Übersetzung, Einleitung, ergänzenden Glossaren und einer Handschriftprobe*. Carl Winters, Heidelberg, 1916, p. 27 + 1 tav. f.t.

Questo tredicesimo quaderno della collana *Sammlung älterer Seerechtsquellen*, curato da Heinrich Ludwig Zeller, riproduce criticamente,

con traduzione in tedesco, le questioni di diritto marittimo delle Assise di Gerusalemme, scritte in francese arcaico in un manoscritto del 1436 trovato nella Biblioteca San Marco di Venezia e già pubblicato da Domenico Ciampoli, *I codici francesi della R. Biblioteca Nazionale di S. Marco in Venezia*, Venezia, 1897.

597) Rosso, Giovanni Alessandro, *I sommergibili nel diritto della guerra marittima*. Officina poligrafica italiana, Roma, 1917, p. 60.

È un articolo estratto dai fascicoli di ottobre e dicembre 1916 e gennaio 1917 della *Rivista marittima*.

L'autore rileva che l'avvento del sommergibile ha portato conseguenze profonde nel diritto della guerra marittima, che passa a trattare.

598) *Norme per l'esercizio del diritto di preda*. Roma, 1917, p. 53.

A cura dell'Ufficio del Capo di stato maggiore del Ministero della marina è qui pubblicato il decreto luogotenenziale 25 marzo 1917 n. 600, «col quale sono approvate le norme relative all'esercizio del diritto di preda durante l'ultima guerra». Il decreto di 112 articoli, che sospende l'applicazione degli articoli 207-245 del codice per la marina mercantile, entra in vigore il 27 aprile 1917, con effetto fino a sei mesi dopo la conclusione della pace.

Il testo è preceduto dalla relazione ministeriale.

599) DE SIMONE, Alfredo, *Il sistema di pubblicità nel diritto marittimo italiano*. Sebezia, Napoli, [1917?], p. 123.

L'autore considera questo studio come «un tentativo per un più agguistato assetto della Pubblicità dei Diritti Reali Navali». È diviso in tre titoli. I: La Pubblicità dei diritti reali navali (trapassi della proprietà navale; privilegi marittimi); II: La Matricolazione; III: La trascrizione.

600) BERLINGIERI, Francesco, *Verso l'unificazione del diritto del mare. Studi relazioni e proposte*. Athenaeum, Roma, 1918, p. 459.

È una ricca e interessante raccolta di documentazione sui passi compiuti dalla metà dell'Ottocento verso l'unificazione del diritto marittimo. Sono anche riprodotti i numerosi interventi dell'autore, nonché la relazione tenuta al IV Congresso giuridico di Napoli del 1897: *Il contratto di noleggio e la navigazione a vapore*.

- 601) FRANCHI, Luigi (curatore), *Codici penale per l'esercito e penale militare marittimo*. Ulrico Hoepli, Milano, 1918, p. 287.

Questa è la quinta edizione che riporta i due codici, inserita nella serie scientifica «Codici e leggi del Regno d'Italia», dei manuali Hoepli ai n. 231, 231-*bis* e 231-*ter*.

Oltre al codice penale militare marittimo, approvato con legge 28 novembre 1869 n. 5366, sono riportati numerosi provvedimenti normativi emanati per la guerra in atto.

- 602) PERSICO, Clemente, *I trasporti marittimi nel diritto inglese con brevi cenni di diritto comparato*. Unione tipografico-editrice torinese, Torino, 1918, p. 139.

L'avvocato genovese Clemente Persico fu libero docente di diritto commerciale nell'Università di Genova.

Qui espone il diritto inglese sui *contracts with carriers*, nelle specie dei contratti con navi impiegate *as a general ship*, come risultano dalla polizza di carico, e dei contratti per *charter parties*. In appendice sono riportati modelli contrattuali tradotti in lingua italiana.

Il testo è preceduto da una breve prefazione di Pietro Cogliolo.

- 603) SGHERRI, Baldo, *Elementi di diritto marittimo amministrativo*. Raffaello Giusti, Torino, 1918, p. VIII-117.

Questo manualetto del colonnello di porto Baldo Sgherri è destinato agli studenti degli istituti nautici.

- 604) BELOTTI, Bortolo, *Il diritto turistico nella legge, nella dottrina e nella giurisprudenza*. Touring Club Italiano, Milano, 1919, p. 630.

L'avvocato Bortolo Belotti (1877-1944) fu membro del consiglio di amministrazione del Touring Club Italiano, deputato, ministro dell'Industria e commercio nel governo Bonomi. Durante il fascismo fu mandato al confino.

La trattazione è qui estesa non solo alle attività turistiche vere e proprie, ma anche a ogni attività di circolazione non professionale e sportiva (per esempio, sono comprese le corse dei cavalli e l'attività alpinistica). In particolare, 34 pagine sono dedicate al contratto di trasporto.

- 605) PIGGOTT, Francis, *The freedom of the seas, historically treated*. Oxford University Press, London, 1919, p. III-90.

L'inglese sir Francis Taylor Piggott (1852-1925) fu consigliere giuridico del primo ministro giapponese, capo della magistratura di Mauritius e poi di Hong Kong.

Il problema della libertà dei mari è trattato storicamente nel contesto della guerra marittima, a partire dal Trattato di Utrecht del 1713.

- 606) PRODROMIDÈS, M.D., *Des restrictions légales à la responsabilité des propriétaires de navires, à raison des actes et des faits du capitaine et des gens de l'équipage*. Jouve & C^{ie}, Paris, 1919, p. 739.

L'autore fu allievo di Charles Lyon Caen.

La corposa opera è divisa in due parti. Nella prima è trattata la responsabilità del proprietario di nave, le deroghe apportate dalle differenti legislazioni nazionali e gli sforzi adottati per l'unificazione. Nella seconda si parla del funzionamento della facoltà di abbandono della nave e del nolo secondo il diritto francese.

- 607) AMBROSINI, Antonio, *Problemi fondamentali della legislazione dell'aria*. Panetto & Petrelli, Spoleto, 1920, p. 25.

Antonio Ambrosini (1888-1983), fratello di Gaspare, fu libero docente nell'Università di Palermo e nel 1922 vinse il concorso per la cattedra di diritto civile nell'Università di Camerino, dove fu anche rettore. Si

trasferì poi all'Università di Perugia e infine alla Scuola di ingegneria aerospaziale di Roma, dove insegnò diritto e legislazione aeronautica e fu preside. Fu delegato italiano presso la *Commission internationale de navigation aérienne* (CINA), il *Comité international technique des experts juridiques aériens* (CITEJA) e il comitato giuridico dell'*International Civil Aviation Organization* (ICAO). Fondò la rivista *Il diritto aeronautico*, poi trasformata in *Rivista di diritto aeronautico*. Dal 1947 al 1953 si trasferì a Buenos Aires, dove collaborò alla redazione del codice aeronautico argentino. Un volume di studi in suo onore fu pubblicato nel 1957.

Questo è un estratto dal *Bollettino del Circolo giuridico di Roma*, che riproduce una conferenza tenuta presso il Circolo l'11 aprile 1920.

Qui l'autore commenta la Convenzione sulla navigazione aerea internazionale del 1919, auspica la redazione di una legge aerea italiana e così conclude: «Il diritto aereo tende, perciò, a svilupparsi come organismo a sé, con propria autonomia. [...] Per questa ragione, io stimo che il diritto aereo è molto più importante del diritto ferroviario e, sotto qualche aspetto, dello stesso diritto marittimo, col quale ha sì grande analogia» (p. 25).

- 608) BRUNETTI, Antonio, *Del commercio marittimo e della navigazione*. Francesco Vallardi, Milano, 1920, p. XXIV-1116.

Questo libro, che costituisce il vol. VI del *Commentario al codice di commercio*, valse a Brunetti la vittoria nel 1921 del concorso per professore straordinario di diritto commerciale marittimo e industriale nell'Istituto superiore di studi commerciali di Bari ⁽¹⁶⁴⁾.

- 609) COCI PARISI, Francesco, *Il diritto dell'aria*. Salvatore Puccio, Sciacca, 1920, p. 285.

Questo libro dell'avvocato e giudice Coci Parisi è diviso in due parti. «Lo spazio aereo nel diritto civile» e «L'attività aerea nei vari rami del diritto» (diritto internazionale, penale, processuale, amministrativo).

⁽¹⁶⁴⁾ La commissione presieduta da Enrico Bensa formulò il seguente giudizio: «ha pubblicazioni pregevoli in varie parti del diritto commerciale [...], soprattutto il commento al libro del Codice sul commercio marittimo, notevole per la cura della raccolta del materiale, e che è quanto di più completo (sebbene l'organizzazione non sia perfetta) sia stato finora scritto in Italia sul vasto argomento».

- 610) HARALAMBIDIS, Thrasyvoulos A., *Les avaries communes en droit maritime français et comparé*. Librairie générale de droit & de jurisprudence, Paris, 1920, p. XIV-654.

Questa è la prima edizione del libro di Haralambidis, allievo di Charles Lyon Caen. Una seconda edizione fu pubblicata, con diverso titolo, nel 1924.

Inizia così: «*Il n'y a pas de théorie plus intéressante dans le droit maritime que celle des avaries communes, écrivait en 1881 l'éminent jurisconsulte M. Charles Lyon-Caen [...]. Nous pouvons généraliser les paroles de notre maître et dire: aucune branche du droit n'est plus intéressante que le droit maritime privé*».

La prima metà del libro è divisa in tre parti. I: *Historique*; II: *Des caractères distinctifs des avaries communes dans le Droit moderne*; III: *Du fondement de la contribution aux avaries communes*. L'autore basa il fondamento della contribuzione nel principio *ubi emolumentum ibi onus esse debet*.

La seconda metà del libro (da p. 389 a p. 638) riproduce la legislazione sulle avarie comuni di molti Paesi del mondo, nonché le Regole di York e Anversa e di Liverpool del 1890.

- 611) HUGHES, Robert M., *Handbook of admiralty law*. II ed., West Publishing Co., St. Paul, 1920, p. XVIII-572.

Robert Morton Hughes (1855-1940) fu stimato presidente della *Virginia Bar Association*.

Questa è la seconda edizione aggiornata e riveduta del suo manuale destinato alla didattica e alla pratica, inserito nella collana *The Hornbook Series*, la cui prima edizione risale al 1901.

È il frutto di una serie di conferenze tenute presso la *Washington and Lee University*. Termina con una ricca appendice di testi normativi statunitensi.

- 612) POOR, Wharton, *American law of charter parties and ocean bills of lading*. Matthew Bender & Company, Albany, 1920, p. X-273.

Wharton Poor (1889-1974) fu *senior partner* nello studio legale Haight, Gardner, Poor & Havens di New York.

Questa è la prima edizione di un fortunatissimo libro che vide la sua quinta edizione nel 1968 e poi fu inserito, coi dovuti aggiornamenti, nella collezione di Benedict a fogli mobili.

L'autore esamina clausola per clausola i documenti più in uso di *charter party* e di polizza di carico (riportati in appendice), oltre all'*Harter Act*. Espone la giurisprudenza senza assumere posizioni personali; tuttavia — come dice nell'Introduzione — «*I must not be taken as agreeing with every decision to which I have referred*».

- 613) PROCOS, J.S., *Les codes maritimes actuels, leurs principes erronés et les indications essentielles à leur réforme et rectification*. Librairie générale de droit & de jurisprudence, Paris, 1920, p. 252.

Jean S. Procos nacque nel 1866.

In questo singolare libro passa in rassegna tutti gli istituti del diritto marittimo, segnalando gli errori che, a suo giudizio, sono contenuti nei principali codici marittimi. Alla fine espone le riforme che ritiene necessarie.

- 614) SACCO, Ettore, *Ordini di consegna (delivery orders) e controstallia*. Bemporad, Napoli, 1920, p. 97.

L'avvocato napoletano Ettore Sacco affronta qui il sentito problema degli ordini di consegna e della loro influenza sull'individuazione del debitore del compenso di controstallia. Alla fine propone l'inserimento di un articolo 560-bis, di cui suggerisce il contenuto.

- 615) SISTO, Agostino, *Diritto marittimo italiano ad uso degl'istituti nautici e della gente di mare*. II ed., Ulrico Hoepli, Milano, 1920, p. L-471.

Questa è la seconda edizione del manuale di Sisto, notevolmente ampliata.

- 616) *Atti del primo convegno interprovinciale degli enti interessati alla risoluzione dei problemi della navigazione interna*. Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, p. 85 + 1 tav. f.t.

A cura del Comitato bergamasco-bresciano di navigazione interna, sono pubblicati gli atti del convegno tenuto a Bergamo il 29 agosto 1921 e presieduto dall'onorevole Edmondo Sanjust di Teulada.

Il programma constava di due relazioni: *Il canale di grande navigazione Adda-Bergamo-Brescia-Mantova-Po*, di Luigi De Grossi, ingegnere capo del Comune di Bergamo; *Le determinazioni geografico-economiche del Canale ad alta quota: Adda-Oglio-Mincio*, di Luigi Filippo De Magistris, direttore dell'ufficio cartografico dell'Istituto italiano di arti grafiche di Bergamo.

Alla fine è inserita una grande carta geografica a colori ripiegata più volte con il tracciato del Canale di grande navigazione Adda-Bergamo-Brescia-Mantova-Po.

617) *Les Règles de la Haye*, 1921. *Définissant les risques assumés par des transporteurs maritimes en vertu d'un connaissance*. [1921], p. 6.

È il testo delle Regole dell'Aia del 1921, a cura del *Comité de droit maritime* dell'*Association de droit international*.

618) ALLEMANDOU, Pierre, *Force probante et opposabilité du connaissance*. G. Clouzot, Niort, 1921, p. 172.

È una tesi di dottorato sostenuta nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bordeaux il 20 maggio 1921.

All'introduzione seguono sei capitoli. I: *Du connaissance en général*; II: *Difficultés soulevées par l'interprétation du connaissance*; III: *Le connaissance preuve du chargement*; IV: *Le connaissance preuve de l'affrètement*; V: *Force probante et opposabilité du connaissance*; VI: *Le connaissance preuve de la propriété ou de la possession des marchandises qu'il représente*.

619) BERLINGIERI, FRANCESCO, *Le Regole dell'Aia 1921*. Ciarlo Gio. Batta, Genova, 1921, p. 45.

La traduzione italiana delle «Regole dell'Aia 1921, che determinano i rischi che devono assumersi dai vettori per mare in base alla polizza di carico», è preceduta da osservazioni di chiarimento.

Questa pubblicazione ha lo scopo di rendere edotti gli armatori italiani, che avrebbero preso parte alla Conferenza di Londra del 23-25 novembre 1921 per deliberare in ordine all'adozione delle Regole.

- 620) BONNECASE, Julien, *Le particularisme du droit commercial maritime. Aperçu d'ensemble sur la nature spécifique, le domaine d'application et la méthode d'interprétation du droit commercial maritime*. Y. Cado-ret, Bordeaux, 1921, p. 146 ⁽¹⁶⁵⁾.

Julien Bonnecase (1878-1950) fu professore di diritto civile e di diritto commerciale marittimo nell'Università di Bordeaux. Fondò la rivista *Revue des ventes et transports*.

Questa è la prima edizione di uno scritto che riproduce le lezioni del corso universitario, dove critica il cosiddetto particolarismo del diritto commerciale marittimo, sostenuto da numerosi e autorevoli giuristi francesi ⁽¹⁶⁶⁾.

- 621) BONOLIS, Guido, *Il diritto marittimo medievale dell'Adriatico*. Cav. F. Mariotti, Pisa, 1921, p. 644.

Guido Bonolis (1873-1939) fu libero docente di storia del diritto italiano nelle Università di Pisa e di Genova; quindi professore ordinario nell'Università di Urbino e poi di Macerata, dove fu anche rettore ⁽¹⁶⁷⁾. Due volumi di studi in memoria furono pubblicati nel 1942 e 1945.

Il libro è diviso in quattro capitoli. I: Il commercio delle città adriatiche nel Medio Evo; II: La compilazione pseudo-rodia; III: Lo svolgimento e le norme dei vari istituti di diritto marittimo nelle leggi e nelle

⁽¹⁶⁵⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «À M. Léon Duguit Doyen de la Faculté de Droit Respectueux hommage».

⁽¹⁶⁶⁾ Cfr. la critica di A. ASQUINI, *Sull'autonomia del diritto marittimo*, in *Arch. giur.* 1922, 206.

⁽¹⁶⁷⁾ Nel 1921, già ordinario a Urbino, si presentò al concorso per professore straordinario nell'Università di Cagliari, ottenendo questo lusinghiero giudizio: «Il recentissimo volume sul diritto marittimo dell'Adriatico, accanto alle note sue doti di indagatore paziente e di espositore coscienzioso, rivela una maggiore potenza di organizzazione ed una critica più penetrante. Qualche piccola menda non toglie che esso si presenti come il più importante contributo che fin qui la nostra letteratura offra per la conoscenza dello sviluppo del nostro diritto marittimo».

consuetudini medioevali dell'Adriatico; IV: I rapporti fra le varie fonti del diritto marittimo dell'Adriatico ⁽¹⁶⁸⁾).

- 622) BRUNETTI, Antonio, *Rassegna critica della giurisprudenza in materia di diritto marittimo (anni 1917-1918-1919)*. Francesco Vallardi, Milano, 1921, p. 49.

Questa interessante rassegna critica di giurisprudenza è un estratto dalla *Rivista del diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni*.

Si tratta della proprietà navale, delle persone del diritto marittimo, dei negozi giuridici marittimi (noleggio e polizza di carico, assicurazioni marittime).

- 623) CANFIELD, George L. – DALZELL, George W., *The Law of the Sea. A manual of the principles of admiralty law for students, mariners, and ship operators*. D. Appleton, New York, 1921, p. XVI-315.

George Canfield, nato nel 1869, e George Walton Dalzell (1877-1953) furono avvocati, rispettivamente, nel Michigan e nel Distretto di Columbia.

Questo libro è il n. 3 delle *Shipping Series, training for the steamship business*. È destinato prevalentemente alla didattica. Manca la trattazione dell'assicurazione marittima, perché contenuta nel n. 2 delle *Series*.

In appendice è uno scritto intitolato *Summary of navigation laws of the United States*, di Jasper Yeates Brinton (1878-1973), avvocato a Philadelphia e poi presidente della *Mixed Court of Egypt*.

- 624) DANJON, Daniel, *Manuel de droit maritime*. Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, 1921, p. 650.

Questo Manuale rappresenta una sintesi del celebre Trattato.

⁽¹⁶⁸⁾ Cfr. C. BRUNO, *Il diritto marittimo medioevale dell'Adriatico in una pubblicazione del prof. Guido Bonolis*, in *Riv. int. di scienze sociali e discipline ausiliarie* 1922, 19.

- 625) FRANCHI, Luigi (curatore), *Codice per la marina mercantile, col relativo regolamento*. V ed., Ulrico Hoepli, Milano, 1921, p. 458.

Questa è la quinta edizione del codice curato da Franchi. Rispetto alla prima edizione del 1897, oltre al codice ed al relativo regolamento, sono riportati numerosi testi normativi speciali intervenuti nel frattempo.

- 626) ROSSETTO, Vittorio, *Regolamento e liquidazione di avarie e sinistri marittimi particolari e generali*. II ed., Ulrico Hoepli, Milano, 1921, p. XVI-591 + 10 tav. f.t.

Questa è la seconda edizione, interamente rifatta, del Manuale di Rossetto. In particolare, è aggiunta una parte VI, intitolata Liquidazione e regolamento di avarie particolari.

- 627) SUPINO, David, *Le condizioni attuali e la riforma del diritto marittimo in Italia*. Stabilimento Grafico Editoriale, Genova, 1921, p. 9

David Supino (1850-1937) fu professore di diritto commerciale nell'Università di Pisa, dove fu anche preside e rettore. Fu nominato senatore per meriti accademici. Le sue *Istituzioni di diritto commerciale* videro diciassette edizioni fra il 1889 ed il 1934, oltre a una traduzione in spagnolo. Nel 1883 fondò con Filippo Serafini la rivista *Il diritto commerciale*.

Questo estratto dalla rivista *Diritto commerciale* riproduce il discorso tenuto a Trieste all'XI riunione della Società per il progresso delle scienze, dove si afferma che «la vigente legislazione marittima è arretrata di secoli [...]. Si impone adunque una radicale riforma delle nostre leggi marittime. [...] Conviene adunque riunire le disposizioni dei due codici, e rendere al diritto marittimo la sua autonomia».

- 628) VOCINO, Michele (curatore), *Codice marittimo. Codice e regolamento per la marina mercantile con le modifiche ed aggiunte; note, giurisprudenza, raffronti, indici*. G. Barbèra, Firenze, 1921, p. XIV-526.

Questo codice costituisce il vol. X del secondo gruppo della Biblioteca legislativa (nuova serie pratica dei Manuali Barbèra) diretta da Lodovico Mortara.

Nelle note al codice sono riportati la più recente giurisprudenza, le leggi affini e i raffronti con gli articoli del regolamento.

- 629 FAUCHILLE, Paul, *Traité de droit international public*. Arthur Rousseau, Paris, 1922-1925-1926-1921, p. XII-1058; XIV-1182; XI-729; XI-1095.

Questo trattato è presentato come l'ottava edizione del *Manuel de droit international public* di Henry Bonfils (1835-1897), che fu preside della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Toulouse. La prima edizione risale al 1894. Dopo la morte dell'autore, tutte le successive edizioni furono curate da Fauchille. In quest'ultima Fauchille cambia il titolo da *Manuel* in *Traité* e dichiara che l'opera originaria di Bonfils è stata talmente trasformata ed enormemente accresciuta, per cui è diventata «*un nouvel ouvrage, qu'on peut considérer réellement comme notre œuvre personnelle*».

Il tomo primo è diviso in tre parti pubblicate in tre volumi distinti. La seconda parte, del 1925, è dedicata ai beni. Il primo libro tratta della *haute mer*, del *domaine d'eau* e del *domaine arien*. Il secondo libro tratta dei profili di diritto internazionale delle navi e degli aeromobili.

Il tomo secondo, pubblicato nel 1921, è dedicato alla guerra e alla neutralità. Il terzo libro tratta della guerra marittima, il quarto libro della guerra aerea e il quinto libro della neutralità (dove la parte marittima è dominante).

- 630 *Marine Insurance Clauses. Also appendices giving the Marine Insurance Act, York-Antwerp Rules, and a table of stamp duties*. Witherby, London, 1922, p. [5]-187 doppie.

Questo libro in formato tascabile contiene le clausole di assicurazione marittima in uso in Inghilterra con la traduzione francese a fronte: *Institute Clauses (Clauses de l'Institut des Assurances Maritimes de Londres)*; *Lloyd's Clauses (Clauses du Lloyd)*; *General Clauses (Clauses Generales Employées par Differentes Compagnies et par Certains Courtiers)*. In appendice

sono: *Table of Stamp Duties (Tableau de Droit de Timbre)*; *York-Antwerp Rules (Règles d'York et d'Anvers)*; *Marine Insurance Act 1905 with Index (Loi de 1906 sur l'Assurance Maritime avec Index)*.

- 631) BERETTA, Mario (curatore), *Congresso nazionale della navigazione interna e dei porti. Ravenna-Ferrara-Venezia 22-27 ottobre 1921. Atti. Comitato locale del Congresso presso la Deputazione provinciale di Ravenna, [1922], p. 423.*

L'Associazione nazionale per i congressi di navigazione, il cui presidente era Edmondo Sanjust di Teulada e segretario generale Mario Beretta, organizzò questo Congresso, di cui Beretta curò la pubblicazione degli atti.

Sei furono le relazioni di base: Mario Beretta, *Di un organico piano regolatore delle vie d'acqua di grande navigazione nell'Italia settentrionale*; Giovanni Chiggiano, *Utilizzazione delle esistenti linee di piccola navigazione interna nell'Italia settentrionale*; Giorgio Silvio Coen, *Di un regolamento per l'esercizio della navigazione interna sulle esistenti vie d'acqua*; Giuseppe Ferraris, *Sul regime amministrativo dei porti marittimi*; Vittorio Emanuele Arnaboldi, *Sul regime amministrativo dei porti marittimi*; Vittorio Emanuele Arnaboldi, *Distribuzione e coordinamento delle funzioni dei maggiori porti adriatici*.

- 632) BERLINGIERI, Francesco, *Nuove note sulle Regole dell'Aia, 1921. Carlo Gio. Batta, Genova, 1922, p. 80.*

La Conferenza di Londra del 23-25 novembre 1921 approvò le Regole dell'Aia del 1921. Pertanto, l'autore ritenne opportuno integrare le note che aveva pubblicate qualche mese prima, illustrando più accuratamente i criteri direttivi e gli scopi cui le Regole erano ispirate.

In appendice sono riportate, in inglese con traduzione italiana, le Risoluzioni approvate dall'*International Law Association* alla Conferenza dell'Aia del 3 settembre 1921, nonché le Regole stesse.

- 633) BRUNETTI, Antonio, *La pubblicità marittima. La Sicilia, Messina, 1922, p. 20.*

Questo è un estratto dalla rivista *Diritto e pratica commerciali*.

- 634) CIPELLI, PAOLO – BERTI, ENRICO, *Manuale di diritto marittimo pubblico*. Raffaello Giusti, Livorno, 1922, p. X-312.

È una nuova edizione del manuale pubblicato da Cipelli nel 1896, redatta da Enrico Berti, anch'egli insegnante nell'Istituto nautico di Livorno.

- 635) COLE, SANFORD D., *The Hague Rules 1921 explained*. II ed., Effingham Wilson, London, 1922, p. XII-114.

Sanford Darley Cole, *solicitor poi barrister*, fu membro del *Maritime Law Committee* dell'*International Law Association*.

Questa è la seconda edizione rivista e accresciuta del commento pubblicato l'anno precedente.

Dopo un'ampia introduzione sulla genesi e la ragion d'essere delle Regole dell'Aia del 1921, queste sono riportate con note di commento per ogni articolo. In appendice sono: la traduzione francese delle Regole; l'*Harter Act*; la legge canadese del 4 maggio 1910 (*An Act respecting the water-carriage of goods*).

- 636) GUIDI, DARIO, *Il contratto di noleggio e la polizza di carico. Trattato teorico-pratico*. Diritto e pratica commerciali, Roma, 1922, p. XV-510.

L'avvocato Guidi, libero docente di diritto marittimo, scrittore prolifico, affronta qui le problematiche del contratto di noleggio e della polizza di carico partendo dalla pratica dei traffici. Nel 1921 fondò la rivista *Diritto e pratica commerciale*. Nello stesso anno 1922 pubblicò anche, per i tipi di Athenaeum, *Per la riforma del diritto marittimo. La limitazione della responsabilità degli armatori e il progetto di Bruxelles*, dove si scaglia con inusitata veemenza contro quelli che perseguono l'unificazione del diritto marittimo ⁽¹⁶⁹⁾.

⁽¹⁶⁹⁾ Non si fece attendere la risposta di Giorgio Berlingieri, in una lunga recensione in *Dir. mar.* 1924, 174: «Correnti di dottrina e di giurisprudenza affermatesi dopo decenni di esitanze e di contrasti sono buttate a mare con eccessiva disinvoltura e con critiche

Il libro è diviso in due parti: «Statica del contratto di noleggio» e «Dinamica del contratto di noleggio». La prima parte è divisa in tre titoli. I: Tipi e teorica del contratto di noleggio; II: Le persone del contratto di noleggio. Le responsabilità secondo la legge e la teorica della responsabilità convenzionale; III: La conclusione del contratto. La seconda parte è divisa in quattro titoli. I: Il caricamento e la partenza della nave; II: Il viaggio; III: La riconsegna delle merci; IV: Prescrizione, competenza e conflitti di legislazione. In appendice sono l'*Harter Act* e le Regole dell'Aia del 1921, entrambi in lingua italiana.

La prefazione è di Pietro Cogliolo, il quale, fra l'altro, afferma: «Il secondo pregio è la moderazione nelle citazioni e nei riferimenti. Si è stufi del metodo tedesco di richiamare ad ogni punto tutto ciò che l'umanità ha su di essa detto nel passato: un trattato non è un dizionario bibliografico».

- 637) LLINAS, Abel, *Essai sur le fondement juridique de la contribution pour avaries communes. Étude historique et critique*. L'Abeille, Montpellier, 1922, p. 227.

Questo libro di Abel Llinas, *attaché au parquet* del procuratore della Repubblica, è diviso in tre parti. I: *Période romaine*; II: *Période médiévale et moderne*; III: *Période contemporaine*.

Dopo aver esposto le teorie: di Haralambidis «*ubi emolumentum, ibi onus*», di Danjon sull'arricchimento senza causa, di Ripert sull'assicurazione mutua, di Bonnescase sull'assicurazione obbligatoria, l'autore così conclude: «*Au fond, la théorie des avaries communes n'est pas autre chose que la répartition légalement obligatoire d'un risque collectif. [...] La nouvelle figure juridique adoptée, celle de groupement, ne saurait trouver une meilleure expression que dans l'institution même des avaries communes*»; come la massa dei creditori nel fallimento, «*la masse pour avaries communes, elle aussi constitue un organisme dont tous les membres sont solidaires en vue de la réalisation d'un but d'intérêt collectif*» (p. 223 s.).

non sufficientemente ponderate, che conducono il giovane autore a ritenere sé stesso l'unico apostolo della verità giuridica e l'esclusivo assertore del diritto nuovo, che deve essere sbarazzato dal vecchiume che fino ad oggi lo incatenava in formole tradizionali e stereotipate».

- 638) FAUCHILLE, Paul – DE VISSCHER, Charles, *La guerre de 1914. Jurisprudence allemande en matière de prises maritimes. Décisions de la Cour Suprême de Berlin. Recueil de décisions suivi des textes intéressant le droit international maritime publiés par l'Allemagne pendant la guerre*. Arthur Rousseau, Paris, 1922-1924, p. IV-329-XXXIV-7.

Coautore di questo libro con Fauchille, il belga Charles de Visscher (1884-1973) a 27 anni divenne professore all'Università di Gent, dove fu anche preside. Passò poi all'Università cattolica di Lovanio. Fu giudice della Corte permanente di giustizia internazionale e poi della Corte internazionale di giustizia.

Il libro è diviso in due fascicoli, pubblicati a due anni di distanza, e contiene i testi delle sentenze della Corte suprema delle prede di Berlino dal 17 dicembre 1914 al 30 novembre 1917. Ogni sentenza è preceduta dal neretto e dalle massime. In appendice è riprodotta l'Ordinanza delle prede del 30 settembre 1909 con le successive modificazioni.

Gli autori si sono avvalsi della collaborazione di Józef Blociszewski (1867-1927), professore alla Scuola di scienze politiche e all'Istituto di alti studi internazionali.

- 639) ROGER, René, *Manuel juridique théorique et pratique des transports (droit maritime excepté)*. Marcel Rivière, Paris, 1922-1924, p. 480; 566.

L'avvocato René Roger, nato nel 1870, fu professore incaricato nell'Università di Lille e giudice presso il Tribunale civile della Senna.

Questa è la prima edizione di un manuale in due volumi sul trasporto terrestre.

- 640) PIPIA, Umberto, *Trattato di diritto marittimo*. II ed., Società Editrice Libreria, Milano, 1922-1925, p. XXXIX-635; IX-684.

Questa è la seconda edizione del Trattato, anch'essa in due volumi pubblicati a distanza di tre anni l'uno dall'altro ⁽¹⁷⁰⁾.

⁽¹⁷⁰⁾ Cfr. la recensione al primo volume di A. R[AMELLA], in *Dir. mar.* 1923, 399: «volume, che costituisce una coscienziosa e illuminata guida su tutte le più importanti

La sistematica è mutata. Il volume primo è diviso in quattro capitoli. I: L'organizzazione marittima; II: La nave; III: La gente di mare; IV: Il credito navale. Il volume secondo è diviso in altri quattro capitoli. I: Il trasporto delle cose; II: I danni e le garanzie del trasporto; III: Il trasporto delle persone; IV: L'esercizio delle azioni.

- 641) AMBROSINI, Antonio, *Per la legge italiana sulla navigazione aerea*. Tipografia del Senato, Roma, 1923, p. 32.

È un estratto dagli *Atti dell'Associazione italiana di aerotecnica*.

Il Governo aveva presentato al Parlamento due disegni di legge per «la navigazione aerea» e per la «concessione dei servizi di trasporto esercitati mediante areomobili». In questo scritto Ambrosini presenta un proprio progetto di legge commentato in materia di: aeroporti e campi di fortuna, atterramento, danni e responsabilità, trasporti per aria, competenza e prescrizione.

- 642) ANTRAYGUES, E., *Notions de droit maritime international. À l'usage des candidats aux brevets de la marine marchande et des capitaines de la marine du commerce*. Société d'éditions géographiques, maritimes et coloniales, Paris, 1923, p. 103.

Antraygues fu amministratore dell'*Inscription Maritime* e incaricato di corsi alla Scuola di navigazione marittima di Bordeaux.

Questo è un volumetto destinato alla didattica, che tratta del diritto internazionale marittimo in tempo di pace e di guerra.

- 643) ASCOLI, Prospero, *Del commercio marittimo e della navigazione*. V ed., Unione tipografico-editrice torinese, Torino, 1923, p. 1002.

Questa è la quinta edizione postuma del commento del libro II del codice di commercio di Ascoli, ora inserito nella collana «Il codice di commercio commentato» coordinata da Leone Bolaffio e Cesare Vivante.

questioni in materia, tanto per giuristi quanto per uomini di affari, ai quali pure è accessibile per chiarezza di dettato e semplicità di esposizione».

Il commento è aggiornato da Roberto Montessori, successore di Ascoli nell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, e dall'avvocato Gastone Ascoli. Anche la quarta edizione era stata pubblicata postuma nel 1915 a cura di Gastone Ascoli.

- 644) BENIFEI, Mario, *Gente di mare*. V ed., G.B. Marsano, Genova, 1923, p. 480.

Mario Benifei fu capitano di porto.

In questo libro, destinato alla gente di mare, espone tutta la normativa che la riguarda, con un'ampia appendice di 39 allegati.

A completamento di quest'opera, Benifei pubblicò nel 1927 *Il collocamento della gente di mare*, devolvendo i proventi della vendita dei due libri a favore dell'asilo per gli orfani dei marinai.

- 645) BOITEL, Julien – FOIGNET, René, *Manuel élémentaire de droit commercial maritime*. IV ed., Ch. Delagrave, Paris, 1923, p. 418

Julien Boitel (1860-1915) fu direttore della scuola J.B. Say, il più rinomato liceo di Parigi. René Foignet (1864-1927) scrisse manuali elementari in tutti i settori del diritto.

Questa è la quarta edizione di un manuale destinato agli studenti del terzo anno. La prima edizione risale al 1913. Una sesta edizione fu pubblicata nel 1929.

- 646) BONNECASE, Julien, *Traité de droit commercial maritime*. Recueil Sirey, Paris, 1923, p. XI-760.

In questo trattato l'autore respinge il metodo della dottrina tradizionale: «À peu près aux yeux de tous les spécialistes de Droit maritime, une tradition légèrement évolutive, autrement dit le passé, paraît devoir, avec plus ou moins d'atténuations, éclairer la route. Or, j'estime que cette manière de voir est inexacte. Le commerce maritime, sous l'empire de l'esprit de spéculation qui est de son essence, ne se préoccupe pas du passé, mai bien du présent» (p. V). E continua a respingere, come già aveva fatto nel suo libro intitolato *Le*

particularisme du droit commercial maritime, la dottrina del particolarismo: «*le Droit maritime s'encastre dans le Droit commercial général et plonge par toutes ses racines dans le Droit privé*» (p. 6).

Anche la sistematica adottata è originale: criticando quella degli altri trattati, ritenuta troppo frammentaria, individua la base comune di diversi istituti. Divide l'opera in sette parti. I: *Le particularisme du Droit commercial maritime*; II: *Les institutions régissant la condition juridique du navire et les rapports de droit dont le navire pris en lui-même est l'object direct*; III: *Les institutions relatives à la condition juridique des diverses catégories de personnes participant à la navigation et au commerce maritime*; IV: *Les institutions dont l'exploitation commerciale du navire est le but immédiat (affrètement, assicurazione)*; V: *Les institutions dont le navire et son exploitation commerciale sont soit l'origine, soit le moyen matériel de réalisation, soit le but médiat (avarie comuni, urto, assistenza, vendite marittime, arruolamento)*; VI: *Les institutions constitutives du crédit maritime*; VII: *Aperçu synthétique de droit comparé maritime et de droit international privé maritime*.

647) BRUNETTI, Antonio, *L'estensione del diritto marittimo italiano alle nuove provincie*. La Litotipo, Padova, 1923, p. 22.

È un estratto da *Il Foro delle Nuove Provincie*.

Vi si tratta dell'estensione delle disposizioni del diritto marittimo italiano privato e pubblico alle nuove province sottratte all'Austria.

648) BRUNETTI, Antonio, *Sulla estensione ai territori annessi delle norme relative al diritto marittimo*. Francesco Vallardi, Milano, 1923, p. 22.

In questo estratto dalla *Rivista del diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni* è riprodotto l'articolo già pubblicato nella rivista *Il Foro delle Nuove Provincie*, col titolo leggermente mutato e l'aggiunta di una nota dove è riportata un'intervista fatta al ministro Lodovico Mortara, che si dice contrario al codice unico.

649) CHIMENTI, Ernesto, *I trasporti ferroviari. Commento alle condizioni e tariffe vigenti (approvate con R.D.L. 12 nov. 1921, n. 1585 e modifi-*

cate coi Decreti 18 febbraio e 24 settembre 1923). A. Manuzio, Roma, 1923, p. XX-300.

In questa prima edizione l'avvocato Ernesto Chimenti commenta, articolo per articolo, la nuova legge contenente le condizioni e tariffe per il trasporto ferroviario delle cose. È diviso in cinque capi. I: Disposizioni comuni a tutte le spedizioni. II: Spedizioni a bagaglio; III: Spedizioni a Grande ed a Piccola Velocità; IV: Responsabilità; V: Azione.

Una seconda edizione fu pubblicata nel 1936.

650) ESPEJO DE HINOJOSA, Ricardo, *Tratado teórico y práctico de derecho mercantil*. IV ed., Athenea, Barcelona, 1923, p. 307.

Ricardo Espejo de Hinojosa, nato a Granada nel 1879, fu professore di diritto commerciale nella *Escuela de Altos Estudios* di Barcellona.

Questa è la quarta edizione del tomo II di questo Trattato, dove la prima metà è dedicata al commercio marittimo.

Il trattato fu anche tradotto in tedesco.

651) GRAZIANI, Alessandro, *Il time charter*. Francesco Razzi, Napoli, 1923, p. 103 ⁽¹⁷¹⁾.

Alessandro Graziani (1900-1962) vinse il concorso per professore straordinario a 27 anni. Insegnò nelle Università di Perugia e di Bari. Passò poi a insegnare diritto marittimo all'Istituto Navale di Napoli. Dopo la guerra insegnò, sempre a Napoli, diritto della navigazione e diritto commerciale ⁽¹⁷²⁾. Cinque volumi di scritti in sua memoria furono pubblicati nel 1968.

Questa monografia, scritta a 23 anni, fu inserita, insieme a numerosi altri scritti di diritto marittimo, nel volume *Studi di diritto commerciale e marittimo* raccolti da Gustavo Minervini, pubblicato nel 1963.

⁽¹⁷¹⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «all'ill. prof. La Lumia omaggio devoto».

⁽¹⁷²⁾ Cfr. G. PESCATORE, *Il contributo di Alessandro Graziani al diritto della navigazione*, in *Scritti in onore di Vincenzo Buonocore*, II, Milano, 2005, 1477.

È diviso in tre capitoli. I: Il time charter: natura giuridica; II: La responsabilità del locatore e dell'armatore-nolegggiatore verso i terzi; III: Rapporti fra il locatore e l'armatore noleggiatore.

L'autore sostiene che il *time charter* è una locazione di cosa e che armatore è il conduttore.

- 652) JANSSEN, Hermann, *Die Zeitcharter. Der normale Zeitchartervertrag und die Rechtsstellung des Zeicharterers gegenüber Dritten nach deutschem Recht*. Theodor Weicher, Leipzig, 1923, p. VIII-152.

Questo libro sul *time charter* è il quaderno n. 6 della collana *Leipziger rechtswissenschaftliche Studien* della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Lipsia.

È diviso in due parti. Nella prima l'autore tratta del rapporto interno (*Innenverhältnis*) fra le parti del contratto; nella seconda tratta del rapporto esterno (*Außenverhältnis*) fra il *charterer* e i terzi. In appendice sono riprodotti il *Baltime* nell'edizione del 1912 e la sua versione tedesca chiamata *Deutzeit*.

- 653) MONTESSORI, Roberto, *Diritto commerciale. Appunti di lezioni – Parte seconda: I contratti del commercio marittimo*. La Litotipo, Padova, 1923, p. 270-II.

Roberto Montessori (1878-1943) fu preside e rettore nell'Università di Ferrara e direttore del Regio Istituto Superiore di Studi Commerciali di Venezia; insegnò poi diritto commerciale anche nelle Università di Parma, Pavia e Modena, dove fu anche preside.

Questi sono appunti delle lezioni tenute a Venezia, scritti a mano e litografati.

- 654) SCHEGGI, Roberto, *I titoli di tradizione del commercio marittimo internazionale*. Tipografia della Camera dei Deputati, Roma, 1923, p. 242.

Roberto Scheggi, nato nel 1890, insegnò diritto commerciale nelle Università di Camerino, dove fu anche preside, di Urbino, di Trieste e di Napoli. Impegnato politicamente, fu squadrista fascista.

In questo libro, a un'introduzione storica sui commerci marittimi seguono dieci capitoli. I: La tradizione; II: I titoli di tradizione come documenti di possesso; III: La polizza di carico; IV: I *delivery orders*; V: La virtù letterale ed autonoma dei titoli di tradizione; VI: La circolazione di buona fede; VII: Documenti di origine, regolamento contro documenti o credito di banca, impedimenti alla riconsegna; VIII: Clausole contrattuali o clausole di franchigia; IX: Il movimento di unificazione della polizza; X: Le Regole de l'Aja 1922 e la unificazione del diritto del mare. Alla fine sono allegate le traduzioni italiane: delle Regole dell'Aja 1922; delle decisioni prese all'Aia nel 1921 dall'*International Law Association*; del *Canadian Water-Carriage of Goods Act* del 1910; dell'*Harter Act* del 1893; delle Convenzioni di Bruxelles del 1910 sull'urto e sull'assistenza e salvataggio; delle Regole di York e d'Anversa del 1890.

- 655) SUDRE [EDMOND] – PEYRILLIER [ÉDOUARD] (CURATORI), *Répertoire de l'aéronautique et des transports aériens*. G. Roche d'Estrez, Paris, 1923, p. 404.

Edmond Sudre ed Édouard Peyrillier furono, rispettivamente, sottocapo d'ufficio e redattore del Sottosegretariato di Stato dell'aeronautica e dei trasporti aerei.

In questo libro sono riportate la Convenzione di Parigi sulla navigazione aerea del 13 ottobre 1919 e tutta la normativa francese sulla materia.

- 656) THOMAS ANTOINE, *Les acconiers*. Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, 1923, p. 130.

L'avvocato marsigliese Antoine Thomas tratta delle imprese di imbarco e sbarco. L'interessante opera è divisa in tre capitoli. I: *Opérations auxquelles se livre l'acconier; matériel et personnel*; II: *Analyse juridique des opérations de l'acconier; le contrat d'acconage*; III: *Responsabilité des acconiers*.

- 657) VECCHIONE G., *Della procedura esecutiva navale in rapporto alla riforma dei codici*. Athenaeum, Roma, 1923, p. XI-183 ⁽¹⁷³⁾.

⁽¹⁷³⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «A S.E. Ludovico

L'avvocato Gaetano Vecchione si propone «di mettere in luce le deficienze ed incongruenze dell'istituto, al fine di provvedere alla sua collocazione sistematica, semplificazione ed armonizzazione con metodi e norme procedurali più moderni e meglio rispondenti alle necessità della vita contemporanea» (p. 2). E propone di inserire le regole dell'esecuzione forzata su navi nel libro II del codice di procedura civile, fra il titolo che riguarda l'esecuzione sui beni mobili e quello che riguarda l'esecuzione sui beni immobili.

658) *Revue de droit maritime comparé*. Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, dal 1923 al 1939.

La rivista trimestrale *Revue de droit maritime comparé* fu fondata nel 1923 da Léopold Joseph Dor (1881-1960), che fu, oltre che giurista, anche archeologo e collezionista di marionette provenzali.

Nel 1920 Charles Autran offrì a Dor di acquisire la proprietà della *Revue internationale de droit maritime* e gli affidò la redazione dell'ultima annata, del 1922, alla quale Dor diede un'impronta smaccatamente comparatistica. Tant'è che quando Dor subentrò definitivamente, nel 1923, cambiò il nome in *Revue de droit maritime comparé*, che sarà sempre citata come «Dor».

L'obiettivo della Rivista è chiaramente espresso da Dor nella presentazione del primo fascicolo: «*Le but final à atteindre est l'unification du droit maritime*».

La rivista è molto ben strutturata nelle sue rubriche. Il primo fascicolo, di ben 700 pagine, contiene: due articoli di dottrina; la riproduzione in lingua francese di sentenze tedesche, inglesi, belghe, statunitensi, francesi e italiane, con osservazioni redazionali; una rassegna di legislazione degli stessi Paesi; tre documenti (il progetto di codice internazionale dell'avaria comune; le risoluzioni prese dal *Comité maritime international* alla Conferenza di Londra del 9-11 ottobre 1922, fra cui il testo delle Regole dell'Aia 1922, con le modifiche apportate alle Regole del 1921; i progetti, approvati nella Conferenza diplomatica di Bruxelles del 17-26 ottobre 1922, delle Convenzioni sulla limitazione della responsabilità dei proprietari di navi, sui privilegi e le ipoteche marittimi, sulla polizza di carico); una rassegna bibliografica, con la recensione della

seconda edizione del *Traité de droit maritime* di Georges Ripert scritta da Julien Bonnecase.

La Rivista cessò le pubblicazioni nel 1939.

659) *Le droit maritime français*. Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, dal 1923 al 1939.

La rivista *Le droit maritime français* nacque come supplemento alla *Revue de droit maritime comparé*, con periodicità prima quindicinale e dal 1927 mensile. L'obiettivo era di fornire un completamento della giurisprudenza francese che non aveva trovato posto nella Rivista principale.

Alla direzione, Léopold Dor fu affiancato da René Moreux (1876-1957), giornalista ed editore, con la collaborazione di Georges Ripert.

Cessata nel 1939 la *Revue de droit maritime comparé*, la rivista *Le droit maritime français* fu ripresa nel 1949 come rivista autonoma, sempre con periodicità mensile, ed è ancora oggi la rivista francese di diritto marittimo più autorevole.

660) *Carriage of Goods by Sea Act, 1924*. William Richard Codling, London, 1924, p. 10.

Questo è il testo del *Carriage of Goods by Sea Act*, più precisamente *An Act to amend the law with respect to the carriage of goods by sea*. Fu adottato il 1° agosto 1924, sulla base del progetto di convenzione adottato a Bruxelles nell'ottobre 1923, prima dell'approvazione definitiva della Convenzione sulla polizza di carico il 25 agosto 1924.

La legge si applica a tutti i trasporti marittimi di cose, nazionali o internazionali, in partenza dalla Gran Bretagna o dall'Irlanda del Nord.

661) BAYARD PIERRE, *Dictionnaire des transports maritimes et mixtes et des ventes maritimes*. Juris-Classeurs, Paris, 1924, p. XII-630.

Pierre Bayard fu avvocato a Parigi e ad Algeri, magistrato, capo del transito e dei trasporti marittimi del porto di Orano.

Tutto il diritto marittimo è compreso in questo trattato in ordine alfabetico. Interessante è la trattazione delle varie clausole contenute nelle polizze di carico.

- 662) COLE, Sanford D., *The Hague Rules explained being the Carriage of Goods by Sea Act, 1924, with introduction, notes & appendices*. Effingham Wilson, London, 1924, p. XIV-140.

Dopo aver commentato le Regole dell'Aia del 1921, Cole passa al commento della legge inglese introdotta nel frattempo, il *Carriage of Goods by Sea Act, 1924*. In appendice sono riportati: Le Regole dell'Aia del 1921 in inglese e francese; l'*Harter Act* statunitense del 1893 e la legge canadese del 4 maggio 1910 (*An Act respecting the water-carriage of goods*).

- 663) DE ROBILLARD DE BEAUREPAIRE, André, *La loi du 29 avril 1916 sur l'assistance et le sauvetage maritimes*. Imprimerie de la Vicomté, Rouen, 1924, p. XI-111.

Questa è la tesi di dottorato di André de Robillard de Beaurepaire (1896-1988), sostenuta nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Caen il 22 febbraio 1924.

L'autore commenta la legge francese del 1916, che si conforma alla Convenzione di Bruxelles del 1910.

- 664) GIANNINI, Amedeo, *Convenzione di Parigi per il regolamento della navigazione aerea*. U.S.I.L.A., Roma, [1924], p. 75.

Amedeo Giannini (1886-1960), padre di Massimo Severo, dal 1927-28 al 1941-42 fu incaricato dell'insegnamento del diritto aeronautico nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma, dove fu pure direttore dell'Istituto di diritto aeronautico. Fu presidente di sezione del Consiglio di Stato, ambasciatore, direttore generale degli affari economici del Ministero degli esteri e senatore. Presiedette la commissione che elaborò il regolamento del *Comité international technique d'experts juridiques aériens* (CITEJA). Presiedette il comitato che provvide alla redazione del

testo definitivo della Convenzione di Varsavia del 1929 sul trasporto aereo internazionale. Nel 1944 fu arrestato e sottoposto a procedimento di epurazione. Nel dopoguerra esercitò la professione legale ⁽¹⁷⁴⁾.

Questo libro è il primo della *Biblioteca di diritto aeronautico* diretta da Antonio Ambrosini e dallo stesso Giannini. Dopo un'introduzione che illustra la sua genesi, è riportato il testo della Convenzione del 1919, compresi gli allegati tecnici (con le modifiche apportatevi fino al maggio 1924), nella traduzione italiana contenuta nel r.d.l. 24 dicembre 1922 n. 1878.

- 665) HARALAMBIDIS, T., *Des caractères distinctifs des avaries communes et du fondement de la contribution à ces avaries en droit français et comparé*. II ed., Librairie générale de droit & de jurisprudence, Paris, 1924, p. XIV-687.

Questa è la seconda edizione rivista e accresciuta del libro sulle avarie comuni di Thrasyvoulos Haralambidis.

La prefazione è scritta dal suo maestro, Charles Lyon Caen, il quale si dichiara dubbioso sulla validità della teoria del suo allievo: «*il s'efforce d'établir que la contribution aux avaries communes serait une application d'une règle de droit formulée à plusieurs reprises dans les textes du Droit romain: ubi emolumentum, ibi onus esse debet (celui qui profite d'un avantage doit supporter la charge correspondante). La démonstration est très intéressante et admirablement présentée. Mais la théorie personnelle de l'auteur est-elle exacte? Nous avons les plus grands doutes. Ne considère-t-il pas comme une règle de droit, un simple adage indiqué parfois pour justifier en équité une solution?*» (p. VIII). Ed espone la sua opinione: «*Pour nous, nous restons inébranlablement fidèle à la doctrine qui considère l'obligation pour les intéressés de contribuer aux avaries communes comme une obligation quasi-contractuelle se rattachant au principe selon lequel nul ne doit s'enrichir aux dépens d'autrui*» (p. IX).

- 666) MANARA, Giovanni, *La responsabilità dell'armatore*. I.G.A.P., Genova, 1924, p. 96.

⁽¹⁷⁴⁾ Cfr. G. ROMANELLI, *Contributo della dottrina italiana all'unificazione del diritto della navigazione aerea (ricordo di Amedeo Giannini)*, in *Arch. giur.* 1986, 261.

L'avvocato genovese Giovanni Manara, figlio di Ulisse (che fu professore nelle Università di Palermo e di Genova e autore di una monografia sulla *Responsabilità delle amministrazioni ferroviarie*, edita a Roma nel 1884) e allievo di Francesco Berlingieri, fu libero docente di diritto marittimo dal 1930 e incaricato nelle Università di Messina e di Genova ⁽¹⁷⁵⁾.

Questo libro tratta della responsabilità dell'armatore sia in quanto tale sia in quanto vettore. È diviso in tre capitoli. I: La responsabilità dell'armatore nella legislazione marittima vigente; II: La responsabilità dell'armatore secondo le Regole dell'Aja e la Convenzione di Bruxelles; III: L'adattamento delle nuove norme nel sistema della nostra legge marittima vigente.

667) MARTIN, J., *Traité de droit maritime commercial et de police de la navigation*. VI ed., Société d'éditions géographiques, maritimes et coloniales, Paris, 1924, p. 480.

Questa è la sesta edizione del trattato dell'avvocato Martin, incaricato di legislazione nella Scuola di idrografia di Saint-Malo. La prima edizione risale al 1909.

È un libro destinato ai capitani e agli studenti delle scuole di navigazione. La prefazione è scritta da Charles Guernier (1870-1943), professore all'Università di Lille, deputato, Ministro dei lavori pubblici e della marina mercantile.

668) MATSUNAMI, N., *Immunity of State Ships, as a contribution towards unification of the laws on the subject*. Richard Flint, London, 1924, p. XV-208.

⁽¹⁷⁵⁾ Nel 1931 si presentò al concorso per la cattedra di diritto commerciale nell'Università di Macerata, vinto da Paolo Greco. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Cesare Vivante: «Quando si applica all'esegesi di qualche istituto, riesce a buoni risultati, ma quando vuol risalire ai principii generali della materia si perde in considerazioni vaghe ed inafferrabili». Nel 1938 si presentò al concorso per la cattedra di diritto marittimo nell'Università di Messina, vinto da Antonio Lefebvre d'Ovidio. Questo fu il giudizio della commissione: «La Commissione, pur apprezzando l'assidua laboriosità del candidato, ha dovuto in genere constatare dei difetti di organicità ed alcune mende che occorre siano eliminate al fine di pervenire ad una trattazione scientifica della materia».

Niichiro Matsunami definisce questo libro «*the sister work of his former one on Collision*». Dalla sua prima proposta di abolizione dell'immunità delle navi di Stato, nel 1899, molti anni sono passati finché il *Comité maritime international* la adottasse nelle Conferenze di Londra del 1922 e di Göteborg del 1923.

È diviso in sette capitoli. I: *Meaning of the immunity of State ships*; II: *English law and opinions of English lawyers*; III: *Laws and legal opinions of other maritime Nations* (per l'Italia riporta l'intervento di Francesco Berlingieri alla Conferenza di Londra); IV: *Abolition of the immunity of State ships*; V: *Limitation of the liability of the State as ship owner*; VI: *Immunity from arrest of a State ship*; VII: *Jurisdiction of a State ships*. In appendice sono riportati i lavori del *Comité maritime international*.

- 669) VERZIJL, J.H.W., *Le droit des prises de la grande guerre. Jurisprudence de 1914 et des années suivantes en matière de prises maritimes*. A.W. Sijthoff, Leyde, 1924, p. XVII-1497.

L'olandese Jan Hendrik Willem Verzijl (1888-1987) fu stimato professore di diritto internazionale nelle Università di Utrecht (dove fu anche rettore), di Amsterdam e di Leiden. Un volume di studi in suo onore fu pubblicato nel 1958.

Questo notevole e corposo volume contiene, ordinate sistematicamente, ben 1401 sentenze dal 1914 al 1923 di tutti i Paesi del mondo.

- 670) WAHL, Albert, *Précis théorique et pratique de droit maritime*. Recueil Sirey, Paris, 1924, p. 614.

Albert Wahl (1863-1941) fu professore nelle facoltà di giurisprudenza di Parigi e di Lille, dove fu anche preside. Scrisse, insieme a Gabriel Baudry Lacantinerie, un celebre *Traité théorique et pratique de droit civil*, tradotto anche in italiano.

Questo manuale riflette l'insegnamento tenuto a Parigi e si presenta come il complemento del suo *Précis de droit commercial*. Tratta del solo diritto privato marittimo, che l'autore, respingendo le teorie del particolarismo, ritiene essere «*une fraction du droit commercial, à laquelle sont applicables les dispositions générales du Code de commerce et les règles, beaucoup plus nombreuses, qui dominant le droit privé tout entier*».

- 671) *Genova ai delegati della XV Conferenza internazionale di diritto marittimo*. Alfieri & Lacroix, Roma, 1925, 208 tav.

Questo libro, omaggio del Comune di Genova ai delegati della Conferenza tenuta dal 28 settembre al 1° ottobre 1925, contiene 208 fotografie che illustrano la storia e l'arte della città.

- 672) BENZA, ENRICO, *Le forme primitive della polizza di carico. Ricerche storiche con documenti inediti*. Caimo & C., Genova, 1925, p. 15.

Qui Bensa riporta e commenta tre polizze di carico della fine del Cinquecento, scritte in latino medievale. Sono state rinvenute nell'archivio di una vasta azienda mercantile non meglio identificata dall'autore.

- 673) BERLINGIERI, FRANCESCO, *Le Regole di York e d'Anversa, 1924 (Conferenza di Stoccolma, settembre 1924)*. Stab. Tip. Tecnico-Industriale, Genova, 1925, p. 78.

Alla Conferenza di Stoccolma del settembre 1924 furono approvate le nuove Regole di York e Anversa sulle avarie comuni predisposte dal comitato di diritto marittimo dell'*International Law Association*.

Questo è un primo commento delle Regole, presentate in inglese con la traduzione italiana a fronte.

- 674) BRUNETTI, ANTONIO, *Lineamenti del diritto aeronautico*. Rivista «Diritto e pratica commerciali», Roma, 1925, p. 29.

È il discorso inaugurale tenuto all'Università di Trieste il 15 dicembre 1924, dove si esaminano i principi espressi nella Convenzione di Parigi del 1919 e nella recente legge italiana del 20 agosto 1923.

- 675) COLE, SANFORD D., *The law of charters and bills of lading shortly explained*. Sir Isaac Pitman & Sons, London, 1925, p. XIV-128.

Così inizia la prefazione: «*There are happy people who have never seen, who have never even heard, of a bill of lading. Yet, whether they know it or not, the tea or coffee these people drink, the tobacco they smoke, much of their food, most of the materials for their clothes, and very many of the things they use every day, were consigned to this country under bills of lading. Without bills of lading and charterparties oversea trade could not be carried on*».

Il libro è diviso in cinque parti. I: *Form and implications of the contract*; II: *Charters*; III: *Bills of lading*; IV: *The voyage*; V: *Completion of the contract*.

- 676) GARGIULLO, Marino, *Studio critico comparato della vigente legislazione sulla pesca*. Giuseppe Raho fu Francesco, Monteleone di Calabria, 1925, p. VII-91-XI ⁽¹⁷⁶⁾.

Marino Gargiullo fu primo capitano di porto.

Questo libro, di stampo molto polemico, è diviso in cinque capitoli. I: Commento critico alla legge 24 marzo 1921 n. 312 e al regolamento per l'esecuzione di essa approvato col R. decreto 29 ottobre 1922 n. 1647; II: Assicurazione dei pescatori contro gli infortuni; III: Diritti esclusivi di pesca, loro revisione espropriazione e decadenza, demanio pubblico marittimo e mare territoriale; IV: Requisiti occorrenti per esercitare il mestiere di pescatore, documenti matricolari, istruzione obbligatoria per i pescatori; V: Infrazioni, autorità competenti a giudicare, recidività, procedura contravvenzionale, pene sequestri e confische, sorveglianza.

- 677) GEORGIADÉ, E., *Le chargement en pontée*. Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, 1925, p. 126.

Euthymene Georgiade fu allievo di Georges Ripert.

In questo libro tratta della necessità di una regolazione del fenomeno della caricazione sopra coperta. Dopo l'introduzione, seguono cinque capitoli. I: *Pontée et petit cabotage*; II: *L'avarie commune et le chargement sur le pont*; III: *De la responsabilité de l'Armateur*; IV: *De la garantie de l'Assureur*; V: *Nécessité de réglementer le chargement sur le pont*.

⁽¹⁷⁶⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «Al Tenente Generale Gr. Cr. Giulio Ingianni il cui esempio è guida sapiente, tacito ammonimento, via sicura di luminoso cammino».

Stranamente non fa alcuna menzione della Convenzione di Bruxelles del 1924 né, quando parla della legislazione inglese, del *Carriage of Goods by Sea Act* del 1924.

- 678) GOVARE, James Paul, *Avaries communes. Règles d'York et d'Anvers 1924*. Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, 1925, p. 52.

James Paul Govare (1891-1974), figlio di Paul Govare, fu anch'egli avvocato a Parigi.

Fu il rappresentante ufficiale del *Comité central des armateurs de France* alla Conferenza di Stoccolma del settembre 1924, che approvò le nuove Regole di York e Anversa sulle avarie comuni.

Questo è un breve commento, seguito dalla riproduzione, in lingua inglese e francese, sia delle Regole del 1890, sia di quelle del 1924.

- 679) GUIDI, Dario, *Il contratto di rimorchio*. Unione Arti Grafiche, Città di Castello, 1925, p. 37.

È un estratto dalla *Rivista di diritto e pratica commerciali*.

L'autore sottolinea l'evoluzione della pratica del «rimorchiaggio», che da semplice rimorchiaggio-manovra si è evoluto anche in rimorchiaggio-trasporto, e ne approfondisce le questioni relative.

- 680) HELBERG, Oskar, *Der Abandon in der Seeversicherung auf rechtsvergleichender Grundlage*. J. Bensheimer, Mannheim, 1925, p. 148.

Questo libro sull'abbandono all'assicuratore s'inserisce al n. 5 della rinomata collana *Übersee-Studien zum Handels-, Schifffahrts- und Versicherungsrecht*, diretta da Hans Wüstendörfer ed Ernst Bruck.

Si divide in tre parti. I: *Juristische Natur des Abandons*; II: *Besondere Arten des Abandons*; III: *Durchführung des Abandons*.

- 681) SANDIFORD, Roberto, *Note di diritto marittimo di guerra*. Rivista marittima, Roma, 1925, p. 121.

Roberto Sandiford (1887-1965) fu presidente di sezione del Consiglio di Stato. Libero docente di diritto marittimo nel 1934, fu incaricato nella facoltà di scienze politiche e poi, dal 1938-39 al 1942-43, nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma. Nel dopoguerra insegnò, ancora nella facoltà di scienze politiche, Storia e politica navale. Fu vicepresidente e segretario generale dell'Associazione italiana di diritto marittimo e presidente della sezione italiana dell'*International Law Association*.

Questa è la prima delle sue numerose pubblicazioni sul diritto di guerra, che illustrano le Norme di diritto marittimo di guerra pubblicate dall'Ufficio di Stato Maggiore della Marina nel luglio 1924.

682) TASSEL, Robert, *Réaction contre les clauses d'irresponsabilité dans les contrats de transport maritime*. Edoneur, Rennes, 1925, p. VIII-111.

È una tesi di dottorato sostenuta nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Rennes il 19 dicembre 1925.

L'autore si propone di esporre il movimento di reazione prodottosi contro le clausole di esonero. Il libro è diviso in sei capitoli. I: *La responsabilité legale de l'armateur et sa limitation en l'absence de clauses d'irresponsabilité*; II: *La responsabilité conventionnelle de l'armateur. Réaction d'une partie de la jurisprudence contre les clauses d'irresponsabilité*; III: *Critique des arguments de la jurisprudence en faveur des clauses d'irresponsabilité*; IV: *Le mouvement à l'étranger contre les clauses d'irresponsabilité. La distinction entre les fautes nautiques et les fautes commerciales, point de départ de la réaction*; V: *Le mouvement corporatif et législatif en France contre les clauses d'irresponsabilité*; VI: *L'entente internationale. Les Règles de La Haye*.

683) TEMPERLEY, Robert, *Carriage of Goods by Sea Act 1924 (including the rules relating to bills of lading), with notes, etc.* II ed., Stevens and Sons, London, 1925, p. XIX-64.

Questa è la seconda edizione, a pochi mesi dalla precedente, del commento di Temperley alla nuova legge inglese sul trasporto marittimo di cose. Numerosi sono gli aggiornamenti e le aggiunte, condensati in un capitolo di «*special notes*».

Altre due edizioni si sono succedute: la terza nel 1927, con la collaborazione di John Rowlatt, e la quarta nel 1932, con la collaborazione di Francis Martin Vaughan.

- 684) TISSOT, Jean, *De la responsabilité en matière de navigation aérienne*. Arthur Rousseau, Paris, 1925, p. 242.

Nell'introduzione l'autore sostiene che il diritto aeronautico debba ispirarsi al diritto marittimo: «*seule une conception s'inspirant du droit maritime est capable de donner à l'aviation le droit qu'il lui faut. [...] Le droit maritime possède incontestablement l'allure, les tendances, la physiologie, qui conviennent au droit aérien. [...] La force même du transport, les caractères juridiques de l'appareil dont il est fait emploi, la direction assumée, les risques courus de concert; ces données sont semblables*» (p. 43).

La trattazione è divisa in due parti. I: *De la responsabilité en matière de navigation aérienne proprement dite* (trasporto di cose e persone, urto, incidenti sul lavoro, soggetto responsabile); II: *De la responsabilité née des rapports entre la navigation aérienne et la terre* (rapporti col proprietario del suolo, danni a terzi sulla superficie).

- 685) VASILIU, Constantin G., *La portée de la responsabilité contractuelle dans le transport de voyageurs*. Recueil Sirey, Paris, 1925, p. 201.

L'autore, romeno, tratta della responsabilità nel trasporto terrestre di persone secondo il diritto francese. Il libro è diviso in tre parti. I: *La question de la responsabilité contractuelle dans le transport de personnes*; II: *Des conditions requises pour déterminer une responsabilité contractuelle à la charge du voiturier*; III: *Des rapports de la responsabilité contractuelle et de la responsabilité delictuelle dans le transport de personnes*.

- 686) VIVANTE, Cesare, *Trattato di diritto commerciale*. V ed., Francesco Vallardi, Milano, 1922-1923-1924-1926, p. XVI-374; IX-578; XV-605; XI-747.

Questa è la quinta e ultima edizione, in quattro volumi, del celebre Trattato, che fu anche tradotto in francese. La prima edizione fu pubblicata dal 1893 al 1901.

Nel vol. IV, dedicato alle obbligazioni, per il quale l'autore ricevette l'aiuto di Tullio Ascarelli, 128 pagine sono dedicate al «contratto di trasporto specialmente ferroviario».

- 687) BALDI, Cesare, *Il trasporto ferroviario di cose. Manuale pratico in ordine alfabetico sulle disposizioni che regolano il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato e termini delle condizioni e tariffe approvate con d.-l. 12 novembre 1921 entrato in vigore il 1° gennaio 1922*. Unione tipografico-editrice torinese, Torino, 1926, p. X-873.

Cesare Baldi fu consigliere di Corte d'appello.

In questo libro è presentato in ordine alfabetico per materia il contenuto delle nuove condizioni e tariffe. All'inizio una parte generale riassume succintamente in ordine sistematico la materia trattata.

- 688) BERLINGIERI, Francesco, *Corso di diritto marittimo*. Tipografia nazionale, Genova, [1926], p. 190.

Si tratta del corso tenuto nell'Università di Genova nell'anno accademico 1925-1926. Dopo considerazioni di carattere generale, la trattazione verte sulla nave e la sua costruzione.

- 689) DE SEMO, Giorgio, *Lo spedizioniere. Studio di diritto commerciale*. Athenaeum, Roma, 1926, p. VII-391.

Giorgio Pacifico De Semo (1885-1964) fu giudice di appello, libero docente di diritto commerciale nell'Università di Pisa, poi professore ordinario di diritto commerciale nell'Istituto superiore di scienze commerciali di Bari e in seguito nell'Università di Firenze.

Questa prima trattazione italiana monografica della figura dello spedizioniere, dopo un'Introduzione sulle molteplici funzioni dello spedizioniere, è divisa in quattro capitoli. I: Indagini storiche e cenni di diritto comparato; II: Carattere giuridico dello spedizioniere; III: Le funzioni dello spedizioniere nel loro giuridico contenuto; IV: Lo spedizioniere e la nuova legislazione commerciale italiana.

- 690) EYNARD, Jacques, *La loi du pavillon. Recherche d'une règle générale de solution des conflits de lois en droit maritime international*. Paul Roubaud, Aix-en-Provence, 1926, p. 269.

È una tesi di dottorato sostenuta nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Aix-Marseille.

L'autore, esaminando i vari istituti del diritto marittimo, sostiene l'opportunità di adottare la legge della bandiera della nave, in contrasto con la giurisprudenza francese, che preferiva il criterio della *lex rei sitae*.

- 691) FENN, Percy Thomas, jr, *The origin of the right of fishery in territorial waters*. Harvard University Press, Cambridge, 1926, p. XV-245.

Percy Thomas Fenn jr fu assistente di scienze politiche nella Washington University di St. Louis.

Questa è la tesi per ottenere il titolo di *Doctor of Philosophy* nell'Università di Harvard. Si tratta di un'indagine esclusivamente storica, che parte dal diritto dell'antica Grecia fino alle pretese veneziane del XVII secolo.

- 692) JOSSERAND, Louis, *Les transports en service intérieur et en service international (transports ferroviaires, roulage, navigation intérieure et navigation aérienne) à l'exclusion des transports maritimes*. II ed., Arthur Rousseau, Paris, 1926, p. VII-1137.

Questa è la seconda edizione del volume sui trasporti, con l'aggiunta dei trasporti internazionali e della navigazione aerea.

- 693) DEFORD, George – SPRAGUE, George C., *Cases on the Law of Admiralty selected from the decisions of English and American courts*. West Publishing Company, St. Paul, 1926, p. XXXI-837.

George deForest Lord fu lettore di diritto marittimo nella *Columbia University Law School* e presidente della *Maritime Law Association* degli

Stati Uniti. George Clare Sprague (1884-1966) fu professore di diritto marittimo nella *New York University Law School*.

Questo è il secondo repertorio di casi annotati di diritto marittimo statunitense, dopo il volume di *Cases on the law of admiralty* pubblicato a cura di Dean Ames nel 1901. Una seconda edizione apparve nel 1939. Una terza edizione fu pubblicata nel 1950 a cura di Sprague e di Nicholas J. Healy.

694) MUSTO, Carlo, *L'aeromobile. Diritto e legislazione*. Esperia, Napoli, 1926, p. 244.

Qui l'avvocato Carlo Musto⁽¹⁷⁷⁾ espone i lineamenti del diritto privato della navigazione aerea. La trattazione è divisa in sei parti. I: Principî generali; II: Problemi di diritto aeronautico privato (dove tratta della responsabilità extracontrattuale, che auspica oggettiva); III: Responsabilità contrattuale, linee aeree, contratto di trasporto; IV: Garanzie reali; V: Esercizio delle azioni; VI: Delle assicurazioni aeronautiche.

La prefazione è di Alberto Marghieri.

695) RUDOLF, George Rupert, *The York-Antwerp Rules, their history and development, with comments on the Rules of 1924*. Stevens and Sons, London, 1926, p. XVI-320.

George Rupert Rudolf fu presidente dell'*Association of Average Adjusters*. Redasse, insieme a Edward L. de Hart, la quinta (1912) e la sesta (1922) edizione del celeberrimo *The law of general average*, pubblicato per la prima volta da Richard Lowndes nel 1873. Redasse anche la settima edizione (1948) insieme a A.J. Hodgson. Oggi il volume, inserito nella celebre collana *British Shipping Laws* dell'editore Sweet & Maxwell, è arrivato alla quindicesima edizione (2018) redatta da Richard Cornah.

⁽¹⁷⁷⁾ Nel 1938 Musto partecipò al concorso per professore straordinario di diritto commerciale nell'Università di Urbino. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Arnaldo Bruschetti: «Presenta una serie di studi specialmente di diritto aeronautico, i quali sono in complesso mediocri e non attestano ancora il possesso degli strumenti per la ricerca scientifica».

Dopo il commento delle Regole di York e Anversa del 1924, è inserita una corpora appendice di interessante documentazione sulle varie tappe che hanno prodotto le Regole stesse.

- 696) RUIZ, Segismundo, *Cuestiones de derecho marítimo. Sobre la ley de suspensión de pagos*. Emeterio Verdes, Bilbao, 1926, p. 170.

Segismundo Ruiz fu stimato avvocato a Bilbao.

In questo libro tratta di diverse questioni di diritto marittimo, senza ordine, frutto della sua esperienza forense. Molte delle questioni trattate erano già state pubblicate in riviste giuridiche, specialmente nella *Revista de legislación y jurisprudencia*.

Il *Prólogo* è di Francisco Bernis Carrasco (1877-1933), economista che insegnò nell'Università di Salamanca.

- 697) SAUVAGE, Francis, *Manuel pratique du transport des marchandises par mer*. Librairie générale de droit & de jurisprudence, Paris, 1926, p. 410 ⁽¹⁷⁸⁾.

Questo manuale descrive prevalentemente le problematiche che si pongono nei trasporti «*par les lignes régulières de navigation*». Peraltro, un capitolo è dedicato all'*affrètement total ou partiel* e un altro ai *transports successifs*.

- 698) DANJON, Daniel, *Traité de droit maritime*. II ed., Recueil Sirey, Paris, 1926-1926-1927-1929-1930, p. 691; 839; 800; 653; 630.

Questa è la seconda edizione del celebre trattato.

I primi due tomi furono scritti con la collaborazione di Jean Lepargneur (1890-1981), anch'egli professore di diritto commerciale nell'Università di Caen. I successivi tre tomi, pubblicati dopo la morte di Danjon, furono anch'essi curati da Lepargneur. Non vide mai la luce

⁽¹⁷⁸⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «*À mon excellent ami James Govare, bien cordialement*».

il sesto tomo, che avrebbe dovuto trattare di *Hypothèques, Saisies, Prescription, Abordage, Assistance*.

- 699) ABELLO, Luigi, *Trattato della locazione*. II ed., Eugenio Marghieri, Napoli, 1915-1916-1919-1922-1927, p. 909; 939; 983; 1276; XII-1199.

Luigi Abello (1870-1947), allievo di Gian Pietro Chironi, insegnò da libero docente diritto civile e diritto romano nell'Università di Urbino e poi, da professore ordinario, diritto commerciale ed industriale nell'Istituto superiore di scienze economiche di Torino e diritto civile nell'Università di Torino.

Questa è la seconda edizione, interamente rifatta, di una poderosa opera in cinque volumi, che costituisce la parte XII («Dei contratti speciali») della collezione «Il diritto civile italiano secondo la dottrina e la giurisprudenza», già diretta da Pasquale Fiore e continuata da Biagio Brugi. La prima edizione, in tre volumi, fu pubblicata nel 1905, 1908 e 1913.

Il corposo volume V tratta del «Contratto di trasporto», essenzialmente terrestre, e si divide in cinque capitoli. I. Preliminari e regolamento generale; II: Esecuzione del contratto e rispettiva condizione giuridica delle parti; III: Responsabilità del vettore; IV: Dell'estinzione del contratto di trasporto; V: Delle azioni scatenanti dal contratto di trasporto.

Nell'Introduzione l'autore tiene a rilevare l'importanza del trasporto: «il trasporto, come cosa, come atto e come operazione è forma dell'attività sociale ed umana, tra le più necessarie, le più complesse e le più delicate. Si può dire che ogni atto nostro si connette in qualche modo, all'idea di spostamento di cosa, di persona e di pensiero; non vi ha rapporto giuridico, non vi ha contratto (e quello della compravendita ne è il più comune ed il più sicuro esempio) che non si colleghi, nell'inizio o nell'esecuzione o nella conclusione sua, ad un trasporto, sia esso piccolo grande» (p. 4).

- 700) *Norme di diritto marittimo di guerra (luglio 1927)*. Provveditorato generale dello Stato, Roma, 1927, p. 103.

Questo libro è curato dall'Ufficio del Capo di stato maggiore della R. Marina.

Così è scritto nell'Avvertenza: « Le seguenti Norme, intese a servire di guida ai Comandanti Navali, sono redatte in armonia a disposizioni sancite da accordi internazionali o dalla legislazione del Regno, integrate da regole consuetudinarie o suggerite dall'esperienza dell'ultima guerra. Pur non avendo valore legale, e quindi da non citarsi in documenti ufficiali, i Comandanti si conformeranno ad esse sino a quando non siano modificate da istruzioni del R. Governo».

Una ricca appendice contiene, fra l'altro, numerosi formulari.

- 701) *Sentenze della Commissione delle prede. Guerra europea 1915-1918.* Provveditorato generale dello Stato, Roma, 1927, p. 383.

Questo libro è curato dall'Ufficio del Capo di stato maggiore del Ministero della marina.

Dopo la riproduzione degli atti costitutivi e delle norme regolamentari della Commissione delle prede e della Commissione per i danni di guerra, sono riportate 189 sentenze della Commissione delle prede, dal 1916 al 1919, e 14 sentenze della Commissione per i danni di guerra, dal 1920 al 1923.

- 702) BERLINGIERI, Francesco, *Le Regole di York e d'Anversa, 1924.* II ed., Stab. Tip. Tecnico-Industriale, Genova, 1927, p. III-174.

Questa è la seconda edizione, riveduta e notevolmente ampliata, del commento di Berlingieri sulle Regole di York e Anversa del 1924 sulle avarie comuni.

È diviso in due parti. I: Origine e svolgimento storico delle regole di York e d'Anversa; II: Note critico-esegetiche sulle regole di York e d'Anversa. Segue il testo delle Regole, in inglese con traduzione italiana.

Una terza edizione sarà pubblicata nel 1933.

- 703) BRUNET, René – DURAND, Paul – DE FOURCAULD, Max, *Les transports internationaux par voie ferrée.* Recueil Sirey, Paris, 1927, p. 951.

René Brunet (1882-1951) fu professore nell'Università di Caen, poi deputato e sottosegretario; dopo l'ultima guerra mondiale insegnò diritto internazionale nell'Università di Alessandria d'Egitto. Paul Durand, nato nel 1891, fu capo dell'ufficio del contenzioso delle Ferrovie di Stato. Max de Fourcauld fu professore nella Scuola di alti studi commerciali.

Sono qui commentate le due Convenzioni di Berna del 1924: la C.I.M., sul trasporto di merci, e la C.I.V., sul trasporto di passeggeri e bagagli. Sono poi esposte le leggi di venticinque Stati sui diversi temi trattati nelle convenzioni.

- 704) BRUNETTI, Antonio, *Lineamenti storici dell'assicurazione marittima*. Unione arti grafiche, Città di Castello, 1927, p. 21.

È un estratto dalla rivista *Diritto e pratica commerciali*.

- 705) CIVILETTI, Vincenzo, *Conferenza internazionale di diritto marittimo, Amsterdam (1-4 agosto 1927). Relazione presentata a Sua Eccellenza il Ministro della Giustizia*. Tipografia nazionale, Genova, 1927, p. 34.

Vincenzo Civiletti su primo presidente della Corte d'appello di Genova.

Questa è la relazione che illustra i lavori della Conferenza di Amsterdam sui temi dell'assicurazione obbligatoria dei passeggeri e delle lettere di garanzia.

- 706) COGLIOLO, Pietro, *Principii generali del diritto aeronautico con speciale riguardo alla legge italiana*. Università degli studi, Modena, 1927, p. 22.

In questo breve saggio, che s'inserisce al n. 19 delle Pubblicazioni della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Modena, l'autore percorre sinteticamente i principali istituti del diritto aeronautico.

- 707) DE SEMO, Giorgio, *Figura giuridica e capacità processuale del raccomandatario*. C.E.D.A.M., Padova, 1927, p. 24 ⁽¹⁷⁹⁾.

⁽¹⁷⁹⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «A S.E. l'avv. Prof.

È un estratto dalla *Rivista di diritto processuale civile*.

Si tratta di una nota alla sentenza della Corte di cassazione del 30 aprile 1926, così massimata: «I terzi non sono tenuti a convenire in giudizio il raccomandatario della nave, anziché il capitano, per le obbligazioni da questo contratte durante la navigazione, se ad essi non è nota l'estensione dei poteri del raccomandatario».

708) DÖRING, Hermann, *Das internationale Recht der Privatluftfahrt*. Gebr. Radetzki, Berlin, 1927, p. 59.

Hermann Döring (1888-1945) fu capo dell'ufficio legale di *Lufthansa* e membro del consiglio della *Deutsche Luftversicherungs AG*. Fece parte della commissione giuridica della IATA e della Federazione aeronautica internazionale. Nel 1921 pubblicò a Berlino *Versicherung und Luftverkehr*. Morì in un campo di concentramento sovietico.

Questo libro sul diritto dell'aviazione privata è diviso in due parti: diritto pubblico e diritto privato.

709) FEDOZZI, Prospero, *La condition juridique des navires de commerce*. Hachette, Paris, 1927, p. 222.

Prospero Fedozzi (1872-1934), libero docente a 24 anni, primo magistrato, poi, a 27 anni, professore straordinario di diritto internazionale nell'Università di Perugia. Passò poi a insegnare nelle Università di Macerata, Palermo e Genova, dove fu anche rettore.

Questa è la riproduzione del corso tenuto in lingua francese dall'autore presso l'*Academie de droit international* dell'Aia, dove discute della condizione giuridica delle navi mercantili nelle acque territoriali di uno Stato diverso da quello di immatricolazione, in tempo di pace. Si tratta, in sostanza, del problema dei limiti della competenza, delle leggi e della giurisdizione dello Stato cui appartengono le acque territoriali e dello Stato cui appartiene la nave.

- 710) FIXEL, Rowland W., *The law of aviation*. Matthew Bender & Company, Albany N.Y., 1927, p. XV-403.

Rowland W. Fixel (1887-1971) fu avvocato a Detroit.

L'autore rileva che oltre venticinque Stati degli Stati Uniti hanno legiferato in materia di aviazione e che è necessario mettere in correlazione questa normativa. Lo scopo che si propone «*is an attempt to classify the laws of aviation; and to state the reasonable rules of law concerning the ownership, operation and use of aircraft, so that the public generally may know what rights and liabilities it has with reference to aviation*» (p. III).

Un'Introduzione è scritta da William B. Mayo, vicepresidente della *Stout Metal Airplane Company*.

- 711) GÓMEZ MONTEJO, Juan – DE ANGULO Y RIAMÓN, Miguel, *La Conferencia internacional de derecho marítimo de Bruselas. Reuniones anteriores, Reunión de abril de 1926*. Ministerio de Marina, Madrid, 1927, p. VI-133.

Juan Gómez Montejo fu capo dell'ufficio del Corpo tecnico dei giuristi del Ministero della giustizia. Miguel de Angulo y Riamón fu *teniente auditor* di prima classe del Corpo giuridico dell'*Armada*. Entrambi rappresentarono la Spagna alla Conferenza di Bruxelles del 1926.

In questo resoconto gli autori iniziano col descrivere le Conferenze antecedenti. Passano poi a illustrare i temi della Conferenza del 1926, con l'approvazione della Convenzione sull'immunità delle navi di Stato e la riforma di alcuni articoli della Convenzione sui privilegi e l'ipoteca marittimi. Riportano infine il testo delle Convenzioni approvate a Bruxelles in francese, con traduzione spagnola.

Il prologo è scritto da Lorenzo de Benito y Endara (1855-1932), insigne professore di diritto commerciale nell'Università Centrale di Madrid, anch'egli delegato a Bruxelles.

Per questo libro gli autori ricevettero l'onoreficenza della croce di seconda classe al merito navale.

- 712) SISTO, Agostino, *Istituzioni di diritto marittimo*. III ed., Ulrico Hoepli, Milano, 1927, p. XXXVI-336.

Questa è la terza edizione del manuale di Sisto.

Il cambiamento del titolo segnala che ora ambisce a essere destinato non più soltanto agli alunni degli istituti nautici e alla gente di mare, ma anche a chi abbia interessi di studio o professionali.

- 713) SUCATO, Gaetano, *Elementi di diritto penale militare marittimo, ad uso degli ufficiali della R. Marina per l'amministrazione della giustizia a bordo*. R. Accademia navale, Livorno, 1927, p. 499.

Gaetano Sucato fu tenente generale della Giustizia militare.

Questo è un testo dattiloscritto riprodotto a stampa.

- 714) VALERI, Giuseppe, *In tema di trascrizione navale*. C.E.D.A.M., Padova, 1927, p. 11.

È un estratto dalla rivista *Il foro toscano*.

Si tratta di una nota alla sentenza della Corte d'appello di Firenze del 16 settembre 1926. Nel caso di una trascrizione della proprietà di una nave, i giudici hanno consentito la possibilità di determinare l'ora e il minuto dell'avvenuta trascrizione nel registro, quando la legge prescrive la sola indicazione del giorno. L'autore si dichiara in disaccordo.

- 715) BONNAL, A., *Exploitation commerciale des chemins de fer*. II ed., Dunod, Paris, 1928, p. XVIII-652.

Auguste Bonnal fu direttore della compagnia ferroviaria da Bôn a Saint-Charles, nonché presidente del comitato di redazione della *Bibliothèque de l'ingénieur de travaux publics*, in cui questo libro è inserito.

Questa è la seconda edizione curata da Marcel Chatel, ispettore principale dell'Esercizio commerciale delle ferrovie nel Ministero dei lavori pubblici. La prima edizione risale al 1909.

Il libro è diviso in otto titoli. I: *Des tarifs*; II: *Transport de voyageurs et de bagages*; III: *Transport des marchandises, animaux, etc.*; IV: *Contrat de transport des marchandises*; V: *Services extérieurs*; VI: *Les transports internationaux*; VII: *Impôts et majorations de tarifs*; VIII: *Tarifcation étrangère* (Germania, Belgio, Italia, Svizzera).

- 716) BRUNETTI, Antonio, *La comproprietà della nave*. Francesco Vallardi, Milano, 1928, p. 31.

È un estratto dalla *Rivista del diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni*.

Così inizia: «Non è forse esatto affermare che la comproprietà navale sia scaduta d'importanza con la trasformazione dei trasporti marittimi operatasi dopo l'avvento della navigazione a vapore e della grande industria delle costruzioni: essa ha continuato a vivere, specie nell'orbita più modesta della navigazione a vela, accanto ai maggiori organismi, incrementando industrie minori, che traggono alimento e prosperità dal traffico costiero, dalla pesca di alto mare e da noleggi occasionali».

- 717) CARRUS, S., *Les privilèges sur le navire pour fournitures et réparations (étude de droit comparé)*. Librairie générale de droit et jurisprudence, Paris, 1928, p. X-219.

Suzy Carrus, allieva di Georges Ripert, è la prima donna che compare nella presente Bibliografia.

La sua monografia, molto specializzata, si divide in tre parti. I: *Les privilèges des Fournisseurs et Réparateurs en Droit français*; II: *Les privilèges des Fournisseurs et Réparateurs en Droit comparé* (Germania, Inghilterra, Belgio, Grecia); III: *L'unification internationale des législations*. In appendice, oltre a un progetto di legge francese, sono riportate le legislazioni di Marocco, Germania, Giappone, Inghilterra, Belgio. Olanda; nonché i vari progetti che hanno condotto alla Convenzione di Bruxelles del 1926.

Una prefazione è scritta da Henry Aubrun, professore nella facoltà libera di giurisprudenza di Parigi.

- 718) COCI PARISI, Francesco, *Ancora sulla responsabilità in aeronautica*. Radio, Trapani, 1928, p. 29 ⁽¹⁸⁰⁾.

⁽¹⁸⁰⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «all'Egregio collega Fragali p. affettuoso omaggio».

L'entrata in vigore del r.d.l. 20 agosto 1923 n. 2207, successivo al libro *Il diritto dell'aria*, risalente al 1920, ha indotto l'autore a scrivere questa appendice in tema di responsabilità.

- 719) GINESTY, René, *Responsabilité du transporteur aérien*. Saint-Cyprien, Toulouse, 1928, p. 108.

È una tesi di dottorato sostenuta presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Tolosa.

Partendo dalla nuova legge francese del 31 maggio 1924, l'autore tratta della responsabilità del vettore aereo sia contrattuale che extra-contrattuale.

- 720) GOVARE, James Paul, *Staries surestaries dispatch-money. Jurisprudence française*. Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, 1928, p. X-102.

Questa rassegna della cospicua giurisprudenza francese ha un'intonazione pratica ed è indirizzata agli operatori del settore.

La prefazione è di Georges Ripert, che coglie l'occasione per rendere omaggio al padre dell'autore, Paul Govare.

- 721) KENNEDY, A.R., *Contracts of Sale. C.I.F. (Cost, Insurance, Freight)*. II ed., Stevens and Sons, London, 1928, p. XX-200.

Alfred Ravenscroft Kennedy (1879-1943) fu *barrister*, membro del Parlamento inglese e giudice della *County Court*.

Questa è la seconda edizione, con qualche modifica e aggiunta, di un'esposizione della giurisprudenza inglese sulla vendita CIF. La prima edizione fu pubblicata nel 1924.

- 722) LACOUR, Léon, *Précis de droit maritime*. Dalloz, Paris, 1928, p. 353.

Léon Lacour (1855-1931) fu professore di diritto commerciale nell'Università di Lille e incaricato nella facoltà di giurisprudenza di Parigi.

Questo volumetto, qui nella sua prima edizione, fa parte dei *Petits Précis Dalloz*, una collezione di libri elementari comprendenti tutte le materie dei tre anni di laurea in giurisprudenza. Una seconda edizione comparve nel 1933.

Tratta soltanto del diritto marittimo privato francese. All'Introduzione seguono sei parti. I: *Des navires et de leurs modes d'acquisition*; II: *Des personnes qui coopèrent à la navigation maritime*; III: *Des contrats auxquels donne lieu l'exploitation des navires*; IV: *Des accidents maritimes et de leurs conséquences légales*; V: *Des assurances maritimes*; VI: *Des moyens de crédit maritime*.

723) LUZZATI, Aldo, *Cause [giuridiche] del decadimento dell'assicurazione marittima in Italia*. Circolo di cultura giuridica, Genova, 1928, p. 16.

Questo estratto dal *Foro ligure* riproduce una relazione tenuta nella seduta del Circolo di cultura giuridica di Genova il 10 febbraio 1928, dove il relatore propose la modifica di alcuni testi normativi. Dopo la relazione, il Circolo approvò un ordine del giorno aderendo alle proposte del relatore.

724) LYON CAEN, Ch. – RENAULT, L., *Manuel de droit commercial (y compris le droit maritime)*. V ed., Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, 1928, p. 1347.

Louis Renault (1843-1918) fu prima professore di diritto romano e commerciale nell'Università di Digione, poi di diritto internazionale nell'Università di Parigi. Fu membro della Corte internazionale di giustizia. Nel 1907 fu insignito del premio Nobel per la pace per la sua decisiva influenza sulla condotta e i risultati delle Conferenze di pace dell'Aia e di Ginevra.

Questa è la quindicesima e ultima edizione del noto Manuale che Renault scrisse con Charles Lyon Caen. La prima edizione risale al 1887. Questo Manuale costituisce la sintesi del celeberrimo *Traité de droit commercial*. Il capitolo V della seconda parte tratta del contratto di trasporto, mentre la terza parte tratta del commercio marittimo.

Questa edizione vede la collaborazione di André Amiaud (1883-1972), professore di diritto commerciale nell'Università di Lille, che già aveva collaborato alla redazione del Trattato.

- 725) SAVOIA, Cesare, *La responsabilità civile del vettore aereo*. Athenaeum, Roma, 1928, p. XII-293 ⁽¹⁸¹⁾.

Cesare Savoia, nato nel 1887, fu libero docente di diritto aeronautico a Genova e presidente della sezione italiana del *Comité juridique international d'aviation* ⁽¹⁸²⁾.

In questo libro tratta di tutti i problemi di responsabilità che possano derivare dalla navigazione aerea. In appendice, oltre alla legge italiana del 20 agosto 1923, al relativo regolamento dell'11 gennaio 1925, alla Convenzione di Parigi del 13 ottobre 1919, è riprodotto il *code de l'air*, elaborato dal *Comité juridique international d'aviation* in vari congressi dal 1911 al 1925.

La prefazione è scritta da Pietro Cogliolo.

- 726) VIDALI, Dino, *Le leggi sovietiche russe del 28 maggio 1926 sul trasporto marittimo e la limitata responsabilità dell'armatore*. C.E.D.A.M., Padova, 1928, p. 38.

L'avvocato triestino Dino Vidali (1896-1968) fu libero docente e incaricato di diritto marittimo nell'Università di Trieste ⁽¹⁸³⁾. Fu anche vicepresidente dell'*Union internationale des avocats*.

⁽¹⁸¹⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «All'amatissimo Maestro prof. Luzzati con devozione, riconoscenza ed affetto».

⁽¹⁸²⁾ Nel 1931 partecipò al concorso per la cattedra di diritto commerciale nell'Università di Macerata, vinto da Paolo Greco. Questo fu il lapidario giudizio della commissione presieduta da Cesare Vivante: «Presenta modesti studi sulla legislazione aerea privi di valore scientifico».

⁽¹⁸³⁾ Nel 1936 partecipò al concorso per professore straordinario di diritto commerciale nell'Università di Cagliari, vinto, in ordine di merito, da Giuseppe Ferri e Bernardino Scorza. Questo fu il lapidario giudizio della commissione, presieduta da Umberto Navarrini: «Il candidato non dimostra di avere adeguata attitudine agli studi scientifici». Nel 1938 si presentò al concorso per la cattedra di diritto marittimo nell'Università di Messina, vinto da Antonio Lefebvre d'Ovidio. Questo fu il giudizio della commissione: «Il candidato merita considerazione per la conoscenza dei

In questo estratto dalla rivista *Il foro delle nuove provincie* l'autore presenta la traduzione italiana con relativo commento di due leggi sovietiche del 28 maggio 1926, una sul trasporto marittimo e l'altra sulla responsabilità limitata degli armatori.

- 727) ACKERMANN, Ch., *Répertoire de jurisprudence en matière de transports*. Recueil Sirey, Paris, 1928-1929-1930-1931-1931-1932, p. XXIV-249; XXIX-607; XXII-309; XII-665; XII-666; VIII-902.

Charles Ackermann ha raccolto in questi sei tomi circa 3.000 sentenze in materia di trasporto ferroviario, con lo scopo di segnalare i frequenti abusi perpetrati dalle compagnie ferroviarie.

Il primo tomo è dedicato alle *Avaries*. Il secondo è intitolato *Manquants, Pertes, Déchet* e ha una prefazione di Albert Richard, professore nell'Università di Ginevra. Il terzo è intitolato *Retards, Laissés pour compte*. Gli altri tre tomi illustrano questioni (*Questions de transports*) poste in ordine alfabetico.

- 728) BERLINGIERI, FRANCESCO, *Corso di diritto marittimo. Il proprietario di nave e l'armatore*. CEDAM, Padova, 1929, p. XVIII-170.

Si tratta del corso tenuto nell'Università di Genova nell'anno accademico 1928-1929, dedicato esclusivamente alla figura del proprietario e dell'armatore della nave.

- 729) CATELLANI, ENRICO, *La libertà del mare*. Soc. Nuova Antologia, Roma, 1929, p. 15 ⁽¹⁸⁴⁾.

È un estratto da *Nuova Antologia*.

L'autore sviluppa il secondo punto, dei quattordici formulati dal Presidente Wilson per una giusta convivenza degli Stati: «Libertà assoluta

problemi pratici della materia, ciò che rappresenta un utile presupposto onde egli possa dedicarsi più adeguatamente all'ulteriore trattazione dei problemi giuridici».

⁽¹⁸⁴⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «Al caro collega Bettanini, omaggio e cordiale ricordo».

della navigazione sul mare all'infuori delle acque territoriali, tanto in tempo di pace quanto in tempo di guerra [...]». È soprattutto il tempo di guerra che lascia perplesso l'autore.

- 730) CORTESANI, Giuseppe, *La responsabilità nel diritto aereo*. Fratelli Bocca, Torino, 1929, p. 86.

Dopo un'Introduzione su «L'aeromobile nella tecnica e nel diritto», questo libro è diviso in sei capitoli. I: Le varie teorie sulla responsabilità extracontrattuale; II: Il criterio della responsabilità aquiliana nel diritto aereo; III: La responsabilità contrattuale; IV: L'esonero e la limitazione della responsabilità del vettore; V: La responsabilità del proprietario ed il diritto di abbandono; VI: L'assicurazione aeronautica.

- 731) DE BIASE, Ernesto, *Dell'abbandono nell'assicurazione marittima*. Istituto Editoriale Scientifico, Milano, 1929, p. 78.

Ernesto De Biase, nato nel 1896, fu direttore dell'ufficio legale di Roma del Banco di Napoli.

Questo libro sull'abbandono all'assicuratore, dopo un'Introduzione, è diviso in cinque capitoli. I: Cenni storici; II: Natura giuridica; III: Le persone e le cose; IV: Forme e termini; V: I casi di abbandono.

- 732) GIANNINI, Amedeo, *La Convenzione di Varsavia per l'unificazione di alcune norme sul trasporto aereo internazionale*. U.S.I.L.A., Roma, 1929, p. 117.

Questo libro è il dodicesimo della *Biblioteca di diritto aeronautico* diretta da Giannini. Giannini fu presidente della Commissione preparatoria e del Comitato di redazione del testo della fondamentale Convenzione di Varsavia del 12 ottobre 1929.

In questo libro sono illustrati tutti i lavori preparatori della Convenzione.

- 733) HENRY COÛANNIER, André, *Éléments créateurs du droit aérien*. Per Orbem, Paris, 1929, p. 343.

André Henry Couïannier fu professore di diritto aereo a Parigi nell'Istituto di alti studi internazionali e nella Scuola superiore d'aeronautica. Fu direttore della *Revue juridique internationale de la locomotion aérienne*, fondata nel 1910.

Questo libro tratta del diritto pubblico ed è diviso in sei capitoli. I: *Historique du droit aérien, des origines à la guerre de 1914*; II: *Historique du droit aérien, l'après-guerre*; III: *L'espace aérien et le droit de propriété*; IV: *L'espace aérien et le droit de souveraineté*; V: *La circulation aérienne*; VI: *La guerre aérienne*. In appendice sono riportati documenti di impronta internazionale, nonché quaranta pagine di bibliografia redatta con la collaborazione di Jean Tissot.

734) HUVELIN, Paul, *Études d'histoire du droit commercial romain (histoire externe, droit maritime)*. Recueil Sirey, Paris, 1929, p. VI-298.

Paul Huvelin (1873-1924) fu professore di diritto romano nell'Università di Lione. Si occupò anche di antropologia giuridica alla scuola di Émile Durkheim⁽¹⁸⁵⁾.

Questo importante libro non era destinato alla pubblicazione. Sono note redatte per corsi di dottorato che l'autore tenne a Lione. Dopo la sua morte furono raccolte e pubblicate da Henry Lévy Bruhl (1884-1964), professore di diritto romano nelle Università di Grenoble, Lille e Parigi.

È diviso in due parti. La prima verte sull'*Histoire externe du droit commercial romain*; la seconda è dedicata all'*Histoire interne* e, in particolare, al diritto dei trasporti marittimi. La seconda parte è divisa in cinque capitoli. I: *Le grandes lignes du droit maritime romain*; II: *Actions «furti» et «damni adversus nautas»*. «*Receptum nautarum*»; III: *L'action «exercitoria» et l'action «institoria»*; IV: *La loi Rhodia «de jactu»*; V: *Le «nauticum foenus»*.

⁽¹⁸⁵⁾ Cfr. R. MOTTA, *Antropologia e storia del diritto in Paul Huvelin: un giusromanista alla corte di Émile Durkheim*, in *Materiali per una storia della cultura giuridica*, X, 1979, 399; F. AUDREN, *Paul Huvelin (1873-1924): juriste et durkheimien*, in *Rev. d'histoire des sciences humaine* 2001, 117.

- 735) LAMY, L., *Manuel pratique des transports par chemin de fer. Voyageurs, marchandises et objets de toute nature*. Ligue de défense contre les chemins de fer, Paris, XI ed., 1929, p. VIII-491.

Ludovic Lamy fu fondatore nel 1895 della rivista *Bulletin des transports* (tuttora edita settimanalmente col nome di *Bulletin des transports et de la logistique*) e della *Ligue de défense contre les chemins de fer*.

Questa è l'undicesima e ultima edizione, curata dal figlio dell'autore, Marcel Lamy, suo successore nella direzione del *Bulletin des transports* e della *Ligue de défense contre les chemins de fer*. La prima edizione risale al 1895.

- 736) MANGO, Guido, *Il risarcimento del danno nell'assicurazione marittima e i modi di perseguirlo (azione d'avaria – abbandono)*. P. Maglione, Roma, 1929, p. VI-290.

Guido Mango fu avvocato a Napoli.

In questo libro descrive i problemi posti dalla liquidazione per abbandono e dal regolamento per avaria.

- 737) MASTERSON, William E., *Jurisdiction in marginal seas, with special reference to smuggling*. The MacMillan Company, New York, 1929, p. VI-290.

William Edward Masterson (1889-1967) insegnò nell'Università dell'Idaho.

Questo libro è diviso in cinque parti. Nella prima si descrive lo sviluppo del diritto inglese dal XVI secolo. Nella seconda è esposto il diritto dell'Impero britannico. Nella terza si descrive lo sviluppo del diritto statunitense dal 1775. Nella quarta sono raccolte corrispondenze diplomatiche, trattati, arbitrati. Nella quinta e conclusiva parte si tratta della distinzione «*between general jurisdiction in the marginal seas and a wider special jurisdiction for customs purposes*».

- 738) MORETTI, Umberto, *Uffici di preparazione e di riorganizzazione del servizio pubblico della marina mercantile e dell'organizzazione scientifica e*

sociale del lavoro dei porti. Comité d'organisation du IV Congrès international de l'organisation scientifique du travail, Paris, 1929, p. 11.

Umberto Moretti fu comandante di porto.

Questa è la relazione che tenne al IV Congresso internazionale per l'organizzazione scientifica del lavoro, tenutosi a Parigi dal 19 al 23 giugno 1929.

739) PERREAU, E.H., *Recueil méthodique de textes sur les assurances terrestres et maritimes*. Recueil Sirey, Paris, 1929, p. XV-529.

Étienne Ernest Hippolyte Perreau (1868-1943) fu professore nelle Università di Montpellier e di Toulouse.

Questo è un repertorio di leggi e decreti francesi sulle assicurazioni. Alla fine sono riportati numerosi modelli di polizza.

La prefazione è di Maurice Houques Fourcade (1861-1937), preside della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Toulouse.

740) PIANI, E., *Assicurazioni marittime. Analisi e commento di clausole italiane e inglesi*. Anonima libreria italiana, Trieste, 1929, p. 191 + 21 ill. f.t.

Piani fu liquidatore di avarie.

In questo libro descrive ed analizza numerose clausole delle polizze di assicurazione marittima. Fuori testo sono 21 fotografie di sinistri marittimi.

741) ROGER, Marcel, *La limitation conventionnelle de responsabilité dans le contrat de transport. Contribution a l'étude de la responsabilité du voiturier*. Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, 1929, p. XXVI-III-427.

Marcel Roger (1905-1969), figlio di André, fu uno stimato avvocato parigino.

Questo interessante libro tratta di tutte le modalità di trasporto. A un'introduzione sui due elementi del problema, la responsabilità e il

trasporto, seguono cinque capitoli. I: *Clause pénale et clause limitative de responsabilité*; II: *La clause limitative et la loi Rabier, transport terrestre de marchandises* (la legge Rabier, del 17 marzo 1905, aveva aggiunto questo comma all'art. 103 del codice di commercio: «*Toute clause contraire insérée dans toute lettre de voiture, tarif ou autre pièce quelconque est nulle*»); III: *La clause limitative et l'affrètement, transport maritime de marchandises*; IV: *La clause limitative et le transport de personnes* (diritto terrestre, diritto marittimo e trasporto di bagagli); V: *Les limites de la responsabilité du voiturier dans les autres variétés de transport* (trasporto aereo, trasporto fluviale, trasporti postali, trasporti internazionali). Termina con la conclusione: *Améliorations et réformes*.

La prefazione è di André Prudhomme, professore nell'Università di Lille.

- 742) ROSCOE, Edward Stanley, *The measure of damages in actions of maritime collisions*. III ed., Stevens and Sons, London, 1929, p. XXIV-184.

Edward Stanley Roscoe (1849-1932) fu *Admiralty Registrar*.

Questa è la terza edizione di un'interessante analisi sistematica di tutti i possibili danni che possano derivare da un'urto fra navi. La prima edizione è del 1909. È esposta la giurisprudenza inglese e statunitense.

In appendice sono illustrati: il diritto scozzese, a cura di John Alexander Spens (1847-1928), preside nell'Università di Glasgow; il diritto francese, a cura di Léopold Dor; il diritto tedesco, a cura di O. Schroeder, avvocato ad Amburgo.

- 743) SCIALOJA, Antonio, *Sistema del diritto della navigazione*. II ed., Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1929, p. 457.

Antonio Scialoja (1879-1962) era figlio di Enrico, fondatore del *Foro italiano*; il fratello del padre, Vittorio, fu sommo giurista romanista e civilista, statista e diplomatico. Libero docente in diritto civile a 26 anni, a 29 anni Antonio diventò professore straordinario nell'Università di Siena⁽¹⁸⁶⁾. Successivamente, col r.d. 6 dicembre 1923, fu trasferito alla

⁽¹⁸⁶⁾ Nel 1904, a 25 anni, partecipò al concorso per professore straordinario di diritto

cattedra di diritto marittimo nell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Napoli, per poi passare nell'Università della stessa città. Nel 1942 passò a insegnare diritto della navigazione nell'Università di Roma, dove fu anche direttore dell'omonimo Istituto. Svolse pure attività politica: deputato, senatore, sottosegretario ai lavori pubblici. Nel 1935 fu presidente della società di calcio A.S. Roma. Nel 1944 fu assoggettato a provvedimento di epurazione, ma nel 1946 il Consiglio di Stato annullò il provvedimento. Nel dopoguerra diresse il *Foro italiano* e (insieme a Giuseppe Branca) il celebre *Commentario del codice civile* edito da Zanichelli. Quattro volumi di scritti in suo onore, curati da Antonio Lefebvre d'Ovidio e da Francesco Messineo, furono pubblicati nel 1952 e 1953.

Alla fine del 1939 presiedette il comitato che predispose il progetto del codice della navigazione. Il passaggio dalla legislazione non organica e frammentaria del diritto marittimo e aeronautico, sviluppatasi in mancanza di un criterio unitario e sistematico, alla disciplina dell'attuale codice della navigazione non si può intendere se non si connette al programma formulato da Scialoja sin dal 1922, nella prima edizione di questo *Sistema*, ma compiutamente precisato nella prolusione letta all'Università di Napoli il 31 gennaio 1928 (e pubblicata col titolo *La sistemazione scientifica del diritto marittimo*, in *Riv. dir. comm.* 1928, I, 1), che trovò poi svolgimento nelle successive edizioni del *Sistema* stesso (la terza è del 1933) e completamento nel-

civile nell'Università di Perugia, vinto da Francesco Ferrara. La commissione, dopo aver illustrato i titoli presentati, così concluse: «La Commissione ritiene che questo giovane candidato meriti una parola di lode e d'incoraggiamento». Nel 1907 partecipò al concorso per professore ordinario di diritto commerciale nel Regio Istituto di studi commerciali di Roma, vinto da Umberto Navarrini. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Cesare Vivante: «Lo Scialoja, fra i più giovani professori delle nostre Università, seppe in breve corso di anni affermarsi così da riuscire o vittorioso o tra i primi nei successivi concorsi di Urbino, Camerino, Perugia e Sassari. Ha ingegno prestante, coltivato con studi non superficiali, rapida assimilazione, e il criterio equilibrato del giurista che lo determina alle soluzioni meglio rispondenti alla pratica applicazione del diritto». Nel 1923 vinse il concorso per professore di diritto commerciale, marittimo, industriale nell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari. Questo fu il giudizio della commissione, presieduta da Enrico Bensa: «Lo Scialoja, da molti anni professore ordinario nella R. Università di Siena, ha una posizione preminente di fronte agli altri candidati per la lunga operosità scientifica, spiegata sempre secondo un ottimo metodo e specialmente meritoria nel campo del diritto delle Società di commercio. Mente acuta di giurista, aperta alle esigenze della vita reale dei traffici, scrittore chiaro e preciso, ricco di esperienza della vita giuridica [...]. La larghezza del suo ingegno è dimostrata anche dalla recente pubblicazione, apparsa finora in una prima parte, sul sistema del diritto della navigazione».

le pagine della *Rivista del diritto della navigazione*, da lui fondata nel 1935 e diretta fino al 1942, giudicata all'epoca come uno dei migliori periodici italiani ⁽¹⁸⁷⁾.

Questa è la seconda edizione del *Sistema*, che, secondo l'autore, corrisponde al suo corso di lezioni e infatti è quasi del tutto privo di note bibliografiche. Nell'Introduzione è segnato il suo programma di sistemazione organica del diritto marittimo. Il diritto aeronautico vi è ancora estraneo, essendo considerato un diritto autonomo che «si va formando rapidamente sul vecchio tronco del diritto marittimo, per staccarsene forse fra breve ed aver vita indipendente» (p. 19).

Dopo i primi due capitoli di «Introduzione» e «Preliminari», ne seguono altri tre, intitolati «Ordinamento della marina mercantile in Italia», «La nave e la proprietà navale» e «Armamento della nave». L'intenzione di completare la trattazione del diritto della navigazione in successivi volumi non ebbe mai seguito.

- 744) VAN BLADEL, Georges, *Connaissements et Règles de La Haye. Commentaire de la loi du 28 novembre 1928*. Ferd. Larcier, Bruxelles, 1929, p. 266.

La legge belga del 28 novembre 1928 è la seconda, dopo quella inglese, ad avere introdotto nel proprio ordinamento la Convenzione di Brxelles del 25 agosto 1924 sulla polizza di carico. L'autore sottopone la legge e la Convenzione a una serrata critica. «*Si, après avoir examiné le fond, on aborde la forme de la Convention, il faut convenir que le texte est mal soigné, obscur, inutilement beaucoup trop long et rempli de dispositions de droit commun qui sont à peine à leur place dans des documents maritimes rédigés par des non-juristes. C'est de la phraséologie d'hommes d'affaires*» (p. 14). Ed è anche scettico sul successo della Convenzione: «*Les Règles de La Haye n'ont eu aucun succès et la Convention n'en a pas davantage*».

- 745) VIDALI, Dino, *La legislazione marittima in Grecia*. CEDAM, Padova, 1929, p. 34.

⁽¹⁸⁷⁾ Cfr. G. PESCATORE, *Antonio Scialoja: il sistema e la codificazione del diritto della navigazione*, in *Foro it.* 1985, V, 405.

In questo estratto dalla rivista *Il foro delle nuove provincie* l'autore commenta il libro secondo del codice di commercio greco del 17 aprile 1910, che riguarda il commercio marittimo.

- 746) MANARA, Giovanni, *La legge del mare*. CEDAM, Padova, 1929-1929-1932-1938, p. VI-39; V-83; VI-234; V-270.

L'opera è strutturata in quattro volumi, che rappresentano un «Corso di vulgarizzazione del diritto marittimo». Il primo volume è intitolato «Introduzione allo studio della legge del mare», contiene una lettera di prefazione del senatore barone Giovanni Celesia di Vegliasco e contiene quattro capitoli sull'autonomia, la storia, le fonti e il metodo nello studio del diritto marittimo.

Il secondo volume è dedicato alle avarie comuni. In una prima parte sono illustrate quelle che l'autore chiama le norme astratte sulle avarie comuni, che riguardano la teoria dell'avaria comune, i suoi requisiti essenziali, il suo regolamento. Nella seconda parte sono illustrate le norme concrete, che riguardano la classificazione delle avarie comuni e i diversi sistemi di liquidazione.

Il terzo volume, a distanza di tre anni dai precedenti, tratta del contratto di assicurazione di cose e persone. Anche qui c'è la divisione fra norma astratta (teoria generale delle assicurazioni, caratteristiche del contratto, assunzione del rischio, liquidazione dell'indennità) e norma concreta (i formulari di polizza nell'assicurazione di cose e di persone).

Il quarto volume, pubblicato a distanza di altri sei anni e dedicato ad Antonio Scialoja, tratta del contratto di noleggio ed è diviso in sei capitoli. I: La nozione giuridica del contratto di noleggio; II: Le obbligazioni dell'armatore-noleggiante; III: Le obbligazioni del noleggiatore, caricatore, passeggero; IV: La carta di noleggio; V: La polizza di carico; VI: Il biglietto di passaggio.

- 747) BRUNETTI, Antonio, *Diritto marittimo privato italiano*. Unione tipografico-editrice torinese, Torino, 1929-1930-1935-1938, p. XVI-620; XVI-632; XX-690; XX-843.

Questi quattro tomi di Brunetti costituiscono il primo completo e organico trattato di diritto marittimo privato italiano, nonché la trattazione più

autorevole della materia anteriore al codice della navigazione. Come dice l'autore nella prefazione, «vuol essere il primo tentativo di un'esposizione sistematica dei rapporti relativi alla navigazione, secondo una visione integrale di adattamento nel più vasto territorio del diritto privato», tenendo conto che «il diritto marittimo è ignorato dai più e negletto anche dai maggiori giuristi».

Una traduzione spagnola, fatta da Rafael Gay de Montellá, fu pubblicata a Barcellona negli anni 1950-51.

Nel primo volume, a un'Introduzione sul contenuto e le caratteristiche del diritto marittimo privato, segue il libro I, «Lo svolgimento storico del diritto marittimo e le fonti», e il libro II «Dei diritti reali» (concetto di nave, la nave in rapporto al diritto pubblico, la nave come oggetto di diritti, diritti reali di garanzia)⁽¹⁸⁸⁾.

Il secondo volume contiene il libro III, «Delle persone», diviso in tre capitoli. I: L'armatore; II: Il personale navigante (capitano, pilota, marinai); III: Il personale residente (raccomandatario, spedizioniere, imprenditore d'imbarchi, agenti di assicurazioni marittime).

Il terzo volume, «Delle obbligazioni», è diviso in due tomi distinti. Il primo tomo, dedicato a Francesco Berlingieri, contiene il libro IV, «Dei trasporti marittimi», il cui capitolo VII tratta dei «Negozii di impiego della nave senza trasporto», cioè del noleggio a tempo-locazione, del contratto di rimorchio, del contratto di assistenza⁽¹⁸⁹⁾.

Il secondo tomo del terzo volume contiene il libro V «Dei sinistri marittimi» (avaria comune, urto nautico, salvataggio e ricupero) e il libro VI «L'assicurazione marittima».

⁽¹⁸⁸⁾ Cfr. la recensione del primo volume di G. BERLINGIERI, in *Dir. mar.* 1929, 163: «Questo lavoro [...] è sotto ogni aspetto pregevolissimo: intanto lo stile, senza peccare di ricercatezza eccessiva, è accuratissimo, e rivela qua e là delle vere eleganze [...]. Non possiamo perciò che complimentarci vivissimamente col Brunetti, del quale veramente può dirsi che onora la dottrina italiana».

⁽¹⁸⁹⁾ Cfr. la recensione del primo tomo del terzo volume di M. BAGLI, in *Dir. mar.* 1935, 676: «l'esposizione chiara, lineare, di respiro ampio, l'indagine minuziosa, la esatta impostazione delle numerose questioni e, soprattutto, la padronanza assoluta della materia, sono pregi indiscutibili di questo volume». Il primo tomo del terzo volume fu recensito ampiamente anche da T. ASCARELLI, in *Riv. dir. nav.* 1936, I, 214, il quale coglie qui l'occasione per tracciare la classificazione dei contratti di utilizzazione della nave poi sviluppata da Francesco Dominedò nel suo *Il sistema dei contratti di utilizzazione della nave*.

- 748) SMEESTERS, Constant – WINKELMOLEN, Gustave, *Droit maritime et droit fluvial. Commentaire de la législation, de la jurisprudence et des usages applicables à la navigation maritime et à la navigation intérieure*. II ed., Ferdinand Larcier, Bruxelles, 1929-1933-1938, p. XXX-664; 676; 559.

Questa è la seconda edizione, rivista e notevolmente accresciuta, del noto Commentario di Smeesters, scritto ora con la collaborazione di Gustave Winkelmolén, avvocato ad Anversa e *mâitre de conférences* all'Università di Bruxelles.

Il primo tomo, come nella prima edizione, è diviso in tre titoli. I: *De la propriété et des droits réels*; II: *Des armements*; III: la prima parte *De l'affrètement*. Il secondo tomo continua il titolo III *De l'affrètement* e vi aggiunge il titolo IV: *Du transport des passagers*; e il titolo V: *Du prêt à la grosse*. Il terzo tomo contiene i titoli VI: *Des assurances*; VII: *De l'abordage*; VIII: *De l'assistance et du sauvetage*; IX: *De la procédure*. Manca, rispetto alla prima edizione, la parte finale di documentazione.

- 749) *Il diritto aeronautico*. U.S.I.L.A., Roma, 1930.

La rivista bimestrale *Il diritto aeronautico* fu fondata da Antonio Ambrosini nel 1924. Cessata nel 1930, fu trasformata dal 1932 in *Rivista di diritto aeronautico*.

Questa è l'annata del 1930, diretta da Vittorio Scialoja, Alberto Marghieri, Antonio Ambrosini e Amedeo Giannini. Contiene due articoli di Ambrosini, tre di Giannini e uno di Roberto Sandiford.

- 750) BLUM, René, *Les assurances aériennes*. Recueil Sirey, Paris, 1930, p. XI-422.

In questo libro l'autore studia le assicurazioni aeronautiche da un triplice punto di vista: economico, tecnico e giuridico. In appendice, in carta di colore rosa, sono riportati numerosi formulari di polizza.

- 751) Cozzo, Francesco, *Nozioni di diritto marittimo*. Luigi Druetto, Torino, 1930, p. VII-181.

Francesco Cozzo insegnò nell'Istituto nautico di Genova. Queste sintetiche ma complete nozioni sono destinate alla didattica.

- 752) CRISAFULLI BUSCEMI, Salvatore, *Natura giuridica delle controstallie*. A.R.E., Roma, 1930, p. 21.

Salvatore Crisafulli Buscemi fu libero docente di diritto marittimo nell'Università di Napoli ⁽¹⁹⁰⁾.

Questo è un estratto dal *Diritto marittimo*, in cui l'autore sostiene che le controstallie sono una «pertinenza» del nolo.

- 753) FRAGALI, Michele, *Principii di diritto aeronautico*. CEDAM, Padova, 1930, p. XIV-352.

Michele Fragali (1897-1980) fu libero docente nell'Università di Milano. Magistrato, fu presidente di sezione della Corte di cassazione e giudice della Corte costituzionale, dove fu vicepresidente.

Questa è la prima trattazione sistematica, svolta in Italia, del diritto aeronautico, nei suoi profili pubblicistici e privatistici.

L'autore, in antitesi con Antonio Scialoja, sostiene l'autonomia del diritto aeronautico, fondata «sulle necessità particolari dell'aeronautica, la quale dovendosi svolgere con sistemi diversi da quelli della navigazione marittima e in un elemento dello spazio che non è quello in cui quest'ultima si sviluppa, dovrà trovare delle particolari situazioni di cui il diritto dovrà tener conto» (p. 21).

- 754) GIANNINI, Amedeo, *Le convenzioni internazionali di diritto marittimo*. Vita e pensiero, Milano, 1930, p. XI-473.

⁽¹⁹⁰⁾ Nel 1938 partecipò al concorso per professore straordinario di diritto commerciale nell'Università di Urbino. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Arnaldo Bruschetti: «Presenta i seguenti lavori di mole: "Pilota pratico. Corporazione dei piloti. Contratto di pilotaggio", "La riassicurazione". In questi studi si rivela la mancanza di attitudini alla ricerca scientifica, essendo il primo una mera compilazione, e sostenendo il secondo tesi che dimostrano la superficiale preparazione del candidato».

Dopo aver raccolto in un volume pubblicato a Roma nel 1929 *Le convenzioni internazionali di diritto aeronautico* (di cui una seconda edizione fu pubblicata nel 1940 e una terza nel 1959), in questo libro, dedicato a Francesco Berlingieri («il più appassionato studioso del diritto marittimo che io abbia conosciuto in Italia e fuori»), l'autore raccoglie le convenzioni internazionali di diritto marittimo.

Il testo delle convenzioni è preceduto da un'introduzione sul movimento internazionale per la codificazione del diritto marittimo.

Una seconda edizione della raccolta fu pubblicata in due volumi nel 1952 e 1959.

- 755) GROPALLO, Tommaso, *La locazione di nave ed il noleggio a tempo*. Istituto editoriale avio navale, Milano, 1930, p. 22 ⁽¹⁹¹⁾.

Tommaso (o Tomaso) Gropallo (1898-1977) fu un avvocato genovese di nobili origini.

In questo opuscolo tratta dei seguenti problemi: la natura dei contratti, se siano soggetti alla trascrizione, la prescrizione, la responsabilità per le colpe dell'equipaggio.

- 756) JACK, Andrée, *Delivery orders*. Recueil Sirey, Paris, 1930, p. XV-411.

Andrée Jack fu allieva di René Demogue, professore nell'Università di Parigi, che ha scritto la prefazione di questo libro, ottavo volume della collana *Bibliothèque de droit commercial* diretta da Albert Wahl e Joseph Hémard.

Dopo l'introduzione, l'opera è divisa in tre parti. I: *Sources et précédents du delivery order*; II: *Émission du delivery order*; III: *Circulation du delivery order*; IV: *Exécution du delivery order*. In appendice sono alcuni modelli di *delivery order*. Largo spazio è dato alla giurisprudenza italiana.

- 757) KAFTAL, André, *La réparation des dommages causés aux voyageurs dans les transports aériens*. Recueil Sirey, Paris, 1930, p. 48.

⁽¹⁹¹⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «In omaggio all'III. Prof. Avv. Cesare Savoia» e sotto un appunto a matita del dedicatario: «16/5 ringraziato».

André Kaftal fu avvocato a Varsavia.

Questa è la riproduzione di un articolo comparso nella *Revue trimestrielle de droit civil* 1929, p. 995-1042.

Dopo aver passato in rassegna la normativa di alcuni Stati europei (Francia, Polonia, Germania, Svizzera, Cecoslovacchia, Italia, Unione sovietica), l'autore auspica l'introduzione di un'assicurazione obbligatoria che rimpiazza la responsabilità e riduca il contenzioso: «*Elle permettrait d'un côté de décharger le transporteur du risque d'avoir à payer une indemnité qui pourrait être ruineuse, tandis que de l'autre elle assurerait aux passagers la possibilité d'obtenir une juste réparation de ce dommage*» (p. 41).

758) MASCHINO, Maurice, *La condition juridique du personnel aérien*. Per Orbem, Paris, 1930, p. 211.

L'autore fu collaboratore di Jacques Vivent, sotto-direttore dell'Aeronautica Mercantile, che ha scritto la prefazione.

La condizione giuridica del personale navigante dell'aeronautica civile è qui trattata in tutti i suoi aspetti.

759) NOKES G.D. – BRIDGES, H.P., *The law of aviation*. Chapman & Hall, London, 1930, p. XIX-220.

Gerald Dacre Nokes (1899-1971) fu *barrister*, professore all'Università di Londra e giudice in India. Herbert Piggford Bridges (1887-1966), anch'egli *barrister*, fu capitano della *Royal Air Force*.

Questo libro illustra il diritto aereo internazionale in pace ed in guerra.

760) PAOLI, Ugo Enrico, *Studi di diritto attico*. R. Bemporad & Figlio, Firenze, 1930, p. 344.

Ugo Enrico Paoli (1884-1963), laureato in lettere ed in giurisprudenza, fu professore ordinario di letteratura latina nelle Università di Genova e di Firenze. È considerato un pioniere degli studi giusgrecistici nel mondo.

Questo libro contiene tre studi. Il primo (p. 9-137) è intitolato *Il prestito marittimo nel diritto attico*.

- 761) PIANI, E., *Polizza italiana di assicurazioni marittime sopra merci e Lloyd's Policy*. Anonima libreria italiana, Trieste, 1930, p. 429.

In questo libro è commentata estesamente articolo per articolo la polizza italiana, confrontandola con quella inglese

- 762) REYNOLDS, R.L., *Merchants of Arras and the overland trade with Genoa twelfth century*. 1930, p. 39 ⁽¹⁹²⁾.

È un estratto dalla *Revue belge de philologie et d'histoire*.

L'autore, esaminando i documenti notarili presenti nell'Archivio di Stato di Genova, tratta del commercio marittimo svoltosi fra Arras e Genova dal 1180 al 1210.

- 763) ROCCA, Carlo, *La navigazione aerea dal punto di vista economico*. Ulrico Hoepli, Milano, 1930, p. XII-301.

Carlo Rocca, nato nel 1907, si laureò con questa tesi ritenuta degna di stampa dal Consiglio dei professori dell'Università Luigi Bocconi e premiata col primo premio dell'Istituto centrale di statistica. È stata dunque pubblicata, rimaneggiata e arricchita, con una prefazione del suo maestro Filippo Tajani, professore alla Bocconi di ordinamento ferroviario e autore di un volume su *I trasporti sotto l'aspetto economico*, pubblicato nel 1920 (con una seconda edizione del 1932).

- 764) ROPER, Albert, *La Convention internationale du 13 octobre 1919 portant réglementation de la navigation aérienne. Son origine, son application, son avenir*. Recueil Sirey, Paris, 1930, p. 379.

Albert Roper (1891-1969), ispiratore della Convenzione di Parigi sulla navigazione aerea del 1919, fu l'unico segretario generale della *Commission internationale de navigation aérienne* (CINA) e poi il primo

⁽¹⁹²⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «To Professor Scialoja».

dell'*International Civil Aviation Organization* (ICAO) ⁽¹⁹³⁾. Diresse la *Revue aéronautique internationale*.

Dopo aver illustrato la Convenzione, le sue origini e il suo sviluppo, la seconda metà del libro contiene numerosi annessi di documentazione.

- 765) SÁNCHEZ DE BUSTAMANTE Y SIRVEN, Antonio, *La mer territoriale*. Recueil Sirey, Paris, 1930, p. 304.

Antonio Sanchez de Bustamante y Sirven (1865-1951), cubano, a 26 anni ottenne la cattedra di diritto internazionale nell'Università dell'Avana. Fu senatore, giudice della Corte permanente di giustizia internazionale, fondatore e presidente dell'*Académie internationale de droit comparé* dell'Aia. Fu autore del celebre «codice Bustamante», una convenzione internazionale di diritto internazionale privato adottata all'Avana il 20 febbraio 1928, che propone regole comuni per gli Stati americani e che è tuttora in vigore fra una quindicina di Stati.

Questa è una traduzione francese fatta da Paul Golé dall'originale spagnolo *El mar territorial*, pubblicato dall'Università dell'Avana nel 1930.

L'opera è divisa in tre libri. I: *Histoire*; II: *La codification*; III: *Le problème et ses solutions*.

- 766) SÖDERQVIST, Nils, *Droit international maritime suédois*. M. Lac, Paris, 1930, p. 500.

Nils Söderqvist (1881-1938) già nel 1908 aveva pubblicato uno studio sul blocco marittimo. Ora illustra il diritto marittimo internazionale dal punto di vista dell'ordinamento svedese. A un'introduzione esplicativa e delimitativa, seguono tre parti: *La mer*, *Les navires*, *L'activité sur mer* (in tempo di pace e di guerra). È allegato un progetto di legge sulle prede redatto dall'autore e presentato al re.

⁽¹⁹³⁾ Le sue memorie, completate dal figlio Claude, furono pubblicate nel 2004 col titolo *Un homme et des ailes. Albert Roper, pionnier du droit aérien international 1891-1969*. Cfr. pure F. BOYER, *Albert Roper, pionnier du droit aérien international*, in *Air Actualités* 2019, 58.

- 767) *Journal of Air Law*. Northwestern University Press, Chicago, dal 1930 al 1941.

Questa rivista trimestrale, nata nel 1930, era pubblicata a cura del *The Air Law Institute* della *Northwestern University School of Law* di Chicago. Dal 1939 ha mutato la sua denominazione in *Journal of Air Law and Commerce* e dal 1961 è curata dalla *Southern Methodist University* di Dallas.

È la prima rivista in lingua inglese dedicata al diritto aereo e tuttora la più autorevole negli Stati Uniti.

- 768) *Codice marittimo. Progetto*. Istituto poligrafico dello Stato, Roma, 1931, p. 351.

La Sotto Commissione per il Codice della marina mercantile, formatasi in seno alla Commissione reale per la riforma dei codici e nominata col r.d. 3 giugno 1924, fu presieduta dal conte Raffaele Perla (1858-1936), libero docente di storia del diritto nell'Università di Napoli, presidente del Consiglio di Stato e vicepresidente del Senato.

Questo è il progetto di codice marittimo, frutto del lavoro della sottocommissione, che, in 782 articoli, unifica in un unico codice gli aspetti pubblicistici e privatistici del diritto marittimo, aspirando a sostituire il codice della marina mercantile e il libro secondo del codice di commercio.

Questa è la struttura del codice, suddiviso in otto libri. I: Dei mari dello Stato e del demanio marittimo; II: Delle navi; III: Del personale marittimo; IV: Della polizia marittima; V: Dei diritti e delle obbligazioni nel commercio marittimo e nella navigazione; VI: Disposizioni speciali (diporto, pesca, guerra); VII: Delle giurisdizioni speciali nelle controversie marittime; VIII: Disposizioni penali e disciplinari.

Nel dubbio se fosse opportuno il loro inserimento nel codice marittimo oppure nel codice di commercio, sono allegati al progetto uno schema di norme per le operazioni su merci viaggianti per mare compilato dal generale Odoardo Huetter e un altro schema sulle vendite marittime compilato da Antonio Brunetti.

- 769) ALFONZETTI, Vincenzo, *Lezioni di diritto internazionale marittimo di guerra e di organica navale*. Direz. armi e armam. navali, La Spezia, 1931, p. 143.

Vincenzo Alfonzetti, ufficiale di marina, ha pubblicato le sue lezioni per il corso ufficiali. Dieci lezioni riguardano il diritto internazionale marittimo di guerra e altre cinque riguardano l'organica navale.

- 770) BONNECASE, Julien, *Le droit commercial maritime. Son particularisme. Son domaine d'application et sa méthode d'interprétation*. II ed., Recueil Sirey, Paris, 1931, p. XI-414.

A distanza di dieci anni dalla prima, Bonnecase pubblica la seconda edizione, notevolmente accresciuta, del libro che critica, con dovizia di argomenti, la teoria del particolarismo del diritto commerciale marittimo.

- 771) BUONINCONTRO, Renato, *Il credito dello spedizioniere*. La Toga, Napoli, 1931, p. XIV-199.

In questo libro l'autore si preoccupa di riconoscere tutela al credito dello spedizioniere. La prefazione è di Alberto Marghieri.

- 772) CASTELLI AVOLIO, Giuseppe, *Le avarie comuni e la contribuzione*. Nicola Jovene & C., Napoli, 1931, p. 641.

Giuseppe Castelli Avolio (1894-1966), insegnò diritto finanziario e legislazione doganale nell'Istituto superiore navale di Napoli. Fu presidente di sezione del Consiglio di Stato, giudice della Corte costituzionale, deputato dell'Assemblea costituente e poi del Parlamento.

Questo libro è diviso in otto capitoli. I: Disegno storico del sistema delle avarie; II: Le conferenze internazionali per la codificazione uniforme delle regole di avaria; III: Requisiti essenziali delle avarie comuni; IV: Il fondamento teorico dell'obbligo della contribuzione; V: I singoli casi di avaria comune; VI: Le due masse della contribuzione; VII: Il regolamento di avaria; VIII: Esercizio dell'azione di avaria.

Sul fondamento dell'obbligo della contribuzione, aderisce alla teoria della gestione di negozio (p. 233 ss.).

- 773) CASTELLINO, Nicolò, *Il lavoro nei porti*. Antonio Cordani, Napoli, 1931, p. 397.

Nicolò Castellino (1893-1953), genero di Arnaldo Bruschetti, fu direttore dell'Istituto di medicina del lavoro nell'Università di Napoli. Durante il fascismo svolse attività politica e fu deputato.

A una prima parte di carattere generale segue l'esame dei caratteri tecnici e socio-economici del lavoro in ciascuno dei porti italiani e in alcuni porti esteri (Rotterdam, Anversa, Amburgo, Marsiglia, Stoccolma).

La prefazione è scritta dal Ministro delle comunicazioni Galeazzo Ciano, il quale osserva che «i porti italiani sono ormai al primo posto nel mondo per regolarità di funzionamento e giusto costo di operazioni».

- 774) COGLIOLO, Pietro, *Codice aeronautico con appendici di aggiornamento a tutto il 1930*. Ulrico Hoepli, Milano, 1931, p. VII-733.

Questa è la seconda edizione di un'interessante raccolta di materiali, inserita nei Manuali Hoepli. La prima edizione fu pubblicata nel 1927.

È divisa in sei parti. I: Congressi, conferenze internazionali, bibliografie, riviste, corsi di diritto aereo; II: Principi generali del diritto aeronautico con speciale riguardo alla legge italiana; III: La legislazione italiana (con i testi degli atti normativi e le relazioni alla legge del 1923 e al regolamento del 1925); IV: Testo della Convenzione di Parigi 13 ottobre 1919 per la navigazione aerea (in lingua italiana, che è lingua ufficiale insieme al francese e all'inglese); V: Principali leggi straniere in materia aeronautica (dove si osserva che la legge italiana è finora la più completa legge nazionale aeronautica); VI: Materiale per una convenzione internazionale di diritto aereo privato (fra cui il *code de l'air*, elaborato dal *Comité juridique international d'aviation*).

- 775) ENRIQUES, Giuliano, *Lo spazio atmosferico nel diritto internazionale*. CEDAM, Padova, 1931, p. X-182.

Giuliano Enriques si laureò a Firenze nel 1927. Un anno dopo la laurea fu incaricato di diritto internazionale nell'Università di Camerino,

dove conseguì la libera docenza; fu poi incaricato nell'Università di Urbino ⁽¹⁹⁴⁾. Morì nel 1938, poco più che trentenne.

Questo è un estratto dagli *Annali dell'Università di Camerino*.

L'oggetto dell'indagine è la determinazione del concetto dello spazio atmosferico, «che costituisce il problema scientificamente originario del diritto aereo». È diviso in quattro capitoli. I: I termini del problema, i suoi caratteri e il suo valore nell'ordinamento giuridico internazionale; II: Lo spazio atmosferico e il diritto internazionale positivo; III: Lo spazio atmosferico e il concetto giuridico internazionale di «cosa»; IV: Lo spazio atmosferico e il concetto giuridico internazionale di «territorio dello Stato».

776) FREEMAN, Wm. Marshall, *Air and aviation law (civil aviation), being an exposition of the statute and case law affecting air navigation*. Sir Isaac Pitman & Sons, London, 1931, p. XI-163.

In questo libro il *barrister* William Marshall Freeman (1868-1953) riporta e commenta i testi normativi inglesi afferenti al diritto aeronautico.

Un supplemento pubblicato separatamente riporta il *Carriage by Air Act*, 1932, che adotta la Convenzione di Varsavia del 1929 sul trasporto aereo internazionale.

777) Gow, William, *Marine insurance. A handbook*. Macmillan and Co., London, 1931, p. XXVIII-484.

Questa è la quinta e ultima edizione del noto libro di Gow, pubblicata dopo la sua morte a cura di D. King Page.

⁽¹⁹⁴⁾ Nel 1934 si presentò al concorso per professore straordinario di diritto internazionale nell'Università di Cagliari, vinto da Claudio Baldoni. Questo fu il giudizio della commissione: «L'Enriques è un volenteroso, che ha buona preparazione, ma difettano in lui quelle doti di chiarezza e di orientamento, che sono necessarie per conseguire risultati veramente apprezzabili». Nel 1936 si presentò al concorso per professore straordinario di diritto internazionale nell'Università di Catania, vinto da Mario Scerni, classificandosi all'ottavo posto. Questo fu il giudizio della commissione: «non si può non rilevare la inesatta impostazione dei problemi che porta il candidato a costruzioni piuttosto artificiose, e non lo conduce a conclusioni molto apprezzabili».

Rispetto alle precedenti edizioni, tiene conto del *Marine Insurance Act* del 1906.

Il capitolo sui rischi di guerra (p. 324-334) è scritto da F.H. Carey, liquidatore di avarie della *London Assurance*.

778) GRECO, Paolo, *La giurisprudenza scelta ed annotata della Corte di cassazione del Regno in tema di diritto marittimo*. Istituto di studi legislativi, Roma, 1931, p. 36.

Paolo Greco (1889-1974) insegnò diritto commerciale nelle Università di Bari, Macerata (dove fu rettore), Parma, Bocconi di Milano (dove fu anche lì rettore) e Torino ⁽¹⁹⁵⁾. Pubblicò a Napoli nel 1915 *I titoli rappresentativi della merce* e nel 1921 *Trasporto marittimo e noleggio*. Un volume di studi in suo onore fu pubblicato nel 1965. Dopo l'8 settembre 1943 fu presidente del primo Comitato di liberazione nazionale ⁽¹⁹⁶⁾.

Questo è un estratto dall'*Annuario di diritto comparato e di studi legislativi*.

Vi sono contenute cinque note a sentenza: *Noleggio a scafo e clausola affidavit*; nota a Cass. 21 febbraio 1929 (sulla polizza di carico); *Appunti sulle clausole di irresponsabilità nei trasporti marittimi*; *Questioni in tema di surroga dell'assicuratore*; *La prescrizione nel trasporto marittimo di persone*.

779) GUTIÉRREZ DEL ALAMO Y GARCÍA, José, *Texto de derecho marítimo internacional*. Ministerio de Marina, Madrid, 1931, p. 344.

José Gutiérrez del Alamo y García (1898-1979) fu un ufficiale di marina (*contador de navío*) spagnolo.

⁽¹⁹⁵⁾ Nel 1931 fu primo ternato al concorso per la cattedra di diritto commerciale nell'Università di Macerata. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Cesare Vivante: «L'opera scientifica del candidato segna una continua ascesa dai primi scritti, nei quali la preparazione era imperfetta, a quella degli ultimi anni in cui si appalesano tutte le sue belle qualità di giurista. Egli sente la realtà economica degli istituti che studia e la riveste di un tessuto giuridico robusto ed aderente alla loro funzione».

⁽¹⁹⁶⁾ Cfr. A. GALANTE GARRONE, *Paolo Greco uomo del CLN e uomo di cultura*, in *Mezzosecolo* 1989, 103.

Questo è un libro di testo della scuola navale militare, in cui è prevalente il diritto della guerra marittima.

- 780) MANDILLO, Enrico, *Il contratto di lavoro della gente di mare*. Tipografia nazionale, Genova, [1931], p. 149.

Dopo un'introduzione sull'evoluzione dei rapporti di lavoro nautico, è riportato il «Contratto nazionale di lavoro per l'arruolamento degli equipaggi dei piroscafi e delle motonavi da carico superiori a 50 tonnellate di stazza lorda», stipulato il 21 marzo 1931 tra la Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei e la Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria.

- 781) PROCHASSON, Roger, *Le risque de l'air*. Pierre Bossuet, Paris, 1931, p. 251.

Roger Prochasson (1896-1968) divide il suo libro in due parti. Nella prima tratta del rischio dell'aria sotto il profilo tecnico e di sicurezza per poi passare ai problemi giuridici della responsabilità del vettore aereo. La seconda parte è dedicata ai problemi assicurativi.

La prefazione è dell'ingegnere Léon Lecornu (1854-1940), professore nell'Università di Caen e presidente dell'*Union pour la sécurité en aéroplane*.

- 782) ROSITANI, Teodoro, *Contratto nazionale di lavoro per l'arruolamento degli equipaggi dei piroscafi e delle motonavi da carico superiori a 50 tonnellate di stazza lorda. Testo ufficiale con commento*. Fratelli Scuderi, Catania, 1931, p. 142.

Il comandante di porto Teodoro Rositani, nato nel 1892, nel dopoguerra fu direttore della Confederazione italiana armatori.

In questo libro commenta in dettaglio il contratto di cui al titolo, nelle tre specifiche convenzioni: a viaggio, a tempo determinato, a tempo indeterminato. Esamina prima le norme particolari applicabili alle tre convenzioni e poi le norme a esse comuni.

All'inizio è riportata una lettera ricevuta da Gerolamo Longhena.

- 783) SAUVAGE, Francis, *Les saisies-arrêts sur les marchandises en cours de transport. Étude théorique et pratique suivie d'un formulaire de procédure*. Librairie générale de droit & de jurisprudence, Paris, 1931, p. 217.

In questo libro Sauvage affronta le questioni del sequestro presso terzi della merce trasportata nelle varie modalità di trasporto. Sono riportati numerosi formulari e, in appendice, il diritto dell'Alsazia e della Lorena, nonché le disposizioni speciali della Convenzione di Berna sul trasporto ferroviario.

- 784) *Osservazioni e proposte della facoltà di giurisprudenza a S.E. il Ministro di grazia e giustizia sul progetto di codice marittimo*. Vallecchi, Firenze, 1932, p. 47.

La facoltà di giurisprudenza dell'Università di Firenze ha pubblicato questo opuscolo, che contiene due relazioni con osservazioni su alcuni articoli del progetto di codice marittimo. La prima è di Giuseppe Valeri; la seconda, limitata ad alcuni articoli della parte penalistica, è di Ottorino Vannini (1889-1953), professore di diritto e procedura penale. Alla fine è riportato il verbale di adunanza della facoltà, dove si approvano le due relazioni.

- 785) *Regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e della vita umana in mare*. Ferrovie dello Stato, Roma, 1932, p. XIII-244.

A cura della Direzione generale della marina mercantile del Ministero delle comunicazioni, è pubblicato il testo del corposo regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e della vita umana in mare, approvato col r.d. 23 maggio 1932 n. 719, di 172 articoli. Seguono: la circolare 30 giugno 1932 n. 23 sulle *Istruzioni relative alla preparazione professionale e morale dell'equipaggio ed alla efficienza dei servizi di bordo per prevenire e fronteggiare i sinistri*; una raccolta delle più importanti norme sugli impianti e sui servizi radioelettrici ai fini della sicurezza della vita umana in mare.

- 786) ANDREIS, Vittorio, *Del contratto di trasporto. Viaggiatori, merci, bagagli. Con un'appendice sulla disciplina del contratto di trasporto*

nel progetto di codice marittimo del 1931. Società editrice libraria, Milano, 1932, p. XII-608.

Vittorio Andreis fu consigliere della Corte d'appello di Milano.

Questo è un voluminoso estratto dall'*Enciclopedia giuridica italiana*, vol. XVI, parte II. Tratta del solo trasporto terrestre ed è diviso in tre parti: trasporto di merci, trasporto dei bagagli e piccoli animali, trasporto di persone.

In appendice è un commento alla parte sul contratto di trasporto del progetto di codice marittimo, dove si critica la scelta di trattare il trasporto marittimo separatamente dalle altre modalità: «i rapporti tra mittente o viaggiatore ed il vettore, nonché la disciplina della responsabilità del vettore, devono essere regolate dagli stessi principii sia per mare che per terra» (p. 589).

787) ARTELLI, Filippo, *Le Regole di York ed Anversa, il codice di commercio ed il progetto del codice marittimo*. L. Cappelli, Trieste, 1932, p. 71.

Filippo Artelli (1900-1977) fu liquidatore di avarie e deputato prima della guerra.

Dopo l'approvazione delle Regole di York e Anversa del 1924, nel 1925 aveva già pubblicato a Trieste *Le Regole di York e d'Anversa 1890, 1924 ed il codice di commercio italiano*. Ora vi aggiunge gli articoli del progetto del codice marittimo e altre note.

788) BERLINGIERI, Francesco, *La polizza di carico e la convenzione internazionale di Bruxelles, 25 agosto 1924*. Imprese tipografiche, Genova, 1932, p. XV-279.

Questo studio sulla Convenzione di Bruxelles del 1924 sulla polizza di carico è dovuto alla constatazione che, nonostante la Convenzione non fosse stata ancora ratificata dall'Italia, si andava diffondendo l'uso delle clausole *paramount*, che del resto le leggi inglese e belga rendevano obbligatorie nei traffici ad esse sottoposti.

L'opera è divisa in quattro capi. I: Del noleggio e dei suoi diversi atteggiamenti; II: Documenti relativi alla utilizzazione della nave (con-

tratto di noleggio, polizza di carico); III: Le clausole di irresponsabilità degli armatori; IV: La convenzione di Bruxelles sulla polizza di carico.

- 789) BISIGNANI, GIACOMO, *La tecnica del risarcimento del danno negli affari marittimi*. Treves-Treccani-Tumminelli, Napoli, 1932, p. XV-343.

Dopo aver pubblicato nel 1925 *Gli affari marittimi, saggio di tecnica commerciale*, l'autore si dedica ora agli aspetti tecnici del risarcimento del danno nelle assicurazioni marittime e nelle avarie comuni.

È diviso in una nota introduttiva sui rischi negli affari marittimi e tre capitoli; I: La determinazione del costo nella liquidazione per abbandono; II: La determinazione del costo nella liquidazione per avaria. Avarie particolari; III: Il costo dell'avaria comune e il suo modo di riparto.

In appendice sono: formulari di polizza di assicurazione, le Regole di York e Anversa, le *Rules of practice of the Association of average Adjusters of the United States* del 1922; le disposizioni sulle avarie comuni nel progetto di codice marittimo.

- 790) BONNECASE, JULIEN, *Précis élémentaire de droit commercial maritime*. Recueil Sirey, Paris, 1932, p. 708.

Questo *Précis* è destinato alla didattica. C'è poco meno rispetto al Trattato del 1923. Anche la sistematica è la stessa. È cambiata la prima parte, che ora è intitolata *Éléments constitutifs, domaine d'application et technique du droit maritime*. È stata soppressa la settima parte. Sono stati aggiunti in appendice alcuni formulari.

- 791) CIGOLINI, FRANCESCO, *Il nuovo codice della pesca. Commento e testo unico delle leggi sulla pesca*. E. Pasquini, Livorno, 1932, p. 163.

Francesco Cigolini fu giudice del Tribunale di Livorno e poi procuratore generale della Corte di cassazione.

Scopo di questo libro è di commentare le norme contenute nel testo unico delle leggi sulla pesca, approvato col r.d. 8 ottobre 1931 n. 1604,

inquadrando in un sistema di principi generali di diritto e coordinandole con le numerose disposizioni regolamentari in vigore.

- 792) CONSTANTINOFF, Jean, *Le droit aérien français et étranger. Droit interne et droit international*. Édouard Duchemin, Paris, 1932, p. 341.

Questo libro affronta tutti gli aspetti del diritto aeronautico, pubblico e privato, tenendo presente soprattutto la legge francese del 31 maggio 1924. Ampio spazio è dedicato anche alla giurisprudenza francese. Non manca una rassegna delle legislazioni straniere e del diritto internazionale convenzionale.

- 793) CRISAFULLI BUSCEMI, Salvatore, *Pilota pratico, corporazione dei piloti, contratto di pilotaggio*. CEDAM, Padova, 1932, p. XXXIX-655.

Dopo una parte storica, sono esaminate alcune legislazioni straniere: francese e a tipo francese, germanica, scandinava, inglese e statunitense, russa e cinese. È poi affrontato il pilotaggio in Italia: le fonti, l'organizzazione, il contratto, cui è dedicata la parte più rilevante dell'opera.

Una seconda edizione fu pubblicata nel 1992 (sessant'anni dopo!).

- 794) ENCISO, Flavio, *Vulgarización del seguro marítimo (Institute Time Clauses)*. Emeterio Verdes, Bilbao, 1932, p. III-206.

Flavio Enciso fu *broker* assicurativo e liquidatore di avarie spagnolo. L'autore osserva che anche in Spagna si sono diffuse le clausole inglesi, sicché, sia per la lingua diversa, sia per una struttura basata su una tecnica estranea a quella spagnola, è utile fornire una guida per una migliore interpretazione ed applicazione delle stesse.

Questa è la prima edizione. Una seconda edizione fu pubblicata nel 1948 e una terza nel 1963.

- 795) EWING, Hampton D., *The right of flight*. Baker, Voorhis & Co., New York City, 1932, p. 28-III.

Hampton Denman Ewing (1901-1975) fu presidente del *Committee on Aeronautics* dell'*Association of the Bar* di New York.

Questo opuscolo è frutto di una conferenza tenuta dall'autore agli studenti dell'Università dell'Alabama nell'ottobre 1931. Tratta essenzialmente del diritto sullo spazio aereo.

- 796) FERRARA, Francesco junior, *L'ipoteca mobiliare, ed insieme un contributo alla teoria della pubblicità*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1932, p. XII-378.

Francesco Ferrara junior (1908-1974), figlio dell'omonimo illustre civilista, a 25 anni conseguì la libera docenza in diritto civile e vinse il concorso di diritto commerciale ⁽¹⁹⁷⁾. Insegnò nelle Università di Catania, Siena e Firenze. La sua più nota pubblicazione è *Gli imprenditori e le società* del 1942, giunta alla XV edizione nel 2011 a cura di Francesco Corsi.

Questa è la sua tesi di laurea. La parte speciale contiene: un capitolo VI sulla pubblicità navale e i diritti reali di garanzia sulla nave; un capitolo VII sulla pubblicità aeronautica; un capitolo VIII sulla pubblicità automobilistica.

- 797) GIANNINI, Amedeo, *Saggi di diritto aeronautico*. Vita e pensiero, Milano, 1932, p. VIII-362.

Prendendo spunto da un corso di lezioni di diritto aeronautico tenute nell'Università cattolica di Milano, Giannini pubblica ventisette saggi, alcuni dei quali già pubblicati altrove, «in modo che, dal loro complesso, risultasse un'ampia rassegna dei tentativi nazionali ed internazionali per codificare il diritto aeronautico, dei problemi risolti o in corso di elaborazione, delle questioni interamente aperte, delle tendenze che si sono delineate o che si vanno delineando». (p. V).

⁽¹⁹⁷⁾ Nel 1933 fu secondo ternato al concorso per la cattedra di diritto commerciale nell'Università di Urbino. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Alfredo Rocco: «Questo candidato ha richiamato l'attenzione della Commissione in specie per la sua felice disposizione a trattare con ampie visioni sistematiche i temi da lui prescelti. Questa si è già rivelata nel suo primo volume, pubblicato poco dopo il conseguimento della laurea in giurisprudenza, intitolato *L'ipoteca mobiliare ed insieme un contributo alla teoria della pubblicità*, in cui, a parte la felicissima scelta del tema, è già notevole, nonostante qualche disuguaglianza nella profondità e completezza delle indagini, l'opera sistematrice del giurista».

- 798) GIANNINI, Torquato C., *Il contratto di vendita marittima C.I.F.* G. Menaglia, Roma, 1932, p. 40.

Torquato Carlo Giannini (1868-1962), a 26 anni prese la libera docenza di diritto commerciale a Pisa. Fu poi professore straordinario nell'Università di Ferrara, da cui si dimise dopo aver vinto il concorso per Segretario capo della Camera di commercio di Ancona. In tarda età ottenne l'incarico di diritto marittimo nell'Università di Roma e a 80 anni fu chiamato a insegnare nell'*Institute of Advanced Study* di Princeton, nel New Jersey ⁽¹⁹⁸⁾. Fu anche Commissario della legge e Uditore della reggenza della Repubblica di San Marino, dove svolse l'incarico di raccogliere, coordinare e pubblicare tutte le leggi dello Stato. Fu segretario generale dell'Associazione di diritto marittimo e presidente della sezione italiana dell'*International Law Association*.

Questo è un estratto dalla rivista *Società per azioni*, dove esamina il progetto di regole predisposto dall'*International Law Association* nel 1931.

- 799) GISCI, Giovanni, *La legittimazione dell'aeromobile alla navigazione aerea*. L'aviazione, Roma, 1932, p. 174.

L'avvocato Giovanni Gisci fu pilota aviatore. È noto il suo articolo intitolato *Per un sistema del diritto della locomozione*, pubblicato nella *Rivista del diritto della navigazione* 1936, I, 322, dove afferma l'autonomia di un diritto della locomozione e sostiene la possibilità di un sistema della circolazione terrestre, acqua ed aerea. In coda all'articolo una postilla di Antonio Scialoja boccia tale proposizione.

Questo libro è inserito nella *Biblioteca della Rivista di diritto aeronautico* e contiene una prefazione di Antonio Ambrosini e una presentazione dell'editore, il conte Guido Mattioli Belmonte Cima (1895-1975), pilota, podestà di Rimini e realizzatore dell'aeroporto di Rimini.

⁽¹⁹⁸⁾ Nel 1907 si presentò al concorso per professore ordinario di diritto commerciale nel Regio Istituto di studi commerciali di Roma vinto da Umberto Navarrini, presidente Cesare Vivante. Questo fu il giudizio della commissione: «versato nelle lingue straniere, se ne valse per diffondere sollecite idee non sempre bene riferite né tutte meritevoli di una conoscenza internazionale; modernamente colto, fu attratto dalla genialità di alcuni temi, pregiudicandoli con la compilazione frettolosa e disordinata».

È diviso in quattro parti. I: L'aeronavigazione e le sue norme; II: I documenti di bordo; III: Disciplina penale e amministrativa dei documenti di bordo; IV: Le responsabilità aeronautiche riguardo alla illeggittimità [sic] della navigazione, diviso in due capi: La colpa nelle responsabilità aeronautiche; La irregolarità dei documenti di bordo e le responsabilità aeronautiche. Allegati sono: alcuni documenti, il *Projet de convention sur la situation juridique du commandant de l'aéronef* (adottato dal CITEJA nel 1931), il *Règlement provisoire sur l'unification des attributions des commandants d'aerodromes*.

- 800) LOMBARDO PELLEGRINO, Ettore, *Il diritto marittimo di assistenza e salvataggio*. U.R.E.S., [Roma], 1932, p. 175.

L'autore inquadra l'assistenza marittima «in un'atmosfera morale, che informa acutamente dal di dentro della coscienza umana i rapporti esterni e concreti del diritto, i suoi principii, la sua politica legislativa, la sua interpretazione giurisprudenziale. C'è una *morale del mare*. [...] È una morale in quanto non ha la sua forza originaria vera che dal sentimento interno dell'uomo civile, dell'uomo, cioè, evoluto nel solidarismo sociale» (p. 2).

- 801) McNAIR, Arnold D., *The law of the air*. Butterworth & Co., London, 1932, p. XV-249.

Il barone Arnold Duncan McNair (1885-1975) fu professore di diritto internazionale e, nel dopoguerra, di diritto comparato nell'Università di Cambridge. Fu presidente della Corte internazionale di giustizia dell'Aia e primo presidente della Corte dei diritti umani di Strasburgo.

Questo libro ha origine da corsi di conferenze tenute sia nel 1930 presso l'*Air Law Institute* della *Northwestern University* di Chicago, sia nel 1931 presso l'Università di Calcutta. È esposto il diritto inglese della navigazione aerea. L'interessante capitolo VII s'intitola *Maritime analogies, apparent and real*. In appendice sono, fra l'altro, le condizioni generali di trasporto per passeggeri e merci dell'*International Air Transport Association*, sia quelle in vigore nel 1932, sia quelle destinate a entrare in vigore con l'entrata in vigore della Convenzione di Varsavia.

Una seconda edizione è apparsa nel 1953 e una terza nel 1964.

- 802) MATERI, Marcello, *I registri di classe e la classificazione degli aeromobili*. Tip. Terme, Roma, 1932, p. 31 ⁽¹⁹⁹⁾.

Questo è un estratto dal vol. III degli *Studi di diritto aeronautico* diretti da Amedeo Giannini. Gli *Studi* constano di sei volumi pubblicati nel 1931 (I e II), 1932 (III e IV) e 1933 (V e VI).

Si divide in sei paragrafi. I: Come è sorto il problema della classificazione nel diritto marittimo; II: Come si riprende il problema della classificazione nel diritto aeronautico; III: Origine e funzionamento dei maggiori Istituti di classificazione stranieri; IV: Il Registro Italiano Navale e Aeronautico; V: Norme regolanti il funzionamento del «servizio aeronautico» del R.I.N.A.; VI: Della responsabilità degli Istituti di classificazione.

- 803) MONTIER, G. Fernand, *Le Harter Act. Son interprétation par les cours américaines et françaises, son avenir*. Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, 1932, p. VI-306.

Questo libro di G. Fernand Montier (1896-1968) è il primo della collana *Bibliothèque de droit maritime* diretta da Georges Ripert, che ha anche scritto la prefazione.

Esamina a fondo l'*Harter Act* statunitense del 1893, offrendo pure l'interpretazione datagli dalla giurisprudenza francese. Ne fornisce anche una traduzione francese.

- 804) MULASSANO, Enrico, *I delivery orders nel nostro diritto*. L.F. Cogliati, Milano, 1932, p. 109.

Il libro affronta la funzione del *delivery order*, la sua natura giuridica, i rapporti fra le varie persone che partecipano alla sua emissione e circolazione ed i vari modi di trasferimento. È diviso in quattro parti. I: Premesse

⁽¹⁹⁹⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «All'Egregio prof. Antonio Ambrosini, devoto omaggio».

generali; II: Natura giuridica, definizione e requisiti del delivery order; III: Circolazione dei delivery orders; IV: Considerazioni conclusive.

- 805) PERSICO, Clemente, *L'assicurazione marittima delle merci. Commento alla Polizza Italiana con cenni comparativi sulla Polizza del Lloyd's e su altre Polizze estere*. Mario Bozzi succ. Lattes, Genova, 1932, p. XVI-475.

Questo è un commento particolareggiato e completo della polizza italiana di assicurazione marittima delle cose del 1923, che, secondo l'autore, risale come formula generale alla polizza fiorentina del 1523, dalla quale deriva anche la polizza inglese del Lloyd's.

- 806) PHOLIEN, [Camille], *Le droit aéronautique*. Impromerie administrative, Louvain, [1932], p. 48.

Il belga Camille Pholien fu avvocato generale alla Corte d'appello di Bruxelles.

Questo è un discorso pronunciato il 15 settembre 1932, che riassume l'evoluzione del diritto aeronautico. Nelle ultime dodici pagine sono commemorati membri scomparsi della «*grande famille judiciaire*».

- 807) POËNCES DE LA PLESSE, S., *Le problème de l'unification internationale du droit commercial maritime. Son état actuel*. J. Bière, Bordeaux, 1932, p. 275.

Questa è una tesi di dottorato sostenuta nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bordeaux il 22 dicembre 1932, relatore Julien Bonnecase.

Si divide in due parti: I: *Aperçu sur la diversité des législations actuelles et les efforts en vue de l'unification*; II: *Les résultats obtenus et les espérances que l'on peut concevoir pour l'avenir*. In conclusione: «*Les Conventions déjà obtenues n'ont pas réalisé l'unification mais une sorte de Droit international privé qui donnera lieu à des divergences. Les États veulent garder leur individualité et leur indépendance. Pour réaliser l'uniformité il faudrait un législateur,*

une administration, une jurisdiction internationale, en somme une souveraineté internationale».

- 808) QUADRI, Rolando, *Competenza legislativa per le conseguenze dei fatti illeciti in caso di urto di navi di diversa nazionalità in alto mare*. Istituto di studi legislativi, Roma, 1932, p. da 177 a 186.

Rolando Quadri (1907-1976), libero docente a 28 anni, insegnò diritto internazionale nelle Università di Padova, Pisa, Napoli e Roma. Insegnò anche nelle Università di Alessandria d'Egitto e del Cairo ⁽²⁰⁰⁾. Diresse le riviste *Diritto internazionale* e *Annuario di diritto internazionale*.

Questo è l'estratto di una nota a una sentenza tedesca, pubblicata nella *Giurisprudenza comparata di diritto internazionale privato* curata da Salvatore Galgano. La sentenza è corredata anche da osservazioni di Max Rheinstein (1899-1977), che divenne poi professore nell'Università di Chicago.

- 809) ROGER, René, *Nouveau manuel juridique théorique et pratique des transports (droit maritime excepté)*. Marcel Rivière, Paris, 1932, p. 649.

Questa è la seconda edizione, completamente rifatta e aggiornata, del primo volume del Manuale pubblicato nel 1922.

- 810) ROMEO, Maurizio, *Le «zone vietate» nel diritto aeronautico*. Mantero, Tivoli, 1932, p. 141.

⁽²⁰⁰⁾ Nel 1936 partecipò al concorso per professore straordinario di diritto internazionale nell'Università di Catania vinto da Mario Scerni. Questo fu il giudizio della commissione: «Nonostante qualche incertezza nella soluzione di alcuni problemi, la produzione del candidato rivela doti d'ingegno, rigore di metodo, passione per la ricerca scientifica, e ampia conoscenza della letteratura». Nel 1939 fu primo ternato al concorso per professore di diritto internazionale nell'Università di Urbino. Questo fu il giudizio lusinghiero della commissione: «In tutti i suoi lavori il candidato dimostra doti non comuni di ingegno, ampia preparazione e conoscenza approfondita della materia, rigore di metodo e spiccate attitudini alla costruzione sistematica, indipendenza di pensiero e spirito critico, chiarezza nella esposizione».

Questo libro è diviso in sei parti. I: Cenni sulle origini e sugli sviluppi del diritto aeronautico; II: Le così dette zone vietate e la sovranità dello Stato sullo spazio aereo; III: Le zone vietate in relazione ai luoghi; IV: Le zone vietate in relazione agli aeromobili; V: Le zone vietate in relazione al tempo; VI: Le zone vietate in relazione all'esercizio della sovranità in caso di invasione.

- 811) SANDIFORD, Roberto, *L'idrovolante e il suo regime giuridico*. Tip. delle Terme, Roma, 1932, p. 17.

Questo è un estratto dal vol. IV degli *Studi di diritto aeronautico* diretti da Amedeo Giannini.

L'autore sostiene che l'idrovolante non può essere considerato come una nave, bensì come un'aeronave, sottoposto alla legislazione riguardante la navigazione aerea.

- 812) SAUNIÈRE, Yvette, *Le Bureau Veritas, société internationale de classification de navires et d'aéronefs, et sa responsabilité*. Recueil Sirey, Paris, 1932, p. 338.

Questo libro, dopo un'introduzione su *Le problème de la sécurité et le Bureau Veritas*, è diviso in tre capitoli. I: *Un siècle d'histoire (1828-1932)*; II: *Le Bureau Veritas* (diviso in due parti: *Son organisation: une société* e *Le rôle du Veritas: classification des navires et d'aéronefs*); III: *La responsabilité du Bureau Veritas*.

- 813) SOHR, Frédéric – VAN DOOSSELAERE, G., *Les assurances-transports, comprenant: un commentaire de la police maritime d'Anvers du 1^{er} juillet 1859 et des clauses de 1900*. Auguste Puvrez, Bruxelles, 1932, p. 528.

Frédéric Sohr scrisse questo libro in collaborazione con Guy van Doosselaere, avvocato ad Anversa. È diviso in cinque parti. I: *Introduction générale*; II: *Le risque*; III: *Les types de garanties*; IV: *Les avaries*; V: *La réassurance*.

- 814) GIDEL, Gilbert, *Le droit international public de la mer. Le temps de paix*. Recueil Sirey, Paris, 1932-1932-1934, p. 530; 393; 813.

Gilbert Gidel (1880-1958) insegnò nelle Università di Montpellier, Grenoble, Rennes e Parigi, di cui fu rettore. Fu presidente del *Curatorium* dell'*Academie de droit international* dell'Aia. È considerato uno dei più importanti studiosi del diritto del mare.

Quest'opera, in tre volumi, è stimata fra le più autorevoli della materia. Il primo volume è dedicato all'alto mare. Il secondo alle acque interne. Il terzo, scritto due anni dopo i primi due, al mare territoriale ed alla zona contigua ⁽²⁰¹⁾. Era prevista un'ulteriore parte sulla guerra e la neutralità, ma non vide mai la luce.

- 815) *Rivista di diritto aeronautico*. Nuova Europa, Roma, dal 1932 al 1942.

Cessata nel 1930 la rivista *Il diritto aeronautico*, Antonio Ambrosini la rifondò due anni dopo, con periodicità trimestrale, col titolo di *Rivista di diritto aeronautico*, quale organo dell'Istituto internazionale di diritto aeronautico di Roma. Cessò le pubblicazioni nel 1942.

Il primo fascicolo è impregnato dell'autonomia del diritto aeronautico. Vi compaiono tre articoli: di Ambrosini, intitolato *Per un sistema del diritto aeronautico*; di Michele Fragali, intitolato *Autonomia e singolarità nel diritto aeronautico*; di Benvenuto Donati, professore ordinario nell'Università di Modena, intitolato *Sulla autonomia del diritto aeronautico*.

- 816) *Studi in onore di Francesco Berlingieri*. Associazione italiana di diritto marittimo, s.l., 1933, p. XXXVI-658.

In questi studi in onore, a cura dell'Associazione italiana di diritto marittimo, sono presenti trentacinque contributi, preceduti da numerose testimonianze di partecipazione, prima delle quali quella del rettore dell'Università di Genova Mattia Moresco.

⁽²⁰¹⁾ Cfr. la recensione al terzo volume di A. GIANNINI, in *Dir. mar.* 1935, 166: «Il Gidel non solo conosce perfettamente i problemi ma possiede tutta la letteratura sull'argomento, di ogni Paese, e di essa tiene adeguato conto (in ciò si allontana dai giuristi francesi che conoscono solo le opere scritte o tradotte in francese), onde la sua opera è una miniera di informazioni e di indicazioni precise e sicure».

- 817) ASTUTI, Guido, *Origini e svolgimento storico della commenda fino al secolo XIII*. Miglietta, Milano & C., Casale Monferrato, 1933, p. 139.

Guido Astuti (1910-1980) a 23 anni conseguì la libera docenza di storia del diritto italiano e fu incaricato nell'Università di Camerino. A 27 anni diventò professore straordinario nell'Università di Catania. Insegnò poi nelle Università di Parma, Torino e Roma. Fu giudice della Corte costituzionale.

Questa è la sua tesi di laurea, che la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Torino giudicò degna di stampa. È il terzo volume della collana di *Documenti e studi per la storia del commercio italiani*, diretta da Federico Patetta e Mario Chiaudano. È presentata dal suo maestro Federico Patetta (1867-1945) professore di storia del diritto italiano, nonché preside, di quella facoltà.

L'autore riconduce la commenda al *foenus nauticum*. La trattazione è divisa in quattro capitoli. I: Premesse storiche sull'unità della commenda medioevale; II: Comune struttura giuridica dell'«accomandatio» e della «societas maris»; III: Natura giuridica della commenda; IV: Origini e formazione della commenda.

- 818) ASTUTI, Guido, *Rendiconti mercantili inediti del cartolare di Giovanni Scriba*. Istituto giuridico della R. Università, Torino, 1933, p. 65+5 tav. f.t.

Questo è il terzo volume della collana di *Testi inediti o rari* dell'Istituto giuridico dell'Università di Torino, diretta da Federico Patetta.

Qui sono commentati tre documenti del XII secolo (allegati al testo in riproduzione fotografica) rinvenuti come fogli sciolti accanto al cartolare di Giovanni Scriba. Rappresentano le più antiche carte contabili mercantili di cui si abbia notizia e costituiscono preziosi rilievi sulla fisionomia giuridica del contratto di commenda.

- 819) BECCHI, G.B., *Osservazioni e note al progetto di codice marittimo*. A. Badino & C., Genova, 1933, p. 163-IV.

L'avvocato Giovan Battista Becchi fu presidente della Federazione degli armatori liberi italiani e presidente della Federazione fascista degli armatori di navi da carico del Tirreno.

L'autore fece parte della commissione per la riforma del codice della marina mercantile. Non avendo potuto, per circostanze di forza maggiore, partecipare a gran parte dei lavori, ritenne suo dovere prospettare con questa pubblicazione i suoi rilievi sul progetto di codice marittimo.

- 820) BERLINGIERI, FRANCESCO, *Le Regole di York e d'Anversa*, 1924. III ed., L'Italica, Genova, 1933, p. 238.

Questa è la terza edizione, riveduta con notevoli aggiunte, del commento sulle Regole di York e Anversa del 1924.

- 821) BERLINGIERI, FRANCESCO, *Verso l'unificazione del diritto del mare. Studi relazioni e proposte*. II serie, L'Italica, Genova, 1933, p. 598.

Dopo quindici anni dalla pubblicazione della I serie sull'unificazione del diritto del mare, Berlingieri continua descrivendone gli ulteriori sviluppi. Vi inserisce anche un suo scritto *Sull'autonomia del diritto marittimo*, che costituisce lo sviluppo di un articolo apparso nel *Diritto marittimo* nel 1928, nonché la terza edizione del suo studio su *Le Regole di York e di Anversa*.

- 822) BLANC DANNERY, YVONNE J., *La Convention de Varsovie et les règles du transport aérien international*. A. Pedone, Paris, 1933, p. 111.

Questo commento della Convenzione di Varsavia è diviso in otto capitoli. I: *Du domaine d'application de la Convention*; II: *Des titres de transport international*; III: *Droits et obligations des parties*; IV: *Du fondement de la responsabilité du transporteur aérien*; V: *Des dispositions limitatives de responsabilité*; VI: *Des conditions de la responsabilité du transporteur aérien*; VII: *De l'action en responsabilité*; VIII: *Des transports complexes*. In appendice è il testo della Convenzione.

- 823) BLEINC, Pierre, *De la consignation en mains tierces des marchandises arrivant par mer*. M. Leconte, Marseille, 1933, p. 197-V.

Questa è una tesi di dottorato sostenuta l'8 giugno 1933 presso la facoltà di giurisprudenza di Aix-en-Provence.

È un commento degli articoli 305 e 306 del codice di commercio, che così dispongono. 305: «*Si le consignataire refuse de recevoir les marchandises, le capitaine peut, par autorité de justice, en faire vendre pour le paiement de son fret, et ordonner le dépôt du surplus. S'il y a insuffisance, il conserve son recours contre le chargeur*». 306: «*Le capitaine ne peut retenir les marchandises dans son navire faute de paiement de son fret. Il peut, dans le temps de la décharge, demander le dépôt en mains tierces jusqu'au paiement de son fret*».

- 824) CACOPARDO MELITA S., *Saggio di diritto penale aeronautico*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1933, p. 241.

Salvatore Cacòpardo Melita, nato nel 1892, fu libero docente di diritto aeronautico (dal 1934) e consigliere di Stato.

Il saggio è diviso in quattro parti. La prima parte contiene un «Contributo alla sistemazione scientifica del diritto penale aeronautico». La seconda parte espone il diritto italiano, materiale e processuale. La terza parte riporta il diritto penale di numerosi Stati esteri. La quarta parte esamina norme internazionali e, in particolare, «I problemi della competenza legislativa e giurisdizionale per i reati commessi a bordo di aeromobili all'estero».

- 825) CHAUVEAU PAUL, *Traité théorique et pratique des ventes maritimes*. Juris-Classeurs, Paris, 1933, p. 245.

Paul Chauveau (1898-1981) fu professore di diritto commerciale nell'Università di Algeri. Fondò nel 1929 la *Revue Nord-Africaine de jurisprudence et de législation commerciale et maritime*, nella cui avvertenza è riportato un insegnamento del maître Vivante: «*Il ne faut écrire, ni publier, qu'à partir de ce qui a été fait*».

Precede il testo una lunga e dotta prefazione di Julien Bonnecase. Dopo l'Introduzione, il trattato è diviso in nove titoli. I: *Principe de l'autonomie de la volonté*; II: *Des documents, leur rôle*; III: *De la propriété et de son transfert*; IV: *Des risques*; V: *Application et spécialisation*; VI: *Des soins du transport et de l'assurance*; VII: *Livraison, agréage*; VIII: *Du paiement*; IX: *Inexécution du contrat. Recours*. Sono allegati clausole, contratti-tipo e le Regole di Varsavia del 1928.

- 826) COENEN, Hanns Wolf, *Das Küstenmeer im Frieden*. Robert Noske, Leipzig, 1933, p. XIV-119.

Hanns Wolf Coenen nacque nel 1907.

Questo libro sul mare territoriale s'inserisce al n. 38 della collana *Frankfurter Abhandlungen zum modernen Völkerrecht*, diretta da Friedrich Giese e Karl Strupp dell'Università di Francoforte.

Si divide in quattro capitoli. I: *Geschichte und Kodifikation des Küstenmeerrechts*; II: *Rechtliche Natur des Küstenmeeres*; III: *Grenzen und Ausdehnung des Küstenmeeres*; IV: *Küstenmeergrundbuch, Wasse-ramt*. Seguono alcune statistiche internazionali e vari progetti di legislazione.

- 827) CRISAFULLI BUSCEMI, Salvatore, *La contribuzione in avaria comune e la merce dei negozi di vendita installati a bordo*. Il diritto marittimo, Genova, 1933, p. 16 ⁽²⁰²⁾.

È un estratto dalla rivista *Il diritto marittimo*.

Sono qui esaminati i problemi se la merce di cui al titolo entri nella contribuzione, la sua valutazione e se l'obbligo di contribuire a beneficio dell'ordinario carico sacrificato gravi anche sulla somma di denaro ricavata dal negoziante mercè la vendita della sua merce ai passeggeri durante il viaggio e prima del sinistro.

⁽²⁰²⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «Al mio insigne Maestro Sen. Prof. Antonio Scialoja in segno di illimitata e immutabile devozione».

- 828) DI TUCCI, Raffaele, *Studi sull'economia genovese del secolo decimo-secondo. La nave e i contratti marittimi. La banca privata*. Fratelli Bocca, Torino, 1933, p. 135.

In questi due saggi Raffaele di Tucci, paleografo cagliaritano e sovrintendente dell'Archivio genovese di Stato, studia i due mezzi immediati per la ricchezza: la banca privata, veicolo di denaro (molto spesso collegato alla navigazione), e la nave, veicolo di merci. Si è servito dei minutari di atti notarili custoditi nell'Archivio di Stato di Genova, ad esclusione di quello di Giovanni Scriba, perché già edito. Si tratta dei notai Lanfranco, Guglielmo Cassinese, Giovanni de Amandolesio e altri ignoti.

- 829) DOMINEDÒ, Francesco M., *Vendita contro documenti*. Consorzio Nazionale, Roma, 1933, p. 72.

Francesco Maria Dominedò (1903-1964), figlio della sorella di Quirino Majorana, allievo di Cesare Vivante, libero docente a 26 anni, fu professore ordinario di diritto commerciale nell'Università di Siena ⁽²⁰³⁾, per poi passare presto all'insegnamento del diritto marittimo e poi del diritto della navigazione nell'Università di Roma. Collaborò alla redazione del codice della navigazione, elaborando i titoli sulla proprietà e sui contratti di utilizzazione ⁽²⁰⁴⁾. Svolse anche un'intensa attività politica. Fu deputato, senatore, più volte sottosegretario e infine Ministro della marina mercantile. La sua opera di maggiore impegno è costituita dai *Principi di diritto della navigazione*, pubblicati a Padova in due volumi nel 1957 e 1963. Un'ampia raccolta di scritti già pubblicati è nei *Saggi di diritto della navigazione* del 1951. Un convegno in suo onore

⁽²⁰³⁾ Nel 1933 partecipò al concorso per la cattedra di diritto commerciale bandito dall'Università di Urbino, dove fu terzo ternato. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Alfredo Rocco: «La commissione ha trovato da elogiare il buon intuito del candidato nella scelta di argomenti che richiedono in ispecial modo l'indagine del giurista, e la serietà, la completezza e, spesso, l'acutezza delle sue ricerche, anche se non sempre appaiano a queste proporzionati i risultati che egli raggiunge». Nel dicembre di quell'anno fu chiamato dall'Università di Siena come straordinario.

⁽²⁰⁴⁾ Dominedò si segnala anche per la strenua difesa dell'importanza dell'insegnamento del diritto della navigazione: *Il diritto della navigazione e l'insegnamento delle discipline giuridiche*, in *Foro it.* 1960, IV, 162.

si svolse a Roma il 27 ottobre 1999 per iniziativa del suo allievo Guido Rinaldi Baccelli ⁽²⁰⁵⁾.

L'oggetto della ricerca è indicato nelle premesse: «La ricerca verte ora su un primo, essenziale problema: quello di stabilire l'oggetto della vendita contro documenti, fissando ad un tempo l'esatto valore da attribuire ai documenti stessi. È solo in conseguenza delle soluzioni accolte su questo punto che si può logicamente affrontare il problema ultimo: quello di mettere in luce i vari *effetti* della clausola speciale, sia in relazione all'obbligo di pagamento del prezzo, che al momento di passaggio dei rischi e pericoli, od alla definizione delle eventuali azioni spettanti al compratore, contro il venditore ed i terzi» (p. 12).

830) DONADIO, Giuseppe, *I «delivery orders»*. *Appunti sulla natura giuridica*. Cressati, Bari, 1933, p. 39.

Giuseppe Donadio conseguì la libera docenza in diritto commerciale nel 1934 e fu professore incaricato nell'Università di Bari ⁽²⁰⁶⁾.

⁽²⁰⁵⁾ Gli atti sono pubblicati in *Dir. prat. av. civ.* 2/1999 e contengono, a p. 9, una relazione di G. RINALDI BACCELLI, *L'attualità del pensiero di Francesco Maria Dominedò alla luce della nuova Convenzione sul trasporto aereo internazionale*.

⁽²⁰⁶⁾ Nel 1933 partecipò al concorso per professore di diritto commerciale nell'Università di Urbino. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Alfredo Rocco: «I suoi studi [...] danno prova di una buona preparazione giuridica e di un serio metodo di studio, sicché la Commissione ritiene che si possa aspettare proficui risultati dalla attività scientifica che va svolgendo il candidato». Nel 1936 partecipò al concorso per professore di diritto commerciale nell'Università di Cagliari, dove risultarono vincitori, in ordine di merito, Giuseppe Ferri e Bernardino Scorza. Questo fu il giudizio della commissione, presieduta da Umberto Navarrini: «La Commissione è dolente di constatare che quest'ultimo frutto dell'operosità scientifica, diligente ed assidua, del Donadio [un volumetto sui titoli rappresentativi delle merci] non segna un progresso, quale sarebbe stato da aspettarsi, nei confronti della prima monografia di lui [sulla natura giuridica del servizio delle cassette forti], il che tuttavia non esclude che le doti del Donadio possano permettergli di conseguire migliori risultati in lavori successivi. La Commissione non può quindi dare attualmente un giudizio favorevole, dissentendo in ciò dalla opinione di un Commissario (il prof. Navarrini) il quale ritiene che le doti di studioso serio, coscienzioso, conscio dell'importanza dei temi in istudio e che vorrebbe continuamente approfondire, diano una prova sufficiente della maturità del candidato». Nel 1938 partecipò al concorso per professore straordinario di diritto commerciale nell'Università di Urbino. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Arnaldo Bruschetini: «Questi studi denotano la laboriosità e il fervore per l'indagine del candidato, cui però non corrispondono ancora capacità costruttive e maturità sufficienti». L'anno successivo partecipò al concorso per professore di diritto commerciale bandito ancora dall'Università di Urbino. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Antonio Scialoja:

Questo è un estratto dall'*Archivio scientifico del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari*.

È diviso in due parti. I: Struttura tecnica e funzione economica; II: Natura giuridica.

- 831) GIANNINI, Amedeo, *Le convenzioni internazionali di diritto fluviale*. Anonima Romana Editoriale, Roma, 1933, p. 156.

Questo libro s'inserisce al n. 21 della collana di *Pubblicazioni dell'Associazione italiana per la Società delle Nazioni*, diretta da Amedeo Giannini.

L'autore, dopo aver pubblicato nel 1929 *Le convenzioni di diritto internazionale privato* e *Le convenzioni internazionali di diritto aeronautico*, nel 1930 *Le convenzioni internazionali di diritto marittimo* e nel 1931 *Gli accordi internazionali sulla circolazione automobilistica e stradale*, raccoglie ora le convenzioni internazionali di diritto fluviale, precedute da un suo saggio sul movimento internazionale per la codificazione del diritto fluviale.

- 832) GIANNINI, Amedeo, *Le convenzioni internazionali di diritto privato aeronautico*. Anonima Romana Editoriale, Roma, 1933, p. 82.

Questo libro s'inserisce al n. 24 della collana di *Pubblicazioni dell'Associazione italiana per la Società delle Nazioni*, diretta da Amedeo Giannini.

L'autore, dopo aver pubblicato nel 1929 *Le convenzioni internazionali di diritto aeronautico*, integra qui quel volume con la documentazione di diritto privato successiva al 1929, preceduta da un suo saggio sul movimento per la codificazione del diritto privato aeronautico.

«In questi lavori, talvolta affrettati, si rivela indubbiamente lo sforzo che compie il candidato per apportare nella sistemazione dei vari argomenti trattati il contributo di qualche idea nuova, come pure si dimostrano buona conoscenza della materia e cospicue qualità di esposizione chiara ed efficace. Ma i risultati lasciano spesso a desiderare sia per l'impostazione delle premesse sia per il rigore delle dimostrazioni e per l'approfondimento delle indagini, né le concezioni personali dell'autore resistono il più delle volte al vaglio di una più penetrante ricerca critica».

- 833) GOEDHUIS, D., *La Convention de Varsovie du 12 octobre 1929*. Martinus Nijhoff, La Haye, 1933, p. 295.

Daniel Goedhuis (1905-1995), olandese, insegnò *Air and space law* nell'Università di Leida. Fu anche segretario generale dell'*International Air Traffic Association* (IATA).

Questo è un commento della Convenzione di Varsavia sul trasporto aereo internazionale, preceduto da un capitolo sulla normativa in vigore negli anni 1919-1933 nei Paesi Bassi, in Francia, in Germania e in Inghilterra.

- 834) HERNÁNDEZ BORONDO, FRANCISCO, *Cuestiones de derecho mercantil marítimo. Las cláusulas de irresponsabilidad en las pólizas de fletamento y en los conocimientos de embarque*. Sánchez de Ocaña, Madrid, 1933, p. 158.

Francisco Hernández Borondo (1889-1968) perfezionò la sua formazione giuridica in Italia. Fu professore di diritto commerciale nelle Università di La Laguna a Tenerife, dove fu anche rettore, di Santiago de Compostela, di Saragozza. Dopo il colpo di Stato del 1936 fu epurato, per poi essere reintegrato nell'Università di Salamanca. Nel 1928 aveva pubblicato un saggio *Sobre la aplicación en España de los Roolles de Olerón* e nel 1931 un manuale di *Derecho mercantil*.

Il libro è diviso in tre capitoli. I: *Conceptos fundamentales* (responsabilità e sistemi di limitazione); II: *Las cláusulas de irresponsabilidad* (in generale); III: *Aplicación de las cláusulas de exoneración de responsabilidad en el derecho marítimo*.

- 835) LONGHENA, GEROLAMO, *Corso di diritto marittimo, tenuto nell'anno accademico 1928-29 presso la R. Università di Messina*. II ed., Gruppo universitario fascista, Catania, 1933, p. 404⁽²⁰⁷⁾.

Gerolamo Longhena, nato nel 1881, fu professore incaricato di diritto marittimo nelle Università di Catania e di Messina. Fu anche podestà

⁽²⁰⁷⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «Al Chiarissimo Prof. Ferrara con affettuosa stima».

nonché presidente dell'amministrazione provinciale di Catania. Nel 1922 pubblicò a Catania un libro intitolato *Ordinamento giuridico della nave e regolamento della proprietà navale*.

Questa seconda edizione del corso tratta essenzialmente del diritto pubblico. A una parte preliminare sulle fonti seguono tre altre parti. I: Il regime della navigazione nel diritto internazionale e nel diritto italiano pubblico ed amministrativo. II: La nave in rapporto al diritto pubblico ed amministrativo; III: La gente di mare.

- 836) PACCHIONI, Giovanni, *I contratti a favore di terzi. Studio di diritto romano civile e commerciale*. III ed., CEDAM, Padova, 1933, p. XI-445.

Giovanni Pacchioni (1867-1946), libero docente a 24 anni, insegnò diritto romano nelle Università di Camerino e di Innsbruck. Poi diritto civile nelle Università di Torino e di Milano, dove fu preside. Un volume di studi in suo onore fu pubblicato nel 1939.

Questa è la terza edizione dello studio sui contratti a favore di terzi. La prima edizione fu pubblicata a Innsbruck nel 1898 col titolo *I contratti a favore di terzi secondo il diritto romano e civile*.

42 pagine del libro (251-292) sono dedicate al contratto di trasporto a favore di terzi.

- 837) PAUNESCO, Aurelian, *L'unification internationale des privilèges et hypothèques en droit maritime et en droit fluvial – Convention de Bruxelles de 1926, Convention de Genève de 1930*. Librairie générale de droit & de jurisprudence, Paris, 1933, p. 268.

Questo è il quarto volume della collana *Bibliothèque de droit maritime* diretta da Georges Ripert, di cui l'autore fu allievo.

Dopo un'introduzione sulla proprietà e i diritti reali sulla nave, sui conflitti di legge e sul diritto straniero (belga e tedesco), il libro è diviso in tre parti. I: *Efforts et travaux en vue d'aboutir aux Conventions internationales de Bruxelles del 1926 e de Genève del 1930*; II: *La Convention del Bruxelles del 1926 sur les privilèges et hypothèques maritimes*; III: *Étude spéciale des textes du titre II de la Convention de Genève de 1930 concernant*

les hypothèques et les privilèges sur les bateaux. Seguono annessi il progetto di Venezia del 1907 e le due convenzioni.

Nelle conclusioni auspica l'istituzione di un'Alta Corte marittima internazionale per l'applicazione omogenea dei testi di diritto uniforme.

- 838) REUTHER, Otto, *Beförderungs-Unternehmungen zur See*. C.E. Poeschel, Stuttgart, 1933, p. XI-233.

Otto Wilhelm Reuther (1890-1973) insegnò nell'Università Tecnica di Monaco di Baviera.

Questo libro tratta degli aspetti tecnici ed economici delle imprese di trasporto marittimo.

- 839) SCHAUB, Fernand, *Les Règles d'York et d'Anvers 1924 sur l'avarie commune. Étude théorique et pratique*. Librairie générale de droit & de jurisprudence, Paris, 1933, p. 217.

Questo è il terzo volume della collana *Bibliothèque de droit maritime* diretta da Georges Ripert.

È un commento, articolo per articolo, delle Regole di York e Anversa del 1924, preceduto da una breve introduzione storica sull'evoluzione delle Regole. In fine sono riportate le Regole di Vienna del 1926, che recano norme valutarie.

- 840) SCIALOJA, Antonio, *Sistema del diritto della navigazione*. III ed., Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1933, p. 470.

Questa è la terza edizione del *Sistema*. Rispetto all'edizione precedente, nell'Introduzione è inserita una «Nota» di approfondimento, divisa in tre paragrafi. I: Sulla inscindibilità del diritto privato della navigazione dal diritto pubblico; II: Sul concetto di diritto vivente; III: Sull'autonomia del diritto aeronautico.

Una traduzione spagnola, fatta da Delia Viterbo de Frieder, laureata nell'Università di Roma, e dal magistrato Santiago Sentís Melendo, fu pubblicata a Buenos Aires nel 1950.

- 841) AMBROSINI, Antonio, *Corso di diritto aeronautico*. Rivista di diritto aeronautico, Roma, 1933-1935, p. 162; 200 ⁽²⁰⁸⁾.

Dalla Prefazione: «Io amo paragonare il diritto aeronautico nella fase attuale ad un cespite di rose che nella stagione novella prorompa in innumerevoli vigorosi virgulti, formanti una verde massa, bella ma intricata. Occorre allora la mano esperta del coltivatore che lo educi ad arbusto e gli permetta di dare i fiori più belli» (p. 3).

Il Corso è diviso in due volumi. Il primo volume, dopo l'Introduzione, è diviso in due libri: I: L'atmosfera e la navigazione aerea; II: Degli impianti a terra necessari alla navigazione aerea (infrastruttura: aerodromi, aeroporti, campi di fortuna ed altri impianti accessori). Il secondo volume è diviso in tre parti. I: Concetto di aeromobile e sue classificazioni; II: L'aeromobile nell'ordinamento pubblico della navigazione aerea; III: L'aeromobile in rapporto al diritto privato.

Al primo volume è acclusa una *Preface* elogiativa di quattro pagine di Georges Ripert.

- 842) BALDONI, Claudio, *Il mare territoriale nel diritto internazionale comune*. CEDAM, Padova, 1934, p. VII-259.

Claudio Baldoni (1904-1939), libero docente a 29 anni, nel 1934 vinse il concorso di diritto internazionale nell'Università di Cagliari ⁽²⁰⁹⁾. Si trasferì poi nelle Università di Pavia e di Bologna. Morì a soli 35 anni nel tentativo di salvare un bagnante in pericolo a Fregene.

Questo libro è diviso in tre capitoli. I: Natura giuridica del mare territoriale; II: Estensione del mare territoriale; III: Limiti dell'ordinamento dello Stato costiero secondo il diritto internazionale comune.

⁽²⁰⁸⁾ Questo esemplare del primo volume contiene una dedica autografa dell'autore «All'Amico F. Messineo in cordiale segno di amicizia e con promessa dei volumi successivi». La promessa fu mantenuta, perché il secondo volume reca questa dedica autografa dell'autore: «All'Amico prof. Messineo in cordiale omaggio e preghiera di recensione».

⁽²⁰⁹⁾ Questo fu il giudizio della commissione: «Temperamento prevalentemente critico, non scompagnato da capacità costruttive, dimostra larga preparazione, metodo sicuro, felici attitudini all'indagine scientifica».

- 843) BERNARDIN, F. – BÉRARD, E., *Traité de droit fluvial français*. Recueil Sirey, Paris, 1934, p. 277.

Gli autori furono docenti nell'Association Nationale d'Expansion Économique.

Il libro è diviso in quattro titoli. I: *La navigation fluviale*; II: *Les accidents de navigation*; III: *Le transport fluvial*; IV: *L'assurance fluviale*. In appendice sono riportati i testi di numerose sentenze.

- 844) BOECKHOLTZ, Hans Albert, *Seefrachtvertrag und Konnossement in ihren Einfluß auf die große Haverei*. G.H. Nolte, Düsseldorf, 1934, p. VII-60.

Questa è la tesi di dottorato sulle avarie comuni di Hans Albert Boeckholtz, nato ad Amburgo nel 1910, sostenuta nell'Università di Amburgo, relatore Hans Wüstendörfer.

A un'introduzione intitolata *Der Frachtvertrag als Grundlage für das Entstehen der Havereigemeinschaft*, seguono due capitoli così intitolati: *Das Verhältnis vom Recht des Frachtvertrags zum Havereirecht* ed *Einzelfälle der Einwirkung von Frachtvertrag und Konnossement auf die Rechtsbeziehungen der Havereibeteiligten*.

- 845) BORGEL, Robert, *Des assurances maritimes sur polices flottantes*. Société anonyme de l'imprimerie rapide de Tunis, Tunis, 1934, p. 120.

Robert Borgel (1909-1989) fu avvocato a Tunisi. Nel 1944 scrisse un libro sulla sua esperienza di ebreo sotto l'occupazione tedesca della Tunisia nella seconda guerra mondiale.

Questo libro sull'assicurazione in abbonamento è diviso in due parti. La prima riguarda *La police flottante, ses formes, sa nature, son utilité*. La seconda tratta del *Fonctionnement de la police flottante* (obbligazioni dell'assicurato e dell'assicuratore).

- 846) CARBONI, Enrico, *La polizza di carico come titolo dispositivo*. Società editoriale italiana, Cagliari, 1934, p. 165.

Enrico Carboni (1906-1993) fu libero docente e professore incaricato di diritto marittimo nell'Università di Cagliari ⁽²¹⁰⁾. Deputato all'Assemblea costituente, fu senatore e sottosegretario.

In questo libro l'autore tratta della natura giuridica e degli effetti della circolazione della polizza di carico, distinguendo i caratteri che le derivano dalla legge da quelli attribuiti dal commercio. Il testo consta di sole 48 pagine. Le altre pagine contengono le note.

847) DE GEOUFFRE DE LA PRADELLE, A., *La mer*. Les éditions internationales, Paris, 1934, p. 637.

Albert de Geouffre de La Pradelle de Leyrat (1871-1955), allievo di Louis Renault, insegnò diritto internazionale nelle Università di Grenoble e di Parigi. Diresse alcune importanti riviste giuridiche, fra cui la *Revue générale de droit international public* e la *Revue générale de droit aérien*. Fu cofondatore e direttore dell'*Institut des hautes études internationales*.

Questa è la riproduzione delle lezioni del corso di diritto internazionale pubblico tenuto all'Università di Parigi. È diviso in ventotto lezioni tenute dal 9 dicembre 1933 al 29 maggio 1934.

848) DE SMET, Robert, *Les assurances maritimes. Traité théorique et pratique de droit comparé*. Librairie générale de droit & de jurisprudence, Paris, 1934, p. [6]-XVII-960.

Robert De Smet, avvocato a Bruxelles, nacque nel 1883. Nel 1959-60 pubblicò in tre volumi un *Traité théorique et pratique des assurances maritimes*.

Questo libro è il quinto della collana *Bibliothèque de droit maritime*, diretta da Georges Ripert, autore anche della prefazione, che così comincia: «*Celui qui n'a pas constamment présente à l'esprit cette idée que tous ceux qui participent à la navigation maritime sont assurés, ne peut pas comprendre*

⁽²¹⁰⁾ Nel 1938 si presentò al concorso per la cattedra di diritto marittimo nell'Università di Messina, vinto da Antonio Lefebvre d'Ovidio. Questo fu il giudizio della commissione: «Trattasi di un lavoratore diligente, il fondamento delle cui tesi, tuttavia, appare talora discutibile. Notasi pertanto una preparazione scientifica non sempre sufficiente».

pourquoi le droit des transports maritimes a gardé, à notre époque, une si profonde originalité».

Il testo tratta, in termini comparativi, la normativa belga, francese, inglese e tedesca.

- 849) DONATI, Antigono, *Assicurazioni terrestri e assicurazioni marittime e la loro unificazione legislativa*. Istituto nazionale delle assicurazioni, Roma, 1934, p. 19.

Antigono Donati (1910-2002), libero docente a 25 anni ⁽²¹¹⁾, a 28 anni vinse il concorso per professore straordinario di diritto commerciale nell'Università di Roma, dove l'anno seguente passò a insegnare diritto delle assicurazioni. In quella Università fu anche preside della facoltà di Scienze statistiche demografiche ed attuariali. Contribuì alla fondazione dell'Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni. Fu deputato all'Assemblea costituente e alla Camera. Fu anche presidente dell'Istituto per il commercio estero e della Banca nazionale del lavoro. Tre volumi di scritti in suo onore furono pubblicati nel 1970. Il suo *Trattato del diritto delle assicurazioni private* in tre volumi, edito dal 1952 al 1956 (dove un capitolo di 116 pagine del secondo volume è dedicato alle assicurazioni trasporti) è tuttora un caposaldo della materia.

Questo è un estratto dal fascicolo 4-5 del 1934 della rivista *Assicurazioni*, da lui fondata e diretta proprio in quell'anno.

In questo scritto propugna l'adozione di una legge speciale sulle assicurazioni che disciplini anche le assicurazioni marittime. Alla fine sono aggiunti tre riassunti nelle lingue francese, inglese e tedesca.

- 850) FARIÑA, FRANCISCO – OLONDO, Timoteo, *Derecho marítimo. Principios generales y legislación mercantil, administrativa e internacional*. Senén Martín Díaz, Avila, 1934, p. VIII-680.

⁽²¹¹⁾ Nel 1936 partecipò al concorso per professore straordinario di diritto commerciale nell'Università di Cagliari, vinto, in ordine di merito, da Giuseppe Ferri e Bernardino Scorza. Questo fu il giudizio della commissione, presieduta da Umberto Navarrini: «Questi scritti sono sicura affermazione di fervido ingegno e di ottimo metodo e rivelano salda preparazione tecnica ed economica, vasta cultura e finezza di indagini giuridiche, pure dovendosi lamentare perplessità ed incertezze di pensiero e di forma che il candidato, con una maggiore maturità di giudizio, non mancherà di superare e di correggere».

Francisco Fariña Guitián, nato nel 1884, e Timoteo Olondo Bilbao furono ufficiali della marina spagnola. Fariña pubblicò anche nel 1948 un corposo trattato in quattro volumi di *Derecho comercial marítimo*, la cui seconda edizione in tre volumi apparve nel 1955-1956.

Il prologo è scritto da Emilio Suarez Fiol, ispettore generale di navigazione.

- 851) GIANNINI, Amedeo, *La Convenzione di Ginevra sul regime internazionale delle ferrovie*. Anonima Romana Editoriale, Roma, 1934, p. 46.

Questo è il venticinquesimo volume delle «Pubblicazioni dell'Associazione italiana per la Società delle Nazioni» dirette da Amedeo Giannini.

Dopo un saggio introduttivo dell'autore, sono riportati, in lingua francese: le Raccomandazioni di Barcellona del 1921 sul regime internazionale delle ferrovie; la Convenzione di Ginevra del 9 dicembre 1923 sul regime internazionale delle ferrovie col relativo statuto e il protocollo di firma; la Raccomandazione di Ginevra del 1931 sulle misure da prendere in caso d'interruzione grave delle vie di comunicazione serventi il transito internazionale.

- 852) GUICCIARDI, Enrico, *Il demanio*. CEDAM, Padova, 1934, p. XII-454.

Enrico Guicciardi (1909-1970), allievo di Donato Donati, a 26 anni vinse il concorso per la cattedra di diritto amministrativo e, dopo un anno all'Università di Cagliari, si trasferì nell'Università di Padova, dove fu anche preside. Fu anche presidente del Consiglio nazionale forense. Un volume di studi in memoria fu pubblicato nel 1975.

Questo libro è il quarto della collana «Studi di diritto pubblico» diretta da Donato Donati. Si tratta di uno studio fondamentale per la teoria del demanio (anche marittimo), tuttora valido.

- 853) LAMAIGNÈRE, Jacques, *La notion de dépenses substituées en matière d'avaries communes*. Imprimerie-Librairie de l'Université, Bordeaux, 1934, p. 262.

È una tesi di dottorato sostenuta il 15 marzo 1934 nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bordeaux, sotto la presidenza di Julien Bonnecase.

La trattazione verte sulla Regola F di York e Anversa del 1924, che così dispone: «*Any extra expense incurred in place of another expense which would have been allowable as General Average, shall be deemed to be General Average and so allowed, but only up to the amount of the General Average expense avoided*».

Lo scritto si divide in due parti. La prima descrittiva: *Analyse du principe des dépenses substituées sous le rapport des textes, de la doctrine, de la pratique*. La seconda ricostruttiva: *Solution proposée sur la notion de dépenses substituées; ses éléments constitutifs, son domaine d'application, ses effets, son fondement, sa preuve, sa formule*.

854) MACMURRAY, C.D. – CREE, Malcolm M., *Charter parties of the world. A survey of the charter parties in every trade*. Sir Isaac Pitman & Sons, London, 1934, p. X-407.

Charles D. Macmurray e Malcolm M. Cree furono mediatori di noleggi, membri dell'*Institut of Chartered Shipbrokers*.

Una breve presentazione è scritta da Robert Stanley Dalglish, presidente della *Chamber of Shipping*.

Questo è un libro utilissimo per i mediatori, perché spiega in dettaglio le clausole di numerosissimi *charterparties*, alcuni dei quali sono riportati per esteso in appendice.

855) MANARA, Giovanni, *Sul progetto di codice marittimo*. La Sicilia, Messina, 1934, p. 115 ⁽²¹²⁾.

Questa è la corposa relazione presentata alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Messina e approvata all'unanimità il 14 luglio 1934.

L'autore così conclude: «La conclusione è che il Progetto in esame manca del soffio animatore della scienza, perché in Italia manca un insegnamento del diritto marittimo adeguato alle necessità. Esistono, è

⁽²¹²⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «Al Chiar.mo Prof. Allara molto cordialmente».

vero, circa venti cattedre di diritto marittimo fra Università ed Istituti superiori di commercio e navali, ma per queste cattedre non è stato mai bandito un concorso» (p. 114 s.).

- 856) NATTINI, Angelo, *Lezioni di diritto marittimo*. Gestione dispense, Genova, [1934], p. 327.

Angelo Nattini (1882-1974) fu professore ordinario di diritto commerciale e marittimo nell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Genova ⁽²¹³⁾.

Queste sono le lezioni del corso tenuto nell'anno accademico 1933-34, raccolte a cura del rag. Francesco Bagnato, che suppongo sia stato uno studente.

Dopo l'Introduzione, tratta «Delle persone» (proprietari ed armatori, capitano, raccomandatari e agenti marittimi, equipaggio e contratto di arruolamento); «Dei diritti reali» (la nave); «Delle obbligazioni» (contratto di noleggio, polizza di carico, avarie e contribuzione, assicurazione marittima).

- 857) RAOULT, Fernand, *Les clauses de non-responsabilité dans le contrat de transport aérien*. Imprimeries Réunies, Rennes, 1934, p. 125.

Il problema delle clausole di esonero nel trasporto aereo di cose e persone è qui esaminato sia con riferimento alla Convenzione di Varsavia del 1929, sia con riferimento alla legge francese del 31 maggio 1924, redatta su un testo elaborato da Georges Ripert.

⁽²¹³⁾ Nel 1912 Nattini si presentò al concorso per professore di diritto commerciale nell'Università di Catania, dove si piazzò al quarto posto. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Cesare Vivante: «Malgrado i difetti innegabili di questa produzione, fra cui il soverchio schematicismo, la tendenza alla affermazione dogmatica di premesse contestate e contestabili, la eccessiva brevità della dimostrazione, che talora lascia perplesso il lettore, la nomenclatura piena di non necessari e qualche volta ambigui neologismi, si debbono riconoscere le doti eccellenti di questo concorrente. Il quale è un ragionatore nitido e preciso, fornito di una singolare attitudine per l'analisi e la costruzione logica del diritto».

- 858) SALANDRA, Vittorio, *Osservazioni al progetto di codice marittimo*. Guerriero Guerra, Perugia, 1934, p. 40.

Vittorio Salandra (1889-1950), figlio di Antonio (presidente del Consiglio dal 1914 al 1916), allievo di Vivante, fu professore ordinario di diritto commerciale nelle Università di Perugia e di Bologna.

Questo è un estratto dagli *Annali della R. Università di Perugia*.

Contiene la relazione presentata dall'autore alla facoltà di giurisprudenza il 13 marzo 1934, con osservazioni sulla parte privatistica del progetto.

- 859) SENIGALLIA, Leone Adolfo (curatore), *Tabula de Amalphi*. Comitato napoletano dell'Associazione italiana di diritto marittimo, Napoli, 1934, p. XXX-63.

Ad Amalfi dal 21 al 23 settembre 1934 fu organizzato, dal Comitato napoletano dell'Associazione italiana di diritto marittimo, il cui segretario era l'avvocato Leone Adolfo Senigallia, un convegno internazionale di studi storici del diritto marittimo medievale. Questa pubblicazione, stampata in 500 esemplari numerati (questo è il n. 283), accompagnò il convegno.

Contiene prima la riproduzione fotografica delle pagine della *Tabula*. Seguono: una lezione diplomatica con la riproduzione del testo, a cura di Alfonso Gallo; Cenni storici, cenni giuridici, note esegetiche e note bibliografiche a cura di Senigallia con la collaborazione di Enrico Soprano.

- 860) SENIGALLIA, Leone Adolfo (curatore), *Mostra bibliografica di diritto marittimo medioevale*. Associazione italiana di diritto marittimo Comitato regionale di Napoli, Napoli, 1934, p. 21.

A latere del Convegno internazionale di studi storici del diritto marittimo medievale del 21-23 settembre 1934, nel palazzo del Comune di Amalfi fu organizzata una mostra bibliografica, aperta dal 25 luglio al 30 settembre 1934. La ricca e importante mostra espose numerosi manoscritti dall'XI al XVI secolo contenenti testi normativi di diritto marittimo.

Questo catalogo fu redatto a cura di Senigallia, coadiuvato da Achille Anecchino.

- 861) SENIGALLIA, Leone Adolfo (curatore), *Mostra bibliografica e convegno internazionale di studi storici del diritto marittimo medioevale. Atti*. Comitato napoletano dell'Associazione italiana di diritto marittimo, Napoli, 1934-1935, p. 255; 341.

Questi sono gli atti del convegno di Amalfi del 21-23 settembre 1934.

Il primo volume raccoglie le relazioni e le comunicazioni. Il secondo volume contiene la cronaca illustrata delle manifestazioni culturali amalfitane, il catalogo della mostra bibliografica, i verbali del Convegno, le adesioni, il programma di futuri lavori.

- 862) VIDALI, Dino, *Una disciplina senza scuola: il diritto marittimo*. Il diritto marittimo, Genova, 1934, p. 6.

Questo è un estratto dalla rivista *Il diritto marittimo*.

L'autore lamenta che in Italia una sola università abbia un insegnamento di ruolo di diritto marittimo (a Napoli con Antonio Scialoja) e che non sia mai stato bandito un concorso per quella materia.

- 863) WILLIAMSON, Richard – PAYNE, C.H. Withers, *Carriage of Goods by Sea Act, 1924*. Stevens and Sons, London, 1934, p. XIX-183.

Richard Williamson, *barrister*, e Charles Herbert Withers Payne, *solicitor*, commentano la legge inglese sul trasporto marittimo, con un capitolo di diritto internazionale privato. In appendice sono riportati anche gli *enactments* di domini, colonie e protettorati britannici.

La prefazione è del *barrister* Robert W. Aske.

- 864) KROELL, Joseph, *Traité de droit international public aérien*. Les éditions internationales, Paris, 1934-1936, p. XVI-366; XX-532.

È un importante trattato in due volumi. Il primo tratta dell'aeronautica in tempo di pace ed è diviso in cinque parti. I: *Le régime juridique de l'espace aérien*; II: *Limites matérielles de la souveraineté*; III: *Les droits et les devoirs des États*; IV: *La Société des Nations et l'Aéronautique*; V: *La règlement pacifique des litiges internationaux relatifs à l'air*.

Il secondo volume tratta dell'aeronautica in tempo di guerra ed è diviso in sei parti. I: *Généralités*; II: *Des éléments de la guerre dans les airs*; III: *Droits et devoirs des belligérants*; IV: *Droits et devoirs des neutres*; V: *La guerre aérienne dans ses rapports avec la guerre maritime*; VI: *De la guerre aéro-chimique et aéro-bactériologique*.

La prefazione è scritta da Albert de Geouffre de La Pradelle.

865) *Osservazioni e proposte della Commissione della Corte di cassazione sul progetto di codice marittimo*. Stamperia reale, Roma, 1935, p. 56.

Un parere sul progetto di codice marittimo fu richiesto dal Ministro guardasigilli anche alla Corte di cassazione, che nominò una Commissione composta dai giudici Marracino (presidente), Tempesta, Rebuttati, Ferri, Mangini, Pellegrini, Levi e Russo (segretario). I singoli giudici si divisero il lavoro, che fu poi discusso e approvato dalla Commissione.

866) ANDREOTTI, Aldo, *La tecnica dei noleggi marittimi*. Istituto delle edizioni accademiche, Udine, 1935, p. 351.

Aldo Andreotti, nato nel 1899, insegnò nell'Istituto tecnico di Parma ⁽²¹⁴⁾.

In questo libro l'autore studia la tecnica delle contrattazioni dei noleggi marittimi, attraverso un esame analitico dei documenti fondamentali

⁽²¹⁴⁾ Nel 1937 Andreotti partecipò, con questo libro, a un concorso per un premio in denaro bandito dall'Accademia nazionale dei lincei. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Cesare Vivante: «L'argomento è trattato con grande ricchezza d'informazione e di documenti specialmente stranieri, e porge un concetto approssimativo della tecnica vigente nelle diverse imprese di navigazione, nei diversi rami di commercio, nei diversi porti. Ma nessun problema giuridico od economico vi è impostato e trattato distintamente. L'A. non esercita su questo ricco materiale alcun tentativo di critica o di costruzione giuridica. [...] Manca anche all'A. la guida precisa dei concetti fondamentali sulle clausole contrattuali, sulle consuetudini e quindi anche la tecnica, argomento del libro, non ne riesce limpida e precisa».

frutto di tali contrattazioni. In appendice sono riportati nove formulari di contratto di noleggio (compresi un noleggio a tempo e una locazione di nave) e sei formulari di polizza di carico.

- 867) ASQUINI, Alberto, *Del contratto di trasporto (art. 388 a 416 cod. comm.)*. Commento coordinato con i testi aggiornati della Convenzione internazionale di Roma e delle Condizioni ferroviarie. Unione tipografico-editrice torinese, Torino, VI ed., 1935, p. XVI-642.

Questo libro costituisce il vol. VI, parte II, della sesta edizione del *Codice di commercio commentato* coordinato da Leone Bolaffio, Alfredo Rocco e Cesare Vivante.

Questa è la seconda edizione del commento di Asquini. La prima (V edizione del *Codice commentato*) è del 1925. Si tratta di un commento pregevole, tuttora utilmente consultabile ⁽²¹⁵⁾.

- 868) BUGNIET, Bernard, *Le vice propre dans l'affrètement et l'assurance maritime*. Domat-Montchrestien F. Loviton et C^e, Paris, 1935, p. 235.

Questa è la tesi di dottorato di Bernard Bugniet (1908-1975), sostenuta nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parigi il 30 novembre 1935.

Il vizio proprio è considerato in due differenti accezioni: l'innavigabilità della nave e la predisposizione di certe merci a subire spontaneamente avarie in certe condizioni. L'analisi è condotta sui due binari del noleggio e dell'assicurazione.

- 869) CARBONI, Enrico, *La comunione di nave e di armamento*. Roma, 1935, p. 66 ⁽²¹⁶⁾.

⁽²¹⁵⁾ Cfr. la recensione di T. A [SCARELLI], in *Riv. dir. nav.* 1936, I, 99: «Il trattato, poiché si tratta in verità di un trattato piuttosto che di un commento [...], viene giustamente considerato tra le opere classiche del diritto commerciale italiano e costituisce indubbiamente la più completa e aggiornata trattazione in tema di trasporto terrestre di cose».

⁽²¹⁶⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «A S.E. l'On. Prof. A. Scialoja con la più sincera devozione».

È un ampio estratto dalla rivista *Il diritto marittimo*.

È diviso in quattro capitoli. I: Definizione del tema e criteri per l'indagine; II: La comunione ereditaria di nave; III: La comunione volontaria di nave disarmata; IV: La comunione volontaria di nave e di armamento.

- 870) ENGELY, Giovanni, *La lotta pel dominio dei mari. Le conferenze navali da Washington a Londra*. Sud, Roma, 1935, p. 36.

Il giornalista Giovanni Engely, nato nel 1891, pubblicò nel 1930 *La politica del disarmo navale*, tradotto in inglese e francese. Qui fa il punto della situazione creatasi dal Trattato di Washington del 6 febbraio 1922, fino alla Conferenza navale di Londra del 1935. Le potenze coinvolte erano: Impero britannico, Stati Uniti, Giappone, Francia e Italia.

- 871) FLAMINI, Renato, *La funzione giurisdizionale civile dei comandanti di porto (legislazione – giurisprudenza)*. Aternum, Roma, 1935, p. 273.

Renato Flamini fu un ufficiale delle capitanerie di porto.

Questo libro riproduce in una prima parte la legislazione sulla giurisdizione speciale, notevolmente ampliata dalla l. 31 dicembre 1928 n. 3119. In una seconda parte seguono le massime di 213 sentenze.

- 872) GAMBOLI, Guido, *L'ordinamento del lavoro nei porti in regime corporativo*. Tipografia agostiniana, Roma, 1935, p. 55.

Guido Gamboli fu dirigente del Ministero della marina mercantile.

Così è descritta la condizione del lavoro portuale prima delle riforme degli anni Venti: «I singoli importatori e gli agenti avevano propri "assuntori" delle operazioni di carico e scarico, detti "caporali", i quali, a loro volta, disponevano di squadre di lavoratori. Ciò, mentre poco o nulla giovava al mantenimento della libera concorrenza agli effetti della limitazione del costo dei servizi portuali, dava, d'altra parte, luogo a continue e talvolta cruento lotte di fazioni con conseguenti strascichi di odii e di vendette e con grave perturbamento dell'ordine pubblico e, nel contempo, lasciava campo ad un esoso sfruttamento della mano

d'opera da parte dei "caporali" e dei facchini anziani, aventi "posti di lavoro" in più squadre. Costoro, infatti, mentre stavano in ozio, pretendevano da quelli che li sostituivano una parte non indifferente sull'utile delle sudate fatiche (ad Ancona, per esempio, i "caporali" pretendevano la quarta parte del guadagno, detta perciò "quartarola"; altrove esigevano un terzo o addirittura la metà), quando, addirittura, non facevano commercio dei "posti di lavoro", vendendoli a prezzi elevatissimi» (p. 6).

Questo libro espone il sistema di organizzazione degli uffici del lavoro portuale e l'ordinamento delle maestranze portuali facenti parte delle compagnie portuali.

873) GIANNINI, Amedeo, *Leggi aeronautiche*. Anonima romana editoriale, Roma, 1935, p. 390.

Amedeo Giannini aveva già raccolto le leggi aeronautiche italiane in quattro volumi intitolati *La legislazione aeronautica italiana*, editi nel 1925, 1926, 1927 e 1928. Qui aggiorna la raccolta in un volume più agile, limitato agli ordinamenti del traffico aereo civile.

874) GIANNINI, Amedeo, *Studi sulle Convenzioni di Berna sui trasporti ferroviari*. Anonima romana editoriale, Roma, 1935, p. 390.

Questo è il volume n. 23 delle *Pubblicazioni dell'Associazione italiana per la Società delle Nazioni*, dirette da Amedeo Giannini.

Sono qui raccolti alcuni studi di Giannini, già pubblicati in alcune riviste italiane, composti in occasione della Conferenza di Roma del 1933 per la revisione delle Convenzioni di Berna sui trasporti ferroviari.

La prima parte contiene studi sulla preparazione della quarta revisione delle Convenzioni di Berna sui trasporti per ferrovia delle merci (CIM) e dei viaggiatori e bagagli (CIM). La seconda parte illustra i lavori della quarta conferenza di revisione delle Convenzioni di Berna, tenutasi a Roma dal 3 ottobre al 23 novembre 1933. Chiude il volume uno studio sull'uniformità e difformità dei regimi giuridici delle varie modalità di trasporto, auspicando un maggior coordinamento nella disciplina giuridica internazionale.

- 875) GUTTMANN, Wilhelm, *Il «lien» ed il diritto marittimo italiano*. Roma, 1935, p. 20.

È un estratto dalla rivista *Il diritto marittimo*.

Si tratta di una nota alla sentenza del Tribunale di Trieste del 21 novembre 1935, così massimata: «La parola lien contenuta nella polizza di carico e nel contratto di noleggio sta ad esprimere, secondo il significato tecnico-giuridico attribuitole nel diritto e nella pratica marittima inglese non un diritto di pegno ma un privilegio e un diritto di ritenzione. / L'esercizio del lien, o diritto di ritenzione concesso al capitano sul carico a garanzia del pagamento del nolo e delle avarie, è subordinato al fatto che il vettore abbia conservato il possesso delle cose caricate».

- 876) LEFEBVRE D'OVIDIO, Antonio, *Erronea dichiarazione della nave nel contratto d'assicurazione merci*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1935, p. 22.

Antonio Lefebvre de Clunières di Balsorano (1913-2011) nel 1931 fu autorizzato ad aggiungere il cognome della madre Elvira, figlia del celebre glottologo Francesco d'Ovidio. A 25 anni vinse il primo concorso bandito in Italia per una cattedra di diritto marittimo ⁽²¹⁷⁾ e insegnò nelle Università di Bari, Napoli e Roma. Fu fortemente impegnato nella redazione del codice della navigazione ⁽²¹⁸⁾. Fu presidente dell'As-

⁽²¹⁷⁾ Il concorso era bandito dall'Università di Messina. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Umberto Navarrini: «Spiccano per importanza il volume sulla *Teoria generale delle avarie comuni*, ancora alquanto scolastico nella parte dedicata al fondamento giuridico dell'obbligo di contribuzione, ma più vivo ed interessante nella parte concernente la liquidazione, e lo studio, non ancora completato, sul tema fondamentale della *responsabilità del vettore marittimo*, ove appare particolarmente importante l'impostazione e l'indagine sui limiti di validità e di efficacia delle clausole d'esonero nel nostro sistema [...]. In complesso, la Commissione ravvisa nel candidato particolare capacità nella trattazione scientifica dei problemi del diritto marittimo, riconoscendogli profondità di ricerca ed acutezza di criterio. Pur rilevando dei difetti di forma, come, talora, prolissità di trattazione o scarsa chiarezza, la Commissione è lieta di constatare che il candidato, nei problemi affrontati, porta interessanti contributi personali».

⁽²¹⁸⁾ Cfr. G. PESCATORE, in *Il cinquantenario del codice della navigazione* (a cura di L. Tullio e M. Deiana), Cagliari, 1993, 18: «Sono uno dei superstiti di quell'epoca e posso attestare, con profonda convinzione e commozione, che senza Lefebvre il codice della navigazione non si sarebbe realizzato. L'ho visto impegnato in momenti

sociazione italiana di diritto marittimo e del Consiglio superiore della marina mercantile. Nel 1950 redasse, insieme a Gabriele Pescatore, la prima edizione del *Manuale di diritto della navigazione*, giunto nel 2022 alla XVI edizione. Coinvolto nello scandalo Lockheed, nel 1976 fu destituito dall'insegnamento. Due volumi di studi in suo onore furono pubblicati nel 1995.

Questo è un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

Si tratta di una nota a due sentenze: del Tribunale di Genova del 9 novembre 1933, confermata dalla Corte d'appello di Genova del 24 agosto 1934 (da notare che fra le due sentenze sono trascorsi solo nove mesi). Queste sono le massime della Corte d'appello: «L'indicazione del nome della nave costituisce uno degli elementi essenziali del contratto d'assicurazione marittima anche di merci, come tale essa trovasi compresa nella proposta che l'assicurando trasmette all'assicurato. / La dichiarazione di una nave diversa da quella su cui viene effettuato il carico costituisce un caso di cambiamento di viaggio o di errore ostativo che impedisce l'incontro dei consensi e quindi la formazione del contratto».

877) LEFEBVRE D'OVIDIO, Antonio, *In tema di nomina del liquidatore d'avaria*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1935, p. 22.

È un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

Si tratta di una nota alla sentenza del Tribunale di Napoli del 29 marzo 1935.

878) LE ROY, Howard S., *Air Law. Outline and guide to law of radio and aeronautics*. Washington, 1935, p. 120.

Howard S. LeRoy (1891-1949) fu avvocato a New York e nel distretto di Columbia, nonché tesoriere dell'*American Society of International Law*. Morì in un incidente aereo.

decisivi, risolti sempre con la sua capacità creativa e di adattamento. [...] Le fasi salienti del passaggio dalla normativa uniforme alla normativa del codice [...] sono frutto dell'intelligenza, della competenza e della capacità di Lefebvre di tradurre in formule specifiche disomogenei concetti, che a livello normativo internazionale assumevano una particolare configurazione, ma che, tradotti nell'organicità di un codice, offrivano gravi difficoltà in relazione ai principi e alle norme entro i quali si andavano a collocare».

Questo libro trae occasione da conferenze tenute nelle scuole di diritto di Washington. Si tratta di un elenco di testi normativi e di sentenze, degli Stati Uniti e di numerosi altri Stati. Una prima parte riguarda il diritto delle comunicazioni radio. Una seconda parte il diritto aeronautico. Una terza parte *air rights as related to real property*. Una quarta parte espone la bibliografia dei temi precedenti.

- 879) MONACCIANI, Luigi, *La tutela del credito navale*. A. Giuffrè, Milano, 1935, p. 31.

Luigi Monacciani fu assistente di diritto marittimo nell'Università di Messina.

Qui l'autore prende spunto dalle provvidenze legislative del 1928, conformi alla Convenzione di Bruxelles del 1926, e dal progetto di codice marittimo del 1931.

- 880) MORPURGO, Emilio, *Il regime giuridico degli aeromobili nel diritto positivo italiano*. R. Università di Trieste, Trieste, 1935, p. 160 ⁽²¹⁹⁾.

È un estratto dal vol. VII degli *Annali della R. Università di Trieste*.

Si divide in sette capitoli. I: Principi generali; II: L'acquisto della proprietà di un aeromobile a titolo originario; III: L'acquisto della proprietà di un aeromobile a titolo derivativo; IV: I diritti reali a peso di aeromobili; V: Del sequestro di aeromobili; VI: I procedimenti di espropriazione forzata e di distribuzione del prezzo ricavato dalla vendita all'incanto di aeromobili; VII: Problemi di diritto internazionale privato in materia di acquisto della proprietà di un aeromobile e di costituzione di diritti reali a peso di aeromobili ⁽²²⁰⁾.

- 881) PEZZELLA, Federico, *La responsabilità del proprietario di veicoli negli infortuni della strada e dell'aria*. Società Editrice Libreria, Milano, 1935, p. XXVIII-447.

⁽²¹⁹⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «Al Chiar.mo Prof. Salvatore Romano».

⁽²²⁰⁾ Cfr. l'ampia recensione fortemente critica di E. S[PASIANO], in *Riv. dir. nav.* 1936, I, 462.

Federico Pezzella (1879-1961) fu presidente di sezione della Corte di cassazione. Gli fu dedicata la Biblioteca comunale di Santa Maria Capua Vetere.

Questo libro approfondisce ed aggiorna, con l'aggiunta di riferimenti alle leggi dell'aviazione, un altro precedente studio intitolato «La responsabilità del proprietario di veicoli, secondo la legge 2 dicembre 1928, n. 3179», il quale ebbe il primo premio di un concorso bandito nel 1931 dall'Istituto nazionale di previdenza e mutualità fra i magistrati d'Italia. La prima pagina di questo libro riporta il giudizio ricevuto dalla commissione esaminatrice: «È una ricerca di precedenti storici e di legislazione comparata condotta con diligenza e con metodo: lo svolgimento del tema rivela completa conoscenza della dottrina e della giurisprudenza italiana e straniera, nonché vigore ed abilità di ragionamento».

La trattazione è divisa in sei parti. I. I precedenti; II: Natura della responsabilità del proprietario di veicoli nella tradizione storica e nel diritto positivo italiano; III: Colpa extracontrattuale (un capitolo è dedicato ai limiti della responsabilità del proprietario di veicoli aerei); IV: La responsabilità del proprietario di veicoli in base a colpa contrattuale (tre capitoli sono dedicati ai limiti della responsabilità del proprietario di aeroveicoli: per infortuni del personale di servizio, per il trasporto di persone e per il trasporto di cose); V: Responsabilità penali dirette del conducente e conseguenti responsabilità indirette (civili) del proprietario dei veicoli; VI: Colpa civile e colpa penale. Seguono appunti di diritto processuale.

882) ROCCO DI TORREPADULA, FRANCESCO, *L'assicurazione marittima ed aeronautica nel diritto interno ed internazionale*. Unito: (883) Rocco, Nicola, *Lezioni inedite*. Eugenio Jovene, Napoli, 1935, p. XXX-359.

Francesco Rocco di Torrepadula fu giudice a Genova ⁽²²¹⁾.

⁽²²¹⁾ Nel 1936 partecipò al concorso per professore di diritto internazionale nell'Università di Catania vinto da Mario Scerni. Questo fu il lapidario giudizio della commissione: «non dimostra una conoscenza sufficiente dei principi della materia». Nel 1939 partecipò al concorso per professore di diritto internazionale nell'Università di Urbino, vinto da Rolando Quadri. Questo fu il giudizio della commissione, presieduta da Tomaso Perassi: «Il candidato, al quale non manca una certa vivacità di ingegno, dimostra, nelle pubblicazioni presentate, gravi difetti di preparazione e di metodo».

L'autore tratta dell'assicurazione sia marittima che aeronautica «non perché le norme dell'assicurazione del traffico aereo siano pedissequae a quelle del diritto marittimo, ma anzi per meglio farne risaltare le profonde differenze. Lo studio comparato del diritto aeronautico rispetto a quello marittimo in molti casi può giovare a rendere visibili i limiti delle analogie e più ancora l'autonomia di queste due branche del diritto tra loro indipendenti» (p. VI) ⁽²²²⁾.

In appendice sono riportate dieci lezioni inedite in tema di assicurazione marittima di un avo dell'autore, Nicola Rocco (1811-1877), giudice a Napoli, che insegnò diritto commerciale e diritto internazionale privato nell'Università di Napoli. Fu considerato il padre del diritto civile internazionale, per aver pubblicato nel 1837, in due volumi, *Dell'uso e autorità delle leggi considerate nelle relazioni con le persone e col territorio degli stranieri*, che ebbe notevole risonanza anche all'estero.

884) [SCIALOJA, Antonio], *Diritto marittimo. Appunti delle lezioni del corso ufficiale*. GUF Mussolini, Napoli, 1935, p. 264.

È un'edizione litografata di appunti dattiloscritti, privi del nome dell'autore. Si tratta peraltro di Antonio Scialoja, che nel 1935 teneva a Napoli il corso di diritto marittimo.

Gli appunti sono divisi in quattro capitoli. I: Preliminari; II: Ordinamento della marina mercantile in Italia; III: La nave e la proprietà navale; IV: Armamento della nave. Ove opportuno, tratta anche della navigazione aerea.

885) SENIGALLIA, Leone Adolfo, *Sur le projet du code maritime italien (1931)*. Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, 1935, p. 31.

È un estratto dal vol. 31 della *Revue de droit maritime comparé (Dor)*, in cui l'autore illustra il progetto italiano del 1931.

⁽²²²⁾ Cfr. la recensione di A. GIANNINI, in *Dir. mar.* 1936, 99: «non sembra chiaro né il sistema di trattazione seguito all'A., né i motivi che la giustificano. Anche la materia, così disugualmente distribuita, è disugualmente trattata».

- 886) SENIGALLIA, Leone Adolfo, *La Table d'Amalfi (Tabula de Amalphi) (Commentaire et texte) – Rapport au Congrès international d'études historiques de droit maritime (Amalfi 1934)*. Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, [1935], p. 31.

È un estratto dal vol. 32 della *Revue de droit maritime comparé (Dor)*, in cui l'autore fornisce un breve commento, seguito da una traduzione in francese, della Tavola di Amalfi. Segue la riproduzione in francese della relazione tenuta dall'autore al Congresso di Amalfi del 21-23 settembre 1934.

- 887) SERINO, Gaetano, *Gli accordi limitatori della concorrenza nell'industria della navigazione*. Luigi Loffredo, Napoli, 1935, p. 175.

Gaetano Serino (1903-1961) insegnò economia e politica marittima nell'Istituto superiore navale di Napoli ⁽²²³⁾. Un volume di studi in sua memoria fu pubblicato nel 1966.

Questo interessante studio di economia marittima è diviso in due parti: «Caratteri e funzioni economiche delle limitazioni alla concorrenza nei trasporti marittimi»; «Costituzione, sviluppo ed effetti dei principali sindacati sorti nella navigazione regolare prima e dopo la guerra».

È preceduto da una breve prefazione di Filippo Tajani.

- 888) SERVAT, Jean, *De la responsabilité en matière d'abordage maritime*. Paillès & Chataigner, Toulouse, 1935, p. 197.

È una tesi di dottorato sostenuta nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Tolosa.

È divisa in tre parti: I: *Étude théorique de la responsabilité en matière d'abordage maritime*; II: *Étude pratique de la responsabilité en matière d'a-*

⁽²²³⁾ Nel 1939 partecipò al concorso per la cattedra di economia dei trasporti nell'Università di Trieste, risultando terzo ternato. Questo fu il giudizio della commissione: «Il candidato ha dedicato la sua fervida attività di studioso ai problemi della marina mercantile e particolarmente alle questioni portuarie dimostrando in ogni campo della vasta materia, buona cultura e piena conoscenza della copiosa letteratura sui trasporti. Fra i vari lavori presentati [...] si avverte larga preparazione del candidato e una sicura padronanza della materia».

bordage maritime; III: La responsabilité en matière d'abordage maritime et la responsabilité en matière civile.

- 889) VASILIU, Virgil D., *La responsabilité personnelle du capitaine de navire. Étude sur l'élaboration de la responsabilité en droit maritime.* Librairie technique et économique, Paris, 1935, p. 311.

La trattazione è divisa in tre parti. I: *Réalité économique et sociale* (analisi storica); II: *Critérium légal* (*l'Ordonnance de la marine* e il periodo moderno); III: *Fiction* (rapporti fra capitano e caricatori; protezione della fortuna di mare).

- 890) *Rivista del diritto della navigazione.* Società editrice del «Foro italiano», Roma, dal 1935 al 1942.

La *Rivista del diritto della navigazione* fu fondata da Antonio Scialoja nel 1935. Redattore capo era Bernardino Scorza e segretario della direzione Antonio Lefebvre d'Ovidio. Altri redattori: Alessandro Graziani, Carlo Maria Iaccarino, Antigono Donati, Saverio Ilardi, Felice Ghionda, Eugenio Spasiano.

Il primo numero contiene la *Presentazione* di Scialoja, dove è esposto il programma della rivista: «Noi vogliamo lavorare alla costruzione o ricostruzione dommatica degli istituti del diritto della navigazione, nella unità organica e sistematica di questa disciplina, comprendente tutti i rapporti privati e pubblici della navigazione marittima, di quella interna e di quella aerea. [...] Il nuovo codice dovrà essere la legge generale della navigazione, e per meritare questo titolo riunita in un organico ed autonomo corpo di norme tutte le materie della navigazione acquea ed aerea». Trova poi anche l'occasione di scagliarsi contro il movimento che sosteneva l'unificazione internazionale del diritto: «Con buona pace degli apostoli e dei professionisti dell'internazionalismo giuridico, confessiamo apertamente di non condividere il diffuso entusiasmo per quel commercio di importazione di leggi straniere, che va sotto il nome di creazione di un diritto uniforme [...]». La Conven-

zione di Bruxelles sulla limitazione della responsabilità degli armatori è un informe e indigeribile polpettone in salsa anglosassone»⁽²²⁴⁾.

Seguono articoli di Bernardino Scorza, Antonio Lefebvre d'Ovidio e Filippo Berio, una rassegna bibliografica, sentenze italiane annotate e un massimario di giurisprudenza.

La Rivista cessò le pubblicazioni nel 1942 a causa della guerra, ma le riprese nel 1948 con l'editore Giuffrè, sotto la direzione di Lefebvre d'Ovidio, per cessare di nuovo nel 1972 e risorgere ancora una volta nel 2010.

891) *Conférence internationale de droit privé aérien*. Les éditions internationales, Paris, 1936, p. 93.

Essendo esaurita la pubblicazione ufficiale degli atti della Conferenza di Parigi tenutasi dal 26 ottobre al 6 novembre 1925, gli editori della *Revue générale de droit aérien* ritennero opportuno riprodurla in questo libro. In quella Conferenza si trattò della preparazione di una convenzione internazionale sulla responsabilità del vettore aereo.

892) *Osservazioni e proposte sul progetto di codice marittimo*. Tipografia delle Mantellate, Roma, 1936, p. 766; 834.

Il progetto di codice marittimo, varato nel 1931 dalla sottocommissione per la riforma dei codici presieduta dal senatore Raffaele Perla, fu inviato per il parere alla Corte di cassazione, alle Corti d'appello del Regno, al Consiglio di Stato, alle Università, agli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali, ai Sindacati forensi, alle Confederazioni nazionali fasciste e ai Consigli provinciali dell'economia corporativa più interessati ai problemi del diritto marittimo.

Tutti i pareri, con l'aggiunta di alcuni pareri individuali, sono pubblicati in questi due corposi volumi, prima riportando le osservazioni di carattere generale sul progetto e poi raggruppandoli sotto ogni singolo articolo del progetto stesso.

⁽²²⁴⁾ Queste parole attizzarono la polemica avutasi con Francesco Berlingieri, accennata nella nota 110.

- 893) AMBROSINI, Gaspare, *Il regime degli stretti. Dal Trattato di Küçük-Kainarge alla Convenzione di Montreux*. Istituto nazionale fascista di cultura, Roma, 1936, p. 76.

Gaspare Ambrosini (1886-1985), fratello di Antonio, a 25 anni divenne professore straordinario di diritto ecclesiastico nell'Università di Messina, per poi passare a insegnare diritto costituzionale prima nell'Università di Palermo e poi in quella di Roma. Fu deputato e presidente della Corte costituzionale per oltre cinque anni.

Qui l'autore tratta dello stretto dei Dardanelli, del Mare di Marmara e dello stretto del Bosforo. Illustra tutti i trattati che si sono susseguiti, da quello di Küçük-Kainarge del 1774 alla Convenzione di Montreux del 20 luglio 1936 (alla quale l'Italia non partecipò per protesta contro le sanzioni comminate a Ginevra e altri passi ostili dell'Inghilterra).

- 894) BONNIEL, Y., *Le contrat de passage*. E. Fourcine, Aix-en-Provence, 1936, p. 136.

È una tesi di dottorato sostenuta nel febbraio 1936 presso la facoltà di giurisprudenza di Aix dell'Università di Aix-Marseille.

L'autore, dopo avere stigmatizzato nell'Introduzione l'assenza in Francia di una normativa che regolasse il trasporto marittimo di persone, divide la trattazione in quattro parti. I: *Nature juridique du contrat de passage*; II: *Execution du contrat* (obbligazioni a carico dell'armatore e del passeggero); III: *Responsabilité de l'armateur pour perte ou avarie survenant aux bagages* e *Responsabilité de l'armateur pour les accidents de personnes*; IV: *Compétence et prescription*.

- 895) CANSACCHI, Giorgio, *L'occupazione dei mari costieri. Critica di una dottrina di diritto internazionale*. G. Giappichelli, Torino, 1936, p. VII-261 ⁽²²⁵⁾.

⁽²²⁵⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «Al prof. avv. Francesco Messineo con omaggio».

Giorgio Cansacchi di Amelia (1905-1987) fu professore di diritto internazionale nelle Università di Macerata, Modena e Torino, dove fu anche preside della facoltà di economia e commercio e rettore ⁽²²⁶⁾.

L'obiettivo di questo libro, che gli fruttò la libera docenza, è ricercare come sia venuta formandosi la potestà dello Stato costiero sul mare territoriale e quali norme ne abbiano regolato e legittimato l'acquisto. È diviso in quattro capitoli. I: Natura giuridica del mare territoriale; II: Limitazioni alla potestà dello Stato costiero nel mare territoriale; III: L'occupazione come modo di acquisto della sovranità territoriale sui mari costieri; IV: L'estensione del mare territoriale.

896) CARBONI, Enrico, *Polizza di carico e contratti su merci*. Nistri Lischi, Pisa, 1936, p. 204.

Due anni dopo il suo libro sulla polizza di carico, Carboni torna sull'argomento.

Tratta dei contratti sulle merci ai quali la polizza di carico partecipa (soprattutto compravendita cif e pegno su merci imbarcate), per poi precisare e sviluppare le funzioni e i caratteri della polizza di carico nella circolazione delle merci.

897) CARCI, Luigi, *Gli Ordinamenti marittimi di Trani*. A. Pranno, Cosenza, 1936, p. 60.

Questo libro è diviso in quattro capitoli. I: La data degli Ordinamenti di Trani; II: Altre indagini sulla data degli Ordinamenti (che l'autore ritiene sia il 1507); III: Il contenuto giuridico degli Ordinamenti di Trani; IV: I contratti regolati negli Ordinamenti. Seguono in appendice le edizioni degli Ordinamenti del 1507 e del 1589.

⁽²²⁶⁾ Nel 1939 fu terzo ternato al concorso per professore di diritto internazionale nell'Università di Urbino. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Tomaso Perassi: «L'operosità scientifica del candidato è dimostrata dalle sue numerose pubblicazioni [...]. Esse rivelano, insieme con un costante progresso nella elaborazione scientifica, larga preparazione, equilibrio, accuratezza e ampiezza d'indagine. Talora si potrebbe desiderare un maggiore approfondimento dei problemi trattati e maggiore proprietà e concisione di forma».

- 898) CHIMENTI, Ernesto, *I trasporti ferroviari. Commento alle condizioni e tariffe interne italiane*. II ed., A. Giuffrè, Milano, 1936, p. XIX-263.

È la seconda edizione del commento sul trasporto ferroviario, dove l'autore tiene conto delle modificazioni apportate ai testi normativi del 1921-1923, come della dottrina e della giurisprudenza nel frattempo intervenute.

- 899) DE LUCA, Mario, *La marina da carico nell'ora presente*. Sindacato fascista armatori dell'Italia meridionale, Napoli, 1936, p. 35.

Questo libro esamina le condizioni nella marina mercantile da carico interna e internazionale da un punto di vista economico.

- 900) DONADIO, Giuseppe, *I titoli rappresentativi delle merci. Contributo*. A. Giuffrè, Milano, 1936, p. X-94.

Questo volume è il primo della collana *Studi di «Banca borsa e titoli di credito»*, diretta da Francesco Messineo e Giacomo Molle, che hanno firmato l'Avvertenza iniziale. Si tratta di una rielaborazione del suo precedente *Sul contenuto giuridico dei titoli rappresentativi delle merci*, pubblicato a Bari due anni prima.

Si divide in quattro capitoli. I: Premesse; II: Il contenuto creditizio dei titoli rappresentativi delle merci; III: Il contenuto reale dei titoli rappresentativi delle merci; IV: Nostra opinione, dove si conclude che il titolo rappresentativo delle merci contiene sia un diritto di credito alla consegna delle merci in esso menzionate, sia un diritto reale su queste merci, diritto reale determinato dal contenuto letterale del titolo, limitato dall'esistenza fisica e giuridica delle cose presso la persona che non ne sia possessore e normalmente basato sulla detenzione che un terzo ha delle merci per conto di lui.

- 901) DONATI, Antigono, *L'assicurazione per conto di chi spetta*. Guerriero Guerra, Perugia, 1936, p. 136.

È un corposo estratto dal volume XXXXVI degli *Annali della R. Università di Perugia*.

L'assicurazione per conto di chi spetta trova il massimo sviluppo nell'assicurazione dei trasporti delle merci. A un'Introduzione sull'evoluzione storica seguono tre capitoli. I: Essenza e funzione giuridica; II: Natura giuridica; III: Disciplina giuridica.

- 902) GARIEL, Georges, *Nouvelle théorie allemande du droit de la guerre maritime*. Recueil Sirey, Paris, 1936, p. V-231.

Georges Gariel (1905-1985) fu commissario della Marina.

Nel 1933 fu pubblicato a Berlino uno scritto di Peter Albert Martini, professore a Monaco di Baviera, intitolato *Reformvorschläge zum Seekriegsrecht*, nel quale si proponeva una certa riforma del diritto della guerra marittima. In questo libro l'autore contesta le proposte di Martini, con dovizia di argomentazioni.

A una prefazione di Gilbert Gidel, seguono tre parti. I: *Exposé de la théorie de M. Martini*; II: *Critique de la théorie de M. Martini*; III: *De l'interdiction d'attaque destruction du navire de commerce et de la théorie générale du droit de la guerre maritime*.

- 903) LAFFARGUE, Claude, *La clause de valeur agréée dans les assurances terrestres et maritimes*. Librairie générale de droit & de jurisprudence, Paris, 1936, p. 307.

È una tesi di dottorato sostenuta il 17 marzo 1936 nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parigi.

La seconda parte di questo studio sulla polizza stimata è dedicato alle assicurazioni marittime e si divide in cinque capitoli. I: *Historique de la clause de valeur agréée dans les assurances maritimes*; II: *Conditions de forme*; III: *Effets de la clause de valeur agréée au point de vue de l'indemnité*; IV: *Effets de la clause de valeur agréée, au point de vue de l'indemnité, à l'étranger*; V: *Effets de la clause de valeur agréée sur la prime et limites d'application*.

- 904) LEFEBVRE D'OVIDIO, Antonio, *Sulla natura giuridica del chirografo d'avaria e su alcune sue clausole particolari*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1936, p. 44.

È un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

Si tratta di una nota a due sentenze del Tribunale di Genova del 31 luglio 1934 e del 31 maggio 1935. Questa è una delle massime: «Il chirografo d'avaria dà vita ad un arbitrato irrituale, e pertanto il successivo regolamento è sempre impugnabile — non ostante l'impegno assunto dalle parti di eseguirlo in pace e senza liti — ove l'obbligazione risulti viziata da dolo o da errore».

- 905) MAZZANTINI, Mario, *Le vendite marittime*. A.T.E.N.A., Roma, 1936, p. XLIII-1048.

Mario Mazzantini (1894-1966) fu professore ordinario di tecnica commerciale, bancaria, industriale e professionale nell'Università di Napoli e di Roma.

Questo è un ampio studio completo e articolato sulle vendite marittime sotto il profilo soprattutto tecnico, ma anche giuridico. Dopo una prima parte storica, la seconda parte è divisa in sei sezioni. I: Delle vendite marittime in generale; II: Della proprietà, dei rischi, e della tradizione della merce; III: Del trasporto marittimo della merce (la nave ed il viaggio; le operazioni di imbarco e di sbarco); IV: Dell'assicurazione marittima della merce; V: Dei documenti nelle vendite marittime; VI: Del pagamento del prezzo nelle vendite marittime ⁽²²⁷⁾.

- 906) MINOLETTI, Bruno, *La limitazione della concorrenza nella marina libera da carico. Natura economica e tecnica degli accordi internazionali*. Istituto delle edizioni accademiche, Udine, 1936, p. 267.

Bruno Minoletti, libero docente di economia e tecnica dell'armamento e della navigazione, fu incaricato dal 1935 nella facoltà di economia e commercio dell'Università di Genova ⁽²²⁸⁾. Fu pure segretario generale della Camera di commercio di Genova.

⁽²²⁷⁾ Cfr. la recensione di E. S[PASIANO], in *Riv. dir. nav.* 1938, I, 244: «si tratta indubbiamente di una delle più complete ed utili pubblicazioni di tecnica che siano apparse in Italia».

⁽²²⁸⁾ Nel 1939 partecipò al concorso per la cattedra di economia dei trasporti nell'Università di Trieste. Questo fu il giudizio della commissione: «Se pertanto il concorso riguardasse esclusivamente l'economia della navigazione sarebbe difficile contendere al prof. Minoletti un posto preminente in tale campo, da esso, come

Questo libro tratta degli aspetti economici degli accordi limitatori della concorrenza nella navigazione *tramp*. È diviso in tre capitoli. I: Della formazione di cartelli nella marina «tramp»; II: Il «pool» delle navi cisterna; III: Gli accordi per la determinazione di noli minimi.

In una corposa appendice sono riportati il testo del Piano Schierwater per la costituzione della *International Tankers Owners Association*, nonché cinque accordi per la fissazione di noli minimi, adottati sotto gli auspici del *Tramp Shipping Administrative Committee* della *Chamber of Shipping of the United Kingdom* e, per quanto riguarda i trasporti di legname dal Baltico e dal Mar Bianco, della *Baltic and International Maritime Conference*.

- 907) RAMARONY, Jean Baptiste, *La réforme du connaissement. Le projet de loi relatif aux transports des marchandises par mer*. Delmas, Bordeaux, 1936, p. 175-IV.

Un progetto di legge sui trasporti marittimi di merci fu votato dal Senato francese il 5 dicembre 1933 e passato all'esame della Commissione della marina mercantile della Camera dei deputati. L'autore ha esaminato il progetto e, con l'occasione, ha trattato delle clausole di irresponsabilità inserite nelle polizze di carico e della Convenzione di Bruxelles del 1924, concludendo con l'auspicio che la Camera esprimesse un voto favorevole sul progetto.

Un'appendice con le pagine in numeri romani fu aggiunta al momento di andare in stampa, perché il progetto diventò legge con l'approvazione da parte della Camera nella seduta del 21 febbraio 1936, col vincolo che la legge sarebbe entrata in vigore tre mesi dopo la ratifica da parte della Francia della Convenzione di Bruxelles. Lo stesso giorno la Camera approvò anche un progetto di legge di autorizzazione alla ratifica della Convenzione. È curioso rilevare che dalla legge di autorizzazione approvata dalla Camera fu espunto all'ultimo momento un articolo che avrebbe rinviato gli effetti della ratifica alla data in cui si sarebbero concretate le ratifiche di Germania, Italia e Norvegia.

pochi fra i cultori della materia, estesamente e da ogni aspetto teorico e pratico proficuamente coltivato. La Commissione rileva però che il candidato non presenta lavori inerenti agli altri mezzi di trasporto i quali hanno nell'età contemporanea — in particolare quelli stradali e ferroviari — un'importanza economica considerevole».

- 908) RIVAULT, Jean, *Les Conventions de Londres de 1929 et de 1930 sur la sécurité en mer*. Librairie générale de droit & de jurisprudence, Paris, 1936, p. 150.

È una tesi di dottorato sostenuta il 12 marzo 1936 presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parigi, sotto la presidenza di Georges Ripert.

Sono esaminate la Convenzione di Londra del 31 maggio 1929 sulla salvaguardia della vita umana in mare e la Convenzione di Londra del 5 luglio 1930 sulle linee di carico.

- 909) SANDIFORD, Roberto, *Elementi di diritto marittimo*. Carlo Cya, Firenze, 1936, p. XVI-601.

Questo manuale compendia le lezioni impartite dall'autore, nell'anno accademico 1934-35, nel corso di diritto internazionale marittimo tenuto nella facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma e nel corso di diritto marittimo tenuto nella facoltà di giurisprudenza della stessa Università.

La trattazione è suddivisa in cinque parti. I: Principi generali; II: Il campo del diritto marittimo, La polizia del mare e della navigazione, Lo sfruttamento delle ricchezze del mare e loro protezione; III: La nave, Le persone, I negozi giuridici; IV: Diritto marittimo in tempo di guerra; V: Cenni sulle disposizioni penali, processuali e disciplinari per la marina mercantile.

La prefazione è di Mariano D'Amelio (1871-1943), primo presidente della Corte di Cassazione e senatore.

- 910) SCAPEL, Paul, *La nouvelle législation sur les transports des marchandises par mer*. Recueil Sirey, Paris, [1936], p. 171 ⁽²²⁹⁾.

Paul Scapel, avvocato a Marsiglia, fondò la *Revue de droit français commercial, maritime et fiscal*.

In questo libro l'autore esamina in dettaglio le leggi francesi del 2 aprile 1936, sui trasporti di merci per mare, e del 9 aprile 1936, che

⁽²²⁹⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore a Francesco Manzitti.

approva la Convenzione di Bruxelles del 25 agosto 1924 per l'unificazione di certe norme in materia di polizza di carico. La legge del 2 aprile è posta a confronto con le leggi del Marocco, degli Stati Uniti, dell'Australia, del Canada, della Nuova Zelanda e del Giappone. Un capitolo è dedicato alla segnalazione dei difetti di questa legislazione ed ai rimedi che potrebbero adottarsi.

- 911) SCERNI, Mario, *Il diritto internazionale privato marittimo ed aeronautico*. CEDAM, Padova, 1936, p. XI-368.

Mario Scerni (1907-1990), allievo di Prospero Fedozzi, a 29 anni vinse il concorso per professore straordinario di diritto internazionale nell'Università di Catania ⁽²³⁰⁾. Poco tempo dopo passò a insegnare nell'Università di Genova. Fu tra i fondatori della Società italiana per l'organizzazione internazionale e presidente della sezione italiana dell'*International Law Association*.

Questo libro, di notevole rilevanza, costituisce il volume VI del *Trattato di diritto internazionale* curato da Prospero Fedozzi e Santi Romano.

L'autore sostiene l'autonomia del diritto internazionale privato marittimo e dà massimo rilievo all'elemento fondamentale costituito dalla nazionalità della nave. Uno spazio più ridotto è dedicato al diritto internazionale privato aeronautico.

- 912) SCIBILIA, Salvatore, *Manuale per la giurisdizione penale dei comandanti di porto*. Scuola tipografica pontificia, Pompei, 1936, p. 300.

Salvatore Scibilia fu cancelliere presso l'autorità giudiziaria.

Qui è descritta in estremo dettaglio la procedura da seguire nei procedimenti penali di competenza dei comandanti di porto. La se-

⁽²³⁰⁾ Questo fu il giudizio della commissione: «I lavori del candidato, pur non esenti da qualche difetto di elaborazione, rivelano in modo evidente qualità di ingegno vivace, di indipendenza di giudizio, e di sicura padronanza della materia». Nel 1934 aveva partecipato al concorso per professore straordinario di diritto internazionale nell'Università di Cagliari vinto da Claudio Baldoni; questo era stato il giudizio della commissione: «È sembrato ad alcuni membri della Commissione giudicatrice che, nella produzione del candidato, non si riscontri sempre una accurata finitezza, e che inoltre l'attività scientifica di lui, nell'ultimo periodo, abbia minor pregio di quella del precedente periodo»

conda metà del libro riporta allegati numerosi formulari connessi alla procedura.

- 913) SCORZA, Bernardino, *La polizza di carico*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1936, p. XVI-229; XII-295.

Bernardino Scorza (1909-1937), allievo di Antonio Scialoja, libero docente a 25 anni, a 27 anni vinse il concorso per professore straordinario di diritto commerciale nell'Università di Cagliari⁽²³¹⁾, andando però a insegnare il diritto marittimo nell'Università di Bari, dove era già incaricato. Morì giovanissimo il 26 giugno dell'anno dopo⁽²³²⁾. Un volume di studi in sua memoria fu pubblicato nel 1940.

Questi due volumi costituiscono il terzo e il quarto degli *Studi di diritto commerciale* raccolti da Tullio Ascarelli.

Si tratta di uno studio importante sulla polizza di carico⁽²³³⁾. Nel primo volume sono trattati storia, emissione, forma e contenuto, valo-

⁽²³¹⁾ Arrivò secondo ternato dopo Giuseppe Ferri. Questo fu il giudizio della commissione, presieduta da Umberto Navarrini: «Gli studi dell'autore rivelano tutti una non comune vivacità d'ingegno, spiccate attitudini alla ricerca scientifica, originalità di concezioni e una piena padronanza non solo del diritto marittimo, ma di tutto il diritto commerciale e della teoria generale del diritto. Il libro sulla polizza di carico verte su un importante istituto, rivelando serie capacità costruttive e una sensibilità ai problemi pratici. Spesso il candidato parte da premesse non sufficientemente sicure o è condotto dalla stessa vivacità del suo ingegno a conclusioni non persuasive ed unilaterali, ma non ostante queste mende, le sicure doti d'ingegno, preparazione e attitudine alla ricerca scientifica rivelate dai titoli presentati fanno di questo candidato uno studioso che merita una posizione preminente in questo concorso».

⁽²³²⁾ Notevole fu l'apprezzamento di Antonio Scialoja nel necrologio, in *Riv. dir. nav.* 1937, 242: «Egli era il migliore tra tutti noi. Avrebbe preso tra pochi anni il mio posto a capo della nostra famiglia».

⁽²³³⁾ Critica è peraltro la recensione di A. BRUNETTI, in *Dir. mar.* 1936, 288: «Io Scorza difetta di esperienza e, come spesso avviene nei giovani d'ingegno, smaniosi di originalità, predilige la critica alla ricostruzione, andando alla ricerca di quella terza opinione, che molto spesso è assai lontana dalla realtà. [...] Buona parte del libro assume un'impronta passatista. Le costruzioni originali dell'autore ci danno l'impressione di rabberciamenti novecentisti su di una facciata del più autentico barocco». Qui Brunetti trova anche il destro di attaccare Antonio Scialoja, rilevando l'uso delle Regole dell'Aia, largamente penetrate nei formulari di polizza anche italiani, per cui non è vero che, come dice Scialoja, «l'auspicata unificazione delle legislazioni nazionali è un illusorio miraggio che svanisce fin dal primo contatto con la realtà». Cosa direbbe adunque se gli osservassi che qui la realtà è già da un pezzo diritto vivente e che l'unificazione, in barba alla legge, è ormai un fatto compiuto? Dovrebbe malinconicamente riconoscere che, in tema di diritto dei trasporti marittimi, chi è fuori della realtà è forse lui solo».

re probatorio e struttura giuridica. Il secondo volume è dedicato alla circolazione ed all'efficacia rappresentativa. In appendice al secondo volume sono riportati sette formulari di polizza di carico scelti fra quelli maggiormente in uso in Italia, Inghilterra, Stati Uniti, Giappone, Olanda, Germania.

- 914) SENIGALLIA, Leone Adolfo, *Sul progetto di codice marittimo italiano*. Eugenio Jovene, Napoli, 1936, p. 42.

Questo scritto fu pubblicato in lingua francese nel vol. 31 della *Revue de droit maritime comparé (Dor)*. Ora è ripresentato in lingua italiana.

- 915) SPASIANO, Eugenio, *In tema di urto di navi e di rimorchio*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1936, p. 23.

Eugenio Spasiano (1912-1986), allievo di Antonio Scialoja, fu incaricato di diritto aeronautico nell'Università di Napoli⁽²³⁴⁾. Fu poi professore ordinario di diritto della navigazione prima nell'Università di Messina, poi nella facoltà di economia marittima dell'Istituto universitario navale di Napoli e infine nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Napoli.

Questo è un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

Si tratta di una nota alla sentenza della Corte d'appello di Venezia del 20 dicembre 1934. Questa è una delle massime: «La nave rimorchiata risponde verso i terzi delle colpe del rimorchiatore ai sensi dell'art. 1153, 3° comma cod. civ.».

- 916) SPASIANO, Eugenio, *Natura giuridica del paracadute*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1936, p. 15.

È un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

⁽²³⁴⁾ Nel 1938 si presentò al concorso per la cattedra di diritto marittimo nell'Università di Messina, vinto da Antonio Lefebvre d'Ovidio. Questo fu il giudizio della commissione: «Il candidato manifesta chiarezza di idee e precisione di dettato, per cui la Commissione, pur rilevando che una notevole parte della sua produzione è dedicata al diritto aeronautico, ritiene di dover prendere in considerazione le sue disposizioni di studioso, esortandolo ad un tempo alla trattazione di temi più generali».

In questo articolo l'autore dimostra che il paracadute non è un aeromobile in senso giuridico.

- 917) SPASIANO, Eugenio, *Ancora sull'azione del noleggiatore a tempo per l'urto subito dalla nave noleggiata*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1936, p. 23.

È un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

Si tratta di una nota alla sentenza della Corte d'appello di Napoli dell'8 luglio 1935, così massimata: «Ai noleggiatori a tempo della nave urtata, che siano danneggiati dalla collisione, compete azione per risarcimento di danni contro il capitano e il proprietario-armatore della nave urtante».

- 918) STOLFI, Mario, *Appunti sull'assicurazione per conto di chi spetta*. Istituto nazionale delle assicurazioni, Roma, 1936, p. 24.

Mario Stolfi (1909-1992), libero docente a 25 anni, insegnò diritto marittimo nell'Università di Messina e poi diritto commerciale nelle Università di Urbino, Napoli, Macerata (dove fu anche rettore) e Roma ⁽²³⁵⁾.

Questo è un estratto dalla rivista *Assicurazioni*.

Il principale intendimento dell'autore è così espresso: «vagheremo l'esattezza del ricorso alla figura del contratto a favore di terzi per spiegare la clausola per conto di chi spetta, esaminando il caso in cui le parti ad essa abbiano ricorso per salvaguardare i successivi acquirenti delle merci viaggianti per terra e per mare, senza che debbano essere adempiute le formalità richieste dall'art. 422 cod. comm. per la cessione dei diritti verso l'assicuratore».

- 919) ZENO, Riniero, *Documenti per la storia del diritto marittimo nei secoli XIII e XIV*. S. Lattes & C., Torino, 1936, p. CIX-288.

⁽²³⁵⁾ Nel 1938 si presentò al concorso per la cattedra di diritto marittimo nell'Università di Messina, vinto da Antonio Lefebvre d'Ovidio. Questo fu il giudizio della commissione: «Il candidato presenta solo alcuni brevi lavori in diritto marittimo [...]. La Commissione, pur apprezzando la maturità scientifica del candidato, che produrrebbe buoni frutti anche nel campo del diritto marittimo, è dolente, per ragioni di competenza per materia, di non poter prendere in considerazione questo candidato ai fini del presente concorso». Nel 1939 fu terzo ternato al concorso per professore di diritto commerciale nell'Università di Urbino.

Riniero Zeno (1886-1946), libero docente a 27 anni, fu professore di storia del diritto italiano nell'Università di Catania.

Questo è il vol. VI della collana *Documenti e studi per la storia del commercio e del diritto commerciale italiano* diretta da Federico Patetta e Mario Chiaudano.

Dopo un'ampia introduzione, sono riprodotti duecentodue documenti inediti reperiti a Palermo nell'Archivio di Stato e nell'Archivio comunale.

920) ZENO, Riniero, *Il Consolato del mare di Malta*. Eugenio Jovene, Napoli, 1936, p. XIII-84 + 3 tav. f.t.

Le norme del Consolato del mare di Malta furono promulgate dal gran maestro Raimondo Perellos con la prammatica del 1° settembre 1697. Qui sono riprodotti, dopo un'introduzione storica, i capitoli di Perellos, più altri capitoli aggiunti successivamente. Segue un'appendice di norme interpretative e pareri dati da mercanti messinesi.

La prefazione è scritta da Leone Adolfo Senigallia.

921) *Dizionario di marina medievale e moderno*. Reale Accademia d'Italia, Roma, 1937, p. XXXIII-1367 + 58 tav. f.t.

Come precisato dal presidente della Reale Accademia d'Italia, Guglielmo Marconi, questo dizionario si è avvalso della direzione dell'accademico Giulio Bertoni (che ha scritto la Prefazione), della compilazione di Enrico Falqui e Angelico Prati e della revisione tecnica degli ufficiali di marina Carlo Bardesono di Rigras e Augusto De Januarìo.

Questo dizionario riveste un particolare interesse, perché spiega l'etimologia di molte parole e comprende voci medievali e termini dialettali.

922) COGLIOLO, Pietro – CACOPARDO, Salvatore, *Manuale di diritto aeronautico. Trattazione teorica del diritto aeronautico e commento alla legge aeronautica italiana, con ampi richiami al regolamento e alle*

leggi complementari, alle convenzioni internazionali e alle leggi estere.
Barbèra, Firenze, 1937, p. XI-533.

Non è un vero e proprio manuale, ma un aggiornamento del precedente *Codice aeronautico* di Cogliolo, con l'aggiunta di un ampio corredo bibliografico, comparativo, giurisprudenziale e con commento giuridico.

- 923) DELAHAYE, Pedro, *Le contrat d'affrètement fluvial. Commentaire de la loi du 5 mai 1936.* Ferdinand Larcier, Bruxelles, 1937, p. 439.

Pedro Delahaye (1910-1976) fu sostituto procuratore del re a Bruxelles e presidente di tribunale.

Il 5 maggio 1936 fu approvata in Belgio la legge *sur l'affrètement fluvial*. Legge importante, considerato che nel porto di Anversa il tonnellaggio totale delle navi di navigazione interna superava quello della navi marittime.

Dopo la prefazione di Constant Smeesters, è riportato il testo della legge e di tre decreti attuativi del 18 luglio 1936. Segue il commentario, diviso in quattro parti. La prima storica e introduttiva. La seconda sull'*affrètement au voyage*. La terza sull'*affrètement en séjour*. La quarta su *Procédure et formalités*.

- 924) DIENA, Giulio, *Principi del diritto internazionale privato marittimo.* Soc. ed. del «Foro italiano», Roma, 1937, p. 79.

Giulio Diena (1865-1939) fu professore di diritto internazionale nelle Università di Siena, Torino e Pavia. Scrisse un *Trattato di diritto commerciale internazionale* in tre volumi dal 1901 al 1905.

Questo volume è il VI della II serie delle *Pubblicazioni dell'Associazione italiana per la Società delle Nazioni*, dirette da Amedeo Giannini. Si tratta della traduzione italiana, fatta dal francese da Amedeo Giannini, del corso tenuto all'*Académie de droit international* dell'Aia nell'agosto 1935.

- 925) DOMAS, Marcel, *L'assurance maritime au Lloyd's.* Librairie générale de droit & de jurisprudence, Paris, 1937, p. XII-621.

Questo volume è il IX della *Bibliothèque de droit maritime* diretta da Georges Ripert.

È diviso in due parti. Nella prima si illustra la storia del Lloyd's, la sua organizzazione e la pratica dell'assicurazione. Nella seconda parte si commenta in dettaglio la polizza del Lloyd's.

La prefazione è di Léopold Dor.

926) DOMINEDÒ, Francesco M., *Il sistema dei contratti di utilizzazione della nave*. A. Giuffrè, Milano, 1937, p. 161.

Questo volume fa parte della collana di *Saggi di diritto commerciale* raccolti da Tullio Ascarelli.

In questo studio fondamentale, riprendendo uno spunto di Ascarelli⁽²³⁶⁾, l'autore traccia una classificazione dei contratti di utilizzazione della nave che fu poi recepita dal codice della navigazione. È diviso in sei capitoli. I: Premesse storiche; II: Premesse sistematiche; III: Negozi presupponenti lo stato di proprietà; IV: Negozi presupponenti l'armamento; V: Negozi presupponenti l'impresa di navigazione; VI: Negozi presupponenti l'impresa di trasporto⁽²³⁷⁾.

927) DOMINEDÒ, Francesco M., *Evoluzione storica dei contratti di utilizzazione della nave*. CEDAM, Padova, 1937, p. 21.

Questo è un estratto anticipato dal volume di *Scritti giuridici in memoria di Ageo Arcangeli*, pubblicato nel 1939. È anche riprodotto nei *Saggi di diritto della navigazione*, pubblicati dall'autore nel 1951, a p. 449.

Si tratta di un interessante studio storico, così giustificato dall'autore: «Nell'ambito dei negozi d'impiego della nave la ricerca storica rappresenta un presupposto di particolare importanza per la sistemazione giuridica. [...] Le prossime pagine sono rivolte a tracciare le linee schematiche di questa evoluzione, preparando così le basi per la ricostruzione del diritto vigente» (p. 3).

⁽²³⁶⁾ Cfr. nota 189.

⁽²³⁷⁾ Cfr. la recensione di F. CARNELUTTI, in *Riv. dir. proc. civ.* 1938, I, 82: «Le idee sono esposte con chiarezza e messe in ordine come piace a me, onde il titolo di "sistema" dato al libro non è immeritato».

Questo studio è stato in gran parte copiato, senza menzionare la fonte, nel libro di Maria Luisa Corbino, *I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile*, pubblicato a Padova nel 1978, alle pagine da 32 a 39 ⁽²³⁸⁾.

- 928) DOMINEDÒ, Francesco M., *La surroga assicuratoria nel caso di liquidazione per abbandono*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1937, p. 12.

È un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

Si tratta di una nota alla sentenza del Tribunale di Fiume del 22 luglio 1936, così massimata: «Nel caso che il portatore della polizza di carico abbia dichiarato l'abbandono agli assicuratori, solo la compagnia assicuratrice può agire contro il vettore per l'indennizzo. Ciò non per effetto della surroga ex art. 438 cod. comm., sibbene, perché, in effetto della dichiarazione d'abbandono, gli assicuratori acquistano la proprietà delle cose loro abbandonate».

- 929) FERRARINI, Sergio, *L'assicurazione del nolo*. Nistri-Lischi, Pisa, 1937, p. VII-48.

Sergio Ferrarini (1911-2004), allievo di Lorenzo Mossa, a 27 anni conseguì la libera docenza in diritto commerciale. Insegnò da incaricato nell'Università di Pisa e da ordinario nelle Università di Trieste e di Genova, prima nella facoltà di economia e commercio (dove fu preside) e poi in quella di giurisprudenza ⁽²³⁹⁾. Il suo *Le assicurazioni marittime*,

⁽²³⁸⁾ Del resto, nel libro di Maria Luisa Corbino, alle pagine da 94 a 106, è anche ampiamente copiato il Rapporto UNCTAD del 1974 TD/B/C.4/ISL/13, ma nella sua traduzione francese (intitolato *Chartes-parties*), sicché sono citati fra virgolette in lingua francese autori che avevano scritto in inglese.

⁽²³⁹⁾ Nel 1938 partecipò a due concorsi per professore straordinario di diritto commerciale. Il primo bandito dall'Università di Urbino; questo fu il giudizio della commissione presieduta da Arnaldo Bruschetti: «Questi studi denotano la laboriosità e il fervore per l'indagine del candidato, cui però non corrispondono ancora capacità costruttive e maturità sufficienti». Il secondo bandito dall'Università di Messina e vinto da Antonio Lefebvre d'Ovidio; questo fu il giudizio della commissione: «Presenta note e monografie, quasi totalmente dedicate alla materia delle assicurazioni: principalmente *L'interesse nell'assicurazione* e, per le assicurazioni marittime, *L'assicurazione del nolo*. Dimostra maturità di criterio nella trattazione scientifica

uscito in tre edizioni nel 1971, 1984 e 1991, è divenuto un classico ⁽²⁴⁰⁾. Nel 1988 fu pubblicata in suo onore una ricca raccolta di giurisprudenza in tema di trasporti curata da Sergio Maria Carbone.

Nella prefazione, scritta dal «Fronte di Bilbao», l'autore dedica questo studio ai volontari suoi compagni d'armi caduti in terra di Spagna.

- 930) GARRANI, Giuseppe, *La tecnica del regolamento delle avarie comuni*. Istituto delle edizioni accademiche, Udine, 1937, p. 319.

Questo libro inizia con la distinzione fra avarie particolari e avarie comuni; segue la formazione delle masse attiva e passiva e la formazione del regolamento. In appendice la rilevazione contabile delle avarie comuni.

- 931) GHIONDA, Felice, *Patrimonio navale*. Francesco Vallardi, Milano, 1937, p. 6.

Felice Ghionda, assistente di Francesco Dominedò, fu libero docente di diritto della navigazione.

Questo è un estratto dal *Dizionario pratico del diritto privato*, fondato da Vittorio Scialoja e poi diretto da Fulvio Maroi.

Per patrimonio navale si designa quell'entità patrimoniale, che è distinta dal patrimonio generale dell'armatore al fine di limitare a quel patrimonio speciale la responsabilità dell'armatore.

- 932) GIANNINI, Amedeo, *Lo stato giuridico della gente dell'aria. Diritto internazionale ed interno*. Soc. ed. del «Foro italiano», Roma, 1937, p. 83.

dei problemi giuridici, per cui la Commissione ritiene di incoraggiare negli studi il candidato, pur dovendo rilevare che attualmente la sua pregevole produzione è limitata ad un solo settore della disciplina». Sul libro *L'interesse nell'assicurazione*, pubblicato a Pisa nel 1935, cfr. la recensione di A. L[EFEBVRE] D'O[VIDIO], in *Riv. dir. nav.* 1937, 103: «il lavoro del Ferrarini, favorevolmente giudicato ad un concorso della rivista "Assicurazioni", è serio, scrupoloso, e dottamente condotto».

⁽²⁴⁰⁾ Cfr. G. FERRARINI, *100 anni dalla nascita del prof. Sergio Ferrarini*, in *Corriere dei trasporti* 4 aprile 2011, 11.

Questo è il vol. VIII delle *Pubblicazioni dell'Associazione italiana per la Società delle Nazioni*, diretta da Amedeo Giannini.

Si tratta di uno scritto già comparso nella *Rivista di diritto commerciale* del 1934, che ora è qui sviluppato e aggiornato, con l'aggiunta in appendice della legislazione italiana e dei progetti di convenzione internazionale elaborati dal CITEJA.

Questa è la prima edizione; una seconda sarà pubblicata nel 1940.

- 933) GIANNINI, Torquato C., *Corso di diritto marittimo*. A. Giuffrè, Milano, 1937, p. 443.

Questo libro, in edizione litografata da un testo dattiloscritto, costituisce il libro di testo del corso di diritto marittimo tenuto per incarico dall'autore nell'Università di Roma.

- 934) GOEDHUIS, D., *National airlegislations and the Warsaw Convention*. Martinus Nijhoff, The Hague, 1937, p. 348.

Nel primo capitolo l'autore esprime le ragioni per cui le norme dei trasporti aerei nazionali devono basarsi sugli stessi principi di responsabilità delle norme sul trasporto aereo internazionale; illustra, pertanto, la legislazione nazionale di trentanove Stati.

Nel secondo capitolo è esaminata la Convenzione di Varsavia, con la formulazione di alcune proposte di revisione.

- 935) GUTTMANN, Wilhelm, *In tema di responsabilità della nave rimorchiata e del rimorchiatore*. Roma, 1937, p. 6.

È un estratto dalla rivista *Il diritto marittimo*.

Si tratta di una nota alla sentenza del Tribunale superiore anseatico del 27 gennaio 1937, così massimata: «Nel rimorchio marittimo, a differenza di quello effettuato nelle acque navigabili interne, la direzione del treno è sempre presso la nave rimorchiata non presso il rimorchiatore. / Trattandosi tuttavia di una semplice presunzione *iusuris tantum*,

è ammissibile la prova da parte della nave rimorchiata dell'assenza di ogni sua colpa nell'urto contro una palafitta di ormeggio».

- 936) LACKER, Daniel, *Initiation au droit aérien*. Blondel La Rougery, Paris, 1937, p. 97.

Daniel Lacker fu un pilota aviatore.

Questo libro si rivolge prevalentemente ai pratici, cioè a tutti coloro per i quali l'aeromobile costituisce uno strumento di lavoro, di sport o di piacere.

La prefazione è scritta dall'ufficiale di aviazione Pierre Théodore Weiss (1889-1970).

- 937) LEFEBVRE D'OVIDIO, Antonio, *Botteghe di bordo ed avaria comune*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1937, p. 36.

È un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

Il problema che si pone è se le merci delle botteghe di bordo, e quali di esse, debbano essere comprese nella contribuzione attiva e passiva.

Alla fine l'autore ricorda di aver sottoposto le sue tesi a Bernardino Scorza, che le aveva condivise, «alla vigilia della malattia che doveva rapirlo al nostro affetto ed al suo fulgido avvenire».

- 938) NARDUZZI, Nestore, *La navigazione aerea civile dal punto di vista economico*. Istituto poligrafico dello Stato, Roma, 1937, p. 16 ⁽²⁴¹⁾.

È un estratto dalla *Rivista aeronautica*.

Vi si svolgono considerazioni economiche sulla costruzione dei velivoli e sul loro esercizio. All'epoca, la principale compagnia aerea italiana, Ala Littoria, era la terza in Europa, dopo Deutsche Lufthansa ed Air France, per chilometri volati, numero di apparecchi e qualità dei mezzi impiegati.

⁽²⁴¹⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «Al prof. Dominedò F., devoto omaggio».

- 939) ROSSETTI, Carlo, *Il Danubio fiume internazionale*. Istituto per gli studi di politica internazionale, Milano, 1937, p. 342+2 tav. f.t.

Carlo Rossetti fu delegato italiano in tutte le commissioni fluviali internazionali.

Nel 1931 la Commissione europea del Danubio incaricò Rossetti di scrivere un volume che rendesse conto dell'opera della Commissione e della situazione diplomatica che si era venuta a creare intorno al Danubio. Fu così pubblicato un grosso libro intitolato *La Commission européenne du Danube et son œuvre de 1856 à 1931*.

Qui l'autore ha tradotto in italiano e compendiato le parti più particolarmente politiche della sua opera precedente, aggiornandole ed aggiungendovi alcune considerazioni rappresentative di una concezione nazionale del problema danubiano. In appendice sono riportati numerosi documenti e due tavole fuori testo che illustrano il bacino e il delta del Danubio.

- 940) SANDIFORD, Roberto, *Diritto aeronautico di guerra*. Soc. ed. del «Foro italiano», Roma, 1937, p. 196.

Questo è vol. VII delle *Pubblicazioni dell'Associazione italiana per la Società delle Nazioni*, dirette da Amedeo Giannini.

Nel 1931, nei suoi *Studi di diritto aeronautico*, l'autore aveva pubblicato un saggio intitolato *Note sul diritto aereo di guerra*. Questo libro costituisce una revisione ed un aggiornamento di quel saggio.

In appendice sono riprodotti le Regole predisposte dal comitato dei giuristi riunitosi all'Aia nel 1922-23 (in lingua francese), nonché i pertinenti articoli del progetto italiano di legge di guerra (articoli da 228 a 279) e di neutralità (articoli da 29 a 32) predisposti dalla Commissione nominata col r.d. 15 settembre 1935 n. 1651.

- 941) SPASIANO, Eugenio, *In tema di urto imminente e di «colpa dell'ultimo momento»*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1937, p. 23.

È un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

Si tratta di una nota alla sentenza della Corte d'appello di Napoli del 3 luglio 1936, dove si sancisce che i danni derivati dall'urto fra due navi vanno ripartiti in proporzione della gravità delle colpe delle due navi.

- 942) STRAZNICKY, Milorad, *Les sources du droit maritime privé yougoslave*. Les éditions internationales, Belgrade, 1937, p. 24.

Milorad Straznicky (1879-1958) fu professore nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Zagabria e poi ministro plenipotenziario della Jugoslavia.

Questo è un estratto dall'*Annuaire de l'Association Yougoslave de Droit International*.

All'epoca le fonti del diritto marittimo privato iugoslavo erano ancora l'Editto politico di navigazione austriaca del 15 aprile 1774 e il secondo libro del codice di commercio francese del 1808.

- 943) VIDALI, Dino, *L'assicurazione marittima nella legislazione inglese*. R. Università di Trieste, Trieste, 1937, p. 157.

La trattazione è divisa in cinque parti. I: Le fonti; II: Il sistema della legge (*Marine Insurance Act*, 1906) nei suoi concetti generali; III: Il contenuto del contratto nei suoi elementi; IV: Le perdite e i sinistri; V: La dinamica del contratto (conclusione, esecuzione, risoluzione); VI: Assicurazione mutua.

- 944) VIRGILII, Filippo, *Le assicurazioni marittime in Italia*. Istituto nazionale delle assicurazioni, Roma, 1937, p. 21 ⁽²⁴²⁾.

Filippo Virgillii (1865-1950) fu professore ordinario di statistica nell'Università di Siena, dove fu anche rettore.

Questo è un estratto dalla rivista *Assicurazioni*.

È un'indagine di stampo economico che segue l'evoluzione storica delle assicurazioni marittime in Italia.

- 945) ALBANO, Raffaele, *Patto di riservato dominio ed ipoteca navale*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1938, p. 24.

⁽²⁴²⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «All'amico e collega Antonio Scialoja, cordiale ricordo».

Raffaele Albano fu libero docente di diritto della navigazione, giudice della Corte di cassazione e capo dell'ufficio legale dell'ENEL. Importante è il suo volume di *Studi sulla costruzione della nave e dell'aeromobile*, pubblicato nel 1960.

Questo è un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

È una nota alla sentenza della Corte d'appello di Bologna del 12 agosto 1937. I punti esaminati sono tre: la natura del patto di riservato dominio; se sia ammissibile il patto di riservato dominio nei confronti della proprietà navale; nell'affermativa, se possa il patto essere opposto ai terzi di buona fede creditori ipotecari o privilegiati sulla nave.

- 946) ALBANO, Raffaele, *Sulla clausola «da magazzino a magazzino» nella assicurazione marittima delle merci*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1938, p. 11.

È un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

Si tratta di una nota alla sentenza della Corte d'appello di Trieste del 18 marzo 1937, così massimata: «Nell'assicurazione merci con clausola "da magazzino a magazzino" i rischi permangono a carico dell'assicuratore fino all'arrivo della nave nel magazzino del destinatario, anche se l'assicurato abbia provveduto al ritiro della merce dalla dogana ed al suo inoltro per ferrovia».

- 947) AUBRUN, Henri, *Les transports de marchandises par mer. Loi du 2 avril 1936, Loi du 9 avril 1936 et Convention internationale de Bruxelles*. Dalloz, Paris, 1938, p. IX-230.

Henri Aubrun fu professore nella facoltà libera di giurisprudenza di Parigi.

Questo è un autorevole commentario della legge francese del 2 aprile 1936 e della Convenzione di Bruxelles del 1924 sulla polizza di carico, resa esecutiva in Francia dalla legge del 9 aprile 1936.

La prefazione è scritta da Georges Ripert.

- 948) BENETTINI, Giorgio, *Istituzioni di diritto marittimo, ad uso degli studenti e delle persone interessate nelle imprese marittime*. Ulrico Hoepli, Milano, 1938, p. XII-450.

Così inizia la prefazione: «È strano che il Diritto Marittimo non costituisca insegnamento fondamentale per conseguire la laurea in giurisprudenza». È una frase che si potrebbe pronunciare ancora oggi dopo oltre ottanta anni.

È una trattazione istituzionale, ma intensa, di diritto marittimo privato, divisa in cinque parti. I: La nave; II: Le persone che partecipano alla impresa navale; III: I contratti; IV: Quasi contratti, delitti e quasi delitti; V: Diritti dei creditori garantiti sulla nave, sul nolo e sul carico.

- 949) BLEGEAN, A., *Traité de législation maritime*. Société d'éditions géographiques, maritimes et coloniales, Paris, 1938, p. 380; 232.

Auguste Marie Blegean, nato nel 1885, fu professore alla Scuola nazionale di navigazione marittima di Nantes.

Questi due volumi sono destinati ai candidati al brevetto di capitano. Il primo volume riguarda *Le navire et la navigation maritime; Le marin et l'équipage; L'armateur; Les pêches maritimes*. Il secondo volume tratta del *Droit civil; Droit commercial maritime; Droit international maritime*.

Una seconda edizione fu pubblicata nel 1950.

- 950) BRUNETTI, Antonio, *Innavigabilità per insufficienza dell'equipaggio e colpa dell'assicurato*. Istituto nazionale delle assicurazioni, Roma, 1938, p. 9.

È un estratto dalla rivista *Assicurazioni*.

Si tratta di una nota alla sentenza della Corte d'appello di Genova del 1° aprile 1938, così massimata: «La mancata iscrizione nel ruolo di una parte dell'equipaggio non costituisce aggravamento del rischio e quindi causa di esonero per l'assicuratore dal prestare garanzia. / Anche nella ipotesi che tale mancata iscrizione sia dovuta a negligenza del capitano, la compagnia, che abbia contrattualmente assunto il rischio della sua colpa, sarà ugualmente obbligata a corrispondere l'indennità agli assicurati».

- 951) CARBONI, Enrico, *Il Registro italiano navale ed aeronautico*. A. Giuffrè, Milano, 1938, p. 92.

Qui l'autore illustra la struttura e le attività del R.I.N. ed A. come persona giuridica pubblica.

- 952) Coquoz, Raphaël, *Le droit privé international aérien. Exposé systématique et critique*. Les Editions Internationales, Paris, 1938, p. VIII-328.

Raphaël Coquoz (1906-1946) fu avvocato a Martigny, in Svizzera.

Questo libro è diviso in tre parti. La prima di carattere generale: *Nature, organismes et principes*. La seconda (*Textes et projets*) di commento alle convenzioni internazionali approvate ed in fase di progetto. La terza sulle *Conséquences de l'unification*. Alla fine auspica l'istituzione di una Corte di giustizia internazionale di diritto privato aereo.

- 953) DOMINEDÒ, Francesco M., *La polizza di carico in relazione al noleggio e al trasporto marittimo*. A. Giuffrè, Milano, 1938, p. 11.

È un estratto dalla rivista *Banca borsa e titoli di credito*.

Qui l'autore si pone «il problema dell'eventuale influenza che l'asserita diversità del rapporto di origine della polizza possa esercitare sulla struttura del titolo. In altri termini, ponendo ancora come punto di partenza la natura costitutiva del titolo di credito, intendo domandarmi se e fino a qual punto sia possibile una distinzione fra le ipotesi in cui la polizza sia emessa in esecuzione di un c.d. contratto di *noleggio*, o di un c.d. contratto di *trasporto marittimo*» (p. 3).

- 954) DÖRING, Hermann, *Hilfeleistung und Bergung im Luftverkehr – Salvataggio e assistenza nel traffico aereo*. Editoriale aeronautica, Roma, 1938, p. 69.

È un estratto dalla *Rivista di diritto aeronautico*. Il testo è in tedesco, accompagnato da una traduzione italiana fatta da Francesco Agrò.

È diviso in quattro paragrafi. I: La situazione giuridica attuale; II: Necessità di un nuovo regolamento; III: I lavori preparatori del CITEJA; IV: La nuova Convenzione di diritto privato aeronautico di Bruxelles.

- 955) ELDRIDGE, William Henry, *Marine policies. A complete statement of the law concerning contracts of marine insurance*. Butterworth & Co., London, 1938, p. XLVIII-291-20.

William Henry Eldridge (1873-1943) fu *barrister* nella *Gray's Inn* di Londra.

Questa è la terza edizione di una trattazione approfondita sulle assicurazioni marittime in Inghilterra. In appendice sono riportati il *Marine Insurance Act*, 1906 e altri testi normativi, le *Institute Time Clauses* e altre clausole, le *York-Antwerp Rules* del 1924.

La prima edizione risale al 1907, la seconda al 1924.

- 956) FIORENTINO, Adriano, *Classificazione dei contratti navali*. Carlo Cya, Firenze, 1938, p. 38.

Adriano Fiorentino fu assistente di diritto commerciale nell'Università di Firenze e poi libero docente incaricato di diritto della navigazione nell'Istituto universitario navale di Napoli.

Questo è un estratto anticipato dagli *Studi in memoria di Giovanni Dettori*, pubblicati nel 1941.

Così conclude l'autore, *de iure condendo*: «Il contratto di trasporto di cose dovrebbe costituire l'oggetto di un capo unico, nel quale dovrebbero essere regolati sia il c.d. noleggio a viaggio che il trasporto di merci singole, mentre un altro capo verrebbe destinato al trasporto passeggeri. Il contratto di *time charter* o c.d. "noleggio a tempo", del quale sarebbe forse opportuno dare nel nuovo codice una definizione, dovrebbe esser regolato poi in un capo separato in modo da fargli assumere quell'autonomia che gli spetta, come contratto tipico del commercio marittimo, ben distinto, sia dalla semplice locazione di nave, che dal contratto di trasporto» (p. 37 s.).

- 957) FRAGALI, Michele, *La nozione giuridica di urto aeronautico*. CEDAM, Padova, 1938, p. 13.

È un estratto dalla rivista *Il foro della Lombardia*.

Si tratta di una nota alla sentenza del Tribunale di Milano del 3 novembre 1937, così massimata: «Si ha urto aeronautico anche nell'ipotesi di collisione a terra tra aeromobili in arrivo ed aeromobili fermi».

- 958) FRASCONÀ, Joseph Lohengrin, *Visit, search, and seizure on the high seas. A proposed convention of international law on the regulation of this belligerent right*. Quinn & Boden, Rahway, N.J., 1938, p. XIV-161.

Joseph Lohengrin Frascònà (1910-2000) fu professore di *business law* nell'Università del Colorado e presidente dell'*American Business Law Association*.

In questo libro propone e commenta articolo per articolo una convenzione internazionale sull'argomento di cui al titolo.

- 959) GIANNINI, Amedeo, *La codificazione del diritto marittimo e fluviale. Movimento interno ed internazionale*. Soc. ed. del «Foro italiano», Roma, 1938, p. 101.

Questo è il vol IX delle *Pubblicazioni dell'Associazione italiana per la Società delle Nazioni*, dirette da Amedeo Giannini.

Contiene sette articoli già pubblicati in precedenza. I primi cinque si riferiscono al progetto di codice marittimo. Gli altri due danno un quadro del movimento internazionale per la codificazione del diritto marittimo e fluviale.

- 960) GIANNINI, Torquato Carlo, *Il nuovo codice marittimo, nell'opinione delle corti e delle università italiane*. A. Giuffrè, Milano, 1938, p. 66.

È un estratto dalla rivista *Il diritto marittimo*, pubblicato in tre puntate nel 1937 e 1938.

Considerando i due volumi di *Osservazioni e proposte sul progetto di codice marittimo*, pubblicati nel 1936, l'autore si propone di «riassumere, per così dire, lo spirito delle critiche e degli elogi, delle proposte e dei dissensi in essa contenuti dimodoché possa ognuno che legga questi appunti rendersi conto facilmente di ciò che rappresenta in questo

momento per il progresso del diritto marittimo il Progetto della Commissione Reale» (p. 4).

- 961) GRAMM, Hans, *Das neue Deutsche Seefrachtrecht nach den Haager Regeln (Gesetz vom 10. August 1937 – RGBl, I Seite 891)*. E.S. Mittler & Sohn, Berlin, 1938, p. VIII-202.

Hans Gramm (1906-1967) fu giudice ad Amburgo e divenne primo consigliere personale del Ministro della giustizia. Nel dopoguerra fu membro della Corte costituzionale di Amburgo e professore onorario nella Università di quella città.

Questo libro inizia col riportare i testi francese e inglese, con una traduzione tedesca, della Convenzione di Bruxelles del 1924 sulla polizza di carico. È poi riportata la quarta sezione del quarto libro dell'*Handelsgesetzbuch*, come riformata dalla legge del 10 agosto 1937 (articoli da 556 a 663). Segue il commento alla legge.

- 962) GRAZIANI, Alessandro, *Appunti di diritto della navigazione*. Eugenio Jovene, Napoli, 1938, p. 219.

Questa è la prima edizione litografata dei pregevoli appunti dell'autore, giunti fino a una sesta edizione del 1954.

A un'Introduzione seguono otto capitoli. I: I soggetti di rapporti giuridici della navigazione; II: La nave; III: La proprietà navale; IV: Modi di acquisto della proprietà navale; V: Diritti reali di garanzia; VI: La responsabilità dell'armatore; VII: Il contratto di arruolamento; VIII: La locazione di nave. L'ultimo capitolo non compare nelle successive edizioni.

- 963) GROPALLO, Tommaso, *Elementi di diritto marittimo, ad uso degli studenti nautici e dei pratici*. Gius. Laterza & figli, Bari, 1938, p. XII-344.

Questo manuale è destinato agli studenti degli istituti nautici e ai candidati agli esami per capitano di lungo corso, oltre che ai pratici.

- 964) LEFEBVRE D'OVIDIO, Antonio, *La nazionalità delle società proprietarie di navi e di aeromobili nell'ordinamento italiano*. Cressati, Bari, 1938, p. 65.

In questo libro l'autore, partendo dall'art. 40, commi 3-5, del codice della marina mercantile, intende rispondere ai seguenti quesiti: in base a quali criteri si determina nell'ordinamento italiano la nazionalità di una società proprietaria di navi; quando questa nazionalità può esistere e come può mutare.

- 965) LEFEBVRE D'OVIDIO, Antonio, *Comproprietà con armamento e iscrizione della nave comune nei registri navali*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1938, p. 7.

Si tratta di un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*, fascicolo III del 1938.

L'autore aveva già annotato la sentenza della Corte di cassazione del 12 febbraio 1937 nel fascicolo II del 1938 della *Rivista*. Ora torna sull'argomento con ulteriori considerazioni.

In calce è una postilla di A[ntonio] S[cialoja], che così inizia: «Queste acute ed originali osservazioni di Lefebvre sono esatte da un punto di vista astratto e teorico. Non hanno invece, a mio avviso, alcuna rilevanza pratica».

- 966) MARTIN DU PUYTISON, Xavier, *De l'influence exercée par l'invention aéronautique sur la guerre navale et son régime juridique*. Imprimerie générale du sud-ouest (H. Trillaud), Bergerac, 1938, p. 204.

Il conte Xavier Martin du Puytison (1915-1998) fu commissario della marina e direttore della Banca di Siria e Libano.

Questo libro è diviso in due parti. I: *Répercussions de l'invention aéronautique sur la technique de la guerre navale et recherche doctrinale du régime juridique de la guerre aéro-navale*. II: *Le texte élaboré à la Conférence des Experts réunis à La Haye en 1923 et la guerre aéro-navale*.

Nonostante che la Convenzione dell'Aia del 1923 non abbia ricevuto ratifiche, l'autore auspica che, in caso di guerra, sia adottata dai belligeranti e dai neutrali come linea di condotta.

- 967) MONTERISI, Mario, *Diritto di guerra terrestre, marittimo e aeronautico*. Ulrico Hoepli, Milano, 1938, p. XVIII-511 ⁽²⁴³⁾.

Mario Monterisi fu un ufficiale delle forze armate.

Dopo un'Introduzione di *Nozioni di diritto internazionale pubblico* scritte dal maggiore Ermanno Manzini, il libro è diviso in tre parti: I: Diritto di guerra; II: Istituti particolari del diritto marittimo di guerra; III: Principi di diritto aeronautico di guerra.

- 968) MUSTO, Carlo, *Il contratto di trasporto aereo*. Treves, Napoli, 1938, p. 49 ⁽²⁴⁴⁾.

Si tratta di una breve illustrazione delle norme sul contratto di trasporto aereo di persone e cose.

- 969) MUZZIOLI, Augusto (curatore), *Raccolta delle convenzioni internazionali del diritto bellico terrestre, marittimo ed aereo*. Barbèra, Firenze, 1938, p. VII-403.

Il colonnello (poi generale) Augusto Muzzioli, nato nel 1886, fu capo dell'ufficio di segreteria della Commissione ministeriale che redasse la legislazione italiana sulla condotta della guerra e della neutralità. La Commissione era presieduta da Amedeo Giannini, che ha scritto la prefazione di questa compilazione.

Oltre alle convenzioni internazionali, in appendice sono riportate le leggi italiane di guerra e di neutralità approvate con r.d. 8 luglio 1938 n. 1415, nonché la traduzione italiana della legge americana sulla neutralità del 1937.

- 970) PIROZZI, Alfonso, *L'aviazione civile. Compendio pratico di cognizioni legislative*. III ed., Angelo Signorelli, Roma, 1938, p. 214.

⁽²⁴³⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «Al Prof. Michele Fragali con devoto ossequio».

⁽²⁴⁴⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «A S.E. Teucro Brasiello omaggio deferente».

Alfonso Pirozzi fu direttore generale nel Ministero dell'aeronautica.

Questa è la terza edizione di un compendio pratico di norme prevalentemente di diritto pubblico e tecniche. La prima edizione è del 1935.

- 971) Russo, Raffaele, *Trasporti marittimi e sanzioni ginevrine*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1938, p. 20 ⁽²⁴⁵⁾.

Raffaele Russo fu libero docente di diritto della navigazione e consigliere di Stato.

Questo è un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

Si tratta di una nota alla sentenza del Tribunale di Venezia del 15 dicembre 1936, dove si discute della natura del contratto (di noleggio) e delle conseguenze dell'impossibilità della prestazione causata dalle sanzioni ginevrine.

- 972) SCALISE, Bruno, *Elementi di diritto aeronautico*. La Supergrafica, Roma, 1938, p. 252.

Bruno Scalise fu assistente nell'Istituto di diritto aeronautico dell'Università di Roma.

Questa è un'edizione litografata, presumibilmente a uso degli studenti.

- 973) SPASIANO, Eugenio, *Il progetto del C.I.T.E.J.A. sul comandante di aeromobile*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1938, p. 6.

È un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

Si tratta di un breve commento al progetto di convenzione predisposto dal CITEJA sulla situazione giuridica del comandante di aeromobile.

- 974) SPASIANO, Eugenio, *Intorno alla protesta per urto fra aeromobili*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1938, p. 20.

È un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

Si tratta di una nota alla sentenza del Tribunale di Milano dell'8 novembre 1937, così massimata: «In caso di urto fra aeromobili, l'azione

⁽²⁴⁵⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «All'illustre prof. F. Dominedò con profonda stima e per un autorevole giudizio».

per risarcimento di danni è improcedibile, se manca la protesta o richiamo, prescritta dalla legislazione aeronautica. Questa formalità è necessaria in ogni caso di urto, si tratti di scontro tra apparecchi in moto, o dell'investimento di un aeromobile fermo».

- 975) VIDALI, Dino, *L'accertamento del sinistro di mare nel diritto intermedio. Saggio critico*. CEDAM, Padova, 1938, p. 165.

La trattazione è divisa in cinque capitoli. I: Introduzione; II: La vita dell'istituto *de naufragiis* nelle sue forme originarie e nei suoi concetti base nel diritto intermedio; III: Ragioni economiche e giuridiche della sopravvivenza; IV: Le fonti: *a)* la dottrina, *b)* altre fonti; V: Le caratteristiche fondamentali dell'istituto e la loro evoluzione nel diritto intermedio: *a)* le finalità, *b)* l'oggetto, *c)* i soggetti, *d)* forme, termini e competenza. In appendice: L'accertamento del sinistro di mare dal Codice teodosiano a quello giustiniano.

- 976) AMBROSINI, Antonio, *Istituzioni di diritto aeronautico*. Editoriale aeronautica, Roma, 1939, p. 383.

Così l'autore nell'Avvertenza: «Compio con questo lavoro il primo tentativo di ridurre, nella forma classica delle Istituzioni, la vasta e complessa materia del diritto aeronautico. [...] Le linee fondamentali di queste istituzioni sono quelle stesse del mio "Corso di diritto aeronautico", ormai quasi esaurito. Ma la materia vi è ridotta in forma più semplice e schematica».

Dopo un'Introduzione, la trattazione è divisa in quattro parti. I: L'atmosfera, L'infrastruttura, L'aeromobile; II: Personale aeronautico e gente dell'aria; III: Dell'esercizio dell'aeromobile e dei rapporti giuridici a cui dà luogo; IV: Diritto aeronautico di guerra.

Questa è la prima edizione. Una seconda edizione fu pubblicata l'anno seguente.

- 977) ARENA, Andrea, *L'abbandono della nave ai creditori*. A. Giuffrè, Milano, 1939, p. 204.

Andrea Arena (1905-2003), libero docente nel 1938 ⁽²⁴⁶⁾, nel dicembre 1943 diventò, senza concorso ⁽²⁴⁷⁾, professore straordinario di diritto della navigazione nell'Università di Messina, dove fu anche preside della facoltà di economia e commercio. Si trasferì poi nell'Università di Palermo, dove insegnò diritto commerciale, tenendo anche l'incarico di diritto della navigazione. Un volume di studi in suo onore fu pubblicato nel 1981. Nel 1996 costituì la Fondazione Andrea Arena, che eroga borse di studio e premi di laurea a studenti meritevoli.

Questa monografia fa parte della collana di *Studi di diritto privato* diretti da Giuseppe Messina. L'Introduzione comprende due capitoli. I: Origine e fondamento della responsabilità limitata dell'armatore proprietario; II: Critica delle varie teorie sull'abbandono della nave ai creditori. Seguono due parti. I: Ricostruzione teorica dell'istituto (con due capitoli: La dichiarazione di abbandono; La procedura di abbandono); II: Disciplina positiva dell'istituto (con tre capitoli: Soggetti e formalità dell'abbandono; Oggetto della limitata responsabilità dell'armatore proprietario; Situazioni dei vari creditori rispetto al patrimonio navale abbandonato).

978) BECUS, Jacques, *Le consignataire de la coque*. Imprimerie du commerce, Toulouse, 1939, p. 85.

⁽²⁴⁶⁾ Nel 1938 partecipò al concorso per professore straordinario di diritto commerciale nell'Università di Urbino. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Arnaldo Bruschetti: «Il candidato si manifesta uno studioso d'ingegno vivace con larga conoscenza della letteratura. Gli studi lasciano però qualche dubbio sulla sua maturità scientifica, in quanto la parte costruttiva dei suoi scritti non è sempre soddisfacente». L'anno successivo partecipò al concorso per professore di diritto commerciale bandito ancora dall'Università di Urbino. Questo fu il giudizio della commissione presieduta da Antonio Scialoja: «La commissione nota nel candidato la varia e felice scelta degli argomenti, la solida preparazione che vi dimostra, l'acutezza delle critiche, come pure degna di rilievo è la costante preoccupazione di lui nell'apportare su ogni argomento trattato un contributo proprio. Sarebbe tuttavia desiderabile una maggiore ponderatezza nella elaborazione e una maggiore cura nella forma dell'esposizione».

⁽²⁴⁷⁾ In quell'anno il Governo militare alleato promosse in Sicilia la nomina in ruolo, a domanda, di trentanove professori (che furono chiamati AM professori), fra cui Andrea Arena. Così diceva il bando: «Avviso: coloro che desiderano conseguire la nomina a professore di ruolo nelle Università siciliane possono presentare, non più tardi del 28 novembre corrente, regolare domanda al rettore corredata da un curriculum vitae e da quegli altri titoli che essi riterranno utili per il giudizio che dovrà essere formulato da apposite commissioni esaminatrici». Cfr. E. PELLERITI, *Italy in transition. La vicenda degli Allied Military Professors negli Atenei siciliani fra emergenza e defascistazione*, Acireale, 2013.

Questo libro tratta dell'agente di terra chiamato in Francia *consignataire de la coque* o *du navire*, che può farsi corrispondere al raccomandatario della nave. È diviso in cinque capitoli. I: *Consignataire de la coque et consignataire del cargaison*; II: *Les divers Agents terrestres et la consignation des Navires*; III: *Le contrat de consignation*; IV: *Fonctionnement du contrat de consignation*; V: *Les conflits dans le contrat de consignation*.

979) BISSALDI, Bruno, *L'urto di navi*. A. Giuffrè, Milano, 1939, p. 422.

Questa, dell'avvocato genovese Bruno Bissaldi, è la monografia più corposa che fosse stata scritta sull'urto. Si divide in sette parti. I: Svolgimento storico dell'istituto; II: Premessa (Concetto dell'urto e Norme per evitare gli urti); III: Ipotesi di urto; IV: Responsabilità; V: Risarcimento dei danni; VI: Procedura; VII: L'urto nel diritto internazionale. In appendice sono riportati i testi, accompagnati da un breve commento, dei progetti del 1937 di convenzioni internazionali sulla competenza penale e civile in materia di urto e sul sequestro conservativo in caso di urto.

980) BRUNETTI, Antonio, *La disciplina giuridica del rischio di guerra nelle assicurazioni marittime*. Istituto nazionale delle assicurazioni, Roma, 1939, p. 42.

È un articolo estratto dalla rivista *Assicurazioni*.

981) COGLIOLO, Pietro – CACOPARDO, Salvatore, *Appendice al Manuale di diritto aeronautico, contenente i testi più recenti, notizie e aggiornamenti a tutto il 1° marzo 1939-XVII*. Barbèra, Firenze, 1939, p. XII-174 ⁽²⁴⁸⁾.

Oltre all'aggiornamento legislativo, questa Appendice contiene un ricco massimario di giurisprudenza civile e penale ed i più recenti testi internazionali elaborati dal CITEJA.

⁽²⁴⁸⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa di Cacopardo «al prof. Michele Fragali, in cordiale omaggio».

- 982) DE NOVA, Rodolfo, *Il concetto di «trasporto internazionale» a sensi della Convenzione di Varsavia – L'esenzione di un'organizzazione insurrezionale dalla giurisdizione di uno Stato che l'ha riconosciuta come governo "de facto" – La volontà delle parti come criterio autonomo di collegamento*. Istituto italiano di studi legislativi, Roma, 1939, p. da 1 a 28; da 35 a 48.

Rodolfo De Nova (1906-1978) fu professore di diritto internazionale nelle facoltà di giurisprudenza e scienze politiche dell'Università di Pavia.

Questo è un estratto dalla *Giurisprudenza comparata di diritto internazionale privato*, contenente tre note a sentenza.

La prima è una nota ad una sentenza della *House of Lords* del 1939 (*Philippson v. Imperial Airways Ltd.*), così massimata: «Secondo la Convenzione di Varsavia del 12 ottobre 1929 costituisce un trasporto internazionale ogni trasporto in cui il luogo di partenza e di destinazione si trovano nel territorio di due Alte Parti Contraenti. Per Alte Parti Contraenti devono intendersi tutti gli Stati firmatari della convenzione, anche se non la hanno ratificata».

La seconda è una nota ad un'altra sentenza della *House of Lords* del 1939 (*Republic of Spain v. Arantzazu Mendi*), dove i giudici sostengono che il principio dell'immunità delle navi di Stato si applica anche nei confronti di un governo straniero riconosciuto come governo di fatto.

La terza è una nota ad una sentenza del *Privy Council* del 1939 (*Vita Food Products Incorporated v. Unis Shipping Co.*), dove si discute della legge applicabile a una polizza di carico.

- 983) DONADIO, Giuseppe, *La vendita cif*. Luigi Macrì, Bari, 1939, p. XII-239.

L'autore considera questo studio un'integrazione del suo precedente lavoro sugli *Accreditamenti bancari*, pubblicato nel 1938: «Si ha, infatti, così una trattazione complessiva destinata alla *vendita marittima*, indagata dapprima nell'intervento bancario (accredito improprio o solutorio) e, dopo, nel sottostante rapporto di compravendita, nella sua forma più tipica, quella *cif*».

In appendice sono riportati tre moduli di contratto di vendita *cif*, in italiano, francese ed inglese, nonché le Regole di Varsavia del 1928.

- 984) FIORENTINO, Adriano, *La documentazione dei contratti di trasporto marittimo*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1939, p. 23.

È un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

L'autore tratta della documentazione dei contratti di trasporto marittimo, distinguendo i documenti che provano la conclusione del contratto da quelli che provano anche la consegna della merce. I primi sono la scrittura di noleggio (*charter party*) e, nei trasporti di merci singole, il buono d'imbarco. I secondi sono la ricevuta d'imbarco (*mate's receipt*) e la polizza di carico.

- 985) FRANCOZ RIGALT, Antonio, *Principios de derecho aéreo*. Talleres gráficos del Estado, San Luis Potosí, 1939, p. 147.

L'avvocato messicano Antonio Francoz Rigalt, morto nel 1996, insegnò diritto aerospaziale nell'Universidad Nacional Autónoma de México.

Questo libro fu scritto poco dopo la laurea e illustra prevalentemente la legislazione aerea messicana. È preceduto da un prologo di Luis Garrido e da un epilogo di Raul Carranca y Trujillo, entrambi cattedratici dell'Universidad Nacional de México.

- 986) GAVEAU, Raymond, *La compétence civile et pénale en matière d'abordage international. Étude des Conventions de Paris 1937 du Comité maritime international*. Maurice Simon, Rennes, 1939, p. 275.

Questo libro è diviso in tre parti. I: *L'abordage en haute mer*; II: *L'abordage dans les eaux nationales*; III: *Les Conventions de Paris*.

- 987) GIANNINI, Torquato C., *Il passeggero marittimo istruito*. A. Giuffrè, Milano, 1939, p. XIV-295 ⁽²⁴⁹⁾.

⁽²⁴⁹⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «All'amico Pescatore con molti auguri».

È una trattazione ampia ed esauriente del contratto di passaggio, di cui costituisce il primo tentativo di sistemazione organica, pur senza pretese scientifiche ⁽²⁵⁰⁾.

La presentazione è scritta da Giulio Ingianni, direttore generale della marina mercantile.

- 988) HARPER, Lawrence A., *The English Navigation Laws. A seventeenth-century experiment in social engineering*. Columbia University Press, New York, 1939, p. XV-503.

Lawrence Averell Harper (1901-1989) fu *associate professor* nell'Università di California. Questo libro gli fruttò il dottorato alla Columbia University e il ruolo di *assistant professor* all'Università di California.

Si tratta di uno studio molto originale e documentato, che traccia la storia dei *Navigation Acts* inglesi, storia che, a detta dell'autore, non era mai stata studiata per quello che era, cioè «*a deliberately planned attempt to regulate economic conduct along predetermined lines, or, to put it more briefly, an experiment in social engineering*» (p. VII).

- 989) LATTES, Alessandro, *Il diritto marittimo privato nelle carte liguri dei sec. XII e XIII*. Tipografia Poliglotta Vaticana, s.l., 1939, p. 159.

Alessandro Lattes (1858-1940) fu professore di storia del diritto italiano nelle Università di Cagliari, Modena, Parma e Genova, dove fu anche preside.

Questo libro contiene una trattazione sistematica dei rapporti giuridici di diritto marittimo privato, riscontrati nella carte liguri consultate dall'autore.

⁽²⁵⁰⁾ Questo libro fu criticato sotto alcuni profili da F.M. DOMINEDÒ, *Natura giuridica del contratto di passaggio*, in *Riv. dir. nav.* 1940, I, 3. L'autore si difese: *Ma è proprio vero che i passeggeri marittimi sono mercanzia?*, in *Riv. dir. nav.* 1940, I, 371; e Dominèdò rispose a p. 379: *Risposta al prof. T.C. Giannini*.

- 990) LEFEBVRE D'OVIDIO, Antonio, *La disciplina convenzionale della responsabilità del vettore marittimo*. Soc. ed. del «Foro italiano», Roma, 1939, p. 318.

In questo libro l'autore critica quella giurisprudenza che tratta le clausole del trasporto marittimo difendendo una pretesa debolezza contrattuale del caricatore. Quest'ultimo, secondo la bizzarra opinione dell'autore, sarebbe invece il contraente più forte, perché sostenuto dal suo assicuratore; il contraente da difendere sarebbe semmai il vettore.

La trattazione è divisa in quattro capitoli. I: Classificazione delle clausole secondo il contenuto della volontà contrattuale; II: Condizioni e limiti di validità; III: Incidenza delle condizioni di validità e limiti di efficacia; IV: Disciplina convenzionale della responsabilità ed onere della prova. Segue un'appendice col testo delle clausole nelle polizze delle principali compagnie italiane.

- 991) LEFEBVRE D'OVIDIO, Antonio, *Per una revisione delle concezioni correnti in tema di clausole di irresponsabilità del vettore marittimo*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1939, p. 30.

In questo articolo, estratto dal *Foro italiano*, l'autore si propone, «riprendendo le conclusioni svolte in un più ampio studio, accennare per somme linee i punti essenziali di una revisione delle concezioni correnti in questo settore del diritto marittimo» (p. 5).

- 992) LEFEBVRE D'OVIDIO, Antonio, *In tema di clausole d'esonero e di avaria comune*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1939, p. 13.

È un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

Si tratta di una nota a due sentenze, del Tribunale di Genova del 20 luglio 1937 e della Corte d'appello di Genova del 13 maggio 1938, in tema di atto di avaria reso necessario da un fatto colposo del vettore e di nullità del chirografo d'avaria in caso di vizio del consenso.

- 993) LEFEBVRE D'OVIDIO, Antonio, *Clausole della polizza di carico e regolamento per avaria comune*. A. Giuffrè, Milano, 1939, p. 13.

È un estratto dalla rivista *Banca borsa e titoli di credito*.

È una nota alle due sentenze già pubblicate nella *Rivista del diritto della navigazione* (*supra*, n. 992) (anche se qui è riportata solo la sentenza del Tribunale). Questa nota costituisce uno sviluppo di quella già pubblicata nell'altra rivista.

- 994) MARESCA, UGO, *L'interruzione delle operazioni nel rimorchio di alto mare*. Genova, 1939, p. 12.

È un estratto dalla rivista *Il diritto marittimo* dell'avvocato genovese Ugo Maresca.

Si tratta di una nota alla sentenza del Tribunale di Genova del 1° giugno 1939, su un caso di rottura del cavo di rimorchio, risoluzione del contratto e pagamento del compenso.

- 995) MINOLETTI, BRUNO, *I porti franchi*. Giulio Einaudi, Torino, 1939, p. 199.

È uno studio di politica economica e di economia dei trasporti sui porti franchi: concetto, funzione, giustificazione teorica, problemi pratici.

- 996) PELLIZZI, CARLO (curatore), *Codice di commercio del Regno d'Italia commentato con la giurisprudenza richiamata legislativi e bibliografici e indici*. II ed., Barbèra, Firenze, 1939, p. XXI-996.

Carlo Pellizzi (1893-1972) fu un avvocato milanese.

Questa è la seconda edizione del suo codice di commercio commentato, interamente rifatta rispetto alla prima edizione del 1924. Sono riportati in appendice anche il r.d.l. 8 luglio 1928 n. 1816 sui privilegi marittimi e l'ipoteca navale e la l. 25 maggio 1939 n. 868 sulla limitazione della responsabilità dei proprietari di navi.

- 997) QUADRI, ROLANDO, *Le navi private nel diritto internazionale*. A. Giuffrè, Milano, 1939, p. VIII-167.

Si tratta del primo volume della collana di *Studi di diritto internazionale*, diretta da Roberto Ago e Giorgio Balladore Pallieri.

Quest'opera di notevole interesse si divide in quattro capitoli. I: Fondamento della potestà dello Stato della bandiera sulle navi private; II: Potestà e diritti dello Stato della bandiera rispetto alle navi private in acque territoriali straniere; III: Il rapporto fra la potestà dello Stato della bandiera e quella dello Stato costiero; IV: Rilevanza dei risultati conseguiti per il diritto interno ⁽²⁵¹⁾.

998) RIPERT, Georges, *Précis de droit maritime*. Librairie Dalloz, Paris, 1939, p. 456.

Questa è la prima edizione del celebre *Précis*, appartenente alla collezione dei *Petits Précis Dalloz*.

Dopo un'Introduzione, la trattazione è divisa in quattro parti. I: *L'exploitation maritime (navire, marins, armateur, créanciers)*; II: *Transports maritimes (affrètement, responsabilité du transporteur, transports maritimes divers)*; III: *Événements de mer (abordage, assistance et sauvetage, avaries communes)*; IV: *L'assurance maritime*.

Questo *Précis* ha accompagnato per molti anni lo studio del diritto marittimo degli studenti francesi, fino alla settima edizione del 1956. Edizioni successive furono curate da René Rodière, Emmanuel du Pontavice e ora (XIV ed. del 2020) da Philippe Delebecque.

999) ROBINSON, Gustavus H., *Handbook of Admiralty Law in the United States*. West Publishing Co., St. Paul, Minn., 1939, p. XIII-1025.

Gustavus Hill Robinson (1881-1972) fu professore di diritto internazionale e di *admiralty law* nella Cornell Law School dello Stato di New York. Si occupò professionalmente di molti casi connessi al naufragio del Titanic del 1912.

Questo volume fa parte delle *Hornbook Series* dell'editore. Nel 1944 la *Maritime Commission* ordinò che fosse a bordo di tutte le navi americane.

Non tratta delle assicurazioni marittime, perché oggetto di un altro libro delle *Series*, scritto da William R. Vance.

⁽²⁵¹⁾ Cfr. la recensione di G. Mosti, in *Dir. mar.* 1940, 176: «il lavoro costituisce un nuovo ed originale punto di partenza per l'orientamento degli studi di diritto internazionale marittimo».

- 1000) SANDIFORD, Roberto, *Lezioni di diritto marittimo*. II ed., Soc. ed. del «Foro italiano», Roma, 1939, p. VII-283.

Questa è la seconda edizione (la prima è del 1935) a dispense litografate delle lezioni tenute dall'autore. Ulteriori edizioni furono stampate fino al 1942. Si tratta di una riproduzione abbreviata degli *Elementi* del 1936.

- 1001) SCHEGGI, Roberto, *Compravendita, Trasporto e noleggio, Assicurazione. Lezioni universitarie di diritto commerciale*. Eugenio Jovene, Napoli, 1939, p. 495.

Sono dispense litografate tratte dal testo stenografico delle lezioni del corso di diritto commerciale tenuto nell'Università di Trieste negli anni accademici 1937 e 1938. Quasi la metà del libro è dedicato al trasporto e noleggio.

- 1002) SÉGUÉLA, André, *Nature du droit des créanciers hypothécaires sur l'indemnité d'assurance en droit maritime. Fondement du droit économique social, particularisme institutionnel*. Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, 1939, p. 897.

André Séguéla fu avvocato e luogotenente di vascello.

Il titolo di questo libro inganna, perché del diritto dei creditori ipotecari sull'indennità assicurativa si parla soltanto alla fine del volume, preceduto da ampie considerazioni teoriche di ordine anche filosofico e sociologico. A una ricca introduzione (*Les fondements institutionnels de l'évolution du droit social en vue d'une étude du particularisme du droit maritime*) seguono quattro libri: I: *Théorie de l'assurance conforme aux progrès de la sociologie moderne*; II: *Théorie institutionnelle du patrimoine social-assurance*; III: *Méthodes d'interprétation et de contrôle. Le particularisme du droit maritime et le phénomène du credit moral. Loi et statut corporatif. La marge de pouvoir des corporations maritimes. La concept de réduction des éléments de rattachement en marge du droit international privé. Privilèges, hypothèques, mort-gage. Loi du pavillon et conventions internationales*; IV: *Nature du droit des créanciers hypothécaires sur l'indemnité d'assurance et concepts d'institutions du droit maritime*. Seguono le conclusioni: *Du contrôle juridique de sociabilité*.

La prefazione è scritta da Pierre Hébraud, professore nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Tolosa.

- 1003) SPASIANO, Eugenio, *I limiti di giurisdizione dei tribunali italiani in tema di urto di navi*. Genova, 1939, p. 15.

Questo articolo, estratto dalla rivista *Il diritto marittimo*, prende spunto da una sentenza della Corte di cassazione del 17 novembre 1938, che aveva deciso una questione di giurisdizione in caso di urto fra navi straniere nelle acque territoriali italiane.

- 1004) TOMASSI, Luigi, *Il codice della gente di mare*. Via Ostiense n. 36/m, Roma, 1939, p. XI-468.

Sono qui riprodotte tutte le disposizioni legislative, divise per materia, che interessano i marittimi. È diviso in nove parti. I: Stato giuridico, economico e disciplinare della gente di mare; II: Reati marittimi; III: Giurisdizione civile dei comandanti di porto; IV: Cassa Nazionale Fascista per la previdenza marinara. Le altre cinque parti trattano delle assicurazioni obbligatorie.

- 1005) TREVISANI, Renato, *Compendio di economia dei trasporti*. A. Giuffrè, Milano, 1939, p. XII-552.

Renato Trevisani (1900-1957) fu professore di economia dei trasporti nell'Università di Trieste.

Questo ampio compendio tratta dell'economia dei trasporti terrestri, per via d'acqua e aerei. L'ultima parte concerne aspetti particolari di politica dei trasporti in un contesto corporativo e autarchico.

- 1006) UCKMAR, Antonio, *Il diritto di licenza e l'acquisto di navi mercantili estere*. Genova, 1939, p. 27.

L'avvocato genovese Antonio Uckmar, padre del noto tributarista Victor, insegnò nell'Università di Genova e fondò la rivista *Diritto e pratica tributaria*.

Questo è un estratto dalla rivista *Il diritto marittimo*.

Si tratta di una nota alla sentenza del Tribunale di Genova del 9 marzo 1939, secondo la quale per gli acquisti all'estero di navi straniere è dovuto il diritto di licenza di importazione.

1007) *Atti della Sottocommissione delle assemblee legislative costituita a norma degli articoli 2 della legge 30 dicembre 1923-II n. 2814 e 3 della legge 24 dicembre 1925-IV n. 2260 chiamata a dare il proprio parere sul progetto del codice della navigazione*. Tipografia del Senato, Roma, 1940, p. 949.

Il presidente della Commissione delle assemblee legislative per la riforma dei codici Mariano D'Amelio costituì una Sottocommissione incaricata di dare il proprio parere sul progetto di codice della navigazione. La Sottocommissione, presieduta da Antonio Scialoja, era composta da Pietro Cogliolo, Carlo Fabri, Mattia Moresco, Michele Romano e Santi Romano. Il 25 ottobre 1940 la Sottocommissione trasmise il proprio parere sulla parte del progetto relativa alla navigazione marittima e interna.

Nelle pagine da 17 a 551 del primo volume di questi *Atti* sono riportati i verbali delle riunioni della Sottocommissione.

Il 20 dicembre 1940 la Sottocommissione trasmise il proprio parere sulla parte del progetto relativa alla navigazione aerea e alle disposizioni penali e disciplinari.

Nelle pagine da 573 a 729 del secondo volume di questi *Atti* sono riportati i verbali delle riunioni della Sottocommissione, seguiti dal testo del progetto. Questo è il «voto di carattere generale» espresso dalla Sottocommissione: «La Sottocommissione, preso atto delle dichiarazioni del Presidente sui criteri che hanno ispirato l'elaborazione della parte riguardante la navigazione aerea in un Codice unico della navigazione, mentre approva unanimemente l'orientamento seguito, con sicuro intuito delle comuni esigenze marittime ed aeree, nella preparazione del progetto, pur considerando che la formazione di un Codice unico della navigazione ha implicato ed implica la soluzione di delicate questioni di coordinamento fra le due parti, ritiene che si debba cercare di raggiungere tra la parte marittima e quella aerea una sempre più sostanziale ed organica fusione di istituti e di norme» (p. 733).

- 1008) *Studii in memoria di Bernardino Scorza*. Soc. ed. del «Foro italiano», Roma, 1940, p. I-888.

In questa raccolta di studi in memoria sono numerosi quelli attinenti al diritto della navigazione.

La Presentazione è di Biagio Petrocelli, rettore dell'Università B. Mussolini di Bari: «Sono raccolti in questo volume gli scritti dedicati da maestri, colleghi, amici alla memoria del giovanissimo studioso, la cui fine immatura tolse alla scienza commercialistica italiana una delle nuove forze più valide e promettenti».

- 1009) AALL, Herman Harris, *Weltherrschaft und die Rechtlosigkeit der Meere*. Essener Verlagsanstalt, Essen, 1940, p. 197.

Herman Harris Aall (1871-1957), filosofo e sociologo norvegese, insegnò diritto in Norvegia. Coinvolto col nazismo fu condannato nel 1947 ai lavori forzati, condanna che non scontò a causa delle sue condizioni di salute.

Questa è una traduzione tedesca dall'originale in lingua norvegese *Verdensdespotiel og havels frihei*. Vi si parla del dominio e della libertà dei mari.

- 1010) AMBROSINI, Antonio, *Istituzioni di diritto aeronautico*. II ed., Ufficio editoriale aeronautico, Roma, 1940, p. 395-VIII.

Considerato il rapido esaurimento della prima edizione di queste *Istituzioni*, l'autore ne presenta una seconda dopo appena un anno. Rispetto alla prima, questa edizione vede solo pochi ritocchi e alcuni aggiornamenti ritenuti strettamente necessari.

Non vi si parla del nuovo progetto in gestazione dell'unitario codice della navigazione, per non suscitare polemiche, perché «qualunque sia per essere la forma che assumerà la nuova legislazione, il progresso autonomo della nostra disciplina non potrà essere arrestato» (p. 12).

- 1011) BERLINGIERI, Giorgio, *Assistenza e salvataggio in mare*. Il diritto marittimo, Genova, 1940, p. 151.

Questo completo studio sul soccorso era già comparso nella rivista *Il diritto marittimo* in quattro puntate, nel 1939 a p. 289 e nel 1940 a p. 1, 181 e 363.

In appendice è riportato un formulario di contratto italiano di assistenza e salvataggio *no cure no pay*.

1012) BRUNETTI, Antonio, *Per la riforma delle assicurazioni marittime (progetto)*. Istituto nazionale delle assicurazioni, Roma, 1940, p. 21.

È un estratto dalla rivista *Assicurazioni*.

Si tratta dell'articolato di un progetto sulle assicurazioni marittime preparato dall'autore qualche anno prima per l'Istituto per l'unificazione del diritto privato (Unidroit). Ora è pubblicato in vista dei lavori che erano stati ripresi per la nuova codificazione.

1013) CACOPARDO, Salvatore, *Fra «giuristi» e «specialisti» (intorno a una polemica sulla legislazione aeronautica)*. Istituto poligrafico dello Stato, Roma, 1940, p. 7.

È un estratto dalla *Rivista aeronautica*.

Nella *Rivista del diritto della navigazione* del 1940, parte I, a p. 212, nella rubrica non a caso denominata *Polemiche*, con un articolo intitolato *Intorno ad un recente discorso del senatore Giannini*, Antonio Scialoja si scaglia violentemente contro Amedeo Giannini, in relazione a un discorso da quest'ultimo pronunciato in Senato ⁽²⁵²⁾.

Nell'accesa polemica s'inserisce Cacopardo con questo articolo, prendendo garbatamente le difese di Giannini.

⁽²⁵²⁾ Così dice Scialoja: «Al termine piuttosto energico di *sciocchezze*, col quale egli ha sommariamente giudicato certe tesi di politica legislativa, da me e dai miei collaboratori sostenute, io sono costretto a rispondere sullo stesso tono chiamando *corbellerie* le tesi che egli mi oppone. [...] Per i riguardi che merita l'alta personalità del senatore Giannini, ritengo da parte mia doveroso di provarmi a dimostrare perché egli è un dotto ignorante». E conclude: «egli sa, e soprattutto fa, tante cose. Ma il diritto non lo sa. Farebbe bene a non parlarne». Amedeo Giannini rispose in toni più posati nella stessa rubrica: *Risposta al senatore Antonio Scialoja*, in *Riv. dir. nav.* 1940, I, 367, ma Scialoja ebbe l'ultima parola in *Chiosa a chiusa*, a p. 369.

- 1014) CAPELLE, Karl Hermann, *Die Frachtcharter in rechtsvergleichender Darstellung*. Carl Hinstorffs, Rostock, 1940, p. XXIII-581.

Karl Hermann Capelle (1901-1982) fu professore di diritto civile e commerciale nell'Università di Amburgo.

Questo libro costituisce il n. 17 dell'importante collana *Übersee-Studien zum Handels-, Schifffahrts- und Versicherungsrecht*, diretta da Hans Wüstendörfer e Hans Moller.

Si tratta di uno studio di diritto comparato sui *charterparties* (dove peraltro non trovano spazio la prassi e il diritto italiani). A una *Allgemeine Einleitung* seguono tre parti. I: *Begriff, Arten, Rechtsnatur, Abschließung und Beurkundung des Chartervertrages*; II: *Die Rechte und Pflichten der Vertragsparteien*; III: *Auflösung des Chartervertrages*.

- 1015) Cozzo, Francesco, *I codici marittimi. Raccolta coordinata e aggiornata della legislazione marittima mercantile e militare*. II ed., Bietti, Milano, 1940, p. 1317.

Questa è la seconda edizione di una raccolta di legislazione marittima mercantile e militare ⁽²⁵³⁾.

I testi sono riportati così come consolidati con le successive modifiche, diversamente da quanto all'epoca in uso nelle compilazioni legislative.

La prima edizione, del 1938, fu dal Ministro delle comunicazioni riconosciuta idonea a sostituire a bordo delle navi mercantili le varie pubblicazioni indicate negli art. 628 del regolamento per l'esecuzione del codice della marina mercantile e 85 del regolamento di sicurezza della vita umana in mare.

- 1016) DE VALON, Guy, *Les clauses de non-responsabilité dans la navigation maritime et la navigation aérienne*. Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, 1940, p. XX-349.

⁽²⁵³⁾ Cfr. la recensione di D. GAETA, in *Dir. mar.* 1940, 178, che rileva numerosi errori nella compilazione.

Questa è la tesi di dottorato sostenuta a Bordeaux da Guy de Valon (1916-1990), magistrato.

È divisa in quattro parti. I: *Les clauses de non-responsabilité du Bureau «Veritas»*; II: *Les clauses de non-responsabilité dans le contrat de transport maritime et aérien*; III: *L'absence d'exonération pour les dommages causés aux tiers en dehors de tout contrat, la théorie du risque, les dommages causés par l'aéronef aux personnes et aux choses à la surface du sol*; IV: *Les conventions internationales et les législations étrangères*.

Il libro fu particolarmente apprezzato da Julien Bonnecase, che ne ha scritto la prefazione.

1017) DEI SABELLI, Luca, *Il controllo sui traffici marittimi e l'Italia*. Istituto nazionale di cultura fascista, Roma, 1940, p. 47.

Luca Dei Sabelli era lo pseudonimo del diplomatico conte Luca Pietromarchi (1895-1978). Nel 1936-1938 pubblicò una *Storia di Abissinia* in quattro volumi.

L'autore stigmatizza il controllo serrato cui le navi mercantili italiane — nella prima metà del 1940, prima dell'entrata in guerra dell'Italia — erano assoggettate nel Mediterraneo dalla marina francese e soprattutto inglese, in violazione del diritto internazionale.

1018) FIORENTINO, Adriano, *Il contratto di passaggio marittimo*. Carlo Cya, Firenze, 1940, p. 222.

Dopo la trattazione di Torquato Carlo Giannini dell'anno prima, anche Fiorentino si dedica estesamente al contratto di passaggio.

Troviamo qui (a p. 116 ss.) per la prima volta la distinzione fra evento verificatosi «*in occasione del trasporto*» o «*a causa del trasporto*».

In appendice sono riportate le condizioni di passaggio della società di navigazione Italia, composte di ben 32 articoli.

1019) FIORENTINO, Adriano, *Studi sulle garanzie reali navali e aeronautiche*. A. Giuffrè, Milano, 1940, p. VII-100.

Dopo aver pubblicato in marzo il libro sul contratto di passaggio, nel giugno 1940 Fiorentino pubblica quest'altra monografia sulle garanzie.

A un'introduzione sul concetto e la natura delle garanzie reali, seguono quattro capitoli. I: Le garanzie reali sulla nave; II: Le garanzie reali sull'aeromobile; III: L'ipoteca convenzionale; IV: L'ipoteca legale o privilegio.

1020) GIANNINI, Amedeo, *Lo stato giuridico della gente dell'aria. Diritto internazionale ed interno*. II ed., Soc. ed. del «Foro italiano», Roma, 1940, p. 92.

Questa è la seconda edizione del libro di Giannini, largamente aggiornata, tenendo conto del movimento legislativo e dottrinale fino a tutto il 1939.

1021) GIANNINI, Amedeo, *Nuovi saggi di diritto aeronautico*. A. Giuffrè, Milano, 1940, p. XII+VII-611.

Dopo i *Saggi* del 1932, Giannini pubblica, in due volumi, altri ventisette saggi, anch'essi già pubblicati altrove.

I saggi spaziano su tutti gli aspetti del diritto aeronautico, sicché, come dice l'autore, «Questo volume può quindi servire anche a documentare lo sviluppo del diritto aeronautico nella sua fase più recente» (p. VII) ⁽²⁵⁴⁾.

1022) LEFEBVRE D'OVIDIO, Antonio, *Pericolo colposo e contribuzione in avaria comune*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1940, p. 41.

⁽²⁵⁴⁾ Cfr. la recensione di E. S[PASIANO], in *Riv. dir. nav.* 1940, I, 416: «se su qualche punto, come ad esempio sull'opportunità dei metodi attualmente seguiti per l'unificazione, le vedute di questa *Rivista* non sono concordi con quelle dell'A., ciò non toglie tuttavia che, tanto più in vista della riforma in corso, sia necessario fare oggetto di attento studio e di elaborazione dommatica i risultati del complesso lavoro internazionale. Anche da questo aspetto, dunque, può dirsi che il G., offrendo agli studiosi un quadro sempre chiaro e preciso di tali risultati, ha compiuto un'opera non soltanto utile, ma addirittura indispensabile».

È un estratto dagli *Studi in memoria di Bernardino Scorza*.

In questo articolo l'autore si pone il problema della definizione dello stato di pericolo quale presupposto dell'atto d'avaria. «Si tratta in sostanza di decidere se gli estremi di questo presupposto siano integrati da qualsiasi stato di pericolo o soltanto da un pericolo accidentale, tale cioè da non potersi ascrivere a fatto colposo di cui sia responsabile alcuno degli interessati alla spedizione».

1023) LEFEBVRE D'OVIDIO, Antonio, *Sulla disciplina delle avarie comuni*. Soc. ed. del «Foro italiano», Roma, 1940, p. 81.

È un estratto dal vol. II degli *Studii per la codificazione del diritto della navigazione*.

In una prima parte l'autore critica il progetto del 1931. Passa poi alle considerazioni costruttive, con l'individuazione dei criteri direttivi e la formulazione ed illustrazione delle norme.

1024) MOSTI, Giuseppe, *L'amministrazione della marina mercantile e dei porti in Italia e all'estero (ordinamenti, organi, funzioni)*. La Critica, Roma, 1940, p. 366.

Giuseppe Mosti fu dirigente dell'amministrazione della marina mercantile e presidente del Registro italiano navale.

In questo libro sono esposti gli ordinamenti amministrativi marittimi e portuali dell'Inghilterra, della Francia, della Germania, degli Stati Uniti, del Giappone e dell'Italia.

1025) PALA, Giovanni, *I traffici marittimi nella economia italiana*. S.I.G.L.A., Genova, 1940, p. 323.

Giovanni Pala (1896-1988) fu un giornalista e uomo politico interessato ai problemi marittimi. Sotto il fascismo fu deputato e sottosegretario al Ministero delle comunicazioni, nonché presidente della Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi e aerei.

In questo libro sono riprodotti trentatré articoli di politica ed economia marittime già pubblicati in riviste e quotidiani dal 1930 al 1939.

- 1026) PARINI, Luigi, *Legislazione e regolamenti portuali (il diritto portuale corporativo) – Lo stivaggio del carico*. Bietti, Milano, 1940, p. 552.

L'avvocato Luigi Parini lavorò per il Consorzio del porto di Genova.

Questo libro, di stampo prevalentemente pratico, illustra tutte le attività che si svolgono nei porti.

La prefazione è scritta da Pietro Cogliolo.

- 1027) SANDIFORD, Roberto, *Diritto marittimo di guerra*. VI ed., Ministero della marina, [Roma], 1940, p. X-372.

Rispetto alla prima edizione, intitolata *Note di diritto marittimo di guerra*, questa sesta e ultima edizione si presenta completamente rinnovata, con l'aggiunta, fra l'altro, di una prima parte sul diritto internazionale in generale.

- 1028) SCIALOJA, Antonio, *Un precedente medioevale dei «pools» marittimi*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1940, p. 48 ⁽²⁵⁵⁾.

È un estratto dagli *Studi in memoria di Bernardino Scorza*.

L'autore esamina la prassi, nella Repubblica veneta dell'inizio del Trecento, di costituire un fondo comune alle navi viaggianti in carovana, alimentato dai noli e da altre *utilitates*. E conclude: «Chiaramente appaiono da un lato l'analogia così nei fini come nei mezzi delle associazioni di navi *ad unum denarium* con la moderna organizzazione dei *pools*; e dall'altro lato la preta marca fascista dell'ordinamento della marina mercantile veneziana» (p. 48).

- 1029) SENIGALLIA, Leone Adolfo, *La Tabula di Amalfi ed il Consolato di mare di Messina*. Stabilimento tipografico editoriale, Napoli, 1940, p. 61.

In questo libro l'autore si pone il problema della datazione della Tabula di Amalfi e indirettamente di quella del Consolato di mare di Messina,

⁽²⁵⁵⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «Al caro Pescatore».

ritenendo che la prima risalirebbe «al periodo di massimo splendore di Amalfi, cioè sotto il *doge* (Dux) Mansone I, il quale resse il governo dal 958 al 1004» (p. 15).

1030) SMITH, Robert Sidney, *The Spanish Guild Merchant. A History of the Consulado, 1250-1700*. Duke University Press, Durham, N.C., 1940, p. XII-167.

Robert Sidney Smith (1904-1969), economista, insegnò nella Duke University di Durham, nel North Carolina.

Questo libro, molto ben documentato, illustra la storia delle corporazioni dei mercanti spagnoli alla luce del Consolato del mare fino al 1700.

1031) SPERDUTI, Giuseppe, *La competenza dei consoli nelle controversie marittime*. A, Giuffrè, Milano, 1940, p. 59.

Giuseppe Sperduti (1912-1993), libero docente di diritto internazionale a 28 anni, insegnò nelle Università di Sassari, Pisa e La Sapienza di Roma. Fu presidente del Comitato per i diritti umani della SIOI e membro della Commissione europea dei diritti dell'uomo.

Qui l'autore si pone il problema se esista una norma di diritto internazionale consuetudinario che riservi ai consoli dello Stato di bandiera la giurisdizione sulle controversie civili sorte all'estero fra i componenti dell'equipaggio delle navi mercantili.

1032) *Studii per la codificazione del diritto della navigazione*. Soc. ed. del «Foro italiano», Roma, 1940-1941, p. 1225.

Questa raccolta di studi in quattro volumi si presenta come supplemento alle annate VI e VII (1940 e 1941) della *Rivista del diritto della navigazione*.

Contiene 37 importanti articoli che mirano a contribuire alla redazione del nuovo codice della navigazione.

1033) *Codice della navigazione*. Istituto poligrafico dello Stato, Roma, 1941, p. 509.

Questa è la riproduzione del regio decreto 27 gennaio 1941-XIX n. 9, *Approvazione del testo del Codice della navigazione*. A norma dell'art. 1, questo codice avrebbe dovuto avere esecuzione a decorrere dal 21 aprile 1942.

Se non che, prima della sua entrata in vigore, allo scopo di coordinarlo col codice civile nel frattempo approvato il 16 marzo 1942, questo testo fu sostituito da un altro, approvato il 30 marzo 1942 ed entrato in vigore il 21 aprile 1942, che è quello tuttora vigente.

1034) *Il pensiero giuridico italiano*. vol. I, Roma, 1941, p. 368.

Questo è il primo volume di una raccolta bibliografica in cinque volumi di scritti giuridici del ventennio fascista.

Qui sono contenute, fra l'altro, le bibliografie di diritto commerciale-marittimo e di diritto aeronautico (da p. 201 a p. 238), a cura di Antonio Azara, presidente di sezione della Corte di cassazione.

1035) AUBERT, Jacqueline, *Les aérodromes et leur régime juridique*. Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, 1941, p. VIII-311.

Questo libro è il primo della collana *Bibliothèque de droit aérien* diretta da Georges Ripert.

L'autrice divide la sua opera in sette capitoli. I: *De l'atterrissage des aéronefs*; II: *Définition et classification des aéronefs*; III: *L'organisation du réseau d'aérodromes*; IV: *L'établissement des aérodromes*; V: *L'exploitation des aérodromes*; VI: *Les bases d'hydroavions*; VII: *Questions de responsabilité*.

La prefazione è scritta da Georges Ripert, che così conclude: «*Il mérite de devenir le traité classique sur les aérodromes*».

1036) AULETTA, Giuseppe, *Obbligo di consegna allo sbarco e garanzia dell'obbligazione di riconsegna nella vendita «cif»*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1941, p. 22.

Giuseppe Auletta (1913-2000), allievo di Tullio Ascarelli, libero docente a 24 anni, professore straordinario a 26 anni, insegnò diritto commerciale nelle Università di Cagliari e di Catania, dove fu anche preside della facoltà di giurisprudenza. Una raccolta di studi in suo onore fu pubblicata nel 1999.

Questo è un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

È una nota alla sentenza della Corte d'appello di Genova del 24 settembre 1940, su un caso di vendita cif con supposta clausola di consegna della merce allo sbarco.

1037) CACOPARDO, Salvatore, *Diritto aeronautico di guerra*. Istituto per gli studi di politica internazionale, [Roma], 1941, p. 170.

Questo libro è il terzo della *Collana di studi di diritto bellico*, diretta da Amedeo Giannini e Giorgio Balladore Pallieri.

Si tratta, come dice l'autore, di «un compendio delle norme di diritto positivo che disciplinano i rapporti di belligeranza aerea».

1038) FERRARINI, Sergio, *Introduzione al codice della navigazione*. Pacini Mariotti, Pisa, 1941, p. da 371 a 397 ⁽²⁵⁶⁾.

È un estratto dalla rivista *Archivio di studi corporativi*.

Qui l'autore illustra le quattro direttive di politica legislativa poste dalla scuola di Antonio Scialoja, che hanno costituito le basi del programma di redazione del nuovo codice della navigazione del 1941: *a)* funzione dell'elemento tecnico «navigazione» come determinante della materia da regolare nel codice; *b)* disciplina totalitaria dei vari istituti, comprensiva cioè dell'aspetto pubblico e di quello privato; *c)* regolamentazione unitaria della navigazione per acqua e di quella per aria; *d)* opposizione alla recezione delle convenzioni internazionali in quanto turbino le linee del sistema generale del nostro diritto.

1039) FERRARINI, Sergio, *Le assicurazioni nel codice della navigazione*. Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Roma, 1941, p. 60.

È un estratto dalla rivista *Assicurazioni*.

L'autore illustra la parte che il nuovo codice della navigazione del 1941 dedica alle assicurazioni. La trattazione è divisa in: assicurazioni

⁽²⁵⁶⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «Al Senatore A. Scialoja con devozione e riconoscenza».

marittime ed aeronautiche di cose; assicurazioni aeronautiche di responsabilità; assicurazione dei passeggeri trasportati con aeromobile; prescrizione.

1040) GAETA, Dante, *Il nuovo codice della navigazione*. CEDAM, Padova, 1941, p. 24.

Dante Gaeta (1910-1997) fu dirigente del Ministero della marina mercantile, prima di diventare professore ordinario di diritto della navigazione nell'Università di Pisa. Fu anche redattore capo della *Rivista del diritto della navigazione*.

Questo è un estratto dalla rivista *Diritto e pratica commerciale*, dove l'autore traccia i precedenti legislativi del nuovo codice della navigazione del 1941.

1041) GIULIANO, Mario, *La navigazione aerea nel diritto internazionale generale*. A. Giuffrè, Milano, 1941, p. 303.

Mario Giuliano (1914-1986) a 28 anni conseguì la libera docenza in diritto internazionale. Insegnò nelle Università di Camerino, Modena e Milano. In quest'ultima università fu direttore dell'Istituto di diritto internazionale privato e processuale, nonché prorettore. Fondò la *Rivista di diritto internazionale privato e processuale*. Fu anche consigliere comunale a Modena e a Milano e poi deputato alla Camera. Studi in memoria gli furono dedicati nel 1989.

Questo libro è il settimo della collana di *Studi di diritto internazionale* diretti da Roberto Ago e Giorgio Balladore Pallieri.

Si divide in quattro capitoli. I: L'ambiente proprio della navigazione aerea e la sua diversa condizione giuridica in relazione alle superfici sottostanti. II: La condizione giuridica internazionale degli aeromobili privati nello spazio aereo sovrastante il mare libero e i territori *nullius*; III: La condizione giuridica internazionale degli aeromobili privati nello spazio aereo di uno Stato straniero; IV: La condizione giuridica degli aeromobili privati durante lo stato di guerra ⁽²⁵⁷⁾.

⁽²⁵⁷⁾ Cfr. la recensione di M. SCERNI, in *Riv. dir. nav.* 1941, I, 373: «Il lavoro del Giuliano costituisce una ricerca seria, approfondita e chiara intorno alle regole positive

- 1042) GIULIANO, Mario, *Le norme di diritto internazionale privato del nuovo codice della navigazione*. Istituto per gli studi di politica internazionale, [Milano], 1941, p. 34.

È un estratto dalla rivista *Diritto internazionale*, in cui l'autore illustra le norme di diritto internazionale privato del nuovo codice della navigazione del 1941 (articoli da 5 a 14).

- 1043) LUREAU, Pierre, *L'assurance de risques maritimes de guerre et les polices françaises*. Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, 1941, p. 175.

Pierre Lureau (1904-1976) fu presidente dell'*Association internationale de dispatcheurs européens*.

Questo libro costituisce una guida prevalentemente pratica ai problemi che solleva l'assicurazione dei rischi marittimi di guerra. In appendice figurano le clausole francesi oltre alle *Institut War Clauses*.

- 1044) PESCATORE, Gabriele, *Sulla disciplina del demanio marittimo*. Soc. ed. del «Foro italiano», Roma, 1941, p. 40.

Gabriele Pescatore (1916-2016), libero docente a 26 anni, fu incaricato di diritto della navigazione nella facoltà di economia e commercio dell'Università di Roma e condirettore della *Rivista del diritto della navigazione*. Nel 1950 redasse, insieme ad Antonio Lefebvre d'Ovidio, la prima edizione del *Manuale di diritto della navigazione*, giunto nel 2022 alla XVI edizione. Fu anche presidente della Cassa per il Mezzogiorno⁽²⁵⁸⁾, presidente del Consiglio di Stato, vicepresidente della Corte costituzionale. Celebre è il suo scritto con cui, sviluppando la teoria dell'oggetto del

esistenti nell'ordinamento internazionale circa la navigazione aerea in tempo di pace ed in tempo di guerra. [...] Bisogna riconoscere al Giuliano un merito veramente importante: quello di aver condotta la sua ricerca delle norme internazionali vigenti in tale materia con un eccellente metodo di stretto rigore scientifico e di positività». Il recensore tuttavia lamenta «l'assenza di ogni riferimento al nostro codice della navigazione pubblicato sino dal gennaio 1941».

⁽²⁵⁸⁾ Cfr. R. NAPOLETANO, *Gabriele Pescatore il Grande Elemosiniere*, Napoli, 1988.

diritto della navigazione, supera il concetto di trasporto autarchico, affermato da Scialoja, sostituendolo con quello fondato sull'esercizio ⁽²⁵⁹⁾.

Questo è un estratto dal vol. III degli *Studii per la codificazione del diritto della navigazione*, dove l'autore illustra criticamente il progetto ministeriale del codice della navigazione, nella parte relativa al demanio marittimo.

1045) PUFFER, Claude E., *Air transportation*. The Blakiston Company, Philadelphia, 1941, p. XXIV-675.

Claude E. Puffer (1905-1976) fu presidente dell'Università di Buffalo.

In questo libro sono doviziosamente affrontati gli aspetti economici e regolatori che interessano l'industria del trasporto aereo negli Stati Uniti.

1046) SCERNI, Mario, *L'influenza del blocco sulla disciplina dei trasporti marittimi neutrali*. Giuffrè, Milano, 1941, p. 28.

È un estratto dal vol. I della raccolta «Comunicazioni e studi» dell'Istituto di diritto internazionale e straniero della R. Università di Milano. Questa comunicazione fu tenuta il 22 aprile 1941.

S'intende per «blocco» ogni misura adottata da un belligerante per impedire le relazioni commerciali fra un altro Stato belligerante ed il mondo esterno. Alla fine dell'articolo sono aggiunti alcuni allegati, fra cui una «Nota sul funzionamento attuale del sistema "Navicert" distribuita dai consolati britannici in Italia all'inizio del conflitto».

1047) SPASIANO, Eugenio, *Corso di diritto aeronautico*. A. Giuffrè, Milano, 1941, p. 266.

Questo è il corso, in edizione litografata, tenuto dall'autore nell'Università di Napoli. È indicato come volume I, ma non ha avuto seguito. Una precedente edizione fu redatta nel 1938 ⁽²⁶⁰⁾.

⁽²⁵⁹⁾ G. PESCATORE, *Oggetto e limiti del diritto della navigazione*, in *Scritti giuridici in onore di A. Scialoja*, I, Bologna, 1952, 191.

⁽²⁶⁰⁾ Sull'edizione del 1938, cfr. la recensione di G. B[ERLINGIERI], in *Dir. mar.* 1939, 663, che

È diviso in otto capitoli. I: Introduzione (dove si tratta prevalentemente dei rapporti col diritto marittimo); II: Preliminari (contenuto, storia, fonti, caratteri, metodo); III: La situazione giuridica dello spazio aereo; IV: L'ordinamento amministrativo dell'aeronautica civile; V: Aerodromi e aeroporti; VI: L'aeromobile: concetto e classificazioni; VII: L'ordinamento amministrativo dell'aeromobile; VIII: L'aeromobile nella teoria generale delle cose.

1048) *Codice della navigazione*. Istituto poligrafico dello Stato, Roma, 1942, p. 318.

È il testo, in grande formato, del codice della navigazione del 1942, stampato a cura del Ministero di grazia e giustizia.

Vi è contenuta la Relazione alla Maestà del Re Imperatore del Ministro Guardasigilli Grandi, presentata nell'udienza del 30 marzo 1942. Segue il regio decreto 30 marzo 1942 n. 327, che approva il testo definitivo del codice della navigazione «il quale avrà esecuzione a cominciare dal 21 aprile 1942-XX, sostituendo da questa data il testo emanato col R. decreto 17 gennaio 1941-XIX, n. 9».

Il codice fu poi pubblicato in Edizione straordinaria alla Gazzetta ufficiale del 18 aprile 1942 n. 93 e inserito nel vol. I-ter dell'anno 1942 della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia*. Si noti che alcune discordanze di sostanza si riscontrano fra il testo pubblicato nella Gazzetta ufficiale e quello inserito nella Raccolta ufficiale, come negli art. 347, 374, 917.

coglie l'occasione per tornare sulla polemica relativa all'unificazione internazionale della materia, non prima di aver bacchettato la scuola di Antonio Scialoja: «Era pertanto da attendersi — ed era sommamente umano — che le opinioni e gli indirizzi scientifici del Maestro [Scialoja] fossero dagli allievi — e quindi dallo Sp. — seguiti e sviluppati in tutte le direzioni, perché solo passando per questa porta si entra nel sacrario della citata Rivista [del diritto della navigazione], come chiaramente è avvertito nella "Presentazione", che, al suo apparire, lo Scialoja ne ha fatto. Dal punto di vista dell'interesse della scienza e del suo progresso peraltro la convenienza di questo procedimento è grandemente discutibile, perché ai giovani limita gli orizzonti, inducendoli ad accettare come verità indiscutibili quelle propuginate da altri, la cui infallibilità è assunta a dogma».

- 1049) *Codice della navigazione. Testo approvato con R. decreto 30 marzo 1942-XX, n. 327. Relazione, Indici*. Libreria dello Stato, Roma, 1942, p. 1054.

È il testo, in 16°, del nuovo codice della navigazione del 1942, accompagnato dalla relazione ministeriale.

- 1050) ANDRIOLI, Virgilio, *Le disposizioni processuali del codice della navigazione*. CEDAM, Padova, 1942, p. 35 ⁽²⁶¹⁾.

Virgilio Andrioli (1909-2005), allievo di Giuseppe Chiovenda, libero docente a 27 anni, professore straordinario a 28 anni (primo classificato nel concorso bandito dall'Università di Urbino), insegnò (con una straordinaria capacità didattica) diritto processuale civile in molte Università, fino ad approdare a quella di Roma. Collaborò alla redazione delle norme processuali del codice civile e del codice della navigazione. Diresse il *Foro italiano*. Fu anche vicepresidente della Corte costituzionale. Nel 1941 pubblicò la prima edizione del suo celebre *Commento al codice di procedura civile* ⁽²⁶²⁾. La sua attività scientifica cessò nel 1991, quando si perse per tre giorni nella foresta di Vallombrosa in Toscana.

Questo è un estratto dalla *Rivista di diritto processuale civile*, dove l'autore illustra la parte di diritto processuale del nuovo codice della navigazione, alla stesura della quale partecipò.

- 1051) BASSANO, Ugo, *Risarcimento di danni di guerra con riguardo alla nazionalità delle navi e dei passeggeri*. CEDAM, Padova, 1942, p. 35.

Ugo Bassano (1908-1988), stimato avvocato livornese, nel dopoguerra fu assessore al Comune di Livorno e presidente della Società porto industriale.

⁽²⁶¹⁾ Sull'ultima di copertina di questo esemplare è incollato un francobollo timbrato «Roma Nomentano 11.8.42» e vi sono scritti a mano dall'autore il destinatario e l'indirizzo: «al senatore prof., Antonio Scialoja, Via Avezzana 51, Roma, (Piazza Mazzini)». Sulla prima di copertina è scritta la dedica: «deferente omaggio, V.A.».

⁽²⁶²⁾ Cfr. M. ACONE, *Ricordo di Virgilio Andrioli*, in *Foro it.* 2011, 83; A. PROTO PISANI (a cura di), *L'affetto, l'umanità e l'intransigenza morale di un maestro: Virgilio Andrioli*, Napoli, 2020.

Questo è un estratto dalla *Rivista di diritto internazionale*.

Si tratta di una nota alla sentenza della Commissione compartimentale di Genova per danni di guerra del 10 dicembre 1941, così massimata: «È risarcibile, ai sensi dell'art. 1 della legge 26 ottobre 1940 n. 1543, la perdita di cose appartenenti a cittadini italiani caricate su nave estera affondata, per fatto di guerra, nelle acque territoriali italiane».

1052) BIANCHETTI, G.B., *Le avarie comuni*. S. Buttolo, Genova, 1942, p. 459.

Questa è un'edizione preliminare del volume dell'avvocato Bianchetti, che sarà poi riprodotta l'anno successivo nell'edizione patavina a cura della Cedam.

Dopo un'introduzione sulla nozione, funzione e struttura dell'avaria comune, la trattazione è divisa in tre parti. I: Della comune avventura marittima; II: Dell'atto di avaria comune; III: Dei casi nominati di avaria comune.

Secondo l'autore, l'avaria comune avrebbe il suo fondamento in un atto compiuto a tutela di un interesse collettivo sottostante a un concorso di rapporti giuridici inerenti a un'*universitas rerum*.

1053) CAMPAILLA, Alberto, *Le leggi marittime di Carlo Felice nel Regno di Sardegna*. Ministero della marina, [Roma], 1942, p. 15.

Alberto Campailla fu direttore generale del naviglio nel Ministero della marina mercantile e componente del Consiglio superiore della marina mercantile.

Questo è un estratto dalla *Rivista di cultura marinara*.

Vi sono illustrate tre Regie Patenti di Carlo Felice, che raccolsero le norme di diritto pubblico riguardanti la navigazione: quella del 13 gennaio 1827, che approvava un nuovo regolamento per la marina mercantile; quella in pari data, che dettava le nuove disposizioni penali per la marina mercantile; quella del 24 novembre 1827, che conteneva un nuovo regolamento per i porti marittimi.

1054) CONSTANTINIDIS, Jeanne S., *La réquisition des navires étrangers. Étude de droit international public*. Les Éditions internationales, Issoudun, 1942, p. 208.

L'autrice ha diviso il suo libro in due parti. Nella prima parte tratta della requisizione delle navi non nemiche nel suo sviluppo storico, fino al diritto attuale. Nella seconda parte tratta della requisizione di navi nemiche e delle prede non giudicate.

1055) DONIA, Letterio, *Natura giuridica dell'aeromobile*. A. Giuffrè, Milano, 1942, p. 72.

Letterio Donia fu assistente nell'Università di Messina.

In questo libro tratta della natura giuridica dell'aeromobile come cosa in senso giuridico, bene mobile, *universitas rerum*, unità giuridica pertinenziale.

1056) FORTINI, Pino, *Problemi marinari e portuali*. Istituto grafico tiberino, Roma, 1942, p. 393.

Pino Fortini fu capitano di porto. Cittadino del comune siciliano di Isola delle Femmine, il Comune gli ha dedicato la biblioteca comunale e nel 2016 ha istituito il «Premio nazionale di cultura Isola di Pino Fortini».

Questo libro raccoglie diversi articoli già pubblicati su vari argomenti di carattere prevalentemente economico e politico ⁽²⁶³⁾.

1057) GAETA, Dante, *Il nuovo codice della navigazione*. CEDAM, Padova, 1942, p. 23.

È un estratto dalla rivista *Diritto e pratica commerciale*.

Qui l'autore ripercorre la storia dei lavori per la riforma del codice per la marina mercantile, a partire dalla commissione nominata dal ministro Enrico Costantino Morin nel 1902.

⁽²⁶³⁾ Cfr. la recensione di A. A[RENA], in *Riv. dir. nav.* 1943-48, I, 247: «L'opera, per quanto non sia di carattere giuridico [...] merita di essere letta anche dai giuristi. Il Fortini vi ha profuso i tesori della sua indubbia competenza e del suo ingegno, che è robusto e vorremmo dire vulcanico, nel senso che ne è inesauribile la fonte e copioso il prodotto».

Il titolo inganna, perché questo articolo s'inserisce in una serie di studi finalizzati a descrivere gli antecedenti del nuovo codice della navigazione.

1058) GAETA, Dante, *Il codice della navigazione*. La Critica, Roma, 1942, p. 82.

All'esposizione sommaria delle principali innovazioni apportate dal codice della navigazione nella disciplina della navigazione marittima (ad eccezione delle norme processuali e di quelle penali e disciplinari), seguono utilissime tavole di raffronto con i precedenti testi legislativi e con i precedenti progetti.

1059) GIANNINI, Torquato C., *Le «lettere di garanzia» e il codice della navigazione*. A. Giuffrè, Milano, 1942, p. 14.

È un estratto dalla rivista *Banca borsa e titoli di credito*.

Per lettera di garanzia s'intende, in questo articolo, «la dichiarazione che il caricatore di una merce rilascia al capitano della nave, quando sorge un dubbio, durante o dopo ultimata la caricazione, sulla quantità dei colli, sulla consistenza degli imballaggi, sulle buone condizioni della merce stessa». Qui l'autore tratta della lettera di garanzia alla luce dell'art. 462 del nuovo codice della navigazione.

1060) LEICHT, Pier Silverio, *L'elaborazione del codice della veneta marina mercantile*. A. Giuffrè, Milano, 1942, p. 13 ⁽²⁶⁴⁾.

Pier Silverio Leicht (1874-1956) insegnò storia del diritto italiano in varie università; in quelle di Modena, Bologna e Roma fu anche preside. Diresse la *Rivista di storia del diritto italiano* e la rivista *Studi medievali*. Fu vicepresidente dell'Accademia dei Lincei, deputato, senatore e sottosegretario al Ministero della pubblica istruzione. Un convegno fu organizzato nel centenario della sua nascita ⁽²⁶⁵⁾.

⁽²⁶⁴⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore «Al carissimo amico e collega A. Scialoja cordialmente».

⁽²⁶⁵⁾ Cfr. *Atti del Convegno per il centenario della nascita di Pier Silverio Leicht e di Enrico Del*

Questo è un estratto dal vol. I degli *Studi di storia e diritto in memoria di Guido Bonolis*.

L'autore traccia qui l'evoluzione storica che portò alla promulgazione del codice per la veneta marina mercantile del 21 settembre 1786.

1061) LUCIFREDI, Roberto, *Delimitazione di spiagge e competenza giudiziaria*. Società editrice del «Foro italiano», Roma, 1942, p. 21.

Roberto Lucifredi (1909-1981) a 26 anni prese la libera docenza e nello stesso anno fu primo classificato al concorso per professore straordinario di diritto amministrativo nell'Università di Perugia. Insegnò poi nelle Università di Modena, Genova e Roma. Fu il primo rettore della Libera Università Pro Deo (poi diventata LUISS). Svolsse anche un'intensa attività politica: deputato, vicepresidente della Camera, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e Ministro per la Riforma della pubblica amministrazione.

Questo è un estratto dalla *Rivista del diritto della navigazione*.

Si tratta di una nota alla sentenza della Corte di cassazione del 26 febbraio 1942, così massimata: «Le controversie relative alla estensione ed alla delimitazione di beni del demanio marittimo sono di competenza dell'autorità giudiziaria».

1062) MARTINO, Giunio – VIGLIANI, Alfredo, *Il contratto di trasporto ed il contratto di spedizione, nelle norme del nuovo codice civile*. La Stampa Commerciale, Milano, 1942, p. 52.

L'avvocato Giunio Martino (1908-2001) e Alfredo Vigliani hanno pubblicato queste brevi note pratiche sui contratti di trasporto e spedizione, destinate a coloro che si occupano per professione di trasporti e spedizioni.

1063) MEMMO, Raffaele, *La previdenza marinara. Invalidità vecchiaia e superstiti, Infortuni, Malattie, Disoccupazione, Tubercolosi, Nuzialità e natalità, Assegni familiari, Trattamento di richiamo alle armi, Prestiti matrimoniali*. Tipografia del Senato, Roma, 1942, p. 334.

L'autore, con la collaborazione di Carmelo Cocuzza, svolge in questo libro di connotazione pratica un'accurata trattazione degli istituti previdenziali marittimi.

1064) MONACO, Riccardo, *La guerra al commercio marittimo nemico*. Istituto per gli studi di politica internazionale, [Milano], 1942, p. 378.

Riccardo Monaco (1909-2000), libero docente a 24 anni, fu professore di diritto internazionale ⁽²⁶⁶⁾ nelle Università di Cagliari, Modena, Torino e Roma, dove fu preside della facoltà di scienze politiche. Fu anche capo del contenzioso diplomatico del Ministero degli esteri, giudice della Corte di giustizia delle Comunità europee e presidente dell'Unidroit ⁽²⁶⁷⁾. Un incontro di studio fu organizzato da Carlo Curti Gialdino in occasione del centenario della nascita ⁽²⁶⁸⁾.

Questo libro è diviso in sei capitoli. I: Il blocco; II: Il contrabbando; III: Le modalità del controllo della navigazione marittima; IV: La nazionalità delle navi e delle merci ai fini della cattura; V: La cattura e la confisca della nave e delle merci; VI: La requisizione delle navi indipendentemente dal procedimento di preda ⁽²⁶⁹⁾.

⁽²⁶⁶⁾ Nel 1934 partecipò al concorso per professore straordinario di diritto internazionale nell'Università di Cagliari vinto da Claudio Baldoni; questo fu il giudizio della commissione: «pur non evitando ripetizioni e disarmonie talora, eccessi tal'altra, il candidato dimostra indubbie qualità di studioso, ed in particolare penetrazione dei problemi, sensibilità giuridica, larghezza di vedute». Nel 1936 partecipò al concorso per professore straordinario di diritto internazionale nell'Università di Catania vinto da Mario Scerni, classificandosi al quinto posto; questo fu il giudizio della commissione: «La produzione del candidato rivela serietà di indagine e buona conoscenza della materia e della letteratura. Negli ultimi lavori non si devono più rilevare quelle incertezze di pensiero che si potevano notare nella produzione precedente, e si dimostrano buone qualità di sistematica». Nel 1939 fu secondo ternato, dopo Rolando Quadri, al concorso per professore di diritto internazionale nell'Università di Urbino; questo fu il giudizio della commissione: «Il candidato dimostra, per i vari argomenti trattati, larga conoscenza della materia, buon metodo, accuratezza e serietà d'indagine, qualità sistematiche e notevole acume».

⁽²⁶⁷⁾ Cfr. G. VEDOVATO, *Ricordo di Riccardo Monaco*, in *Riv. studi pol. int.* 2009, 231.

⁽²⁶⁸⁾ CURTI GIALDINO C. (a cura di), *Riccardo Monaco un giurista poliedrico al servizio della pace attraverso il diritto*, Milano, 2009.

⁽²⁶⁹⁾ Cfr. la recensione di M. GIULIANO, in *Riv. dir. nav.* 1942, I, 203: «tratta il suo argomento con notevole competenza e con larghezza di informazione anche recentissima, non mancando di dare, su molti punti, un suo originale contributo di critica o di costruzione».

1065) MONACO, Riccardo, *Osservazioni sulla giurisdizione italiana delle prede*. CEDAM, Padova, 1942, p. 18.

È un estratto dalla *Rivista di diritto internazionale*.

Qui l'autore prende lo spunto dalla prima sentenza del Tribunale italiano delle prede del 13 giugno 1941, di cui fornisce una breve nota redazionale, per poi trattare più estesamente della giurisdizione del Tribunale delle prede.

1066) PESCATORE, Gabriele, *La corporazione dei piloti*. A. Giuffrè, Milano, 1942, p. X-283.

Questo è il primo volume della collana di *Monografie di diritto della navigazione*, raccolte da Antonio Lefebvre d'Ovidio.

L'autore prende atto che il codice della navigazione (del 1941) ha risolto alcuni problemi relativi all'attività esterna della corporazione dei piloti, ma ha lasciato in ombra il lato interno del fenomeno. Si propone, così, di chiarire questa problematica, offrendo soluzioni che ancora oggi mantengono la loro validità ⁽²⁷⁰⁾.

1067) SCALFATI, Giovanni [sic], *La locazione di navi da guerra*. CEDAM, Padova, 1942, p. 18.

È un estratto dalla *Rivista di diritto internazionale*.

Dopo aver osservato che la locazione di navi da guerra è nulla ed è da trasformarsi in una vendita con *pactum de retrovendendo*, l'autore illustra un caso pratico presentatosi nel 1937, nel quale il governo del Brasile chiese a quello degli Stati Uniti di ottenere in locazione sei cacciatorpediniere a scopo di addestramento; il governo dell'Argentina si oppose, presentando al riguardo una serie di osservazioni.

⁽²⁷⁰⁾ Cfr. la recensione elogiativa di U. FORTI, in *Riv. dir. nav.* 1943-48, I, 237: «indagine accurata, condotta con raro equilibrio e con molto proficui risultati».

- 1068) SCIALOJA, Antonio, *Lezioni di diritto della navigazione marittima e interna*. G.U.F. Mussolini, Napoli, 1942, p. 355 ⁽²⁷¹⁾.

Si tratta dell'edizione litografata delle lezioni tenute a Napoli da Antonio Scialoja nell'ultimo anno di insegnamento in quella Università, prima del suo trasferimento nell'Università di Roma.

- 1069) LYON CAEN, Ch. – RENAULT, L., *Traité de droit commercial*. V ed., t. V e VI, Librairie générale de droit et de jurisprudence, Paris, 1931-1932, p. 814; 911 ⁽²⁷²⁾.

Sono i tomi V e VI del celeberrimo Trattato di diritto commerciale in otto voluminosi tomi. Si tratta della quinta e ultima edizione, per la quale gli autori si avvalsero della collaborazione di André Amiaud. La prima edizione, pubblicata dal 1888 al 1892, ottenne il premio Wolowski dell'*Academie des sciences morales et politiques*.

Questi due tomi sono dedicati al diritto marittimo e constano di sette capitoli. I primi quattro sono nel tomo quinto, che inizia con un'introduzione: *Objet, importance, histoire du droit maritime, protection de la marine marchande*. Seguono i capitoli. I: *Des navires et des moyens d'en acquérir la propriété*; II: *Des personnes intéressées dans les expéditions maritimes, Des propriétaires de navires et des armateurs, De la responsabilité des propriétaires de navires à raison des faits et des actes du capitaine et des gens de l'équipage, De la copropriété des navires*; III: *Du personnel des navires, Des gens de mer en générale ou marins, du capitaine*; IV: *De l'affrètement ou nolisement*. Gli altri tre capitoli sono nel tomo sesto. V: *Des avaries et de leur règlement, Des abordages, De l'assistance et du sauvetage maritimes*; VI: *Des assurances maritimes*; VII: *Des droits des créancier chirographaires sur les navires, Droit de suite, Du prêt à la grosse, De l'hypothèque maritime, Des privilèges sur les navires, De la saisie et de la vente des navires, De la saisie conservatoire, Des conflits de loi relatifs aux droits des créancier sur les navires*.

⁽²⁷¹⁾ Questo esemplare contiene una dedica autografa dell'autore: «La prima ragione è [due parole illeggibili] che sei stato il primo, e resterai il solo, ad ammirare questo libercolo sperticatamente. 5 sett. XX».

⁽²⁷²⁾ Questi due libri non seguono, come gli altri, l'ordine cronologico di pubblicazione, perché sono arrivati ad arricchire la mia biblioteca soltanto quando il presente volume di Bibliografia era già in stampa e ho quindi dovuto aggiungerli alla fine.

Indice dei nomi

- Aall, H.H. – **1008**.
Abbott, C. – 7, 83, **116**.
Abello, L. – **699**.
Abraham, H.J. – 462.
Abram, F. – **274**.
Accarias de Serionne, J. – 110.
Ackermann, C. – **727**.
Acone, M. – 1050.
Acquarone, A. – 224.
Acquaviva, G. – 13, 33.
Adan, H.P. – **150**.
Agacino y Martínez, E. – 363.
Agnino, A. – **358**.
Ago, R. – 997, 1041.
Agrò, F. – 954.
Ahlers, J. – **377**.
Akashi, K. – 77.
Alauzet, L. – **240**.
Albano, R. – **945, 946**.
Albertario, E. – 501.
Albert Buisson, F. – 302.
Alfonzetti, V. – **769**.
Algernon, J. – 180.
Alianelli, N. – 142, **241**.
Allemandou, P. – **618**.
Allinne, J.P. – 568.
Ambrosini, A. – **607, 641**, 664, 749,
799, 815, **841**, 893, **976, 1010**.
Ambrosini, G. – 607, **893**.
Ames, D. – 693.
Amiaud, A. – 724.
Amistani, A. – **553**.
Anau, F. – 423.
Andreassi, G. – **490**.
Andreis, V. – **786**.
Andreotti, A. – **866**.
Andrioli, V. – **1050**.
Annecchino, A. – 860.
anonimo – **85**.
Ansaldi, A. – **44**.
Antraygues, E. – **642**.
Arena, A. – **977**, 1056.
Arendt, L. – 292, 311.
Arnaboldi, V.E. – 631.
Arnaud, A.J. – 166.
Arnold, W. – **416**.
Artelli, F. – **787**.
Ascarelli, T. – 686, 747, 867, 913,
926, 1036.
Ascoli, G. – 643.
Ascoli, P. – **333, 349, 469, 643**.
Aske, R.W. – 863.
Aspinall, B. – **251**.

- Aspinall, J.B. – 251.
 Aspinall, J.P. – 249, **251**, 256.
 Asquini, A. – 373, 566, **585**, 620, **867**.
 Astuti, G. – **817**, **818**.
 atti parlamentari – **255**.
 Aubert, J. – **1035**.
 Aubrun, H. – 717, **947**.
 Audren, F. – 734.
 Auletta, G. – **1036**.
 Autran, F.C. – **350**, 387, **434**, 456, 509, 658.
 Azara, A. – 1034.
 Azuni, D.A. – **106**, **111**, **112**, **113**, **119**, 124, **135**, **145**.
- Bacon, E. – **537**.
 Bagli, M. – 747.
 Bagnato, F. – 856.
 Baily, L.R. – **188**, **207**.
 Baldasseroni, A. – 80, 100, **105**, 107, 111, **114**, **129**.
 Baldasseroni, G. – 80.
 Baldasseroni, P. – 80, **101**, 105.
 Baldi, C. – **687**.
 Baldoni, C. – 775, **842**, 911, 1064.
 Balfour Browne, J.H. – 256, **249**.
 Ballardore Pallieri, G. – 997, 1037, 1041.
 Baratoux, J. – **435**.
 Bardas, W. – **491**.
 Bardesono di Rigras, C. – 921.
 Barlaeus, L. – 28.
 Barreiros, G. – **24**.
 Barrère, J. – **391**.
 Basarig, A. – **274**.
 Basdevant, J. – 449.
 Basilio, F. – **569**.
 Bassano, U. – **1051**.
- Baudry Lacantinerie, G. – 670.
 Baxter Bruce, J.R. – **402**.
 Bayard P. – **661**.
 Bayfius, L. – 1.
 Bazin, L. – **554**.
 Beauchet, L. – **385**.
 Beaussant, A. – **158**.
 Bécane, E. – 162.
 Becchi, G.B. – **819**.
 Becherini, T. – **283**.
 Becus, J. – **978**.
 Bédarride, J. – **259**, **260**, **268**.
 Bedolini, G. – **586**.
 Belotti, B. – **604**.
 Benecke, W. – **138**, **141**.
 Benedict, E.C. – **185**, 612.
 Benettini, G. – **948**.
 Benfante, G. – **329**, **342**, **351**, **368**, **492**.
 Benifei, M. – **644**.
 Benigher, N. – **274**.
 Bensa, E. – **306**, **343**, 367, **369**, 464, 538, 608, **672**, 743.
 Benvenuti, G.B. – **307**.
 Bérard, E. – **843**.
 Beretta, M. – **631**.
 Berio, F. – 890.
 Berlingieri, F. – **334**, **344**, **352**, **392**, 415, 570, **600**, **619**, **632**, 666, 668, **673**, **688**, **702**, **728**, 747, 754, **788**, **816**, **820**, **821**, 890.
 Berlingieri, F. jr – 415.
 Berlingieri, G. – 415, 543, **570**, 575, 579, **591**, 636, 747, **1011**, 1047.
 Berlingieri, G. jr – 415.
 Berlinguer, L. – 106, 111.
 Bernard, L.D. – 140.
 Bernardin, F. – **843**.
 Bernis Carrasco, F. – 696.

- Berti, D. – 290.
 Berti, E. – 634.
 Bertoni, G. – 921.
 Betocchi, A. – 242.
 Bettanini, A. – 587.
 Bianchetti, G.B. – 1052.
 Bianco, F. – 148.
 Biarnoy de Merville, P. 51, 55, 59.
 bibliografia – 1034.
 Binding, K. – 315, 467.
 Bischof, H. – 230.
 Bisignani, G. – 789.
 Bissaldi, B. – 979.
 Bixio – 341.
 Bizzarrini, J. – 70.
 Blanc Dannery, Y.J. – 822.
 Blegean, A. – 949.
 Bleinc, P. – 823.
 Blociszewski, J. – 638.
 Blum, R. – 750.
 Bo, F. – 403.
 Boerius, N. – 7.
 Boey, W.C. – 84.
 Bogianckino, T. – 482.
 Boissier, J.E. – 426.
 Boitel, J. – 645.
 Bolaffio, L. – 333, 356, 468, 555, 643.
 bolletta doganale – 143.
 Bonfante, P. – 501.
 Bonfils, H. 629.
 Bonnal, A. – 715.
 Bonnacase, J. – 83, 88, 620, 637, 646, 658, 770, 790, 807, 825, 853, 1016.
 Bonnefoy, G. – 493.
 Bonniel, Y. – 894.
 Bonolis, G. – 621.
 Boockholtz, H.A. – 844.
 Borgel, R. – 845.
 Borghi, P.B. – 26.
 Borri, L. – 378.
 Boselli, P. – 291, 317, 322.
 Boucher, P. – 83, 118, 125, 126.
 Boulay Paty, P.S. – 134, 140, 146, 154, 163, 164.
 Bousquet, A. – 456.
 Boutiron, A. – 327.
 Boxhornius, M.Z. – 16, 19, 28.
 Boyd, R. – 97.
 Boyens, E. – 401.
 Boyer, F. – 764.
 Bozzone, A. – 242.
 Braband, C. – 379.
 Branca, G. – 743.
 Brandi, G.F. – 66.
 Brandi, V. – 307.
 Brandis, O. – 483.
 Bridges, H.P. – 759.
 Brinton, J.Y. – 623.
 Broomfield, R.C. – 402.
 Brougham, H.P. – 452.
 Brown Scott, J. – 593.
 Bruce, G. – 285.
 Bruck, E. – 680.
 Brüders P. – 314.
 Brugi, B. – 699.
 Brunet, R. – 702.
 Brunetti, A. – 425, 494, 505, 518, 519, 520, 608, 622, 633, 647, 648, 674, 704, 716, 747, 767, 913, 950, 980, 1012.
 Bruno, C. – 404, 410, 415, 417, 495, 551, 584, 621.
 Bruno, H. – 28.
 Brusa, E. – 471.
 Bruschetтини, A. – 418, 694, 752, 773, 830, 929, 977.

- Budde, A. - 487
 Bugniet, B. - 868.
 Buonamici, F. - 297.
 Buonincontro, R. - 771.
 Buret, D. - 335.
 Burmann, G. - 152.
 Bussi, E. - 549.
 Buzzati, G.C. - 345.

 Cabieses, R. - 542.
 Cacace, T. - 169.
 Cacopardo Melita S. - 824, 922,
 981, 1013, 1037.
 Calamandrei, P. - 330.
 Calamandrei, R. - 330.
 Caluci, E. - 333, 555.
 Campailla, A. - 1053.
 Campolongo, F. - 506.
 Candeli, A. - 586.
 Canfield, G. - 623.
 Cansacchi, G. - 895.
 Capelle, K.H. - 1014.
 Capitant, R. - 568.
 Carbone, F. - 139.
 Carbone S.M. - 929.
 Carboni, E. - 846, 869, 896, 951.
 Carci, L. - 897
 Cardona, M. - 468.
 Carey, F.H. - 777.
 Carnazza, Ga. - 355.
 Carnazza Amari, Gi. - 398.
 Carnelutti, F. - 496, 507, 926.
 Carnevale, F. - 378.
 Carocci, V. - 29.
 Carouat, J. - 396.
 Carpentier, A. - 380.
 Carranca y Trujillo, R. - 985.
 Carriage of Goods by Sea Act -
 660.
 Carrus, S. - 717.
 Caruso, S. - 18.
 Casadó, F.T. - 425.
 Casaregi, G.B. - 66.
 Casaregi, G.L.M. - 5, 45, 47, 48, 52,
 53, 56, 66, 68, 69, 121, 521.
 Cassinese, G. - 828.
 Castelli Avolio, G. - 772.
 Castellino, N. - 773.
 Catellani, E. - 522, 729.
 Cauchy, E. - 210.
 Caumont, A. - 199, 229.
 Cauquil, A. - 331.
 Cauvet, J.V. - 211.
 Cauwès, P. - 254.
 Cavagnari, C. - 427.
 Celesia di Vegliasco, G. - 746.
 Ceroni, G.G. - 122.
 certificato sanitario - 191.
 Cesarini, E. - 155.
 Cetti, F. - 111.
 Challamel, P. - 487.
 Chamberlain, E.T. - 523.
 Charet, J. - 470.
 Chatel, M. - 715.
 Chauveau P. - 825.
 Chiaudano, M. - 817, 919.
 Chiggiato, G. - 631.
 Chimenti, E. - 649, 898.
 Chiovenda, G. - 496, 1050.
 Chironi, G.P. - 423, 699.
 Chrétien, A. - 533.
 Ciampoli, D. - 596.
 Ciano, G. - 773.
 Ciccaglione, E. - 405.
 Cigolini, F. - 791.
 Cipelli, P. - 393, 394, 634.
 Civiletti, V. - 705.
 clausole di assicurazione - 630.

- Cleirac, E. – **27, 32, 103.**
Coci Parisi, F. – **609, 718.**
Cocuzza, C. – 1063.
Codacci Pisanelli, A. – 309.
codice civile – **220, 227.**
codice civile per gli Stati estensi – **187.**
codice della navigazione – **1007, 1033, 1048, 1049.**
codice di commercio – **124, 221, 226, 288.**
codice marittimo – **768, 784, 865, 892.**
codice marittimo di Finlandia – **266.**
codice Napoleone – **120.**
codice penale militare – **236.**
codice per la marina mercantile – **223, 267, 273, 552.**
codice per la veneta mercantile marina – **104.**
codici marittimi dei Paesi Bassi – **153.**
Coen, G.S. – 631.
Coenen, H.W. – **826.**
Cogliolo, P. – 297, **362, 419, 543, 602, 636, 706, 725, 774, 922, 981, 1007, 1026.**
Colamarino, D. – **261.**
Cole, S.D. – **635, 662, 675.**
Comanducci, P. – 108.
commissione delle prede – **701.**
conferenza di Genova – **671.**
conferenza di Parigi – **891.**
conferenza di Venezia – **480.**
Congdon, E.W. – **556.**
congresso di Anversa – **322.**
congresso di Bruxelles – **341.**
congresso di Genova – **357.**
consiglio di Pregadi – **22.**
Consoli, S. – **336.**
Constantinidis, J.S. – **1054.**
Constantinoff, J. – **792.**
consuetudini di Amalfi – **173, 174.**
Contuzzi, F.P. – **386, 481.**
convegno di Bergamo – **616.**
Coote, H.C. – **231.**
Coppi, T. – 309.
Coquoz, R. – **952.**
Corbino, M.L. – 927.
Cornah, R. – 695.
Corrieri, S. – 5.
Corsi, A. – **411.**
Corsi, F. – 796.
Cortesani, G. – **730.**
Costa, A. – 242.
Cotelle, T.A. – **217.**
Covens, J. – 73.
Cozzo, F. – **751, 1015.**
Cree, M.M. – **854.**
Cresp, P.P. – 100, 204, **280, 364.**
Crisafulli Buscemi, S. – **752, 793, 827.**
Crispi, F. – 577.
Crump, F.O. – **256.**
Curicke, R. – 40.
Curti Gialdino, C. – 1064.
Cuzzi E. – 333.
Dabovich, P.E. – **293.**
Dadre, L. – **308.**
d’Afflitto, R. – 242.
d’Alembert, J.B. Le Rond – 93.
Dalla Volta, R. – **436.**
Dalzell, G.W. – **623.**
D’Amelio, M. – 415, 909, 1007.
D’Amico, Ed. – 155, 242.
D’Amico, Er. – 242.

- Da Mosto, A. – 121.
 Danjon, D. – 516, 624, 637, 698.
 da Silva Lisboa, J. – 115.
 Davanseau, E. – 243.
 de Amandolesio, G. – 828.
 de Angulo y Riamón, M. – 711.
 de Ansaldis, A. – 44.
 de Bacardí, A. – 209.
 de Baïf, L. – 1.
 de Barandiaran – 406.
 de Benito y Endara, L. – 711.
 de Bévoite, R. – 387, 434.
 De Biase, E. – 731.
 de Bohier, N. – 7.
 de Casaregis, J.L.M. – 5, 45, 47, 48, 52, 53, 56, 66, 68, 69, 121.
 de Courcy, A. – 215, 272, 337.
 decreto della Camera apostolica – 2.
 de Cussy, F. – 197.
 de Folleville, D. – 263.
 deForest Lord, G. – 693.
 de Fourcauld, M. – 703.
 de Gabbiani, G. – 569.
 Degels, E. – 437.
 de Geouffre de La Pradelle, A. – 429, 847, 864.
 de Gioannis Gianquinto G. – 212, 213, 246, 278.
 de Groot, H. – 12, 13, 14, 16, 18, 34, 37, 38, 39, 78, 85, 108, 593.
 De Grossi, L. – 616.
 De Hart, E.L. – 695.
 de Hevia Bolaños, J. – 46.
 Dei Sabelli, L. – 1017.
 De Januario, A. – 921.
 de Jorio, M. – 111.
 de Lacour Fain, G. – 269.
 Delahaye, P. – 923.
 de la Porte, M. – 118.
 De Laurentiis, R. – 11.
 Delebecque, P. – 998.
 Del Frate, A. – 586.
 Deloynes, - 275.
 De Luca, M. – 899.
 Delvincourt, C.É. – 136.
 de Madariaga, R. – 412.
 De Magistris, L.F. – 616.
 De Maria, A. – 497.
 Demey, J. – 457.
 Demogue, R. – 756.
 de Montluc, L.A. – 172.
 de Nebrija, E.A. – 10.
 de Negrin, I. – 210, 250, 294.
 Denisse, L. – 532.
 De Nova, R. – 982.
 Denti, R. – 446.
 de Pastoret, C.E.J.P. – 102.
 Depieds, É. – 318.
 de Robillard de Beaurepaire, A. – 663.
 de Rozière, E. – 201.
 de Santarém, P. – 4, 11.
 De Semo, G. – 689, 707.
 de Sèze, P.F.J.M.R. – 208, 295.
 De Simone, A. – 538, 592, 599.
 Desjardins, A. – 277, 288, 353.
 De Smet, R. – 848.
 Despréaux, C.A. – 148.
 de Tullio, V. – 309.
 de Valon, G. – 1016.
 de Valroger, L. – 305.
 de Vicq, M. – 49.
 de Visscher, C. – 638.
 D’Hooghe, É. – 539.
 Di Bello, A. – 13.
 Di Deo, C. – 5, 125.
 Diena, G. – 924.

- Di Fiore, G. – 405.
 Diligenti, A. – 354.
 Di Saint Bon, S. – 255.
 dismissione di bandiera – 441.
 Di Tucci, R. – 828.
 dizionario – 73, 921.
 Domas, M. – 925.
 Dominedò, F.M. – 287, 747, 829,
 926, 927, 928, 931, 953, 987.
 Donadio, G. – 830, 900, 983.
 Donati, A. – 849, 890, 901.
 Donati, B. – 815.
 Donati, D. – 852.
 Donia, L. – 1055.
 Dor, L.J. – 350, 658, 659, 742, 925.
 Dorado Montero, P.G. – 412.
 Döring, H. – 708, 954.
 Douglas, R.R. – 338.
 d'Ovidio, F. – 876.
 Droz, A. – 284.
 Dubernad, A. – 138.
 Duckworth, L. – 428, 498, 508.
 Dufour, E. – 161, 204.
 du Pontavice, E. – 998.
 Dupuis, C. – 413, 524.
 Durand, P. – 703.
 Durkheim, É. – 734.
 Dussaud, P. – 270.
 Duverdy, D.C. – 252.

 Edgcombe, T. – 109.
 editto di Ferdinando IV – 87, 94,
 99.
 editto di Maria Teresa – 171.
 editto di marina toscana – 74.
 Eldridge, W.H. – 955.
 Émérigon, B.M. – 83, 100, 140.
 Enciso, F. – 794.
 Endemann, W. – 310.

 Engely, G. – 870.
 Enriques, G. – 775.
 Era, A. – 111.
 Espejo de Hinojosa, R. – 650.
 Estrangin – 127.
 Ewing, H.D. – 795.
 Eynard, J. – 690.

 Fabi, A. – 186.
 Fabri, C. – 1006.
 Falqui, E. – 921.
 Fani, C. – 468.
 Fariña, F. – 850.
 Farthing, B. – 251.
 Fassa, C. – 339.
 Fauchille, P. – 429, 533, 562, 629,
 638.
 Fedozzi, P. – 709, 911.
 Fenn, P.T. jr – 691.
 Féraud Giraud, L.J.D. – 296.
 Ferrante, R. – 124.
 Ferrara, F. – 743.
 Ferrara, F. jr – 796.
 Ferrarini, G. – 929.
 Ferrarini, S. – 929, 1038, 1039.
 Ferraris, G. – 631.
 Ferretti, E. – 8.
 Ferretti, G. – 8.
 Ferri, G. – 726, 830, 849, 913.
 Fincati, L. – 178.
 Finocchiaro Sartorio A. – 447.
 Fiore, P. – 699.
 Fiorentino, A. – 956, 984, 1018,
 1019.
 Fixel, R. – 710.
 Flamini, R. – 871.
 Flanders, H. – 190.
 Flávio da Silveira, I. – 115.
 Flores, C. – 242.

- Foà, A. – 571.
 Foignet, R. – 645.
 Foramiti F. – 149, 156, 239.
 Foramiti, N. – 239.
 Forti, U. – 1066.
 Fortini, P. – 1056.
 Fortunati, M. – 186, 334.
 Fragali, M. – 753, 815, 957.
 Franchi, L. – 355, 399, 601, 625.
 Franck, C.H.H. – 218.
 Franck, L. – 525.
 Francoz Rigalt, A. – 985.
 Frascaonà, J.L. – 958.
 Freccia, M. – 173.
 Freeman, W.M. – 776.
 Freiherr von Liebig, E. – 572.
 Frignet, E. – 205.
 Friocourt, A. – 407.
 Fromageot, H. – 395, 430.
 Fugazza, E. – 356.
 Fuhrmann, R. – 499.
 Fulton, T.W. – 526.

 Gaeta, D. – 288, 1015, 1040, 1057, 1058.
 Galante Garrone, A. – 778.
 Galgano, S. – 808.
 Galiani, F. – 78, 108.
 Galibourg, H. – 540.
 Gallo, A. – 859.
 Gambioli, G. – 872.
 Gandolfo, E. – 297, 454.
 Gar, T. – 173, 174.
 Gareis, C. – 359.
 Gargiullo, M. – 676.
 Gariel, G. – 902.
 Garrani, G. – 930.
 Garrido, L. – 985.
 Gasca, C.L. – 332, 504.

 Gaubert, A. – 541.
 Gaultier de Kermoal, C. – 400.
 Gauthier – 360.
 Gautier, A. – 509.
 Gaveau, R. – 986.
 Gavotti, F. – 388.
 Gay de Montellá, R. – 747.
 Genovesi, A. – 93.
 Georgiade, E. – 677.
 Gessner, L. – 176, 183, 193, 225, 262.
 Ghionda, F. – 890, 931.
 Giacobini, E. – 557.
 Giannini, A. – 312, 415, 522, 664, 732, 749, 754, 797, 802, 811, 814, 831, 832, 851, 873, 874, 924, 932, 940, 959, 969, 1013, 1020, 1021, 1037.
 Giannini, M.S. – 664.
 Giannini, T.C. – 359, 798, 933, 960, 987, 1018, 1059.
 Gianziana, S. – 303.
 Gidel, G. – 814, 902.
 Giese, F. – 826.
 Gilibert de Merlhiac, M.G. – 132.
 Gillay, J. – 181.
 Ginammi, M. – 21.
 Ginesty, R. – 719.
 Giordana, T. – 471.
 Giribaldi, A. – 502.
 Giron, J.M. – 79.
 Gisci, G. – 799.
 Giuliano, M. – 1041, 1042, 1064.
 Godchot, S. – 360.
 Godefroy, J. – 35.
 Godey, P. – 396.
 Godínez y Mihura, M. – 363.
 Goedhuis, D. – 833, 934.
 Goldschmidt, L. – 48, 355, 361.

- Golé, P. – 765.
 Gómez Montejó, J. – 711.
 Gonse, R. – 253.
 Gorrini, G. – 408.
 Gothofredus, I. – 35.
 Govare, J.P. – 568, 678, 720.
 Govare, P. – 432, 448, 678, 720.
 Gow, W. – 389, 777.
 Gramm, H. – 961.
 Grassi, A. – 573.
 Grasso, G. – 323.
 Graswinckel, T. – 26.
 Graziani, A. – 651, 890, 962.
 Greco, P. – 666, 725, 778.
 Grego, U. – 271, 367.
 Grimaldi, A. – 325.
 Grivart, R. – 370.
 Gropallo, T. – 755, 963.
 Gros, A. – 27.
 Grossfeld, B. – 355.
 Grotius, H. – 12, 13, 14, 16, 18, 34,
 37, 38, 39, 78, 85, 108, 593.
 Groult, T.P.A. – 51, 83.
 Guarino, A. – 173.
 Guernier, C. – 667.
 Guerrieri Gonzaga, A. – 242.
 Gui, F. – 172.
 Guibé, H. – 542.
 Guicciardi, E. – 852.
 Guidi, D. – 636, 679.
 Gutiérrez del Alamo y García, J.
 – 779.
 Gütschow, C. – 438.
 Guttman, W. – 875, 935.

 Hagemeyer von Wiedenbergen,
 J. – 33.
 Haralambidis, T.A. – 610, 637, 665.
 Hardy Ivamy, E.R. – 578.

 Harper, L.A. – 988.
 Haumont, A. – 371.
 Hautefeuille, L.B. – 18, 176, 183,
 202, 232, 233, 237.
 Hazeltine, H.D. – 527.
 Healy, N.J. – 693.
 Hébraud, P. – 1002.
 Heinecke, J.G. – 60.
 Heinz, J. – 293.
 Helberg, O. – 680.
 Hémard, J. – 756.
 Hennebicq, L. – 453.
 Henry Couannier, A. – 733.
 Herbault, P. – 263.
 Hernández Borondo, F. – 834.
 Hildyard, F. – 170, 175.
 Hinze, E.A. – 206.
 Hochgräber, G. – 314.
 Hodgson, A.J. – 695.
 Hoehster, E.G. – 229, 264.
 Hornbostel, H. – 276.
 Houques Fourcade, M. – 739.
 Hübner, M. – 5, 82, 95.
 Huc, T. – 234.
 Huetter, O. – 768.
 Hughes, R. – 611.
 Hutchinson, G. – 251.
 Huvelin, P. – 734.

 Iaccarino, C.M. – 890.
 Ilardi, S. – 890.
 Il diritto aeronautico – 749.
 Il diritto marittimo – 415.
 Imbriani, P.E. – 242.
 Ingianni, G. – 415, 987.
 Ippolito, E. – 528.
 Iulius – 502.
 Izzo, F. – 13.

- Jack, A. – 756.
 Jacobs, V. – 319, 324, 348.
 Jacobsen, F.J. – 131.
 Janssen, H. – 652.
 Jauffret, A. – 100.
 Josserand, L. – 510, 692.
 Jourdan, L. – 574.
 Journal of Air Law – 767.
 Juge, G. – 181.

 Kaftal, A. – 757.
 Keetlaer, G.C. – 72.
 Kekkermann, B. – 25.
 Kennedy, A.R. – 721.
 Kimbell, J. – 281.
 King Page, D. – 777.
 Kleen, R. – 372.
 Knitschky, W.E. – 298.
 Kroell, J. – 864.
 Kuricke, R. – 40, 62, 63, 64.

 Laboulaye, É. – 201.
 Labraque Bordenave, V. – 265.
 Lacker, D. – 936.
 Lacour, L. – 722.
 Laffargue, C. – 903.
 Lafond de Lurcy, G. – 151, 194.
 Lagét de Podio – 147, 179.
 Lamaignère, J. – 853.
 Lampredi, G.M. – 108, 110, 111.
 Lamy, L. – 735.
 Lamy, M. – 735.
 Lanfranco – 828.
 Langenbeck, H. – 58.
 Lanza, R. – 414.
 Latouche, L. – 449.
 Lattes, A. – 306, 989.
 Laugieri, E. – 247.
 Laureys, H. – 511.

 Laurin, A. – 204, 280, 308, 318,
 331, 364.
 Lawes, E. – 381.
 Lebano, V. – 341, 346.
 Léchaut, L. – 229.
 Lecornu, L. – 781.
 Le droit maritime français – 659.
 Lees, J. – 195.
 Lefebvre d'Ovidio, A. – 334, 666,
 726, 743, 846, 876, 877, 890,
 904, 915, 918, 929, 937, 964,
 965, 990, 991, 992, 993, 1022,
 1023, 1044, 1066.
 Lefeuvre, L. – 299.
 Leggett, E. – 381.
 leggi e ordinanze austriache –
 304.
 leggi e regolamenti marittimi di
 Sardegna – 139.
 le Gouaz, Y.M. – 92.
 Leicht, P.S. – 1060.
 Lemonnier, C. – 172.
 Lepargneur, J. – 698.
 Leroy, G. – 420.
 LeRoy, H. – 878.
 Le Roy, J.D. – 91.
 Lescallier, D. – 92.
 lettera di vettura – 71, 177.
 Lévairey, A. – 371.
 Levi, E. – 300.
 Lévy Bruhl, H. – 734.
 Lewis, W. – 271, 310, 367, 369, 401.
 Libbrecht, E. – 301.
 Llinas, A. – 637.
 Loccenius, J. – 31, 65.
 Locken, J. – 31, 65.
 Locré, G.G. – 128.
 Lohmann Villena, G. – 46.
 Lombardo Pellegrino, E. – 800.

- Longhena, G. – 782, **835**.
 Losano, M.G. – 279.
 Lowndes, R. – 695.
 Lubeca – **41**.
 Lucchesi Palli, F. – **159**.
 Lucifredi, R. – **1061**.
 Lumbroso, G. – **484, 588**.
 Lureau, P. – **1043**.
 Luzzati, A. – **543, 723**.
 Lyon Caen, C. – 254, **302, 335, 366,**
 385, 457, 606, 610, 665, **724,**
 1069.

 Macmurray, C.D. – **854**.
 Macrì, P.G. – **421**.
 Maffei, D. – 4.
 Majorana, D. – **458**.
 Majorana, E. – 458.
 Majorana, G. – **325**.
 Majorana, Q. – 829.
 Manara, G. – 342, 373, **666, 746,**
 855.
 Manara, U. – 666.
 Mandillo, E. – **780**.
 Manesse, F. – 503.
 Mango, G. – **736**.
 Mangon de La Lande, P. – **459**.
 Manzini, E. – 967.
 Marcadé, V. – **198**.
 Marchesini, G.B. – **340, 485**.
 Marconi, G. – 454, 921.
 Maresca, U. – **994**.
 Marghieri, A. – **320, 322, 333, 334,**
 468, 480, **544, 694, 749, 771**.
 Maritime Convention Act – **517**.
 Maroi, F. – 931.
 Marsden, R.G. – **281, 383**.
 Martin, J. – **667**.
 Martin, R. – 315.

 Martin du Puytison, X. – **966**.
 Martinelli, A. – **303**.
 Martini, C. – **442**.
 Martini, M. – **512, 563**.
 Martini, P.A. – 902.
 Martino, G. – **1062**.
 Maschino, M. – **758**.
 Massimino Di Ceva, C. – **282**.
 Masterson, W.E. – **737**.
 Materi, M. – **802**.
 Matsunami, N. – **422, 668**.
 Matthiesen, F.E. – 487.
 Mattioli Belmonte Cima, G. – 799.
 Maublanc, E. – **460**.
 Maude, F.P. – **285**.
 Maurel, F. – **443**.
 Maury, G. – **380**.
 Mayo, W.B. – 710.
 Mazeau – 353.
 Mazzantini, M. – **905**.
 McNair, A.D. – **801**.
 Meda, D.A. – **500**.
 Memmo, R. – **1063**.
 Mendes de Almeida, C. – 115.
 Merula, P. – **15**.
 Messina, G. – 977.
 Messina Vitrano, F. – **501**.
 Messineo, F. – 743, 900.
 Meyer, E. – **137**.
 Micknat, A. – **439**.
 Miglio, G. – 108, 111.
 Milano A. – 173.
 Milano G.M. – 173.
 Minervini, G. – 651.
 Minoletti, B. – **906, 995**.
 Mirecourt, E. – 167.
 Mirelli, F. – **486**.
 Mittre, V. – **545**.
 Molle, G. – 900.

- Moller, H. – 1014.
 Molloy, C. – **42**, 116.
 Monacciani, L. – **879**.
 Monaco, R. – **1064**, **1065**.
 Montag, J.K.H. – 144.
 Monterisi, M. – **967**.
 Montesquieu, C.L. – **75**, **93**.
 Montessori, R. – 643, **653**.
 Montier, G.F. – **803**.
 Montojo, P. – 487.
 Mordenti, A. – 3.
 Moreau de Maupertuis, P.L. – 93.
 Morel, L. – **253**.
 Morel, T. – **257**.
 Moresco, M. – 816, 1007.
 Moretti, E. – 414, 415.
 Moretti, U. – **738**.
 Moreux, R. – 659.
 Morin, E.C. – 1057.
 Morpurgo, E. – **880**.
 Morrone, M. – **347**.
 Mortara, L. – 333, 628, 648.
 Mortier, C. – 73.
 Moschetti, C.M. – 111.
 Mossa, L. – 566, 929.
 Mosti, G. – 997, **1024**.
 Motta, R. – 734.
 Mouton, M.W. – 78.
 Mulassano, E. – **804**.
 Musto, C. – **694**, **968**.
 Muzzioli, A. – **969**.
- Napoletano, R. – 1044.
 Nardo de Carvalho, S.H. – 115.
 Narduzzi, N. – **938**.
 Nattini, A. – **856**.
 Nau, B.S. – **117**.
 Navarrini, U. – 726, 743, 798, 830,
 849, 876, 913.
- Naville, E. – **160**.
 Nebrissensis, A. – **10**.
 Negri, C. – 242.
 Nogent S^t Laurens, H. – **167**, **168**.
 Nokes G.D. – ⁷⁵⁹.
 noleggio – **157**.
 norme in tempo di guerra – **481**,
700.
 norme per il diritto di preda – **598**.
 Norsa, C. – 322.
 Nys, E. – **286**.
- Oliver, W.A. – **235**, **248**.
 Olondo, T. – **850**.
 Orlando, V.E. – 458.
 Orlando Castellano, C. – **558**, **559**,
560, **575**, **576**.
 Orsier, J. – 234.
 Orsini, G. **238**.
 Ortolan, T. – **176**, 178, **219**.
 Ottolenghi, E. – **472**.
 Oudin, L. – 264.
- Paasch, H. – **487**.
 Pacchioni, G. – **836**.
 Pace da Beriga, G. – **33**.
 Pacifici Mazzoni, E. – 303, **423**.
 Pagano, B. – 111.
 Pala, G. – **1025**.
 Palasciano, F. – 242.
 Pampaloni, M. – 501.
 Pandiani, E. – 306.
 Paoli, U.E. – **760**.
 Papagiannis, J.M. – 335.
 Pappenheim, M. – 315, **467**.
 Paratore, G. – **577**.
 Pardessus, J.M. – 6, 27, 82, 111,
 125, **130**, **142**, **148**, 173, **201**,
 241, 356.

- Parini, L. – **1026**.
 Park, J.A. – **107, 170**.
 Paternostro, A. – **279**.
 Patetta, F. – 817, 818, 919.
 Patry, J. – **450**.
 Paunescu, A. – **837**.
 Payne, C.H.W. – **863**.
 Payne, W. – **578**.
 Pchédécki, E. – **594**.
 Peck, P. – **28**.
 Pedrezano, G.B. – **5**.
 Péguy, S. - 531
 Peirano, L. – **529, 561**.
 Pelleriti, E. – 977.
 Pellizzi, C. – **996**.
 Pene Vidari G.S. – 3.
 Penserini, F. – 468.
 Perassi, T. – 882, 895.
 Pereira Camilo jr, R. – 115.
 Perels, F. – **292, 311, 431**.
 Perla, R. – 415, 768, 892.
 Perreau, E.H. – **739**.
 Perrone, F. – 373, **461, 530**.
 Persico, C. – **602, 805**.
 Persico, F. – 242, 246.
 Pescatore, G. – 651, 743, 876, **1044, 1066**.
 Pescetto, U. – 415.
 Petrie, J.A. – **251**.
 Petrocelli, B. – 1008.
 Petruzzi, G. – 530.
 Peyrillier É. – **655**.
 Pezzella, F. – **881**.
 Pferdmenges, H. – **424**.
 Philip Stéphan, A. – 100.
 Pholien, C. – **806**.
 Piani, E. – **740, 761**.
 Piantanida, L. – **122**.
 Picard, E. – 453.
 Piccoli, G. – **546**.
 Piergiovanni, V. – 3, 48, 53.
 Pietromarchi, L. – **1017**.
 Piggott, F. – **605**.
 Pillet, A. – 429.
 Pipia, U. – **373, 425, 473, 547, 640**.
 Pirozzi, A. – **970**.
 Pisanelli, G. – 242.
 Poënces de la Plesse, S. – **807**.
 Pognon, M. – **548**.
 Pöhls, M. – **144**.
 polizza di assicurazione – **228**.
 polizza di carico – **50, 76, 98, 182**.
 Pollock, C.E. – **285**.
 Pont, P. – 198.
 Pontanus, J.I. – **23**.
 Poor, W. – **612**.
 Pothier, R.J. – 7, **88, 89, 90, 127, 140, 166, 364**.
 Pouchain, V. – 355.
 Pouget, L. – **203**.
 Prati, A. – 921.
 Pritchard, R.A. – 180.
 Pritchard, W.T. – **180**.
 Prochasson, R. – **781**.
 Procos, J.S. – **613**.
 Prodromidès, M.D. – **606**.
 Proto Pisani, A. – 1050.
 Prudhomme, A. – 741.
 Puffer, C.E. – **1045**.
 Quadri, R. – **808, 882, 997, 1064**.
 Rabbeno, A. – **303**.
 Ræstad, A. – **562**.
 Raicevich, E. – **513**.
 Raikes, F.W. – 281, **397**.
 Rainutius, P. – **96**.
 Ramarony, J.B. – **907**.

- Ramella, A. – 415, 640.
 Raoult, F. – 857.
 Raù, F. – 103.
 Reale, A. – 155.
 Reatz, C.F. – 310.
 Rebel, J.B. – 181.
 Reeves, J. – 123.
 regolamento di commercio – 133.
 regolamento per il codice della marina mercantile – 384, 584.
 regolamento per la sicurezza – 785.
 regole dell’Aia – 617.
 Rehme, P. – 361.
 relazione – 184, 222, 224, 289, 468.
 Renault, L. – 302, 335, 429, 548, 724, 847, 1069.
 Rénéle, H. – 432.
 Repubblica di Genova – 70.
 Reuther, O. – 838.
 Revue de droit maritime comparé – 658.
 Reynolds, R.L. – 762.
 Rheinstein, M. – 808.
 Ribera, G. – 444.
 Ricateau, J. – 83.
 Ricci, G. – 145.
 Ricci, P. – 171, 569.
 Riccobono, S. – 501.
 Richard, A. – 727.
 Ridolfi, G.B. – 244.
 Rinaldi Baccelli, G. – 829.
 Ripert, G. – 431, 541, 568, 637, 658, 659, 677, 717, 720, 803, 837, 839, 841, 848, 857, 908, 925, 947, 998, 1035.
 Ripert, H. – 531.
 riserva sul carico – 216.
 Rivani, A. – 103.
 Rivault, J. – 908.
 Rivista del diritto della navigazione – 890.
 Rivista di diritto aeronautico – 815.
 Roberti, Ma. – 455.
 Roberti, Me. – 549.
 Robinson, G.H. – 999.
 Rocca, C. – 763.
 Rocco A. – 287, 585, 796, 829, 830, 867.
 Rocco, N. – 883.
 Rocco di Torrepadula, F. – 882.
 Rodière, R. – 998.
 Roger, A. – 479, 741.
 Roger, M. – 741.
 Roger, R. – 639, 809.
 Rolin, A. – 429.
 Romairone G. – 487.
 Romanelli, G. – 664.
 Romano, M. – 1007.
 Romano, S. – 911, 1007.
 Romeo, M. – 810.
 Roper, A. – 764.
 Roper, C. – 764.
 Roscoe, E.S. – 742.
 Rosignolo, G. – 43.
 Rositani, T. – 782.
 Rossetti, C. – 939.
 Rossetti de Scander, A. – 141.
 Rossetto, V. – 445, 626.
 Rosso, G.A. – 502, 597.
 rota di Firenze – 70.
 rota di Genova – 9.
 Rousselet, M. – 568.
 Rowe, F.A.P. – 251.
 Rowlatt, J. – 683.
 Rudolf, G.R. – 695.
 Ruiz, S. – 696.
 Russo, R. – 971.

- Sacco, E. – **614**.
 Sacerdoti, A. – 329, 341, 355.
 Sacré, A. – 229, **264**.
 Salandra, A. – 858.
 Salandra, V. – **858**.
 Salmona, A. – 341.
 Salvatore, F.A. – **563**.
 Salvia, E. – **326**.
 Salvioli, G. – **312**.
 Sampolo L. – 329.
 Sánchez de Bustamante y Sirven,
 A. – **765**.
 Sandiford, R. – **681**, 749, **811**, **909**,
940, **1000**, **1027**.
 Sanfourche Laporte, P. – 124, **126**.
 Sanjust di Teulada, E. – 616, 631.
 Santerna, P. – **4**, 11.
 Santoponte, G. – 111.
 Saredo, G. – 303.
 Sarfatti, G. – 569, **579**.
 Sarpi, P. – 33.
 Sarrut, L. – **254**.
 Satta – 468.
 Saunders, A. – **433**, **514**.
 Saunière, Y. – **812**.
 Sauvage, F. – **532**, **697**, **783**.
 Savare, L. – **258**.
 Savelli, R. – 26.
 Savoia, C. – **725**.
 Scaccia, S. – **11**, **30**.
 Scalfati, G. – **1067**.
 Scalise, B. – **972**.
 Scapel, P. – **910**.
 Scerni, M. – 775, 808, 882, **911**,
 1041, **1046**, 1064.
 Schaps, G. – **462**, 550.
 Schaub, F. – **839**.
 Scheggi, R. – **654**, **1001**.
 Schiaffino, F. – 415.
 Schmid, A. – 583.
 Schook, M. – **36**.
 Schow, G. – **200**.
 Schreckenthal, P. – **463**.
 Schröder, R. – 310.
 Schroeder, O. – 742.
 Schupfer, F. – 312.
 Scialoja, A. – 334, 355, 468, **743**,
 746, 753, 799, 830, **840**, 862, **884**,
 890, 913, 915, 965, 977, 1007,
 1013, **1028**, 1038, 1047, **1068**.
 Scialoja, E. – 743.
 Scialoja, V. – 743, 749, 931.
 Scibilia, S. – **912**.
 Sciolla, O. – 521, **564**, **589**, **590**.
 Scorza, B. – 726, 830, 849, 890, **913**,
 937, **1008**.
 Scriba, G. – 818, 828.
 Sèbe, A. – **440**.
 Séguéla, A. – **1002**.
 Selden, J. – **18**, 23, 26, 78, 85.
 Sella G. – **103**.
 Senigallia, L.A. – **859**, **860**, **861**,
885, **886**, **914**, 920, **1029**.
 sentenza di Lucca – **196**.
 Sentís Melendo, S. – 840.
 Serafini, F. – 627.
 Serino, G. – **887**.
 Servat, J. – **888**.
 Sgherri, B. – **603**.
 Sibille, A.A. – **192**.
 Sieveking, A. – **474**, **475**.
 Sieveking, G. – **550**.
 Sinforiani, G. – **466**.
 Sisto, A. – **464**, **615**, **712**.
 Smeesters, C. – **536**, **580**, **748**, 923.
 Smith, Robert S. – **1030**.
 Socini, A. – **451**.
 Söderqvist, N. – **766**.

- Sohr, F. – **581, 813**.
 Somos, M. – 18.
 Soprano, E. – 859.
 Soro Delitala, S. – **214**.
 Spasiano, E. – 880, 890, 905, **915**,
 916, 917, 941, 973, 974, 1003,
 1021, **1047**.
 Spens, J.A. – 742.
 Sperduti, G. – **1031**.
 Sprague, G.C. – **693**.
 Sraffa, A. – 287, 362, 373, 418, 419,
 461.
 Stanley Dalglish, R. – 854.
 Staub, H. – 462.
 Steel, D. – 390.
 Stephens, J.E.R. – **476, 477, 488**,
 563.
 Stevens, R.W. – **374**.
 Stolfi, M. – **918**.
 Stracca, B. – **3, 6, 11**.
 Straznicky, M. – **942**.
 Strupp, K. – 826.
 Studii per la codificazione – **1032**.
 Stypmann, F. – **61**.
 Suarez Fiol, E. – 850.
 Sucato, G. – **713**.
 Sudre E. – **655**.
 Supino, C. – **565**.
 Supino, D. – 333, **627**.

 Tajani, F. – 763, 887.
 Targa, C. – **45, 79, 80**.
 Targioni Tozzetti, A. – 242.
 Tarlano, F. – 461.
 Tassel, R. – **682**.
 tavola di Amalfi – **173, 174**.
 Telesio, A. – 1.
 Temperley, R. – **390, 683**.
 Testa, C. – **327**.

 Tettenborn, ä. – 281.
 Thaller, E. – 510, 568.
 Thévenet, R. – **503**.
 Thibout, A. – **533**.
 Thomas A. – **656**.
 Thomas, M. – 390.
 Thornton, H. – 18.
 Tillaye, L. – 545.
 Tissot, J. – **684, 733**.
 Tola, P. – 111.
 Tomassi, L. – **1004**.
 trattato – **17, 20**.
 Travieso, M.J. – **189**.
 Trevisani, R. – **1005**.
 Trivellato, F. – 27.
 Troplong, R.T. – **161**.
 Troya, C. – 173.
 Tudor, O.D. – **313**.
 Twiss, T. – **245**.
 Tylesius Cosentinus, A. – 1.
 Tyser, C.R. – **382**.

 Uckmar, A. – **1006**.
 Uckmar, V. – 1006.
 Ulrich, R. – **314**

 Vaccaro Russo, G. – **465**.
 Valera, A. – 122.
 Valeri, G. – **566, 714, 784**.
 Valin, R.J. – 3, 8, 48, 51, 65, **83, 86**,
 100, 103, 126, 127, 140, **162**.
 Valladares, R. – 242.
 van Bladel, G. – 563, **582, 744**.
 van Boxhorn, M.Z. – **16, 19**.
 van Bynkershoek, C. – **77, 78**.
 Vance, W.R. – 999.
 van Deman Magoffin, R. – 593.
 van der Schelling, P. – **57**.
 van Doosselaere, G. – **813**.

- van Heemskerck, J. 13.
 Vanhuffel – 165.
 van Leeuwen, S. – 47, 49.
 van Merle, P. – 15.
 Vannini, O. – 784.
 van Peborgh, L. – 452.
 Varrerius, G. – 24.
 Vasiliu, C.G. – 685.
 Vasiliu, V.D. – 889.
 Vaughan, F.M. – 683.
 Vecchione G. – 657.
 Vedovato, G. – 1064.
 Venzi, G. – 423.
 Vermond, E. – 409, 574.
 Verona, N. – 595.
 Verzijl, J.H.W. – 669.
 Vescio, N. – 312.
 Vidal Naquet, A. – 375.
 Vidali, D. – 726, 745, 862, 943, 975.
 Vidari, E. – 111, 332, 336, 342, 356,
 358, 365, 367, 444, 564.
 Vigliani, A. – 1062.
 Villa, T. – 322.
 Vincent, A. – 366.
 Vinnen, A. – 28.
 Virgillii, F. – 944.
 Vismara, A. – 376.
 Viterbo de Frieder, D. – 840.
 Vivante, C. – 287, 321, 325, 330,
 333, 356, 373, 461, 468, 490,
 496, 555, 564, 566, 585, 643,
 666, 686, 725, 743, 778, 798,
 825, 829, 856, 858, 866, 867.
 Vivent, J. – 758.
 Vocino, M. – 529, 534, 535, 551,
 628.
 Voet, J. – 152.
 Volpicella, L. – 173, 174, 241.
 Volpicella, S. – 173.
 Voltaire – 93.
 von Nau, B.S. – 117.
 Vuatrin, E.A. – 208.
 Wagner, Ri. – 583.
 Wagner, Ru. – 315, 467.
 Wahl, A. – 670, 756.
 Warneken, E. – 489, 563.
 Wedderkop, H. – 81.
 Weinberger, O. – 515.
 Weiss, P.T. – 936.
 Westerhoff, A.H. – 57.
 Weyhe, L. – 355.
 Weytsen, Q. – 47, 49, 54, 67.
 White, J.D. – 478.
 Wieling, A. – 57.
 Williamson, R. – 863.
 Winkelmolen, G. – 748.
 With, F. – 567.
 Wood, J.D. – 328.
 Wüstendörfer, H. – 680, 844, 1014.
 Zamara, L. – 242.
 Zanardelli, G. – 442.
 Zeller, H.L. – 596.
 Zeno, R. – 919, 920.
 Zonghi, V. – 316.
 Zordan, G. – 104.

CONSIGLIO SCIENTIFICO-EDITORIALE
SAPIENZA UNIVERSITÀ EDITRICE

Presidente

UMBERTO GENTILONI

Membri

ALFREDO BERARDELLI
LIVIA ELEONORA BOVE
ORAZIO CARPENZANO
GIUSEPPE CICCARONE
MARIANNA FERRARA
CRISTINA LIMATOLA

COMITATO SCIENTIFICO
COLLANA SCIENZE GIURIDICHE

Membri

LUISA AVITABILE
MARCELLO CLARICH
CLAUDIO CONSOLO
ENRICO DEL PRATO
ANDREA DI PORTO
LAURA MOSCATI
GIULIANA SCOGNAMIGLIO

Opera sottoposta a peer review. Il Consiglio scientifico-editoriale assicura una valutazione trasparente e indipendente delle opere sottoponendole in forma anonima a due valutatori, anch'essi anonimi. Per ulteriori dettagli si rinvia al sito: www.editricesapienza.it

This work has been subjected to a peer review. The Scientific-editorial Board ensures a transparent and independent evaluation of the works by subjecting them anonymously to two reviewers, anonymous as well. For further details please visit the website: www.editricesapienza.it

COLLANA SCIENZE GIURIDICHE

1. Serrao e Talamanca
Una stagione della romanistica
a cura di Andrea Di Porto e Luigi Capogrossi Colognesi
2. La disegualianza nei contratti
Esperienze straniere e diritto comparato
a cura di Michaela Giorgianni
3. L'efficacia estintiva del licenziamento ingiustificato
Matteo Verzaro
4. Bibliografia sommariamente ragionata di diritto
della navigazione e dei trasporti
Leopoldo Tullio

L'autore dispone di una ricca biblioteca di diritto della navigazione e dei trasporti. Sono qui illustrati i libri (e alcuni documenti) più antichi che vi appartengono, che vanno dal 1537 al 1942, in modo da fornire una panoramica dell'evoluzione della letteratura in materia nella storia. Di ogni libro o documento è offerta una concisa biografia dell'autore seguita da una breve sintesi del suo contenuto.

Leopoldo Tullio è diventato assistente di diritto della navigazione nell'Università di Roma nel 1971. In seguito ha insegnato la stessa materia in qualità di professore associato e ordinario prima nell'Università di Cagliari e poi della Sapienza di Roma, nelle due facoltà di Economia e di Giurisprudenza, dove è stato direttore dell'Istituto di diritto della navigazione. È fondatore e presidente dell'Istituto per lo studio del diritto dei trasporti. È cofondatore (e oggi direttore emerito) della rivista *Diritto dei trasporti*. È il continuatore del *Manuale di diritto della navigazione*, iniziato da Antonio Lefebvre d'Ovidio e Gabriele Pescatore. Fra le sue numerose pubblicazioni, si possono ricordare: *La contribuzione alle avarie comuni*, del 1984; *Il contract of affreightment* del 1991; *Contratto di noleggio*, del 2006; *Scritti inediti di diritto della navigazione*, del 2016.

ISBN 978-88-9377-235-8



9 788893 772358

